LA STAMPA

ANNO 127. N. 319 • • LUNEDI' 22 NOVEMBRE 1993 • • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1300

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568334/335; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.600. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 4.00; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 88; BULGARIA Leva 70; *CANADA $ Can. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA Din. 7.500; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 50; *NORVEGIA KR. 16; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO Esc. 350; SLOVENIA Tall. 180; *SPAGNA PTS. 200; *CANARIE PTS. 250; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA L.T. 31.000; UNGHERIA FRN. 215; *USA $ 3.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45x30; FESTIVI, POSIZ. E DATI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCAS. 1.000.000 (1.200.000); COMM. 900.000 (1.080.000); RICERCHE PERS., VENERDI' 900.000 (1.080.000); VENERDI' + DOMENICA 1.150.000; FINANZ. LEGALI 900.000 (1.080.000); ELETT. 720.000 (864.000) FORFAIT PAG. 50.000.000 (60.000.000); MEZZA PAG. 30.000.000 (36.000.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIV./RINGRAZ. 12.500; ECHI DI CRONACA 37.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Nelle grandi città i candidati di Occhetto (e alleati) sfideranno Fini, la Mussolini e i leghisti

Vincono pds e sinistre, affonda la dc

Il msi primo a Roma e Napoli, Orlando conquista Palermo

SENZA IL CENTRO

I sindaci del pds in testa ovunque nelle grandi città, il msi primo partito a Roma e Napoli. Occhetto esulta per la vittoria, Fini è in festa, per Bossi stavolta non è un trionfo, mentre Orlando è eletto al primo colpo a Palermo. Dalla rovina annunciata del Centro - superiore a tutte le previsioni, con la dc ridotta a percentuali fra il 10 e il 15 per cento - esce un'Italia bipolare, forte a sinistra, ma con un notevole contrappeso a destra.

Non sfuggiranno a quest'alternativa il ballottaggio del 5 dicembre e le prossime elezioni politiche. Né si potrà obiettare che quello di ieri è un ennesimo voto di protesta; a meno di non considerare tali tutte le consultazioni svolte finora, dal primo referendum elettorale del 9 giugno 1991 a oggi. Voti e risultati che - protesta o no - hanno prodotto importanti conseguenze.

D'altra parte, mai come questa volta gli elettori erano stati avvertiti delle incognite legate all'affondamento del Centro. A parte la propaganda, sempre interessata, dei candidati di quest'area (che parlavano di salto nel buio), giornali, televisioni e vari osservatori avevano messo in guardia da un cambiamento troppo repentino e dalle conseguenze imprevedibili sulla già complicata crisi italiana.

Bene: se gli elettori hanno deciso di ignorare tanti inviti alla prudenza, è evidente che erano già fin troppo convinti delle loro scelte per poter essere dissuasi. Una volta, fino a qualche anno fa, la paura del comunismo funzionava da assicurazione sulla vita - e sulla bella vita! - per la dc. Oggi, forse, più che la fine del centro, fa paura il suo ritorno, col sottofondo di truffe, tangenti e malversazioni che purtroppo si porta dietro.

In questo senso, è una sconfitta amarissima per Martinazzoli, che aveva creduto fino in fondo e dedicato tutto il suo impegno a quest'ipotesi di lavoro; salvo dover prender atto che più, molto più, della sua faccia pulita e di quelle ignote ancorché presentabili dei suoi candidati, contano quelle note e tristemente famose di Pomicino che confessa in diretta al telegiornale, alla vigilia del voto, una tangente da cinque miliardi; o di Craxi, che sceglie più o meno lo stesso momento per far capire che ha voglia di rimettersi in gioco.

Ma l'affossamento del centro non riguarda solo la dc. Sarà anche stato cauto, Amato, ad allontanarsi in questi giorni per un giro di conferenze in Usa, e abile, Segni, a mostrarsi subito preoccupato di riempire il vuoto lasciato dalla dc. La verità è che la sconfitta vale anche per loro e non potranno evitare di farci i conti.

Quanto al campo dei vincitori, il primo è sicuramente Occhetto, che conferma la capacità del suo partito a resistere e a seguire la rotta in un mare sempre più tempestoso. Semmai, visto che vincono i candidati di sinistra-centro e quelli di sinistra-sinistra, sarà difficile aspettarsi un vero chiarimento dal pds, una presa di distanza dall'anima comunista che sopravvive dentro e fuori la Quercia.

Per Orlando, dopo le sconfitte al referendum e nelle amministrative di giugno, si può parlare di rivincita: ma la percentuale bulgara e l'elezione al primo turno - se confermate dai risultati - non potranno essere considerate un fatto locale.

Infine, Bossi cresce fortemente a Genova e Venezia, ma deve prendere atto che il posto della Lega nel Mezzogiorno è saldamente presidiato dal msi. Perché questo, alla fine, sembra il significato più ragionevole da dare all'avanzata di Fini da Roma verso Sud. In un momento in cui i partiti superstiti pensano solo a fare il pieno di voti, la mezza svolta a destra non prepara certo né un thatcherismo né un reaganismo all'italiana.

Marcello Sorgi

ROMA. Gli exit poll non lasciano dubbi: le alleanze di sinistra hanno vinto nettamente il primo turno per l'elezione dei sindaci nelle grandi città. Altrettanto chiaro risulta lo sbriciolamento della dc che non riesce a portare al ballottaggio nessuno dei suoi candidati.

Ma, altro dato significativo, secondo i voti di lista il movimento sociale diventa il primo partito a Roma e a Napoli con percentuali che variano attorno al trenta per cento: sia Fini che la Mussolini vanno al ballottaggio, benché siano distanziati dal primo prescelto (rispettivamente Rutelli e Bassolino).

E veniamo alla Lega: il partito di Bossi segna un avanzamento significativo e diventa il primo partito a Venezia e a Trieste. Ma non dilaga, perché i suoi capilista restano nettamente distanziati. La Lega comunque stando ai sondaggi fuori dai seggi non riesce a conquistare «lo sbocco al mare», soprattutto a Genova, città che doveva formare con Pavia, Milano e Varese la «spina del drago» di Bossi nel Nord industriale. Resta comunque il dato che, al ballottaggio, si confronteranno i leader dello schieramento di sinistra con, al Nord i candidati della Lega e al Centro-Sud quelli del movimento sociale.

A Palermo il successo di Leoluca Orlando è il più netto: è l'unico a ottenere l'elezione al primo turno, gli exit-poll gli danno infatti una percentuale di consensi superiore al settanta per cento.

Secondo nell'ordine delle preferenze espresse nelle grandi città è Bassolino che a Napoli ha sfiorato l'elezione con il 48 per cento. Seguono poi l'industriale Illy che a Trieste supera il 40 per cento, quindi Sansa a Genova e Rutelli a Roma.

Premesso che si tratta di exit-poll e che soltanto oggi verranno conteggiati i voti, l'Italia si ritrova dopo il primo turno divisa in due. E ha scelto formazioni o partiti che non sono mai stati al governo.

I SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 8

LA SCONFITTA A PIAZZA DEL GESU'

La notte delle ceneri dc

ROMA. La «sentenza» degli exit poll ha portato il gelo tra i dirigenti della dc. Piazza del Gesù è deserta, mentre festeggiano i missini. E' la notte delle ceneri: la «squadra» del prefetto Caruso è stata sconfitta seccamente, non è riuscita a superare neppure la lista di Nicolini. Lo staff è a testa bassa, nessuno parla.

Paolo Guzzanti A PAGINA 3

Le liste del Carroccio in testa a Venezia e Trieste, ma non a Genova

Bossi, una vittoria mutilata

«Batterò la Quercia con la cavalleria»

Cade un aereo, 115 vittime

Macedonia, rogo su una collina
si salva soltanto un passeggero

A PAGINA 9

Un uomo ucciso dal freddo

Cortona, assiderato nella roulotte
Ancora neve sull'Italia centrale

A PAGINA 11

«Lasciate morire Cristina»

Sarzana, appello del padre all'Usl
La ragazza è in coma da 12 anni

di **Francesco Fornari** A PAGINA 13

Il leader della Lega Nord, Bossi

ROMA. Per Umberto Bossi si tratta di una vittoria mutilata. Le liste del Carroccio sono in testa a Venezia ed a Trieste (anche se, in nessuna delle due città, i candidati leghisti hanno guadagnato la prima posizione), mentre a Genova deve subire il sorpasso pidiessino. «Sapevamo che Genova era una città di sinistra e la nostra lotta è stata tutta in salita - ha detto il leader lumbard parlando del candidato leghista Enrico Serra -. Questo era un dato più o meno previsto. Adesso nel ballottaggio ci giochiamo tutto, vedremo quanti voti riusciamo a far convergere sul nostro candidato».

Ed ha aggiunto: «I nostri candidati crescono progressivamente, di questo bisogna tener conto. Non vengono dalla politica, non sono molto conosciuti, ma più passa il tempo e più i nostri candidati crescono. Batteremo la Quercia con la cavalleria».

SERVIZI A PAGINA 2

I rossoneri in svantaggio rimontano e superano il Napoli (2 a 1). I bianconeri non vanno oltre il pari

Milan e Parma soli, la Juve fermata dal Cagliari

Il Toro batte la Lazio (2 a 1). A Casale, «13» da un miliardo

Campionato ricco di sorprese alla ripresa dopo la pausa per la qualificazione della nazionale ai Mondiali '94. E i risultati inaspettati hanno fatto la fortuna dei 13 al Totocalcio: 1.257.419.000 lire ai tredici vincitori, fra cui uno a Casale.

Il colpo più clamoroso della giornata è merito del Torino che, a Roma, è riuscito a rimontare un gol alla Lazio e a superarla (2-1), piazzando Silenzi (nella foto, autore di un gol su rigore) in cima alla classifica cannonieri con 9 reti.

Altre sorprese nelle partite che hanno visto i rientri poco fortunati di Vialli e Schillaci dopo una lunga assenza dovuta ad infortuni: la Juventus ha concesso il primo punto in casa (1-1 con il Cagliari), mentre l'Inter è stata addirittura sconfitta a Genova dai rossoblù (1-0).

Molta paura ha avuto il Milan, che solo all'89' è riuscito a piegare il Napoli a San Siro (2-1) riagguantando così il Parma (vittorioso 2-0 a Bergamo) al vertice della classifica. E domenica, al Tardini, ci sarà lo scontro diretto. La Samp, che è riuscita a vincere a Foggia (2-1) grazie a una superba prova di Gullit, è salita al secondo posto in classifica.

Da registrare lo sfortunato esordio di Futre nella Reggiana. Il portoghese, dopo aver segnato il primo gol nel successo sulla Cremonese, è rimasto vittima di un incidente al ginocchio (lesione a un legamento): sarà operato stamane.

I SERVIZI NELLO SPORT

Silenzi, con il rigore segnato contro la Lazio a Roma, è il nuovo capocannoniere

L'incidente nascosto per sette giorni. Forse slitterà la data di apertura

Inferno nel tunnel sotto la Manica

«Palla di fuoco» distrugge un Km di galleria

LONDRA. Un corto circuito, una «palla di fuoco» che ha distrutto tutti gli impianti elettrici per un tratto di quasi un chilometro. L'incidente avvenuto nel tunnel sotto la Manica, a pochi mesi dalla apertura fissata per il 6 maggio, ha riacceso sopite polemiche sulla sicurezza del faraonico collegamento fra Inghilterra e Francia.

Non ci sono state vittime perché, in quel momento, nessuno era nel tunnel. Ma un treno che fosse passato in quel momento nel tratto colpito dall'incidente, con il suo carico di auto e di passeggeri, sarebbe stato «incenerito» da una scarica a 25 mila volt. Tanto basta per dare nuovo vigore alla «battaglia d'Inghilterra» combattuta con ostinazione dalle maggiori compagnie che operano nel settore dei traghetti e che si preparano a fronteggiare la formidabile concorrenza dell'Eurotunnel. **Fabio Galvano** A PAGINA 11

«Lo scontro ormai è tra destra e sinistra. Spero che i moderati sapranno scegliere bene»

Occhetto: «Da oggi in Italia cambia tutto»

Il leader pds assapora il trionfo: il centro è spappolato

ROMA. Vittoria meravigliosa, risultato splendido, dato eccezionalissimo. Achille Occhetto non ha parole per esprimere il suo entusiasmo. Ha aspettato fino alle 22,45 nel suo studio. Ha guardato gli exit-poll della televisione. Li ha confrontati. E alla fine è sceso nel salone di Botteghe Oscure per lanciare il suo urlo: «E' una vittoria meravigliosa del pds. Siamo il primo partito d'Italia».

Gli ridono gli occhi, ad Occhetto, mentre arrivano i giornalisti a chiedergli un primo commento. I voti sono arrivati copiosi alla Quercia. La dc, poi, è addirittura scomparsa dal panorama politico.

A Palermo, Orlando ce l'ha fatta persino al primo turno. A Roma, invece, soltanto per colpa di un Renato Nicolini «disubbidiente», lo schieramento con il pds ha mancato di un soffio l'affermazione piena. Si rabbuia un attimo: «Io l'avevo detto che se la sinistra si univa subito, aveva già il sindaco».

Quindi una valutazione politica: la destra è l'unico antagonista dello schieramento progressista. «Ma c'è un dato eccezionalissimo: la Lega è stata fermata al Nord. Non vince a Genova, né a Trieste, né a Venezia. E poi, certo, abbiamo un'avanzata a Roma e Napoli del msi. Ma è compensata dalle splendide vittorie di Orlando, di Rutelli e di Bassolino».

E ora? «Da oggi cambia tutta la politica italiana. Cambia fondamentalmente al centro, dove le forze moderate dovranno dividersi tra quelle che vogliono governare con la sinistra o con la destra».

Era stata una lunga giornata, quella di Achille Occhetto. Sabato era andato, come di consueto, in campagna. Non più la vecchia Capalbio, da dove lo hanno sfrattato, ma un casale in una zona dove anche Rutelli aveva provveduto a prenderne uno in affitto l'estate scorsa per stare più vicino al suo grande elettore e preparare le mosse dell'assalto al Campidoglio.

Per il segretario del pds è un'abitudine ormai, e anche una forma di scaramanzia, questa «fuga» in campagna nei giorni elettorali. In questi casi, scappa via con Aureliana, la senatrice Alberici, sua moglie. Stacca i telefoni. E aspetta. Lascia che la giornata del voto trascorra con le sue paure e i suoi veleni.

Alle diciotto, Occhetto era già in macchina pronto a rientrare a Roma. E due ore dopo, cappotto blu abbottonato fino ai baffi, è arrivato solitario al seggio 2978, in via della Rondinella, alle 20,30. Ha imboccato con passo sicuro il corridoio che porta all'aula dove è il suo seggio. E quando è riemerso, aveva voglia di parlare.

Sentiva vicina l'affermazione dei «suoi» candidati a sindaco. «Ormai c'è una nuova classe dirigente al centro dello scontro politico». Lo ha detto a voce alta, e mentre parlava, si guardava intorno compiaciuto rispondendo con un cenno del capo ai saluti dei militanti pds e dei curiosi che gli si affollano intorno. In fondo, questa leva di politici vincenti è opera sua. «Emerge quello che vedo dicendo da quindici giorni. Il centro è spappolato. Il problema, ormai, sarà chi vince tra destra e sinistra. Spero che tutti i moderati sapranno scegliere bene in questo scontro».

La vecchia aborrita immarcescibile dc, insomma, non esiste più. Non merita nemmeno una citazione. Il centro è morto e sepolto. Ma non sarà che l'onorevole Occhetto adesso ricalca il pensiero di Umberto Bossi, che da tempo va dicendo più o meno le stesse cose? Ve la dovete vedere tra voi due contendenti, pds contro Lega? Lui si è fermato un attimo: «Beh, potrebbero essere anche tre. Nel Sud, Bossi non c'è proprio».

C'è il msi. Allora, pericolo fascista? «Sì, potrebbe esserci. Vediamo come va il primo turno e poi valutiamo come reagisce l'opinione pubblica. Comunque sono due destre diverse, che nascono da situazioni diverse. Il msi, nel mezzogiorno, oltre alle componenti tradizionali della destra fascista, anche inquietanti, rappresenta quel voto di protesta che si è verificato in altri momenti storici. Ma è destinato a passare».

Ah!, ha sospirato il manipolo di militanti che lo attorniava, è un fenomeno effimero questo msi che straripa. Effimero? «Penso che sia una protesta che poi non si consolida».

Di più non ho detto, perché doveva correre a Botteghe Oscure per aspettare i risultati insieme al suo staff. «Ma sono fiducioso. Mi sembra che tutti i nostri candidati, sia quelli direttamente del pds, sia quelli di coalizioni di cui facciamo parte, andranno al ballottaggio». E mentre parlava, il segretario del pds teneva le mani in tasca. Chissà se era uno scongiuro o se stringeva uno di quegli exit poll parziali che hanno cominciato a circolare in serata e che davano vincenti, anche se di pochissimo, gli uomini della sinistra in tutti i capoluoghi.

E' entrato a capofitto nell'auto e ha lanciato un ultimo sguardo al cielo. Pioveva. Ma per fortuna la gente è andata a votare lo stesso. L'affluenza è stata regolare. Sì, perché anche il maltempo aveva fatto paura. Ci ha anche scherzato su, il segretario del pds, qualche sera fa, al termine del comizio di chiusura per la campagna elettorale di Roma. «Vedrete - ha detto ai cinquecento fedelissimi che lo avevano ascoltato sotto un diluvio a piazza San Giovanni - per il bel tempo dobbiamo aspettare fino a dopo le elezioni».

Francesco Grignetti

ULTIMI VELENI

Verdi contro la Mussolini

NAPOLI. Il deputato dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha denunciato ieri mattina alla Digos il candidato sindaco del msi, Alessandra Mussolini, e Luciano Schifone, candidato al consiglio comunale nello stesso partito. La denuncia è per il reato di violazione della legge elettorale il giorno stesso delle consultazioni. I due esponenti missini, infatti, secondo quanto riferito da Pecoraro Scanio, avrebbero distribuito nei giorni scorsi un buono omaggio per il ritiro di una copia di oggi de «Il giornale di Napoli». La cedola era composta di due parti, una delle quali era un facsimile della scheda elettorale con precise indicazioni di voto per la Mussolini e Schifone che, secondo quanto precisato nella parte bassa della stessa cedola, doveva essere restituita dagli edicolanti al lettore insieme al giornale. Secondo Pecoraro Scanio, anche gli stessi ignari edicolanti sarebbero passibili di denuncia. [Agi]

Mancino

«Unità contro la secessione»

ROMA. E' necessario riaffermare il valore dell'unità del Paese «contro l'insidia di vaneggiamenti secessionistici, di egoismi frazionistici, di follie razzistiche che hanno, negli ultimi anni, conquistato presenza nel dibattito politico»: lo ha affermato il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, intervenendo a Pietrapensieri, una frazione di Roccaraso (L'Aquila), nel cinquantesimo anniversario dell'eccidio compiuto dai tedeschi. Nella piccola frazione furono uccisi, nel novembre del 1943, 128 italiani, tra cui 35 bambini. Da quei morti, ha detto il ministro nel suo discorso, giunge un «messaggio di pace». «La degenerazione inumana del conflitto, di cui furono testimoni e vittime, è la misura della folle inutilità della guerra, come regolatrice degli interessi internazionali. E' un monito - ha aggiunto - che, purtroppo, ha la forza della contemporaneità. Lo smembramento della ex Jugoslavia, la ferocia insulsa in cui si snoda il conflitto etnico che la dilania; l'instabilità del Medio Oriente, i sommovimenti del Corno d'Africa, restano a dimostrazione che l'antica vocazione a sostituire la forza della ragione resta viva nella storia dell'uomo e relega periodicamente nel limbo delle intenzioni inutili l'intervento degli organismi internazionali».

Dopo aver ripercorso la storia della «settimana di passione» degli abitanti di Pietrapensieri il ministro dell'Interno ha sottolineato che dalla «umile testimonianza e dal sacrificio immane di questa borgata» giunge anche un messaggio sulla «fecondità civile dell'amor di patria». «Una locuzione in disuso - ha detto ancora Mancino - forse per il timore, diffuso e inconscio, di slittare nella retorica. Un valore fondamentale che gli abitanti del borgo abruzzese 50 anni fa vissero, pur nel perimetro chiuso e ristretto delle mura della frazione, rifiutando di spezzare radici, ritrovando istintivamente il senso della comunità nella compattezza dell'atteggiamento e il sentimento dell'identità nell'attaccamento alla propria terra. E' il sentimento che rifece l'Italia, dopo il disastro dell'avventura bellica, che ne ricompattò, in una grande tensione unitaria, regioni e paesi, che storicamente rilegittimò, nel secondo risorgimento, i confini e la forma nazionale definiti dal primo». Mancino ha infine ricordato che da quei morti ci giunge una voce di libertà intesa «come bene insopprimibile, come lievito di democrazia e di futuro». [Ansa]

IL CARROCCIO

UNA VITTORIA SOLO A META'

«Andremo ai ballottaggi per vincere
Al Nord siamo ovunque il primo partito
ma ora l'Italia è divisa in tre parti
E la Lega ne trarrà presto le conseguenze»

Il leader della Lega, Umberto Bossi (foto a sinistra), e Roberto Maroni (a destra). Bossi ha trascorso a casa sua la domenica elettorale, poi è andato nella nuova sede della Lega, a Milano

Bossi, lo sfogo dopo la delusione «Il pds, perno del vecchio regime»

MILANO

CUNTENT, senatùr? Due minuti prima delle dieci, Umberto Bossi è impalato davanti alla telecamera di Mentana. Sa poco, ma gli basta. Un'occhiataccia ai suoi, e non è certo di gioia, tutt'altra nottata quella dell'elezione di Formentini, il sindaco di Milano che gli sta accanto. «Va bene, va bene», commenterà poi il Capo. «Ma vi rendete conto? Al Nord, in tutto il Nord, siamo il primo partito». Si dice contento, anzi «meravigliato» del risultato di Venezia. A Genova, ammette, sperava in qualcosa di più. «Ma non è detto che non riusciamo a recuperare».

Mezz'ora dopo, primo gran consulto della Lega. «Da questo momento comincia la battaglia finale - detta Bossi - Sono tutti contro di noi, cavallini lillipuziani esperti in piroette e allevati a zuccherini. Uscissero in campo aperto verrebbero schiacciati dalla nostra cavalleria pesante!». Primo bilancio: all'attivo, in attesa della conferma dai risultati ufficiali, la Lega diventa il primo partito del Nord. Come sindaci, però, va maluccio. «Questo è molto pericoloso...», sfugge a un Bossi che va da una tv all'altra. Questa volta non ha stravinto.

Se l'aspettava, Bossi, un risultato così? Adesso, in questa prima notte elettorale nella nuova sede della Lega, la risposta è sì, tutto è andato come previsto. Ma la sua domenica in attesa, su a casa, a Gemonio, tra l'aperitivo al bar «Spizzicomania» e il pollo arrosto con i figli, l'imminente moglie e tre amici, era stata un'altalena di ipotesi, scenari, mosse e contromosse. «Se va male? Colpa dei brogli, come in giugno a Torino». No, già usata, stavolta non basta: «Ma non perderemo, anche se giornali e tv ci hanno dato addosso non credo che la gente voglia farsi ancora del male». E se così fosse? «Dico che se perdo non sarà una sconfitta grave».

Un dito di grappa, in sottofondo il nastro del vecchio Tony Dallara che canta «Ma perché questa sera», in tv Fabio Fazio, Everardo Dalla Noce e l'allegra banda di Rai3. Era un Bossi pantofolaio quello del pomeriggio. Che gioca con i figli, attacca quadri, sistema la libreria e cita un titolo di Gadda: «Da questa sera, per il mio amico Martinazzoli, comincia la cognizione del dolore. La dc al Nord sparisce e per il resto si sgretola». Pantofolaio, ma sicuro: «Mi fido molto della mia capacità di nocchiero, ormai so individuare anche le correnti nascoste. La differenza tra la Lega e gli altri è che loro vanno per mare in pedalò, noi con un tre alberi e una ciurma col controfiocchi».

Tutti paragoni marinari: Genova e Venezia vicine, è in arrivo il tre alberi leghista? «Di queste due città almeno una sarà nostra». Genova o Venezia, dove lo schieramento è identico, dove il Pds aggrega a i candidati anti-Lega sono il giudice Sansa e il filosofo Cacciari? A questa domanda, il Bossi di metà pomeriggio improvvisa un comiziotto davanti al camino spento: «Sansa? Un comunista con il culo di velluto. La Genova del porto preferirà collegarsi con le imprese della pianura Padana, con Sansa andrebbe a rotoli. E Cacciari, uno che ha passato la vita scopando e banchettando, vota contro sé stesso: diventasse sindaco gli toccherebbe lavorare!».

Ma se fate il pieno di voti e rimanete senza un sindaco? «Non parliamo di cose inesistenti. Io l'ho fatta la campagna elettorale. Mi sono sentito come il presidente di uno Stato in visita alle città, ad Alessandria gridavo "Palazzi del Potere issate la bandiera bianca!" e tremava la piazza. A Genova ho fatto il pienone e così a Venezia in Campo Santo Stefano». Potrebbe non bastare... «E allora torneremmo a combattere più forte e più forti di prima! Noi dobbiamo fare la nostra battaglia, correre i nostri 100 metri da soli, e non era possibile fare alleanze prima di queste elezioni. Gli altri, invece, sono un'ammucchiata contro di noi».

A sera, quando si mette in macchina, c'è un qualcosa che lo rode: «Non possiamo permettere di far vincere i fascisti al Sud, e mi spiace che la sinistra continui a dire che noi siamo più pericolosi del Msi...». Cos'è, un annuncio criptato, la Lega darà indicazione di voto contro Fini e Mussolini? «Non daremo nessuna indicazione: tappatevi il naso e chi vuol votare voti, tra un galeotto e l'altro è difficile decidere». Pronti, si va a Milano e all'exit poll delle tv. Bossi borbotta: «Faremo il pieno di voti e se vinciamo non ci tiene più nessuno». Ridacchia e si prende in giro: «Cosa succede se vado in diretta tv e dico: "Fuori dalle trincee; baionette in canna!"?».

E invece non lo dirà. Sì, certo, al Nord è primo partito. «Ma con questi risultati il paese è diviso in tre, e ci saranno conseguenze», calcola Bossi. Quali? «Vedremo, la Lega dovrà muoversi rapidamente e accelerare i tempi».

L'attacco più deciso, nella notte, è per il Pds: «Anche se son ladri e delinquenti la gente ha deciso di votarli lo stesso. Vuol dire che Tangentopoli non fa più effetto. Il Pds, primo partito delle tangenti nelle zone rosse, ora fa da perno al vecchio sistema». E se ne va nel suo nuovo ufficio. Per la prima volta mica tanto cuntént.

Giovanni Cerruti

IL MINISTERO

«Mai più seggi nelle scuole»

ROMA. C'è la promessa del ministro dell'Interno, non si voterà più nelle scuole quando finalmente si abbandonerà la matita copiativa per l'elettronica. E dunque le vacanze scolastiche a causa delle elezioni ci saranno ancora per i ballottaggi delle comunali, eventuali amministrative e probabili politiche di primavera e infine per il voto europeo del giugno '94: poi basta. Così almeno spera il Sinascel-Cisl, il cui segretario generale, Daniela Colturani, ha sollevato il problema a causa dei 16 giorni di lezione persi quest'anno in almeno un terzo delle scuole italiane (e nelle restanti se ne perderanno almeno otto). Anche le associazioni dei genitori hanno protestato e lo stesso ministro della Pubblica istruzione, Rosa Russo Jervolino, aveva sollecitato nello scorso settembre l'attenzione del ministro Mancino. Proprio il voto elettronico richiederà «locali idonei», cioè non più le aule scolastiche. [Agi]

Denuncia msi

«Propaganda di Pannella»

ROMA. Il deputato del movimento sociale-destra nazionale Maurizio Gasparri accusa Marco Pannella di violazione della legge sui comizi elettorali. «Dalle 20,30 di ieri, su radio radicale, Pannella - ha detto l'esponente missino - ha tenuto un comizio a seggi aperti, in violazione palese della legge. Evidentemente ha voluto così bloccare l'afflusso di telefonate in sostegno del leader missino Gianfranco Fini, che stavano giungendo alla radio».

«Ho chiesto al questore di Roma, Masone - prosegue Maurizio Gasparri -, di far cessare questo comportamento di Pannella che, oltre ad essere un leader politico, è anche il capolista della lista Pannella alle elezioni per il Campidoglio. Ho chiamato il questore tre volte, senza alcun risultato. A questo punto ho deciso che non denuncio Marco Pannella, ma denuncerò il questore Masone per omissione di atti d'ufficio». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass SpA
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali vedi annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1925
Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura di Domenica 21 Novembre 1993 è stata di [illegible] copie

La «sentenza» degli exit poll ha portato il gelo fra i vertici democristiani

Per la dc è la notte delle ceneri

Piazza del Gesù deserta, i missini festeggiano

Mino Martinazzoli (nella foto grande)
Sotto, Giulio Andreotti
A destra, Vittorio Sbardella

Ma Jervolino si schiera col segretario: «A sostituirlo non ci pensiamo nemmeno»

LA DEBACLE

IL BUNKER DELLO SCUDO CROCIATO

ROMA

ERANO le 22,10 quando il telefono del segretario democristiano Mino Martinazzoli ha squillato nella sua casa di Brescia. Lo chiamava il suo portavoce e addetto stampa Marco Giudici. «Hai visto i risultati?». «Visto», ha risposto Martinazzoli che non aveva voglia di sprecare parole.

«E adesso? Che facciamo?». «Che facciamo in che senso?», risponde il segretario. E da Roma: «Voglio dire: adesso come ci comportiamo all'esterno, che diciamo?». Qualche istante di silenzio martinazzoliano e poi: «Scrivete un comunicato dicendo come stanno le cose. Un solo consiglio: poche parole, non siate prolissi». Istanti di silenzio, stavolta da Roma: «D'accordo per la brevità. Ma il contenuto?». Stavolta Martinazzoli non ha cercato a lungo le parole: «State ai fatti. Parole sincere e brevi. Mi raccomando: niente giri di frase. Parole chiare. E poche».

Giudici riferisce ai presenti: ci sono il presidente del partito Rosa Russo Jervolino, Marini, Castagnetti che è il capo della segreteria politica. Scrivono il comunicato che poi verrà distribuito a noi che aspettiamo dietro una porta ancora chiusa e alle agenzie di stampa.

Il comunicato dice in poche parole che la stangata della dc è pesantissima, più pesante di quel che si prevedeva, e sì che si prevedeva nero. Poi dice che questo risultato dipende dal fatto che proprio mentre la gente andava a votare intanto leggeva sui giornali le allegre confessioni dell'ex ministro andreottiano Paolo Cirino Pomicino, in cui spiegava come si era messo in tasca quattro o cinque miliardi.

Infine il comunicato sostiene la tesi secondo cui l'elettorato non ha ancora fatto in tempo a capire che la dc ha cambiato look e cavalli in corsa, per poco non ha cambiato anche il nome. E dunque il messaggio non è ancora arrivato. Pazienza, alla fine arriverà e allora l'avvenire risulterà meno cupo.

Il palazzo di piazza del Gesù, nella «notte delle ceneri» della dc, aveva un aspetto spettrale: il restauro gli ha dato un color argenteo vagamente fantasmatico e i lampioni che lo illuminavano riflettevano anche la pioggia sghimbescia, gelida e fitta che lavava una Roma intontita e in fibrillazione allo stesso tempo: tutti ormai sapevano che il partito che aveva spadroneggiato su Roma, il partito di Andreotti e Sbardella, il partito che aveva espresso come ultimo suo sindaco lo stesso Giubilo che proveniva dalle file missine, adesso era in ginocchio, distrutto, spazzato via.

Il suo candidato romano non aveva retto minimamente l'urto della coalizione di sinistra che portava il giovane Rutelli col suo motorino e il segretario missino Fini, disposto bontà sua ad andare persino a rendere omaggio ai morti delle Fosse Ardeatine «purché io sia stato invitato, visto che dove non sono invitato io non ci vado».

E poi, questa forse la più rilevante novità nella casa democristiana con le finestre del primo piano allegramente illuminate come se fosse in corso una festa, Mino Martinazzoli non pensa affatto a dimettersi.

Certo, qualsiasi cosa potrebbe accadere in queste ore: ma ieri sera lo stato maggiore dc aveva già dichiarato che la fase di transizione, rifondazione, o comunque la si voglia chiamare, può andare avanti soltanto a condizione che il timone resti nelle mani dell'attuale segretario. Marini, col sigaro toscano a tutta ciminiera, diceva: «Inutile girare intorno ai fatti. Il dato politico è che l'elettorato vuole il ricambio totale, il Paese è esploso ed anzi è saltato per aria proprio mentre noi stavamo trasformandoci». E il segretario? Marini si stringe nelle spalle e assicura che «il problema non si pone proprio».

E il capo della segreteria Castagnetti, che dice? E' in bilico la segreteria? «Macché bilico...». Lo interrompe la Jervolino: «E' meglio che questa responsabilità me la prenda io come presidente del partito: a sostituire Martinazzoli il partito non ci pensa nemmeno. Questo processo di ricostruzione del partito si fa con il segretario del rinnovamento. Noi puntiamo su due cose: cambio degli uomini e programmi che rispondano a quello che vuole la gente. Ci vorrà tempo, ma ci riusciremo».

Intanto a «Milano Italia» l'ex democristiano Leoluca Orlando (e stravincitore a Palermo) chiedeva a Rosy Bindi, la pasionaria della sinistra democristiana, se resterà o no nella dc e lei rispondeva che non vede alternative, ma che il rinnovamento di Martinazzoli le sembra lento e incerto. Dunque, sembra di capire, da quella parte potrebbe spirare un certo vento di fronda.

Dunque dobbiamo ricordare che la giornata di ieri, 21 novembre 1993, è ancora una di quelle che potranno meritare in futuro l'aggettivo di «storica». Storica perché la dc tutta intera, salvo i ritocchi che i risultati definitivi potranno suggerire, è stata cancellata dalla geografia dei grandi partiti e ridotta al rango di formazione politica di serie B. E che questa fosse l'aria si era capito fin dalle sei del pomeriggio quando erano cominciati a girare nelle segreterie politiche e nelle redazioni dei giornali i primi dati pirata degli exit poll: con numeri ancora approssimativi certificavano l'avanzata delle coalizioni di sinistra, la imponente montata missina con il ballottaggio di Fini e Mussolini a Roma e Napoli, la scomparsa quasi totale del psi e la dc in ginocchio.

Così, mentre nella sede missina di via della Scrofa si festeggiava già al primo calar del buio e si vedeva la folla addensarsi, nelle sedi democristiane regnava invece un silenzio sinistro.

Poi, quando finalmente i dati degli exit poll sono stati resi pubblici, il palazzo di piazza del Gesù si è rianimato e sono arrivati i volonterosi di cui dicevamo all'inizio. Un premio speciale per patriottismo e nervi saldi dovrebbe probabilmente essere assegnato a Rosa Russo Jervolino che aveva gli occhi chiari pieni di lacrime e tuttavia non ha ceduto minimamente all'emozione, concedendosi al pasto rituale dei telegiornali e dei giornali radio che la incastravano agli angoli del tavolo, accanto alla finestra e sotto la bandiera per ripetere all'infinito le indispensabili domande: come spiega, ce la farete, cambierete segretario?

Alla domanda: che indicazione di voto darete a Roma per i vostri elettori, la Jervolino è stata netta: scheda bianca.

Con una accennata preferenza per Rutelli: «Io non voterò mai per il candidato delle sinistre e meno che mai, lo escludo tassativamente, per Fini».

Ci sono momenti in cui si impapocchia e non riesce a varcare la barriera di avverbi che lei stessa erge davanti alle sue parole: «Può sembrare... bè è ovvio... forse però... certo che forse...». Sono momenti spietati. Serpeggia un profondo odio per Cirino Pomicino che alla vigilia del voto ha riempito i giornali con le sue malefatte e si avverte anche un sordo risentimento per Ciriaco De Mita: le battute sulla sua casa miliardaria restaurata dal Sisde si sprecavano. Dunque ieri la dc che conoscevamo è morta. Resta da vedere se ne nascerà un'altra e che cosa sarà. Martinazzoli rientra oggi da Brescia e, dopo la «notte delle ceneri», comincia subito un vertice segreto.

Paolo Guzzanti

IN CAMPIDOGLIO

Dopo Cadorna, 58 «primi cittadini»

ROMA. Si sono succeduti in 58 sulla poltrona di sindaco della capitale nei 123 anni dalla presa di Roma a oggi: una storia ricostruita nel libro di Alberto Caracciolo *I sindaci di Roma* (ed. Donzelli). All'indomani del 20 settembre 1870 è nominata una giunta, presieduta dal generale Cadorna, che lascia poco dopo ai 60 membri del Consiglio eletto secondo i criteri della legislazione italiana.

Ma la giunta che rappresenta una svolta sociale e politica a fine secolo è quella legata al nome e alla figura del sindaco Ernesto Nathan.

Poi l'intermezzo fascista, dopo una lunga serie di sindaci eletti e di commissari: con la legge del 28 ottobre '26 si sancisce la forma del governatorato.

Nel '43 Riccardo Motta è investito dal governo Badoglio della carica di commissario straordinario. E poi nell'ottobre del 1947 le nuove elezioni per il Comune indicano in Salvatore Rebecchini il nuovo sindaco di Roma. Che nel '56 passa mano a un altro dc, Umberto Tupini. Altri dc si susseguono fino alla «svolta» del '76 quando per la prima volta è sindaco di Roma un esponente del partito comunista: l'illustre critico d'arte Giulio Carlo Argan. Poi la sinistra passa nuovamente mano ai dc finché, nell'89, viene eletto Franco Carraro. [Agi]

Carmelo Caruso

Luigi Castagnetti
A fianco Piazza del Gesù

Miglio

«Mino pover'uomo»

ROMA. «Questo voto avrà conseguenze sulla segreteria democristiana. Per Martinazzoli è una serataccia. Poveretto... Ma forse era già preparato». Sono parole dell'ideologo leghista, senatore Gianfranco Miglio. Che aggiunge, commentando i primi dati dell'exit poll: «Tutto secondo le previsioni: trionfo della Lega al Nord, crollo della dc al Centro-Sud ed il suo posto torna ad essere preso dalla destra missina. Questa è un'accelerazione verso la divisione salutare del Paese e diventa il presupposto della Costituzione Federale».

Peraltro l'ideologo leghista aveva detto nel pomeriggio di «credere poco» agli exit poll. «Gli exit poll - aveva spiegato - con la Lega servono poco perché tutti gli elettori leghisti non dicono mai che hanno votato per la Lega: non lo dicono prima del voto figuriamoci dopo. Ecco perché io credo poco agli exit poll».

Miglio commenta i risultati dicendo che la Lega prevedeva il ballottaggio di un suo candidato a Venezia, Trieste e Genova. Per Palermo il risultato di Orlando era «abbastanza atteso e la Pucci non poteva contrastarlo. In quelle città del Meridione valgono le forti personalità. La Lega - aggiunge - è forte sul piano nazionale, su quello locale bisogna vedere le singole persone. Comunque noi prenderemo i Comuni di piccoli e medi paesi. La dc è senz'altro finita ed osservo che i candidati della sinistra a Genova e Venezia vengono fuori per il ballottaggio da coalizioni contro la Lega che è solitaria e che è la padrona del Nord».

«Questo risultato di Genova e Venezia è molto significativo: andiamo in ballottaggio. E quando la Lega va in ballottaggio vince». Marco Formentini, sindaco di Milano, commenta così i primi dati dell'exit poll della Doxa sui risultati delle elezioni odierne. E aggiunge: «Dove l'Italia è più europea si vuole il cambiamento».

«Stando ai risultati, alle politiche saremmo il primo partito del nord» ha detto l'on. Roberto Maroni, capogruppo della lega nord alla Camera, commentando i primi risultati degli exit poll nella sede leghista a Milano. «Noi abbiamo il problema di trovare gli uomini - ha detto Maroni - e lo stiamo risolvendo. Il gioco vero è tra sei mesi e noi della lega avremo un rush che ci porterà ad essere il primo partito al nord».

Commentando i risultati di Palermo l'on. Maroni ha detto: «E' un voto personale. Orlando rappresenta a Palermo dei valori positivi locali». [Agi-Ansa]

Esplode l'ira di Martinazzoli

«Non parlo, non è tempo di chiacchiere»

Chiuso nella sua casa a Brescia ha saputo i dati della sconfitta «Meglio guardare la partita»

IL SEGRETARIO

NEL GIORNO DELLA DISFATTA

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Allora non avete capito niente. Domani non mi fermo qui. Io vado a Roma. Devo andare a Roma». E Mino Fermo Martinazzoli, intabarrato in un giaccone di pelle, la sciarpa blu elettrico, rientra brontolando in casa. I cronisti, comunque, preferisce respingerli di persona, senza farsi far schermo dalla signora Giuseppina. Ma qualcosa, da quel giardino gelato alla periferia bresciana, il segretario della dc lo manda a dire: è il partito che deve decidere cosa fare. E Martinazzoli non si nasconde dietro alcun alibi: farà caldo, oggi, in piazza del Gesù, tappa determinante per il futuro partito popolare, già in crisi prima ancor di nascere.

Com'è triste Brescia, alle sei e un quarto della domenica sera, nell'ora del grande freddo dc. Martinazzoli ha appena parlato con gli uomini della segreteria, a Roma. Ci sono le prime, incerte rilevazioni. Si parla del trionfo missino, dei risultati della Lega, della sinistra. E alle dieci poi l'ombra del disastro diventa certezza.

Senatore Martinazzoli, che ne dice? «Chi se ne frega - ruggisce dal giardino -. Sto guardando la partita. I commenti li faccio quando voglio io, non quando me li chiedete così».

Sembra proprio che abbiano avuto ragione «gli astrologi», come li chiama lui, ovvero quelle Cassandre che da giorni lanciano il messaggio che lo scudo crociato di Mino viaggia verso Caporetto. «No, domani non mi fermo certo qui». A Roma, subito. Poi si vedrà. Le dimissioni? Facile che se ne parli. Difficile che Mino Fermo si presenti contrito, con il capo cosparso di cenere alla corte dei notabili del potere dì che fa.

Intanto lui, Martinazzoli, si è chiuso nel silenzio. Nessuno ha ancora varcato la soglia di casa sua, in questa domenica di passione: né amici, né compagni di partito. Solo una scappata a Messa, in mattinata. Per il resto niente, in attesa dei risultati, da meditare da solo, lontano dai democristiani, soprattutto. A Brescia, del resto, la dc è troppo impegnata nelle risse tra prandiniani ed ex prandiniani (l'ultimo blitz è di venerdì sera) per assistere con qualche interesse al dramma del rinnovamento nella tempesta.

Meglio stare in casa, insomma, piuttosto che aver frequentazioni poco gradite. Anche perché fa troppo freddo per camminare nei boschi di Montisola, assieme agli amici di Iseo. E' quella la tana più gradita del capo, fin dall'infanzia, ma non in questa domenica speciale. Di lunedì, poi, c'è la rituale visita in studio, nella centrale via Gramsci. Ma anche questo appuntamento salta. Bisogna correre a Roma. Perché? Che potrà accadere? Si vedrà. L'atmosfera, è ovvio, non promette nulla di buono anche se questa sconfitta viene da lontano, non certo dal lavoro di questi mesi, tra mille difficoltà e picconate dalla magistratura. «Non toglieremo il disturbo - ha già detto e ripetuto Martinazzoli - non fatevi illusioni». Ma ai turbolenti dc di Milano ha pure aggiunto: «Per riuscire dovremo passare dalla cruna dell'ago. Farci cammelli». E chissà quanti, in questo partito umiliato, accetteranno questa strategia di contrizione.

«Mi dispiace per voi, smettetela di prender freddo». Martinazzoli è irremovibile, di fronte ai pochi cronisti che non l'hanno preso in parola («se ti presenti a casa mia - aveva promesso la vigilia a chi gli chiedeva un appuntamento - faccio venire i carabinieri»). «Non è il momento di far chiacchiere - aggiunge - ve l'avevo già detto»). Forse corre a veder 90° minuto? «Certo. Adesso scappo». Ma c'è il tempo per l'ultima, freddissima occhiataccia. Che strano posto per vivere il tramonto del potere dc: una villetta senza pretese a due passi dallo stadio Mompiano, costruita in cooperativa assieme ad altri tre parlamentari dello scudo crociato, tutti della sinistra dc. Tutt'attorno quasi il deserto. Solo un gippone della squadra mobile, presenza fissa dopo i furti subiti in questi mesi, ricorda che siamo di fronte alla casa di un uomo importante, se non potente. Un uomo che si è impegnato con tutto se stesso in una sfida, probabilmente, impossibile.

Perché? Forse per cancellare, trent'anni dopo, l'ombra di quel giudizio, affettuoso ma severo, lanciato da Marcora: «Mino - diceva il padrone della dc di Lombardia - è il più bravo di tutti. Ma la sua, spesso, è un'intelligenza inutile...». E la traccia di quella battuta resta, perseguita ancora il primo della classe: intelligente, colto, quasi inerme di fronte all'arrembaggio di un Bossi in tempi così calamitosi.

«Dovevo festeggiare il referendum di aprile - confidava pochi giorni fa -. Lo sapevo che, dopo di allora, non avrei vinto per un bel po'. Ma che non si scriva, per carità. C'è poca ironia in giro». E oggi, tra gli uomini della dc, ce n'è ancora meno.

Ugo Bertone

Ciampi

«Un passo verso il rinnovamento»

ROMA. Cosa si aspetta da queste elezioni amministrative? Risponde il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi: «Mi auguro che siano un passo verso il rinnovamento, verso un nuovo modo di essere nel gestire la cosa pubblica da parte delle pubbliche amministrazioni». Ciampi, intervistato dal Tg2 dopo aver votato alle 9 nel suo seggio del quartiere Trieste a Roma, ha aggiunto: «Penso che lungo questa linea il governo stia cercando di dare l'esempio di questo nuovo modo di essere». Alla domanda se condividesse il monito di Bankitalia sulle incertezze politiche che pesano sulla nostra economia, Ciampi ha risposto: «Sono sempre stato un sostenitore dell'autonomia della Banca centrale, della separatezza fra organi politici e organi tecnici nel rispetto dei reciproci campi di competenza». Ciampi non ha voluto rispondere alla domanda su quando gli italiani saranno richiamati alle urne. [Agi]

In testa il candidato delle sinistre e dei Verdi che secondo le proiezioni sfiora il 49 per cento

Napoli, vince Bassolino ma il msi è primo

Alessandra Mussolini: grazie nonno

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La sera del 20 ottobre 1921 l'onorevole Benito Mussolini uscì sotto la pioggia dal Grande Albergo Vesuvio, e sul marciapiede di via Partenope diede il via con ampio gesto a quella che otto giorni più tardi sarebbe passata alla storia come marcia su Roma. Pioveva anche ieri, quando uscendo dal portone dello medesimo albergo l'onorevole Alessandra Mussolini ha dato il via al quella che secondo lei sarà marcia a destra del Centro-Sud.

Che ce la faccia è molto difficile. A Napoli, come era ampiamente prevedibile, il primo turno delle comunali è stato monopolizzato dalla sua figura, mentre quella di Antonio Bassolino, candidato della sinistra e dei «verdi», era rimasta quasi in ombra. Eppure secondo le prime proiezioni Bassolino ha sfiorato un'affermazione che nessuno avrebbe osato pronosticare: se ha ragione la Doxa, il grigio uomo d'apparato ha sfiorato il 49 per cento, una manciata di voti in più e adesso avrebbe potuto celebrare come Leoluca Orlando.

Adesso l'uomo d'apparato sprizza soddisfazione: «Ringrazio gli elettori, siamo molto al di là degli schieramenti di partenza. Come continuavo a dire da mesi,la battaglia è fra me e la Mussolini, non fra due estremismi. Lo scontro è fra una Napoli democratica e progressista ed un'estrema destra dietro la quale si nascondono alcuni dei grandi inquisiti. Esiste in varie parti del paese il rischio della destra fascista, ma Napoli vuole guardare in avanti ed io sono fiducioso che una grande maggioranza di cittadini onesti vuole cambiare per dare un nuovo volto alla città, e lanciare un messaggio di unità rivolto a tutto il paese».

La nipote del Duce è un po' delusa, ma sa di avere ancora diverse carte da giocare. Alle dieci di sera, dinanzi al primo sondaggio ha avuto una reazione da bambina smarrita: «Possibile?». Poi però si è ripresa. Prima dichiarazione a beneficio della stampa straniera: «Sono fiera di mio nonno: se questa sera sono riuscita a conquistare il ballottaggio lo devo anche a lui. Da Bassolino paiono separarla parecchie migliaia di voti: dovrebbe essersi attestata intorno al 30 per cento. Ma attenzione, tutto si basa su un «exit poll» che mai si era annunciato così scivoloso, e fra poco vedremo anche perché Le proiezioni della Cirm indicano per esempio un distacco enormemente più contenuto (31 per cento per Bassolino, 28 per la Mussolini).

La trionfatrice mancata indossa un tailleur grigio, è molto elegante, molto truccata, molto delusa. Però rilancia: «E' un risultato che mi dà entusiasmo: essere andate al ballottaggio significa aver battuto la partitocrazia, il partito aveva il cinque per cento dei voti e adesso arriva al trenta. Al Centro-Sud il movimento sociale diventa un punto fermo contro le idee secessioniste della Lega, un argine contro le follie di Miglio e di Bossi».

Dal nonno la ragazza deve aver preso il carattere. Quando le chiedono come si comporterà in vista del ballottaggio, alla depressione reagisce con una sferzata d'orgoglio: «Come ho fatto finora: girando in tutti i quartieri, popolari e non, incontrando la gente. Una cosa non farò di certo: non cercherò alleanze. Non stringerò mai la mano ha chi ha ridotto Napoli in queste condizioni».

Comunque si concluda il balletto delle cifre, per la città si apre dunque una fase che definire delicata sarebbe un eufemismo. Se le indicazioni di questa notte saranno confermate, con quel trenta per cento la nipote del Duce si scopre più o meno in linea con le previsioni dei sondaggi, ma nello stesso tempo motore del più grande successo elettorale mai raggiunto dal Msi a Napoli. E il Movimento Sociale, che si scontrava con una serie di coalizioni, in città diventa largamente il primo partito. Sotto il maxischermo che per tutto il pomeriggio era servito a seguire «Novantesimo minuto», nella federazione di piazza Dante adesso le truppe missine festeggiano come non accadeva dai tempi in cui il partito aveva un altro nome, e i suoi aderenti si riunivano non in piazza Dante ma in piazza Sansepolcro.

Era dal 1952 che il Msi napoletano non contava tanto, ed allora per raggiungere 28 seggi in consiglio comunale e un vicesindaco, l'avvocato Foschini, aveva dovuto allearsi con i potenti monarchici di Covelli. Ventotto anni dopo, nell'80, con un capogruppo del peso di Almirante, da solo il partito aveva ottenuto diciotto consiglieri. Adesso, col premio di maggioranza potrebbe raggiungere i 35 seggi, una forza determinante, comunque si svolga il «testa a testa» del 6 dicembre. La distanza fra i due candidati, peraltro, potrebbe rivelarsi meno ampia di quanto dicono le prime proiezioni, e le esperienze dello scorso giugno (soprattutto quella di Catania) hanno dimostrato che in casi del genere a raccogliere i voti degli esclusi è soprattutto l'«outsider».

Quando poi l'«outsider» continua ad essere seguita passo per passo da giornali e tv di tutto il mondo, il successo di ieri diventa qualcosa di più di una rafforzata candidatura a sindaco. Ieri, dopo una giornata a Roma, Alessandra Mussolini è stata tampinata lungo l'intera autostrada da «troupes» che aspiravano all'immagine rubata, attesa al casello dalla Fininvest, braccata dalla Rai che ha strappato la palma della prima dichiarazione da «finalista» alle tv tedesca, francese e coreana.

Il secondo rilievo che è già possibile compiere riguarda la distribuzione del voto: a Napoli, quasi l'ottanta per cento dell'elettorato ha votato o per la Mussolini o per un «cartello delle sinistre» di cui fanno parte anche formazioni in via di scioglimento.

La battaglia vera comincia adesso: sfiorata la clamorosa affermazione, a Bassolino toccherà di gestire l'imbarazzante trama delle alleanze che devono metterlo al riparo dalle sorprese del 6 di dicembre. Alessandra Mussolini, per ora, può cavarsela solo con le battute. Dedicata a Martinazzoli: «Sono curiosa di vedere cosa troverà lui, adesso, nelle mutande della dc».

Giuseppe Zaccaria

La nipote del duce a Martinazzoli: «Voglio vedere che cosa troverà lui dopo questo voto nelle mutande del suo partito»

Ultimo bagno di folla prima del voto per Alessandra Mussolini
A destra Antonio Bassolino

NAPOLI (EXIT POLL ORE 23)

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Candidato	Lista	%
ANTONIO BASSOLINO 48,0		1,9
		25,8
		1,9
		10,8
		1,5
		5,4
ALESSANDRA MUSSOLINI 29,1		29,5

VERSO L'ESCLUSIONE

Candidato	Lista	%
MASSIMO CAPRARA 10,8		7,1
		0,7
		1,4
		2,8
SABATINO SANTANGELO 8,1		6,5
ANTONIO D'ACUNTO 1,3		1,4
ALBERTO GAROFALO 0,9		1,1
FORTUNATO SOMMELLA 0,8		1,0
DONATELLA DUFOUR GRIMALDI 0,5		0,6
GIUSEPPE SAGGESE 0,5		0,6

Caprara: «I vincitori? Sciagure convergenti»

NAPOLI. Il terrore ha viaggiato sull'exit poll, sotto una pioggia battente e un vento gelido di tramontana. Paura ben mascherata, bisogna dire. Perché fino all'ultimo, in questo freddo giorno di passione, i «terzi incomodi», gli sconfitti nell'agone elettorale, hanno mostrato una flemma britannica. E sì che Massimo Caprara e Sabatino Santangelo hanno fatto di tutto per strappare qualche voto che li portasse oltre le soglie imposte dai sondaggi, impietosi con i due quanto generosi con gli altri aspiranti sindaci, Mussolini e Bassolino. Secondo i primi sondaggi hanno dovuto accontentarsi rispettivamente del 9,9 e dell'8,2%. Il loro problema, a questo punto, è giocare di riflesso sul ballottaggio per salvare il salvabile.

Per chi voteranno le falangi in rotta del vecchio quadripartito che fino a ieri sosteneva Massimo Caprara? Gerardo Bianco, capogruppo dc alla Camera spedito qui da Martinazzoli per coordinare la campagna elettorale del partito, si comporta come il generale di un esercito in rotta: «Tutto è perduto, fuorché l'onore. Al ballottaggio voterò scheda bianca», avrebbe detto mentre si infilava in un'auto. Ma i maligni che si annidano soprattutto fra le truppe della sinistra di Antonio Bassolino, il grande antagonista della nipote del duce, avanzano il sospetto che il cinque dicembre gli uomini del vecchio regime possano spostare il loro consenso proprio sulla Mussolini, in nome del «tanto peggio tanto meglio». Un voto nero che, però, Caprara smentisce: «Non opterei per nessuno dei due candidati, anche se non posso metterli sullo stesso piano. La Mussolini non è Bassolino. Diciamo pure che entrambi si presentano come delle sciagure convergenti». Ma Caprara non vota a Napoli e nessuno, forse neanche lui, sa fino a che punto è in grado di orientare le scelte future di chi lo ha votato.

Dall'altro lato c'è Sabatino Santangelo, notaio «prestato» alla politica. Come si comporterà la sua Alleanza democratica, ribattezzata per l'occasione «Alleanza per Napoli»? Non farà mancare il suo sostegno al listone di Bassolino o andrà ad allungare l'elenco degli astensionisti? «E' prematuro fare delle previsioni - commenta laconico il leader di Ad -. Ad ogni modo, se non dovessimo arrivare al ballottaggio, lasceremmo liberi i nostri elettori di votare secondo coscienza». Ma poi Santangelo lascia intravedere, sia pure con la massima cautela, uno spiraglio di disponibilità: «La nostra posizione sarà resa nota dopo un'analisi attenta del risultato delle urne, nel pieno rispetto del nostro elettorato».

Di certo c'è che Caprara e Santangelo hanno fatto di tutto per raccogliere voti. Ci hanno provato fino all'ultimo, anche ieri, nel gran giorno della resa dei conti. Il primo, alfiere di dc, psi, psdi e pli, incurante delle accuse di trasformismo in una competizione elettorale in cui è di gran moda il nuovo, non si è mai rassegnato all'11% attribuitogli dai sondaggi preelettorali. Così ieri, a urne già aperte, il vecchio giornalista che fu segretario di Togliatti ha improvvisato un tour nella scassatissima periferia napoletana. «E' qui che si decide tutto, il voto non è solo una questione da discutere in un salotto», ha commentato. L'allusione è più che evidente: Caprara ce l'ha con l'altro outsider, Sabatino Santangelo, notaio in via dei Mille, la strada più elegante della città. Anche lui, ieri, ha fatto l'ultima sortita elettorale. In uno scenario totalmente diverso, quello dei quartieri bene di Napoli.

Fulvio Milone

Massimo Caprara

IL CASO

LA SVOLTA A DESTRA

La fiamma vecchia e nuova brucia la dc

Trionfo al Centro-Sud, ultimo regalo del partitone bianco

ROMA. La fiammata, dunque. Il Nuovo che avanza? Eh no, il Fascio che avanza. Però anche questo Fascio è un po' nuovo, e al tempo stesso vecchio, vecchissimo, anzi arcaico.

I ray-ban di Fini, l'Istria irredenta, Lucio Battisti, il piccone di Cossiga, la cagnara fuori e dentro Montecitorio, Paolo Borsellino, gli slogan anti-immigrati tipo «Ai semafori vogliamo essere lasciati in pace», Lando Buzzanca, il tricolore, il radiocronista Ameri, la pena di morte messa lì a riposare e poi sapientemente rispolverata dinnanzi ai cattivacci del momento, la Patria... Un caleidoscopio di immagini, di volti, di voci, di brandelli di ricordi e di frasi smozzicate che segnano questa varietà quasi onirica, questa convivenza che appare precaria, anche distorta, ma non lo è poi tanto, e comunque così non è stata percepita dagli elettori in questa domenica di trionfo.

Primi a Roma e a Napoli: pensare che nel 1972 furono primi a Catania, i missini, e l'evento è ben presente in tutti i manuali di scienza elettorale e della politica. Né, oggi, s'intraveda un qualche Andreotti a considerarli con senso di superiorità «voti in libera uscita».

Ieri e oggi, fino a un certo punto, però. Il vecchio e il nuovo appaiono categorie inservibili di fronte a questa fiammata, questo ultimo regalino che prima di morire la dc ha voluto offrire agli italiani. Così come è banalmente ripetitivo - stavolta, infatti, è diverso sul serio - appellarsi a quell'altra sottospecie perlopiù giustificatoria e onnicomprensiva del «voto di protesta». Il msi è andato oltre alla protesta. Per il più crudele paradosso del sistema uninominale chi ha votato msi, ha del msi un'idea piuttosto vaga, e nulla sa dei riti e della specialissima subcultura di quel partito. Ma al tempo stesso, nei suoi candidati, ha creduto di vedere una qualche nettissima via d'uscita. Per votare un partito, oggi, non è indispensabile frequentarlo. Basta qualche immagine, e una speranza.

A destra Pino Rauti
Qui sopra Benito Mussolini e a sinistra Giorgio Almirante

**Addio ai «voti in libera uscita» cari ad Andreotti
Dopo la caduta del Muro, Fini non fa più paura**

Mai, comunque, sarebbe venuto in testa all'ex elettore democristiano di fare una capatina, l'anno scorso, al Salone Margherita. Una giovane e bella Mussolini che distribuiva doni per i figli dei figli dei figli dei figli, ormai, dei fascisti. Bambini che frignavano, per la Befana - la Tradizione contro gli americanismi di Babbo Natale - organizzata dalla fondazione Almirante. Donna Assunta, la vedova, teneva idealmente in mano, e neanche ad un estremo, questo filo nero che collega ormai cinque generazioni. Attraverso quella cerimonia - *demodé*, in verità, ma meno lugubre di tante altre - si poteva appena intuire più che l'insediamento sociale del partito, quello riproduttivo, genetico, in un certo senso perfino spirituale. Una continuità ancora più solida su cui si sarebbero ritrovati - per la vendetta della storia - centinaia di migliaia di andreottiani, gavianei e pomiciniani atterriti.

Allora il msi, la fiammella che nella leggenda nera - quante leggende, tra gli «esclusi» - sarebbe stata disegnata personalmente dal suo primo segretario Almirante e raffigura una bara - quanta, infatti, necrofilia tra quei primi «sconfitti» - che poi è la bara del Duce. Quello stesso Duce, rivisto da Fini con gli occhi di oggi: «Il più grande statista del secolo», e fin qui, pur nella sua anche eccentrica, ma comprensibile arbitrarietà, il giudizio è scontato. Molto meno l'ardito, astuto e perfino poetico proseguimento: «Se vivesse oggi garantirebbe la libertà degli italiani». Ah.

Passato, presente e periodo ipotetico. Forse è questa la chiave, forse si coglie in questa tensione irrisolta tra il prima, il poi e il «come-sarebbe-stato» l'eterna - quindi anche la «nuova» - identità missina che per certi versi precede addirittura il Fascismo, nipotina più o meno consapevole, più o meno legittima, più o meno degenere di filoni antidemocratici che affondano le loro radici nella stessa identità italiana. E tuttavia così mobile, disponibile ad adattarsi, riciclarsi, offrirsi e in definitiva papparsi la dc.

E' proprio l'afflusso di questo esercito in rotta, veramente, a rendere ancora più vane del solito le già stanche demonizzazioni *retrò*. La caduta del muro - *de* tutti i muri, come puntualizzava il direttore del Tg3 Curzi, con Ingrao simpaticissimo alla destra - ha disciolto il ghiaccio e reso il msi potabile. La sinistra - e non è stata la cosa peggiore - ha favorito il processo. Ha presenziato e partecipato con scongelato entusiasmo. Così, «Anche un fascista alla festa del msi - poteva scherzare *Cuore* - Gli invitati, tutti di sinistra, hanno accolto con simpatia l'improvvisata».

Filippo Ceccarelli

Soltanto Fini tiene testa al leader verde, sbaragliata la dc, il msi diventa il primo partito

Rutelli in fuga verso il Campidoglio

«Roma ha mandato a casa il vecchio regime»

ROMA. Anche il luogo dove attendere il successo annunciato Francesco Rutelli non l'ha scelto a caso. E' un teatro che si trova proprio davanti la scalinata del Campidoglio. Poco più in là, a qualche passo di distanza c'è il palazzone rosso di Botteghe Oscure, casa del vertice del pds cioè dei grandi elettori del candidato. Pure il nome del teatro è adatto alla bisogna: si chiama «La cometa». Ricorda l'atmosfera natalizia che è alle porte, ma soprattutto sembra fatto apposta per il ricciolo della politica italiana che si muove, parla, si comporta come se fosse da sempre il sindaco predestinato, il Messia del Campidoglio.

L'arrivo di Rutelli nel teatro che fa da scenario al suo primo trionfo, sembra studiato nei minimi particolari. Il candidato si fa vedere sul tardi, cravatta blu e giacca di tweed, bagnato da quella pioggia che per tutto il giorno ha tormentato Roma. Deve apparire come uno dei tanti stipati lì dentro e ci riesce. Nella platea c'è il solito attore, Massimo Wertmüller, e qualche dirigente del pds, come Chicco Testa o Barrera. Quando escono gli exit poll l'entusiasmo va alle stelle, compare sul palco anche una bottiglia di spumante. In quella sala non importa che il msi sia diventato il primo partito a Roma. Il candidato parla e scandisce frasi che appaiono spesso slogan. «Roma - dice - non merita un sindaco che viene dal partito fascista, merita un sindaco democratico. Il nostro slogan per il ballottaggio: non bruciamoci con la fiamma. Fini ha preso i voti della dc andreottiana, ma noi li abbiamo mandati a casa». Poi, l'invito ai cattolici, alla sinistra che non l'ha votato. Per i suoi fedelissimi, invece, c'è la frase di rito: «Vincere il ballottaggio e governare Roma».

Rutelli misura le parole ma si espone quel tanto che gli serve per apparire emozionato. Sul suoi occhi compaiono anche le lacrime. «E' la prima volta - commenta Emma Rosati, che lo ha seguito dal partito radicale - che lo vedo piangere». E alla fine al «candidato» viene pure la voglia di salutare quella platea con il pugno alzato, quasi un addio alla vecchia militanza radicale. E pensare che Marco Pannella, qualche giorno prima, aveva detto: «Come fate a pensare che uno a cui il pci ha pisciato addosso per anni possa trasformarsi in un indipendente di sinistra!».

Forse ha ragione Pannella, anche quel gesto di Rutelli è studiato. Del resto il personaggio ha programmato il suo «avvento» al Campidoglio, ha messo su una campagna elettorale scientifica al punto da apparire fredda. Un vero esempio da manuale, un modello di «tecnica» della politica per sopravvivere alla crisi della politica. Anche il programma della giornata di ieri, quella del voto, è stato organizzato in questa chiave: il candidato ha fatto una rapida apparizione ad una riunione di «Greenpeace» per non deludere i fedelissimi; poi ha trascorso una giornata tutta casa e famiglia per rubare il cuore alle elettrici. E lo stadio che prima della campagna elettorale lo ha sempre visto nei panni di assiduo tifoso laziale? Niente da fare, a differenza di Fini questa volta lo ha disertato, come aveva fatto con il derby della capitale di qualche settimana fa: c'era il rischio di indispettire la tifoseria romanista.

A lui non è costato molto. Rutelli è sempre stato docile nell'accettare i doveri della politica, i sacrifici per l'immagine. Si è abituato col tempo. Lui per la politica, e per il successo, ne ha passate tante. E' stato radicale, poi ambientalista per diventare ora un candidato «rosso-verde».

Ecco perché forte di tutta l'esperienza accumulata Rutelli sei mesi fa si è sentito pronto al grande salto. Per tutta la campagna elettorale non si è dato tregua e non ha dato tregua agli avversari. E' stato puntiglioso nel curare la propria immagine tanto da recuperare un brutto vezzo dei «vecchi» politici: quello di scrivere lettere ai direttori dei giornali per gli articoli considerati «cattivi».

Di fronte ad una simile macchina da combattimento molti dei suoi nemici hanno alzato le mani ancor prima di combattere. «La guerra è finita» ha detto venerdì scorso il socialista Gianni De Michelis, uno della «vecchia» politica che non lo può soffrire. Mentre la consorte del candidato, Barbara Palombelli, si è lasciata andare venerdì scorso, tra il serio e il faceto, ad uno sfogo scuramantico. «Io - ha spiegato la probabile first lady della Capitale - gliel'ho detto a Francesco che è quasi meglio che vinca Fini. Almeno lui diventa la grande vittima delle forze del male, della Chiesa e del fascio. E come minimo può diventare un candidato per la presidenza del Consiglio».

Ma a parte le aspirazioni future per il Messia del Campidoglio per arrivare in fondo dovrà fare un ultimo sforzo: dovrà contendere a Fini l'elettorato di centro e, contemporaneamente, tingersi un po' più di rosso per conquistare la fiducia di tutti quelli che a sinistra gli hanno detto «no».

E, probabilmente, ce la farà, visto che per evitare un sindaco «nero» quella parte del popolo rosso che non l'ha votato potrebbe ripensarci, anche se a malincuore. Del resto il problema non è nuovo. Venerdì scorso sul palco del comizio di chiusura della campagna elettorale a San Giovanni non c'era, infatti, esponente del pds che non scommettesse sulla vittoria di Rutelli e, contemporaneamente, non riconoscesse una difficoltà di comunicazione tra il candidato e l'elettorato del partito. «Al Campidoglio ci va - dissertava Piero Salvagni, per 12 anni consigliere al Comune di Roma - ma convincere tutti i nostri è difficile. Rutelli è uno che guarda all'unificazione delle sinistre perché non c'è nient'altro da fare. Si può dire che è uno senz'anima, è uno che quando parla non fa vibrare i polsi». Ma niente paura, per il Campidoglio Rutelli è pronto anche a trovarsi un'anima.

Augusto Minzolini

Caruso al 9 per cento superato anche da Renato Nicolini

Francesco Rutelli (a lato)

ROMA [EXIT POLL ORE 23]

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Candidato	Lista
FRANCESCO RUTELLI 44,2	5,2
	4,9
	9,5
	24,4
GIANFRANCO FINI 31,5	27,7
	2,3

VERSO L'ESCLUSIONE

Candidato	Lista
RENATO NICOLINI 9,9	8,1
	1,1
CARMELO CARUSO 9,2	9,2
	0,6
	0,1
	0,8
VITTORIO RIPA DI MEANA 1,5	1,9
MARIA IDA GERMONTANI 0,6	1,1
ANNA MOANA ROSA POZZI 0,5	0,6
LAURA SCALABRINI 0,4	0,5
ANTONIO PAPPALARDO 0,4	0,4
GIULIO SAVELLI 0,4	0,2
MIRELLA CECE 0,3	0,3
FEDERICA ROSSI IN GASPARINI 0,3	0,4
GABRIELLA PASQUALI IN CARUZZI 0,2	0,2
ROSARIO CACCAMO 0,2	0,2
PIER VITTORIO FIORELLI 0,1	0,1
ROSANNA BARTOLOMEI 0,1	0,2
CARLO OLIVIERI -	0,0

Fini esulta: altro che voto di protesta

«Addio dc, siamo noi l'alternativa alla sinistra»

ROMA. Nell'ora più bella della sua vita, Gianfranco Fini si presenta - è la prima volta - con la bionda moglie Daniela al fianco e con una flemma anglosassone, quasi ostentata: «Nessuno può banalizzare il magnifico risultato del movimento sociale dicendo che è soltanto un voto di protesta». Sono le 22,01 e Fini mostra freddezza, misura le parole, anche se i militanti accorsi alla direzione missina stanno tripudiando: «Col crollo della dc - dice Fini - oramai siamo il punto di riferimento di chi non vuole amministrazioni guidate dalla sinistra».

Ma finita la scorpacciata delle dichiarazioni di rito, Fini fa capire la grande tentazione che si agita in lui: «Il movimento sociale - dice - è il primo partito a Roma e Napoli e dunque non si può sciogliere», ma poi apre lo spiraglio dal quale potrà venire, dopo il 5 dicembre, la più grande novità nella politica italiana: «Con questi dati - dice ancora il leader missino - finisce la polemica fascismo-antifascismo, la destra aggrega consenso e questo rende più concreto il progetto di Alleanza nazionale: c'è uno spazio enorme per una destra che non sia nostalgia».

E così, a caldo, Gianfranco Fini sfodera il miglior doppiopetto del suo guardaroba politico: apre al centro in rotta, mette in un cantuccio l'«anima nera» del suo partito, soffoca l'anima forcaiola, razzista e un po' fascista tenuta ben compressa in questa campagna elettorale. Non è l'annuncio dello scioglimento del movimento sociale, ma Fini sa che stavolta non ha vinto la nostalgia. Già da qualche anno il movimento sociale aveva indossato il doppiopetto, pronto ad intercettare la protesta benpensante, destrorsa, l'anima «leghista» del Centro-Sud. In campagna elettorale non si è visto un saluto romano, le spranghe sono restate nei sottoscala e non è certo un caso che la loro festa più bella, gli eredi del Duce ieri sera l'abbiano festeggiata in un bellissimo palazzo rinascimentale, nella storica via della Scrofa.

I missini sono qui da 10 anni, la loro direzione si trova nello stesso palazzo dove abita il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Maccanico e sulla cui facciata c'è una lapide che ricorda Alberto Marchesi, «vittima della barbarie nazifascista». E il salone nel quale, per una volta, sono riusciti ad abbracciarsi il moderatissimo direttore del *Secolo* Maurizio Gasparri e il «terribile» Teodoro Buontempo, detto *er pecora*, padre «spirituale» delle teste rasate, è la stessa sala dove cinque anni fa entrò per la prima volta un comunista. Era Giancarlo Pajetta, che venne a rendere omaggio al feretro di Giorgio Almirante. «Oltre il rogo, non vige ira nemica», disse il vecchio comunista e da quel giorno, era il 23 maggio 1988, i missini furono un po' meno isolati.

La vittoria di ieri Fini se l'aspettava. E anche per questo ieri sera, con un tocco di spavalderia, si è presentato nella minuscola sala stampa cinque minuti prima della diffusione dei primi exit polls. Al fianco di Fini - nella sua prima concessione all'«americanismo» - la moglie Daniela, una militante missina col cuore in mano conosciuta in una sezione della periferia romana. Daniela, che è una graziosa ragazza, fa quel che può per aiutare il suo Gianfranco: gli passa una sigaretta per una tirata, tiene in mano due mini-registratori dei giornalisti, dà una mano all'organizzazione. Ma soprattutto sta lì, a fianco del marito, nel giorno della sua vittoria più importante, con uno stile che in Italia finora ha seguito soltanto Vicky Segni, la moglie di Mariotto.

Fini, grande affabulatore della scuola di Giorgio Almirante, ha un solo attimo di incertezza nello sguardo: quando la tv comunica i risultati di Napoli, quel 48% a Bassolino, che sembra tagliare la strada alla nipotina del Duce. Ma, oltre all'autocelebrazione («Siamo al nostro massimo storico»), Fini lancia un gancio a Bossi. Certo «la vittoria missina è una garanzia per l'unità nazionale», ma ora starà alla Lega «scegliere se allearsi con Occhetto». C'è anche un filo di preoccupazione: «Invito i militanti alla massima responsabilità», dice Fini, sfiorando quello che è stato un altro miracolo della campagna elettorale missina: aver soffocato l'«anima nera» del suo partito. «In questi giorni, diversi nostri giovani sono stati aggrediti, ma noi abbiamo evitato di enfatizzare - racconta Donato Lamorte, capo della segreteria di Fini -, abbiamo messo la sordina persino al caso più grave: un nostro candidato, Mauro Ottaviani, aggredito e sprangato a Tor Bella Monaca, colpito alla colonna vertebrale, è stato ricoverato all'ospedale di Tivoli con 40 giorni di prognosi...». E Lamorte, nonostante il suo terribile cognome, aggiunge morbido: «Ah, abbiamo anche soppresso le affissioni notturne...». Ma passata la sbornia, ora i missini devono pensare alle nuove sfide. Ieri pomeriggio, allo Stadio Olimpico per Lazio-Torino, ancora prima di sapere i risultati elettorali, Fini prendeva in giro Rutelli: «Lui è laziale, viene spesso allo stadio e, da quando c'è campagna elettorale, non si fa vedere più. Vuoi vedere che teme di perdere i voti dei romanisti?».

Fabio Martini

A sinistra Gianfranco Fini, a destra Nicolini. Sotto, Moana Pozzi

A Sanremo

Ronda leghista «anti-brogli»

SANREMO. La Lega Nord presidia i seggi a Sanremo. «E' il timore di brogli elettorali - ha detto il candidato a sindaco Davide Oddo - che ci spinge a prendere misure precauzionali di questo tipo. Abbiamo piena fiducia nei presidenti e nelle forze dell'ordine, ma è la nostra presenza davanti alle sezioni che ci dà la massima garanzia».

Le pattuglie della Lega sono composte da rappresentanti di lista, sostenitori, simpatizzanti. «Tutti volontari» spiegano alla sede del Carroccio dove è partita l'idea di organizzare le «ronde» anti-brogli. Nella notte, tutti i 92 seggi di Sanremo sono stati tenuti sotto stretto controllo dai leghisti che hanno predisposto turni di guardia, staffette e rifornimenti di caffè caldo e viveri davanti ai seggi.

Il «presidio» continuerà da stamani, all'apertura dei seggi prevista per le sette, fino alla conclusione dello spoglio. [Agi]

Secondo turno

Chi non ha votato potrà farlo il 5

ROMA. Chi non avesse espresso ieri la propria preferenza elettorale potrà comunque farlo, se vorrà, il 5 dicembre, al secondo turno. Quel giorno, infatti è previsto il ballottaggio fra i due candidati sindaci meglio piazzati nella tornata di ieri. Sempre che nessuno di loro abbia superato la soglia del cinquanta per cento delle preferenze, come è successo a Palermo con il trionfo di Leoluca Orlando.

Quegli elettori che avessero lasciato in giacenza presso gli uffici elettorali del Comune il proprio certificato elettorale potranno ritirarlo (ovviamente nei Comuni per i quali si renderà necessario il ballottaggio) a partire da mercoledì 1 dicembre, secondo il seguente orario: mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì 3 dalle 8,30 alle 13,30.

La consegna dei certificati proseguirà sabato 4 dalle 8,30 alle 19. Domenica 5 dalle 7 alle 22. [Agi]

Caltanissetta

Troppi emigrati urne a rischio

CALTANISSETTA. C'è il rischio che debba essere ripetuto il voto a Bompensiere (in provincia di Caltanissetta), uno dei 97 Comuni siciliani interessati dalle elezioni amministrative. Appare infatti difficile che l'unico candidato a sindaco, Enrico Di Liberto, della democrazia cristiana, ottenga il quorum prescritto dalla legge per la validità delle elezioni.

Perché risulti eletto un candidato senza altri concorrenti devono ricorrere due condizioni: che si rechi alle urne più del 50 per cento degli aventi diritto, e che il candidato ottenga almeno il 25 per cento dei suffragi. Nelle liste elettorali di Bompensiere, in gestione commissariale da sei mesi dopo l'autoscioglimento, figurano iscritti 1177 cittadini. Più della metà di questi, cioè 591, risultano residenti all'estero e soltanto 10 di essi sono ritornati a casa per votare. La validità dell'appuntamento elettorale si gioca dunque sul filo del rasoio. [Agi]

Nelle grandi città sono in testa i candidati della sinistra, avanza la destra

Un terremoto scuote il Paese

Adesso le elezioni sembrano meno lontane

ROMA. Occhetto ha vinto la sua scommessa e il pds rimane l'unico dei partiti non di protesta a contrastare missini e leghisti. I candidati delle liste di sinistra si affermano ovunque al primo posto con largo vantaggio. Siamo di fronte ad un terremoto che divide in due gli umori degli italiani. Da una parte si riversa sulle liste missine a Roma e Napoli la protesta contro la vecchia politica. Dall'altra si trovano solo le alleanze di sinistra e progressiste a fronteggiare la destra missina al centro-sud e la Lega al Nord. In tutte e sei le maggiori città sulle quali si hanno gli exit poll, sono in testa, con ampio vantaggio, i candidati delle alleanze di sinistra. A Palermo, addirittura, Leoluca Orlando è già sindaco al primo turno con una maggioranza da plebiscito.

L'altro fatto significativo è che la Lega di Bossi viene fermata bruscamente nel suo tentativo di scendere verso il mare, per aprirsi la via al Sud. Bossi teneva soprattutto a conquistare Genova, città industriale, scossa dalla crisi economica. Gli serviva per completare quella che aveva definito «la spina del drago», l'asse che da Varese, passando per Milano e Pavia doveva estendere il consenso alla Lega. Ma a Genova il candidato progressista Sansa sopravanza di una ventina di punti quello della Lega, Mariconda, e pare quindi in buona posizione per vincere al ballottaggio.

Dall'esame dei voti dati alle liste per eleggere i consiglieri comunali risulta, infine, che risultano premiati dagli elettori tre partiti che non sono mai stati al governo.

A Roma e Napoli il movimento sociale diventa il primo partito sbranando letteralmente la dc e il psi. Si poteva prevedere il successo dei candidati missini, piazzatisi al secondo posto per il ballottaggio. Ma hanno fatto un salto avanti del 15-20 per cento anche le liste missine, e questo non era messo in conto. Si è sfaldato l'elettorato di quello che fu il quadripartito ed oggi si stenta a ritrovare pezzi visibili in giro per le città. A Roma e Napoli i candidati di questo fronte che ha governato l'Italia per 40 anni raccolgono un misero 10 per cento.

Qualcosa di più prendono nelle città del Nord, ma sono ovunque fuori dal duello del ballottaggio. Nella dc i conti saranno fatti domani stesso, nella riunione del gruppo democristiano alla Camera dei deputati. I più pessimisti tra i dc avevano ipotizzato una discesa sino al 15 per cento. La dc a Roma e Napoli sta, invece, sui 10 per cento o meno. Di fatto, in quello che fu il centro della politica italiana si apre un enorme cratere vuoto. Proprio per questo Mario Segni, annunciando che presenterà propri candidati alle prossime elezioni, dice che se «si vogliono evitare drammatici estremismi, occorre creare una nuova forza che si rivolga sia a laici che a cattolici». Questo risultato del primo turno, molto probabilmente spingerà i democristiani alla resa dei conti interna spingendo Martinazzoli alle dimissioni.

Crescono anche i voti del pds che, con Occhetto, è stato lo stratega delle numerose e vincenti alleanze di sinistra e progressiste. A

Occhetto ha vinto la sua scommessa
Segni: all'Italia serve una forza che si rivolga a laici e cattolici

A destra il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e (sotto) il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

Genova il pds è il primo partito con un guadagno del 10 per cento almeno, dimostrando di saper conquistare un largo consenso non solo per il candidato messo in campo. A Venezia è il secondo dopo la Lega. A Roma e Napoli il secondo dopo i missini. Per Occhetto vanno bene tutte le alleanze che ha sperimentato superando ovunque il 40 per cento dei voti per i suoi candidati. Va bene a Genova dove accanto a pds, Rete, verdi, c'è anche Segni. Va bene a Venezia dove al posto di Segni c'è Rifondazione comunista. Va bene a Trieste dove c'è anche la dc di sinistra che si troverà a sfidare, pare, il candidato dell'altra dc che si è schierata con i missini. E a Napoli il candidato Bassolino, l'unico targato pds, è anche il più votato, a parte Orlando.

L'Italia pare divisa tra sinistra e destra con nulla in mezzo. Anche Rifondazione comunista si afferma bene, con candidati che prendono più voti di quelli della dc a Roma e Napoli. Vanno molto bene anche le liste dei Verdi.

Ora si attende il ballottaggio del 5 dicembre, ma già questi risultati avvicineranno le elezioni anticipate perché offrono a Scalfaro l'argomento decisivo per andare al voto: c'è un abisso tra gli equilibri politici che emergono oggi e quelli di appena un anno fa. Non è proprio aria di nuovi governi e Ciampi pare destinato a essere l'ultimo presidente del Consiglio di questa breve legislatura.

Alberto Rapisarda

COSI' I VOTANTI

COMUNALI	
ALESSANDRIA	84,9
BENEVENTO	87,1
CALTANISSETTA	77,0
CASERTA	80,1
CHIETI	83,8
COSENZA	77,3
GENOVA	78,9
LA SPEZIA	79,7
LATINA	83,9
LODI	87,9
MACERATA	82,9
ROMA	78,3
NAPOLI	67,0
PALERMO	73,3
PESARO	82,0
SALERNO	81,6
TARANTO	78,8
TRIESTE	77,8
VENEZIA	82,9
PROVINCIALI	
GENOVA	78,0
LA SPEZIA	77,8
VARESE	84,3
REGIONALI	
TRENTINO ALTO ADIGE	88,6

Spadolini

Nessuna eredità dal fascismo

ROMA. «Non esiste nessuna eredità che la Repubblica abbia raccolto dalle formule imperanti nel ventennio fascista. La nostra è stata democrazia sempre». Ad affermarlo è stato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, intervenuto ieri mattina alla commemorazione del cinquantesimo anniversario dell'eccidio dei Limmari a Pietransieri, in provincia dell'Aquila. «Negli ultimi decenni - ha affermato Spadolini nel corso del suo discorso, il cui testo è stato diffuso a Roma - il sistema democratico italiano, nato dalla Resistenza contro il fascismo, ha effettivamente subito una degenerazione, che si è aggravata negli ultimi anni e che ha comportato anche una deviazione dalle vie della Costituzione». «Il sistema dei partiti - ha proseguito il presidente del Senato - è diventato partitocrazia, con forme di corruzione che hanno inquinato la vita stessa dello Stato, anche nei suoi organi più delicati e gelosi; e noi conosciamo bene la storia e il senso di questa parola. Ma ciò non ci autorizza in alcun modo a configurare a nessun titolo una continuità fra il regime fascista e il sistema democratico nato dalla lotta di liberazione». [Ansa]

Napolitano

Questo voto pesa sulle politiche

ROMA. Il risultato elettorale delle amministrative «contribuirà a dare il senso degli orientamenti attuali del corpo elettorale e questi orientamenti potranno trasferirsi, anche se si tratta di cosa diversa, nelle prossime elezioni politiche»: lo ha affermato il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, rispondendo ad un giornalista del Tg2 che chiedeva se questa consultazione del corpo elettorale «determinerà gli schieramenti per le prossime elezioni politiche». Un parere, quello di Giorgio Napolitano, condiviso da molti.

Interrogato sulla possibile data delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento, il presidente della Camera ha preferito non sbilanciarsi: «Dipende dalle valutazioni che farà il Presidente della Repubblica dopo che entro la fine dell'anno - ha spiegato Napolitano - si saranno definiti gli adempimenti connessi alla riforma elettorale e si sarà approvata, come mi auguro, la legge sulla manovra finanziaria. [Ansa]

IL PALAZZO

Aspiranti sindaci attenti ai colpi bassi

BUON giorno e coraggio, bollettino quindicinale dei colpi bassi. Servizio tra il primo e il secondo turno dedicato alla politica dell'uninominale: ne colpisci uno per affondare tutto.

Dunque, a Roma violentissima scarica sul prefetto Caruso. In campagna elettorale, poiché evidentemente non bastava la storia che era appoggiato dalla porno-coppia Jessika Rizzo e Marco Toto, sono andati perfino a raccontare che il figlio del candidato dc, una volta assunto al Sisde (primo colpo) si è fatto cancellare dal braccio (secondo colpo) una svastica tatuata (e tre). «Una mascalzonata», l'ha giustamente qualificata il povero Caruso. E tuttavia, a quel punto, è stato pure costretto a difendersi: «Mio figlio si era fatto fare da ragazzo un piccolo tatuaggio con il segno dei Gemelli. E ce l'ha ancora...». Per il resto, sempre a Roma, in un (ancora) confuso svolazzare di dossier virtuali e rapporti compromettenti con i nazi-skin Rutelli e Fini non risultano neanche troppo ammaccati.

A Palermo, dove pure Orlando sembra che sia diventato buono, gli hanno ricacciato fuori due condanne di giudici contabili per un presunto debito di 13 milioni non assolto ai tempi della giunta pentacolore. D'altra parte, sempre in tema di mazzate personali e a tradimento, Elda Pucci ha tentato di rischiarare quel grigiore burocratico-giudiziario chiamando il pidiessino Folena «padovano frustrato». In compenso, s'è attirata l'accusa di essere sostenuta da limiani e massoni.

Ordinaria amministrazione, segnala il bollettino, anche a Napoli. Senza quelle che in paesi di più maturo incarognimento elettorale si chiamano *opposition research teams*, o squadre specializzate nella ricerca degli scheletri negli armadi dei concorrenti, nell'Italia del 1993 si cerca di sfruttare lo *sleaze factor*, o fattore fango, con quel che passa il conventaccio. Ecco che sotto il Vesuvio il colpo basso personale a doppio turno, la temutissima, selvaggia americanizzazione della lotta politica s'è come disciolta - e in qualche modo anche moltiplicata - nella produzione e nel rudimentale utilizzo di liste uscite chissà come dagli uffici della Questura. Una ne ha presentato la Rete: 24 candidati avversari con precedenti penali, compresa la violenza carnale, l'omicidio colposo, la truffa, la detenzione di esplosivo e la frode. Ma forse sarebbe successo anche con il vecchio sistema. Allo stesso modo sono apparsi blandamente aggressivi, sempre a Napoli, i primi esperimenti di pubblicità personalizzata e negativa. Il notaio di Ad Santangelo ha sconsigliato «Un Bassolino nella scarpa» e valutato quello dato alla Mussolini «il voto del nonno».

Grande civiltà si segnala invece nelle repubbliche marinare. A Venezia e a Genova è probabile che l'atmosfera tutt'altro che mefitica dipenda dalla novità dei personaggi, sui quali il reperimento e l'utilizzo di spazzatura elettorale è appunto molto più difficile che in passato. Non altrettanto, segnala il bollettino dei colpi bassi, è accaduto a Trieste. Della assai fotogenica candidata leghista Federica Seganti non si sono risparmiate gratuite notazioni fisiche, anche in rima. Mentre da destra e da sinistra lo scontro politico è scivolato sul tenore di vita del candidato progressista Illy, con tanto di conteggio di piscine possedute nella villa sul Carso e patetiche giustificazioni sanitarie del padrone di casa.

In definitiva, come primo turno, poteva andare peggio. Adesso, però, rischiano di arrivare i colpi del ballottaggio.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

LA RIVOLUZIONE IN DIRETTA

A destra Enrico Mentana e (sopra) Sandro Curzi a Telemontecarlo

In tivù, con le caldarroste

D'Onofrio «dignitoso», Rosy Bindi spossata

Curzi e Augias su Telemontecarlo animano il «salotto buono»
Sempre agile il TG5 di Mentana
Emilio Fede maltratta Formentini

LA prima notte elettorale senza Dc ha avuto due parentesi tragicomiche, surreali. A un certo punto, sul Tg3, subito dopo la prima proiezione Doxa, è comparso l'onorevole dc Francesco D'Onofrio, un tempo potente politico romano, con in mano un cartoccio di caldarroste. Aveva scommesso che se il suo partito fosse sceso sotto una certa percentuale, sarebbe andato a vendere castagne al Pantheon. «In fondo, il castagnaro è un mestiere dignitoso» continuava a ripetere, con un sorriso strano.

L'altra immagine del collasso dc era una Rosy Bindi spossata, ospite di «Milano, Italia». La vergine non più guerriera, molestata dal pimpante onorevole missino Larussa, ha provato per un po' a controbattere, invocando la protezione di Riotta, poi ha cercato di blandire l'implacabile avversario («vabbè che avete dovuto tacere per 40 anni, ma non era colpa mia...»), infine si è schiantata sulla seggiola, arresa alla storia.

Ci volevano le elezioni perché in televisione si tornasse a parlare di qualcosa di concreto. In fondo a una domenica di antico cazzeggio pippobaudesco, con vecchi nani e nuove ballerine, i soliti mezzibusti esibizionisti, l'eterno rito pallonaro, è arrivato il boato elettorale. Crollo di un potere, annuncio di un altro, avanzate missina al sud, leghista al nord, pidiessina ovunque. I risultati degli exit polls sono così impressionanti che subito li fanno sparire come un gioco di prestigio. Per oltre un'ora i grafici della seconda Repubblica non appaiono per lasciare il posto alle chiacchiere allarmate di tutti. Sfilano in maggioranza i politici e gli opinionisti di ieri per l'ultima rimpatriata televisiva. Ma è già pronto l'inchino ai nuovi, da Bossi a Fini, da Rutelli alla Mussolini. Soltanto Curzi e Augias, all'esordio su TeleMontecarlo in una edizione di vera Babele, insistono ad animare il salotto «buono» d'una volta.

Per chi ama le classifiche, il Tg5 di Mentana è apparso ancora il più agile e ben fatto. Soprattutto quando ha anticipato con il duello in diretta tra Fini e Rutelli il leit motiv delle prossime settimane. Mentana si può permettere libertà di manovra perchè è quello che rischia meno. Si pensi ai direttori e dirigenti Rai nominati dalla sinistra democristiana, un'area che oggi nel Paese conta meno adepti degli «amici del calcetto».

Emilio Fede prende invece un'altra strada, quella di invitare e far sedere alla sua destra il professor Giuliano Urbani, l'ideologo del partito di Berlusconi. E' una mossa a sorpresa, quasi un lancio in diretta del nuovo prodotto, «il partito del buon governo», destinato nelle speranze a raccogliere i resti del centro. Urbani si addentra in una lunga arringa contro il Pds statalista e a favore del liberismo e del governo degli imprenditori. Il sindaco Formentini, trattato malissimo da Fede («adesso che non c'è Bossi, vuole dire qualcosa?»), prende la palla al balzo e commenta: «Sono perfettamente d'accordo con Urbani, è per questo che la gente vota Lega». L'ideologo, perplesso: «Mah, veramente, io non volevo dire proprio questo...».

Sugli altri canali «ex comunisti e neo fascisti», come diceva con astio la Bindi, festeggiavano la vittoria. Occhetto: «C'è stata una meravigliosa vittoria del Pds» e poi «una stupenda affermazione di Rutelli a Roma», «una splendida avanzata a Napoli». Fini dell'Msi: «E' stata una giornata storica e magnifica, siamo il primo partito a Roma e a Napoli». Il secondo turno, a questo punto, può sembrare inutile. Ma per fortuna, Scalfari e Mieli assicurano che si farà comunque e forse è il caso di aspettare l'esito del ballottaggio a Roma, Napoli, Genova, Venezia e Trieste, dove non si riesce a capire chi se la vedrà con Illy.

I dati continuano a non comparire. Fede seguita a sfottere Formentini («Guardi che Bossi non torna, se voleva dire qualcos'altro che prima non poteva...»), Urbani si è accorto che «è sparito il centro» e infatti compare subito la Raffai, Pannella cerca di parlare sempre di Radio Radicale (stoppato da Fini: «guarda che stasera di radio Radicale non frega niente a nessuno»), a mezzanotte si aggiunge alla compagnia Liguori che ci spiega tutto. L'espressione di D'Onofrio, svanita come il sogno della Dc del Sud, riaffiora sul Tg1. Ora ha finito anche le caldarroste. [c.mal.]

Sandra Furlotti Reberschak commossa ricorda la cara
Irma Antonetto
— **Torino**, 21 novembre 1993.

Pinuccia Borri Ansaldi con infinita tristezza piange la carissima
DOTTORESSA
Irma Antonetto
— **Torino**, 21 novembre 1993.

Ottavio Marzolla con il pensiero a **Gina** e alla propria sorella **Maria** ricorda con infinito rimpianto la carissima e preziosa amica
Irma Antonetto
— **Torino**, 21 novembre 1993.

Beppe Paralo e **Anna Turbil Paralo** con profondo rimpianto ricordano la cara amica
Irma Antonetto
— **Torino**, 21 novembre 1993.

E' mancato il
dott. Alfredo Cagnola
medico chirurgo
Ne danno l'annuncio la figlia **Cinzia** con **Paolo Ramella**, i nipoti: **Valeria, Tommaso, Michele**, la sorella **Franca** con il marito **Agostino Romagnolo**. Funerali martedì 23 ore 8,15 parrocchia della Crocetta.
— **Torino**, 20 novembre 1993.

Partecipano al dolore le famiglie: **Biga, Degola, Lavarino Miretti.**

Giancarlo e **Marina Gallone, Mario** e **Lucetta Demarchi** partecipano al dolore di Cinzia e dei ragazzi.

Partecipano i cugini **Liliana Eugenio** e famiglia.

Franca Gabriele
Piera Trivero Girò
Aldo D'Antonio
Maurizia Garrone
Pippo Portigliotti
sono vicini a Cinzia.

Ghislina Ippolito e **Piergiorgio** ricordano con affetto il caro **ALFREDO**.

Federica, Milena e **Giuliano Granaglia** partecipano al dolore di Marisa e famiglia per la scomparsa della cara
Delfina Sanfilippo ved. Garipoli
nonna Fina
— **Bra**, 22 novembre 1993.

E' mancato
Giovanni Suppo (Nin)
Lo annunciano la moglie **Maria Dallacasa**, la figlia **Fiorella**, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Grugliasco martedì 23 ore 15,15 da via Giolitti 34.
— **Grugliasco**, 21 novembre 1993.

E' mancata ai suoi cari
Gisella Zanin in Metta
Ne danno il triste annuncio marito e fratello. Funerali martedì ore 11,45 parrocchia Sant'Anna.
— **Torino**, 22 novembre 1993.

Angelo Ferrero
anni 94
Ti abbiamo voluto tanto bene, adesso sei andato via, ma nei nostri cuori vivrai per sempre. La moglie **Lina**, la sorella **Laura** e le figlie **Isa** con **Gigi** e **Ariella, Luciana** con **Roberto, Emanuela, Cristina** e **Sean, Raffaella** e **Jason** (New Orleans). Funerali ore 9,30 martedì 23 ospedale Martini via Tofane ore 10 cappella, via Borgomanero 50.
— **Torino**, 20 novembre 1993.

E' mancata
Rosanna Ambrosino in Pavese
L'annunciano la sua **Edy**, il marito **Fulvio**, la sorella **Maristella** col marito **Ermanno**, la figlioccia **Antonella** col marito **Giorgio** e la nipote **Donatella**. Funerali lunedì 22 corrente mese in Marcorengo ore 15. Si ringraziano il dottor Aldo Mosca, la dottoressa Maria Vittoria Oletti, il professor Silvio Broggi per le amorevoli cure prestate.
— **Brozolo**, 22 novembre 1993.

E' mancato
Vincenzo Robaldi
anni 81
Ne danno il triste annuncio i figli, il fratello, la zia e parenti tutti per orario funerale telefonare al 53.17.34.
— **Torino**, 20 novembre 1993.

E' mancata
Agnese Demarie ved. Bosticco
La piangono i figli **Nella** con **Remo** e **Giorgia, Federico**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico, paramedico, reparto 1ª Medicina ospedale Maria Vittoria. Benedizione martedì 23 ore 8,45 ospedale Maria Vittoria. Funerale ore 11 chiesa parrocchiale Ferrere Asti.
— **Torino**, 20 novembre 1993.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Clementina Ronc ved. Rolland
anni 85
Lo annunciano il figlio **Marino** con la moglie **Ivana** con il figlio **Fausto** con la moglie **Mariangela**. Funerali avranno luogo lunedì 22 corr. ore 15 nella cappella della casa di riposo di Nole.
— **Nole**, 21 novembre 1993.

E' mancata
Catterina Giorda in Re
anni 83
Lo annunciano il marito **Attilio**, nipoti, pronipoti, cognata, parenti tutti. Funerali in Collegno martedì 23 ore 10 da via Rubiana 12.
— **Collegno**, 21 novembre 1993.

Ha raggiunto il suo Sandro il
cav. Fernando Merlino
di anni 87
Lo piangono la moglie **Rosanna**, la figlia **Chiara** con **Claudio**, parenti tutti. Un grazie di cuore al dottor Roberto Sciandra, Teresa Bevvino, Claudio Amè per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo martedì 23 novembre alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri. Non fiori ma offerte per i bambini della ex Jugoslavia.
— **Moncalieri**, 21 novembre 1993.

Mirella, Giuseppe Muccio sono vicini a Rosanna, Chiara, Claudio, nel loro immenso dolore, profondamente turbati per la scomparsa del caro **FERNANDO**.

Marta con mamma e **Ilaria** piange il suo **PADRINO**.

Marinella, Francesco e bimbi ricordano commossi il caro zio **FERNANDO**.

Coraggio! Rosanna, Chiara e Claudio. Gli amici
Luigina, Lino Baffero
Pia, Giovanni Bellino
Carla, Angelo Avian
Pina, Giancarlo Penna
Silvana, Annibale Penna.

Gli amici di Chiara e Claudio: **Gabriella, Franco Castagno; Cristina, Massimo Penna.**

Mariuccia e **Adriano Crepaldi**
Rosetta e **Sergio Velluva**
padre **Giuseppe Griffa**
ricordano l'**AMICO** di sempre.

Annamaria, Giuseppe Martignoni e figlie partecipano con affetto al dolore di Rosanna Chiara e Claudio.

Carla e **Michele Vallinotto** partecipano al dolore di Rosanna per la perdita del suo **NANDO**.

(Continua a pag. 11)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
sab ore 8.30-12.30, 14-21 Dom. e fest. 18.30-21

Sansa a un passo dalla maggioranza (45,3%), Serra si ferma al 25,6%, Signorini è fuori

Genova va a sinistra, la Lega insegue

Ma la sorpresa è nei numeri: un distacco inatteso

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

La sorpresa anche questa volta è nei numeri. Il candidato della sinistra, Adriano Sansa, sarebbe arrivato quasi a un passo dalla maggioranza: il 45,3 per cento dei voti secondo l'exit poll. Per Enrico Serra, Lega, il 25,6; il 14,1 a Ugo Signorini (cattolici, socialisti e Unione di Centro). E la sorpresa è davvero nei numeri, perché nessuno, neanche Sansa pensava di raggiungere questa quota. Circondato dai microfoni, si schermisce appena: «Mah, ci speravo...» Così tanti? «No, tutti questi no. Non credevo di superare la soglia del quaranta per cento». E adesso? «Bisogna che ci prepariamo ad arrivare al traguardo del sei dicembre con un po' di rincorsa. Sarà necessario unire tutte le forze». Giornalista: dove li andrà ancora prendere i voti? «Vedremo, vedremo. Io penso che anche una parte dell'elettorato che ha votato Signorini potrebbe venire da noi». Poco più in là, il segretario regionale della Lega Bruno Ravera sembra di tutt'altro umore: «Troppo bene non è andata. Pensavo meglio, è vero». E allora? «Non è ancora detta l'ultima parola. Ci sono i numeri per vincere. Sansa ha preso tutto quello che poteva prendere, è un grosso risultato. Può darsi, però, che abbia già fatto il pieno. E noi abbiamo raddoppiato rispetto alle politiche». Serra invece non può parlare. Gli tolgono il microfono. C'è Palermo in linea. Per la Lega è l'ultimo smacco.

Adesso ci vorranno altre due settimane. Sansa si rilassa: «Bene, la prima parte è finita». E Serra chiama gli amici al telefono: «Teniamo duro, mi raccomando». Ci vorranno altre due settimane, di rissa e di polemiche, ma nel tempo che resta niente sarà più come prima, perché il voto di ieri ha comunque scardinato vecchi assetti e logiche passate. Potrà magari sembrare un paradosso, ma Sansa non dice un'assurdità quando afferma che in questa campagna elettorale ha imparato che «non è stata tanto la Lega il suo nemico più pericoloso, più resistente. Mi ha colpito di più la durezza di chi non vuole lasciare il palazzo, questa paura, questo veleno». Ci sarà tempo, adesso, per fare i conti, per cercare nuove alleanze. E la Lega che guarda al mare deve ancora trovare gli amici che le mancano. Da qui, da questa città attaccata al suo porto e assediata dalla crisi, passa non solo un progetto, ma una strategia. «Per tutti noi, a cominciare da Bossi», dice Bruno Ravera, il segretario regionale, «conta più Genova di Venezia». Perché da questa piccola capitale, forse, è come se si cominciasse a giocare in trasferta, come se il blocco del Nord potesse trovare un nuovo territorio. Anche per questo quelli della Lega, ieri, mischiavano insieme la sicurezza del vincitore e la paura di chi teme qualche trucco imprevisto. Serra esclamava: «Mi sento vincente. Non ho dubbi». Ravera, con i giornalisti, prima faceva i conti: «Se tutto va come deve andare noi arriviamo al 34 per cento». Ma, con i suoi militanti, con gli elettori, il tono era diverso. «Come va, Bruno? Vinciamo?» E lui: «Belin, ragazzi, ho mica la palla di vetro...».

Dal fortino di via Gropallo, la domenica è andata via così, con i militanti attaccati al telefono. Giampaolo Zunino, Manuel Iacolano, Mauro Foscoli. Chiamava Francesca Ricciardi, da Nervi, e piangeva: «Non ho messo la crocetta su Serra. Mi sono sbagliata». Un'altra signora tutta affannata: «Mia nuora è incinta di nove mesi e il medico ha detto che è pericoloso se va a votare. Come si può fare?». E Bruno Ravera sorrideva: «Li senti? Con questa gente spacchiamo il mondo, vedrete». Intanto, a Genova, qualcosa si rompe, comunque. Perché con la Lega da oggi i conti andranno fatti, in ogni modo, come ammette anche Adriano Sansa: «Dopo il 5 dicembre bisognerà essere il più possibile concilianti e leali con chi è stato battuto, chiunque sia». E che importa se ben altro era il tono che aveva usato Bossi poche ore prima per chiudere la campagna elettorale da piazza Ferrari. Venerdì sera davanti alle bandiere della Lega che sventolavano sotto il palco, il leader dei Lumbard aveva tuonato: «Liberiamoci di quei giudici». E poi: «Per governare le città adesso ci vogliono culi di pietra come Formentini, non culi di velluto come Sansa».

Certo, se gli exit poll saranno confermati dallo scrutinio, il clima sarà questo. Prima di ieri, i candidati sindaci erano nove in tutto. Ma contavano solo in tre: il magistrato Adriano Sansa, ex pretore d'assalto sponsorizzato dalla sinistra (pds, verdi, pannelliani, Alleanza democratica), il leghista Enrico Serra, medico, grande sorriso sui manifesti appesi in giro, e Ugo Signorini, ex assessore regionale, mai sfiorato da inchieste, portato da dc e un pezzo di psi. E di questi, poi, contavano veramente solo in due, quelli che sono andati al ballottaggio, appunto, secondo gli exit poll. Da oggi in avanti si confronteranno solo due modelli, due progetti. «Uno», afferma Sansa, «è quello legato a Genova, al suo passato di città marinara che ha vissuto per secoli sugli scambi, sui collegamenti con il mondo». E l'altro? «L'altro, invece, è il programma di Milano applicato a Genova, come se questa fosse semplicemente una Milano con il mare». Davvero? Ravera ride: «Parole senza senso. La verità è che loro sono quelli del vecchio regime che ti riempiono le orecchie con la solidarietà. Senta, io penso che la maniera migliore per essere solidali con me è quella di non esserlo. E vinca il più bravo. Sono stato chiaro?» Chiarissimo.

Pierangelo Sapegno

Il magistrato: «Adesso ci serve un po' di rincorsa» Il medico: «Ha già preso tutto quello che poteva»

Il magistrato Adriano Sansa candidato dei Progressisti

VENEZIA [EXIT POLL ORE 23]

VERSO IL BALLOTTAGGIO	
MASSIMO CACCIARI 45,8	6,3
	2,0
	22,6
	3,9
	7,3
	2,0
ALDO MARICONDA 27,6	30,4

VERSO L'ESCLUSIONE	
GIOVANNI CASTELLANI 19,5	3,2
	10,3
	3,7
	1,5
AUGUSTO SALVATORI 2,5	1,9
BRUNO CANELLA 2,7	3,0
PAOLO MINCHILLO 1,3	1,2
FRANCESCO MERLO 0,6	0,7

Il candidato progressista al 46% Escluso Castellani uomo di Bindi e Segni

Venezia, Cacciari in pole position

Mariconda al ballottaggio. Carroccio primo partito

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Siamo stati bravi. E questo risultato è il frutto di un'esperienza di lotta politica contro il precedente regime». Massimo Cacciari, il «quasi sindaco», trattiene a fatica il suo entusiasmo. E nello stesso tempo, e non è una contraddizione, soffoca con altrettanta difficoltà un certo disappunto per non essere riuscito, soltanto per una manciata di punti, ad essere eletto al primo turno.

Gongola la sinistra veneziana. Raffredda il giubilo il favoritissimo, che dopo alcune vigorose strette di mano e un sorriso a malapena velato dalla folta barba, riprende il timone delle emozioni: «E' stata premiata la concretezza dei nostri programmi, l'ampiezza della coalizione, il radicamento che abbiamo costruito negli anni e che ci ha fatto riconoscere dalla gente come quelli che hanno combattuto il regime di Tangentopoli».

Uno sconquasso nella politica veneziana dunque. Un terremoto del resto che era già visibile nella vera e propria metamorfosi dei simboli elettorali che hanno pavesato la città in questi trenta giorni. Spariti, letteralmente cancellati, i socialisti che qui per anni hanno fatto da sgabello dello strapotere di Gianni De Michelis, il quale peraltro nei giorni scorsi aveva voluto sottolineare il suo commiato dalla scena pubblica veneziana con una lettera d'addio alla politica cittadina. E al posto del Garofano una lista, «Progresso socialista», che si è accodata allo schieramento che sostiene Cacciari. Polverizzati i partiti laici, liberali, repubblicani e socialdemocratici. E al loro posto un profluvio variopinto di liste autonomiste create ad hoc per racimolare qualche refolo dell'uragano leghista. Nonché per fronteggiare un cartello delle sinistre che ha trovato miracolosamente nel nome di Cacciari il minimo comun denominatore che ha sinora impedito lo scatenamento di guerre fratricide come è avvenuto spesso al Nord elargendo generosamente regali alla Lega di Umberto Bossi.

La Lega, appunto. Il grosso della delusione si concentra proprio qui. Per il movimento di Bossi bastava trovare un nome sufficientemente convincente per sfondare nella battaglia sul sindaco oltreché sullo scontato successo della lista. E il nome è stato quello di Aldo Mariconda, nipote di Visentini, manager, un tratto di eleganza ricercata e di eloquio in singolare contrasto con l'immagine e lo stile volutamente sciatto del leghismo che ha sicuramente conquistato una parte della borghesia veneziana che si è sentita tradita dal crollo del Centro. Eppure i voti che sono finiti nella Lega e che fanno comunque del movimento di Bossi il primo partito della città non sono confluiti nella loro interezza nella figura di Mariconda.

Nella grande metamorfosi che ha sconvolto la geografia politica di Venezia non poteva essere risparmiata la figura di Giovanni Castellani, malgrado la sua faccia pulita di ex rettore di Ca' Foscari, il suo prestigio nell'accademia cittadina e l'esperimento della convergenza tra sponsor diversi come Mario Segni e Rosy Bindi che qui più che altrove ha segnato un'accelerazione nela strada della trasformazione della dc di Martinazzoli nel nuovo Partito popolare. Deluso, come è ovvio, Castellani, che pure era sembrato in disperata rimonta negli ultimi sondaggi. L'avanzata poderosa della Lega e la solida compattezza del fronte di sinistra che si è coagulato nel sostegno a Massimo Cacciari. Si confidava, nello staff di Castellani, nella tradizionale coesione del voto cattolico, ma le forze centrifughe sono apparse più impetuose delle logiche che hanno segnato le vecchie appartenenze. «Mi rivolgo alle forze della sinistra cattolica», dice Cacciari, «e adesso più che prima faccio un appello alla Bindi e a Segni perché si impegnino nel ballottaggio contro la Lega». Ma ora, e a Cacciari manca veramente un soffio per diventare sindaco, già si scaldano i muscoli per il ballottaggio e per la conquista di quei residui di Centro in fuga e in fase avanzata di spappolamento che nelle prossime due settimane Cacciari e Mariconda dovranno riuscire a catturare, il primo cercando di fugare i dubbi e le paure suscitate da uno schieramento che i nemici presenteranno come una nuova edizione del «fronte popolare», il secondo cercando di pescare in un'area moderata che non vede con grande entusiasmo i proclami roboanti della Lega e che costringerà Mariconda a giocare la carta del «buon governo». Ma intanto si stappano le bottiglie per festeggiare il candidato a pochi metri dal traguardo.

Pierluigi Battista

Da sinistra il filosofo Massimo Cacciari del fronte progressista e il leghista Aldo Mariconda

I PRECEDENTI

Nella tabella a fianco viene confrontato il dato emerso dagli exit poll che la Doxa ha realizzato ieri sera a Roma, Genova, Venezia, Palermo, Napoli e Trieste con il risultato delle precedenti elezioni amministrative. Il dato è relativo solo ai maggiori partiti che in queste due consultazioni si sono presentati con lo stesso nome o con il medesimo simbolo. Per le altre formazioni non è stato possibile effettuare alcun raffronto significativo con il passato.

IL CONFRONTO CON LE PRECEDENTI AMMINISTRATIVE

	DC	PDS	RIF.	PSI	MSI	VERDI	LEGA	RETE
ROMA								
COMUNALI '89	31,9	26,6	—	13,7	6,9	6,9	—	1,9
EXIT POLL '93	9,2	24,4	8,1	—	27,7	9,5	1,1	—
GENOVA								
COMUNALI '90	22,8	30,7	—	15,7	3,1	5,7	5,8	—
EXIT POLL '93	—	30,9	8,0	—	5,9	2,9	28,5	2,2
VENEZIA								
COMUNALI '90	25,9	23,6	—	17,6	3,0	10,9	3,1	—
EXIT POLL '93	—	22,6	6,3	—	3,0	7,3	30,4	2,0
TRIESTE								
COMUNALI '92	21,0	7,3	6,3	9,0	13,0	—	9,6	—
EXIT POLL '93	11,6	11,8	5,6	—	—	—	28,5	—
NAPOLI								
COMUNALI '92	29,8	12,7	4,1	19,5	9,2	2,6	—	—
EXIT POLL '93	7,1	25,8	10,8	2,8	29,5	5,4	—	1,9
PALERMO								
COMUNALI '90	49,1	—	—	—	3,8	—	—	—
EXIT POLL '93	10,8	—	2,0	—	4,1	—	0,8	36,0

Un vento gelido su Trento

I dc lacerati da Tangentopoli Bolzano, resiste la Südtiroler

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa di nuovo ci dovrebbe essere anche tra le montagne del Trentino-Alto Adige, dove si è andati alle urne per eleggere il consiglio regionale. Voti per due realtà diverse: quella di Trento, un tempo roccaforte bianca, e quella di Bolzano, terra di dominio quasi incontrastato della Suedtiroler Volkspartei, il partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca.

Di solito, negli ultimi anni, elezioni piuttosto tranquille, da queste parti. Quasi vi fosse una sorta di distacco dalle vicende politiche del resto del Paese. Ma adesso è passato anche di qui il rullo compressore di Tangentopoli. Se il prestigio e l'onore della Svp non sono stati toccati dalle inchieste giudiziarie, per qualche partito di lingua italiana l'intervento dei magistrati di Mani Pulite ha lasciato segni vistosi: in particolare, autorevoli esponenti democristiani finiti nel gorgo delle indagini, sia nel Trentino sia in Alto Adige. Possono averne approfittato, in questa consultazione elettorale, gli schieramenti che dell'alternativa al vecchio potere hanno fatto bandiera.

Data per inattaccabile, in Alto Adige, la Svp. Anche se il professor Miglio è andato a Merano a dare conforto agli oltranzisti sudtirolesi di Eva Klotz, e a fare discorsi sul grande Tirolo indipendente. Ma la vera battaglia s'è svolta su altri fronti, quelli dei partiti di lingua italiana in provincia di Bolzano, quella degli autonomisti nel Trentino. In Alto Adige, le disavventure democristiane potrebbero aver favorito persino un'avanzata dei missini. Mentre sembra che le «sparate» di Miglio abbiano finito per mettere in difficoltà i leghisti altoatesini. In provincia di Trento, un frastagliato autonomismo contro i resti della roccaforte bianca.

Il leader della Rete subito sindaco senza attendere il ballottaggio. Dopo di lui Elda Pucci (17,8%)

Orlando in trionfo a Palermo: 74%

«Ora si respira aria di liberazione»

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Le dieci. Un urlo. E' fatta. Orlando mette la giacca e tira indietro la pancia: c'è la tv. «Al nord Bossi, al sud Fini. E contro di loro ci siamo solo noi». Cioè lui, Leoluca, sindaco plebiscitario di Palermo, eletto al primo turno e con percentuali bulgare (74% contro il 17,8 della Pucci, secondo l'exit poll della Doxa), tanto da farlo esultare ad urne ancora aperte: «Questa vittoria è l'anticamera di palazzo Chigi», e poi: «Palermo sta liberando Palermo». Alle nove della sera a casa Orlando si canta già. «Stanno arrivando dei numeri, ma dei numeri...», gongola Gaspare Nuccio, onorevole, detto Gas, che sfoggia un coordinato barba-anelli-orecchino e chiama tutti «gioia». L'atmosfera è da raduno scout. L'Orlando Capo è all'ultimo piano, nell'appartamento di mamma e papà. Ha già recuperato il buonumore smarrito nel pomeriggio allo stadio, quando il Palermo aveva perso 1 a 0: un tifoso aveva urlato che era tutta colpa di Andreotti e lui aveva temuto che fosse un cattivo presagio. Ma dai seggi stanno arrivando le prime notizie di un autentico plebiscito: settanta, settantatre per cento. Giù al primo piano, nella sede del comitato elettorale, orlandini ed orlandine sotto i vent'anni giocano con i palloncini colorati, accompagnando a squarciagola un disco che canta «Dateci la forza», l'hit retino di Rino Martinez. Fra di loro c'è anche Rino Martinez, un quarantenne coi capelli da paggio, e urla più di tutti.

La Grande Rete. «A Palermo non ha vinto Orlando», dice Orlando parlando di Orlando. «Ha vinto una nuova coalizione che io chiamerò la Grande Rete, il fronte dell'intransigenza: Acli, socialisti dissidenti, pds non migliorista, rifondazione: pezzi di partiti di centro e di sinistra che hanno rotto davvero col passato». Con Dalla Chiesa, a Milano, la Grande Rete aveva imbarcato acqua, sei mesi fa... «Sei mesi? Ma sono sei anni luce! Alleanza Democratica è finita perchè ha perso il suo potere di ricatto. I progressisti che vincono adesso siamo noi».

L'avversaria: sarà peggio di Peron

La professoressa. Elda Pucci era l'unico avversario possibile, ma è partita tardi, non per colpa sua. Ha pranzato a casa con la sorella e una torta mandatagli da un gruppo di suore. E' nervosa. Annusa la sconfitta e allora sceglie il registro arrabbiato-lamentoso. Ce l'ha con, nell'ordine: il diabolico Pintacuda che ispira Orlando, i soldi che hanno finanziato Orlando, gli assessori che lavoreranno con Orlando, i giovani che hanno votato Orlando. Infine, ce l'ha con Orlando. Teme che, date le percentuali del trionfo, adesso spalancherà il balcone come Peron? «Peggio. Orlando è un vecchio statalista imbeccato da quel padre Pintacuda che teorizza il superamento della democrazia rappresentativa». Elda Pucci è triste e preoccupata. Non tanto per sè, naturalmente, ma per Palermo e l'Italia. Se vince la Rete, il Paese andrà a pezzi. In campagna elettorale ho sperimentato lo stile di Orlando e dei suoi. Bastava venire fotografati vicino a me, anche casualmente, e subito arrivava una telefonata anonima: se stai con la Pucci, ti mandiamo la Finanza a casa. Millantano. Calunniano. Insinuano». E perchè nessuno li denuncia? «Perchè abbiamo paura?. Nessuno si fida di nessuno». «Beh, se non hanno niente da nascondere alla Finanza, possono continuare a stare con la Pucci», ridacchia Vincenzo Gervasi, baffo triste e aria da inviato di Santoro. E' l'avvocato di Orlando, specialità: querele. «Parlando sul serio: le reazioni della Pucci sono fra il diffamatorio e il demenziale. Abbiamo appena querelato Riggio. E adesso Pintacuda querelerà la Pucci».

Orlando nelle tenebre. Notte senza lampade al quartiere Sperone, otto palazzacci costruiti da Rosario Spatola e occupati dopo il suo arresto da duemila abusivi. E' l'ultima istantanea della campagna elettorale, proseguita anche ieri per tutto il giorno. La mancanza della luce rende la scena vagamente irreale: c'è l'impermeabile bianco di Orlando, e dietro una folla di bambini in motorino e di giovani adulti a piedi che trascinano scatoloni d'immondizia e ragazzine urlacchianti. Tutti gridano «Orlando», ma nessuno lo tocca. E' la caratteristica di Palermo: si può respirare aria di fogna senza per questo perdere la dignità. Nessuno si lamenta di qualcosa in particolare. E' che la realtà ha sufficienti forze per imporsi da sola: basta guardarsi i piedi che affondano in una poltiglia maleodorante anzichè in un pavimento condominiale. Nell'era di mani pulite, questa gente disperata ama i politici che si sporcano le scarpe. Orlando lo fa. Affonda i mocassini nel fango e non parla quasi mai. In questo è cambiato. Ascolta: ogni tanto fa «sì» con la testa, come se l'interlocutore di passaggio gli stesse rivelando una verità decisiva. Il tribuno ha messo su pancetta e un'aria da uomo di governo. Alla fine risale in macchina: «Tornerò. Posso anche vincere, ma se qui non sparisce il fango, io ho perso». Se recita, è bravissimo.

Massimo Gramellini

A sinistra: Leoluca Orlando neo sindaco di Palermo Foto sopra: Elda Pucci

Rischio-ricorsi

C'è un errore sui manifesti

PALERMO. Per una banale dimenticanza nel manifesto delle liste elettorali affisso nei seggi, le elezioni di Palermo potrebbero essere annullate. Il manifesto in questione, infatti, all'ultima riga in basso indica dati apparentamenti sbagliati in base ai numeri delle liste.

L'errore è stato possibile per l'ammissione tra le liste, in un secondo momento, di «Fascismo e libertà». La nuova lista è stata ammessa col numero due, determinando così lo slittamento numerico delle rimanenti liste. La correzione, tuttavia, non ha tenuto conto dei nuovi apparentamenti col risultato di comunicarli sbagliati. Mentre avrebbero dovuto raggruppare da una parte Rete, (11), Ricostruire Palermo (4), Nuovomodo (3), e Cattolici democratici dell'Acli (7), e dall'altra Forum (5) e Dc-Partito popolare (10), i manifesti tenevano conto del vecchio ordine nel quale non era inclusa la lista di Fascismo e libertà, rischiando di provocare confusione nell'elettore. [Agi]

La sinistra conquista Trieste

Ma la Lega è diventata il primo partito

TRIESTE. La sinistra conquista Trieste, ma la Lega Nord diventa il primo partito; la Lista per Trieste (che per 13 anni ha governato la città) e il msi cedono il passo. L'interpretazione dell'exit poll è questa: al ballottaggio passano l'industriale del caffè Riccardo Illy (sostenuto da pds, mezza dc e alleanza per Trieste) che ha raggranellato il 42,4% di preferenze, seguito a distanza da Giulio Staffieri (Lista per Trieste, msi, movimento pensionati e cristiano-popolari, che rappresentano l'altra metà della dc) che passa al confronto di domenica 5 dicembre con il 26,9%. Terza, a solo 1,3% di distacco, la ventisettenne Federica Seganti della Lega Nord, che fino a stasera farà tremare Staffieri: vista l'esigua differenza tra i due, oggi potrebbe verificarsi un sorpasso beffardo della leghista, unica donna in lizza per queste comunali.

I triestini riscoprono il piacere del voto e si riversano alle urne come mai era accaduto prima. Evidentemente da queste parti l'elezione diretta del sindaco piace, al punto da far conquistare al capoluogo giuliano il primato nazionale dell'affluenza: alle 17 di ieri aveva votato il 55,66 per cento degli elettori, l'incremento rispetto alle provinciali del giugno scorso è dell'11,31 per cento. Un raffronto significativo in quanto anche per le elezioni provinciali i seggi erano rimasti aperti per una sola giornata. Oltre che nel Comune e capoluogo in provincia di Trieste si è votato anche per il rinnovo di due Consigli comunali; anche qui le percentuali sono molto alte: 59,8 (+14,3 per cento) a Muggia e 54,86 per cento (+14,52 per cento) a Duino Aurisina.

Ma a Trieste queste elezioni verranno ricordate anche come le elezioni dei colpi bassi e dei veleni. Nelle consultazioni amministrative per la poltrona di sindaco il botto finale è stata la denuncia contro ignoti firmata dal rappresentante del polo progessista di sinistra Riccardo Illy. Nel mirino dell'industriale del caffè è finito un gruppetto di buontemponi che nottetempo aveva incollato sui parabrezza delle automobili parcheggiate in centro città un centinaio di manifestini con l'eloquente indicazione «Illy sinducus». Un gesto poco simpatico e, vista la qualità della colla a prova di bomba con la quale i volantini sono stati appiccicati sulle vetture, un deterrente a votare lo stesso Illy. Scherzo di cattivo gusto, campagna elettorale scorretta o abile montatura? Secondo Illy il gesto potrebbe essere ascrivibile ai diretti avversari. Chi?

I supporter di Giulio Staffieri, sindaco uscente, che si è presentato sotto il simbolo di Alleanza nazionale, del Movimento pensionati e dai cristiano-popolari, che rappresentano l'altra metà della dc. Tra i risvolti giudiziari va ricordato inoltre che il movimento «Fascismo e Libertà», estromesso dalla competizione elettorale per irregolarità nella raccolta delle firme, si è visto respingere la richiesta di sospensiva presentata al Tar e ha già preannunciato ricorso al Consiglio di Stato. Le sorprese comunque non finiscono qua: queste elezioni verranno ricordate anche come le elezioni dello «scisma dc». La frattura all'interno dello scudocrociato, quasi storica, è culminata con l'espulsione da parte del commissario Tina Anselmi, degli iscritti autocostituitisi nel movimento dei cristiano-popolari che, contrari ad ogni forma di accordo con il pds, hanno presentato una propria lista per sostenere il candidato di centro-destra Staffieri. Un sostegno che si è fatto sentire.

Elena Marco

Riccardo Illy si presenta primo al ballottaggio

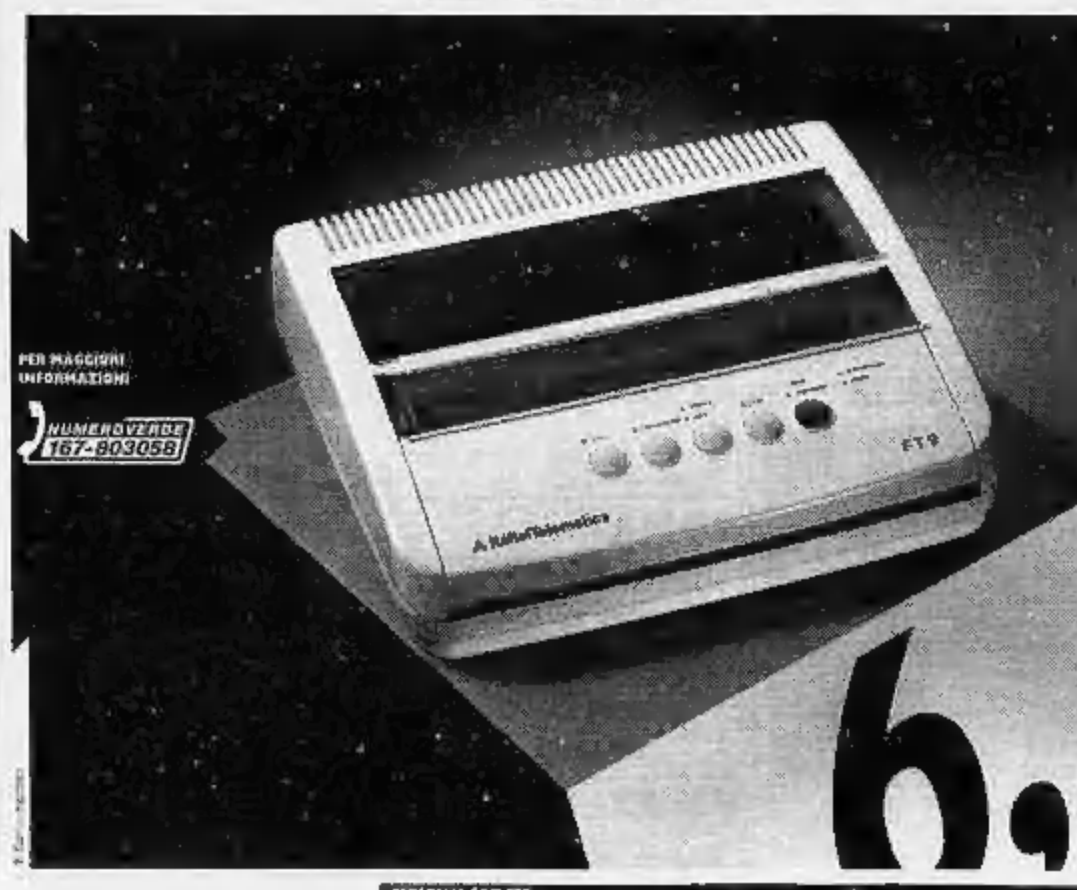
Macerata

Dopo 47 anni sindaco non dc

MACERATA. Dopo 47 anni di sindaci dc, sulla poltrona di primo cittadino di Macerata non siederà più un rappresentante dello scudocrociato a denominazione di origine controllata. E questo sia che il raggruppamento di cui fa parte la dc riesca vincitore e sia che lo stesso partito finisca all'opposizione. Ciò è potuto avvenire a seguito della scelta del candidato che il futuro partito popolare ha operato assieme ad altre tre liste: Socialisti per Macerata, Iniziativa Popolare e Unione Centro.

Masino Ercoli, infatti, non ha mai militato nella dc essendo in passato stato iscritto al pci, da cui ne uscì dopo una contrastata diatriba sulla questione morale quando questa era ancora un motivo non predominante. E' un segno dei tempi.

E così, mentre i maceratesi rinnovano per l'undicesima volta i propri rappresentanti in consiglio comunale, dicono addio alla prospettiva di poter contare - nel ventitreesimo esecutivo che si andrà a formare - su un nono sindaco «bianco».

In questo arco di tempo, però, le cose non sono sempre andate per il meglio. La durata media delle giunte è stata di poco più di due anni ciascuna. Le più «longeve», quelle che hanno governato per un'intera legislatura, sono state le giunte composte da dc-pri-partito socialista dei lavoratori (in carica dal giugno 1951 al maggio 1956) e da dc-pri-psdi (dal dicembre 1960 al novembre 1964)). Al contrario, la più breve è stata un monocolore dc, durato solo quattro mesi (dal 6 febbraio al 26 giugno 1966). Tutte le coalizioni hanno visto la presenza dc, che in 4 occasioni è stata in giunta da sola. Una presenza che testimonia la vocazione cattolica di questa città. [Agi]

Clinton incassa il successo di una legge lanciata da Reagan

Schiaffo ai pistoleri Usa

Permesso di polizia per avere un'arma

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo sette anni di tira e molla, di approvazioni in un ramo del Congresso e bocciature nell'altro, il Brady Bill è finalmente diventato legge l'altra notte quando, con 63 voti contro 36 il Senato ha confermato l'approvazione già concessa dalla Camera. Per l'esattezza, poiché è stata introdotta una lieve modifica in seconda lettura, il Brady Bill diventerà propriamente legge dopo un lavoro di collazione di una commissione intercamerale. Ma ormai si tratta di un formalità. Lo potente lobby delle armi ha subito una sconfitta e, d'ora in poi, su tutto il territorio degli Stati Uniti chi vorrà acquistare un'arme dovrà attendere cinque giorni lavorativi prima che gli venga consegnata. Durante questo periodo la polizia controllerà se il richiedente ha seri precedenti penali o ha avuto malattie mentali, nei quali casi l'arma non verrà consegnata.

E' spericolatamente demagogico parlare di introduzione di porto d'armi, che è il permesso di possedere un'arma da parte di chi ne abbia comprovato la necessità. Negli Stati Uniti chiunque potrà continuare a procurarsi armi da fuoco a meno che non ricada nelle due categorie sopradescritte. Inoltre, siccome il secondo emendamento della Costituzione sancisce il diritto di ogni americano a possedere e indossare armi, l'eventuale diniego della consegna dovrà essere ben motivato per non essere ribaltato da ricorsi giudiziari.

Clinton con Clarence Clemons, il sassofonista di Bruce Springsteen [FOTO ANSA]

Leggi simili al Brady Bill esistono già in 22 degli Stati dell'Unione, compresa la capitale, il Distretto di Washington, dove la media degli omicidi, in gran parte per armi da fuoco, continua a mantenersi sui 500 all'anno. I criminali non hanno bisogno di andare dall'armaiolo per procurarsi una pistola. Negli Stati Uniti sono circa 200 milioni le armi da fuoco in possesso di privati cittadini. Tra queste 1 milione di armi semi-automatiche. In media 24 mila persone vengono uccise ogni anno con armi da fuoco, 65 al giorno di cui 14 bambini. Di queste 24 mila, 1500 vengono uccise per errore o per caso.

Da solo, il Brady Bill potrà modificare solo marginalmente questa realtà, anche ammesso che riesca a incidere. Si spera possa funzionare soprattutto in due casi: come raffreddamento, quando una persona intende comprare un'arma sull'onda di una rabbia momentanea o quando un pregiudicato vuole armarsi appena uscito di prigione. Se l'intento criminale è determinato, il Brady Bill potrà fare ben poco per sventarlo. Tuttavia si tratta di una decisione simbolica di una risvegliata volontà di affrontare il dilagante problema della violenza.

La piccola modifica che ha smontato le resistenze dell'opposizione repubblicana e ha consentito l'approvazione della legge è una foglia di fico: il Brady Bill resterà in funzione 4 anni invece di 5, prima che venga realizzato un elenco nazionale computerizzato di chi non ha diritto alle armi. In realtà, a smontare l'opposizione repubblicana, è stata proprio la crescente sensibilità dell'opinione pubblica sulla questione della violenza, rispecchiata nelle ultime elezioni a New York e in Virginia, dove peraltro sono stati premiati candidati repubblicani. La questione delle armi è, del resto, tipicamente trasversale. I repubblicani conducevano l'opposizione perché attualmente, «sono» l'opposizione. Ma James Brady, il proponente della legge è l'ex-capo ufficio-stampa di Ronald Reagan, rimasto paralizzato in seguito all'attentato dell''81 contro il presidente. Reagan si era espresso a favore del Brady Bill, come del resto George Bush. Tra i 36 voti contrari, 8 sono di democratici, quasi tutti del Sud. Ma il fatto che il Brady Bill sia stato approvato adesso, dopo un netto appoggio espresso da Bill Clinton, costituisce una vittoria per l'attuale Presidente.

Paolo Passarini

SCHIANTO SULLA COLLINA: 115 MORTI

Macedonia, nel rogo dell'aereo salvo un passeggero

SKOPLJE. Uno «Yak-42» di fabbricazione sovietica delle linee macedoni «Avio Impex», con a bordo 108 passeggeri e otto membri di equipaggio, è precipitato nella notte tra sabato e domenica nella Macedonia meridionale: si è salvato soltanto un passeggero di 20 anni che è ricoverato in gravi condizioni. L'aereo era in volo tra Ginevra e Skopje, ma era stato dirottato sull'aeroporto di Ocrida, a causa del maltempo. Poco prima della mezzanotte, quando ormai era in vista dell'aeroporto di Ocrida, il velivolo ha urtato, per cause non ancora accertate, il fianco innevato di una collina ed è esploso. I passeggeri erano perlopiù cittadini jugoslavi originari del Kosovo, la provincia serba a maggioranza albanese. Tra le vittime, un dipendente francese dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i profughi (Unhcr), Pierre Ollier, 27 anni. Nella foto «Reuter» un soldato macedone tra i rottami dell'aereo. [Ansa-Reuter-Afp]

SUD AFRICA

Lite tra automobilisti: morto il guardaspalle

Pallottola sfiora Winnie Mandela

JOHANNESBURG. Un uomo ha sparato contro l'auto di Winnie Mandela e la sua guardia del corpo, che in quel momento era alla guida dell'auto, ha risposto al fuoco: entrambi, l'assalitore e la guardia del corpo, sono morti mentre la signora Mandela è in stato di shock.

Secondo la polizia, l'assalitore non voleva attentare alla vita della moglie separata del leader dell'Anc, Nelson Mandela. Il colonnello Van Dyk Kruger, che conduce l'inchiesta sull'episodio, sostiene infatti che la sparatoria pare sia dovuta ad una discussione avvenuta poco prima tra la guardia del corpo, identificato come John Lawrence, e alcuni passanti.

L'uomo si è avvicinato alla macchina, ha aperto la portiera dal lato dell'autista e ha sparato con una pistola da «9 mm». John Lawrence è riuscito a rispondere al fuoco colpendo a morte l'uomo che intanto si era allontano di una decina di metri nel tentativo di fuggire.

«Non vi è stato alcun tentativo - ha detto l'ufficiale della polizia - di assassinare Winnie Mandela e non si è trattato di un attentato politico».

La violenza, intanto, dilaga nel Paese: cinque bambini, di età compresa tra i sei e gli undici anni, sono rimasti carbonizzati nell'incendio scoppiato nella casa della loro nonna a Globlershop. La polizia informa di aver catturato un uomo che si trovava nei pressi della casa poco prima che scoppiasse l'incendio. L'uomo era arrivato all'abitazione di Koekie Isaacs, nella quale dormivano i suoi cinque nipoti, verso le due di notte accusando la donna di nascondere sua moglie. Dopo essere stata minacciata con un coltello, la donna è corsa fuori di casa per chiedere aiuto ma quando è tornata, pochi minuti dopo, l'edificio era in fiamme. Secondo la polizia, l'uomo avrebbe usato della paraffina per appiccare l'incendio. [Ansa-Agi]

EX JUGOSLAVIA

Bonn e Parigi, con l'appoggio russo, propongono di abolire l'embargo contro Belgrado

Il gelo tra i killer di Sarajevo

Ancora bloccati gli aiuti umanitari

SARAJEVO. Il gelo sta stringendo in una morsa la capitale bosniaca. Ieri il termometro è sceso a - 6°. L'acqua è distribuita a singhiozzo, l'elettricità non basta neanche a soddisfare le necessità prioritarie come quelle degli ospedali. Combustibile da riscaldamento, neanche a parlarne; eppure c'era stato due giorni fa un accordo tra serbi e musulmani per la ripresa della distribuzione del gas. Una delle tante intese siglate ma non rispettate, almeno per ora. E se questa è la situazione nella capitale, nelle zone rurali è ancora peggio. Sono due milioni settecentomila i civili la cui sopravvivenza, in questo inverno arrivato con tragico anticipo, dipende dagli aiuti umanitari, che, malgrado l'intesa siglata dai leader giovedì scorso a Ginevra, non accennano a riprendere. Potrebbero ripartire mercoledì, dice l'Unprofor; ma l'Unhcr (alto commissariato Onu per i profughi) fa sapere di non esserne informato. La verità è che tutto dipende dalla capacità dei vertici di imporre ai capi locali il rispetto dell'intesa.

Bombe su Mostar uccisa una bambina

Due immagini della morsa di gelo che sta paralizzando la Bosnia

Ma la diplomazia incalza gli eventi. Ed è l'Europa ora in primo piano. Oggi a Lussemburgo si riuniranno i ministri degli Esteri comunitari per valutare la situazione nella ex Jugoslavia. Non sarà un incontro di routine. Sul tavolo dei capi della diplomazia dei dodici ci sarà una proposta franco-tedesca sponsorizzata da Mosca. L'ipotesi prevede un alleggerimento delle sanzioni alla Serbia se saranno fatte concessioni territoriali ai musulmani in Bosnia, e si apriranno strade per un'intesa con la Croazia per quantro riguarda la regione della Krajina, dove la maggioranza serba ha chiesto la secessione. Belgrado - stremata da 18 mesi di embargo, ed anche avendo ottenuto sul campo quasi tutto quanto si proponeva - ha detto sì. Ma Zagabria dice no, e non a caso. L'ipotesi franco-tedesca, infatti, prevede anche un allargamento delle sanzioni alle altre parti in conflitto, se emergesse che è per loro responsabilità che l'intesa di pace non viene raggiunta. I musulmani appaiono divisi.

E mentre la diplomazia tenta nuove strade, la guerra continua. Ieri una bimba di 12 anni è stata uccisa a Mostar durante un attacco dell'artiglieria croata. I combattimenti continuano in tutta la Bosnia centrale rendendo ancora più disperata la situazione dei civili. [e. st.]

DAL **MONDO**

Aidid: un'inchiesta sugli eccessi dell'Onu

IL CAIRO. Mohammed Farah Aidid ha chiesto in una lettera al segretario generale della Lega Araba, Esmat Abdel Meguid, l'apertura di un'inchiesta imparziale sugli eccessi commessi dalle truppe dell'Onu in Somalia. Sabato Meguid aveva affermato che la recente risoluzione con cui l'Onu ha revocato il mandato di cattura contro Aidid potrà creare una «buona atmosfera per giungere ad una riconciliazione somala». [Ansa]

Usa, morto Burke filosofo del linguaggio

WASHINGTON. E' morto Kenneth Burke, il filosofo americano che per primo esplorò i rapporti fra linguaggio e comportamento. Burke aveva 96 anni e abitava ad Andover, nel New Jersey. La morte è avvenuta venerdì ed è stata annunciata ieri dalla famiglia. Burke ha sviluppato una teoria nota come drammatismo, secondo cui un linguaggio ricco e perfezionato sviluppa la coscienza e rende l'uomo capace di azioni di maggiore contenuto morale. [Ansa]

Carlo ha smesso di parlare con Diana

LONDRA. A un anno esatto dalla separazione, il principe Carlo ha ora smesso di rivolgere la parola a Diana. Lo ha scritto ieri il «Sunday Express» con un articolo in prima pagina, nel quale sostiene che sono falliti tutti i tentativi della regina di mantenere in qualche modo unita la famiglia del suo primogenito e successore al trono. [Ansa]

Francia, sei turchi morti in un incendio

PARIGI. Sei turchi (due adulti, tre giovani ed una bambina) sono morti carbonizzati nell'incendio scoppiato ieri mattina all'alba, a causa del cattivo funzionamento di una caldaia, nella loro piccola abitazione a Mulhouse (Francia orientale). L'incendio è scoppiato nel cuore della notte. Cinque altre persone sono finite in ospedale con sintomi di asfissia per aver inalato fumo. [Agi-Ap]

Tassa per assorbenti all'Università di Oxford

LONDRA. La donna è svantaggiata rispetto all'uomo, perché deve affrontare una spesa in più: quella per gli assorbenti. Con questa motivazione, gli studenti di uno degli istituti dell'Università di Oxford hanno deciso di autotassarsi: le ragazze saranno rimborsate mensilmente per la spesa. [Ansa]

GRAN BRETAGNA

Il capitolo più difficile nella privatizzazione delle ferrovie inglesi

Il treno della Regina in regalo

Lo Stato pagherà chi si assume la gestione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Anche il treno di Elisabetta sarà privatizzato. E' inevitabile. Ma mentre il futuro delle ferrovie britanniche si presenta all'insegna di una grande asta pubblica, nel caso del convoglio reale sarà lo Stato a pagare chi si assumerà quel grattacapo. Si parla di due milioni e mezzo di sterline l'anno, qualcosa come sei miliardi di lire; e a gestirlo potrebbe essere Pete Waterman, un miliardario inglese meglio noto come produttore di numerosi dischi di musica leggera di grande successo, oppure un'impresa ferroviaria privata - la Flying Scotsman Railways - che era nata anni fa per accudire ai bisogni della «scozzese volante», la più celebre delle locomotive a vapore. Sono le 400 tonnellate - una locomotiva diesel e 14 vagoni blindati - più difficili da liquidare; anche perché il lussuosissimo treno, un bicolore grigio e vinaccia, non potrà neppure essere usato a fini pubblicitari.

Il treno fa parte, con lo yacht Britannia e con gli aerei del cosiddetto «volo reale», di quell'insieme di mezzi di trasporto che costano al contribuente inglese 19 milioni di sterline l'anno (47 miliardi di lire) e che sono oggetto di crescenti critiche in questi tempi d'austerità nazionale. Per quanto bello, oltre che status-symbol per eccellenza, il treno è stato usato l'anno scorso appena 37 volte, a un costo di circa 125 milioni per viaggio. Il convoglio è stato recentemente sottoposto a una sostanziale ricostruzione. Tutti i vagoni sono ora blindati, con cristalli in grado di resistere a un'esplosione, un complesso sistema di tv a circuito chiuso e di allarmi infrarossi controllati dai due vagoni collocati dietro la motrice, sofisticati centri elettronici paragonati da chi li ha visti a un'astronave delle guerre stellari. Ci sono persino serbatoi d'ossigeno (in caso di attacchi con gas) e botole di sicurezza.

Quello che non è cambiato, e che non cambierà neppure dopo la privatizzazione, è l'accogliente arredamento interno. La regina ha due vagoni: uno usato come camera da letto, con tappezzeria di seta azzurra, e l'altro che fa da soggiorno, con sofà, poltrone, un tavolino e una scrivania. C'è poi un vagone per i Galles, Carlo e Diana, poi uno attrezzato come sala da pranzo, quindi la cucina, due vagoni per bagagli e provviste, infine altri quattro vagoni per il personale (ferroviario e domestico, in tutto 54 persone). E pensare che quando la regina Vittoria viaggiò per la prima volta in treno - nel 1842, da Windsor a Paddington - qualcuno disse che non era decoroso viaggiare in quel modo.

Fabio Galvano

USA

Il giudice ha condannato per «discriminazione» una compagnia assicurativa

Un licenziamento costato 4 miliardi

Cacciata perché incinta ottiene maxi-rimborso

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

E' un record storico nella storia dei conflitti di lavoro, dicono quelli che in questo settore sono impegnati da sempre: per avere licenziato una donna «colpevole» di avere avuto un bambino, una compagnia di assicurazioni californiana è stata condannata a un risarcimento di 2 milioni e 700.000 dollari, quasi 4 miliardi e mezzo di lire. Il bimbo, che è nato un anno e mezzo fa, non avrà così problemi di sostentamento.

Quando la madre Lana Ambruster si era sposata, nel maggio 1991, il suo superiore alla California Casualty Management Company, di San José, l'aveva avvertita senza tanti complimenti: «Se torni dalla luna di miele incinta ti licenzio. La compagnia non può permettersi di avere delle dipendenti in maternità». Lei non aveva preso sul serio la minaccia e nel luglio successivo comunicò raggiante a Cross e agli altri colleghi che era incinta. Ma Cross non aveva parlato per scherzo. La sua reazione alla notizia fu di sospendere Lana dal lavoro «per scarso rendimento». E due mesi dopo le fu comunicato il licenziamento.

Negli Stati Uniti la legge che regola queste cose è incerta. Una norma precisa che stabilisce il diritto alla licenza per maternità e puerperio non esiste, la «discrezionalità» dei datori di lavoro è molto ampia. Ci sono, però, le norme contro la discriminazione, e proprio su queste si è basato il processo intentato da Lana Ambruster contro la compagnia. In pratica, il problema era di dimostrare che il licenziamento era stato deciso non per scarso rendimento ma esclusivamente a causa della gravidanza. Nell'aula del tribunale di Santa Clara, dove il processo si è svolto, sono sfilate altre cinque ex impiegate della stessa compagnia, e tutte hanno raccontato di essere state minacciate di licenziamento da Michael Cross, nel caso fossero rimaste incinte. Il manager, insomma, è apparso «recidivo», e nel suo comportamento è emerso un evidente elemento di autoritarismo che ha contribuito a peggiorare senza misericordia l'atteggiamento della giuria nei suoi confronti.

Così si è arrivati alla decisione del risarcimento record, presa proprio per «dare l'esempio». In sostanza, se un licenziamento per evitare i costi della licenza per maternità di una dipendente rischia di risolversi in una spesa che si conta in milioni di dollari, i datori di lavoro ci penseranno bene, in futuro. Questo il ragionamento che l'avvocato di Lana ha svolto, nella sua arringa conclusiva, e la giuria ha deciso di seguirlo nei suoi argomenti.

Franco Pantarelli

OLTRE I BOT, I CREDIT.

Dove va il risparmio degli italiani.

Il nostro paese sta cambiando e anche i risparmiatori stanno modificando le loro abitudini, alla ricerca di nuove forme di investimento e non più solo delle tradizionali rendite finanziarie garantite da BOT e CCT. (Magari certe, ma sempre più onerose per il Bilancio dello Stato). Non molte sono le alternative e tra queste torna a crescere in tutto il mondo l'acquisto di azioni, quote di proprietà di Società e Imprese il cui valore aumenta o diminuisce nel tempo in relazione ai risultati economici ottenuti, agli utili distribuiti, alla crescita del loro patrimonio. Più di un milione di famiglie italiane ha già azioni nel suo sempre più diversificato "portafoglio" e gli stessi Fondi di Investimento vi dedicano una crescente attenzione. Certo non tutte le azioni sono "buone" e non tutte garantiscono rendimenti interessanti. (Nessuna garantisce ovviamente rendimenti certi). Ma per chi non abbia intenzioni meramente speculative e cerchi forme di investimento di medio termine orientarsi tra i tanti titoli quotati in Borsa non è difficile, perché le informazioni importanti riguardano solo tre aspetti caratteristici di ogni impresa: la solidità patrimoniale, gli utili maturati (e distribuiti) in passato, le prospettive future.

Alla ricerca delle "Buone Azioni".

Oggi, un progetto nuovo ed interessante per i risparmiatori è la privatizzazione del Credito Italiano, una banca le cui origini risalgono al secolo scorso (è stata fondata nel 1870). Il Credito Italiano è una grande banca con grandi numeri: 783 sportelli sparsi per tutto il paese (con una forte crescita al Sud); 16.000 dipendenti; 23 filiali o uffici di rappresentanza fuori dall'Italia (intermedia circa il 10% dei flussi monetari con l'estero conseguenti a transazioni commerciali); attività consolidate al 31 dicembre 1992 per oltre 102 mila miliardi, un patrimonio netto superiore ai 4300 miliardi e un utile netto sempre nel 1992 di 208 miliardi (ha sempre distribuito utili dal dopoguerra ad oggi). È anche una banca "di qualità", con un forte piano di sviluppo, incamminata da tempo sulla strada dell'innovazione, dell'efficienza e della qualità del servizio. Oggi la proprietà del Credito Italiano è dell'IRI, che detiene il 67% delle azioni ordinarie, e di oltre 41 mila azionisti individuali, nessuno dei quali ha una partecipazione superiore al 2%. Dopo il 10 dicembre di quest'anno, data in cui si chiuderà l'offerta pubblica di vendita delle azioni del Credito Italiano di proprietà dell'IRI, la banca sarà la prima vera "public company" italiana, una azienda a proprietà diffusa con decine di migliaia di azionisti (risparmiatori e investitori istituzionali italiani e stranieri) che avranno un solo interesse in comune: il successo, la salute, la profittabilità della loro banca.

Compra le azioni del Credito Italiano. Compra la solidità di una grande banca.

L'Offerta Pubblica di Vendita (OPV) del Credito Italiano.

Nel programma del Governo italiano sono previste numerose privatizzazioni di aziende pubbliche, un po' per ragioni di bilancio, molto di più perché è venuta meno quella accezione "di interesse strategico per il paese" che dagli anni '60 motivò la crescita delle Partecipazioni Statali. Non è un caso che si cominci dalle banche, chiamate oggi a giocare un ruolo di primissimo piano, e di natura prettamente privatistica, nel sostegno e nello sviluppo del sistema economico e industriale del paese. Non è un caso che si cominci con il Credito Italiano che ha i conti in ordine e tutte le carte in regola per competere con successo in Italia e in Europa. La privatizzazione (la cessione di 840 milioni di azioni ordinarie e di 50,4 milioni di azioni di risparmio di proprietà dell'IRI) avverrà in tre modi: con una Offerta Pubblica di Vendita riservata a tutti i risparmiatori italiani (a cui è destinato almeno il 40% delle azioni ordinarie); con un collocamento delle azioni di risparmio riservato ai suoi dipendenti; con una cessione guidata di azioni ordinarie agli investitori istituzionali italiani ed esteri che abbiano dichiarato il loro interesse (in termini di prezzo e quantità) e una intenzione non speculativa. Il prezzo di cessione sarà reso noto poco prima dell'apertura del periodo di sottoscrizione (6/10 dicembre) ma fin d'ora è certo che basso sarà il livello di investimento minimo richiesto, a ulteriore dimostrazione della volontà di favorire davvero un azionariato diffuso (nessuno potrà detenere più del 3% delle azioni). A questo si deve aggiungere che chi investirà nel Credito Italiano in una logica di medio termine - rimanendo azionista della banca continuativamente per tre anni - sarà premiato con una azione gratuita ogni 10 possedute, fino ad un massimo di 1500 azioni gratuite. Basta tutto questo perché finalmente il Risparmio passi all'Azione?

Per il proprio interesse. E per quello del nostro Paese.

Per chi abbia abbandonato la moltitudine dei curiosi per aderire al club degli "interessati" al futuro del nostro paese e alla privatizzazione del Credito Italiano, il prossimo passo è semplice: informarsi bene, nel proprio interesse. Il Prospetto Informativo, e molte notizie utili ad assumere una decisione consapevole, sono disponibili presso ogni sportello del Credito Italiano e dei 96 Istituti di credito e Società di Intermediazione Mobiliare che partecipano alla operazione di vendita delle azioni (*). Attenzione, lo ricordiamo ancora una volta, essa terminerà senza possibilità di proroghe, il prossimo 10 dicembre.

(*) Potrete avere maggiori informazioni telefonando al n. 144.114.657 (Lit. 2.540 al minuto più IVA).

L'Italia che cambia passa all'Azione

Prima dell'adesione leggere il Prospetto informativo che deve essere consegnato da chi propone l'investimento.

Corto circuito distrugge gli impianti elettrici per 750 metri e riaccende le polemiche per l'imminente apertura

Palla di fuoco nel tunnel Terrore sotto la Manica

Marna di gesso
La maggior parte del tunnel corre attraverso marna di gesso soffice e impermeabile, un materiale facile da scavare e abbastanza stabile da reggersi finché non viene piazzato il rivestimento della parete

Il più lungo tunnel sott'acqua del mondo
Attraverso i due tunnel a binario unico dovrebbero viaggiare, primo 30 milioni di passeggeri e 15 milioni di tonnellate di merci. Nel tunnel di servizio i treni della manutenzione e dei soccorsi possono viaggiare in entrambe le direzioni

Il tunnel corre mediamente 4 metri sotto il letto del mare

Binario Nord
Treni per la Francia

Auto al seguito
I primi treni passeggeri caricheranno soltanto chi viaggia con l'auto: in pratica, funzionano come traghetti

Passaggi trasversali
Collegano la galleria dei servizi a quelle ogni 400 metri

Binario Sud
Treni per l'Inghilterra

Tunnel di servizio

Vagone del tunnel di servizio

Passaggio pedonale di emergenza

- Lunghezza totale del tunnel: 31 miglia (circa 50 km)
- Lunghezza sott'acqua: 23,5 miglia (circa 40 km)

Inghilterra Terminal di Folkestone
Francia Terminal di Coquelles
L'esplosione è avvenuta a km da Folkestone

Apertura: 1994
I treni merci dovrebbero transitare a partire da marzo, il servizio auto/passeggeri dovrebbe cominciare in giugno

Il servizio passeggeri senza auto al seguito non è previsto prima della fine del '94

INGHILTERRA
Mare del Nord
Londra
Dover
BELGIO
Calais
TERMINAL DI FOLKESTONE
Stretto di Dover
TERMINAL DI COQUELLES
FRANCIA

L'incidente nascosto per 7 giorni Versioni contrastanti sulle cause

LONDRA. Un drammatico incidente nel tunnel sotto la Manica, a pochi mesi dalla sua apertura ufficiale fissata per il 6 maggio, riaccende sopite polemiche sulla sicurezza del faraonico collegamento fra Inghilterra e Francia. Un corto circuito, sulle cui origini le versioni date dal consorzio costruttore e da fonti indipendenti differiscono sostanzialmente, ha creato una «palla di calore» che ha distrutto tutti gli impianti elettrici per una lunghezza di 750 metri. Non ci sono vittime perché, in quel to, nessuno era nel tunnel. Ma treno che fosse passato in quel momento nel tratto colpito dall'incidente, con il suo carico di auto e di passeggeri, «sarebbe stato incenerito» - rivelano fonti stampa - da una scarica a 25 mila volt. Tanto basta per dare vigore alla «battaglia d'Inghilterra» combattuta con ostinazione dalla P & O e dalla Stena Sealink, le due maggiori compagnie che operano nel settore dei traghetti e che si preparano a fronteggiare la formidabile concorrenza dell'Eurotunnel.

L'incidente, rivelato dal giornale domenicale «Mail on Sunday» e successivamente dal «Sunday Times» che parla di un «inferno» sotto il mare, risale alle prime ore del mattino di sabato 14. E' accaduto a circa dieci miglia dall'ingresso inglese del tunnel, a Folkestone. Tutti i cavi elettrici sono fusi, persino le ringhiere di alluminio hanno fatto grandi «colate» sulle pareti del tunnel. Grandi anelli di ghisa, usati come supporto, sono stati sciolti come neve al sole. «In quella galleria - ha dichiarato un addetto - sembra di assistere a talune scene di distruzione del film "Aliens"». La propaganda anti-tunnel, che ha già sfruttato la carta della claustrofobia, non poteva chiedere di meglio.

Sebbene tutti gli organismi di controllo incaricati di vegliare sulle di sicurezza siano stati dovutamente informati, il consorzio Trans Manche Link (Tml) che raggruppa i dieci costruttori si è ben guardato dal darne notizia. Dovrebbe consegnare il tunnel alla società che lo gestirà, la Eurotunnel, il 10 dicembre; ma sembra scontato che il danneggiato richiederà almeno un (e un costo supplementare di oltre un miliardo e mezzo di lire) per essere rimesso a posto. Potrebbero quindi ritardi nell'entrata in servizio.

Un portavoce della Tml ha detto che l'incidente è stato provocato dal guasto di un elemento isolante di ceramica. Altre fonti sostengono invece che un operaio aveva dimenticato una barra metallica, usata per collegare i cavi alla linea di terra, attaccata al principale cavo aereo. Durante un collaudo dell'impianto elettrico, con scariche a 25 mila volt, la barra avrebbe creato un corto circuito, scatenando il finimondo. «Nessuno ne sarebbe uscito vivo». Quello che preoccupa e che i giornali inglesi sottolineano è che, difetto tecnico o errore umano, un incidente del genere potrebbe ripetersi. Di qui la necessità di un'accurata indagine, per evitare che l'Eurotunnel - costato 10 miliardi di sterline, 25 mila miliardi di lire - diventi un tunnel della morte.

In ogni caso la «battaglia d'Inghilterra» è destinata a divampare. La P & O, che controlla oltre il 50 per cento del traffico marittimo fra Dover e Calais, ha investito negli ultimi cinque anni circa mille miliardi di lire per migliorare i suoi traghetti. Ha deciso che, di fronte alla minaccia del tunnel, la miglior tattica è una coraggiosa offensiva. Allo «shuttle» sottomarino risponde con una frequenza di servizi mai vista prima d'ora: 25 traversate al giorno che durano ormai non più di 75 minuti, una ogni 45 minuti nei momenti di punta. Le operazioni di check-in, grazie anche a nuovi sistemi elettronici in grado di identificare le auto che si presentano all'imbarco, non richiedono più di minuti.

Anche sul piano tariffario la battaglia è intensa. La P & O, recentemente imitata dalla Sealink che ha un terzo del traffico passeggeri, ha drasticamente ridotto i prezzi (25 per cento per le escursioni di 5 giorni) e ha migliorato quei servizi di bordo - duty-free ai bar e ristoranti - che il treno in galleria non potrà invece offrire. Il tunnel, insomma, non avrà facilmente partita vinta: né come pedaggio, anche tenendo conto degli immensi investimenti, né come tempi. Al coraggioso marketing degli operatori di traghetti, che hanno rifiutato di darsi per sconfitti e che si ripropongono come fidata alternativa cercando di cementare la fedeltà dei viaggiatori, non può che rispondere con il fascino della grande impresa sottomarina. Un fascino, però, che il grave incidente dei giorni scorsi ha inevitabilmente scalfito.

Sopra l'interno del tunnel il cui percorso è indicato nella cartina a fianco

Fabio Galvano

Pioggia, ghiaccio, temperature sottozero: le più colpite sono le regioni centrali

Neve sull'Italia, primo assiderato

A Cortona un uomo muore di freddo nella roulotte

L'ondata di freddo e pioggia che da alcuni giorni interessa quasi tutta l'Italia non accenna a placarsi. In Toscana il freddo ha causato un La vittima è Sergio Capecchi, 65 anni, che viveva in una roulotte nei pressi di Cortona, in provincia di Arezzo. La neve è cad nel primo pomeriggio sull'autostrada A/1 e centimetri hanno imbiancato l'Abetone. Ma un po' ovunque la temperatura è stata rigida e il ghiaccio ha reso obbligatorie le catene su molte strade.

Neve in piazza a Pontedera in Toscana

In Lombardia il freddo è stato intenso, con cielo coperto e leggere nevicate in pianura, un po' più consistenti nelle zone di montagna. A Milano la minima, registrata all'alba, è stata di meno tre gradi. In Valtellina, ai 1800 metri di Livigno, il termometro è sceso a 16 gradi sotto zero e ha raggiungo i -19 a 2200 metri di quota.

Temperature rigide, molto al di sotto della media stagionale, anche in Veneto. Il freddo ha oscillato tra i meno quattro gradi di Treviso e i più quattro di Venezia, dove sabato era comparso anche un sottile strato di neve. Sulle Dolomiti si è registrata un'inversione di tendenza, con un rialzo di due-tre gradi rispetto ai giorni scorsi, anche se la minima e la massima rimangono al di sotto della media. In Emilia Romagna è nevicato su tutti i passi appenninici, con numerose formazioni di ghiaccio lungo le strade.

In Valle d'Aosta, ai 3500 metri del Plateau Rosa, sono stati raggiunti i 19 gradi sotto zero; ad Aosta il termometro ha segnato un grado, a Cervinia meno quattro. Freddo anche in Liguria, dove la temperatura è rimasta costantemente intorno allo ed è scesa ancora più in basso nell'entroterra. Una leggera nevicata è caduta su Genova e lungo le due Riviere, mentre le pendici dei monti sopra gli 800 metri ieri mattina apparivano imbiancate. La situazione è poi lentamente migliorata in tutta la regione, nonostante un forte vento di tramontana.

Neve anche nel Lazio, sulle zone più alte dei Castelli Romani, nel Reatino, dove la ha raggiunto anche i 50 centimetri, e nel Viterbese. Sulla capitale è piovuto quasi ininterrottamente per tutta la giornata.

Neve anche in Abruzzo, in particolare tra Roccaraso e Castel di Sangro e all'Aquila, mentre nebbia e nevischio hanno creato problemi alla circolazione lungo l'autostrada A/24 nei pressi del traforo del Gran Sasso e a Tagliacozzo. In Umbria, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire sul monte Subasio per aiutare alcuni automobilisti sorpresi, nella tarda mattinata, da una fitta nevicata. Nelle Marche la neve ha ripreso a cadere dal primo pomeriggio su tutto l'entroterra.

Il gelo ha attanagliato anche le isole britanniche e la neve è caduta persino su Londra: a memoria d'uomo, non era mai accaduto nel mese di novembre. [Ansa]

JUVARRA: fino a 21 Franco Cardellino e Manuela Bollain in Vieni mio andiamo in campagna e pernottiamo nei villaggi.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
BOROTALCO PIZZA DANCE: tel. D.J. Franklin e Roby.
CLUB 84: oggi Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Franco Orsini e i suoi solisti.
CLUB 84: chiuso. Domani sera ore 21 «Non boogie» Fantino e la sua orchestra.
DU PARC: 16,15 «A passo di danza».
LA LUCCIOLA rinnovata: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 Paolone.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 di Sabato ore 15-19. Domenica pomeriggio Non stop dalle 15,30 a notte inoltrata. Tel. 661.4841-661
S. GIORGIO - Rist. - Piano bar - Ballo «La Piana's e Albertina». Tel. 689.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA: tutte le sere ore 22,30. Sabato e domenica ore 15,30. Prenotazioni 668.7563.

GALLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI e Giancarlo Gallino invitano a visitare la «Quindici anni di studi e ricerche» (25 dipinti a fondo d'oro dal al via Andrea Doria 19, fino al dicembre, 10-12,30 e 15,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Nando Earch.
BOTTEGUCCIA D'ARTE (via Chambery 44): Silvio Brunotto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE ARTE

N: Enzo Bellini.
BIASUTTI: personale U. Mastroianni.
DAVICO: Tino Aimo.
FOGLIATO: Sergio Albano.
LA GIO RA (Asti): Franco Regnoni.
MICRO' (p. Vittorio 10): Renzo Biasion.
NARCISO: Enrico Prampolini.
PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Vjaceslav Nicolajevic Zabolin. Maestro post-impressionista della Scuola di Mosca.

(Segue da pagina 6)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cecchi ved.

Ne danno triste, doloroso annuncio, figlia **Mirella**, genero **Piero**, l'adorato nipote **Bruno**, fratello, nipoti. Un ringraziamento al dott. Collin, a Donatella Bernardi e a Enrica. Per funerali telefonare al n. 248.6782. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 21 novembre 1993.

Con il conforto e l'affetto di tutti i suoi familiari è mancato
Antonio Farri
Marito e papà. Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli **Sergio e Silvana**, il genero **Marco**, la nuora **Alessandra** con gli adorati nipotini **Chiara e Giorgio**. Un particolare ringraziamento all'amico dottor Valter Vergano e alle signore Grazia e Gina per le amorevoli cure prestate. I funerali si svolgeranno a Torino chiesa «Gesù Nazareno», martedì 23 novembre (per l'orario telefonare ai numeri 011/821.4364 - 970.6482). La salma proseguirà per il cimitero di Borgaro Torinese dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 21 novembre 1993.

NONNINO che ci hai lasciati. Un grande dei tuoi nipotini e **Giorgio**.

Margherita Bonelli partecipa commossa al dolore di Maria, Sergio e Silvana per la scomparsa del caro
Antonio Farri
— **Torino**, 21 novembre

Caro **PADRINO** Avevamo un posto cuore ne avrai sempre uno nel nostro ta. **Barbara e Gianni**

Willy e Giusy Defilrino partecipano al dolore di Sergio e famiglia.

Caterina Assamonea partecipa mossa

Augusto Elia e famiglia partecipano al grave lutto

Sono vicini a Sergio e famiglia in questo doloroso momento gli amici:
Adalberto e Magda Giraudo
Ezio Trinchero
Carlo e Titti Ferrari
Bruno e Wilma Veretto
Simona Protonotari
Gabriella Alsona

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, dipendenti ed agenti tutti della **Fagit spa** partecipano sentitamente al dolore del dottor Sergio Farri, consigliere della società per la perdita del papà signor
Antonio Farri
— **Torino**, 21 novembre 1993.

Carlo Rosanna Bogianchino e figli partecipano al dolore della famiglia.

Attilio Crosetti il dolore della famiglia la scomparsa del caro
Antonio Farri
— **Torino**, 21 novembre

Secondo Roberto Luciano Bianino, Alberto Pagliano, Angelo Milanese e famiglia partecipano con profondo dolore alla perdita del caro
Antonio Farri
e sono vicini a Sergio e famiglia in questo triste momento
— **Torino** 21 novembre 1993.

La Soc. Edildora con **Pierino Ivaldi** e tutti i **dipendenti** partecipa al grave lutto della famiglia Farri

Caro **TONINO** tu uomo, marito, padre, amico impareggiabile saremo per il tuo prezioso ricordo. Piangendoti abbracciamo Maria, Sergio, Silvana. **Elio e Mirella Venturino**.

Pa al lutto le famiglie **Vittorio**, **Sciotto**, **Serafino**.

Walter Antonietta Broccardo partecipano addolorati.

Partecipano con affetto al Sergio e dei suoi con gli amici:
Roberto e Patrizia Babini
Gui e Valeria Biglia
Giuseppe Chiera di Vasco
Carlo e Mariangela Cordero di Montezemolo
Gianni e Luisella Cordero di Montezemolo
Dario e Annamaria Corno
Piero e Felicetta Marengo
Guido e Luisa Morganti
Claudio e Armanda Robecchi
Attilio e Gianna Seveso
Carlo e Paola Tognacca
Ottavio e Claudia Tognazzo
Walter e Rosanna Vergano

Il **Movimento Ecclesiale di Evangelizzazione del Villaggio dell'Amicizia di Costigliole Saluzzo** annuncia che è andato in cielo, sabato 20, il professor
don De Martini
La Santa di esequie sarà celebrata nella parrocchiale di martedì 23 novembre alle ore 15 con partenza alle 14,30 dal Villaggio dell'Amicizia.
- **Costigliole Saluzzo**, 22 novembre 1993.

Improvvisamente è mancato
cav. Giulio Perelli
anni 78
Lo annunciano la moglie **Serafina Giachino**, i figli **Piergiorgio e Fiorenzo** con rispettive famiglie, sorelle, fratello, cognati, cugine, nipoti. Particolare ringraziamento alla guardia medica di Locana, al cugino dottor Ro, ai medici dell'ospedale di Cuorgnè per le premurose cure prestate. Funerali in Locana, martedì 23, ore 14,30. Non fiori ma opere di bene.
- **L**, 20 novembre

Gli adorati nipoti **Luigi, Michele, Alberto** ricordano il caro **NONNO**.

Caterina Bertot partecipa al lutto

Rinuccia Faletto è vicina a tutta la famiglia

Il **Lions Club Canavese** partecipa al lutto dell'amico ingegner Piergiorgio Perelli e famiglia per la del **PAPA'**.

Partecipano al lutto:
o, Rita Antonietti
Silvio, Laura Serrano
Sergio, Alda Bertot
Antonino, Ninetta Besso Cordero
Nini Chiuminatto
Lumeno, Rita, Paola Dejudicibus
Germano, Edda Dolza
Roberto, Laura Favero
Salvatore, Annamaria Ferro
Antonio, Giorgina Gally
Piero, Stefania Grosslo
Franco, Miranda, Alberto Marello
Giuseppe, Maria Ponchia
Pietro, Cecilia Rastel Bogin
Giovanni Rossi

1987 1993
cav. Ermete Viola
Ci manchi. **Piera, Miki.**

1983 1993
Nuccia Govino Pont
I suoi figli **Liliana e Rudy** li ricordano con immutato amore

22-11-1990 22-11-1993
Paola Andreotta ved. Menegozzo
Con immutato affetto la ricordano i figli **Mirella e Luigi**. La S. Messa sarà celebrata il 22 novembre 1993, ore nella Parrocchia S.S. Trinità. Nichelino

1993
Liana Righini Bossola
Caro ricordo sempre presente. **Adelio**

Fa discutere, ma non convince l'appello dello scienziato per l'uso del preservativo contro l'Aids

La Chiesa boccia Montagnier

Ma Baget Bozzo: sarà un nuovo caso Galileo

ROMA. Titoli [illegible] giornali: «Caro Wojtyla, non condannare i profilattici». «Santità, più tolleranza sulla contraccezione». E così, l'altro ieri, anche l'invito è entrato ufficialmente nelle stanze vaticane. «Io non voglio fare una lezione alla Chiesa - ha detto lo scienziato Luc Montagnier - ma la invito a essere più tollerante e pragmatica». Aula Paolo VI, conferenza internazionale di tre giorni in Vaticano [illegible] problemi dell'infanzia. Tre cardinali, decine di vescovi, lo zoccolo duro del mondo cattolico. E poi lui, lo scienziato, il credente, lo scopritore del virus dell'Aids invitato dal cardinale Fiorenzo Angelini: «In Uganda l'epidemia sta sommergendo interi villaggi. Conosco molti preti e suore che danno informazioni sull'uso dei mezzi di prevenzione compresi i preservativi, ma ne conosco altri che rifiutano di dare [illegible] comunione a chi [illegible] i preservativi». Conclusione di Montagnier: «Se l'Aids è una [illegible]lattia diabolica, nessun mezzo per combatterlo è da considerarsi diabolico».

Parole chiare. Signori, la situazione è gravissima, «nessun dogma religioso può prevalere sulla difesa della vita». Grido di allarme? Guanto di sfida? La preoccupazione del medico che davanti all'assalto del male invita la Chiesa di Wojtyla a essere più «tollerante» e realista? «No, guardi: nessun guanto di sfida, ne[illegible] ricerca del sensazionale - taglia corto monsignor Ersilio Tonini -. Come sempre i giornali vedono con un occhio solo e hanno enfatizzato soltanto un aspetto del discorso di Montagnier. Lo dico perché ho parlato poco fa [illegible] [illegible] sacerdote che è stato diretto testimone di quell'intervento: Montagnier ha parlato di sessualità e procreazione e non ha rimproverato, [illegible] ha accusato, non ha dato nessuno schiaffo, come ho letto su un quotidiano».

Ma sul preservativo ha invitato la Chiesa a fare marcia indietro ... «Ha parlato come un medico che in perfetta buona fede esprime le [illegible] preoccupazioni contro [illegible] diffondersi dell'epidemia». Un medi[illegible] che sbaglia? «Un medico che [illegible] come sacerdote, stimo e capisco». Ma che nel riferimento al profilat[illegible] lei non approva. E' così? «Ha espresso la sua opinione. E' legittimo che lui lo abbia fatto, com'è legittimo che la Chiesa continui a diffondere il Vangelo».

Bocciato Montagnier. No, la Chiesa di Wojtyla non può essere d'accordo con l'uso del preservativo a scopo terapeutico. La sessualità resta legata alla procreazione, alternative consigliate l'astinenza o la castità coniugale. «Certo che questa Chiesa non può essere d'accordo - osserva il politologo don Gianni Baget Bozzo - ha fatto del[illegible] sessualità una bandiera ideologica, un muro invalicabile, un dogma. E questo dogma drammatico, tremendo, che in milioni di cattolici ha determinato il rigetto del carattere obbligante, finirà ben presto con l'esplodere. Sa che cos[illegible] le dico? Che il preservativo e gli anticoncezionali diventeranno [illegible] nuovo "caso-Galileo"».

Il preservativo come il cannocchiale? «Non scherziamo. Qui siamo davanti a un fenomeno di proporzioni vastissime. In passato i fedeli riconoscevano l'insegnamento della Chiesa in materia sessuale e dicevano: violo la legge, ma vado dal confessore, mi pento e Dio mi perdona. Oggi non più. Oggi i fedeli dicono: questa legge non mi vincola, non mi fa sentire obbligato a seguirla, quindi è perfettamente inutile che mi confessi tutte le volte che la violo. Dov'è scritto nel Vangelo che gli anticoncezionali non sono leciti?».

Ma Baget-Bozzo è una voce isolata. «No, la Chiesa non può fare sconti su nulla, nemmeno sul preservativo - replica padre Piero Gheddo, missionario e protagonista della trasmissione su Raiuno *Parola e vita*. - La Chiesa, comprende e, perdona, ma sulla fede, come sugli altri aspetti della vita, ha il dovere di annunciare la parola di Dio».

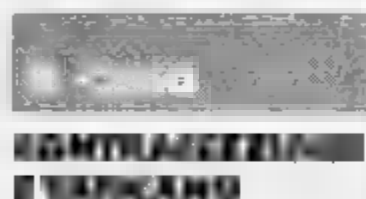
Ma per l'Aids si *muore*... «Certo, e proprio per questo credo che l'intervento di Montagnier non sia stato così clamoroso come si vuole far credere - risponde il teologo Aimone Gelardi, uno dei responsabili della rivista *Settimana*, diecimila copie mandate per posta ai sacerdoti - Montagnier ha espresso il disagio dei medici davanti alle cer[illegible] morali della Chiesa. Un disagio vero. [illegible] capire e rispettare. Senza condanne e senza roghi».

Mauro Anselmo

A sinistra, Gianni Baget Bozzo
Sopra, monsignor Ersilio Tonini

Monsignor Tonini «Lui parla da medico ma noi dobbiamo diffondere la parola del Vangelo»

Nella foto grande, Luc Montagnier, dell'Istituto Pasteur, e qui a fianco padre Gheddo: «La Chiesa non può fare sconti»

Ma nei suoi viaggi all'estero il Papa ha ascoltato molte voci discordanti

NEL Medio Evo (almeno così tramandano le cronache), [illegible] prete usava andar a benedire il letto nuziale [illegible] dentro i giovani sposi e aspergeva le parti genitali con l'acqua benedetta. Fino a prima della riforma del Concilio Vaticano II, esisteva nel Rituale romano una «Benedictio thalamis», cioè una benedizione della camera [illegible] letto, con parole brevi e concetti comuni, ma con l'augurio, tuttavia, che coloro che vi dimoravano potessero «moltiplicarsi per giorni e giorni».

La Chiesa, [illegible] si sa, almeno in tempi passati, a[illegible] l'abitudi[illegible] di benedire tutto, dall'acqua al burro, dalle api ai cani da caccia. Nel [illegible] del talamo, era un entrare, anche fisicamente, a tener d'occhio sul piano morale il letto degli sposi. E' un'abitudine che anche ora la Chiesa cattolica mantiene, al contrario della Chiesa ortodossa. E' anche un'abitudine che talvolta viene mantenuta con una certa veemenza morale, per esempio in [illegible] di [illegible]traccezione. Qualche anno fa, [illegible] dei teologi cattolici più intransigenti, Carlo Caffarra, in occasione di [illegible] convegno a Roma sui vent'anni della enciclica «Humanae vitae», rispolverando una convinzione di vecchi manuali ecclesiastici, [illegible] dichiarato che chiunque, sposato o no, ri[illegible] alla contraccezione era da considerarsi come un omicida: «Tamquam homicida habeatur». Per fortuna, poi, il teologo arrivava ad avere qualche misericordia per i peccatori. «La Chiesa - diceva - non condanna nes[illegible] solo Dio lo può [illegible]. La Chiesa dice soltanto quello che è male e quello che è bene, poi rispetta le coscienze».

Quell'occhio severo nel talamo

Da sempre la Santa Sede è intransigente

L'intransigenza sulla contraccezione è, come è noto, [illegible] dei punti fermi del magistero di Giovanni Paolo II, così come lo è stato di Papa Montini.

Per la verità, Giovanni Paolo II è severo anche con chi usa i metodi naturali. Ha spiegato, una volta, che se non si vogliono figli per egoismo, non vale tentare di mettersi a posto la coscienza facendo [illegible] a questi metodi. Ogino-Knaus [illegible] metodo Billings, in questo [illegible] valgono moralmente quanto un contraccettivo. «Non è possibile - ha spiegato Wojtyla - praticare i metodi naturali come una variante lecita di una scelta di chiusura alla vita, che sarebbe quindi sostanzialmente analoga a quella che ispira [illegible] contraccezione».

L'intransigenza del Papa, ovviamente non sempre è condivisa [illegible] tutti, [illegible] nella Chiesa. Nei suoi viaggi, su questo punto, Giovanni Paolo II [illegible] è trovato direttamente di fronte a contestazioni anche dure e irriverenti. Talvolta, anche alcuni vescovi gli hanno prospettato le loro perplessità, magari in forma molto diplomatica. Negli Stati Uniti, nel viaggio del 1987, il cardinale Bernardin, esponendo al Papa la situazione della Chiesa americana, disse: «Dobbiamo parlarci [illegible]ramente. Lei deve compiere la sua missione di successore di Pietro. Ma, talvolta, non [illegible] sempre compreso: alcuni pensano che lei non capisca la situazione attuale. Quando la Santa Sede riafferma una dottrina tradizionale, alcuni l'accusano di essere retrograda e di imporre obblighi irrazionali al[illegible] gente». Il cardinale accennava, tra l'altro, alle questioni di morale sessuale matrimoniale.

In quei giorni, [illegible] Los Angeles, durante la visita del Papa, cortei [illegible] omosessuali, lesbiche, filoabortisti, filocontraccezionisti percorrevano [illegible] vie della città con fantasiosi cartelli: «Il Signore [illegible] quelli che aiutano se stessi: usate i contraccettivi!». Giovani e ragazze, travestiti da suore, da vescovi, da Papi [illegible] da papesse, danzavano, cantavano, fermavano i passanti, distribuendo mitrie vescovili di carta e buste di preservativi. Qualche mitria aveva la forma di profilattico. Le più attive erano donne appartenenti al raggruppamento «Sorelle della perpetua indulgenza».

In Germania, durante il viaggio papale dello stesso anno, una notte, era andata a fuoco una chiesa. Il giorno dopo, sulla piazza del Duomo a Colonia, omosessuali e femministe avevano inscenato proteste, vestiti soltanto [illegible] un [illegible] nastrino sulla fronte, decorato da un preservativo. Un loro cartello diceva: «A noi piacciono le chiese ardenti».

All'Università Cattolica di Lovagno, [illegible] Belgio, nel viaggio del 1985, una studentessa, nel suo discorso di benvenuto, fece al Papa un lungo elenco di lamentele. Tra l'altro, disse: «Ci inquieta il sapere che l'uso dei mezzi di contraccezione possa mettere delle coppie di sposi ai margini della Chiesa». Lui, [illegible] Papa, l'ascoltò at[illegible]. Alla fine, prese con le mani la testa della ragazza e la baciò in fronte. Poi, rivolto ai giovani, si raccomandò quasi pateticamente: «Va bene, [illegible] voi, intanto, continuate a credere».

Domenico Del Rio

Il cardinale Angelini «E' un no irrevocabile»

CITTA' DEL VATICANO. Il giorno dopo il cardinal Fiorenzo Angelini difende il professor Montagnier; ma ribadisce il «no» deciso della Chiesa all'uso dei preservativi, anche se utilizzati in funzione anti-Aids; un'intenzione quindi diversa da quella anticoncezionale che ha provocato la perpetua condanna ecclesiastica del profilattico. Montagnier ha rivolto un invito alla Chiesa a [illegible] più tollerante in questo campo: «E' stato molto delicato - corregge il tiro [illegible] cardinale Angelini -, ha detto soltanto che fra i metodi c'è anche quello, non è che ha fatto una réclame. No, no tutt'altro».

Il porporato romano, che è il «ministro della Sanità» del Pontefice ha applaudito l'intervento dello scienziato francese, e ha speso non poche parole di elogio nei suoi confronti; ma tiene a precisare che l'applauso e il discorso di ringraziamento conclusivo [illegible] rivolti alla figura e all'opera di Luc Montagnier. Ma soprattutto vuole correggere l'impressione che lo scopritore dell'Aids abbia avuto l'intenzione di fare una lezione alla Chiesa, e al Papa (che comunque non era ancora presente nell'Aula Nervi). «Quando [illegible] sentito qualche osservazione in questo senso, anzi, si è anche dispiaciuto - aggiunge il card. Angelini -. Luc Montagnier ha detto, come lo potrebbe dire chiunque altro, fra i vari metodi ci sono anche questi. Ma non ha detto lo raccomando, è bene farlo».

[illegible] chi seguiva [illegible] Conferenza [illegible] è [illegible] la sensazione che l'intervento di Montagnier [illegible] stato [illegible] po' ridotto, è vero? [illegible] parlato brevissimamente perché i tempi erano ristrettissimi, lui era arrivato in quel momento [illegible] ritardo. Anzi, lo abbiamo [illegible] perché lui potesse dire qualche cosa. Ma ha parlato [illegible] grande delicatezza. Poi le cose vengono prese immediatamente... ma non [illegible] fatto nulla di... [illegible] dire, [illegible] consigliare un sistema piuttosto che [illegible] altro. Lo scienziato ha illustrato le varie possibilità. Non ha fatto degli spot, delle raccomandazioni, non ha insi[illegible]. Poi [illegible] evidente che ognuno si attiene agli insegnamenti nei quali crede».

Il cardinal Angelini

La platea è rimasta colpita o scandalizzata? «Nessuno ha detto niente, o fatto osservazioni». Ma sulla liceità [illegible] meno dell'uso del preservativo anti-Aids il porporato richiama [illegible] posizione ufficiale del Vaticano: «C'è il magistero della Chiesa, punto e basta. Non è ammesso, non è consentito». Lo stesso Montagnier però ha citato dei casi [illegible] sacerdoti che dimostrano flessibilità in questo campo. Ciò significa che la questione non è [illegible] rigidamente chiusa [illegible] può sembrare, che c'è nel mondo ecclesiale un dibattito? «Ci può essere, perché la Chiesa non obbliga nessuno - ribatte il card. Angelini -, ma il magistero della Chiesa è quello».

Marco Tosatti

Per Donatella Di Rosa e marito la consegna del silenzio

Lady Golpe torna a casa e sceglie di tacere

UDINE. Donatella Di Rosa e suo marito, il colonnello Aldo Michittu, dopo 23 giorni di carcere sono rientrati nella loro [illegible] di Colloredo di Prato, fra[illegible] di Pasian di Prato in provincia di Udine. Sono arrivati ieri mattina, poco prima delle 12. Li ha accompagnati in auto l'avvocato Livio Bernot, [illegible] Gorizia. Hanno trovato ad attenderli giornalisti e cameramen. Donatella Di Rosa è scesa per prima dalla macchina dell'avvocato e si è diretta, piangendo, verso [illegible] cancello della villetta. Ai giornalisti che l'hanno assediata [illegible] ha fatto alcuna dichiarazione in ossequio [illegible] [illegible] preciso impegno preso con i magistrati di Firenze. Ad attenderla c'era il figlio Daniele, di 17 anni e mezzo. Un abbraccio, [illegible] lacrime, poi sono scomparsi all'interno della [illegible]. Aldo Michittu ha seguito [illegible] [illegible]glie: è parso profondamente emozionato e anch'egli si è schermito di fronte ai giornalisti. Varcato il cancello, è stato festeggiato [illegible] [illegible] dei tre [illegible] che gli è saltato addosso scodinzolando e scomparendo qualche istante dopo con [illegible] padrone dietro la soglia.

Per Donatella Di Rosa e Aldo Michittu, comunque, sono [illegible] in calendario nuovi interrogatori da parte della Procura di Firenze per la prossima settimana. Entrambi erano stati arrestati la sera del 28 ottobre nella redazione de Il Messagge[illegible] Veneto di Udine, durante una visita che era divenuta oramai una abitudine, dopo [illegible] consegna dei due memoriali che avevano provocato un terremoto nelle file dell'esercito. Si era[illegible] messi in viaggio ieri pomeriggio. L'avvocato Bernot era andato a prendere la [illegible] Rosa al carcere di Sollicciano, poi entrambi si erano diretti verso Modena per prendere il colonnello Michittu. [r. cri.]

L'imprenditore-editore Edoardo Longarini ha detto che Tiraboschi aveva ricevuto soldi dal titolare della "Adriatica Costruzioni"

Angelo Tiraboschi (a fianco) presidente della commissione Bilancio della Camera

L'imprenditore chiama in causa il presidente della commissione Bilancio della Camera

Longarini parla e inguaia un onorevole

«Tiraboschi prese soldi dall'Adriatica Costruzioni»

ANCONA. Dalla confessione di Edoardo Longarini emerge il primo nome dei cinque parlamentari che, secondo l'imprenditore-editore, avrebbero ricevuto soldi dal titolare della "Adriatica Costruzioni". E' quello del leader marchigiano del Garofano, Angelo Tiraboschi, attuale presidente della commissione Bilancio della Camera.

E' stata la notifica in carcere di un secondo ordine di custodia cautelare nei confronti dell'ex vicepresidente della Provincia di Ancona, Giuseppe Paesano, pure socialista, a far capire che la Procura dorica [illegible] sta interessando di Tiraboschi in connessione appunto alla confessione di Longarini.

Nell'atto - dove [illegible] parla di ricettazione - Paesano è indicato come il presunto destinatario di alcuni milioni da parte di Tiraboschi, il quale, a sua volta, li avrebbe avuti da Longarini.

L'interessato cade, però, dalle nuvole. «L'ho appreso dalla stampa di essere indagato - ha detto Tiraboschi -. [illegible] avendo finora ricevuto alcun avviso [illegible] garanzia non conosco le ipotesi di reato che mi riguardano e pertanto non posso difendermi. Ma [illegible] farò al momento opportuno. Da parte mia posso dire di [illegible] la coscienza a posto avendo sempre fatto il mio dovere di uomo pubblico».

Il parlamentare socialista non nasconde la [illegible] preoccupazione per «quel clima sempre più velenoso in [illegible] si trova immerso il Paese», tanto da [illegible] escludere «manovre politiche di ogni genere».

Ha infatti sottolineato che «si vuole prendere il più piccolo per arrivare a colpire chi si trova più in alto».

Il messaggio [illegible] diretto alla Procura di Ancona impegnata a dare concretezza penale a quanto dichiarato da Longarini durante un colloquio protrattosi per dodici ore con il sostituto Vincenzo Luzi in [illegible] pretura dell'alto Maceratese, lontano da occhi indiscreti. Ma siamo al preambolo. Da Longarini, infatti, Luzi si attende altre testimonianze per una storia tutta da scrivere e lunga dieci anni, che coincide con l'ascesa imprenditoriale di un oscuro ragioniere di provincia.

Un ripensamento, quello di Longarini, su quanto taciuto finora che, a parere dei legali del costruttore, non influenzerà il procedimento in corso nei suoi confronti per truffa ai danni dello Stato per complessivi 160 miliardi, frutto di anticipazioni sui piani di ricostruzione di Ancona, Macerata ed Ariano Irpino, concessioni che il ministro dei Lavori Pubblici, Francesco Merloni, ha revocato alla "Adriatica Costruzioni".

Sarebbero venti i nomi - fra politici [illegible] funzionari, di cui cinque parlamentari - che Longarini avrebbe coinvolto con le [illegible] dichiarazioni. Su questi la Procura ha disposto la secretazione in attesa che, dagli interrogatori futuri, e[illegible] [illegible]vità più precise. Si è solo all'inizio.

Angelo Tiraboschi, 53 anni, proviene da una famiglia di forti tradizioni socialiste. Dopo avere iniziato le sue prime esperienze nell'Ugi (Unione Goliardica Italiana), a 24 anni viene eletto consigliere comunale e, nel 1976, deputato, carica ricoperta tuttora quale esponente di primo piano [illegible] [illegible] marchigiano. E' stato sottosegretario al Tesoro, oltre ad avere ricoperto incarichi di partito a livello nazionale. Attualmente è presidente della commissione Bilancio della Camera. (Agi)

Sarzana, drammatico appello del padre alla Usl che da Natale non lo assisterà più

«Fate morire Cristina»

La ragazza è in coma da 12 anni

DAL NOSTRO INVIATO

Per Cristina Magrini, 27 anni, la vita si è fermata un giorno d'autunno di dodici anni fa, quando fu travolta [illegible] un'auto all'uscita da scuola. Era [illegible] 17 novembre 1981 quando [illegible] bella quindicenne fu ricoverata in stato d'incoscienza all'ospedale. Immobile su un lettino, lo sguardo fisso nel vuoto. Ai genitori angosciati i medici non avevano potuto offrire che poche, rassegnate frasi [illegible] circostanza. Ma per Romano Magrini e sua moglie Maria Franca quel giorno incominciò una battaglia disperata per sconfiggere il buio in cui era precipitata la loro figliola. Senza darsi [illegible] vinti hanno lottato, aiutati anche dalla solidarietà degli abitanti del piccolo paese vicino a Bologna dove vivevano prima di trasferirsi a Sarzana: Cristina è stata portata negli Stati Uniti, in centri specializzati, per dieci [illegible] la [illegible] l'ha vegliata giorno e notte, parlandole di continuo per stimolare la sua sensibilità e indurla a [illegible] gliersi. L'ha fatto fino all'ultimo giorno di vita: due anni fa la donna è morta, stroncata da un male incurabile, e il padre [illegible] rimasto solo [illegible] combattere questa battaglia contro [illegible] destino.

All'improvviso ieri Romano Magrini è parso voler cedere: dopo aver ricevuto una lettera dalla Usl [illegible] la quale veniva informato che a Natale sarebbe cessata l'assistenza prestata sinora alla figlia, [illegible] padre ha chiesto al presidio sanitario una pillola «per farla morire e [illegible] [illegible] fine alle [illegible] sofferenze». Dopo tanti anni trascorsi correndo da un ospedale all'altro, dopo tante dimostrazioni di solidarietà da parte della gente, sconosciuti che si sono alternati giorno [illegible] [illegible] al capezzale di Cristina per aiutare la madre in quella terapia, chiamata «pattenage», (picchiettio), che consiste nell'attrarre l'attenzione del malato in coma con ogni mezzo per tentare di risvegliarlo [illegible] [illegible] di incoscienza [illegible] sembrava impossibile cred[illegible] che [illegible] padre volesse rinunciare, anzi che volesse addirittura far morire la propria figlia. «E' stata una provocazione: sono dodici anni che vado avanti così, posso continuare ancora. Non ho nessuna intenzione di liberarmi di [illegible] figlia: per amor di Dio, sono felice di averla, non ho mai avuto [illegible] pensiero simile, pensi che se [illegible] prende il raffreddore [illegible] sto già male. Però dopo questo ennesimo sgarbo non ce l'ho più fatta a stare zitto. La [illegible] è stata [illegible] provocazione, dopo tanti anni passati a subire in silenzio».

Romano Magrini parla con voce pacata, l'ira è sbollita, è rimasto soltanto l'indignazione e la [illegible] «Da quando mia moglie è morta io sono solo: prima ci pensava lei ad [illegible] Cristina, a lavarla, vestirla: per una forma di pudore comprensibile [illegible] voleva che facessi io queste cose. Adesso devo pensa[illegible] a tutto io: è vero, al mattino vengono due assistenti del Comune ad aiutarmi, ma per il resto della giornata [illegible] soli. A mezzogiorno viene [illegible] dipendente dell'Usl per darle da mangiare: è un momento molto delicato, ci vuole molta pazienza perché Cristina reagisce con molta lentezza [illegible] fa fatica ad inghiottire il cibo». Qualche gi[illegible] fa, arriva la lettera dell'Usl in cui si annuncia che per le festività natalizie, causa la [illegible] [illegible] di personale, l'assistenza non poteva più essere garantita. «Ma quello che mi ha mandato in bestia è stata una frase alla fine: [illegible] l'occasione per augurarle buone feste. Mi sono sentito preso in giro e allora ho scritto quel biglietto con la richiesta provocatoria [illegible] una pillola per aiutare Cristina a morire».

Quegli auguri di «buone feste» sono state la goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza. «Sono anni che chiedo a tutti di indicarmi qualche struttura dove potrebbe essere ricoverata Cristina [illegible] io mi ammalassi. Io non sono eterno: se muoio, chi si prenderà [illegible] di mia figlia? Cristina ha bisogno di assistenza continua, deve avere sempre qualcuno vicino che le parli, la interessi, tenga sveglia la sua attenzione. Se ho avuto dei piccoli miglioramenti è [illegible] proprio per questo: mia moglie ed io non l'abbiamo [illegible] lasciata sola, abbiamo avuto la solidarietà di decine di persone, persino i marinai in servizio di leva [illegible] La Spezia si sono alternati accanto al suo letto per parlarle, per aiutarla. [illegible] se io mi ammalo chi si prenderà [illegible] [illegible] lei in questo Paese dove per le vacanze di Natale non si trova [illegible] infermiere disponibile. E poi mi augurano buone feste...».

Francesco Fornari

La rapita ora chiede i danni allo Stato

REGGIO EMILIA. Silvana Dall'Orto, che fu vittima di un sequestro e protagonista di un'indagine giudiziaria che [illegible] comportò anche l'arresto (poiché gli inquirenti sospettavano che fosse in combutta con i malviventi), sta preparando col [illegible] [illegible] una richiesta di risarcimento allo Stato per ingiusta detenzione. La Dell'orto è stata assolta dall'accusa [illegible] tentata estorsione [illegible] ora chiede i danni. I sospetti su [illegible] lei si materializzarono quando i rapitori, non soddisfatti [illegible] riscatto di 3 miliardi e 840 milioni pagati dal marito della donna, [illegible] di [illegible] [illegible] denaro dal cognato, Oscar Zannoni, industriale della ceramica e attuale presidente dell'Assopiastrelle, inviandogli a [illegible] una bomba. Il [illegible] della Dall'Orto, Giuseppe Zannoni, ha dichiarato che, durante [illegible] breve colloquio, Antonio Gava, ministro dell'Interno nella primavera '89, gli avrebbe consigliato [illegible] pagare di nascosto, pur [illegible] liberare la moglie, [illegible] mesi ostaggio dei rapitori. «Il ministro mi disse: l'importante è che lei porti a [illegible] sua moglie, i conti col procuratore li farà dopo. E io - ha detto Zannoni - interpretai quelle parole come un incoraggiamento ad agire». Per Zannoni «è un'ingiustizia che lo Stato abbia pagato per [illegible] sequestri e non per altri. Esistono [illegible] strati [illegible] serie A e di serie B. Mia moglie, poi, è di serie C, perché ha pagato anche dopo». [Ansa]

Cristina Magrini, la ragazza di Sarzana [illegible] coma da 12 anni dopo l'incidente nel quale rimase coinvolta in provincia di Bologna

---

DOMENICA CON

GIORGIO FORATTINI

«Il bacchettonismo si sta impossessando della stampa nazionale e in pubblicità è dura essere indipendenti»

«Io, uomo libero, assediato dai censori»

Il vignettista: il mio lavoro diventa a rischio

Vivo spostandomi Milano è brutta Roma allo sbando salvo Torino

Il vignettista Giorgio Forattini: «Tra i colleghi amo Giannelli, Jacovitti e Pericoli»

FORATTINI, fa ancora [illegible] suo mestiere con passione?

«Per adesso sì. Ho paura che però durerà per poco».

Perché?

«Perché le [illegible] sure in Italia anziché diminuire [illegible]. Quando arrivai sulla scena [illegible] difficile fare satira. Poi ho potuto fare tutto, anche delle vignette contro il Papa, [illegible] da qualche tempo il bacchettonismo [illegible] [illegible] impossessato di tutta la stampa nazionale».

E' vero che lei ha molta simpatia per Bossi?

«Ho simpatia per qualsiasi cittadino italiano si ribelli e [illegible] voce per farlo»

Lei è leghista?

«No, come faccio ad [illegible] leghista [illegible] la Lega [illegible] è un partito? Ma [illegible] avessi votato a Milano avrei votato Lega».

E a Roma per chi ha votato?

[illegible] [illegible] purtroppo la Lega non c'è e mi sono rifiutato di votare sia per la destra fascista sia per la sinistra da salotto».

Perché non ha votato per Rutelli?

«A parte il fatto che ho sempre detestato la mentalità di sinistra e la definizione di sinistra che considero equivoca ci affligge da una vita, nel riguardo del suo candidato Rutelli, non posso perdonargli di odiare la musica».

Chi le ha detto che odia la musica?

«Quella rock non lo so, ma la musica classica certamente. Rutelli si è battuto perché il tanto sospirato Auditorium di Roma (da cinquant'anni) non fosse costruito in [illegible] località splendida e ideale che è il centralissimo borghetto Flaminio, ma lo ha fatto situare molto più lontano da piazza del Popolo in [illegible] che dovranno [illegible] sgombrate».

Si [illegible] reso conto [illegible] [illegible] uno dei primi a vedere nell'onorevole Craxi un personaggio negativo? Vi siete mai incontrati?

«No, non l'ho mai visto in vita mia. [illegible] [illegible] solo [illegible] primo a descriverlo come Mussolini ma era tutto evidente. [illegible] primogenitura la lascio al mio direttore Scalfari, che non per niente al giornale viene chiamato papà».

Che rapporti avete con Scalfari?

«Ci scambiamo dei fax sempre più vivaci».

Ha nostalgia di Torino?

«Sì, molta. Però ci tornerò per pochi giorni [illegible] faccio da dieci [illegible] per presentare il [illegible] libro natalizio appena uscito da Mondadori. Quest'anno si intitola "Bossic Instinct"».

Come si trovava a Torino?

«A parte il fatto che avevo dei parenti piemontesi, [illegible] trovo sempre molto bene a Torino. Ho lasciato lì un buon ricordo presso i torinesi, i taxisti, i baristi, la Fiat, a Torino mi sento a casa nonostante si dica che è una città riservata. Torino è una città bella. Ormai sono afflitto dalla bruttezza di Milano e dalla distruzione di Roma».

E la pubblicità?

«La feci [illegible] gioia quando partecipai al grande rilancio della Fiat, [illegible] [illegible] allora [illegible] faccio [illegible] perché sono temuto come creativo indipendente dalle agenzie pubblicitarie dei biscottini e delle merendine. Devo dire però che adesso mi diverto a fare la pubblicità come attore. Andando in televisione per [illegible] caffè Lavazza che per altro, devo dire la verità, bevo da [illegible] vita».

Cosa pensa di Oliviero Toscani?

«Lo amavo moltissimo. L'ho sempre difeso e mi piaceva la [illegible] pubblicità. Non capisco però perché [illegible] che è sempre stato attaccato dai comunisti vada [illegible] esibirsi al Festival dell'Unità, in mezzo agli zombi, dicendo che le facce di sinistra sono [illegible] uniche che esistono».

Perché ce l'ha tanto con la sinistra?

«E' stato il grande equivoco della nostra democrazia. Ha monopolizzato cultura, cinema, teatro, arte. Se non eri uno [illegible] loro eri [illegible] stretto a fare l'impiegato di banca. Io [illegible] [illegible] fortunato per aver combattuto da solo. E a parte qualche prete, mi [illegible] solo combattuto la sinistra».

E Cuore?

«E' un altro tentativo malriuscito della cultura di sinistra di impossessarsi di settori di libertà».

E' soddisfatto della sua vita?

«Sono felice perché [illegible] diverte ancora il lavoro. [illegible] poi viaggio molto in tutta Europa e grazie al fax alle 9 di sera posso trasmettere la mia vignetta al giornale».

La disegna in quanto tempo?

«La idea [illegible] disegno in un'ora. La [illegible] più difficile è [illegible] l'argo[illegible] di apertura della prima pagina del giornale e qualche volta [illegible] suggerisco io con la mia vignetta».

Cosa pensa di Altan?

«E' un grande satirico, purtroppo schierato».

E di Tullio Pericoli?

«Pericoli sì, mi piace, anche Giannelli, Jacovitti, quelli che [illegible] uomini liberi».

Lei è [illegible] sempre [illegible] uomo libero?

«Sempre».

Aldo Elkann

IN **BREVE**

[illegible]i, scoperto arsenale delle [illegible]

[illegible]. Armi che sarebbero servite - secondo gli inquirenti - a esponenti della «Sacra [illegible] na unita» anche a compiere attentati contro rappresentanti delle forze dell'ordine s[illegible] state trovate dalla polizia in un [illegible] [illegible] alla periferia [illegible] Mesagne, vicino a Brindisi. Nell'operazione sono state arrestate nove persone, fra le quali affiliati «di spicco» alla «Sacra corona unita», con l'accusa di concorso in detenzione illegale di [illegible] [illegible] munizioni. [Ansa]

[illegible] rapinare il negozio sequestrano i titolari

[illegible] Tre uomini armati di pistola e [illegible] il volto coperto da passamontagna hanno sequestrato i titolari di un negozio di abbigliamento e il figlio di dieci anni [illegible] scopo di rapina. E' suc[illegible] l'altra sera [illegible] Savignano sul Rubicone (Cesena). I banditi, dopo la chiusura di «Okay Mode», hanno costretto i titolari, che abitano nell'appartamento [illegible] sovrastante, a [illegible] nel negozio e li hanno minacciati con le armi prima [illegible] fuggire con un magro bottino, quattro milioni. [Ansa]

Nave [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible]

BERLINO. Sono 150 mila, secondo stime ufficiali, i litri di benzina defluiti nella foce [illegible] fiume Elba (Nord della Germania) dalla stiva di una [illegible] cisterna arenatasi nei pressi di Stade. La «Ingeborg», carica [illegible] circa 1200 tonnellate di carburante, ha anche rischiato di spaccarsi. L'imbarcazione è stata poi disincagliata e il suo carico aspirato da un'altra nave cisterna, ma gli ambientalisti hanno espresso paura per le conseguenze devastanti che il flusso inquinante potrebbe avere su una riserva naturale della zona. [Ansa]

Parigi, pericolan[illegible] il «Grand Palais»

PARIGI. Chiude il «Grand Palais», il mega palazzo delle esposizioni nel centro di Parigi, a due passi dai prestigiosi «Champs Elysées», perché è pericolante. Lo ha deciso ieri il ministro della Cultura francese Jacques Toubon. Il «Grand Palais», una colossale struttura metallica della seconda metà dell'Ottocento, ospita regolarmente grandi mostre, [illegible] recentemente quella dedicata al secolo di Tiziano. [Ansa]

[illegible], «avviso» al sindaco di Pesaro

PESARO. Il sindaco di Pesaro Oriano Giovanelli (pds) è stato raggiunto da un avviso di garanzia [illegible] dalla procura circondariale della città per truffa ai danni dell'amministrazione comunale. Concorso nello [illegible] [illegible] anche a Giuliano Tacchi, consigliere del pds. L'ipotesi di reato sulla quale indaga il sostituto procuratore Lorena Mussoni [illegible] che nel 1991 Giovanelli, allora assessore all'Urbanistica, abbia istituito un rapporto di lavoro fittizio con «Radio Punto», di proprietà della cooperativa «Facciamo il punto» della quale era presidente Giuliano Tacchi. [Ansa]

IL TEMPO

Nevicate in pianura

L'ondata di freddo e il maltempo da pieno inverno che ha investito la penisola ancora imperversa [illegible] molte regioni. Durerà ancora per altre 24-48 ore, [illegible] il tempo necessario affinché il vortice di aria fredda esaurisca la sua energia e si allontani verso Nord-Nord [illegible] incalzato da [illegible] corrente [illegible] aria temperata [illegible] origine afro-mediterranea. Sarà un [illegible] capovolgimento di fronte, sufficiente [illegible] ripristinare temperature più miti ma comporterà, subito dopo, nuovi annuvolamenti e precipitazioni. Per le regioni padane, dove resterà un cuscinetto di aria fredda [illegible] bassi strati atmosferici, l'impatto con l'aria più calda sarà motivo [illegible] nevicate anche sulle zone pianeggianti, subito sostituite però dalla pioggia.

Intanto, oggi e domani [illegible] ancora tempo incerto con alternanze [illegible] annuvolamenti e schiarite. Gli annuvolamenti per oggi saranno più frequenti sul versante orientale della penisola, dove non mancheranno residue precipitazioni anche nevose, mentre sul versante occidentale prevarranno le schiarite. Domani, invece, [illegible] le regioni di ponente [illegible] avere degli annuvolamenti senza escludere qualche precipitazione locale sulla Sardegna e sulla Liguria. La temperatura mostrerà una decisa tendenza all'aumento sulle regioni tirreniche e più in generale al Sud, sotto la spinta di venti sciroccali.

Mercoledì prenderà [illegible] via una nuova ondata di maltempo a partire dalla Sardegna, dalle regioni Nord occidentali e da quelle tirreniche dove il cielo si coprirà di nubi sempre più spesse e arriverà [illegible] pioggia. Nelle prime ore del mattino sulle pianure piemontesi saranno possibili nevicate.

Giovedì [illegible] venerdì il maltempo si estenderà a tutta la penisola, accanendosi sulle regioni [illegible] ponente. Il rialzo della temperatura farà sì che le precipitazioni nevose interesseranno soltanto le vette alpine e quelle appenniniche. I venti, da moderati [illegible] forti, soffieranno tra scirocco e libeccio mantenendo molto mossi tutti i mari. Una tregua del maltempo è [illegible]sa per sabato.

Marcello Loffredi

I NOSTRI SOLDI

Sì, i fondi «tirano» ma non è tutto oro

LA mia banca mi propone un fondo di tipo obbligazionario bilanciato, per [illegible] capitale iniziale da impiegare di 100 milioni circa; al riguardo è stato enfatizzato un rendimento documentato di almeno il 12% annuo. Quali i possibili "contro" a questo tipo d'investimento? Gradirei anche [illegible] opinione sulle gestioni patrimoniali mobiliari, effettuate da organismi bancari appositi». Il lettore G. Strada di Novara non fornisce ulteriori dati, così da limitare la mia risposta a una valutazione generica, per quanto riguarda il primo dei due tipi d'investimento prospettati. Comunque, vediamo di esaminarli. Per il primo, il lettore mi dice quanto gli è stato «enfatizzato», e cioè un «rendimento documentato di almeno il 12% annuo». Non stento a crederlo, perché questo rendimento si riferisce (né potrebb'essere altrimenti) al passato, con tutta probabilità agli ultimi 12 mesi, in cui i fondi obbligazionari hanno avuto, in media, una «performance» superiore al 25%. Ma, un conto è il passato, [illegible] altro il futuro.

Per fare un esempio: ho ricevuto in questi giorni il foglietto illustrativo di un fondo comune collegato a una polizza vita rivalutabile, nel quale si «enfatizza» il rendimento, notevole, che questo tipo d'investimento ha ottenuto nel 1992, l'[illegible] scorso. Nel foglietto il rendimento è scritto a grandi (anzi, giganteschi) caratteri [illegible] l'anno di riferimento è assai [illegible]. Inoltre, a caratteri della stessa, più ridotta, dimensione, è scritto che il «cliente» ha percepito l'80% di questo rendimento, essendo il fondo legato a un'assicurazione sulla vita. Infine, non risulta da alcuna parte quello che, invece, è prescritto che ci sia, e cioè che il rendimento pubblicizzato non è garantito (e come potrebbe esserlo) per il futuro. Continuando con questi sistemi (che, nel no[illegible] esempio, sono adottati addirittura da un'azienda di credito) sembra si voglia far di tutto per portare i «clienti» a quel rifiuto dei fondi comuni che abbiamo già osservato negli anni 1987-'90. Sarebbe un vero peccato, perché la mia opinione è positiva, per quanto riguarda sia i fondi comuni, sia (ed [illegible] la seconda risposta) le gestioni patrimoniali curate dalle banche. Sempre, però, che non usino pubblicità del genere di cui sopra, che e [illegible] [illegible] possibili «contro» (come si esprime il lettore) a ogni investimento, con o senza le banche.

Sono [illegible]...

«Sono incuriosita da un piccolo fatto, di cui spero non abbia già parlato. Lo Stato tassa, anzi tassava fino a ieri, all'atto del rimborso di Cct e Btp, la differenza tra il prezzo di emissione e il valore di rimborso (cioè, [illegible] 100 lire del nominale), qualunque fosse stato il prezzo (all'asta o di Borsa), al quale il risparmiatore aveva pagato i titoli. Ma, nelle ultime [illegible], i titoli hanno avuto, sempre un prezzo superiore a 100. Domanda: che farà lo Stato all'atto del rimborso?».

La lettrice «curiosa» [illegible] la signora Piera Bonzano, di Torino, la cui domanda è tanto «maliziosa» quanto giustificata, almeno in apparenza. In realtà, la risposta è semplice, purché si rifletta sul fatto che [illegible] Stato, introducendo [illegible] ritenuta fiscale sul rendimento dei titoli di Stato (nel 1986 limitata al 6,25%, nell'87 portata al 12,50), intendeva «colpire» non il prezzo, ma il rendimento, appunto. Nel caso dei Bot, per esempio, [illegible] rendimento è dato, a chi li sottoscrive, dalla differenza in più del prezzo di rimborso, sempre eguale a 100, e il prezzo d'acquisto, sempre più basso, in proporzione [illegible] durata dei Bot scelti dal risparmiatore (3, 6 o 12 mesi). Ed è su questa differenza che viene applicata, [illegible] momento del pagamento dei titoli sottoscritti, la ritenuta del 12,50%. Per i titoli [illegible] più lunga durata, e muniti, quindi, di cedola semestrale o annuale, la ritenuta fiscale viene applicata sulle cedole, al momento dello «stacco» di esse e dell'incasso, quindi, dell'interesse. Inoltre, quando il prezzo di aggiudicazione è inferiore al valore di rimborso, fatto sempre eguale a 100, figurativamente, per ogni titolo, la differenza a vantaggio del sottoscrittore viene considerata, e «giustamente», un rendimento aggiuntivo a quello periodico delle cedole. Quindi, anche su questo rendimento aggiuntivo viene applicata [illegible] ritenuta fiscale del 12,50%. [illegible] poteva polemizzare, come anche su questa rubrica si è polemizzato, sul fatto che il prezzo di emissione non coincideva, almeno non sempre, [illegible] il prezzo di aggiudicazione dei Cct e dei Bot, né, quindi, con il prezzo pagato effettivamente dal risparmiatore per i suoi titoli. Ma l'interpretazione, «autentica», è stata quella più favorevole al fisco, quindi, agli effetti della ritenuta, [illegible] la differenza tra le 100 lire del rimborso e il prezzo di aggiudicazione all'asta. Ma, [illegible] che il prezzo di aggiudicazione, come osserva la lettrice, supera quello [illegible] rimborso, cioè le 100 lire del valore nominale, non c'è rendimento «aggiuntivo» [illegible] colpire, e il fisco non lo tasserà. Ipotizzare un possibile credito fiscale, da scontare, a vantaggio del risparmiatore, sarebbe un'ipotesi suggestiva, [illegible] infondata.

Mario Salvatorelli

I ministri finanziari decidono sul maxi-piano di Delors per il lavoro

Se 48 ore vi sembrano troppe

Bruxelles fissa l'orario di lavoro unico

BRUXELLES. Dopo le parole, i fatti. L'Europa [illegible] [illegible] capezzale dell'occupazione. Sarà infatti essenzialmente dedicata all'esame della bozza del «Libro bianco» su «crescita, competitività e occupazione», preparata dalla commissione europea sotto la diretta responsabilità del presidente Jacques Delors, la sessione [illegible] oggi a Bruxelles dei ministri dell'Economia e delle Finanze dei Dodici. Oltre [illegible] dossier «libro bianco», un maxipiano per creare 20 milioni di posti lavoro, [illegible] cui la commissione ha già approvato nei giorni scorsi la parte macroeconomica del documento [illegible] cui l'Europa intende definire il suo modello [illegible] crescita futuro, i ministri - per l'Italia sarà presente Piero Barucci - saranno chiamati ad esaminare gli orientamenti attuali delle politiche economiche degli Stati dell'unione europea.

Domani invece sarà la volta del Consiglio sociale europeo che dovrà sciogliere un nodo di grande rilievo: l'orario unico di lavoro per [illegible] l'Europa. La commissione ha aggiornato il progetto di direttiva accogliendo in tutto o in parte gli emendamenti apportati dal Parlamento europeo ed [illegible] il nuovo testo va alla approvazione dei ministri del Lavoro, a maggioranza qualificata, in base all'art. 189 del Trattato Cee.

Punto chiave della direttiva è [illegible] durata massima del lavoro settimanale, 48 ore, straordinari inclusi. Tuttavia, sempreché siano i lavoratori a chiederlo, ogni Stato membro ha [illegible] facoltà di ammettere orari superiori. L'eccezione ha notevole rilievo in quanto il Paese che se ne avvarrà guadagnerà in competitività. [illegible] [illegible] già [illegible] [illegible] dalla Gran Bretagna che ha ottenuto [illegible] una deroga decennale.

L'Europarlamento aveva chiesto di limitare l'eccezione a tre anni [illegible] proprio al fine di evitare casi di dumping sociale, ma senza [illegible] [illegible] L'Italia attraverso il ministro Giugni ha esplicitamente dichiarato che in ogni c[illegible] non si avvarrà della deroga che permette di estendere l'orario di lavoro settimanale oltre le 48 ore.

Il riposo giornaliero avrà un minimo di 11 ore consecutive che, se abbinate alla sosta settimanale (24 [illegible] di norma la domenica) diventano 35. L'Europarlamento ne chiede 36. Per le ferie sono previste quattro settimane che, in caso di mancato godimento, non dovranno [illegible] pagate. L'orario notturno non può superare [illegible] otto ore. Per motivi di salute il lavoratore può chiedere di essere trasferito ai turni diurni e l'Europarlamento aggiunge che ciò deve avvenire in tempi brevi e con l'intervento dei sindacati qualora il lavoro di notte sia prassi abituale da parte dell'azienda. Su tutta la materia le condizioni di maggior favore esistenti [illegible] [illegible]te.

Numerose le eccezioni previste per i periodi di riposo e per il lavoro notturno. A seconda dei casi riguardano i dirigenti di azienda, gli addetti ai servizi religiosi, il personale dei porti e degli aeroporti, gli ospedali e le ambulanze, la stampa ed i servizi audiovisivi, le poste e le telecomunicazioni, i pompieri, il gas, l'acqua, l'elettricità, l'agricoltura ed il turismo. Per tali deroghe l'Europarlamento chiede l'accordo tra le parti sociali e, per i trasporti, direttive specifiche. La proposta prevede anche una revisione [illegible] termine di [illegible] anni dalla [illegible] entrata in vigore. L'Europarlamento ha del tutto soppresso l'articolo nell'ipotesi che le norme siano da considerare definitive. Sta ora [illegible] Consiglio decidere. [r. e. s.]

MERCATI

Lira e Borsa appese al voto

ROMA. Lira e Borsa sono appese al voto. Sui mercati prevale l'incertezza ed è improbabile che i risultati del primo turno delle amministrative contribuiscano a calmare le acque. Se poi a questa incertezza si aggiunge il giallo delle dichiarazioni del direttore generale di Bankitalia Lamberto Dini sui Bot (peraltro prontamente «corrette» dal governatore Antonio Fazio) non è difficile prevedere il clima che dominerà oggi sui mercati. La moneta, nella scorsa settimana, ha resistito più che ha potuto, ma poi, di fronte ad un dollaro che ha «condotto le danze» dovunque, anche [illegible] lira è [illegible] costretta a cedere terreno. In Borsa invece venerdì gli operatori sono stati alla finestra a guardare al termine di una settimana altalenante. L'indice Mib si [illegible] fermato a quota 1201, riducendo al 20,1% il guadagno dall'inizio dell'anno.

Jacques Delors

FLASH

Fs, sui «rami secchi» Costa ora ci [illegible]

La decisione di tagliare [illegible] mila chilometri di ferrovia, entro la primavera prossima ed a partire dall'entrata in vigore dell'orario estivo 1994, «verrà riesaminata dal governo». Lo ha detto il ministro dei Trasporti Raffaele Costa incontrando una delegazione di ferrovieri, [illegible] operatori e utenti delle ferrovie. «Per poter rivedere il piano - ha detto [illegible] ministro, che ha dato notizia dell'incontro - occorrono contestualmente talune maggiorazioni e talune riduzioni di altre spese, che potrebbero essere assicurate in parte dalla legge finanziaria, in parte da interventi delle regioni, in parte da accordi con i sindacati».

Compagnie [illegible] Cee [illegible] il piano Alcazar

I negoziati sul «progetto Alcazar» [illegible] falliti: le quattro compagnie aeree europee che perseguivano un'integrazione, per competere più efficacemente sul mercato mondiale, hanno annunciato ieri di aver concluso senza esito i loro colloqui, per il permanere di dissensi sul partner statunitense da scegliere. I colloqui erano iniziati a gennaio. Le quattro compagnie (Austrian Airlines, Klm, Sas e Swissair) intendevano creare [illegible] «fortezza europea» - [illegible] nome appunto delle residenze fortificate degli arabi in Spagna - di dimensioni sufficienti per poter competere su [illegible] mercato mondiale liberalizzato e in forte sviluppo.

La [illegible] di Genova verso maxi-fusione

Maxi-fusione in arrivo alla Banca Carige: [illegible] Cassa di risparmio di Genova e Imperia ha infatti convocato l'assemblea degli azionisti per il 6 dicembre prossimo per deliberare l'incorporazione di cinque controllate.

L'istituto (che ha un capitale sociale di 562 miliardi) incorporerà in particolare il Mediocredito Ligure (capitale 50 miliardi), l'Istituto di credito fondiario della Liguria (45 miliardi), la Columbus leasing (20 miliardi), la Columbus Factoring (6 miliardi) e la Columbus domestic.

[illegible], a Verona [illegible]

[illegible] stata la collezione Conca d'oro, che raggruppa i migliori francobolli di Sicilia attualmente sul mercato, a catalizzare [illegible] l'interesse dell'incanto proposto dalla Filasta, la più antica casa d'aste italiana. I 221 lotti della collezione sono stati aggiudicati per circa due miliardi di lire. Tra le rarità andate all'incanto l'unico blocco su lettera esistente del «10 grana» battuto a [illegible] milioni.

Mentre la Volkswagen preme per ridurre salari e orari nei suoi stabilimenti

Anche il sindacato tedesco licenzia

Il potente Dgb riduce (10%) il personale

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] recessione e la crisi non risparmiano i sindacati tedeschi, che per la prima volta nella loro storia [illegible]icenzieranno centinaia di dipendenti. La centrale federale «Dgb», che conta oltre nove milioni e mezzo di iscritti, ridurrà [illegible] personale del dieci per cento, ha annunciato il [illegible] presidente Heinz Werner Meyer in un'intervista pubblicata ieri dal «Sonntag Express» di Colonia. Perderanno il posto oltre 260 persone. Nel piano di risparmio anticipato [illegible] Meyer rientra anche un taglio all'interno della direzione, i [illegible] membri saranno ridotti da otto a cinque.

Di fronte alle difficoltà di bilancio, anche l'«Hbv», un sindacato di categoria che raggruppa i lavoratori del commercio, delle banche e delle assicurazioni, ha deciso tagli [illegible] personale. Senza cercare un accordo con gli interessati, l'organizzazione [illegible]nderà a casa sei dipendenti, tutti occupati nelle regioni orientali. Per rimettere [illegible] sesto il bilancio, l'«Hbv» dovrà attingere quest'anno alle proprie riserve per sei milioni di marchi.

Nella stessa intervista, Meyer si è detto favorevole alla riduzione [illegible] dell'orario settimanale a 28,8 ore, se la «settimana di quattro giorni» potrà davvero consentire di evitare licenziamenti nell'industria. Ma pur considerando «impossibile» il mantenimento pieno dei salari, secondo Meyer una riduzione del venti per cento è «indiscutibile».

Proprio sull'entità dei tagli salariali si [illegible] interrotte venerdì sera le trattative alla «Volkswagen», che per prima ha proposto l'adozione della settimana cortissima in tutti i suoi stabilimenti tedeschi.

I colloqui riprenderanno domani, ma fonti aziendali si dicono ottimiste su un loro rapido suc[illegible]so: secondo la bozza d'intesa pubblicata giovedì scorso da un quotidiano economico, l'accordo sulla settimana di quattro giorni entrerebbe in vigore il primo gennaio prossimo e avrebbe validità soltanto per due anni, fino alla fine del 1995. [e. n.]

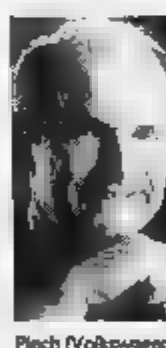
Bmw sogna la Rover

Secondo la stampa inglese i tedeschi già in trattative

Piech (Volkswagen)

LONDRA. A un anno dal suo mancato acquisto della Rolls-Royce, la Bmw si riaffaccia sul mercato inglese. Questa volta, rivela il Sunday Times, la casa tedesca intenderebbe mettere nella propria scuderia il prestigioso marchio della Rover. Con questa mossa la Bmw rafforzerebbe la sua posizione nel settore dell'auto di qualità. Troverebbe, anzi, una piattaforma ideale per le sue nuove strategie, che comprendono l'ingresso sul [illegible] [illegible] delle piccole auto e delle fuoristrada.

«Salvata» nel 1988 da un'imminente chiusura, la Rover fu acquistata per 150 milioni [illegible] sterline dalla British Aerospace. Una riuscita ristrutturazione, oltre al lancio di nuovi modelli sviluppati in collaborazione con la Honda che detiene il 20% del pacchetto azionario, ha trasformato l'ultima grande [illegible] automobilistica inglese [illegible] in dinamica protagonista del mercato. Quest'anno, per la prima volta, il bilancio sarà in pareggio o addirittura registrerà un leggero utile, destinato ad aumentare l'anno prossimo. Si parla di una quotazione di mercato di circa 2500 miliardi di lire. Sarebbe la cifra, appunto, che la Bmw vuole spendere. Unico vero problema è la presenza della Honda, che ha un diritto di prelazione sulla vendita della Rover. I giapponesi, tuttavia, stanno attraversando un momento difficile. [f. gal.]

I NOMI E GLI [illegible]

A Siena si lotta, la Ciga è in palio, Auletta sta a guardare

Rambo 2 - La Vendetta. **Lamberto Dini** sulle orme di **Sylvester Stallone**. Con ben altro stile, [illegible] intende. Niente petto villoso, niente chiome al vento, denti da lupo e cartucciere. Niente foreste e dirupi, ma la raffinata Siena, completo scuro, radi capelli pettinatissimi, composti movimenti delle mani.

Altro stile, certo, ma la mitragliata sui Bot e i Cct che Dini ha fatto esplodere al convegno del Montepaschi, non è meno micidiale della raffica di Rambo. Unica differenza: il bersaglio, [illegible] presidente del Consiglio Carlo **Azeglio Ciampi**, l'uomo che gli ha preferito **Antonio Fazio** [illegible] Governatore della Banca d'Italia, è vivo e vegeto. La lira un po' meno.

Lamberto Dini

Sempre più movimentato lo scacchiere bancario. Giorgio **Zanotto**, presidente del[illegible] Popolare di Verona, vuole scendere a [illegible]dena. **Luciano Silingardi**, presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Parma [illegible] vuole salire a Milano. Mentre i tedeschi della Deutsche, tramite Bai, stanno allargandosi a Lecco.

Azeglio Ciampi

Per il Montepaschi, padrone del Credito Commerciale, l'offerta di Silingardi cade come il cacio sui maccheroni. Non è un mistero che il nuovo Provveditore del gruppo senese, **Vincenzo Pennarola**, [illegible] ereditato una situazione da forte emicrania.

Gli ispettori di Bankitalia stanno scoprendo al Credito Commerciale crediti incagliatissimi. E i dolori non vengono solo dalle sofferenze. Anche [illegible] battaglia per trasformare Montepaschi in Spa si preannuncia sanguinosissima.

Per la Spa, [illegible] batte il presidente **Giovanni Grottarelli de' Santi**, designato dal ministro [illegible] Tesoro **Piero Barucci** per rimettere ordine. E i fatti dimostrano che di ordine c'era bisogno.

Contro la Spa lotta il sindaco pidiessino di Siena, **Pierluigi Piccini**, che ne fa una questione personale: se passa la Spa, lui si dimette. Come mai? Nasce il sospetto che la Spa possa far esplodere nuovi e più dolorosi mal di pancia [illegible] Montepaschi e dintorni.

Un altro quiz bancario è la successione alla presidenza della Popolare di Milano, dove **Piero Schlesinger** ha già annunciato di volersi ritirare.

Le elezioni fra dipendenti hanno portato [illegible] testa con nove voti la componente social comunista (Fisac-Fiba-Uil), che scavalca la Fabi (più cattolica), che ne ha sei, avendo perso dei pezzi con la scissione dei più giovani, trasmigrati in Fasib.

Piero Barucci

Piero Schlesinger

I nomi possibili [illegible] tanti, [illegible] testa quello di **Francesco Cesarini** (Fiba-Cisl), oggi presidente della controllata Banca Agricola Milanese. Ma la Fiba potrebbe anche portare **Camillo Naggi**, presidente del collegio sindacale, o **Roberto Ruozi**, già consigliere della Popolare e attuale presidente del Banco Lariano.

A sua volta la Fisac-Cgil potrebbe puntare su altri due ex consiglieri: **Marco Onado**, da tre settimane chiamato come commissario in Consob, o **Gustavo Ghidini**, attuale presidente della Banca del Monte.

Quanto alla Uil-Uib, il candidato naturale è l'attuale vicepresidente della Milano, **Antonio Martelli**. Insomma, per la presidenza è in corso una bella gara tra presidenti.

Sempre [illegible] tema di banche, gli aruspici dicono che Eolo spira benevolo sull'Opv del Credito Italiano. Il primo incontro con gli operatori, sotto l'ala protettrice di **Romano Prodi** e **Enzo Berlanda**, è andato bene.

In quell'incontro, **Isidoro Albertini** ha posto [illegible] domanda: cosa ne farete della partecipazione nella Banca dell'Agricoltura? «La teniamo», è stata la risposta degli amministratori, **Piercarlo Merengo** e **Giuseppe Egidio Bruno**.

Il che lascia supporre che, per l'istituto controllato da **Giovanni Auletta Armenise** i progetti del Credit continuino ad essere ambiziosi. Uniti, Credit più Bna balzerebbero ai primissimi posti in classifica. Bankitalia ha forse incoraggiato il presidente del Credit, **Natalino Irti**, a perseverare?

Enzo Berlanda

Romano Prodi

Natalino Irti

Dalla sera alla mattina, da Wall Street a Piazza Affari, l'ottobre nero del 1987 spazzò via i famosi yuppies delle corbeille. La crisi [illegible]mica del 1993 sta mettendo oggi a dura prova i finanzieri-vedette.

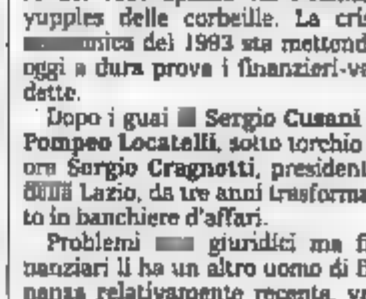
Dopo i guai [illegible] **Sergio Cusani** e **Pompeo Locatelli**, sotto torchio è ora **Sergio Cragnotti**, presidente [illegible] Lazio, da tre anni trasformato in banchiere d'affari.

Problemi [illegible] giuridici ma finanziari li ha un altro uomo di finanza relativamente recente, ve[illegible] alla ribalta negli Anni Ottanta: **Massimo Gatti**, nipote dell'ex presidente Consob **Franco Piga**, golf di cachemire, barche a vela e immobili.

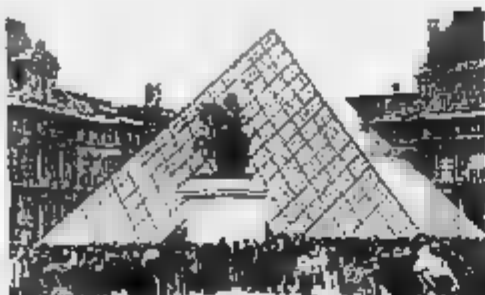
Il suo gruppo, [illegible] Raggio [illegible] Sole, approdato alla Borsa [illegible] 1987, [illegible] vivendo [illegible] [illegible] di drastico riassetto. Oneri finanziari e minusvalenze si sono mangiati [illegible] l'utile, e oltre.

Un altro pezzettino dell'ex piccolo impero di **Raul Gardini**, la Garma, se ne è andato. E' la partecipazione nella Vicenzi, azienda di biscotti, che **Mario** e **Giuseppe Vicenzi** si sono ricomprati da **Ivan Gardini** e **Giulio Malgara**.

A chi andrà la Ciga? Dopo il gruppo di **Charles Forte**, sono scesi in lizza due colossi statunitensi: la catena Hyatt e **Stephen Bollenbach** della Marriot. Tutti giocano [illegible] rialzo, [illegible] la [illegible] vincente è una sola: accollarsi anche gli alberghi Ata di **Salvatore Ligresti**.

Valeria [illegible]

Giovanni Auletta

ASSALTO AL LOUVRE

Gran folla al Grand Louvre, nonostante le lunghe code [illegible] freddo intenso e [illegible] minaccia di una bomba: tra sabato e ieri i visitatori della nuova Ala Richelieu [illegible] stati più di 100 mila.

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

MILLE ALBERI PER INDRO

Indro Montanelli è stato insignito del «Premio Italia-Israele»: un giardino di mille alberi piantati in [illegible] onore nel deserto israeliano per l'amicizia dimostrata attraverso il giornalismo e i libri.

I «senza fissa dimora» sono sempre di più e sempre più giovani: che cosa li ha cacciati sulla strada?

Il Paese dei BARBONI

Recenti fatti di cronaca hanno riportato l'attenzione sul mondo dei clochard, quelli che censimenti [illegible] burocrazia chiamano «senza fissa dimora». «Storie di barboni d'oggi» sono quelle raccolte da Fabrizio Filosa nel volume *Vite perdute per strada*, che Franco Muzzio [illegible]tore manderà in libreria oggi. Giovani e meno giovani, che vivono ai margini, raccontano che cosa li ha condotti a quel tipo di esistenza. Una «scelta», dicono alcuni, ma l'autore si domanda: quanto è libera quella scelta?

Pubblichiamo in anteprima l'introduzione scritta per il volume da Oreste del Buono [illegible] le confessioni di due protagonisti: un giovanissimo che racconta perfino con orgoglio le astuzie della sua giornata; e un uomo maturo dal nome illustre, Luigi Maria Pirandello, pronipote del drammaturgo siciliano, che insiste sulla propria decisione, assicura [illegible] [illegible] [illegible] fondo gli scritti [illegible] bisnonno e si ritiene una «maschera nuda», [illegible] personaggio degno del parente drammaturgo.

Molti giurano di aver scelto quella via. Ma i tempi produrranno altri clochard

L'ESPERIENZA [illegible] sempre la cosa più ingannevole per un uomo. Mi illudevo di saperne abbastanza [illegible] barboni, perché, un poco barbone, lo sono stato o almeno ho creduto di esserlo, e in condizioni neppure troppo favorevoli. Capitò, infatti, durante la guerra quando con alcuni miei amici decisi [illegible] scappare da un lager che [illegible] trovava in Austria, III Reich, a poca distanza dall'Italia. A venir via dal lager si riuscì facilmente, ma altrettanto facilmente si scoprì che, per quanto vicina, l'Italia [illegible] era molto raggiungibile perché c'erano di mezzo le montagne [illegible] che, dato che avevamo lasciato il lager in qualche modo si doveva campare. Così cominciammo a girare per le campagne. E, essendo il più mal ridotto tanto che in lager scommettevano abitualmente su chi sarebbe morto prima tra me, l'alpino Massatoffo e il capetto di marina Mottioni, mi mandavano sempre avanti a mendicare. Gli austriaci non erano cattiva gente, s'intende quand[illegible] c'erano in giro i tedeschi. Nelle fattorie trovavamo solo vecchi, donne e bambini. Gli uomini validi erano tutti al fronte, e c'era bisogno di braccia. Io potevo assicurare poco lavoro, ma i miei compagni erano più forti. [illegible] lavorava [illegible] giorno, [illegible] dormiva una notte, e poi via. Vecchi, donne e bambini non potevano correre troppi rischi con la gendarmeria.

Così all'esser stracciato e affamato, sporco e marginale, al frugare nell'immondizia per recuperare una foglia di cavolo mi [illegible] abituato, anche se dopo un mese di vagabondaggi preferii tornare in lager. Un qualche legame con i barboni, [illegible] qualche impressione di affinità li avevo conservati. Ma questo libro di Filosa arriva a far piazza pulita delle mie illusioni, dicendo delle cose molto importanti sui barboni. Dico importanti perché se le faccende nazionali procedono come stanno procedendo, molto presto, tanti di noi diventeranno dei barboni. Più il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio si mostra soddisfatto dei suoi numeri [illegible] più sono i disoccupati. E, allora, sapere qualcosa [illegible] più sui barboni potrà essere utile, se non altro per non perdere tempo in sorprese [illegible] piagnistei, per essere un poco [illegible]iù preparati al contatto con la miseria. La vera miseria.

Ma questo libro afferma anche che, in pratica, chiamarli barboni è improprio, ovvero che i barboni veri [illegible] propri, tipo Nicolino qui a un passo da me in piazza Tricolore, quelli che sono barboni per scelta, non per congiura delle circostanze, non esistono più. Non pago della rivelazione, questo libro insinua addirittura che non siano mai esistiti, che si tratti di una fola romantica, solo letteratura. Nicolino che strepita lì in piazza contro l'aquiletta di Aligi Sassu con un bottiglione scurissimo in bilico o pressappoco sul naso è, insomma, un mio mediocre, letterario fantasma.

D'altra parte, io sono vecchio, come Nicolino o più, e i vecchi non [illegible] mai le fonti più attendibili. Filosa, che scrive bene e attento, è giovane, e merita senz'altro d'essere creduto, quando dice che le Psd (non è la sigla del partito di Occhetto che, del resto, non sta molto meglio) ovvero «Persone senza dimora» sono in continua, minacciosa crescita e ormai non [illegible] più anziani scesi all'ultimo scalino sociale ma, nella maggior parte dei casi, giovani che non hanno neppure provato a posare un piede sul primo scalino. L'Italia è matrigna ai giovani, ma non lo è solo l'Italia.

I protagonisti (e vittime) di queste storie che Filosa racconta non sono, dunque, barboni romantici, [illegible] interpreti di qualcosa di diverso e di più sincero rispetto a tanti loro [illegible] noi. «Di mio papà, che era un ubriacone e più che un padre era un vero amico», dice un antiere della raccolta, «ricordo soprattutto quello che mi diceva sempre: "Dietmar, tu sei un *Wandervogel*". Era proprio così, scappavo sempre dalla casa nel[illegible] strada [illegible] [illegible] riusciva a tenermi fermo...». Wandervogel, un uccel di bosco. D'accordo, non chiamiamoli barboni, l'importante [illegible] che ci sia la voglia di scappare. Almeno per un poco...

Oreste del Buono

Sopra: un'immagine [illegible] barboni. A sinistra, l'attore Robin Williams in «La leggenda del re pescatore». A destra: Luigi Pirandello.

IL RAGAZZINO

«Con questa mia faccia pulita posso aprire molti portafogli»

QUELLO che mi salva [illegible] la mia faccia da bravo ragazzo. Bello sbarbato, con i [illegible]pelli corti e in ordine, il sorriso e i modi gentili. Per [illegible] parlare della mia simpatia, del[illegible] capacità di comunicare e dell'abbigliamento quasi sempre impeccabile. Dimenticavo, ho anche un certa dose di faccia tosta. Tutti ingredienti indispensabili per cavarsela in strada anche nelle situazioni più delicate.

Faccio un paio di esempi: io vivo di colletta, dipendo quindi dalla generosità [illegible] gente e dalla mia abilità nel convincere gli altri a mettere mano al portafogli (...).

Sono bravo con le parole, praticamente riesco a incantare la gente e così a evitare anche brutte esperienze. Ho conosciuto dei ragazzi al dormitorio [illegible] via Marsigli, dove stavo qualche mese fa, che mi proponevano continuamente di vendere «roba», degli acidi alla coca e tutto quanto. Io ho sempre rifiutato: «Non voglio essere responsabile [illegible] morte di nessuno, perché vendere droga è come sparare un colpo [illegible] testa alla gente. E poi non voglio finire in galera, altrimenti che sen[illegible] ho essere andato via di casa?». Bene, non sono riusciti a convincermi e questo gli bruciava, tanto che si sono incazzati e mi hanno minacciato di brutto. Ma io gli ho spiegato nel modo giusto che ero un tipo tranquillo, [illegible] potevano fidarsi, che [illegible] cercavo grane. Li ho convinti e mi hanno lasciato in pace.

Viaggiare è la cosa al mondo che mi affascina di più. Credo di esserci nato e mi piace farlo da vagabondo: senza soldi e [illegible] autostop. Se anche avessi un lavoro viaggerei comunque in autostop perché è l'unico modo di vivere tante esperienze diverse, tante avventure, per conoscere le persone più strane. Quando viaggi senza una lira [illegible] capita di tutto, ti devi ingegnare per trovare da mangiare, da dormire, devi chiedere quindi conosci gente, molti ti invitano... insomma, vivi. (...).

Grossi problemi pratici a vivere così [illegible] ce ne sono. Andando via di casa mi sono portato dietro un bel po' di vestiti scegliendo dal mio fornitissimo guardaroba. Comunque non c'è problema perché basta andare dalle suore di San Vincenzo in via Nizza, dietro la stazione di Por[illegible] Nuova, quando distribuiscono il vestiario. Vestiti anche nuovi, bellissimi. C'è da fare un po' di sala di attesa, poi ti fanno entrare, uno o due per volta, e in una stanza piena di roba ti lasciano scegliere quello che vuoi. Ho visto uno che si è portato via delle scarpe da ginnastica da 200.000 lire, nuove di zecca (...).

PIRANDELLO JR

«Io somiglio al bisnonno Luigi e mi sento un suo personaggio»

MI chiamo Luigi Maria Pirandello, sono il pronipote del famoso drammaturgo e tra tutti i Pirandello che ci sono in giro per l'Italia e per il mondo sono quello che gli somiglia di più. La mamma, che si chiamava Bianca Maria, era nipote diretta dello scrittore. Era orgogliosa della parentela, conservava gelosamente le foto di nonno Luigi come la cosa più preziosa che aveva. Io ho letto tutte le sue opere, le ho studiate, le conosco bene, e oggi, a 55 anni, posso dire che la mia vita è quella di un personaggio pirandelliano che si è estraniato, completamente [illegible]niato da tutto. Una maschera nuda.

Voi vi meraviglierete, vi chiederete: «Ma perché il pronipote di Pirandello, che ha preso anche il premio Nobel, se ne va in giro per Ro[illegible] come un barbone e mangia alle [illegible] delle comunità di assistenza?». Perché Pirandello s'è stufato, ecco perché. (...)

Con i parenti infatti non ho più rapporti, non [illegible] vedo proprio. Non sanno nemmeno dove sto. Da quando è morta mamma non li ho più visti. Io non li cerco e loro mi evitano. Ma è una ruggine vecchia: quando [illegible] fu [illegible] ricorrenza del centenario della nascita di nonno Pirandello, nel 1967, mio [illegible] s'è sforzato di stringermi la mano, come [illegible] fosse un regalo che [illegible] faceva. Ma vaffanculo, chi tie vole? A me m'ha voluto bene solo la mamma, nessun altro, e a 55 anni te lo posso di: io non mi voglio più fidanzare né sposare, anche se sposato non lo [illegible] stato mai, perché la più grossa vigliaccheria [illegible] [illegible] possa f[illegible] a un uomo [illegible] i tradimenti della moglie. Le famiglie sono un caos!

Per esempio io ho un fratello gemello. Si chiama Giuseppe e mi assomiglia parecchio. Sono sette anni che non lo vedo, ma è meglio così per lui perché se lo incontro ti giuro che lo brucio vivo. Mica scherzo, sai? E' un vigliacco mascalzone. Lui ha sempre tentato di fare i soldi, in tutti i modi, ma non gli è mai andata bene. Penza che tant'anni fa, mamma c'aveva av[illegible] assegnato un alloggio popolare. Be', glielo levarono perché lui, il fratello mio, [illegible] teneva una ragazza con cui faceva degli affari strani. Quanto soffrì la mamma! Che dolore per [illegible] fare una figura così davanti agli altri inquilini! E così volle andare in un pensionato, dalle suore del Santissimo Sacramento dov'è rimasta per 22 anni. Finch'è morta, sette anni fa. Aveva 82 anni. Se fosse morta di malattia mi sarei rassegnato, ma ha fatto [illegible] morte disgraziata. E' cascata dalla sedia due volte [illegible] il secondo tonfo [illegible] è [illegible] fatale. A me lo shock m'ha lasciato distrutto. [illegible] fratello invece, [illegible] sempre, se n'è fregato. Non vi dico quello che ha fatto a me e alla mamma, da far venire i brividi. Ma pagherà tutto perché la legge di [illegible] dice di onorare il padre e la madre e se qualcuno li offende, la sua colpa ricade sui figli (...).

E allora come faccio io a perdo[illegible] a mio fratello il disinteresse per [illegible] mamma? Ma [illegible] faccio a perdonarlo per tutto quello che m'ha fatto? Tutto m'ha rubato mio fratello. Io ero sconvolto [illegible] dolore e non mi rendevo conto che avevo diritto all'eredità. E invece di solito [illegible] prima preoccupazione di [illegible] figlio è proprio l'eredità. Ma io stavo col cervello tra le nuvole. (...)

Torna l'accusa di plagio fra storici: il giornalista-scrittore Bracalini contro lo studioso inglese

Due Mazzini, un «profilattico» di troppo?

«Nel libro di Mack Smith impressionanti analogie di fatti e concetti»

NUOVA diatriba fra storici, con accusa di plagio. Dopo la querelle innescata nei giorni scorsi da Massimo Salvadori contro Sergio Romano, questa volta è di scena lo [illegible] e giornalista Romano Bracalini, che sull'*Indipendente* [illegible] ieri se la prende con Denis Mack Smith, professore a Oxford [illegible] autorevole esperto di storia italiana contemporanea. Oggetto del contendere: Giuseppe Mazzini.

All'agitatore politico risorgimentale entrambi hanno dedicato un [illegible]: quello di Bracalini è [illegible] a gennaio da Mondadori, quello [illegible] Mack Smith [illegible] stato appena tradotto da Rizzoli (ma, prima, era uscito negli Stati Uniti presso la Yale University Press). Bracalini lo ha subito letto. E, dice, «il primo moto è stato di stupore. [illegible] Via via che procedevo nella let[illegible] [illegible] ripercorrevo più o meno la [illegible]a narrativa del mio libro, con un'impressionante analogia di fatti e di concetti». Ma quel che lo ha indignato, aggiunge, è l'assoluto silenzio sulla sua opera nella bibliografia di Mack Smith.

«Impressionante analogia»? Per avvalorare la sua accusa, Bracali[illegible] mette a confronto alcuni passi. «Provare per credere» ci invita. Proviamo. «A pagina 300 [illegible] mio libro citando D'Azeglio scrivo: "I moderati s'erano resi conto che il patriottismo liberale poteva [illegible]re [illegible] rimedio [illegible] un profilattico contro la rivoluzione". Un concetto che Smith a pagina 25 rende così: "Troppi erano quelli che accettavano la dominazione austriaca vedendovi [illegible] specie di profilattico contro una rivoluzione sociale"».

Effettivamente l'immagine del «profilattico» antirivoluzionario pare un tantino sospetta. Ma sarà poi plagio? O non piuttosto entrambi gli [illegible] avranno desunto il loro passaggio da una fonte comune, magari un resoconto di prima mano da cui l'idea, se non la parola, veniva suggerita? E in ogni caso, per gridare al plagio, è sufficiente il prestito di una parolina a disposizione di tutti, o è meglio riservare l'accusa [illegible] saccheggio [illegible] concetti frutto [illegible] una ricerca originale?

Proviamo ancora. Bracalini cita e confronta altri passi in cui ritornano simili [illegible] identiche parole, analoghe idee, uguali [illegible] di fatto. Proviamo e riproviamo, ma non ci riesco di credere. Magari sarà plagio davvero, ma perché stupirsi tanto se entrambi descrivono la stessa storia, e se per descrivere la stessa s[illegible] usano, qua e là, parole che si richiamano? E se Mazzini da qualche parte ha osservato che gli inglesi sono portati alla sintesi, [illegible] lui all'analisi, perché pensare male se Bracalini e Mack Smith riferiscono quel giudizio parlando entrambi (necessariamente) di analisi e di sintesi? Gli storici, se sono buoni storici, non lavorano con la fantasia ma ricostruiscono i fatti. E i fatti storici non hanno il copyright.

Maurizio Assalto

«Non ho letto neppure una riga della sua opera Se vuole attingere alle mie idee, è il benvenuto»

Lo storico Denis Mack Smith. A sinistra: Giuseppe Mazzini

LA REPLICA

«Il mio saggio è nato prima»

BRACALINI si lamenta che io abbia copiato da un suo libro su Mazzini. Gli posso rispondere soltanto che an[illegible] oggi [illegible] ho letto nemmeno una riga della [illegible] opera, e in più ho spedito [illegible] mio manoscritto all'editore nel 1992, mentre [illegible] suo libro è uscito soltanto nel '93. Egli indica [illegible] frasi come prova di plagio ma dimentica [illegible] spiegare ai suoi lettori che io e lui citiamo le parole di Mazzini stesso, e questo veramente è tutt'altro che plagio.

In un altro commento, del tutto gratuito, egli scrive che io [illegible] avrei avuto la possibilità di trovare il tempo di leggere i cento [illegible] più libri dell'opera mazziniana. Spero che questa pura congettura non sia tipica del suo rigore scientifico perché egli ha dovuto vedere dalle note nel mio libro che cito accuratamente da tutti quei libri, che in realtà ho letto tutti più di una volta. Forse posso aggiungere che, avendo io scritto su Mazzini per quasi 50 anni, è più probabile che lui abbia copiato qualcuna delle mie idee. Se è vero, è il benvenuto.

Denis Mack Smith

IL CASO. I film di propaganda nacquero con la Grande Guerra. Lo rivela una mostra

Così il cinema imparò a mentire

E i primi non furono i nazisti

BOLOGNA

Il cinema di propaganda ideologica non è nato sotto la dittatura fascista o nazista: durante la prima guerra mondiale i governi democratici del mondo occidentale avevano sperimentato la grande forza di persuasione della Settima Arte. Nel conflitto del 1914-18 vengono per la prima volta sperimentati i gas, i palloni aerostatici, le mitragliatrici, i sottomarini e le navi. Anche il cinema è usato come un'arma, per offrire una visione del conflitto distorta e retorica: si valorizza la guerra alla stregua di un esercizio ginnico o come affermazione del calore patriottico e nazionale: si mitizzano le nuove tecnologie belliche, si mostrano le gesta eroiche dei soldati.

Questa pagina del cinema di propaganda è riportata in luce [illegible] una bella mostra: «Cinema Ritrovato», curata da Gianluca Farinelli e Nicola Mazzanti, aperta a Bologna da ieri fino domenica.

A sinistra, Lyda Borelli in «Carnevalesca». La «divina» recitò per [illegible] Marina. Sopra: «La battaglia dell'Ysur».

Mary Pickford e Charlie Chaplin mobilitati dai cinegiornali per perorare l'entrata in guerra

«Durante la guerra - spiega Farinelli - i governi [illegible] muovevano in maniera analoga: gli spettatori inglesi, tedeschi o italiani vedevano prodotti molto simili. Non [illegible] tanti i film di finzione girati proprio negli anni del conflitto: il pubblico non amava troppo che uno spettacolo cinematografico glielo ricordasse, a meno che non si trattasse di una produzione seriale in cui la guerra veniva trasformata in un'avventura esotica». Come la serie di dieci episodi *Pearl in arms* (Perla in braccio), in cui appare l'audace diva Pearl White (Perla Bianca), che deve smascherare le trame tedesche per un colpo [illegible] Stato in territorio americano.

«In questo senso le platee della prima guerra mondiale - prosegue Farinelli - non sono diverse da quelle della seconda: i film di guerra durante la guerra [illegible] funzionano. Hanno, invece, grande diffusione cinegiornali e documentari, perché offrono al pubblico immagini del fronte dove può immagina[illegible] i propri familiari».

Durante la Grande Guerra tutte le sale cinematografiche d'Europa mostravano, pri[illegible] del lungometraggio, le più recenti immagini girate al fronte. Sono gli anni in cui il cinema [illegible] nutriva dei generi mitologici, melodrammatici [illegible] co[illegible] e [illegible] proiettavano nelle sale film come *Intolerance* e *Nascita di una nazione* di David W. Griffith. Le immagini del fronte sono molto controllate dai governi: si può girare solo [illegible] appositi permessi che non vengono concessi facilmente [illegible] materiale viene visionato e selezionato dalla censura.

Oggi è praticamente impossibile scoprire chi fossero gli autori di questi filmati, perché [illegible] si [illegible] firmare le opere. Le macchine [illegible] presa si presentano come enormi scatoloni poco maneggevoli, le pellicole sono in grado [illegible] fotografare solo immagini pressoché statiche, però sono perfette per falsificare la realtà del fronte. [illegible] cinegiornali infatti sono bandite le immagini di trincea, morti ammazzati, feriti ed ogni [illegible] di disgrazie. Abbondano invece i reportages sulle celebrazioni di vittorie, sulle nuove tecnologie, sul ritorno dei feriti, sul coinvolgimento delle industrie in guerra. Mentre si tende ad occultare i morti, [illegible] documentano, con dovizia di particolari, le distruzioni architettoniche per affondare il coltello nella piaga dei danni procurati dal nemico.

Nel sarcastico documentario francese *L'oeuvre de la "Kultur"* si mostra una [illegible] di devastanti risultati della «Cultura» tedesca su un gran numero di chiese, senza mai mostrare le persone. Il documentario *Villages in Flanders, scenes of hard fighting*, [illegible] *held by the British*, distribuito in Olanda (allora neutrale), serve alla propaganda tedesca per rispondere all'accusa di distruggere il patrimonio artistico inglese, con la seguente tesi: sì, è vero, bombardiamo anche le cattedrali gotiche ma queste crollano perché sono vecchie o pericolanti!

I governi tendono a dimo[illegible] che le armi modernissime assicurano la vittoria [illegible] infallibili nello sconfiggere il nemico. Le dimostrazioni di p[illegible] di cannoni, lanciafiamme, gas, sottomarini e di rudimentali scudi antiproiettili richiamano alla memoria le immagini del *Grande dittatore* di Charlie Chaplin.

Frequentatissimo [illegible] l'uso di divi famosi per i cinegiornali: nel filmato americano [illegible] 1918 *Banzai* (parola che, più tardi, diventerà sinonimo di «cieca e brutale furia omicida»), compilato per perorare l'entrata [illegible] guerra degli Stati Uniti, compaiono Charlie Chaplin, Douglas Fairbanks, Mary Pickford, Marie Dressler accanto al segretario di Stato Mc Adoo e all'ammiraglio Sims.

La battaglia dal Piave al mare, film agiografico commissionato dal ministero della Marina, documenta unicamente i trionfi italiani e si inaugura con l'immagine della «divina» Lyda Borelli vestita da «Italia». A questo proposito un solo filmato tedesco, *Weltkrieg*, svela le immagini della disfatta di Caporetto, mostrando l'esercito italiano in rotta: [illegible] gli unici materiali esistenti perché gli italiani non hanno mai girato immagini del genere oppure sono andate distrutte.

«Cinema Ritrovato» offre circa trenta ore di materiali sul cinema [illegible] propaganda della Grande Guerra, dedicando una sezione speciale ai filmati [illegible] mutilati e feriti. Si tratta [illegible] immagini che tendono a dimostrare che i feriti possono essere «riparati» e che i mutilati possono facilmente riacquistare l'arto mancante; anche chi ha perso una parte del volto può tornare [illegible] sorridere. Sono diversi i documentari in cui si mostrano i mutilati utilizzati per i lavori più diversi: possono essere ancora agricoltori, falegnami, fabbri, imparare ad aggiustare un motore o un proiettore, diventare dattilografi. Anzi, [illegible] loro offerta un'occasione unica: entrati nell'esercito senza un'istruzione, alcuni ne usciranno con un mestiere [illegible] privi [illegible] una gamba [illegible] di [illegible] braccio.

In un filmato ritrovato nell'Istituto Ortopedico di Bologna vi è una sequenza sconcertante: mostra da una parte una serie di arti artificiali e dall'altra [illegible] fila [illegible] ex soldati mutilati che ricevono dagli infermieri [illegible] braccio destro, due gambe, [illegible] piede sinistro. Alla fine del filmato, i soldati «ricostruiti» [illegible] allontanano, apparentemente felici e contenti.

Daniele Bisogni

[illegible]. Pezzana contro Paolo Villaggio

Caro ragionier Fantozzi lei è scurrile e antisemita

Paolo Villaggio. Il popolare comico è titolare d'una rubrica sulla prima [illegible] dell'Unità che ha sollevato numerose critiche

CARO Direttore,

qual è l'editorialista che scrive: «Mi domando se vi siete accorti che i ladroni continuano a prenderci per il culo»? Oppure che «manovrano ancora disperatamente per non affondare, anche [illegible] la testa, nel mare di merda che loro [illegible] hanno creato»? Oppure «che non gliene frega un beneamato cazzo dei loro fratelli d'Oltreoceano»? Oppure «non li vogliamo più tra i coglioni»? Oppure «se dipendes[illegible] da me, per salvarci un po' [illegible] disastro nel quale ci avete buttati, vi farei sputare, con la tortura del carcere, tutto il maltolto»?

Abituati [illegible] siamo a identificare [illegible] volgarità politica con la Lega il primo pensiero non può andare che a Umberto Bossi che ci viene quotidianamente presentato come l'opposto delle belle maniere politiche, che appartengono, [illegible] sa, ai rappresentanti degli altri partiti. [illegible] il nostro - per ora - anonimo editorialista aggiunge «tutti quelli che sono stati politici rubatori, li farei girare con un bracciale giallo al braccio sinistro, come gli ebrei [illegible] Germania negli Anni 30, [illegible] la scritta Tangentista» e li manderebbe «in apposite scuole di rieducazione». Ora la Lega ha superato ogni limite, qualcuno potrebbe pensare. Invece non è la Lega e non è Bossi ma è Paolo Villaggio sulla prima pagina dell'Unità, giornale fondato da Antonio Gramsci, di ieri domenica 21 novembre. Si dirà che Paolo Villaggio è un comico, [illegible] vero, e che il [illegible] pensiero (sic!) va letto attraverso la lente dell'ironia. Sarà. Ma non è necessario scomodare Sigmund Freud per leggere la visione futura della società che traspare dal quotidiano [illegible] Partito democratico della sinistra. Passino pure [illegible] culo, [illegible] merda, il cazzo [illegible] la tortura carceraria. Ma con il bracciale giallo invocato come giusta punizione, [illegible] la mettiamo? E non l'ha detto - purtroppo - Fini, ma il giornale del pds, proprio accanto [illegible] altri due articoli di fondo, rispettivamente di Enzo Bianco, sindaco [illegible] Catania, e di Valentino Castellani, sindaco di Torino. Si saranno sentiti almeno imbarazzati da tale vicinanza?

Angelo Pezzana

PAROLAIO

MADONNINA MIA. Dunque è ufficiale: Vincen[illegible] Consolo [illegible] lascerà Milano. E' stato proprio lo scrittore siciliano [illegible] confessare al *Corriere della Sera* che [illegible] questo punto fare le valigie non è più importante» concludendo così felicemente una vicenda iniziata quando Consolo, nel giugno scorso, solennemente dichiarò che non avrebbe trascorso neanche un minuto in una città [illegible] cui sindaco fosse risultato un leghista. Poi è sembrato che il fiero proposito di Consolo avesse subito il logorio del ripensamento. «Devo trasportare tutti i libri, salutare gli amici, ma me ne andrò», rassicurava lui. Trascorrevano i mesi e a chi gli chiedeva a che punto fossero i preparativi Consolo rispondeva che il suo esilio sarebbe stato soltanto «progressivo», insomma molto [illegible] molto graduale. Adesso il chiarimento definitivo. Ma allora perché uscirsene [illegible] minaccia che ha tenuto in apprensione la cultura italiana e che ora rischia di apparire nient'altro che il sintomo di un'incontrollata smania di protagonismo? «Ho voluto usare parole forti contro il linguaggio della politica», risponde Consolo. Meglio così.

Dacia Maraini

ANTENATI. Sull'*Unità* si sottolinea con la dovuta enfasi la fine dell'ostracismo da [illegible] di Israele ai danni dell'antisemita Richard Wagner, il [illegible] preludio del *Tristano* [illegible] *Isotta* è stato eseguito nei giorni scorsi a Tel Aviv. Per la prima volta viene «riammessa dalla comunità artistica e culturale israeliana» la musica di «un artista geniale ma compromesso [illegible] il regime nazista», [illegible] legge sul quotidiano. Formulazione ambigua, che confonde l'«errore» [illegible] l'«errante», visto che difficil[illegible] Wagner, morto molti anni prima dell'avvento di Hitler, avrebbe potuto personalmente «compromettersi» col regime delle camicie brune.

Gillo Pontecorvo

TARTARUGHE NINJA. Da uno striscione antileghista intravisto d[illegible] [illegible] comizio milanese di Mario Segni: «Siamo i figli dei figli dei figli di Michelangelo [illegible] Raffaello».

GATT A NOVE CODE. Grande regista e apprezzato direttore di Biennale, Gillo Pontecorvo non sembra tollerare tuttavia l'eventualità che qualcuno possa pensarla diversamente da lui. Irritato da un articolo di Enrico Ghezzi apparso sull'*Unità* e considerato alla stregua di un boicottaggio del [illegible] europeo, spalleggiato da altri sei registi replica al creatore di [illegible] equiparando gli argomenti di quest'ultimo [illegible] una «caricatura» nell'ordine «paradossale», «mondana», «intimidatoria», «deformante», «materialista volgare», «gratuitamente ironica». Poi prende la parola Francesca Archibugi, che [illegible] i due contendenti sceglie [illegible] posizione intermedia, [illegible] subito su *Repubblica* Pontecorvo tuona [illegible] le «voci e vocine che per narcisismo preferiscono fare troppi distinguo». Oddio, che vocione.

LASCIATE OGNI SPERANZA. Basta la soddisfazione [illegible] aver «venduto circa settantamila copie» del «mio *Decamerone*» per appa[illegible] il parossismo narcisistico di Aldo Busi? No. Tant'è vero che [illegible] un'intervista al *Manifesto* il «traduttore» di Boccaccio confessa di reputarsi di gran lunga migliore dello stesso Dante Alighieri. «Tutto ciò che si fa leggere con passione è già in partenza di [illegible] qualità estetica maggiore di quel che per farsi leggere ti mette in condizione di dover studiare, spiega Busi. Il quale propone il seguente esempio: «Il mio *Decamerone*» è di «qualità estetica maggiore» della *Divina Commedia*, che [illegible] è un'opera che si possa leggere» ma «la [illegible] può soltanto studiare». Chiaro? Chiarissimo.

SENZA LODE. Dacia Maraini riceve le [illegible] del critico Fran[illegible] Rella che l'aveva [illegible] di aver «inventato» una laurea del flaubertiano Charles Bovary. Nessuna invenzione, la laurea c'era davvero, replica la Maraini sull'*Unità*. «Ammetto di non aver fatto alcuno studio sul sistema universitario francese del XIX secolo», ammette imbarazzato Rella. [illegible] scusa (postuma) ha sinora ricevuto Mario Missiroli, autore della battuta «non si può essere grandi poeti bulgari» che invece sul *Corriere della Sera* Giovanni Raboni erroneamente attribui[illegible] a Eugenio Montale.

CHE BARBA. Lucio Colletti, chiamato dall'*Espres*[illegible] a dirimere la controversia tra Massimo L. Salvadori e Sergio Romano, ecco come descrive la sua stupefazione di fronte all'inattesa [illegible] polemica: «Ero sulla seggiola del barbiere quando, sfogliando *La Stampa*, mi è caduto l'occhio sull'articolo di Salvadori e [illegible] breve replica di Romano».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE **IL [illegible]**

Qualcuno ha deciso di salvarmi l'anima

[illegible] di coraggio?

Gent.mo signor Del Buono, noto che anche fra chi le scrive non manca qualcuno che lo fa con stile e spirito da mafia o Brigate rosse (fra le quali [illegible] molta differenza). Non capisco che bisogno aveva il «coraggioso» esternatore di una diversa [illegible] della tassabilità [illegible] risparmio, un'opinione [illegible] un'altra e [illegible] «dirompente» e quindi pericolosamente compromettente, [illegible] trincerarsi dietro l'[illegible] e di minacciarle chissà quali ritorsioni del caso...

Ho trovato coraggiosa, invece, la lettera del signor Grosso-Campana e anche [illegible] sua decisione [illegible] pubblicarla. Lei sa bene che in Italia nemmeno il defunto pci [illegible] va discutere in posizione antagonista le [illegible] ufficiali della Chiesa cattolica. Visto che [illegible] dato spazio al signor Grosso-Campana, chissà se non crederà opportuno rendere nota anche quest'altra (mia) opinione.

La natura è basata essenzialmente sulla legge del più forte. Per centinaia di migliaia di anni i nuclei umani che erano riusciti a diventare, [illegible] da «eretti» in «sapienti», non conobbero altra legge, [illegible] tanto per congenita cattiveria quanto per l'elementare esigenza e bisogno di sopravvivere. Ma a un certo punto fu gioco forza addolcire un po' la ferrea e crudele legge del più forte che ha la meglio sul più debole. Io credo che tutte le religioni siano da considerarsi lodevoli tentativi di mitigare, appunto, quella legge. Si potrebbe cercare di indagare su quei quesiti d'ordine filosofico che hanno da sempre costituito l'assillo di Spiriti grandi e piccoli nell'esigenza [illegible] una risposta che si avvicini alla Verità, Verità che è impossibile stabilire. Possiamo solo meditare su questi 3 punti fondamentali:

1°) ha [illegible] il materialismo puro secondo il quale le risposte filosofiche vanno cercate solo nel suo contesto e in tal caso [illegible] è responsabile della problematica esistenziale della Vita, a volte crudele? 2°) nel [illegible] risposta va tenuta presente, in maniera privilegiata, l'ipotesi dell'intervento di «qualcosa» extramateria, indefinibile, ineffabile ecc., e, in questo caso, come spiegare le [illegible] traddizioni, a volte dolorose, che il suo «placet» all'avventura cosmologica [illegible]porta? Non è per questo che [illegible] Chiesa porta [illegible] la [illegible] sul Diavolo, come condizionamento da parte [illegible] altra forza contraria? 3°) [illegible] spiegazione va in essa cercata in una dimensione concettuale che sfugge alla [illegible] e dalla quale le nostre facoltà sono lontane trilioni e trilioni di miliardi di chilometri?

Pippo Portoghese, Torino

Gentile signor Portoghese, pensi [illegible] diversi a questo [illegible]do. Lei esagera senz'altro dichiarando che pubblicar la lettera del signor Grosso-Campana è stato [illegible] atto di coraggio da parte mia, mentre il diretto interessato mi ritiene un sopraffattore come testimonia quest'altra lettera. [o. d. b.]

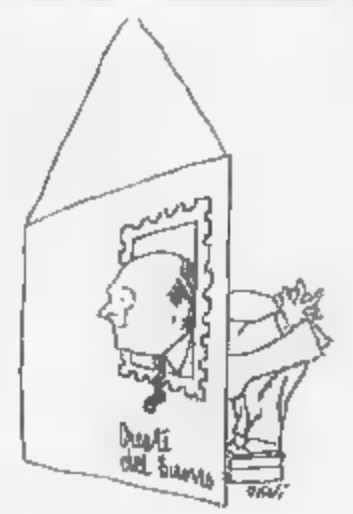
Un atto [illegible] sopraffazione?

Egr. sig. Del Buono, è sempre difficile chiarire [illegible] nostri interlocutori i nostri veri atteggiamenti e sentimenti, specie [illegible] dall'altra parte... c'è la volontà di mantenere il rapporto in termini di moderata conflittualità. L'avevo pregata (per la verità le avevo chiesto) di evitare dei commenti unicamente per non trascinare più a lungo il confronto sul «cattolico no, cattolico [illegible]», cioè, per non obbligarmi a dover replicare ancora, considerato che veniva posto pubblicamente in discussione su [illegible] per me estremamente delicata. Mi pare oltretutto che nel vostro ambiente giornalistico, questa sia un po' la prassi consueta: uno si lamenta che il giornalista ha travisato il suo pensiero [illegible] le [illegible] stesse parole, lei pubblica lamentela e replica del giornalista subito di seguito e la faccenda muore lì.

Voglio arrivare a concludere che non mi sento proprio di essere abbinato, in quanto ad arroganza e monologhismo, [illegible] mio collega di rubrica che le invia le lettere a casa e si cela dietro l'anonimo. Lei, dal canto suo, in un certo senso, [illegible] è da meno perché, o per comprensibile reazione professionale o perché si porta ap[illegible] un po' di astio vendicativo dopo che mi sono osato scriverle quella tal lettera dove si parlava di asino e di padrone, mi ha punito stando «alle [illegible] regole» e, cioè, titolando tendenziosamente il mio intervento anziché usare il titolo da me indicato, chiudendo con un minimo di commento quanto [illegible] significativo, [illegible]giore di uno lungo e magari in contrasto con le mie tesi (le do atto di possedere ottimamente il mestiere), e, [illegible] ultimo, troncando senza [illegible] il mio cognome ai [illegible] della sua naturale lunghezza col risultato, non simpatico per me, di parer volermi nascondere dietro a un cognome incompleto.

Io, però, sono anche capace di capire dove sta [illegible] certa animosità e dove l'errore o la svista, e sicuramente quella del cognome è stata una svista che, se lei vorrà rettificare, non mi dispiacerà o, se [illegible] vorrà lasciare com'è, non ne [illegible] certo un dramma, ché tanto ormai i giochi sono fatti. Vorrei chiudere questo scritto agrodolce [illegible] una pennellata positiva. Ho molta considerazione di lei e seguo con interesse i suoi scritti su *Tuttolibri* e quanto scrivo è la pura verità anche se ciò non m'impedisce di essere e di [illegible] come ormai lei mi conosce, ma non certamente bene, perché, [illegible] realtà, anche se nelle discussioni contrattacco e mi difendo, [illegible] né arrogante né monologhista.

Alberto Grosso-Campana, Rivoli

Gentile signor Grosso-Campana, la ringrazio di considerare come una svista il dimezzamento [illegible] cognome. Per quanto riguarda [illegible] collocazione [illegible] lettera accanto a un'altra, mi è parso [illegible] su ricevere contemporaneamente un'intimazione a non pubblicare lettere di una data opinione e un'intimazione a non pubblicare commenti a una lettera da pubbli[illegible] integralmente. Quanto al commento, minimo, non l'ho fatto con parole mie, ma [illegible] parole sue contraddittorie, non per mia colpa. A ogni modo, questo vien giudicato insufficiente da un'altra lettera lunghissima contraria a lei come a me. [o. d. b.]

Un [illegible] di viltà?

Egregio Del Buono, premetto che mi urge soltanto evidenziare le proposizioni contraddittorie del lettore Alberto Gros[illegible] Campana, e non (a priori e per partito preso) difendere la Chiesa cattolica com'è [illegible] istituzionalizzata. L'è che, per formazione professionale e culturale, mi disturba un procedimento dialettico con[illegible]rso.

Il Grosso-Campana, infatti, si pone in uno [illegible] d'incoerenza e [illegible] contrasto con i principi cui sostiene di aderire. Si professa «cattolico praticante», ma confuta principi non secondari [illegible] Chiesa cattolica. Pur tuttavia, le lascia «la [illegible]ma libertà di stabilire» se lui sia o no realmente un cattolico. Ma lei - forse intimidito - non spende nemmeno una frase per rilevare la contraddittorietà del suo assunto...

Firma illeggibile, Torino

Lo spazio, tiranno al pari del tempo, m'impone di troncare qui. Comunque, per quanto firmi [illegible] modi diversi, l'interlocutore [illegible] mi è affatto sconosciuto, non mancheranno occasioni per rivelare ulteriormente il suo pensiero. Si è assunto, infatti, [illegible] quanto mi pare, il compito di salvar la mia anima. [o. d. b.]

Foto d'artista, da Magritte a Man Ray a Mapplethorpe

A sin. una foto [illegible] Man Ray; sopra [illegible] a fianco [illegible] nudo e Picasso di Lee Miller

Dipingi su pellicola

L'occhio bianconero delle avanguardie

LA grande retrospettiva di Ugo Mulas a Roma, il decano, Lee Miller all'Alinari [illegible] Firenze, la *dandystica* compagna di Man Ray, che da sofisticata ritrattista della bella società americana [illegible] fa ardita *reporter* di guerra e [illegible] morte. A Milano, l'esteta grecoteutonico Herbert List, poi la «scoperta» [illegible] Marialba Russo, che nel crudo bianco e nero della natura abbandonata e dell'archeologia insepolta capta una magnetica forza allarmante, quasi spiritica. Infine la Biennale di Torino [illegible] le infuocate *Stanze d'amore* di Faucon al Centro Franco-italiano, [illegible] pittore-fotografo esoterico Emanuele Cavalli all'Arco Farnese di Roma.

Dovunque si moltiplicano occasioni felici di apprezzare la fotografia [illegible] fenomeno d'arte *tout court*; con un'intensità di proposte, anzi, che rende impossibile riferirne [illegible] meriterebbe. Del resto già in occasione della deludente ultima Biennale veneziana si è osservato come forse soltanto la fotografia, nella sezione curata da Quintavalle, era riuscita, [illegible] mezzo a tanta paccottiglia, [illegible] proporre qualche rara proposta interessante e nuova. Non è possibile, dunque, passare sotto silenzio l'interessante manifestazione al Castello di Rivoli *Da Brancusi a Boltanski*, che si occupa essenzialmente di *Fotografie d'artisti*, cioè di protagonisti della pittura (come Man Ray [illegible] Bellmer) della scultura (come Brancusi) o di registi affermati come Bresson, che si sono dedicati anche alla fotografia; oppure di artisti contemporanei, come Annette Messager, Alain Fleischer, Christian Boltanski, che hanno per lo più abbandonato la pittura tradizionale per usare la pellicola come supporto della loro espressione artistica.

Nel documentato catalogo Charta, oltre a raccontare i problemi francesi connessi alla costituzione di una nuova collezione [illegible] museale di fotografia d'arte (noi questi problemi nemmeno ce [illegible] poniamo in [illegible] astratta), Alain Sayag sottolinea l'evoluzione di un'arte che dalla volontà nadariana di documentazione fedele è passata alla velleità baudelariana di potersi aprire al «campo dell'impalpabile e dell'immaginario». Insomma, una fotografia che vuol vedere «di più» dello sguardo, andare al di là della visione realistica.

E [illegible] ormai [illegible] sono piuttosto familiari le solarizzazioni di Man Ray, o le nottambule scene di caffè parigini di Brassaï, [illegible] splendide materializzazioni lu[illegible] delle superfici impermeabili di Brancusi, che documenta il proprio lavoro in fieri, od i fotomontaggi geometrico-dadà di Hausmann, ci sorprenderanno i meno noti paesaggi alla [illegible]agritte di Boiffard, che illustrò la *Nadja* di Breton, [illegible] i suoi rocchetti-paesaggio, oppure le radici antropomorfe di Lucien Lorette, le *drôleries* mitologiche di Dora Maar, amica di Picasso, o le stanze bümeliane di Ubac, attraversate da filamenti visionari.

Con la pessimistica convinzione che davvero le avanguardie storiche hanno sperimentato di tutto, [illegible] che oggi, via via, non si vada altro che dissipando il talento depressivo dell'eterno, sconfortante *déjà vu*. Al contrario, anche se lo si rivede per l'ennesima volta, il grandissimo Mapplethorpe, cui il Museo Pecci di Prato dedica, sino al 7 gennaio, una imperiale retrospettiva curata da Germano Celant, che gli riserva un concettoso saggio nell'elegante volume Electa, non smette mai di emozionare. Un'emozione fredda, paradossalmente rinascimentale, dionisiacamente funerea, pur senza bisogno di raggiungere quegli ultimi, spettrali autoritratti di fauno succhiato dall'Aids, con il suggello provocante della canna dal manico ornato di un teschio ghignante, o quella straziante striscia delle sole pupille ritagliate ed abitate dallo spettro della fine pulsante.

Incredibile che si siano ripetute le solite litanie dello scandalo, della volontà di censura, perché Mapplethorpe mostra, con sfrontato candore, anatomie perentorie e figure disinibite del [illegible] dizionario apparentemente pornografico. «Cerco la perfezione nella forma. Lo faccio con i ritratti, con i sessi, con i fiori»: e spesso i suoi fiori [illegible] ancora i più torbidi ed imbarazzanti. «Lavoro nella tradizione dell'arte» sosteneva, lui che citava continuamente nelle plastiche pose dei suoi modelli Michelangelo. Flandrin e forse Von Gloeden, «per [illegible] il sesso [illegible] [illegible] dei gesti artistici più alti». E ancora: [illegible] credo che esista qualcuno che comprenda la sessualità. Di che si tratta? Qualcosa di sconosciuto, dunque così eccitante». Ma tutto fuorché eccitanti, pruriginose sono le sue immagini nude, sculture di carne e di pietra (e lui [illegible] sottolineava «la fotografia è scultura portata alla perfezione»). Sono, i suoi nudi, architetture pierfrancescane, proiezioni brunelleschiane di muscoli e sessi: difficile trovare qualcosa di più misurato e fantastico di quell'ombelico annebbiato nel nulla della culturista Lisa Lyon. E se qualcuno volesse ancora mostrare qualche pudore ipocrita, che dire [illegible] fronte [illegible] ritratti infallibili della Bourgeois, dell'attore Sutherland, delle orchidee che sfidano il *kitsch* del colore-cartolina?

Marco Vallora

IL BAUHAUS A VENEZIA

Gli allievi di Gropius, architetti dello sguardo e la loro paradossale coerenza di sperimentatori

ATTENZIONE: *La fotografia al Bauhaus*, segnala il titolo dell'interessante mostra curata da Paolo Costantini, al Museo Fortuny di Venezia (sino al 19 dicembre). Non la «Fotografia *del* Bauhaus», che farebbe pensare ad una vera e propria scuola. Tutti i saggi del catalogo Marsilio, infatti, si premurano di sostenere che il *Bauhaus*, la scuola razionalistica (arte [illegible] industria) fondata da Gropius nel '19, non si preoccupò di esprimere [illegible] propria unitaria corrente di arte fotografica, tenendo conto anche che il primo insegnamento specifico della materia, professato da Peterhans, risale al solo 1929. D'accordo: ma se si pensa al ruolo di Moholy-Nagy, [illegible] suoi imprescindibili testi teorici, alla stessa attività degli allievi che [illegible] sostanza di questa mostra così ben concertata, ci si convincerà che [illegible] paradossale coerenza esisteva tra questi involontari sperimentatori di amatorialità fotografica. Nonostante che fin troppo riconoscibile sia la lezione delle avanguardie storiche, dal dadaismo al costruttivismo russo di El Lissitzky (e magari anche di Eisenstein), [illegible] surrealismo del *déplacement* degli oggetti e della ricostruzione sarcastica dell'universo.

Herbert Bayer, «Autoritratto» (part.)

Prospettive da jazz

Scriveva Rodcenko: «Tutto già visto e rivisto. Ci hanno educati a vedere con i canoni del tempo della nonna. Bisogna invece stimolare la gente a cambiare. Ed ecco invece che loro continuano a fotografare [illegible] gli occhi pieni [illegible] Corot e di Rembrandt, [illegible] gli occhi dei [illegible]. Questi giovani *Bauhausler*, che usavano spesso [illegible] fotografia per documentare il loro lavoro di *designer* o di architetti, esaltati dalla vita collettiva e da un'euforia quasi goliardica, che trapela anche da questi fogli, [illegible] non concepiscono la fotografia come immagine bella o decorativa. Ma come supplemento d'indagine, come goloso esperimento, come congegno per "guardare" meglio. Deformazioni ed artifici, per raggiungere una paradossale oggettività, quella stessa che Hindemith [illegible] nella sua musica. Visioni dal basso, dettagli radenti, prospettive sghembe [illegible] jazz, la spersonalizzazione del corpo, come un manichino di Schlemmer: soluzioni che raggiungono anche l'Italia, di pionieri quali Franco Grignani e Luigi Veronesi, come dimostra la mostra milanese alla Galleria Fonte d'Abisso, curata da Giuliana Scimè, catalogo Mazzotta, *Bauhaus* [illegible] *Razionalismo*, tra Schawinsky e Lux Feininger.

[m. vall.]

Un «miracolo» informatico

Il computer rifà Pompei

ROMA

SI può rivivere nell'antica Pompei, quale era veramente e non quale ci resta nei suoi ruderi? L'informatica ha compiuto il miracolo: sicché chi visiti la mostra «Riscoprire Pompei», che [illegible] è aperta nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio [illegible] Roma, si troverà dinanzi non solo una serie di oggetti tra i più affascinanti riportati alla luce, ma anche [illegible] serie di modernissimi calcolatori, capaci [illegible] introdurlo nelle case, di mostrargli da varie angolazioni le strutture architettoniche e le pitture murali, di richiamare [illegible] quanto serva alla spiegazione e al confronto.

Due caratteristiche fondamentali s'impongono in questo [illegible] [illegible] proprio miracolo della tecnologia più avanzata, di cui l'Ibm Semea è protagonista nell'esposizione: da un la[illegible] il [illegible]pletamento delle parti mancanti negli edifici e negli oggetti, eseguito in base a precisi calcoli e non a sforzi di fantasia; dall'altro lato il movimento [illegible] negli edifici, attraverso cui [illegible] visitatore può compiere percorsi che visualizzano vie [illegible] le pareti e le suppellettili, sia degli oggetti, che possono essere richiamati per confronto secondo le esigenze della conoscenza, delle funzioni, delle relazioni.

Tutto questo, in linguaggio informatico, si chiama «simulazione». E così, per citare qualche esempio, [illegible] possono rivedere le Terme Stabiane, uno dei più celebri complessi edilizi di Pompei, entrando [illegible] esse, facendo ruotare le strutture, aprendo a ventaglio gl'interni, integrando le parti che mancano. Oppure si può rivivere l'arte pittorica, utilizzando varie chiavi di lettura che evidenziano la tecnica, gli schemi decorativi, i temi figurativi. Alcuni titoli dei programmi informatici bastano da soli [illegible] richiamarne l'interesse: «Manufatti in azione», «Immagini sui muri», «Il divenire [illegible] scavo», «Passeggiando nel video», e così via.

[illegible] la mostra, s'intende, non è solo informatica: la realtà archeologica di Pompei, attraverso i reperti più significativi [illegible] più recentemente scoperti, ne resta la finalità primaria. E così il per[illegible] [illegible] apre con la rievocazione del momento drammatico in cui l'eruzione del Vesuvio, il 24 agosto del 79 d. C., ricoprì di cenere [illegible] lapilli la città, imprigionandola e determinando [illegible] morte immediata di tutto ciò che viveva in essa. Il calore terribile dissolse i corpi; ma colando del gesso nelle cavità rimanenti, si è potuto far sì che quei corpi riprendessero un aspetto tanto fedele quanto emozionante.

Il discorso [illegible] il visitatore prosegue articolandosi per temi della vita pompeiana. La religione [illegible] la superstizione sono rappresentate da immagini di[illegible] in [illegible] e in bronzo, simboli magici, vasi rituali e piccoli altari per i sacrifici domestici. Seguono le iscrizioni, fonte straordinaria di conoscenza (si pensi ai cosiddetti «manifesti elettorali» dipinti sui muri) e i piccoli oggetti della quotidiana esistenza, [illegible] cui stupirà trovare dei dadi da gioco [illegible] un portamonete in legno con chiusura metallica (le [illegible] ancora all'interno!).

Il particolare interesse per la vita quotidiana è evidenziato nella sezione sull'arredamento: dai raffinati mobili, dai candelabri e dalle lucerne con figurazioni umane e animali agli scaldavivande in bronzo riccamente decorati. Per i cibi [illegible] le bevande impressionano le coppette con i resti di olive, prugne, fichi, orzo, in[illegible] alle variatissime bottiglie, scodelle, tegami, ramaioli, colatoi e altro [illegible]. Tra i gioielli, quelli splendidi recuperati di recente [illegible] Ercolano esemplificano [illegible] novità della mostra in questa edizione italiana, che fa seguito alle precedenti realizzate con successo in America [illegible] in altri Paesi d'Europa.

Avviandosi alla fine del percorso, il visitatore trova la ricomposizione [illegible] un'intera stanza dipinta con affreschi parietali. Quindi una [illegible] testimonianza [illegible] sculture, che in gran parte [illegible] esposte all'aperto, introduce alla maggiore novità delle ultime ricerche pompeiane, la ricostruzione dei lussuosi giardini. Sembrava impossibile dire del nuovo su Pompei: eppure questa mostra è tutta nuova, tra le scoperte più recenti e le tecnologie più innovatrici, che insieme prefigurano [illegible] futuro appassionante per la conoscenza di quella straordinaria città.

Sabatino Moscati

«Riscoprire Pompei»: la mostra nel Palazzo dei Conservatori in Campidoglio a Roma [illegible] organizzata dalla Ibm Semea. Il computer [illegible] «ricostruito» edifici mancanti, oggetti, pitture, scene di vita quotidiana

SCEGLIENDO [illegible] LE [illegible]

Quattrocento Sironi, tredici Casorati e 150 firme per reinventare il casco del motociclista

«Le tre sorelle», uno dei tredici dipinti di Felice Casorati alla galleria Gissi di Torino fino al 30 dicembre

[illegible]

Oltre il futurismo

Galleria Nazionale di Arte Moderna. «Mario Sironi 1885-1961» (fino al 30 gennaio 1994). Si tratta della rassegna più ampia che sia stata tentata dell'opera di questo artista e anche quella più riccamente articolata. Sono infatti quattrocento le opere in mostra, suddivise in sei sezioni, dedicate ai vari campi [illegible] attività dell'artista: pittura, pittura monumentale, disegno, illustrazione e grafica pubblicitaria, costumi e scenografie teatrali, progetti e disegni architettonici.

Sessant'anni di attività di Sironi che lo vedono operare dal Divisionismo [illegible] Futurismo, dalla Metafisica al ritorno all'ordine novecentista, dal monumentalismo espressionista fino alle opere del dopoguerra, in sintonia con il clima [illegible] pittura materica. Catalogo Electa [illegible] cura di: Fabio Benzi, Andrea Sironi, Augusta Monferini.

MILANO

Inediti russi

Galleria Capitani. «Arte Nascosta Due. Itinerario attraverso la pittura [illegible] del primo Novecento» (fino al 18 dicembre). Un itinerario nel mondo [illegible] pittura russa con una novantina di opere inedite databili attorno agli Anni Venti e Trenta. Sono presenti oltre settanta artisti tra cui: Natalia Gonciarova, Lev Bruni, Serghei Gherasimov, Vladimir Lebedev, Venceslav Pakulin. Autori e opere certo più fresche e vive di quelle del «realismo socialista». Catalogo Fidia con testi di: Elena Kislovskaja e Giovanni Anzani.

[illegible]

Motociclette

Museo dell'Automobile. «Art is life» (fino al [illegible] gennaio 1994). Questa mostra, [illegible] [illegible] un'idea del collezionista Vezio Tommasinelli, vuole coniugare la sua passione per la moto e l'arte contemporanea, pertanto sono stati invitati 150 artisti di tutto il mondo a creare un'opera a partire da un casco da motocicletta. Dopo un tour a: Gand, Londra, Ostenda, Lussemburgo, le opere verranno vendute all'asta [illegible] Sotheby e il ricavato devoluto al Sermig. Alcune presenze: C. Accardi, N. Africano, C. André, S. Antonakos, J. Armler, T. Cragg, H. Darboven, S. Fleury, M. Kostaby, C. Marclay, [illegible] June Paik, Panamarenko, D. Rockburne, K. Scharf, G. Stephan, L. Weiner, M. Paladino, E. Cucchi, P. Dorazio, Nunzio, R. Boero, L. Stoisa, [illegible] Brenzini, P. L. Meneghello, L. Mainolfi, P. Modica, M. Rotelli. Allestimento: A. Mendini, testo: F. Piquè.

TORINO

Luminose sorelle

Galleria d'Arte Nuova Gissi. «Opere scelte di Felice Casorati. 1928-1960» (fino al 30 dicembre). Certo Casorati è stato un nume tutelare per Torino. Le opere presenti [illegible] questa rassegna - [illegible] comprende 13 quadri e [illegible] disegni, tra cui: «Le sorelle», del 1930 - essendo datate dopo il 1928 evidenziano un processo di attenuazione della malinconia e freddezza [illegible]tiana, tipiche della prima fase [illegible] produzione del pittore, [illegible] in compenso si accentua una luminosità dolce e magica, soprattutto dei nudi femminili, degli interni, con forti implicazioni emozionali, che caratterizzano i suoi lavori migliori, da questo momento in poi. Mostra [illegible] [illegible] di: Marco Rosci.

BRESCIA

Isgrò, l'anticipatore

Emanuela Allegrini Arte Contemporanea. «Isgrò 1993» (fino [illegible] 20 dicembre). Questa mostra, in [illegible] tempi, di Emilio Isgrò - [illegible] anticipatore, e pure isolato, nel panorama dell'arte contemporanea - evidenzia la sua capacità di saldare parole inventate e immagini evanescenti, o magiche, del mondo e della materia, inserendole in installazioni, anche [illegible] grande suggestione, [illegible] abbiamo potuto vedere all'ultima Biennale di Venezia. Il catalogo è a cura di: Viana Conti.

PERUGIA

Sarkis, dalla Grecia

Rocca Paolina. «Overture-Sarkis» (fino [illegible] 4 gennaio 1994). Questo noto artista greco-francese, famoso per le sue opere giocate su degli effetti di l[illegible] naturale e artificiale, ha approntato per questo bellissimo spazio - divenuto simbolo della Resistenza - un nuovo lavoro con cui interpreta le valenze musicali di qu[illegible] luogo, come indica il titolo stesso dell'esposizione. Mostra a cura di Brigitte Hedel-Samson.

In breve

MILANO. Ruggerini e Zonca. «Gabriele Lamberti. Il teatro della memoria» (fino al 13 dicembre). Nelle opere di questo giovane artista bolognese i giocattoli, i personaggi, gli elementi compositivi utilizzati, richiamano un impianto teatrale, e possono essere considerati macchine [illegible] finzione, soprattutto a livello di fiaba. A cura di: G. Perretta.
TORINO. Galleria Eva Menzio. «Leo Lionni presenta Ben Shahn» (fino al 10 dicembre). L'artista, e illustratore, Leo Lionni presenta un'esposizione di Ben Shahn - di cui fu amico e compagno di [illegible]da - che comprende disegni, olii, ed una serie di manifesti e documenti che rappresentano l'impegno politico dell'artista negli anni della Grande guerra.
[illegible] Studio Sauro Bocchi. «Marco Nereo Rotelli» (fino al [illegible] dicembre). [illegible] bella personale con tre gruppi di opere: una parete composta da una serie [illegible] pannelli generanti luce bi-ecologica, una parete di fotografie di un fuoco che brucia il materiale su cui lavora l'artista, la terza parte [illegible] formata [illegible] [illegible] gruppo di quadri ad olio. Catalogo con testi di Massimo Cacciari, Vincenzo Consolo, e foto di Maria Mulas.

CHE FANNO

Schwarzenegger alle crociate

Schwarzenegger ■ alle Crociate: **Paul Verhoeven**, il regista di «Basic Instinct», rinviato al 1995 il progettato film «Showgirls», sta preparando e girerà nel prossimo agosto «Croisade», ■ cui Schwarzy è Hagen, un cavaliere travolto dal turbine delle prime crociate nell'XI Secolo. Il regista garantisce «un'avventura più grandiosa ■ "Ben Hur"».

Olga Ivinskaja, la donna amata che ispirò allo scrittore **Boris Pasternak** il personaggio di Lara nel romanzo «Il dottor Zivago», è la protagonista di un film semi-documentario tedesco prodotto dalla Art Oko Film di Monaco, «Lara - Meine Jahre mit Pasternak», che comprende pure scene familiari inedite girate negli Anni Sessanta dalla figlia di Pasternak, ritrovate per caso.

Bernardo Bertolucci e **Edgar Reitz**, l'uno in Italia, l'altro in Germania, intendono fare quello che con volontaria vaghezza definiscono «un lavoro insieme per il centenario del cinema», che cade nel 1995.

Kim Basinger canta alla tv spagnola. Sotto Burt Lancaster

Wolf Bierman, 57 anni, poeta e cantautore dissidente nella ■ Germania Orientale, ha chiesto per vie politiche e giudiziarie di poter rientrare in possesso dell'appartamento ■ll'■ Berlino Est in ■ visse dal 1967 al 1974, ■ che dovette abbandonare quando ■ espulso dal Paese per ordine di Erich Mielke, allora capo della polizia politica Stasi. L'appartamento ha un indirizzo famoso in Germania perché è pure il titolo d'uno dei dischi più noti di Bierman, ChausseeStrasse 131.

Kim Basinger fa la star hollywoodiana degli Anni Quaranta (e canta anche la canzo■ del film «Casablanca», «As Time Goes by»), in uno spot pubblicitario natalizio destinato alla televisione spagnola.

Il Sncci, Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani, il cui organismo dirigente si è riunito ■ Torino, nell'imminenza delle nuove nomine ai vertici dell'Ente Gestione Cinema e dei direttori dei diversi settori della Biennale di Venezia, ha espresso preoccupazione rispetto al testo di legge sulla riforma della Biennale in discussione alla settima Commissione del Senato. Il Sncci teme che, così come è ora formulata, la legge «verrebbe prefigurando una incontrollata apertura ai soggetti privati», senza «tutelare una delle più importanti istituzioni culturali italiane da una privatizzazione di fatto».

Burt Lancaster ha festeggiato l'ottantesimo compleanno molto quietamente insieme con la sua terza moglie **Susan Scherer**, ■ anni; tre anni fa, il protagonista de «Il Gattopardo» venne colpito da un'emiplegia dalla quale non si è mai ben ripreso.

A Erich von Stroheim è dedicata la Retrospettiva ■ prossimo 44° FilmFest di Berlino (10-21 febbraio 1994), che presenta in copie restaurate tutti i film diretti da Stroheim, e parte dei film da lui interpretati dall'inizio ■ secolo al periodo in ■ lavorò in Francia ■ Trenta, sino al periodo hollywoodiano nei Quaranta.

Dustin Hoffman avrebbe finalmente trovato il copione per il ■ debutto nella regia: è «After You» (Dopo ■ te), tratto da un romanzo pubblicato nel 1985 da Stephen Greenleaf, storia di un avvocato divorzista e divorziato impegnato in tre casi di divorzio particolarmente dilemmatici.

Frank Mancuso, ex manager della Paramount, è il nuovo capo della Metro Goldwyn Mayer-Uni■ Artists, società ■ produzione cinematografica in perdita per 370 milioni di dollari negli ultimi 18 mesi. Mancuso rappresenta l'ultima speranza di rimettere in piedi la società e recuperare la propria esposizione finanziaria del Crédit Lyonnais, la banca pubblica francese che (e quanto ■ dice per via ■ legami tra socialisti) aveva concesso a Parretti il credito necessario a comprare la società.

Il presidente americano **Bill Clinton** e la sua famiglia, che si sono sempre mostrati piuttosto cauti e freddi sui problemi dell'Aids, hanno invece voluto vedere alla Casa Bianca il nuovo film di **Jonathan Demme** «Philadelphia», in cui Tom Hanks, ■ avvocato licenziato perché sieropositivo, fa ■ allo studio che l'ha licenziato; il legale ■ difensore, ostile agli omosessuali, è **Denzel Washington**.

Dopo lo sciopero, il teatro veneziano diviso e sotto choc: «Pontel se ne vada»

Salta il «Mosè», Fenice nel caos

Tre consiglieri: «Commissariamo l'ente» Il sovrintendente replica: «Li denuncio»

Il basso Ruggero Raimondi interprete con la Serra ■ «Mosè». L'opera forse in ■ domani ■

VENEZIA. Tutti i nodi vengono al pettine. Sempre: anche quelli inestricabili di un precario rapporto sindacale. Così, ■ «Mosè» di Rossini che avrebbe dovuto inaugurare la stagione 1993-'94 ■ «naufragato nell'acqua alta della contestazione» con gli spettatori ansiosi di sapere come sarebbe finita, bloccati per un'ora nella splendida sala del teatro. Sarà recuperato (forse) domani ■. Non ■ mai successo nei 200 anni di storia ■ teatro. Altro che «profumo della Fenice» che il sovrintendente dell'ente lirico Gianfranco Pontel vorrebbe impregnasse canali, calli e campielli, simbolo di una nuo■ linea politica degli enti lirici italiani. Non c'è profumo di Fenice a Venezia: al contrario c'è un'atmosfera stantia, di rancori, difficoltà, proteste, soprattutto nei confronti del sovrintendente che ■ le ■ «idee innovative, ■ rigore professionale ■ amministrativo» (sono sue parole) ha provocato la reazione del sindacato, entrato in azione proprio nel momento in cui il sipario ■ sarebbe dovuto alzare sul «Mosè» rossiniano, regista Pier Luigi Pizzi, protagonisti Ruggero Raimondi e Luciana Serra, direttore Garcia Navarro.

> Pubblico internazionale per un'ora in attesa che ■ aprisse il sipario. Interverrà Maccanico?

Le «idee nuove» del sovrintendente hanno spaccato il teatro, scontentato tutti: persino il regista Pizzi, che si è rifiutato di «andare in scena con mezzo coro e mezza orchestra». Venezia sta vivendo un momento drammatico anche perché l'aria nel palazzo della lirica è irrespirabile. Qualche settimana fa Gianfranco Pontel in una intervi■ ■ La Stampa ha detto chiaro e tondo che «bisogna rinnovare il teatro, eliminare quei consiglieri d'amministrazione che non ■ leggere i bilanci e che creano soltanto confusione, paralizzano l'attività dell'ente».

Proprio l'altra sera, i consiglieri Alfonso Malaguti, Nelli Elena Vanzan Marchini e Marco Nasi gli hanno risposto chiedendo ■ ■ dimissioni ■ effetto immediato o l'intervento della presidenza del Consiglio per commissariare la ■ vrintendenza del teatro facendo appello all'art. 11 della legge 800, che prevede l'interven■ per «gravi motivi». Alla Fenice dunque è guerra aperta tra Pontel e il suo stesso consiglio d'amministrazione: taluni accusano ■ sovrintendente di non permettere regolari riunioni del consiglio.

I messaggi più pacati ed espliciti l'altra sera erano di questo tenore: «Basta con le assunzioni clientelari, vogliamo regolari concorsi», oppure: «Vogliamo un direttore artistico che sia presente», e il riferimento a Siciliani (che ■ Venezia si vede pochissimo anche a causa della sua veneranda età) era altrettanto esplicito. Insomma, altro che il saggio Mosè: in scena alla Fenice ■ andata la più pietosa delle «pagliacciate» liriche: litigi tra lavoratori, una vera bagarre tra coloro che sostengono Pontel e altri che lo avversano. E' questo il profumo della Fenice di Venezia?

Malaguti spara a zero ancora contro Gianfranco Pontel: «E' grave che il pubblico sia stato avvertito della sospensione dello spettacolo soltanto dopo un'ora di attesa in sala. E' chiaro che perseguiva un unico obiettivo, quello di dar luogo alla "sua inaugurazione". Il resto ■ contava, ■ contavano il consiglio d'amministrazione, e soprattutto il pubblico che è stato fortemente penalizzato». Alfonso Malaguti non ha risparmiato altre frecciate velenose al ■ sovrintendente: «Provocando quest'ultimo sciopero ha dimostrato di essere incapace di condurre un teatro come La Fenice. Avrebbe dovuto cercare prima il dialogo con i lavoratori, mantenere le promesse, evitare che con il suo comportamento saltasse la prima del Mosè». Pontel ■ sta a pensarci su e nello scusarsi col pubblico e la stampa italiana e straniera, annuncia: «Denuncerò alla magistratura i responsabili di atteggiamenti così irresponsabili». Il sovrintendente ha chiesto anche ■ commissario straordinario di Venezia, prefetto Giovanni Troiani, presidente del teatro, «l'immediata convocazione del Consiglio d'amministrazione, per adottare provvedimenti contro i protagonisti di questi gravissimi, intollerabili episodi».

La parola ora dovrebbe passare al senatore Maccanico, responsabile, per lo Spettacolo, della presidenza del Consiglio. Un'altra «grana». E' destinata a non essere risolta?

Armando Caruso

PRIME ■

Primo film americano dell'acclamato regista di Hong Kong, Woo

Senza tregua dall'Oriente

Ma nella trasferta il cinese ha perso molto del suo smalto. Restano piroette volteggiamenti, «ralenti» ■ scene di lotta orchestrate come ■ balletto

GRANDE attesa per il primo film americano dell'hongkonghese John Woo, campione di incassi in patria, cineasta di culto ammirato dalla critica internazionale e beniamino di illustri colleghi che vanno da Martin Scorsese a Oliver Stone. Ma nella trasferta oltreoceano l'asiatico ha perso qualcosa del ■ smalto di inventivo coreografo dell'azione. Sarà colpa della piatta sceneggiatura di Chuck Pfarrer, anche coproduttore ■ interprete, che pure aveva scritto l'ottimo «Darkman» di Sam Raimi.

Ispirandosi al classico del '32 «La pericolosa partita», dove il padrone di un'isola si divertiva a dare la caccia ai superstiti di naufragi da lui stesso provocati, «Senza tregua» traduce i risvolti onirico-fantastici del bel film di Ernest B. Schoedsack nella storia stupidella dell'eroe buono che, grazie alla sua abilità nelle arti marziali, sgomina una banda ■ efferati assassini. Allo sco■ ■ guadagnare i 217 dollari che gli servono per ottenere un imbarco, ■ prestante marinaio Jean-Claude Van Damme accetta di aiutare la giovane avvocatessa di Detroit Yancy Butler a trovare il padre scomparso: ■ scopre che il poveretto è rimasto vittima di un safari all'ex veterano ■ guerra organizzato dal sadico ■ Lance Henriksen a beneficio di miliardari in ■ di emozioni.

Nonostante la scenografica ambientazione in un'inedita New Orleans e il virtuosismo esasperato ■ cui ■ macchina da presa scompone e ricompone i movimenti dei corpi, «Senza tregua» assomiglia ■ uno dei tanti film karaté prodotti in Usa, privo com'è di suggestioni narrative e ■ interpreti troppo inespressivi. Però, davanti alle piroette e ai volteggiamenti, le scene di lotta orchestrate come un balletto, i *ralenti* e le sospensioni temporali, i «Cahiers du Cinéma» si ■ estasiati (non si vive mai tranquilli) ■ hanno scritto: «Una maniera ■ fare violenza che oscilla fra l'epopea e il montaggio ■logico, fra Omero e Godard».

Alessandra Levantesi

Jean-Claude Van D■

SENZA TREGUA
(Hard target)
■ John Woo
con Jean-Claude Van Damme, Lance Henriksen, Yancy Butler
Produzione americana
1993
Genere thriller
Cinema **Capitol** di Torino; **Manzoni** e **Orfeo** di Milano

«Arcobaleno», genere che pareva tramontato

Ritorna la rivista Onore a Lino Banfi

ROMA. Mentre all'Eliseo, come si riferì, danno ■ commedia che tenta di ricreare affettuosamente miserie e fugaci splendori di una compagnia ■ avanspettacolo d'antan, ora il Sistina ospita un altro ■ ■ rétro (più in ■ data ■ sede), ossia la ricostruzione in laboratorio ■ una rivista ■ se ■ facevano una volta e come oggi, in tempi di monologhi rinforzati di superstar, ■ ■ ■ fanno più. Scritto ■ Dino Verde, Gustavo Verde e Lino Banfi, diretto e coreografato da Gino Landi, questo «Arcobaleno» si autodefinisce come oggi ■ di prammatica commedia musicale, ■ in realtà guarda indietro, a prima della rivoluzione nel teatro leggero operata dagli autori di «Rugantino» e di «Rinaldo in campo». Esso infatti offre ai nostalgici, cui talvolta ■ la mia solidarietà, alcuni ingredienti fondamentali del genere, come: estrema fragilità e pretestuosità del filo narrativo; forte p■ ■ ■ balletto pieno di belle ragazze; musica eseguita dal vivo (ma allora è possibile!); passerelle; ■ nei ■ stumi, sia pure nel segno del buon gusto; scenografie che non rinunciano, ■ pure in tempi di austerity, a proiettare una scala luminosa per la discesa del cast. Il quale anche se ■ ricco rispetto alla tradizione, è coperto nei punti fondamentali, comico, spalla, caratterista, soubrette, ballerina-cantante, e signora non più giovanissima e ■ molto da fare, ma proiettante eleganza e buonumore. ■ tutto in questo cocktail trascina, manca quel pizzico di spontaneità, se vogliamo, addirittura di volgarità, che nessuno potrebbe riprodurre ■ freddo, anche perché nel frattempo è molto cambiato anche il pubblico (ce ■ ricorda ■ sketch ■ in cui Banfi insegna alle ■ inesperte primadonne come percorrere ■ passerella respingendo le avances di ammiratori troppo focosi, oggi impensabili in questa sede). In ogni caso l'atout principa■ di «Arcobaleno» - diversamente dal surricordato testo di Cerami, costruito intorno a un Ranieri bravissimo ma in sostanza estraneo ■ questo mondo - ha ■ suo centro ■ Lino Banfi, malgrado i vent'anni passati in tv e dietro la cinepresa, un elemento fondamentale.

Di Banfi come entertainer di rivista è difficile dire cosa è, si fa prima ■ dire ■ non è, non canta gran che (ma se la cava), non balla gran che (ma può andare); ■ fa imitazioni, non parla dialetti, non è un virtuoso alla Rascel, un simpaticone ■ Walter Chiari, ■ magnete di energia alla Montesano, ■ filosofo finto-bonario alla Fabrizi, un brillante alla Dapporto; però è: abita la scena con ■ naturalezza e con l'autorità di chi c'è nato, e non ha bisogno nemmeno di variare il suo repertorio, perfino io che non ho visto nessuno ■ ■ 109 film e che quando mi imbatto nelle trasmissioni a cui partecipa cambio canale, le sue battute sul Bari-centro le conoscevo già tutte. Qui si comincia col divo che viene fuori come se stesso a raccontare la propria emozione circa l'esordio al Sistina. Poi la spalla (il gradevole Gian) introduce la storia vera e propria, quella di due comici gemelli nell'Italia di 40 anni fa, di cui ■ Willy, ha successo e l'altro, Bruscolino, fa la fame - ■ poi Willy perde ■ voce e Bruscolino lo sostituisce, rivelandosi altrettanto bravo. Dunque Banfi fa ben tre parti: credete che tenti minimamente di modificarsi? Macché, lui rimane saggiamente uguale a se stesso, e bene fa, gli spettatori infatti riconoscono sempre il prodotto genuino, e pendono dalla sua bocca e salve ■ per tutti i due tempi (85' e 60'). Il resto, dicevo, è adeguato, anche se forse gli autori del copione avrebbero potuto spremere qualcosina di più sui politici in particolare, di questi tempi, se non si ha da dire qualcosa di veramente devastante si farebbe forse meglio ■ ■ ■ tutto. Accettabili le musiche di Germano Mazzocchetti, funzionali le ■ e squisiti i costumi di Ambra Danon, pallide gonne tipo Dior, ■ rivista di moda scolorita, e ori e argento per le girls, con caschetti ispirati ■ Hollywood degli Anni Venti; piacevoli Angiolina Quinterno e il sornione partenopeo Dodo Gagliardo; ■ ■ spiritata Daniela Giovanetti, una mini-Streisand di grande elasticità. Divertita ma non gremitissima la sala della replica cui ho assistito; sarà interessante seguire le fortune dell'operazione, che qui si replica fino al 18 dicembre.

Lino Banfi

Masolino d'Amico

Domani in Conservatorio

Il 1° fagotto dei Berliner solista a Torino

TORINO. Conservatorio «G. Verdi», domani ore 21: secondo concerto della Stagione sinfonica '93-■ dell'Orchestra Filarmonica di Torino, a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. In programma l'Ouverture in ■ minore op. 62 meglio nota come «Coriolano» di Beethoven, il Concerto per fagotto e orchestra K 191 di Mozart, solista Daniele Damiano, quindi, di Beethoven, la Settima Sinfonia in la maggiore.

Un programma che come sempre richiama in Conservatorio un grande pubblico. Dirige Victor Dubrovskij, uno dei più preparati musicisti russi, che raramente dirige in Italia. Al fagotto un solista d'eccezione: quel Daniele Damiano unico italiano che fa parte dei Philharmoniker di Berlino. Un giovane musicista torinese che non ■ lascia sfuggire l'occasione di suonare con ■ Filarmonica. Questa volta il suo battesimo da solista nel concert mozartiano. **(ar. ca.)**

La bionda show girl ieri ospite di «Domenica in»

Parisi annuncia in diretta «Avrò presto un bambino»

Heather Parisi ieri ha partecipato a «Domenica in» annunciando che diventerà presto mamma. Poi ha ripreso a ballare scatenata

ROMA. Heather Parisi ha annun■ in ■ ■ Raiuno, ieri a «Domenica in», di essere incinta. Poi ■ ripreso a ballare come ■ niente fosse, sballottata su e giù da due nerboruti giovanotti. Onore al merito e alla forma fisica. Era da tempo che ci si aspettava il lieto annuncio: le cronache ci avevano informato che la bionda show girl ■ era sposata, ■ fatto il viaggio di nozze in un Paese esotico, e adesso desiderava un pargolo. Ed ecco qua. Siccome tutto, di questi tempi, avviene in tv, è logico che chi pratica la tv non pensi nemmeno a ■ normali ■ telefonate, bigliettini, si dice direttamente ■ video quel che si deve dire e così lo ■ tutti. Quando lo fece per la prima volta Enrica Bonaccorti, ci ■ stupì. Adesso molto meno.

Erano contenti, ieri a «Domenica in». Finalmente qualcosa di ■ in quella trasmissione che tanti guai sta dando a Raiuno. Non va bene, è superata costantemente dalla concorrenza di Canale 5, ■ volte anche da «Quelli che il calcio» ■ Fabio Fazio su Raitre, l'unico programma nuovo ■ questo magrissimo ■ tv. «Domenica in» non è assolutamente più brutta ■ solito, ■ forse va persino ■glio. E' la formula che proprio non tiene più: il contenitore dove buttar dentro tutto è finito, adesso bisognerebbe pensare a qualche altra cosa. Comunque, almeno ieri, sembrava che la soddisfazione serpeggiasse nel gruppo. Porterà fortuna, il Parisino in arrivo? **(s. n.)**

La conduttrice indecisa tra «Striscia» e un talk show

Parietti: Rai o Fininvest? «Questo è il problema»

ROMA. Rai o Fininvest per Alba? Per il ■ rientro in tv, dopo una lunga pausa di riflessione, Alba Parietti sfoglia ■ margherita. E' indecisa, dice, fra un talk show per la tv di Stato e la partecipazione, da febbraio, al tg satirico di Canale ■ «Striscia la notizia», dove sarebbe la p■ vera donna (in coppia con la Signora Coriandoli) a condurre. «Sto considerando le due possibilità - ha detto la Parietti - ma quella di "Striscia" mi attira di più. E' una delle poche trasmissioni davvero libere, e lavorerei con Antonio Ricci, autore che stimo molto».

■ talk show propostole ■ una rete Rai, e che dovrebbe partire prima del '94, ■ Parietti non dice nulla, «per motivi di correttezza». La sua idea è comunque abbandonare gli stereotipi ■ vamp con cui finora si è proposta in tv. «In questi anni - ha detto - ho capito che non bastano l'impegno e la buona volontà per fare qualcosa di buono, ti può capitare di trovarti in un programma di■ da quello che avevi immaginato, come mi è successo lo scorso anno per "Domenica in". Da questo punto di vista "Striscia" è una garanzia».

Non più selvaggia, ma ironica, Alba potrebbe dunque presto apparire accanto a Maurizio Ferrini, alle prese con le news comiche quotidiane. «Qualcuno dirà che per la prima volta due donne conducono il tg satirico di Canale 5», scherza ■ show-girl. Sulle voci di sue difficoltà a trovare collocazione in tv ■ questo periodo (la Parietti attualmente è libera da contratti, salvo un «impegno ■rale» con Tmc per alcune prestazioni) risponde: «La verità è che non avevo molta voglia di lavorare: voglio pensarci bene prima di accettare una proposta». Un anticipo? «Mi piacerebbe tornare alle origini con una trasmissione calcistica sui prossimi Mondiali Usa. E non è detto che non ne venga fuori qualcosa».

TIVU' & TIVU'

Curzi e Tmc: un giorno «storico» ma il prezzo è altissimo

Se Telemontecarlo non esistesse, Angelo Guglielmi dovrebbe inventarla. In un colpo i buoni monegaschi gli hanno levato dai piedi Alessandro Curzi e Corrado Augias. Ora Raitre può veleggiare tranquilla verso le maggioranze Auditel. Mentre non si capisce bene dove creda di andare Tmc. Tra l'altro, con quali soldi? I proprietari brasiliani si sono eclissati, i Ferruzzi non ne parliamo. Chissà chi paga gli stipendi a Curzi e Augias. Ma questi in fondo sono affari loro. A noi premeva che Curzi trovasse al più presto un altro seggiolone da direttore. Per evitare di sorbirci nei secoli il tormentone della «battaglia contro i Professori Rai» dell'autun[illegible] '93. Abbiamo appena smaltito le rievocazioni del Fantastico '87 di Celentano.

Certo, il prezzo umano e professionale dell'operazione Curzi-Tmc è risultato altissimo. Il miglior notiziario tv, Tmc News, è stato smantellato pezzo per pezzo e ridotto a un grottesco teatro bulgaro votato al culto della personalità. Straziava il cuore ascoltare quei poveri giornalisti «invitati» a citare in ogni servizio «il nostro Direttore», con l'occhio fisso [illegible] chi è appena uscito da un corso accelerato [illegible] rieducazione politica. Immalinconiva vedere le conduttrice che annunciava l'Editoriale col tono fanatico della Sattanino e la pro[illegible] Fantozzi. Esordio: «In [illegible] giorno storico per l'Italia...». Chiosa: «...in questo giorno decisivo, ecco il primo editoriale del direttore». Il resto lo risparmio. E dopo l'esternazione tornare ancora [illegible] studio per sottolineare l'eccezionalità dell'evento salutato da «moltissimi personaggi del mondo della cultura». Che poi sarebbero i soliti quattro compari: Citto Maselli, Gillo Pontecorvo, Francesco Rosi, eccetera.

In mezzo, il numero che ha reso celebre Curzi nel mondo del declinante varietà televisivo: l'Editoriale. Com'è noto, l'Editoriale di Curzi è un veloce, patetico, irresistibile crescendo di luoghi comuni sinistresi che trova proprio nella sua ripetitività ai limiti dell'ossessione - in perfet[illegible] stile gesuitico-stalinista - la ragione del suo sicuro effetto comico. Non si può restare seri quando Curzi, come ieri sera, cita di filato le seguenti questioni: la gestione [illegible]ello Stato, [illegible] delle comunali, gli scandali della Sanità («le medicine che fanno venire il cancro»), «il dramma del posto [illegible] lavoro», «l'avvenire dei nostri ragazzi», i «perfidi richiami degli spacciatori» (che per un pelo non chiamava: mercanti di morte), per poi concludere l'enumerazione di [illegible] e tali sciagure nazionali con un'impennata di ottimismo della volontà dovuta nientemeno che [illegible] «bella vittoria degli azzurri mercoledì contro il Portogallo».

Abbiamo rinunciato da tempo a domandarci se tutto ciò abbia un senso. Se insomma Curzi ci fa o è davvero così, con tutta la crapa lucida e la pipa, soddisfatto simbolo di quel finto giornalismo, di quella finta opposizione che ha permesso per trent'anni ai governanti ladri di farsi sare[illegible] gli affari loro, in cambio d'una tribunetta retorica [illegible] stipendio fisso. Forse dobbiamo rassegnarci a considerare i tg-Curzi, come già i tg-Fede, alla stregua di tv spazzatura, simpatico passatempo, allegra narcisata. Peccato per Tmc News, ch'era davvero ben fatto. Ma ormai a chi interessano le notizie?

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

La verità su Kennedy

Kevin Costner protagonista del film «JFK» in cui impersona il procuratore che indagò sull'omicidio del presidente

JFK

1991, Raiuno alle 20,40; dur. 102

In prima visione il film inchiesta di Oliver Stone con Kevin Costner, Tommy Lee Jones, Sissy Spacek, Michael Rooker, Jack Lemmon, Walter Matthau, Donald Sutherland. [illegible] schiera di grandi attori per il film di Stone, a trent'anni dall'assassinio del presidente degli Stati Uniti John Kennedy, avvenuto a Dallas il 22 novembre 1963. Il titolo completo del film è «JFK. Un caso ancora aperto». Il film, premiato con due Oscar, ricostruisce l'omicidio del Presidente visto con gli occhi [illegible] Jim Garrison (Kevin Costner), il procuratore distrettuale di New Orleans che cerca di far luce sulla verità dell'assassinio.

[illegible]

1978, Rete 4 alle 22,40; dur. 98'

Drammatico di Brian De Palma, con Kirk Douglas, John Cassavetes, Carrie Snodgress, Charles Durning. I servizi segreti Usa decidono di impiegare uomini dotati [illegible] poteri paranormali: tra questi c'è il giovane Robin. [illegible] ragazzo viene rapito. Il padre però si mette sulla sua pista. Per rintracciare il figlio dovrà superare non poche trappole.

UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI

1990, Canale 5 alle 20,40; dur. 98'

Commedia in prima visione tv di Ivan Reitman. Nella corsa all'audience questo film è il «campione» delle tv private. Arnold Schwarzenegger in versione comica non si era mai visto. E' diretto da [illegible] della commedia come Reitman («Dave»). E' un film piacevole.

ORCHIDEA [illegible]

1989, Italia 1 alle 20,35; dur. 102'

Sesso e passione nel film di Zalman King per Mickey Rourke tra Carre Otis e Jackie Bisset. Dall'autore di «9 settimane e mezzo». [illegible] vicenda [illegible] ambientata nel caldo afrodisiaco del Brasile. L'orchidea è il fiore della passione, simbolo di questa storia che trova Mickey Rourke a suo agio e ruota attorno a due bellezze: Carre Otis e la splendida Jacqueline Bisset.

ANTENNA

OGGI

Ancora molti speciali sulle elezioni, per aggiornare i risultati. Su Raiuno collegamenti a mezzogiorno e alle 18,10, [illegible] Raidue alle 8,30, 11,45. [illegible] Raitre [illegible] moltiplicate le emissioni regionali 8,30; 10,30, 12,30, 14,50, 17, 19,30. Maurizio Costanzo ospita nel suo salotto i candidati al ballottaggio di Roma (*Maurizio Costanzo Show*, alle 23,15), [illegible] occupa ovviamente delle elezi[illegible] anche Gianfranco Funari (*Funari News* e *Punto di svolta*, alle 17,55 e alle 19,30 su Retequattro). Altri appuntamenti: Cinzia Leone affianca Enza Sampò nella storia d'Italia attraverso la televisione (*I suoi primi quarant'anni*, [illegible] diodue, ore 14,05), su Tmc parte un nuovo programma dedicato alle meraviglie della Terra (*Tesori di famiglia*, alle 20,30 presenta tra gli altri Irene Papas), su Videomusic Grazia Cherchi intervistata a *Metropolis* sul romanzo «Fatiche d'amore perdute» (alle ore 19,00).

[illegible]

Straordinarie trame de *Il ritorno dei cavalieri dello Zodiaco*, in onda un giorno sì e uno no su Italia 7. Per esempio, oggi alle 18,15: «Pegasus [illegible] da Castalia abbandona la scalinata della dodicesima [illegible] e si dirige alla volta delle stanze di Arles. Sul trono trova un uomo che si rivolge [illegible] parole di since[illegible]razione. Pegasus è [illegible]: [illegible] crede [illegible]amente [illegible] un repentino pentimento, e si lancia contro l'avversario. Ma questi, per nulla turbato dall'attacco di Pegasus, piange. Il cavaliere di Atena è sempre più stupito finché il doppio di Arles non prende il sopravvento sulla parte buona e Arles si dimostra essere...».

ROSARIO

Padre Pasquale Silla, del Santuario del Divino Amore, a Roma, ha inventato il rosario elettronico: due soli tasti, uno per leggere i «Misteri», l'altro per l'«Ave Maria». C'è anche l'adattatore per inserirlo nell'accendino dell'automobile e pregare mentre si guida.

[illegible]

Johanna Whalley-Kilmer, che sarà Rossella nel seguito di «Via col vento», si è detta dispiaciu[illegible] solo del fatto che il suo partner [illegible] potrà essere Clark Gable. I produttori del film vedono nella Whalley-Kilmer [illegible] somiglianza con Vivien Leigh che probabilmente verrà raggiunta solo al momento del trucco. Il film - primo ciak [illegible] gennaio - costerà 64 miliardi e andrà direttamente in tv (in Italia su Canale 5).

FABIO

La lavanderia di Fabio, il modello italiano per cui le americane fanno follie, sta facendo i soldi rivendendosi il suo nu[illegible] di telefono alle fans. Fabio, per difendersi dall'assedio, cambia numero ogni settimana.

[illegible]

Secondo Roberto D'Agostino, che è intervenuto a [illegible] dibattito in tv di qualità e tv-spazzatura, «il *Karaoke* di Fiorello è perfetto: vera [illegible] di qualità».

Giorgio Dell'Arti

Foto: [illegible] Leone

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 6,45 (8858342); 7 (6667); 7,30 (2758087); 8 (2483); 8,30 (7990); 9 (5918); 9,30 (8006); 10 (41342); 11 (8483); 12,30 (5890); 13,30 (662718); 18 (65822); 20 (241); 22,45 (852386); 0,05 (10-217)

- 6 — **Ieri e oggi**, *1972* (7086453)
- 6,45 **Unomattina** (0)
- 7,35 [illegible] (4482386)
- [illegible] **Totò** [illegible] (commedia, 1949), regia di Steno e Monicelli (7514071)

POMERIGGIO

- 11,30 **Calimero**, cartoni [illegible] (53-42)
- 12 — **Speciale Elezioni Amministrative**, collegamenti con la Dcxx e le principali città interessate (6071)
- 13 — **Cuori senza età**, telefilm (3819)
- 14,15 **Uno per tutti** (1588636)
- 14,20 [illegible] **e provini e** [illegible] **tamo che...?**, [illegible] Fabrizio Frizzi (348700)
- 14,50 [illegible] **per tutti**, regia di [illegible] Lippi (78081651)

SERA

- 17,55 **Appuntamento al cinema** (47-68484)
- 18,10 **Speciale Elezioni Amministrative**, risultati definitivi (3451-700)
- 19 — **Nancy, Sonny & Co.**, telefilm (19938)
- 19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo** [illegible]
- 19,50 **Che tempo fa** (7640174)
- [illegible] **Tg1 Sport** (31193)
- 20,40 **JFK - Un** [illegible] **aperto** (1991), film 1ª visione Tv, regia [illegible] Oliver Stone, con [illegible] Costner, Sissy Spacek, Kevin [illegible]con, Tommy Lee Jones, Laurie Metcalf, Michael Rooker, Jay O. Sanders Jack Lemmon, Walter Matthau, Donald Sutherland (5570848)
- 0,35 **Oggi al Parlamento** (8066014)
- 0,45 **DSE - Sapere.** *Le città dimenticate* (4785965)
- 1,15 **Alice** (3187946)
- 2,05 **All'ultimo respiro** (1983). [illegible] drammatico, regia di Jim McBride, con Richard Gere (5358410)
- 3,40 **Tg 1**, replica (80548323)
- 3,45 **Il** [illegible] **di Dick Tracy** (1947), film regia di John Rawlins (81220255)

RAIDUE

Telegiornale: [illegible]45 (5899280); 11,45 (2597735); 13 (26848); 17,15 (88-7483); 19,45 (452342); 23,15 (37-69006)

- 6,30 **Nel** [illegible] **della** [illegible] (2678-700)
- 6,55 **Conoscere la Bibbia**, di Daniel Toaff (94413716)
- 7 — **Piccole grandi storie**
- — **Casper the ghost** (81836)
- 7,20 **Capitan Planet** (8828377)
- 7,50 **L'albero azzurro** (6807735)
- 8,15 **Felix**, cartoni (3012209)

- 10,30 **I temerari del West**, (1964). Film western. Regia di Herschel Daugherty. Con Robert Culp, Brian Keith, Judy Meredith, James McMullan (6252025)
- 12 — **I fatti vostri**, di Michele Guardì. Conduce Giancarlo Magalli (66-342)
- 13,45 **Beautiful** (3174087)
- 14,05 **I suoi primi** [illegible] **anni**. Di [illegible] Sampò (4820251)
- 14,25 **Santa Barbara** (3812532)
- 15,15 **Detto** [illegible] **noi. Quotidiano di cronaca e costume** (4395784)
- 17,35 **Il coraggio di vivere**, in studio Bonaccina e Anversa (4646735)
- 18,20 [illegible] **Sportsera** [illegible]

- 18,30 **In viaggio con Sereno Variabile** (57716)
- 18,45 **Hunter. Assassinio in maschera**, telefilm (6815377)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (6213193)
- 20,20 **Ventieventi** (1631735)
- 20,40 **L'ispettore** [illegible] Telefilm, *Pomeriggio sul lago -* [illegible] *mortale*. Con Horst Tappert, Fritz Wepper (5871377)
- [illegible] **Quanto? Tanto? Tutto su Raidue** (570396)
- 23,35 **Bernstein** [illegible] **musica.** 19 incontro con i giovani alla Carnegie Hall. *Uno studio sugli intervalli* (558046)
- [illegible] **Dse - L'altra edicola - La cultura nei giornali** (2323507)
- [illegible] **Appuntamento al cinema** (39-584101)
- 0,50 [illegible] **tratta**, film (6749255)
- [illegible] **Videocomic** (5898781)
- [illegible] **Tg 2 notte**, *replica* (3867526)
- 3 — **Università 1** [illegible] **accademico**: chimica, lez. 15 - Matematica 1, lez. 15, **2 anno accademico**: Metodi Matematici [illegible] l'ingegneria, lez. 22 - Fondamenti [illegible] informatica 3, lez. [illegible] (912042-17)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (4687); 14 (86280); 19 (483); 19,30 (85358); 22,30 (48-[illegible]); 0,30 (44454859).

- 6,45 **Dse - Viaje al Espanol** (8656-[illegible])
- 7,30 **Tortuga**, con A. Sinigaglia (77-07174)
- 8,15 **Tgr Elezioni** (6426826)
- 8,30 **Tgr Speciale Elezioni Amministrative '93** (2828193)
- [illegible] **Dse -** [illegible] (3183887)
- [illegible] — **Dse - Nuova la regina** (4803)
- 10,30 **Tg3 Elezioni** (621603)

- 12,30 **Tgr Elezioni '93** [illegible]
- 13 — **Dse - Una caramella** (34484)
- 13,20 **La** [illegible] (1947803)
- 13,25 **Fantastica mania** (2578087)
- 13,45 **Tgr Leonardo** (4844480)
- 14,20 **Tg3 Pomeriggio** (445396)
- 14,50 **Tgr Speciale Elezioni** (8058-29)
- 15,15 **La scuola** (8140025)
- 15,45 **Tgs:** [illegible] **per sport** (5886638)
- 15,50 [illegible] **d'Inghilterra** (9407648)
- 16 — **«C» siamo** (25754)
- 16,20 **A tutta B**, (7735071)
- 16,40 **Tgs: I gol degli altri** (5204484)
- 16,50 **Tgs Derby** (4714377)
- 17 — **Tgr Speciale Elezioni** (25174)
- 18 — **Geo** (97193)

- 18,35 **Insieme**, il Tg3 con le associazioni e il volontariato per la [illegible]sa dei diritti e per la solidarietà di Stefano Gentiloni e Loredana Gualtini (268358)
- 19,50 **Tg3 Sport** (4266551)
- 20,25 **Una cartolina spedita da Andrea Barbato** (0206803)
- 20,30 **Un giorno in pretura.** (71984)
- [illegible] **Milano,** [illegible] Gianni [illegible] (6381434)
- 22,30 **TG3 Ventiduestreate** (1101-410)
- [illegible] **Rizzo**[illegible] **presenta** [illegible] **Crollo nervoso**, film (3670168)
- 24,00 — **Fuori orario** (6217)
- 0,30 TG Nuovo giorno (8417217)
- 1,30 **Una cartolina**, replica (7997-025)
- 1,35 **Milano, Italia**, replica (4445781)
- 2,30 [illegible] **Nuovo giorno**, replica (40-46878)
- 3,05 **Alibi dell'ultima ora** (1956), film drammatico, regia di Joseph Losey, con Peter Cushing, Michael Redgrave (3251946)
- 5,00 Videocomic (9351830)
- 5,20 **Schegge** (34475439)

CANALE 5

Tg5: 13 (90532); 17,55 (3027483); 20 (68358); [illegible] (63014)

- [illegible] **Prima pagina**, [illegible] (4266-657)
- 9 — **TG5 Amministrative** (806926-51)
- 11,45 **Forum**, attualità, con Rita [illegible] Chiesa, Santi Licheri. (6479964)

- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (7139484)
- 13,40 [illegible] **vero?**, quiz [illegible] Castagna, regia di [illegible] Basile (7803071)
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi (25387)
- 16 — **A tutto Disney - Ecco Pippo!** (7006)
- 16,30 **I Puffi**, cartoni (95829)
- 16,45 **«Bim Bum Bam»** (9157071)
- 16,50 **Tazmania**, [illegible] (6038006)
- 17,20 **La battaglia dei codici**, quiz [illegible] Carlotti, Alessandro Gobbi (9240735)
- 17,25 **Batman**, cartoni (10990)

- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri (91629)
- 19 — [illegible] **ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (78-19)
- 20,25 **Striscia la notizia**, varietà [illegible] Ezio Greggio, Ric (3269700)
- [illegible] [illegible] **elementari**, film-commedia (Usa '90), [illegible] Reitman. Con Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, [illegible]chard Tyson (6141193)
- [illegible] **Target - Tutto quanto fa tv e informazione**, attualità con [illegible] De Laurentiis. Regia [illegible] Alessandro Baracco (1572281)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show**, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (821975)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (8825507)
- 1,45 [illegible] **notizie** (1445435)
- 2 — [illegible] (4288743)
- 2,30 **Zanzibar**, telefilm (4274782)
- 3 — **Edicola** (4275491)
- 3,30 **Target** (4288578)
- 4 — **Tg5 -** [illegible] (4288507)
- 4,30 **I cinque** [illegible] **5 piano** (5885743)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (5886472)
- [illegible] [illegible] (5676858)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,30 (30919); 19,30 (34754)

- [illegible] **Ciao ciao**, cartoni (78791218)
- 9,15 **Baby sitter** (5279794)
- 9,45 **Segni particolari: genio**, telefilm (5257919)
- 10,15 **Starsky & Hutch**, telefilm (20-57813)

- 11,15 [illegible] **Team**, telefilm. *Furti d'auto* (5973731)
- 12,15 **Qui Italia**, attualità (r) (6311919)
- [illegible] **Dolce Candy**, cartoni animati (1164646)
- 13,20 **Ciao Ciao News** (6833254)
- 13,25 **Principe Valiant**, cartoni (1708-06)
- 13,[illegible] **Ciao Ciao Street** (9811867)
- 14 — **Il libro** [illegible] **giungla**, cartoni (2984)
- 14,30 **Non è la Rai**, varietà (9062174)
- 16,15 **UnoMania**, varietà (6543884)
- 16,45 [illegible] **Magazine** (2569-613)
- 17,30 **Mitico**, varietà (70193)

- 17,55 **Studio sport** (3025025)
- 18 — **SuperVicky**, telefilm. [illegible] *ni del bandito* (3764)
- 18,30 **Bayside School**, telefilm. *Un fratellastro poco simpatico* (18-03)
- [illegible] — **Willy, principe** [illegible] **Bel Air**, telefilm. *Lezione* [illegible] *sopravvivenza* (1648)
- 19,50 **Radio Londra**, [illegible] Ferrara, attualità (6172377)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorello (28700)
- [illegible] **Orchidea selvaggia**, film (commedia Usa '89) [illegible] Zalman King con Mickey Rourke, Carré Otis (256484)
- 22,30 **Sgarbi quotidiani** (28700)
- 22,40 **Mai dire gol** sport (2417716)
- 23,50 **Coppa** [illegible] **Campioni** [illegible]-445)
- 0,20 **A tutto volume** (r) (87491)
- 0,50 **Qui Italia**, [illegible] (8400878)
- 1,05 [illegible]**o sport** (2845526)
- 1,35 **Radio Londra** (6394149)
- 1,45 **Vela. Whitbread** (80758236)
- 2,20 **Starsky & Hutch** (5640897)
- 3,20 **A Team**, telefilm (52298256)
- 3,55 **Qui Italia** (9774166)
- 4,10 **Segni particolari: genio**, t. (7730830)

RETE 4

Tg4: 9,30 (3850700); 11,55 (4741648); 13,30 (9716); 17,30 (95890); 19 (46087); 23,30 [illegible]

- 6,30 **Una famiglia americana**, telefilm (7077358)
- 7,15 **I Jefferson**, telefilm (1220377)
- 7,40 **Strega per amore** (7870087)
- 8 — **Tre cuori in** [illegible] (5193)
- 8,30 **Piccole Cenerentole** (7700)
- 9 — [illegible] telenovela [illegible]
- 9,45 [illegible] **giornata**, varietà (8160-919)

- 10 — **Soledad**, telenovela (2443)
- 10,30 **Febbre d'amore**, soap opera (8595813)
- 11,15 **Quando arriva l'amore**, telenovela (2011882)
- 12 — **Celeste**, telenovela (87838)
- 13 — **Sentieri**, soap [illegible] (1ª parte) (5629)
- 14 — **Sentieri**, 2ª parte (5795)
- [illegible] **Primo** [illegible] telenovela (86-603)
- 15,30 **La signora in rosa** (2290)
- 16 — **Il nuovo gioco delle coppie**, quiz (5368984)
- 16,45 **La verità** (4493613)
- 17,35 **Naturalmente bella** (2788342)
- 17,45 **Luogo comune** (2655822)

- 17,55 **Funari news**, attualità (5157-715)
- 19,30 **Punto di svolta**, attualità con Gianfranco Funari (8613)
- 20,30 **Milagros**, telenovela (75754)
- 22,30 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (35261)
- 22,40 **Fury** (Usa, '78), film [illegible] Brian De Palma, [illegible] Kirk Douglas (8111-321)
- 0,50 **Rassegna stampa** (8307507)
- 1 — **Luogo comune**, attualità (8242-912)
- 1,15 **Funari** [illegible], attualità (3170-656)
- 2,05 **Adultera** [illegible] **peccato** (Usa, drammatico, '52), film con James Mason (7092528)
- 3,35 **Dragnet**, telefilm (1770878)
- 4,05 **Il barone**, telefilm (1608897)
- 5 — **Lou Grant**, telefilm (4723588)
- 6 — **Murphy Brown**, telefilm (7418-2052)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
9 Radiouno per tutti; 10,30 Effetti collaterali; 11 Spazio aperto; 11,15 Radio Zorro; 11,30 Tu lui i figli gli altri; 12,11 Signori illustrissimi; 13,20 Spaziolibero; 15 Business; 15,03 Sportello aperto; 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 17,27 Da St-Germain-des-Prés a San Francisco; 17,58 Mondo Camion; 18,08 DSE - Mito e musica; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,25 Gr 1 mercati; 20 Stereorai; 20,02 Arte per arte; 20,30 Piccolo concerto; 21,04 Lili Marleen: Una storia dalla Germania; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
9,07 Radiocomando; 9,46 Italiani con valigia; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Il signor Bonaletura; 14,15 Intercity; 15 La Sonata a Kreutzer; 15,30 Economia; 15,45 Italiani con valigia; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,32 Italiani con valigia; 18,35 Check-up; 19,55 La loro voce; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 Italiani con valigia; 23,28 Notturno

RADIOTRE: Gr. 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,10; 23,15
9 Concerto del mattino; 10 Adamo ritorno al futuro; 10,45 Intorno giorno; 14,05 Robert Schumann: da opera 1 a opera 23; 15 L'emozione e la regola; 16 Alfabeti sonori; 16,30 Palomar; 17,15 Classica in cd; 18 Terza pagina; 19,10 DSE - Ministero della Pubblica Istruzione; 19,40 Radiotre suite; 20,30 Stagione di Concerti [illegible] 1993-'94; 23,58 [illegible]

TELEMONTECARLO

Tg: 12,45; 19; 20; 22,25

- [illegible] **Archivi del tempo** (40-17006)
- 15,45 **Max Follies** (5244867)
- 16 — **Testvision** (393782)
- 16,05 **Teledisney** (1688784)
- 17 — **Un segno nel cuore** (29-1290)
- 17,30 **Tivutiva?** (546367)
- 18 — **Press Gang** (218280)
- 18,25 **Cosa bolle?** (458551)
- 19,05 **Buonasera** (899209)
- 19,30 **Il quotidiano** [illegible]
- 19,50 **Votazione popolare** [illegible]-04251)
- 20,30 **Il** [illegible] **Kresa** (3967613)
- 21,35 **Rebus** (1353667)

VIDEOMUSIC

Telegiornale: 19,30 (7445); 22,30 (8193)

- 12,15 **Donne e...** (7967513)
- 13 — **Tmc sport** (51071)
- 14 — **TMC** (17880)
- 14,05 **Homefront - La guerra a** [illegible] film (7277469)
- 15,50 **Tappeto volante**, con [illegible] Rispoli (27293646)
- 18 — **Sale, pepe e fantasia.** (23006)
- 18,45 [illegible] (6021484)
- 18,50 **Atmosfere** (3454445)
- 20 — **Ghostbusters** (4368)
- 20,30 **Tesori** [illegible] **famiglia** (34-918)
- 23 — **Basket NBA** (1330613)

TELE + 1

- 15,30 [illegible] **paradiso senza biliardo**, (4499613)
- 17,30 **I corti di Telepiù** (899628)
- 18,10 **New York** [illegible] **York**, film (2732994)
- 20,40 **JFK - Un caso** [illegible] **aperto.** (72911700)
- 23,40 **Oliver Stone** (273887)
- [illegible] **Taxi Driver**, film (5356217)

TELE + 3

- 22,45 **Zimbabwe** (4696025)
- 23,30 **I due Kennedy** (384800-87)

TELE + 2

- 13 — **J. Cousteau: Vita sotto un** [illegible] **ghiaccio** (118003)
- 14 — **Il viaggio di Uru** (127919)
- 15 — **Wildlife on** [illegible] (685358)
- 16,30 **J. Cousteau** (586006)
- 16,30 **Wildlife Tales** (948303)
- 17 — **Il viaggio di Uru** (494613)
- 18 — **Oasi** (491486)
- 18,30 **Natural world** (579358)
- 19,30 **Tribuna stampa** (863174)
- 20,30 **Processo Biscardi** (74-8303)
- 22,30 **Fair play** (4214396)
- 23,45 **+2 news** (6497067)
- 24 — **Pugilato: Canizales-Berrio** (38219897)

VIDEOMUSIC

- 16 — **Clip to clip**
- 17,30 **Zona mito** (628445)
- 19 — **Metropolis** (616193)
- 19,30 **Vm giornale** (231006)
- 19,45 **The mix** (2828532)
- 21 — **Roxy bar** (5210629)
- [illegible] **Vm giornale** (798396)
- [illegible] — **The** [illegible] (727439)

RETE A

Telegiornale: [illegible] (41209); 17 (31-803); [illegible] (17667); 19 (87-15), 19,30 (5087); [illegible] (27-00)

- 20,30 **Il segreto.** (75396)
- 21,30 **L'indomabile** (84102445)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura [illegible] Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti [illegible] riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [illegible] 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO

Palasport: 6800 al concorso

Cento vigili di rinforzo

Non basta il Palasport per far posto a tutti gli aspiranti vigili. Così, mercoledì prossimo, la prova scritta al palazzetto di parco Ruffini si svolgerà in due turni: 3335 concorrenti al mattino, altrettanti il pomeriggio.

Erano [illegible] le domande arrivate a Palazzo Civico. Giovani di ogni parte d'Italia che cercano «il posto sicuro» presso un [illegible] pubblico. Ragazzi di Palermo, Bari, Crotone, del Centro [illegible] delle Tre Venezie. Tutti disposti a trasferirsi. La grande maggioranza, però, [illegible] della provincia di Torino.

Purtroppo ci si è abituati ai grandi numeri per concorsi di pochi posti. La crisi ha ingrossato le file dei senza lavoro in qualsiasi fascia, indipendentemente, dunque, dal grado di istruzione e dall'estrazione sociale. E quando sono lo Stato, Regioni e Comuni ad assumere, ai disoccupati si aggiunge anche chi il lavoro già ce l'ha, ma [illegible]ca di sistemarsi in un apparato dove [illegible]ti licenzieranno mai».

In questo caso i 6800 hanno fatto domanda per accedere a un concorso per [illegible] vigili urbani. L'età minima è di 18 anni, la massima di 40. E' richiesto il diploma: i ragazzi devono aver assolto gli obblighi militari, oppure [illegible] esenti. Sono i requisiti di molti concorsi, nello specifico la differenza consiste nell'altezza. Il vigile [illegible] [illegible] mestiere per i bassissimi: i maschi devono [illegible] [illegible] almeno 1,65 metri, le donne 1,58.

La commissione ha verificato i requisiti dei 6800 aspiranti. Di qui la prima selezione: possono accedere alla gara 5570. Mercoledì ci sarà la prova scritta. Consiste in un questionario sul codice della strada, sulle leggi, sulle diverse materie che saran[illegible] oggetto del lavoro dei civich. Le domande compariranno su [illegible] schermo gigante, i concorrenti dovranno rispondere sul modulo apposito che sarà loro consegnato all'ingresso.

La valutazione della prova sarà così possibile in tempi mol[illegible] celeri. Chi supererà il primo test accederà alla prova pratica. Si tratta di un «esame» ginnico: fare alcuni esercizi, movimenti che magari non capiterà mai [illegible] svolgere sul lavoro ma che è bene avere la capacità [illegible] fare in [illegible] di bisogno. Infine, ci sarà il colloquio con [illegible] [illegible] che è composta da un viceprefetto, da due dirigenti del Comando dei vigili urbani [illegible] da dirigenti amministrativi.

A tutti sarà dato un voto complessivo che [illegible] luogo a una classifica. I primi cento, superata la visita medica prevista per legge, saranno [illegible]ti. Gli altri resteranno in lista d'attesa: man [illegible] che [illegible] Comune potrà arruolare nuove forze dovrà attingere da quella graduatoria.

«E speriamo di poterlo fare già subito oltre i cento, perché ne abbiamo bisogno: siamo sotto organico» dice il comandante Manna. Attualmente il Comune ha 1484 vigili, l'organico previsto [illegible] di 1873. Al «deficit» di cir[illegible] 400 posti presto si aggiungerà [illegible] buco [illegible] altri 200, giacché tanto sono le divise blu che a gennaio contano di andare in pensione. Per di più il sindaco ha chiesto di preparare uno studio sul vigile di quartiere. Urgono nuove forze. E il [illegible] dirà «quali» soltanto tra due-tre mesi. Su «quanti» ci sarà da fare i conti con le leggi e le disponibilità finanziarie.

Luciano Borghesan

In lite con la Sip e privata dell'apparecchio denuncia i pirati della cornetta

Una bolletta choc: 128 milioni

Usavano il suo numero per party telefonici

Margherita C[illegible] la super [illegible] Sip da 128 milioni

Migliaia di scatti per chiamate oltreoceano. In commissariato decine di denunce analoghe

L'ultima bolletta le è stata recapitata con la posta di sabato: 8 milioni a [illegible] mila lire per le telefonate registrate dal contatore [illegible] suo apparecchio nei giorni 25, 26 e 27 luglio scorsi. Margherita Costa, la titolare del contratto, non ha fatto una piega: «Dopo i 128 milioni della scorsa estate, non mi stupisco più di nulla». [illegible] aperto il bollettino, ha letto la cifra («i soliti [illegible] zeri») ed è scesa in cartoleria per fare due fotocopie: [illegible] per l'avvocato, una per la polizia. Poi è tornata a casa, ha aperto il cassetto della credenza dove tiene le carte e ha fatto scivolare l'originale Sip sulle altre [illegible]llette [illegible] 1993. Bollette da capogiro, di decine, centinaia di mi[illegible]. Per il pagamento, la sede di via Giordano Bruno ha suggerito alla signora - vedova risposata, con un figlio handicappato fisico [illegible] nascita [illegible] una pensione di 500 mila lire il mese - una soluzione rateale.

Le bollette ora sono tutte sparpagliate sul tavolo del tinello, nell'alloggio in affitto di 70 metri quadrati dove vive Margherita Costa, all'ultimo piano di [illegible] Unione Sovietica 545. Ecco la prima, datata febbraio 1993: l'importo [illegible] di 807 mila lire, «superiore [illegible] otto volte [illegible] quello che spendiamo normalmente». Un errore di conteggio? Uno [illegible] di troppo? E' quello che pensa la signora quando, il giorno dopo, affronta per avere spiegazioni e giustizia la lunga coda all'ufficio reclami. [illegible] [illegible] [illegible] tentativo di fare chiarezza è vano, e naufraga di fronte alla risolutezza di un'impiegata che dice: niente da fare, quelle chiamate sono state proprio fatte. «Ma come...». «E' suo il numero 344098?». «Sì». «Abbiamo [illegible]trollato: gli scatti addebitati so[illegible] quelli segnati sul contatore». «Ma io [illegible] ne so nulla». «Impossibile: le conviene pagare».

Sarà, ma alla signora sembra assurdo sborsare 600 mila lire per un servizio di cui - dice - non ha mai usufruito, almeno non in quella misura. Consultato un avvocato, decide di non pagare [illegible] si presenta in commissariato. L'agente raccoglie la sua denuncia e la infila in una cartellina color salmone alta una spanna: «Casi analoghi [illegible] suo, signora», le dice. Passano due mesi, e nella [illegible] delle lettere di Margherita Costa arriva, puntuale, un'altra bolletta. E' un salasso: 9 milioni [illegible] 895 mila lire. Questa volta, la Sip si è premurata di alleg[illegible] al conto il tabulato con il dettaglio delle telefonate: centinaia di conversazioni per centinaia di migliaia di scatti, quasi tutti bruciati in collegamenti con «party line» oltreoceano, quei numeri che per sentire il «Ciao! benvenuto al telefono più frizzante del mondo» della signorina hai già sborsato qualche biglietto d[illegible] 10 mila.

Sorge un dubbio. Signora, è davvero sicura che [illegible] [illegible] famiglia ne abbia approfittato? In fondo, non è difficile avere quei numeri: ci sono le pubblicità su giornali e tivù. Si indigna: «Mio marito lavora dal mattino alla sera, mio figlio ha bisogno di assistenza 24 ore su 24. Anche volendo...». Parenti? Vicini di casa? «Non scherziamo: [illegible] tutte persone fidatissime. E poi dal tabulato ho scoperto che quelle telefonate vengono effettuate anche alle sei del mattino, quando siamo tutti in casa e nessuno potrebbe attaccarsi all'apparecchio all'insaputa degli altri».

Luglio [illegible] il [illegible] del colpo finale. Un elenco senza fine di chiamate, 474 telefonate per 83 mila scatti. E un conto con tanti zeri che la casella dell'importo contiene a malapena: 128 milioni 502 mila lire. Scadenza del pagamento, 29 settembre '93. Secondo la signora, quella bolletta è «la p[illegible]». Del misfatto? «Ma no, [illegible] la prova che qualcu[illegible] è riuscito ad attaccarsi alla nostra linea e s'è messo in con[illegible] con mezzo mondo [illegible] nostre spese». [illegible] alla Sip, uffici di via Giordano Bruno, insistono: «Le precedenti bollette non risultano in regola, si prega di provvedere al più presto». E alla fine scattano, inevitabili, i provvedimenti: [illegible] linea viene prima disattivata, poi l'apparecchio è ritirato.

La signora si sente offesa, tradita, umiliata. «Mio figlio [illegible] malato, ha bisogno di tenersi [illegible] contatto quotidianamente [illegible] i medici. Il telefono è una neces[illegible]ità, non un lusso». La Sip [illegible]icura che oggi stesso si occuperà della pratica. Ma come è possibile collegarsi a [illegible] telefono di altri? E' così facile? «Tecnicamente - spiega un esperto in tecnologie dell'azienda - l'operazione [illegible] molto, molto difficile». [illegible] si può? «Si può, si può. Ma [illegible] mi è [illegible] capitato un caso del genere. Succede, invece, che molti contestino l'importo della bolletta, sostenendo che [illegible] troppo alta. Alla fine, salta fuori che qualcuno nel nucleo familiare [illegible] ha messo lo zampino». Anche la signora? «E' presto per dirlo».

Gianni Armand-Pilon

Neve in Val Susa

Una domenica di freddo pungente

E' stata una domenica di ghiac[illegible] [illegible] temperatura, finite abbondantemente sotto zero per tutta la notte (— 2 a [illegible]lle, — 5 già a 700-800 metri d'altezza), [illegible] riuscita a passare a fatica quota zero intorno a mezzogiorno, almeno in pianura. Ma sul finire del pomeriggio è tornato il ghiaccio.

S'è visto anche qualche fiocco: leggere nevicate si sono registrate in numerose zone della provincia nelle prime [illegible] del mattino (Orbassano, Avigliana, [illegible] basse Val Susa, alcune zone del Pinerolese) ma si è trattato di episodi risolti [illegible] pochi [illegible]ti. Molti non si sono neppure accorti dei primi fiocchi della stagione.

Le previsioni per i prossimi giorni sono difficili. Una perturbazione, al momento piuttosto fiacca, dovrebbe garantire nuvolosità [illegible] per 24-36 ore. Poi ci dovrebbe essere un momentaneo ritorno del sole (e della nebbia). Nevicate, questa volta più consistenti, potrebbero arrivare sul finire della settimana.

Non voleva confessarlo ai genitori per paura della loro reazione

Suicida a 15 anni dopo un furto

Era stata sorpresa a rubare con un'amica [illegible] capo di biancheria alla Standa
Un flacone di barbiturici e un biglietto: «Così non dovrò più dire bugie»

Quindici anni, s'è uccisa per non confessare un piccolo furto compiuto qualche giorno fa alla Standa. Cinquemila lire costava quel capo di biancheria portato via da uno scaffale. [illegible] lei a casa non aveva detto nulla.

Così [illegible] [illegible] Daniela, studentessa al secondo anno dell'Istituto per ragionieri di Castellamonte. Carina, i capelli lunghi castano chiari, i dubbi e gli entusiasmi della sua età. L'hanno trovata [illegible] ieri mattina nel bagno dell'appartamento di frazione San Grato, ad Agliè, dove abita con i genitori. Era distesa sul pavimento, addosso aveva il pigiama, chiaro: accanto [illegible] lei, un astuccio vuoto di antidepressivi. Morta, da almeno 4 ore.

L'esame tossicologico sul cadavere chiarirà esattamente le [illegible] del decesso. Le ragioni che l'hanno spinta al suicidio sono scritte [illegible] due foglietti che polizia [illegible] carabinieri hanno trovato a [illegible]. [illegible] sopporto più questa vita fatta di menzogne - ha scritto [illegible] Daniela in una lettera lasciata accanto al cuscino -. Dove vado, finalmente, riuscirò ad essere più serena, non sarò più costretta a raccontar bugie».

Già, le bugie, come quella del furto alla Standa di Ivrea. L'altra settimana due inservienti avevano sorpreso [illegible] e [illegible] [illegible] amica quindicenne a trafugare [illegible] [illegible] di biancheria intima. Una ragazzata: quella cosa rubata costava 5 mila lire. Ma [illegible] intervenuti i carabinieri, che avevano poi segnalato il fatto alla Procura dei Minori. E adesso alcuni parenti raccontano: «Aveva paura della reazione dei genitori. Spesso c'erano litigi, con papà [illegible] mamma [illegible] [illegible] dialogo».

«Il furto [illegible] [illegible] [illegible] cosa estemporanea - dicono gli amici -. Daniela era una brava [illegible] aveva soltanto bisogno di affetto, di [illegible] seguita, coccolata».

Sabato sera, poche [illegible] prima di decidere di morire, Daniela [illegible] uscita con gli amici. A mezzanotte era già di ritorno. «E' entrata senza salutare - racconta il papà Domenico, un procacciatore d'affari -. Io e mio figlio Gianni eravamo in garage. Ci è passata vicino, non ci ha nemmeno degnati di uno sguardo».

Padre e figlio hanno lavorato in garage tutta la notte. Volevano montare l'autoradio e l'antifurto sulla macchina. Solo [illegible] 7 sono risaliti in casa, al primo piano di una palazzina di mattoni rossi. «La luce del bagno era accesa e il letto di Daniela intatto - racconta il fratello -. Ho bussato a lungo, poi sono [illegible] Mia sorella era [illegible] terra [illegible] non respirava più».

Gianni ha chiamato il padre, gli ha urlato: «E' morta, è morta». Le grida hanno svegliato la madre di Daniela, Bruna, che stava dormendo nella camera [illegible] letto, proprio vicino al bagno. Insieme hanno cercato di rianimare la ragazza, hanno chiamato l'ambulanza della Croce Rossa, poi l'hanno caricata in auto. [illegible] la corsa verso l'ospedale di Ivrea non [illegible] servita [illegible] nulla. «Morte per collasso cardiocircolatorio» recita il referto.

«[illegible] uccido perché qui nessuno mi capisce» c'è scritto su [illegible] altro foglio trovato appallottolato [illegible] al letto di Daniela.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 22 Novembre

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente nuvoloso con nuvolosità in aumento. Temperatura in lieve aumento, venti [illegible] da Est. Visibilità discreta con possibili banchi di nebbia.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	9,3
MINIMA	-2,4
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	74,3 mm
MEDIA (1913-1986)	72,4 mm

[illegible]

[illegible]	2	[illegible]	-2,6
PRESSIONE (ore 20)			1019 hPa

RECORD del mese ultimi [illegible]

MASSIMA	[illegible]	7 novembre 1979
[illegible]	-8,2	28 novembre [illegible]

UN [illegible]

MASSIMA	10,6	MINIMA	1,2

OGGI

[illegible] sorge alle ore 7 e 36 minuti, tramonto alle ore 16 e 54 minuti

LA [illegible] si leva alle ore 13 e 28 minuti, cala domani alle ore 1 e 50 minuti

Ultimo quarto 7 novembre ore 8
Luna nuova 13 novembre ore 23
Primo quarto [illegible] novembre [illegible] 3
Luna piena [illegible] novembre ore 6

[illegible] è osservabile 45 minuti prima [illegible] sorgere del Sole a Sud-[illegible].

[illegible] si trova prospetticamente tra Mercurio e il Sole

[illegible] del tutto inosservabile perché vicinissimo alla [illegible] stella

GIOVE: a 943 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

[illegible] [illegible] nella costellazione del Capricorno, a Nord della stella [illegible]

IL FENOMENO: alle ore 17 si ha massima distanza angolare Ovest di Mercurio dal Sole. [illegible] [illegible] 20 gradi

Specchio dei tempi

«Nuovi cartelli Atm, duro test per i nostri occhi» - «Torniamo a considerare la qualità al posto degli allettanti premi!» - «Devo restituire 12 milioni, ma l'errore è dell'ufficio pensioni» - «Le [illegible] pedonali»

Un lettore ci scrive:

«Di solito accusiamo le aziende pubbliche di insensibilità di fronte alla vita sociale. Per una volta, diamo atto all'Azienda tranvie [illegible] una operazione svolta [illegible] perfetto tempismo.

«Avete visto i nuovi cartelli apposti alle fermate dei mezzi pubblici? Avete provato [illegible] leggere le indicazioni sul percorso di ogni linea? E ci siete riusciti, nonostante i caratteri minuscoli delle scritte, poste ad oltre due metri da terra?

«Ecco: è il mese della prevenzione delle minorazioni della vista, proclamano gli ottici, invitandoci ad un controllo nei loro laboratori. L'Atm [illegible] regala la possibilità di fare tale [illegible]trollo gratis [illegible] ogni fermata. Ed [illegible] anche l'anno dell'anziano: dopotutto quest'ultimo ringrazia per l'attenzione che l'Atm gli ha dedicato.

«Un poscritto: quanto sono costate le sostituzioni, [illegible] prima volta dei vecchi [illegible] leggibili cartelli [illegible] altri indicanti i numeri delle [illegible] linee ma senza più i percorsi, poi con questi per soli watussi con 10 decimi [illegible] vista?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«"Se mi [illegible] a fare u[illegible] commissione ti darò le caramelle", dice la nonna al piccolo bambino. Poi, via via, il premio promesso diventa più importante.

«Se compri il mio prodotto per tante volte e lo dimostri con [illegible] segno che io stabilisco, ti regalerò un servizio di piatti, o bicchieri o posate o..., ecc. [illegible]

[illegible] leggi il mio giornale e ti abboni ti farò un magnifico regalo. Se ti sintonizzi sulla mia rete io ti faccio giocare e ti dò la possibilità di vincere ricchi premi. Non esiste più il favore fatto unicamente per affetto; l'acquisto fatto considerando qualità e prezzo; la lettura scelta per i contenuti proposti; l'ascolto televisivo per la validità del programma.

«Siamo ipnotizzati dalle offerte sempre più allettanti!

«Ci stupiamo delle tangenti?

«Le cifre sono esorbitanti, [illegible] vero, ma [illegible] concetto è identico!

«Dobbiamo rivedere tutti da capo il nostro modo [illegible] ragionare! Non sono i premi a vincere [illegible] concorrenza, ma la qualità del prodotto, la serietà dell'offerta, il prezzo adeguato!

«Certo i miliardi sono stati buttati [illegible] sabbia e hanno [illegible]porto ogni valore morale, ogni rispetto della civica coscienza, ma questo sfascio ci serva almeno a ripensare [illegible] nostri comportamenti.

«Dal più piccolo al più grande riacquistiamo serietà nel fare le nostre proposte e [illegible] relative nostre scelte».

Angela Maria Serra

Una lettrice [illegible] scrive:

«Collocata a riposo nel 1979, dopo [illegible] anni di servizio [illegible] ruolo nella Pubblica Istruzione, [illegible] cui 42 riconosciuti ai fini pensionistici, mi [illegible] ritrovata una trattenuta mensile di lire 661.300 (un terzo della pensione) [illegible] di un errore dell'Ufficio Pensioni del Provveditorato agli Studi [illegible] Torino che, nel 1981, mi attribuì [illegible] somma di lire 100.000 mensili che non mi sarebbe spettata e di cui, date le complicate e fluttuanti voci che compaiono sugli assegni di pensione, [illegible] mi sono mai accorta.

«Poiché la pensione definitiva mi [illegible] pervenuta nel 1992, [illegible] dopo tredici anni, devo restituire allo Stato più di 12 milioni. Mi potrebbe aiutare qualche illustre indagato con un piccolo prelievo da conto svizzero?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero precisare che il progetto di pedonalizzazione [illegible] piazza Abba risale al 1990 ed [illegible] stato redatto su [illegible] proposta [illegible] Uffici Arredo Urbano in collaborazione con gli Uffici Tecnici del Comune. Il progetto riguardava solamente la prima parte di tutta una più vasta area della Manifattura Tabacchi.

«Contemporaneamente si realizzava il progetto di pedonalizzazione e pavimentazione di via Amendola e di via Buozzi.

«Avevo richiesto [illegible] finanziamento a bilancio per entrambe le opere. Per la prima parte di piazza Abba e di via Maddalene lire 1.300.000.000 e per via Amendola e via Buozzi poco più di lire 900.000.000.

«Per i sopraggiunti tagli alla finanza locale si ripiegò sul finanziamento possibile per via Amendola non potendosi realizzare con la [illegible]a a disposizione il progetto di piazza Abba.

«Il progetto di via Amendola è già stato deliberato dal Consiglio comunale e finanziato con mutuo dalla Cassa Depositi e Prestiti. Annullare il progetto [illegible] via Amendola significa certamente non realizzare un'opera di forte immagine urbana per la città con il grave rischio di perdere il mutuo già concesso e quindi non realizzare nemmeno [illegible] piazza Abba».

Giuseppe Dondona

Inchiesta della Ragioneria comunale per presunte irregolarità contabili

Terremoto ai Mercati generali

Rimosso il direttore

Terremoto al mercato ortofrutticolo. Questa mattina il direttore, Antonio Di Ianni, [illegible] entrerà nell'ufficio di [illegible] Giordano Bruno che occupava dal 1988: [illegible] stato sollevato dall'incarico e [illegible] a disposizione del Personale. Un normale cambio della guardia, nell'ambito della riorganizzazione dei vertici comunali? Qualcuno a Palazzo civico cerca di accreditare questa ipotesi. Ma [illegible] realtà è un'altra: il provvedimento è stato preso [illegible] una sollecitudine che ha pochi precedenti. Inoltre il direttore avrebbe ricevuto una «contestazione [illegible] addebito». In parole povere, dovrà rispondere del [illegible] operato alla commissione di disciplina.

Cinquantacinque anni, quasi 30 trascorsi nella pubblica amministrazione, Di Ianni è responsabile anche del mercato dei fiori, al centro di roventi polemiche per vecchi e mai completamente risolti problemi di agibilità. Ma la parte più consistente del [illegible] incarico riguarda il mercato dell'ortofrutta, una struttura dove lavorano stabilmente 230 grossisti e centinaia di produttori. E che, come altri settori, è affetto dalle patologie caratteristiche del Comune: gestione in perdita, difficoltà [illegible] riscuotere i tributi per occupazione degli [illegible]zi e canoni (luce, acqua), carenza di personale. Un esempio per tutti: ad aggiornare il listino dei prezzi è un singolo operatore, in sua assenza era lo [illegible] Di Ianni a provvedere.

I problemi [illegible]mici hanno indotto la Ragioneria a un approfondito controllo sui quattrini riscossi in [illegible] Giordano Bruno. E per il direttore sono iniziati i guai. Le contestazioni sarebbero di tre tipi: fatture [illegible] [illegible] Comune nei confronti di alcune ditte ed annullate da Di Ianni senza che il pagamento fosse avvenuto (ma le imprese in questione risulterebbero fallite o estinte); mancato conteggio degli interessi di mora in [illegible] di ritardati pagamenti dei canoni da parte d[illegible] grossisti; [illegible] pagamento del canone per l'acqua potabile da parte [illegible] una decina di operatori. Un ulteriore problema è nato al mercato dei f[illegible]ri: i quattrini versati dai grossisti alla Cassa sono confluiti nella tesoreria comunale con forti ritardi, causando un danno superiore ai 100 milioni.

Di Ianni preferisce non [illegible]mentare: «Posso soltanto dire che ho la coscienza pulita. Ho accettato di mettermi da parte, [illegible] temporaneamente. Quando avrò chiarito la mia posizione conto di ritornare». Intanto tra dipendenti [illegible] grossisti circola una petizione che esprime solidarietà all'ex direttore. Finirà sul tavolo di Castellani.

Giampiero Paviolo

Il direttore **Di Ianni** «Ho la coscienza pulita e lo dimostrerò»

I controlli denunciano mancati incassi per decine di milioni

Veleni nel Palazzo

Accuse e lettere anonime [illegible] 13 dirigenti «decapitati»

«Siamo [illegible] un verminaio». La vicenda dei 13 capiripartizione «decapitati» dal Tar a tre anni da un ricorso presentato da alcuni colleghi esclusi dalla promozione ha reso tutto più velenoso a Palazzo Civico. Mezze parole, crocchi che si dileguano appena il cronista s'avvicina. [illegible] lettere anonime con i nomi dei capi retrocessi perché, scrivono mani ignote, non «meritavano la promozione».

Lettere anonime per dire che il Tribunale amministrativo finalmente ha reso giustizia agli esclusi [illegible] quel concorso che, a cavallo tra il 1990 e i primi mesi [illegible] '91, ha portato al vertice degli uffici tecnici «persone che avevano solo un merito, quello [illegible] essere stati raccomandati da un partito».

Vero o falso che sia, l'aria tra i dipendenti del municipio sta diventando pesante, «irrespirabile» conferma l'anonimo. C'è già un ricorso al Consiglio di Stato, l'appello contro le sentenze del primo grado amministrativo. Alcuni «bocciati» hanno preso contatto con i componenti della commissione che tre anni fa li aveva giudicati «idonei». Hanno chiesto i loro curricula per dimostrare che «non erano solo politici», ma anche un po' tecnici. Perché proprio su questo punto (la carenza di tecnici tra i commissari giudicanti) si sarebbe basata la sentenza del Tar per cassare il concorso incriminato.

Nel frattempo, settori importanti della macchina comunale rischiano di rimanere acefali. Perché, anche se la giunta ha riconfermato fiducia [illegible]i dirigenti posti [illegible] discussione, c'è chi afferma che il Tar [illegible] offerto su un piatto d'argento l'occasione per ristrutturare uffici chiave [illegible] quelli per metrò, passante ferroviario [illegible] piano regolatore.

Risultato: [illegible] Comune nell'interregno tra le decisioni del Consiglio di Stato e quelle della riorganizzazione, [illegible] rischio davvero la paralisi. [g. san.]

Incidente di notte sulla Torino-Savona

Muore un giovane nell'auto tamponata

Un'altra sciagura del sabato sera. E' accaduta alle 3,55 del[illegible] notte tra sabato e domenica sul nuovo tratto raddoppiato (tra Carmagnola e Marene) dell'autostrada [illegible] Torino-Savona, all'altezza del comune di Cavallermaggiore (Cuneo), a causa [illegible] un tamponamento in cui sono rimasti coinvolti alcuni giovani a bordo di due auto. Rientravano tutti da una serata [illegible] festa, in discoteca ed in [illegible] di amici.

Secondo i primi rilievi [illegible] polizia di Cherasco una Peugeot 405 condotta [illegible] Alberto Tardito, 26 anni, Torino, via Genova 200, sulla quale viaggiava anche Alice Ferrero, 23 anni, di Roreto Cherasco, ha violentemente tamponato un fuoristrada Mitsubishi Pajero che stava viaggiando [illegible] direzione di Torino.

Su questa seconda [illegible] guidata da Manuela Porcario, 22 anni, da Forno Canavese, si trovavano anche Giovanni Spanò, residente a Mathi Ca[illegible] in vicolo Piazza 4 e Simona Gardin, 23 anni, Venaria, [illegible] Amati 116. Entrambe le auto, dopo l'impatto, sono uscite di strada, ribaltandosi più volte. I soccorritori si sono trovati davanti a cinque feriti, tutti in condizioni preoccupanti. Il più grave, Giovanni Spanò, contusioni alla testa e al torace, è morto durante [illegible] trasporto all'ospedale di Savigliano.

Serie anche le condizioni di Manuela Porcario, trasportata al Cto di Torino, dichiarata guaribile in ottanta giorni per numerose fratture. Meno preoccupanti le condizioni di Tardito, Ferrero [illegible] Gardin che hanno riportato lesioni guaribili in qualche settimana.

La causa dell'incidente potrebbe essere un colpo di sonno del guidatore della Peugeot, ma il bilancio è stato così pesante probabilmente anche per l'alta velocità alla quale viaggiavano entrambi i mezzi.

Sul [illegible] raddoppiato dell'autostrada «Torino-Savona» nel primo anno dall'apertura al traffico non erano mai avvenuti incidenti mortali.

Il piromane preso vicino alla villetta [illegible] S. Maurizio Canavese

Incendia la casa del fratello

Causa della vendetta, il disaccordo sull'opportunità di vendere gli alloggi
Il fuoco appiccato mentre uno dei 2 è dai carabinieri per denunciare minacce

Romano Bottazzi arrestato vicino a una tanica di benzina servita per dar fuoco all'alloggio del fratello. Le fiamme hanno danneggiato anche quello [illegible] piromane

Vendere o non vendere la villetta ereditata dai genitori? Da tempo questo dilemma era fonte di aspri litigi tra due fratelli originari di Fossano (Cuneo) e residenti a San Maurizio Canavese in via Fatebenefratelli 80, alla periferia della cittadina.

Paolo Bottazzi, 38 anni, operaio, sposato, una figlia di due anni, [illegible] voleva saperne di vendere l'immobile ereditato. «Dove andrei ad abitare?», chiedeva a parenti e amici.

Di tutt'altro avviso il fratello Romano, [illegible] anni, separato, infermiere in una casa di cura [illegible] Robassomero. Lui sì che voleva vendere, tutto e subito, per poter realizzare [illegible] capitale e cominciare una nuova [illegible] [illegible] la donna che aveva conosciuto dopo essersi diviso dalla moglie. Inutile ogni tentativo di accordo fra i due. «Sbatteva le porte, faceva rumore, mi disturbava ad ogni [illegible] del giorno e della notte - ha raccontato Paolo Bottazzi in una delle sue ultime denunce ai carabinieri -. Un inferno. Mia figlia di due anni non riusciva più a dormire. Ormai quei rumori erano diventati un incubo».

E sabato pomeriggio, dopo [illegible] dei tanti diverbi, Romano, complice anche [illegible] troppo vino bevuto, ha pensato [illegible] concludere a modo suo l'estenuante contesa familiare. Ha riempito una tanica di benzina e dopo averla versata nelle varie stanze del fratello vi ha appiccato fuoco. Bloccato in un primo momento da Paolo, che ha anche domato le fiamme, Romano ci ha riprovato (con successo) in serata, quando i parenti sono usciti. Ha sparso la benzina della tanica nelle diverse stanze della villetta [illegible] ha acceso un fiammifero. Le fiamme stavolta hanno bruciato sì l'appartamento del fratello, [illegible] in parte anche [illegible] suo [illegible] piano superiore.

Sabato sera, quand'è scoppiato il rogo nella villetta, Paolo si trovava nella caserma [illegible] carabinieri di Ciriè. Stava raccontando che il fratello, quello [illegible] pomeriggio, dopo essersi ubriacato, lo aveva minacciato. Mentre il maresciallo Di Mauro riempiva l'ennesimo verbale di denuncia, [illegible] arrivata in caser[illegible] una telefonata: qualcuno segnalava che dalle finestre [illegible]lla villetta usciva del fumo.

Accorsi sul posto, vigili [illegible] carabinieri hanno trovato Romano Bottazzi fuori dalla villetta che bruciava: vicino all'uomo c'era una tanica vuota. E' stato arrestato. [i. bar.]

Finisce in tragedia una battuta al cinghiale nel Pinerolese a Cantalupa

Cacciatore ucciso da un compagno

Si ferma a mangiare, scambiato per una preda

Una battuta di caccia [illegible] finita tragicamente, ieri mattina, poco dopo le 10,30. La vittima è Stefa[illegible] Martina, 26 anni, titolare di un'azienda di carpenteria metallica di Cantalupa. Sulle cause della morte stanno indagando i carabinieri di Pinerolo.

Da una prima ricostruzione risulta che un colpo di fucile cal. [illegible] è partito dalla doppietta [illegible] Remo Asvisio, [illegible] anni, pensionato, abitante in paese in strada Cristiniera. Il Martina, insieme al padre Giuseppe, 51 anni, e ad un gruppo di altri cacciatori era partito al mattino presto per una battuta [illegible] [illegible] [illegible] Cantalupa in località Autretti. Dopo aver lasciato le auto alla fine di [illegible] stradina sterrata i cacciatori si sono divisi in gruppo, alcuni hanno [illegible] un viottolo sulla destra, altri hanno svoltato [illegible] sinistra. «Si cercava di stanare qualche cinghiale - racconta un cacciatore - in questa zona sono presenti in branchi numerosi e con i primi freddi scendono verso [illegible]».

Sulla zona comincia [illegible] [illegible]re, il freddo si fa più pungente. Stefano Martina si ferma vicino ad un masso per fare colazione. Apre lo zaino per prendere dei panini quando arriva l'Asvisio che forse vedendo i suoi cani partire di corsa verso quel masso crede di aver stanato un cinghiale. E spara un colpo solo, che colpisce alla nuca il Martina.

Quando l'Asvisio si rende conto di ciò che è accaduto, si mette ad urlare: chiama aiuto, arrivano gli altri cacciatori e il padre di Stefano. Si dà l'allarme e in paese squadre di soccorritori ripercorrono [illegible] sentiero. Dal Cto decolla l'elicottero del 118, la visibilità è pessima, [illegible] pilota tenta ugualmente di forare le nubi: ma quando il medico si cala dal velivolo, ormai non c'è più nulla [illegible] fare: Stefano era morto pochi istanti dopo essere [illegible] colpito. La salma del giovane è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale «Agnelli», dove, per ordine della magistratura, verrà eseguita l'autopsia.

La notizia della disgrazia si è subito diffusa [illegible] paese e, in via Torino 50, dove il giovane abitava con i genitori [illegible] la sorella Elisabetta di 25 anni, [illegible] una lunga processione di conoscenti e parenti che [illegible] di portare una parola di conforto. Arrivano gli amici di sempre, quelli del sabato [illegible] «Aveva due passioni - ricorda una ragazza dai capelli biondi - la caccia e il ballo».

Segretario di zona della Federcaccia, Martina aveva aiutato molti neofiti. Ieri sera, [illegible] ai coetanei, sono arrivati i cacciatori che, appresa la notizia tornando in paese, [illegible] entrati in silenzio, con il cappello in mano, nella casa dei genitori dello sventurato giovane. Per una volta sono venuti meno a una norma: hanno lasciato le doppiette in auto.

DOMANI [illegible]

I certificati «fai da te»

Autocertificazione, una parola che può farci uscire subito dai labirinti della burocrazia. In molti casi, infatti, non è necessario esibire certificati, ma basta dichiarare - mostrando [illegible] documento d'identità - la propria residenza [illegible] la propria data di nascita. Una legge dello Stato lo permette. Ma come fare? Domani, la «Guida del cittadino» esaminerà nei dettagli la [illegible]ria.

Moncalieri, Grugliasco, Rivalta, Chivasso, Avigliana e Rosta rinnovano i Consigli

Nei sei Comuni votanti in calo

E oggi si aprono le urne

Scendono i votanti nei sei Comuni della provincia dove ieri si è andati alle urne per rinnovare i Consigli comunali. Lo spoglio delle schede è previsto per questa mattina. A Moncalieri alle urne è andato il 3% in meno rispetto al '90, a Grugliasco quasi il 5%; a Rivalta e Chivasso meno 4%; minore la differenza di votanti rispetto a tre anni fa per Avigliana e Rosta. E dire che il rilevamento delle 17 sembrava far registrare un incremento rispetto alle precedenti amministrative e alle politiche del '92.

La cronaca della giornata elettorale registra, innanzitutto, a Moncalieri l'intervento dei carabinieri che hanno fermato per violazione alle leggi elettorali un sostenitore del cartello «Cattolici, laici e socialisti per Moncalieri»: Raffaele Fares, 48 anni, è stato bloccato mentre distribuiva «santini» del candidato Salvatore Scancarello all'ingresso del seggio di Santa Maria, dove i socialisti puntano storicamente a strappare voti.

Non è mancata all'appuntamento elettorale neppure in questa occasione la «nonnina» della città, Antonia Gramaglia, 100 anni: «E' un mio dovere votare, anche se forse adesso andiamo troppe volte», ha detto sorridendo all'uscita della cabina. Molti gli elettori distratti: una sessantina [illegible] persone che avevano smarrito il certificato elettorale, da conservare anche per il previsto ballottaggio del 5 dicembre. All'ospedale Santa Croce, seggio straordinario 69 bis, il numero dei votanti diminuisce rispetto al passato. «C'è una spiegazione - dice il presidente di seggio - molte autorizzazioni sono state richieste in ritardo dai degenti al Comune, e arriveranno solo in serata».

I VOTANTI ALLE 22

MONCALIERI	86,5%
GRUGLIASCO	85,7%
CHIVASSO	85,6%
RIVALTA	87,4%
AVIGLIANA	85,0%
ROSTA	89,4%

A fianco **Simona Ventura**, presentatrice della «Domenica sportiva», vota a Chivasso; a sinistra **Giovanni Rossi**, neodiciottenne a Grugliasco; sotto la «nonnina» di Moncalieri, **Antonia Gramaglia**, 100 anni

Le previsioni sul risultato, in base ad «exit poll» improvvisati da alcune liste in campo, confermano tre favoriti: Carlo Novarino - sostenuto dal maggior [illegible] di liste di sinistra -, il leghista Arturo Calligaro e il [illegible] Giovanni Porcellana.

A Grugliasco la guerra elettorale fra la Lega Nord, che appoggia il candidato sindaco Michelina Grosso, e il pds che punta sul sindaco uscente Domenico Bernardi, ha registrato un match fra esponenti dei due gruppi nella scuola Ungaretti, in via Leonardo da Vinci 135: il corridoio dell'istituto si è trasformato in un mini-ring. A fare tornare la calma ci hanno pensato i carabinieri e i militari in servizio.

Qualche scaramuccia anche alla scuola elementare Di Nanni, in via Roma 15: protagonisti i rappresentanti di lista del pds contro quelli di Rifondazione comunista ed msi, che hanno imposto ai pidiessini l'esibizione delle spille con i simboli della lista solo all'interno della sezione elettorale e non nell'intera scuola. Atmosfera più rilassata, invece, alla scuola media Europa Unita, via Cotta 18, dove ha votato Giovanni Rossi, che ha compiuto proprio ieri 18 anni. Al quinto [illegible] dell'istituto [illegible] arti grafiche «Paravia» di Torino, Giovanni spera «in un reale rinnovamento della gestione politica, soprattutto per le iniziative rivolte ai giovani».

Più tranquilla la situazione a Rivalta, anche se in alcune sezioni si è avvertito lo strascico delle polemiche per la denuncia presentata l'altro ieri ai carabinieri dai verdi, contro il cartello di Sinistra progressista di Nicola De Ruggiero. L'accusa è quella di aver affisso dei manifesti elettorali dopo la mezzanotte di venerdì, termine ultimo della campagna elettorale.

Attivista psi bloccato davanti a un seggio di Moncalieri
Sotto sequestro «spot» fuorilegge in onda a Chivasso

Anche a Chivasso movimentata giornata elettorale. E' cominciata con il blitz dei carabinieri negli studi di «Radio Chivasso International», per sequestrare la cassetta [illegible] l'appello agli elettori del candidato sindaco della lista «Chivasso cambia», Gianfranco Pipino.

Tra i più mattinieri a votare nella scuola Blatta l'ex vicesindaco socialista Salvatore Marasà, ritornato libero sabato scorso dopo 35 giorni di carcere. Era stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto rifiuti. Prima di ripartire per Milano ha votato anche Simona Ventura, la popolare conduttrice de «La domenica sportiva»: si è presentata alle 10,40 ha votato nel seggio numero 31 allestito nella scuola Marconi. «Avevo impegni importanti ma [illegible] potevo mancare a questo appuntamento», ha detto la presentatrice che non ha però voluto sbilanciarsi sul candidato a sindaco [illegible]: «Chivasso ha bisogno di una guida sicura e in grado di ridare fiducia a tutta la città». Da segnalare infine due elettori che si sono presentati al seggio presso la scuola Blatta con il certificato elettorale del referendum del 18 aprile. L'errore è stato scoperto solo quando avevano già votato.

Flessione di votanti anche ad Avigliana dove hanno debuttato alle urne Pietro Chiabrera, 18 anni compiuti giovedì [illegible] Monica Amendola, che ha raggiunto la maggiore età martedì e Monica Avitabile, che proprio ieri ha festeggiato il diciottesimo compleanno.

Avigliana e Rosta conosceranno nella tarda mattina i nomi dei nuovi sindaci e dei consiglieri: qui si è infatti votato con il sistema del maggioritario semplice. Per gli altri Comuni si andrà al ballottaggio fissato per domenica 5 dicembre, a meno che si ripeta a Moncalieri, Grugliasco, Chivasso e Rivalta un «caso Orlando».

BIANCA & **NERA**

Fiera di S. Caterina torna oggi a Rivoli

Lo scorso anno era riuscita a richiamare 15 mila visitatori: oggi la fiera di Santa Caterina tenterà di battere quel record. Settecento bancarelle saranno dislocate nel centro storico, tra [illegible] Francia, via Colli e via Fratelli Piol. La fiera agricola e il bestiame occuperanno strada Nuova Tetti. Piazza Transilvania è stata [illegible] destinata ad un grande Luna Park, mentre i piccoli potranno usufruire delle giostre di piazza Cln.

Venaria, il pds vuole sciogliere il Consiglio

Il pds ha organizzato una raccolta di firme per chiedere lo scioglimento del Consiglio comunale, che si regge su una maggioranza risicata di soli 16 consiglieri su 30.

Condannato in pretura ladro [illegible] autoradio

Daniele Tamelli, 28 anni, via Garavella 3, Rivoli, ha patteggiato in pretura a Susa 6 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per furto aggravato e detenzione di oggetti per scasso. [illegible] giugno aveva rubato un'autoradio a Bussoleno.

Giaveno, cambia sede [illegible]

La Comunità montana Val Sangone cambia sede, per permettere la ristrutturazione dell'antico palazzo di Villa Favorita, si trasferisce nello stabile del giardino Reo a San Bernardino di Trana.

Alluvione in Canavese diventa uno «speciale»

E' in distribuzione lo «Speciale alluvione Canavese», edizione straordinaria del [illegible] di Ivrea, realizzato in collaborazione con tutti i comuni canavesani. Sono riportati il resoconto dei danni dell'alluvione di fine settembre e indicazioni utili per ottenere i risarcimenti.

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 7000
L'uomo senza volto — di [illegible]. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 55' Drammatico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521.
VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 210.985. Or.: 16,25/18,30/20,35/22,40. Ingr. 7000
Giovanni F[illegible] — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05'

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 1). T. 547.007. c. V. Emanuele [illegible]. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

[illegible] — Cin. 5 (Sala 2). T. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzioni (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente [illegible] disavventura della coppia, [illegible] queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' Commedia

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3). T. 547.007. c. V. Emanuele II 52. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Nata ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43'

Arlecchino — c. Sommeiller 22. Tel. 5817.190. Or.: 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, [illegible] Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Capitol — v. S. Dalmazzo 24. Tel. 540.605. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 7000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27. Tel. 540.110 Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 7000
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40'

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Or.: 15,30/17,45/20,10/22,30. Ingr. 7000
Per amore so[illegible] per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E. Tel. [illegible]36.0723. Or.: 15,15/17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 7000
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '93) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V 1h 33' Drammatico

Cristallo — v. Goito 5. Tel. 650.7100. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 7000
Cliffhanger - L'ultima s[illegible] — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Doria — v. Gramsci 9. Tel. 542.422 Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Per amore solo per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di [illegible] che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Eliseo [illegible] — p. Sabotino. Tel. 447.5241. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 7000
L'uomo senza [illegible] — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena [illegible] e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Empire — p. Vitt. Veneto 5. Tel. 817.1642. Ingr. 7000
Ore 15/16,50/18 **Tom & Jerry - Il film**
Ore 20/22,30 **Il segreto del bosco [illegible]**

Erba — c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 7000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Or.: 15,40/17,55/20,15/22,30. Ingr. 7000
Sliver — di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Faro — v. Po 30. Tel. 817.3323. Or.: 19,55/22,30. Ingr. 7000
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Fiamma — c. Trapani 57. Tel. 385.2067. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Jurassic Park — [illegible] S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton N. V. 2h 03' Fantaavventura

[illegible] — c. Beccaria 4. Tel. [illegible].4316. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ingr. 7000
Cliffhanger - L'ultima sfida — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

King Kong — v. Po 21. Tel. 812.5996. Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Ingr. 7000
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e [illegible] per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. [illegible] 1h 50' Drammatico

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50'

Lux — Galleria S. Federico. Tel. 541.283. Or.: 15,45/19/22,15. Ingr. 7000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35'

Massimo Uno — v. Montebello 8. Tel. 817.1046. Ingr. 7000
Molto rumore per nulla (Much ado about nothing), di Kenneth Branagh, con K. Branagh, M. Keaton, D. Washington, E. Thompson, K. Reeves. (GB. 1993, 111') Or.: 16,10/18,10/20,20/22,30.

Massimo Due — Via Montebello 8. Tel. 817.10.46. Ingr. 7000
Blade af satans B[illegible] C.T. Dreyer (Dk, 1919-'20, 109', v.o.) ore 16,30. **Korkarlen** di V. Sjostrom (S, 1920, 92', v.o.) ore 18,30. **Saturday night** di C.B. De Mille (Usa 1922, 120' did. olandesi) ore 20,20 **Bronenosec Potemkin** di S.M. Eisenstein (Urss, 1926, 74') v.o. ore 22,30.

M[illegible] Tre — Via Montebello 8. Tel. 817.10.46. Ingr. 6000
Die Zweite Heimat, cronik einer jugend di Edgar Reitz parte 5ª: **Il gioco con la libertà (das spiel mit der Freiheit)** con N. Steuer, H. Arnold (Germania 1992, 125' v.o. sott. italiani) Prima [illegible] Torino [illegible] 15,50/18/20,15/22,30.

[illegible] 1 — v. Pomba 7. Tel. [illegible]. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 7000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitt[illegible] (U[illegible] '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Nazionale 2 — v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
[illegible] Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Nuovo Odeon — v. Vanaizio 5. Tel. 749.2362. Or.: 20,30/22,30. Ingr. 7000
Il cattivo tenente — di A. Ferrara, con H. Keitel, V. Argo, Z. Lund (Usa '92) — Un tenente di polizia corrotto, cocainomane, ipocritamente cattolico, ha l'occasione di riscattarsi affrontando il caso di una [illegible] stuprata. V. M. 14 1h 30' Poliziesco

Olimpia 1 — v. Arsenale 31. Tel. 53.24.48 Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 7[illegible]
Amore con interessi — di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assisterne la sua splendida amante. N. V. 1h 35' Commedia

Olimpia 2 — v. Arsenale 31. Tel. 532.448. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Reposi — v. XX Settembre 15. Tel. 531.400 Or.: 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 7000
Dennis la minaccia — di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico

Romano — Galleria Subalpina. Tel. 562.0145 Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. Ingr. 7000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V [illegible] Romantico

Studio Ritz — v. Acqui 2. Tel. 819.0150. Or.: 16,45/18/20,15/22,30. Ingr. 7000
Occhi di serpente — di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 45' Thriller

[illegible] — v. Roma 336. [illegible] 562.1769. Or.: [illegible] 17,30/20/22,30. Ingr. 7000
Sol [illegible] — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A. Tel. 612.136 — Riposo. Rassegna «...Meglio ...cinema» ogni domenica anche film per ragazzi

Cuore — Via Nizza 56. Tel. 668.7668 — Domani. **Unforgiven**

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Tel. 812.2312

[illegible] — Corso Giulio Cesare 80. Tel. 264.134 — RIPOSO

Massaia Borghiere — Via C. Massaia 104. Tel. 257.881 — **Othello** ('52 restaurato '92) reg. O. Welles con M. Maclammor, S. Cloutier, R. Coote, F. Compton. Ore 21,15. Ingr. 5000.

Massaua — [illegible] Massaua 9. Tel. 779.5803 — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12. Tel. 522.42.79 — Oggi chiuso. Mercoledì. XVI rassegna «Spaghetti mandolino e cinema» **Ambrogio** di Wilma Labate. Colori L. 6000. Ingresso per 3 film L. 10.000 ore 21,15.

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Riposo. Per informazioni su tutte le attività del Teatro Regio. Servizio Attività Promozionali. Tel. 8815.383/210 numero verde 167.867064

Piccolo Regio — Piazza Castello 215. Tel. 88.151 — Domani alle ore 17,30 presentazione editoriale di Epistolario Hugo Von Hoffmansthal - Richard Strauss a cura di Willi Schuh, edizione italiana a cura di Franco Serpa (Adelphi Edizioni, Milano 1993). Presentazione di Franco Serpa. Ingresso libero. Per inf. tel. 8815.383/210

Adua — Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 21.15 Il Gruppo della Rocca in **Il feudatario** di C. Goldoni. Primo spett. in abb. Prev. c/o T. Adua da lun. a ven. 15,30/19; sabato [illegible] 10,30/12,30 - 16/19. Tel. 248.2276 - 248.7871. [illegible] a 8 spett. L. 99.000 / 81.000 / 72.000 / 60 [illegible]

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/I. [illegible] 819.35.29. Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Ore 21,30 **Veicolare con la voce tra parole e numeri** Atelier di scrittura e interpretazione con le C.S.O. Inf. tel. 836.500. Da giovedì 25 ore 21,15 riprendono le repliche di **Donne, varietà e... puntini!** Riv. mus. comp. Alfa folies con M. Marchetti. Per inf. e pren. 819.3529 / 819.5803.

[illegible] — Piazza Solferino 4. Tel. 562 [illegible]. Tram 13. Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Stasera ore 21 **Paolo Conte** in Concerto. Organizzazione Metropolis. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19

Araldo — V. Chiomonte 4. T. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55/58/64 — «Un teatro per la scuola». Ore 10 il Dott. Bostik presenta **Le avventure di Cipollino**. Da venerdì a domenica ore 21,15 Ravenna Teatro presenta: **Bonifica** di M. Martinelli con E. Montanari e L. Dadina. Prenotazioni da giovedì ore 16/19 cassa teatro.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro. Tel. 810.49.61. Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6. Tel. 53 79.88. Bus 61 — Stag. in abbon. T.S.T. Da domani ore 20,45 [illegible] pres. **Danza di morte** di A. Strindberg con A. Proclemer e G. Ferzetti, reg. Antonio Calenda. Pren. c/o bigl. T.S.T. via Roma 49 (or. 10/18, lun. riposo) [illegible] 517.82.46/54 45 62. [illegible] repliche fino a domenica 28 novembre.

[illegible] — Via M. Cristina 73. Tel. 669.80.34. Tram 16/9/16. Bus 67 — Oggi riposo, da domani fino al 28/11. Il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi in **In principio era il trio** di Lopez, Marchesini, Solenghi. Iniziata prevendita per gli spettacoli la Premiata Ditta in **Preferisco ridere**. In scena dal 30/11 al 5/12. Prev. cassa teatro (ore 10-13, 15-19) tel. 669.8034.

Erba — Corso Moncalieri 241. Torino. Tel. [illegible].5447 — Da domani e fino a domenica 5/12 fer. ore 21 fest. ore 16 A. Mazzamauro in **La notte di Nellie Toole** di P. Keveson, reg. G. Lombardo Radice. Bigl. e pren. fer. 9-13 e 16-23, fest. 15-23. Continua camp. abb. Passepartout 7 spettacoli a scelta su 14, Commedia, farsa, cabaret, concerti e cinema

Gianduia [illegible] — Museo della Marionetta. Via Santa Teresa 5. Tel. 011 530 238 — **Peter Pan** dall'8/12 ogni domenica e festivi ore 16. Per inf. e pren. scolastiche dal lunedì al venerdì ore 9-13. Sono aperti i corsi per ragazzi della scuola di recitazione del Teatro Nuovo. Per informazioni tel. [illegible]

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4. Settimo Torinese. Tel. (011) 897.17.46 — Ore 21,15. Sosta Palmizi per la rasa. Poesia 1 in **Variazioni per una figura di e con Silvana Barbarini e Italia quanto sei lunga** di e con Giovanna Summo. Bigl. int. 25.000 rid. 20.000. Abb. 6 spett. int. L. 102.000, rid. L. 84.000. Per inf. e pren. tel. 897.1746

Cons. «G. [illegible] — Via Mazzini 11. Tel. [illegible]. Torino — **Orch. Fil. Torino - Stag. Sin. 1993/94.** Martedì 23/11/93, ore 21 2° Con. Dir. V. Dubrovskij solista: D. Damiano, mus. L.V. Beethoven e W.A. Mozart. Prev. dal 16/11 presso gli uff. in via E. De Sonnaz 17, To. Tel. 561.7853 - 530.963 or. 10/12,30 e 15/17,30. Con. a favore Fond. Piemontese Ricerca sul cancro.

Juvarra — Via Juvarra 15. [illegible].675 — Ore 21 F. Cardellino e M. Ballarini in **Vieni amor mio andiamo in campagna e pernottiamo nei villaggi**. Dal 6 dicembre stage Mimo, tecnica pura con F. Cardellino. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 532.087.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis. Torino. Tel. 817.8373

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552 — **Scuola di danza classica, contemporanea, jazz, recitazione con saggi finali maggio-giugno. Audizioni per corsi professionali.** Informazioni corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 655.652

Teatro [illegible] Torino — Piazza Massaua [illegible]. Tel. 779.58.03. Bus 36/38/52/62s — Compagnia di canto Ca' Gominiani presenta **La Bohème** di G. Puccini. Giovedì 25 ore 21, domenica 28 ore 15,30. Informazioni Cassa teatro. Tel. 779.5803.

Stalker Teatro — Serre Comunali. v. Tiziano Lanza 31. Grugliasco. Tel. 787.117 — Sono aperte le iscrizioni ai laboratori teatrali [illegible] del nucleo artistico di Stalker Teatro. Per inf. ed [illegible] tel. (011) 787.117 - 781 843.

[illegible] — (bomboniera) v. S. Teresa 10. Torino. Tel. 561.38.94

Cardinal Massaia — Via C. [illegible]. Torino. [illegible] 257.881 — Ore 15 Conferenza X anno **CFP Cultura Popolare Famiglia**. Ore 21,15, vedi cinema.

Teatro M[illegible] — Via Matteotti 1. Moncalieri. Tel. 640.3700 — RIPOSO

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a. Torino. Tel. 619.2351 — Giovedì 25 novembre per il ciclo After Midnight ore 23 Raffaella De Vita in **Se io fossi Giorgio**. Replica venerdì 26 ore 21 Ing. L. 15.000. Organizz. Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.6230 [illegible] 10/17 oppure teatro tel. 619.2351 dalle ore 20 in poi.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — Via Pomba 23. Tel. 562.33.13 — Ore 16,30 Tv Cultura **Bouillon de culture** di [illegible] Pivot 1993. Mostra Centenario della morte di Guy Maupassant fino al 26/11 e Mostra-Mercato: **Livre de jeunesse Nathan Rouge & Or** fino al 20/12.

CIRCHI

Moira — più Circo di Mosca. P.zza D'Armi. tel. 319.8894 — Oggi riposo. Martedì, mercoledì e giovedì ore 21. [illegible] e sabato ore 18,15 e 21. Domenica e festivi ore 15 e 19. Lunedì riposo. Visite allo zoo ore 10/14. I bambini pagano sempre metà prezzo. Circo riscaldato.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Gacchi 18, tel. [illegible]2.93. **Gli [illegible] di Marianne,** con C. Darinov, A. Lyle. C. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.821. **Doppio in calore,** [illegible] Danielle, R. Cody. Ap. ore 15; ult. [illegible].

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 521.23.65. **Bocca erotica mani di velluto,** con M. Pozzi, Barbarella. Colori. V. M. 18. Ap. ore 10; ult. ore 24.

[illegible] P. Tommaso 5, tel. 655.334. Prima visione. **Doppio in calore,** con Danielle, R. Cody. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR largo G. Cesare 105, tel. 248.78.74. Prima visione. **Anni ruggenti**, con V. Paris, S. [illegible]. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **A.A.A. Taboo cercasi in famiglia** con G. Lynn, N. Hartley. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c.so R. Margherita 123, tel. 438.20.92. Prima visione. **Avidità...** Col. V. 18. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 487.785. **L'altro piacere particolare.** Ap. [illegible]; ult. 22,30 Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.38.17. **Orgasmi di una cameriera erotica,** con K. Summer. Ap. 15; ult. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 56, tel. 749.2907. Prima visione **Bagnose e selvagge,** con T. Winn, M. Malibù. Ap. ore 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cliffhanger - [illegible] sfida
BARDONECCHIA
[illegible] riposo
[illegible]
NARCISO: riposo
[illegible]
MARGHERITA: riposo
CASCINE [illegible]
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: Dennis la minaccia
SPLENDOR: Per amore solo per amore
CHIVASSO
CINECITTA': Caro Diario
MODERNO: Cliffhanger
POLITEAMA: L'uomo senza volto
CIRIE'
NUOVO: Il socio
COLLEGNO
PRINCIPE: Sol Levante
REGINA UNO: Molto rumore per nulla
REGINA DUE: Cliffhanger
STAZIONE: [illegible] la minaccia
STUDIO LUCE: [illegible] amore solo per [illegible]
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: Giovanni Falcone
LEINI'
AUDITORIUM: riposo
IVREA
ABICINEMA: riposo
BOARO: Senza tregua
POLITEAMA: Cineclub La notte e la città
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Caro diario
MONTANARO
VITTORIA: Bocche vogliose
NONE
EDEN: riposo
[illegible]BASSANO
MODERNO: Cliffhanger
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
HOLLYWOOD: [illegible] solo per amore
ITALIA: Giovanni Falcone
RITZ: Sud
RIVOLI
GIOIELLO: Per amore solo per amore
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA ex SECCARIS: Il socio
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: Nel centro del mirino
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

TELESTAR: 19,30 Riuscirà la nostra carovana...; 20 Benson; 20,30 Siamo ricchi e poveri, film; 22,25 Benson; 23,40 Glory days; 0,40 Electric blue, varietà; 1,10 Evil paradise, sceneggiato
TELECUPOLE: [illegible] Superpass, varietà; 19,25 TG 4; 20 Obiettivo agricoltura; 20,30 Calcio Serie A: Juventus-Cagliari; 22,30 Tg 4; 23 Calcio Serie A: Lazio-Torino; 1 Conviene far bene l'amore; 2 Tg 4
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; 20 Il termometro dell'economia; 20,30 Pallacanestro A2; 22,30 Videonotizie; 24 Il termometro dell'economia; 0,30 [illegible]deonotizie; 1 Calcio a 5
[illegible] 17,25 Sette in allegria [illegible] compagnia; 19 La signora e il fantasma; 19,30 Joe Forrester; 20,30 Il mistero di Villa Drake, film; 22,20 Gitter; 23,20 I sei [illegible] minuti che contano, film
[illegible] Doraemon, cartoon; 19,10 TGG - [illegible] Italia; 20,30 Samba d'amore; 21,15 I guerrieri Ninja; 22,15 Adorabili creature, sit-comedy
[illegible] RETE TV: 19 Match music; 19,30 TG 4; 20,30 Sport Ital; 22,15 TG 4 sole 24 ore; 22,30 La lampada di Aladino; 23 Gran minestrone; 1 TG 4
QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Ufo Diapason, cartoni, 20 The silent force; 20,30 Visitors, film; 22,30 Fiore all'occhiello, varietà; 23 Auto d'oggi; 24 Quinta rete news; 0,30 Notturno; 1 The silent force; 1,30 Notturno
QUADRIFOGLIO ODEON: 18 Señora, telenovela; 19 TG 9 flash; 19,05 Calcio Serie A: Lazio-Torino; 20,30 Dieci italiani per un tedesco - Via Rasella, film; 22,30 Calcio Serie A: Juventus-Cagliari
RETE 9 TAI: 20,25 Tg 9; 20,50 L'ala di Falamoca; 21,15 Obiettivo sport, sportivo; 22 Tg 9 flash; 23 Tg9; 23,20 L'ala di Falamoca; 23,30 Il silenzio, musicale
ERRE[illegible] 9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Remake; 23,30 Erreuno notizie
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Faccia a faccia; 21,15 Future; 22,15 [illegible] news; 22,30 I nuovi confini della scienza
G.R.P.: 19 G.R.P. monitor; 19,30 La spia dell'imperatore; 20 Evil Paradise; 20,30 La sposa non può attendere, film; 22 Errori giudiziari; 22,30 Cartomanzia; [illegible] G.R.P. Mon[illegible] (r); 24 La spia dell'imperatore; 0,30 Avangarde, rubrica
RETE [illegible] 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Rubriche; 22 Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno
TELESUBALPINA: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Masquerade; 21,30 I pre[illegible] d'oro; 22,30 Vita della chiesa: «La chiesa e i suoi tesori»; 23 Il regionale; 21,30 Documentario
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Il ventaglio, film; 22,40 Informa 7; 23 Ruote in pista; 0,05 Funny faces; 1 Informa 7; 1,15 Quella sporca dozzina; 2,15 Mannix
VIDEOUNO: 18,45 Videouno notizie; 20,30 Film; 22 Videouno notizie; 23,10 Telefilm; 0,10 Telefilm
[illegible] 9: 19,40 Tg 9; 20,10 [illegible] stelle stanno a guardare...; 20,45 Cose di casa nostra; 22 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cuore granata; 21,45 Podismo & Podismo; 22,45 Calcio sud; 23,40 Videogiornale; 23,55 Le pensioni, replica; 0,50 Speciale informazione; 1,20 Letterina
SESTA RETE: 20 Angie girl, cartoni animati; 20,30 Mimi Bluette, film; 22,30 Auto d'oggi; 23 Dentro la pittura, con Vittorio Sgarbi; 23,30 Tg 6; 24 I colori della notte
TELETIME: 19 Time notizie; 19,30 Laserion, cartoni; 20,30 La banda del trucido, film; 23 Time notizie; 23,30 Inchallah, informazioni per marocchini; 0,15 Mondo cultura; 0,50 Teletime by night
TELESTUDIO: 20 Ken il guerriero, cartoni; 20,30 Incubo, film; 22,30 Gli ultimi giorni di Salem; 24 [illegible] all'occhiello; 0,30 Notte sexy

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Or.: 10-13; 15-18. Lun. chiuso.
Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mar. a Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 898.0083): Visite alle tombe. Or.: 9,30-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). [illegible] a merc. 8,30-17,45. mar., giov., [illegible] 8,30-13,30. Chiuso dal 9/8 al 21/8.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [illegible] 9,30-16; dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. [illegible] 562.9911). or.: mar., merc., ven. e sab.: 9-19; giov. 9-13; 15-21; dom. 9-13; 14-19; lun. [illegible]. Piccola Galleria: La collezione Einaudi.
Galleria Sabauda (v. Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Ass. Teatro v. Casalborgone 16/I, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18, sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.20.80): Mostra «Cuerpos Pintados». 45 pittori cileni. Fotografie di Roberto Edwards. Sino al 9/1. Or. 10-19; fest. 10-13 14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, t. 956.1692). Mostra: **100 pagine della nostra storia**. Mar. e gio 8,30-12; sab. e dom 10-18
Museo dell'Automobile «Carlo [illegible] Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/ 677.666). Mostra «Art la Lib», stesso orario museo, fino 23/1. Or.: tutti i giorni ore 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251); Ore 9-19 mar., merc., giov., ven., sab., dom.. Chiuso lunedì. Dom. mattina visite guidate 10-11,30
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): Da mar. a sabato 9-14 e 15-19, dom. 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30 Lun. chiuso.
Museo d'Arte contemp. - [illegible] di [illegible] (958.7256). Orario: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore dalle 11 alle 15,30. Mostra «Da Brancusi a Boltanski. Fotografie d'artista». Fino al 28-11. «Enzo Cucchi» Fino al 31/12.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 88.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Nelle sale mostre è allestita «Gente di legno / Dorino ouvrier» sculture lignee dell'artista tradizionale valdostano, fino al 16/1/94. Nella sala video verrà trasmesso a ciclo continuo per la rassegna Videomontagna 9: «La conquista dell'Everest», dal 16 al 21/11. Film originale della spedizione che raggiunse per prima la vetta nel 1953. Prodotto da Country Man Films.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30; domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): da lunedì a venerdì ore 9-13. Dom. ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94 191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso. Chiusura estiva dal 28/7 al 28/8.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317). Or.: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario: tutti i giorni 10-19, venerdì 10-22.

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.181
Polizia 113
Questura centrale 55.881
[illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale [illegible]
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschi. 1678/07.091
Eliambulanza 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.00.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Secursal, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni. 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, [illegible] (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vitt., 55.421 Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERE
Aaih [illegible]
Asir 958.93.31
Ai [illegible]
Aldasere 63.01.56
Adido 33.13.01
Assist. Infermi 638.75.25
Aiial 50.23.96 - 58.52.65
Ausilia 749.59.50
Anst 0337.220.250
Ass. Inferm. [illegible]
Sgi 242.19.04.
Croce bianca 317.71.27
Piccola serve dei malati poveri 650.32.63 - 436.33.22
Stadio 437 17.30 - 437 17.88
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 669.92.59
p.zza Massaua 1 779.33.06
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili. 31.72.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Caccat. 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.65.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Apice (epilessia) 31.80.523
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme. 561.7161
MUNICIPIO
Municipio 57661
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 5765.5104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera:
P. Nuova; Belgio 4; Madama 67, Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetta 22; Ferrucci 38; Nizza 193; Nepiono 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15.
ANIMALI
[illegible] malati. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 612.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane, 262.09.02
Usl, servizio veterinario 650.39.46-650.40.26
S. Domenico 22 53.35.90
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.35
Socc. handicap. 280.000
Percorribilità strade 194
AEROPORTI
Caselle
inf. 57.78.361 - 57.78.352.
Bigl. 57.78.372
Terminal 44.25.25
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00
BENZINAI Serv. notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, Ip, Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo sr Abbasano 160, Api, Vercelli-ponte Stura; Q8, Giulio Cesare 276. Moncalieri, Trieste
EDICOLE
Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele-via Lagrange; V. Emanuele-Carlo Felice; Statuto 15.

SEGNA, POI S'INFORTUNA

Primo successo della Reggiana grazie a Futre: ma ora quanto starà fuori?

Futre gol e ko

[illegible] A [illegible] **4**

COPPE CON QUATTRO ITALIANE

PARTITA	ARBITRO	TV
[illegible]		
COPPA [illegible]		
Anderlecht - MILAN [Belgio]	Zhuk [Bielorussia]	CANALE 5 [ORE 20,30] DIRETTA
COPPA UEFA		
Norwich City - [illegible] [Inghilterra]	Mumenthaler [Svizzera]	RAI 1 [ORE 22,45] DIFFERITA
JUVENTUS - [illegible] [Spagna]	Heynemann [Germania]	TMC [ORE 18,15] DIRETTA
[illegible]		
COPPA UEFA		
Malines - CAGLIARI [Belgio]	Garcia Aranda [Spagna]	RAI 2 [ORE 20,00] DIRETTA

La Coppa delle Coppe, con Parma e Torino, riprenderà il 2 marzo 1994 [illegible] l'andata dei quarti di finale [ritorno il 16 marzo]

A MARASSI VINCE IL GENOA

Schillaci è rientrato, [illegible] l'Inter è stata battuta a Marassi dal Genoa

L'Inter sbanda

[illegible] A PAGINA **7**

NEL BASKET

Trieste un rullo

Nel campionato di basket [illegible] A1 continua la marcia dell'imbattuta capolista Stefanel Trieste che, [illegible] un eccezionale Nando Gentile, ha conquistato l'ottava vittoria consecutiva espugnando il campo della Burghy [illegible]. Alle sue spalle, la Benetton Treviso ha sconfitto l'Onyx Caserta e ha raggiunto al secondo posto la Buckler Bologna. In serie A2, sorprendente rilancio [illegible] Francorosso Torino che, dopo aver trovato lo sponsor e aver cambiato allenatore richiamando Dido Guerrieri, ha colto un importante successo sul campo di Forlì, contro la Telemarket. **Servizi A PAGINA 10**

lunedìsport

LA STAMPA 22 Novembre 1993

Solo la Sampdoria tiene il passo di Milan e Parma

La Juve frena ancora

Ora perde punti anche in casa

La copia sfocata della Juve e quella bruttissima dell'Inter hanno fatto della prima domenica pre-Mondiale un'occasione di lancio per il Milan e il Parma. Gli emiliani hanno vinto [illegible] a Bergamo, i campioni hanno faticato l'indicibile per battere in notturna il Napoli con un gol su punizione di Albertini proprio allo scadere, dopo [illegible] stati in svantaggio. Vi leggiamo la conferma [illegible] sono i club più esposti con la Nazionale (Milan, Juve, Lazio) a pagare il prezzo delle settimane concesse a Sacchi e [illegible] viceversa.

La sensazione di una piccola fuga a due, avvista ancora prima della sosta, è contrastata [illegible] fatto che domenica le due capolista si incontreranno a Parma e ci sarà spazio per il recupero delle inseguitrici che appaiono però sempre più sfilacciate.

Il campionato è straordinariamente aperto, tuttavia si registrano scricchiolii che presto potrebbero trasformarsi in cedimenti clamorosi. Tra le favorite l'Inter è la più compromessa. Aveva riguadagnato terreno faticosamente, ha perso in due giornate quattro punti e si rituffa in una crisi profonda che Bagnoli continua a non capire. Ascoltato in tv il Mago della Bovisa dire che «ci [illegible] cose che [illegible]». Come se n'è accorto? E dopo sole dodici giornate?

Pesano anche gli effetti della frenata della Juve cui il gol di Kohler ha risparmiato la sconfitta in casa contro il Cagliari. La banda del Trap si è scontrata contro un'organizzazione difensiva molto solida ed è stata colpita in contropiede nel momento in cui produceva il massimo sforzo per andare in vantaggio.

A cercarle si possono trovare giustificazioni. Ma possono essere le [illegible] che ha [illegible] il Trap? «In certe situazioni è importante guadagnare un punto» ha spiegato il Giuan. Basta accontentarsi. A noi sembra che [illegible] squadra che fa pochissimi risultati in trasferta, [illegible] trovare l'ossigeno soltanto se non perde punti in casa. La Juve vista [illegible] ha giocato con il [illegible] e non ha meritato i fischi di chi pensa, evidentemente, che i bianconeri non si impegnino.

Il problema semmai è che il massimo sforzo non le basta a confezionare un gioco credibile in attacco, [illegible] lo [illegible] [illegible] ieri l'ispirazione di Baggio. Da Vialli, che è rientrato dopo due mesi e mezzo, esibendo la ruggine che ci si poteva attendere, Trap attende la medicina al calo (forse inevitabile) del Divin Codino.

In una stagione senza certezze una Juve più continua avrebbe molte carte da sfruttare. Come ne ha moltissime il Parma. E' in un momento straordinariamente felice e ha qualche vantaggio sulle [illegible]: gioca [illegible] [illegible] disinvoltura e più concretezza che in passato, ha un solo [illegible] (Benarrivo) impegnato in Nazionale, può contare sulla sosta in Coppa delle Coppe. Domenica avrà la seconda prova del fuoco, dopo quella [illegible] la Juve.

Dietro, si è riscattata la Samp, [illegible] e [illegible] la squadra pazza [illegible] [illegible] tempo. Ma al colpo sampdoriano a Foggia ha risposto la prova del Torino all'Olimpico. In svantaggio di un gol, come [illegible] Aberdeen, i granata hanno trovato la forza per vincere con merito. Mondonico ha recuperato psicologicamente [illegible] [illegible] mo prezioso come Aguilera, ma quello che conta di più è la sicurezza che i granata dimostrano nelle situazioni compromesse: è la testimonianza che questo gruppo ha in sé un'anima che prescinde dalle qualità tecniche. Silenzi capocannoniere ne è l'immagine. Con il risultato dell'Olimpico il campionato ha perso definitivamente la Lazio come [illegible] candidata allo scudetto e chissà che Zoff [illegible] saluti la [illegible]pagnia. Come è costretto a salutarla il portoghese Futre, appena arrivato alla Reggiana. Ha fatto in tempo a esordire [illegible] [illegible] gol e si è rotto un ginocchio. Mercoledì aveva perso la qualificazione mondiale: si chiude così il suo [illegible] horribilis.

Marco Ansaldo

Domenica grandi sfide Parma-Milan e Inter-Juventus: per il campionato momento della verità

Il Parma (nella foto piccola l'allenatore Scala) e il Milan continuano a guidare la serie A. Vialli (a lato) è rientrato nella Juventus contro il Cagliari dopo uno stop durato 77 giorni: si era infortunato il 5 settembre all'Olimpico calciando un rigore alla Roma

Giocatore	Voto
ADAMCZUK [illegible]	5,5
DE PAOLA ATALANTA	5
DESAILLY MILAN	6
[illegible] LECCE	SV
FUTRE REGGIANA	7
GELSI UDINESE	5,5
MATEUT REGGIANA	7
PIZZI [illegible]	5,5
SAURINI ATALANTA	SV
SENSINI PARMA	7
SGRO' ATALANTA	5

LAZIO BATTUTA IN CASA

Toro gran rimonta, Silenzi capocannoniere

ROMA. Come un anno fa, Olimpico terra di conquista per i granata. Il Torino, con grande autorità, ha battuto la Lazio, prendendo in pugno la partita dopo mezz'ora di gioco e concedendo alla squadra di Zoff solo il forcing finale.

La Lazio si era illusa, grazie a un gol a freddo segnato al 9' da Boksic, autore di un'ottima prestazione. Ma prima Silenzi (nella foto) su rigore al 67' (il penalty gli vale il primato solitario a quota 9 nella classifica dei bomber) e quindi Gregucci all'80', con una rete di testa in tuffo, hanno cancellato i sogni biancoazzurri. I granata hanno risposto alla Lazio con i ragazzi, Cois e Carbone, e con l'esperienza del duo uruguagio Francescoli (ritrovato sul piano atletico) e Aguilera, entrati nella ripresa. Il merito maggiore del Torino, [illegible] la pioggia, è stato quello di non perdere la testa dopo lo svantaggio. Bravo anche Mondonico, che [illegible] cambiare uomini e gioco a seconda delle esigenze che la gara gli impone. **Perucca e [illegible] A PAGINA 5**

[illegible] E NEW YORK

Il tedesco smentisce tutti i pronostici; alla Graf la prova femminile

Tennis con sorpresa, vince Stich

Il servizio tradisce Sampras, battuto in 4 set

FRANCOFORTE. Michael Stich ha cancellato dalla Festhalle il fantasma di Boris Becker, vincitore [illegible] [illegible] [illegible]. Nel torneo di Francoforte che metteva di fronte gli [illegible] più forti della stagione il tennista tedesco ha battuto Pete Sampras, numero 1 al mondo, in quattro set per 7-6 (7-3), 2-6, 7-6 (9-7), 6-2 e vinto un milione 240 mila dollari (2 miliardi 108 milioni).

L'americano, numero 1 e dominatore della stagione, si è smarrito proprio nella partita conclusiva del [illegible] dopo che in semifinale aveva battuto Medvedev in meno di un'ora. Sampras questa volta non è stato sorretto dal suo micidiale servizio, mentre Stich, giocando saggiamente da fondo campo, ha sparato aces a raffica (27 contro 11). Anche nel torneo femminile, disputato a New York, [illegible] tedesco: si è imposta in 4 set la Graf sulla Sanchez (6-1, 6-4, 3-6, 6-1). **Coscia e Lombardi A PAG. 11**

Michael Stich, battendo Sampras, è diventato il n. 2 delle classifiche mondiali

SPORTENTI di Gian Paolo Ormezzano

Toto: il Napoli ha fatto illudere i «dodicisti» della domenica sera

CHI è sempre pronto a criticare il calcio miliardario deve apprezzare un fatto: ieri, per la loro seconda volta consecutiva, le squadre di serie A si sono impegnate, anche facendo figuracce, per esprimere risultati strambi, con conseguenti grandi vincite e grossa propaganda alla schedina, che se da molti giocata garantisce molti soldi allo sport. Una prova di solidarietà col resto del Paese: bene ha fatto Matarrese, dopo Italia-Portogallo, a rivendicare la forza sociale del calcio.

E a questo punto, pensando a quello che hanno pensato ieri, durante Milan-Napoli, i sette dodicisti che da un successo del Napoli vedevano dipendere un 13 da due miliardoni e passa, [illegible] ormai necessario che queste domeniche sera siano fatte vivere alla nazione con dirette tivù nelle case dei totogiocatori interessati al risultato del match differito. Non è [illegible] impedire ai Frizzi e alle Carlucce di chiedere a questa gente cosa sta provando: sono momenti troppo alti perchè di tali fondamentali domande noi si sia privati ancora a lungo.

E poi la presenza delle telecamere garantisce che nessuno faccia una ricca telefonata al portiere X perchè si faccia fare il gol che vale un miliardo, facendo arrivare sul suo desco, all'ora di cena, il totocacio sui maccheroni.

SERIE A

ATALANTA 0 – **PARMA** 2
63' Brolin (P)
65' Zola (P)

[illegible] 1 – **[illegible]** 2
12' Roy (F)
32' Gullit (S)
77' Lombardo (S)

GENOA 1 – **INTER** 0
52' Ruotolo (G)

[illegible] 1 – **[illegible]GLIARI** 1
68' Oliveira (C)
85' Kohler (J)

LAZIO 1 – **TORINO** 2
10' Boksic (L)
67' Silenzi (T), su rigore
80' Gregucci (T)

LECCE [illegible] – **ROMA** 2
80' Lanna (R)
88' Balbo (R)

MILAN 2 – **[illegible]** 1
45' Pecchia (N)
61' Panucci (M)
89' Albertini (M)

PIACENZA 0 – **UDINESE** 0

REGGIANA 2 – **CREMONESE** 0
60' Futre (R)
88' Mateut (R)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	Squadre	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti	[illegible] Favore T	R	Contro T	R
6	6	0	0	12	1	6	2	2	2	7	[illegible]	[illegible]	18	—	12	8	2	2	19	7	12	3	[illegible]	1	1
6	4	2	0	8	2	6	3	2	1	8	5	MILAN	18	—	12	7	4	1	16	7	9	0	0	3	3
6	3	1	2	9	8	6	5	0	1	14	8	SAMPDORIA	17	-1	12	[illegible]	1	3	23	16	7	4	2	3	2
7	6	1	0	18	5	5	0	3	2	4	7	JUVENTUS	16	-3	12	[illegible]	4	2	22	12	10	7	[illegible]	1	1
5	4	[illegible]	1	9	4	7	2	2	3	8	9	[illegible]	14	-3	12	6	2	4	17	13	4	2	2	0	0
6	4	1	1	10	6	6	1	3	2	2	3	INTER	14	-4	12	5	4	3	12	9	3	2	2	1	1
6	4	1	1	8	4	6	1	2	3	4	7	CREMONESE	13	-5	12	5	3	4	12	11	1	2	1	0	0
5	3	0	2	9	6	7	2	3	2	9	12	CAGLIARI	13	-4	12	5	3	4	18	18	—	3	3	4	3
6	3	2	1	6	4	6	1	3	2	4	7	LAZIO	13	-5	12	[illegible]	5	3	10	11	-1	4	4	2	2
6	2	2	2	7	6	6	2	2	2	7	[illegible]	NAPOLI	12	-6	12	4	4	4	14	14	—	[illegible]	0	1	1
6	2	2	2	8	8	6	2	2	2	3	4	[illegible]	12	-6	12	4	4	4	11	12	-1	0	0	3	1
6	2	3	1	4	2	6	1	1	4	5	9	[illegible]	[illegible]	-8	12	3	4	5	9	11	-2	0	0	3	3
6	0	[illegible]	2	5	7	6	1	4	1	3	4	FOGGIA	10	-8	12	1	8	3	8	11	-3	2	1	2	0
6	1	4	1	4	6	6	1	[illegible]	3	3	6	PIACENZA	10	-8	12	2	6	4	7	12	-5	0	0	4	3
6	1	5	0	4	2	6	0	[illegible]	6	2	11	REGGIANA	8	-10	12	1	6	5	6	13	-7	1	0	2	0
6	1	1	4	2	9	6	1	2	3	5	7	UDINESE	7	-11	12	2	3	7	7	16	-9	1	1	0	0
7	2	[illegible]	2	9	10	5	0	0	5	4	13	ATALANTA	7	-12	12	2	3	7	13	23	-10	2	1	2	2
6	1	2	3	6	7	6	0	0	6	5	12	[illegible]	4	-14	12	1	2	9	11	19	-8	2	1	3	2

In caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° media inglese; 4° ordine alfabetico.

CLASSIFICA MARCATORI

9 reti: Silenzi (Torino, 2 su calcio di rigore)
8 reti: Baggio R. (Juventus, 5 su calcio di rigore)
7 reti: Ganz (Atalanta); Dely Valdes (Cagliari); Moeller (Juventus); Zola (Parma, 1 su calcio di rigore); Gullit (Sampdoria).
6 reti: Branca (Udinese, 1 su calcio di rigore).
5 reti: Tentoni (Cremonese); Sosa (Inter).
4 reti: Roy (Foggia); Papin (Milan); Asprilla (Parma); Balbo (Roma); Mancini R. (Sampdoria, 2 su calcio di rigore); Platt (Sampdoria).
3 reti: Allegri (Cagliari, 1 su calcio di rigore); Oliveira (Cagliari); Dezotti (Cremonese, 1 su calcio di rigore), Nappi (Genoa); Bergkamp (Inter, 2 su calcio di rigore); Schillaci (Inter); Signori (Lazio, 2 su calcio di rigore), Baldieri (Lecce, 1 su calcio di rigore); Russo (Lecce); Albertini (Milan); Fonseca (Napoli).

SCHEDINA VINCENTE

[illegible] 16

	PARTITE DEL 21/11/93 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Parma	2
2	Foggia	Sampdoria	2
3	Genoa	Inter	1
4	Juventus	Cagliari	X
5	Lazio	Torino	2
6	Lecce	[illegible]	2
7	Milan	Napoli	1
8	Piacenza	Udinese	X
9	Reggiana	Cremonese	1
10	Cesena	Bari	1
11	Padova	Brescia	1
12	Livorno	Fano	1
13	Catanzaro	Trapani	2

CONCORSO 16
Montepremi L. 32.692.898.526
Ai 13 **13** L. 1.257.419.000
Ai 417 **12** L. 39.200.000

[illegible]

CONCORSO 16

	PARTITE DEL 28/11/93 squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Cagliari	[illegible]	
2	Inter	Juventus	
3	Lazio	[illegible]	
4	Napoli	Reggiana	
5	Parma	[illegible]	
6	Piacenza	Foggia	
7	Sampdoria	Cremonese	
8	Torino	Lecce	
9	Udinese	Atalanta	
10	Acireale	Fiorentina	
11	[illegible]	Venezia	
12	Aosta	[illegible]	
13	Formia	Turris	

PROSSIMI TURNI

13ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

CAGLIARI	ROMA	
INTER	JUVENTUS	20,30
LAZIO	GENOA	
NAPOLI	REGGIANA	
PARMA	MILAN	
PIACENZA	FOGGIA	
SAMPDORIA	CREMONESE	
TORINO	[illegible]	
UDINESE	ATALANTA	

14ª DI ANDATA 5 DICEMBRE - ORE 14,30

ATALANTA	LAZIO	
[illegible]	PIACENZA	
FOGGIA	UDINESE	
GENOA	[illegible]	20,30
JUVENTUS	NAPOLI	
LECCE	INTER	
MILAN	TORINO	
REGGIANA	CAGLIARI	
ROMA	PARMA	

[illegible] GIOCATORI*

	Giocatore		Media voti
1	Gullit	Sampdoria	7,08
2	Gatta	Lecce	6,67
3	Oliveira	Cagliari	6,72
4	Fusi	Torino	6,66
5	Boban	Milan	6,68
6	Carbone B.	Torino	6,60
7	Di Canio	Napoli	6,59
[illegible]	Tentoni	Cremonese	6,54
9	Marchegiani L.	Lazio	6,50
10	Silenzi	Torino	6,50

* In base ai voti [illegible]

CLASSIFICA ARBITRI*

	Arbitro		Media voti
1	Pairetto	6 gare	6,60
2	Pellegrino	3 gare	6,50
3	Trentalange	5 gare	6,50
4	Luci	5 gare	6,41
5	Quartuccio	5 gare	6,40
6	Rosica	3 gare	6,33
7	Boggi	5 gare	6,30
8	Brignoccoli	[illegible] gare	6,25
9	Cardona	4 gare	6,25
10	Baldas	5 gare	6,20

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

Partita		Paganti	Incasso	Abbonati
ATALANTA	PARMA	7.192	190.945.000	14.401
FOGGIA	SAMPDORIA	4.322	137.871.000	13.861
GENOA	INTER	9.633	331.015.000	18.005
JUVENTUS	CAGLIARI	5.091	280.455.000	34.382
LAZIO	TORINO	8.116	300.455.000	35.005
LECCE	ROMA	8.127	149.490.000	5.750
MILAN	NAPOLI	4.861	188.369.000	58.532
PIACENZA	UDINESE	2.448	65.320.000	8.215
REGGIANA	CREMONESE	3.372	144.790.000	10.252
TOTALI		56.112	1.796.710.000	199.403
Totali '93-'94 dopo la 12ª		1.183.033	42.573.654.500	2.163.483
Totali '92-'93 dopo la 12ª		1.246.008	47.159.239.000	2.396.442

SERIE B

ASCOLI 2 – **MONZA** 0
21' Pierleoni (A)
87' Troglio (A)

CESENA 1 – **BARI** 0
90' Hubner (C)

COSENZA 1 – **MODENA** 0
84' Evangelisti (C)

FID. ANDRIA 1 – **ACIREALE** 1
50' Morello (A)
70' Insanguine (F)

FIORENTINA 2 – **RAVENNA** 0
65' Mengucci (R), autorete
90' Malusci (F)

PADOVA 2 – **BRESCIA** 1
24' Longhi (P)
31' Montrone (P)
52' Hagi (B)

[illegible] 0 – **[illegible]** 1
10' Maraggini (P), autorete

PISA 1 – **ANCONA** 1
35' Rocco (P)
72' Caccia (A)

VENEZIA 0 – **PESCARA** 0

VERONA 1 – **LUCCHESE** 1
40' Pellegrini D. (V)
59' Taccola (L)

In casa G	V	N	P	Reti F	S	Fuori casa G	V	N	P	Reti F	S	[illegible]	Punti	Media inglese	Totale G	V	N	P	Reti F	S	Diff reti
6	[illegible]	2	0	13	[illegible]	6	3	[illegible]	[illegible]	6	1	FIORENTINA	19	1	12	7	5	0	19	4	15
7	4	3	0	12	7	5	3	1	1	8	8	CESENA	[illegible]	-1	12	7	[illegible]	1	20	15	5
[illegible]	4	2	0	8	2	6	[illegible]	4	1	6	6	[illegible]	16	-2	12	5	6	1	14	8	6
6	4	1	1	11	4	6	2	[illegible]	2	12	[illegible]	BARI	15	-3	12	6	3	3	23	10	13
6	3	3	0	6	2	6	[illegible]	4	1	7	7	COSENZA	15	-3	12	4	7	1	13	9	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	0	7	3	6	1	3	2	6	7	LUCCHESE	14	-4	12	[illegible]	6	2	13	10	3
[illegible]	2	3	1	5	4	6	2	3	1	6	4	FID. ANDRIA	14	-4	12	[illegible]	6	2	11	8	3
5	4	1	0	12	3	7	0	4	3	9	15	BRESCIA	13	-4	12	[illegible]	5	3	21	18	3
6	[illegible]	3	0	10	2	6	1	2	3	6	12	ANCONA	13	-5	12	[illegible]	5	3	16	14	2
6	3	2	1	10	6	6	1	3	2	3	8	VENEZIA	13	-5	12	4	5	3	13	14	-1
6	4	2	0	12	6	6	[illegible]	2	4	4	[illegible]	ASCOLI	12	-6	12	4	4	4	16	15	1
6	1	[illegible]	1	5	5	6	1	3	2	5	6	[illegible]	11	-7	12	2	7	3	10	11	-1
6	[illegible]	3	1	8	9	6	2	[illegible]	4	4	7	[illegible]	11	-7	12	4	3	5	12	16	-4
6	1	3	2	5	9	6	1	3	2	2	4	VICENZA	10	-8	12	2	6	4	7	13	-6
6	2	4	0	9	4	6	0	1	5	6	15	PISA	9	-9	12	2	5	5	15	19	-4
6	2	2	2	6	6	6	1	1	4	4	9	[illegible]	[illegible]	-9	12	3	3	6	10	15	-5
7	3	1	3	6	7	5	0	[illegible]	5	0	[illegible]	PALERMO	7	-12	12	3	1	8	[illegible]	15	-9
6	2	1	3	6	9	6	0	4	2	4	7	[illegible]	[illegible]	-9	12	2	5	5	10	16	-6
5	1	1	3	5	7	7	1	1	5	4	9	[illegible]	8	-11	12	2	2	[illegible]	[illegible]	16	-7
6	1	2	3	4	6	6	0	[illegible]	4	2	12	[illegible]	6	-12	12	1	4	7	[illegible]	18	-12

[illegible] penalizzato di tre punti.

CLASSIFICA MARCATORI

7 reti: Hubner (Cesena)
6 reti: Agostini (Ancona); Tovalieri (Bari); Scarafoni (Cesena); Inzaghi (Verona).
5 reti: Chiesa (Modena)
4 reti: Caccia (Ancona), Maini (Ascoli); Barone (Bari); Protti (Bari); Hagi (Brescia); Maiellaro (Cosenza); Banchelli (Fiorentina); Batistuta (Fiorentina); Rastelli (Lucchese); Galderisi (Padova); Rocco (Pisa); Petrachi (Venezia); Carbone (Venezia).
3 reti: Sorbello (Acireale); Centofanti (Ancona); Bierhoff (Ascoli); Troglio (Ascoli); Gautieri (Bari); Ambrosetti (Brescia); Neri (Brescia); Sabau (Brescia); Schenardi (Brescia); Fabris (Cosenza); Insanguine (Fid. Andria); Effenberg (Fiorentina); Robbiati (Fiorentina); Paci (Lucchese); Provitali (Modena); Montrone (Padova); Bivi (Pescara); Cristallini (Pisa); Francioso (Ravenna); Sotgia (Ravenna); Lunini (Verona); Viviani F. (Vicenza).

PROSSIMI TURNI

13ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

ACIREALE	FIORENTINA	
ANCONA	COSENZA	20,30 sa.
BARI	FID. ANDRIA	
BRESCIA	VERONA	
LUCCHESE	ASCOLI	
MODENA	PALERMO	
MONZA	VENEZIA	
[illegible]	CESENA	
PESCARA	PISA	
RAVENNA	VICENZA	

14ª DI ANDATA 5 DICEMBRE - ORE 14,30

ASCOLI	PADOVA	
COSENZA	MONZA	
FID. ANDRIA	LUCCHESE	
FIORENTINA	ANCONA	
PALERMO	ACIREALE	20,30 sa.
PISA	BRESCIA	
RAVENNA	PESCARA	
VENEZIA	BARI	
VERONA	CESENA	
VICENZA	MODENA	

STATISTICHE DELLA SERIE [illegible]

Allungano Fiorentina e Cesena, tiene il passo il Padova che grazie al nono risultato positivo scavalca il Bari e si insedia sulla terza poltrona. Settimo consecutivo pareggio per l'Acireale che con Morello ha costretto alla resa la difesa della Fidelis Andria imbattuta da 688 minuti. In zona Cesarini il romagnolo Hubner ha mandato ko il Bari e si è insediato solitario al vertice della classifica con 7 gol, uno di più di Agostini, Tovalieri, Scarafoni e Inzaghi. Gol con il contagocce, se ne sono contati 16 (grazie anche a due autoreti), sfiorato il minimo stagionale stabilito a quota 14 nella seconda giornata.

SERIE [illegible]

GIRONE A

COMO	PISTOIESE	2-0
FIORENZUOLA	CARPI	0-0
LEFFE	BOLOGNA	2-0
MASSESE	ALESSANDRIA	1-0
PALAZZOLO	CARRARESE	0-0
PRATO	CHIEVO	0-1
PRO SESTO	MANTOVA	1-1
SPAL	SPEZIA	2-2
TRIESTINA	EMPOLI	1-2

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
FIORENZUOLA	22	-1	11	6	4	1	11	7
SPAL	21	-1	11	[illegible]	6	[illegible]	15	7
COMO	19	-2	11	5	4	[illegible]	14	[illegible]
PRO SESTO	16	-5	11	[illegible]	4	[illegible]	10	7
MANTOVA	16	-3	11	3	7	1	14	12
MASSESE	16	-5	11	4	4	3	11	12
CHIEVO	15	-4	11	3	8	2	7	5
BOLOGNA	15	-5	11	4	3	4	11	12
[illegible]ESE	14	-5	11	3	5	3	13	11
EMPOLI	14	-6	11	4	2	6	8	8
TRIESTINA	13	-6	11	2	7	2	10	8
CARPI	13	-6	11	3	4	4	17	16
LEFFE	13	-7	11	[illegible]	4	4	11	13
ALESSANDRIA	13	-6	11	3	4	4	6	10
SPEZIA	12	[illegible]	11	[illegible]	6	[illegible]	8	13
PRATO	9	-10	11	2	3	6	10	13
PALAZZOLO	[illegible]	[illegible]	11	2	3	6	8	12
PISTOIESE	6	-10	11	0	6	5	9	17

[illegible] TURNO — 12ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE

ALESSANDRIA	SPAL
BOLOGNA	FIORENZUOLA
CARPI	TRIESTINA
CARRARESE	PRATO
[illegible]	[illegible]
EMPOLI	[illegible]
MANTOVA	PALAZZOLO
PISTOIESE	PRO SESTO
SPEZIA	LEFFE

GIRONE B

AVELLINO	NOLA	2-0
CASARANO	LODIGIANI	2-1
CHIETI	POTENZA	1-2
GIARRE	[illegible]	0-2
JUVE STABIA	REGGINA	0-0
LEONZIO	PERUGIA	0-0
MATERA	SIRACUSA	1-0
SALERNITANA	SAMBENEDETT	1-1
SIENA	BARLETTA	0-0

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
PERUGIA	23	1	11	6	5	0	13	4
REGGINA	22	—	11	[illegible]	[illegible]	1	12	[illegible]
POTENZA	20	-2	11	6	2	3	[illegible]	8
CASARANO	20	-2	11	5	5	1	10	3
SALERNITANA	18	-3	11	4	6	1	8	5
JUVE STABIA	17	-4	11	4	5	2	11	7
SAMBENEDETT	14	-6	11	4	[illegible]	5	14	12
AVELLINO	14	-6	11	3	5	3	10	9
MATERA	13	-6	11	2	7	2	7	7
LEONZIO	13	[illegible]	11	[illegible]	4	4	9	13
SIENA	12	[illegible]	11	3	3	5	9	10
ISCHIA	12	-7	11	3	3	5	7	9
CHIETI	12	-7	11	2	[illegible]	3	4	[illegible]
BARLETTA	11	-6	11	1	8	2	8	10
SIRACUSA	10	-8	11	2	4	5	9	[illegible]
NOLA	10	-8	11	2	[illegible]	5	7	15
LODIGIANI	4	-8	11	[illegible]	[illegible]	3	8	12
GIARRE	5	-12	11	0	[illegible]	6	2	17

[illegible] — 12ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE

BARLETTA	SALERNITANA
ISCHIA	CHIETI
LODIGIANI	GIARRE
NOLA	[illegible]
[illegible]	JUVE STABIA
POTENZA	MATERA
REGGINA	AVELLINO
SAMBENEDETT	CASARANO
SIRACUSA	SIENA

SERIE [illegible]

GIRONE A

CITTADELLA	VOGHERESE	3-0
[illegible]	PERGOCREMA	[illegible]
LECCO	GIORGIONE	0-1
LUMEZZANE	LEGNANO	1-1
NOVARA	SOLBIATESE	2-0
OSPITALETTO	CENTESE	0-0
PAVIA	OLBIA	2-1
TEMPIO	TORRES	0-0
TRENTO	AOSTA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
PAVIA	19	-1	10	5	4	1	12	5
CREVALCORE	18	-1	10	5	4	1	12	8
LECCO	18	-2	10	6	1	3	9	6
TEMPIO	18	-3	10	5	3	2	12	5
OLBIA	18	-2	10	5	3	2	12	7
OSPITALETTO	18	-2	10	5	3	2	17	13
NOVARA	15	[illegible]	10	3	6	1	[illegible]	6
LEGNANO	15	-4	10	4	3	[illegible]	11	11
CITTADELLA	13	-6	[illegible]	4	1	5	10	9
[illegible]ANE	13	-6	10	2	7	1	7	6
CENTESE	13	-5	10	3	4	3	6	7
TRENTO	12	-5	10	2	8	[illegible]	9	9
PERGOCREMA	10	-8	10	[illegible]	1	6	10	16
AOSTA	9	-7	10	1	6	3	11	13
SOLBIATESE	8	-6	[illegible]	[illegible]	3	5	8	11
TORRES	8	-8	[illegible]	2	2	6	10	11
GIORGIONE	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	1	7	5	17
[illegible]	[illegible]	-11	10	1	[illegible]	[illegible]	7	18

[illegible] TURNO — 11ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

AOSTA	PAVIA
GIORGIONE	TRENTO
LEGNANO	CENTESE
NOVARA	CITTADELLA
OLBIA	LECCO
[illegible]	[illegible]
TORRES	OSPITALETTO
SOLBIATESE	LUMEZZANE
[illegible]	CREVALCORE

GIRONE B

FORLI'	CAST. [illegible]	3-0
[illegible]	[illegible]	1-1
L'AQUILA	RIMINI	2-1
LIVORNO	FANO	1-0
[illegible]	CIVITANOVESE	1-0
POGGIBONSI	AVEZZANO	2-0
PONTEDERA	BARACCA L.	6-0
[illegible]	MONTEVARCHI	1-2
[illegible]	CECINA	1-1

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
PONTEDERA	22	1	10	8	4	0	18	5
LIVORNO	21	—	10	6	3	1	11	3
GUALDO	19	-1	[illegible]	5	4	1	[illegible]	5
FORLI'	18	-3	10	4	4	2	10	8
PONSACCO	15	-3	10	3	6	1	17	11
MONTEVARCHI	15	-3	10	3	6	1	8	4
VIAREGGIO	15	-4	10	4	3	3	10	13
FANO	14	-4	10	3	5	2	9	7
L'AQUILA	14	-5	10	4	2	4	9	11
RIMINI	13	-4	10	3	4	3	9	9
AVEZZANO	12	-5	10	3	3	4	12	11
CAST. SANGRO	11	-5	10	2	5	3	8	11
POGGIBONSI	11	-6	10	3	[illegible]	5	9	14
[illegible]	10	-7	10	2	4	4	5	13
[illegible]	[illegible]	-8	10	[illegible]	[illegible]	3	8	10
CECINA	[illegible]	-8	[illegible]	1	5	4	3	9
CIVITANOVESE	9	-9	10	1	3	6	4	11
VASTESE	8	-12	10	[illegible]	3	7	5	14

[illegible] TURNO — 11ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

AVEZZANO	GUALDO
BARACCA L.	VASTESE
[illegible]	[illegible]
CECINA	[illegible]
CIVITANOVESE	L'AQUILA
FANO	FORLI'
MONTEVARCHI	LIVORNO
PONTEDERA	PONSACCO
RIMINI	VIAREGGIO

GIRONE C

BISCEGLIE	FASANO	0-0
CATANZARO	TRAPANI	1-2
CERVETERI	FORMIA	[illegible]
LICATA	ASTREA	2-1
MONOPOLI	BATTIPAGL.	0-0
SAVOIA	AKRAGAS	1-1
SORA	MOLFETTA	2-0
TRANI	V. LAMEZIA	1-0
TURRIS	SANGIUSEPP.	1-0

Squadre	Punti	Media ingl.	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SORA	21	—	10	8	3	1	15	8
TURRIS	20	-1	10	5	5	0	14	4
TRAPANI	17	-3	10	5	2	3	17	8
BATTIPAGL.	17	-1	10	4	5	1	10	5
TRANI	17	-2	10	4	5	1	10	6
AKRAGAS	17	-1	10	4	5	1	9	8
CATANZARO	13	-4	10	2	7	1	9	6
FASANO	13	-4	10	2	7	1	6	5
ASTREA	13	-5	10	4	1	5	11	12
SANGIUSEPP.	12	-6	10	3	3	4	9	12
MOLFETTA	11	-6	10	2	5	3	12	13
MONOPOLI	11	-7	10	3	2	5	6	10
CERVETERI	11	-7	10	3	2	5	5	10
SAVOIA	10	-6	10	1	7	2	4	7
FORMIA	[illegible]	-8	10	2	3	5	3	8
BISCEGLIE	7	-9	10	0	7	3	4	11
V. LAMEZIA	4	-11	10	0	4	5	4	12
LICATA	2	-9	10	1	5	4	5	10

Licata penalizzato di 6 punti

[illegible] TURNO — 11ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

AKRAGAS	TRANI
ASTREA	SAVOIA
BATTIPAGL.	BISCEGLIE
CATANZARO	SANGIUSEPP.
FASANO	CERVETERI
FORMIA	[illegible]
[illegible]	V. LAMEZIA
SORA	[illegible]
[illegible]	LICATA

Nuova frenata della Signora, che evita soltanto nel finale il clamoroso ko con il Cagliari

Baggio spento, la Juve non s'accende

Un grande Kohler riesce però a raddrizzare il match

TORINO. Un'altra frenata, un nuovo scivolone. Si può discute- [illegible] il Trap se il punto che la Juve ha recuperato contro [illegible] Cagliari a cinque minuti dalla fine sia il segnale di un destino tutto sommato benevolo con la Signo- [illegible] certamente non è il termometro di [illegible] squadra che convince e che sta bene.

Le carenze che abbiamo osservato ieri si aggiungono a quelle che i bianconeri avevano evidenziato a Parma prima della sosta: il punto perso in media inglese prolunga la serie avviata contro gli emiliani. Non c'è di che [illegible] allegri e chi sorride lo fa in cuor suo a denti stretti, per non cedere alla prospettiva desolante di [illegible] altro anno lontano dallo scudetto dopo il fuggevole primato di tre domeniche [illegible]

Che succede alla Juve? Quello che [illegible] poteva prevedere: si è inceppato l'avviamento del motore, la personcina di cognome Baggio dal quale il gioco [illegible] [illegible] dei bianconeri [illegible] può prescindere. Con il Cagliari il Divin Codino ha giocato una partita rabbiosa e pasticciona, come non [illegible] nel suo stile. E [illegible] ispirazione, con l'handicap di affrontare una difesa popolosa e organizzata alla maniera antica, la Juve ha faticato l'indicibile per dare pericolosità ai propri attacchi. L'ha spuntata in extremis con Kohler, l'uomo in più nel finale di partita. Liberato dagli impegni da stopper dopo la sostituzione di Valdes, [illegible] tedesco ha sfruttato la superiorità numerica per l'espulsione [illegible] Moriero e si è portato avanti con la sicurezza sfrontata, quasi arrogante, che è del suo personaggio. Era quello che mancava alla Juve. Prima [illegible] gol, sfruttando un rimpallo a centro area tra Vialli e Bellucci; poi un gran tiro a tempo scaduto, che ha provocato la respinta di Fiori e l'errore clamoroso di Baggio, praticamente a porta vuota. Kohler ha raddrizzato la partita e forse anche la stagione juventina.

[illegible] rimangono le considerazioni di fondo, i dubbi su una squadra che [illegible] è avventata irrazionalmente sul Cagliari dopo averne patito per un'ora il contropiede e [illegible] personalità. Neppure il ritorno [illegible] Vialli, a due mesi mezzo dall'infortunio, ha semplificato la manovra. Anzi il gioco d'attacco si è involuto in una serie di confronti personali e rissosi, nella tremula speranza che una mischia schiudesse la strada verso il gol. I sardi hanno giostrato senza timori, nel primo tempo non negandosi alla manovra corale.

La Juve è andata [illegible] difficoltà. Giorgi ha saputo rinunciare per tempo a Matteoli che aveva sistemato nel cuore della manovra, tessitore e fionda delle folate di Oliveira [illegible] di Moriero. Si vedeva subito però che Matteoli [illegible] era nella condizione di reggere [illegible] match. Così il Cagliari ha mandato in campo Sanna, l'enfant du pays, perché levasse il fiato a Baggio [illegible] il Divin Codino [illegible] patito oltre ogni dire [illegible] marcatura aggressiva. Ravanelli era curato da Napoli, Moeller ha girato nelle retrovie preparandosi a quanto gli toccherà con il ritorno a tempo pieno di Vialli. Si cercavano gli scambi stretti, Moeller e il Codino si guardavano e si cercavano come al solito, ma ogni loro idea si accartocciava contro il piede, lo stinco, la testa di un cagliaritano. A destra spingeva Di Livio, a sinistra Fortunato (con grandi pause) ma i cross non aprivano brecce. Anzi in contropiede era Moriero a infilare un paio di volte la difesa juventina. Soltanto sotto le manovre [illegible] percussione nel finale del tempo [illegible] Cagliari pativa. Ma proprio nel momento della pres- [illegible] più concitata, il Cagliari confezionava due contropiedi devastanti: Moriero falliva stoltamente il primo, [illegible] nella seconda occasione lanciava Oliveira [illegible] la porta, sul filo del fuorigioco (a noi resta qualche dubbio sulla posizione del belga-brasiliano).

Era l'ombra della crisi, risolta alla maniera che sappiamo [illegible] tiro di Kohler, dopo che Braschi, un arbitro che non ci ha convinto [illegible] cominciare dalle ammonizioni, aveva espulso Moriero per doppia ammonizione. Con il cuore, più che con la ragione [illegible] [illegible] gli schemi, la Juve evitava la sconfitta. [illegible] [illegible] dubbio che sia cominciata la fase calante. Domenica a [illegible] Siro contro l'Inter avremo più certezze.

Marco Ansaldo

[illegible]	1
PERUZZI	6,5
PORRINI	5,5
FORTUNATO A.	5,5
BAGGIO D.	6
KOHLER	7,5
TORRICELLI	6,5
DI LIVIO	6
CONTE A.	5,5
RAVANELLI	6
(53' VIALLI)	s.v.
BAGGIO R.	5
MOELLER	5,5
All.: TRAPATTONI	5,5

CAGLIARI	1
FIORI	7
VILLA	6
PUSCEDDU	6
BISOLI	6,5
NAPOLI	6,5
FIRICANO	6,5
MORIERO	5,5
HERRERA	6
DELY VALDES	4,5
(74' BELLUCCI)	s.v.
MATTEOLI	s.v.
(24' SANNA)	[illegible]
OLIVEIRA	7
All.: GIORGI	6,5

Arbitro: BRASCHI 5,5

Reti: 66' Oliveira, 85' [illegible]. **Ammoniti:** 15' Kohler, 25' Villa, 44' Pusceddu, 45' Moriero, 74' Moriero, 77' Herrera. **Espulsi:** 74' Moriero. **Spettatori:** paganti 9.091, incasso 286.455.000, abbonati 34.382, quota abbonati [illegible]

[illegible] AL DELLE ALPI

Ecco le fasi salienti [illegible] Juventus-Cagliari:

27'. Fortunato rischia lo stop di petto [illegible] area juventina e per poco Valdes non ne approfitta.

33'. Moriero, liberissimo, calcia alto.

37'. Autorete di Bisoli, annullata per carica di D. Baggio [illegible] Fiori.

43'. Gran parata di Peruzzi [illegible] tiro di Moriero.

49'. Moriero sbaglia la porta con Peruzzi in uscita.

[illegible]. Moriero coglie in controtempo la difesa juventina e serve Oliveira che salta Peruzzi e segna.

84'. In contropiede Herrera calcia debolmente su Peruzzi.

85'. Azione di R. Baggio [illegible] sinistra, Vialli fa [illegible] sponda per Kohler che realizza l'1-1.

90'. Gran tiro di Kohler che Fiori respinge: R. Baggio sbaglia a porta vuota. [m. a.]

Kohler sta per effettuare il tiro che darà il pari alla Juve: mancano cinque minuti [illegible] fischio di chiusura, è la fine di un incubo

Un bel colpo di testa di Vialli, tornato in campo dopo oltre due mesi

Trap: ma non è un punto perso

«Bella reazione, poteva finire peggio»

[illegible]O. «Potrà sembrare paradossale - dice Trapattoni - ma ho fatto i complimenti alla squadra». Perché? «Perché non lo considero un punto perso, questo pareggio», [illegible] il tecnico bianconero.

Avevamo lasciato la Juventus a Parma, dopo una sconfitta che non aveva cancellato nell'allenatore la sensazione di trovarsi fra le [illegible] una squadra in condizione, concentrata, piena di volontà. Lo 0-2 in Emilia era stato giustificato con [illegible] difficoltà che da sempre, una squadra come il Parma, procura alla Juve. Non pensavamo che un pareggio casalingo con il Cagliari [illegible] fa- [illegible] mutare di una virgola la sicurezza che il Trap ripone nella Juventus. Eppure è così.

«Era una di quelle partite - [illegible] il tecnico - che si possono anche perdere. Il Cagliari stava ben organizzato, nei suoi trenta metri difensivi e ha colpito, come prevedevo, in contropiede. Riuscire a recuperare è già un grosso risultato. Anche perché, magari abbiamo peccato di lucidità sotto porta, ma in molte mischie siamo andati vicino al gol. Uno l'abbiamo anche segnato, [illegible] forse l'arbitro ha annullato giustamente. La rete subita è stata frutto di un malinteso difensivo oltreché della bravura dei nostri avversari, però la squadra ha reagito [illegible] combattività».

Sembra impossibile, [illegible] il Trap non si smuove dalla sua convinzione, neppure quando gli si fa notare che con [illegible] pareggio [illegible] la Juve vede allontanarsi la vetta: «Non sono d'accordo sul fatto che fosse necessario dover rosicchiare un punto proprio oggi. Il Cagliari aveva appena vinto sulla Samp, restiamo sempre a due punti da chi dovremo ancora ospitare nel girone di ritorno, quando inizierà davvero il campionato. Siamo in classifica. E c'è qualcosa di diverso nello spogliatoio, magari ci [illegible] discussioni anche [illegible] tra di noi, ma professionalmente, in campo, i ragazzi rispondono. Abbiamo sofferto solo a Parma, dire che [illegible] Juve stenta in trasferta [illegible] assurdo, i pari di Foggia [illegible] Lecce potevano essere vittorie con un minimo di fortuna in più in zona gol».

Anche ieri, dunque, per il Trap, alla Juve [illegible] mancato qualcosa soltanto in fase di finalizzazione. «Avete visto come è [illegible] trattato Baggio? Non voglio polemizzare, [illegible] [illegible] ritrova [illegible] [illegible] stinco gonfio a causa dei colpi presi. E Moeller [illegible] ha [illegible] alcun calo di tensione, come tutti gli altri nazionali».

Proprio Andy è l'unico [illegible] parlare come Trap: «Stavolta, in campo, [illegible] visto la mentalità giusta - dice il tedesco -, abbia- [illegible] tirato da tutte le parti, mancando il gol per sfortuna. Questo è un punto guadagnato».

Oltre a Moeller, Trapattoni trova un alleato ancora più illustre. Il presidente Chiusano: «Sono soddisfatto della mentalità, della concentrazione [illegible] dell'impegno profuso. Anche negli anni d'oro [illegible] gare [illegible] perdeva- [illegible] [illegible] un [illegible] contropiede. La palla non entrava mai. Aver raddrizzato [illegible] risultato è sintomo di salute».

Franco Badolato

GIORGI

«A un passo dal successo»

TORINO. Baci e abbracci nello spogliatoio rossoblù. Giorgi è soddisfatto, anche se aveva pregustato la vittoria: «Quando eravamo in parità numerica ho pensato di poter fare il colpaccio. E prima del pareggio bianconero avremmo potuto addirittura raddoppiare, ma Herrera ha cercato il pallonetto anziché la conclusione di potenza».

Moriero spiega l'espulsione: «Sono intervenuto in scivolata, [illegible] ero in leggero ritardo e non [illegible] riuscito [illegible] frenarmi. Mi dispiace, perché avevo promesso un gol ai miei tifosi, ma mi accontento di aver offerto l'assist ad Oliveira». [illegible] è proprio Oliveira a concludere: «Le sfide con le squadre torinesi mi portano bene, prima ho segnato al Torino adesso alla Juve, spero di continuare così, a cominciare da giovedì contro i miei connazionali del Malines». [a. b.]

[illegible]

Sempre più convincente Torricelli nel nuovo ruolo di battitore libero

Mai così male: Robi è in riserva?

Nel Cagliari, Oliveira brutto cliente per Porrini

PERUZZI 6,5. Molti brividi, ma quando può, para. Sia Moriero che Herrera lo graziano.

PORRINI 5,5. Gli si potrebbe dare meno per come gli sguscia via Oliveira. Almeno ci mette il coraggio nel cercare spesso il gol di testa in area cagliaritana.

FORTUNATO 5,5. Il suo avversario, Moriero, si presenta due volte davanti a Peruzzi: lui dov'era? Si fa perdonare per la pressione che esercita nel forcing: ma i suoi cross finiscono nel mucchio.

BAGGIO D. 6. A molti non [illegible] piaciuto. A noi è parso quello che ha retto con maggior peso il centrocampo, conquistando di testa decine di palloni.

KOHLER 7,5. Non ha mai fatto muovere Valdes e, uscito [illegible] panamense, ha giocato da punta, creando il gol e i maggiori pericoli per il Cagliari.

TORRICELLI 6,5. Sempre più sorprendente da libero. Un solo tackle sbagliato (su Moriero al 33') e una posizione incerta nel gol di Oliveira.

DI LIVIO 6. Pusceddu lo manda in crisi a volte sulla progressione: risponde catapultando in area una trentina [illegible] [illegible]ss.

CONTE 5,5. E' calato di salute e di forma. Mai un po' di risparmio, sempre una gran quantità di lavoro, ma non trova l'ispira- [illegible] delle giocate decisive.

RAVANELLI 6. Trap lo leva, preservando i Geni. Eppure era stato il più utile all'attacco (dal 53' **Vialli s.v.**: non ce la sentia- [illegible] di castigarlo per 37' giocati al rientro e in una situazione caotica).

BAGGIO R. 5. La sua peggior partita. Prende qualche pestone, al quale reagisce [illegible] rabbia sconosciuta (ma qualcosa si [illegible] visto già contro il Portogallo). Controlla male il pallone, incespica nel dribbling, non sfugge al giovane Sanna, sbaglia il gol al 90' come [illegible] è da lui. Non è in un momento felicissimo. E intuiamo che deve avere problemi fisici che nasconde.

MOELLER 5,5. Gioca arretrato, da regista offensivo, [illegible] che gli permette di toccare moltissimi palloni, quasi [illegible]ai ispirati.

FIORI 7. Per poco non gli riesce di salvare pure sul tiro-gol di Kohler. Più sicuro che [illegible] tempi della Lazio.

VILLA 6. Argina bene Moeller.

PUSCEDDU 6. Motore di sinistra, non sempre a pieni giri. Avvia l'azione del gol, però subisce la pressione di Di Livio.

BISOLI 6,5. Mette potenza nel centrocampo, copre con intelligenza le avanzate di Firicano.

NAPOLI 6,5. Quando si tratta di fare il marcatore [illegible] una difesa chiusissima, si esalta.

FIRICANO 6,5. Nonostante l'impegno difensivo, riesce persino a impegnare Peruzzi.

MORIERO 5,5. Nel complesso [illegible] insufficiente, ottimo l'assist a Oliveira: lo condannano però gli episodi (due gol sbagliati e l'espulsione).

HERRERA [illegible] Oltre [illegible] scompari- [illegible] [illegible] centrocampo, sbaglia pure il 2-0 per presunzione.

VALDES 4,5. Mai vista la palla, arrivederci alla prossima (74' **Bellucci s.v.**: arpiona Vialli).

MATTEOLI s.v. (dal 24' **Sanna 6,5**: impietoso nel controllo del Divin Codino)

OLIVEIRA 7. Agile, furbo, freddo nel trovare [illegible] porta, brutto cliente per Porrini. Tatticamente confuso. [m. a.]

Oliveira [illegible] segnato [illegible] gol del Cagliari

SERIE A [illegible] AL 53'

Vialli dribbla le polemiche sulla sua coesistenza con Baggio e Moeller

In attacco siamo stati tutti bravi

«Ma la squadra può e deve migliorare in fretta»

TORINO. Il rientro di Vialli è stato giudicato così da Trapattoni: «Positivo, anche [illegible] punto di vista psicologico. Sul piano tattico, poi, la sua esperienza si è fatta subito sentire nel momento più difficile della partita. E' stato lui, facendo velo, a permettere a Kohler di segnare [illegible] pareggio».

Il tecnico ha poi elogiato Di Livio («non è più soltanto un soldatino che si limita al suo compito») [illegible] sottovoce Torricelli: «Piano con le consacrazioni, [illegible] sono soddisfatto [illegible] [illegible] sta interpretando il ruolo».

Il rientro di Vialli è stato invece visto così dal giocatore: «Ho capito - spiega Gianluca - quanto sarà duro il campionato. Non che me lo fossi dimenticato, ma mi sono rinfrescato le idee. Non esistono più partite scontate e questa Juve non può permettersi di sottovalutare nessuno. Meglio non parlare dell'attacco, dei compiti miei o di Moeller e Baggio, altrimenti si [illegible] altre polemiche che fanno male. Dico soltanto che siamo stati tutti bravi là davanti. Personalmente sono soddisfatto del ritorno, ma ho sofferto molto il freddo».

Che Juve è stata? «Ha giocato peggio di altre volte e abbiamo perso un punto dalla vetta. Domenica c'è l'Inter, sarà importante non perdere ulteriore terreno. Questa squadra può e deve ancora migliorare, per me il Tenerife in Coppa Uefa sarà un test in più per ritrovare morale. Non faccio programmi futuri, da parte mia ci sarà sempre [illegible] massima disponibilità. Deciderà Sacchi se uno come Vialli, ad esempio, può essere utile alla Nazionale, so che devo fare sempre bene e che dipende da me».

Robi Baggio è deluso: «Sapevamo che sarebbe stata una partita difficile. Il Cagliari è andato in vantaggio proprio quando noi stavamo producendo il massimo sforzo per vincere. Peccato, ci stava il mio gol allo scadere. Non ci voleva proprio questo pareggio in casa».

Kohler esulta a denti stretti: «Grazie dei complimenti, anche per [illegible] gol (è [illegible] terzo stagionale, ndr) ma in generale ci è mancata la capacità di concretizzare».

Ravanelli butta giù il rospo della staffetta prevista con Vialli velando di ironia le sue dichiarazioni: «Sono tranquillo, adesso andrò in panchina da dove potrò godermi le partite. Speriamo che il ritorno di Gianluca permetta alla squadra di fare il salto di qualità. Questa Juve è imprevedibile. Può perdere a Parma, pareggiare [illegible] Cagliari e magari vincere a Milano con l'Inter». Magari, vedremo.

Prima della partita Boniperti ha premiato i vincitori del festival Cinema Giovani elargendo complimenti a tutti. Quando premierà i giovani [illegible] cinema [illegible] bianconero? [f. bad.]

Il Napoli, in vantaggio con Pecchia, si arrende in extremis al cuore giovane del Milan

Panucci & Albertini, semaforo verde

Desailly, esordio incoraggiante

MILANO. Di forza [illegible] col cuore, ma sempre Milan. Perdeva, rimonta e vince. Al guizzo di Pecchia, e alla fragilità dell'attacco, oppone gli obici di Panucci [illegible] Albertini. Come il Portogallo, [illegible] Napoli si ferma al primo tempo. Soffre l'uscita di Di Canio, fra i migliori, e viene punito [illegible] un minuto dalla fine. Ma non si può dire che il Milan [illegible] rubato. Tutt'altro.

Cori ignobili, e polizia in assetto di guerriglia. Colpa anche del [illegible]o, pesante e frenante, se la partita è bruttarella. Hai voglia [illegible] togliere e mettere: a Capello manca mezza squadra, e la rotondità della pedalata ne risente. Detto questo, ecco il Napoli. Ordinato, lucido, pronto al graffio. Lippi prepara sofisticate gabbie. I campioni le patiscono perché il pressing dei rivali sabota i rifornimenti. Bia libero e [illegible] rigorose: Cannavaro [illegible] Raducioiu, Ferrara su Simone, Francini su Savicevic, Bordin su Donadoni. Savicevic, il Genio, parte a destra, salvo poi scivolare al centro. Il pubblico lo becca. Suo, [illegible] 23', l'unico tiro che, nel primo tempo, impegna Di Fusco.

Desailly è un armadione [illegible] che Capello schiera a centrocampo, nel settore di Thern, e impiega alla Casiraghi: enormi zompi sui corner e sugli spioventi, chi c'è c'è. Il francese comincia con un fallaccio su Ferrara, ma poi [illegible]. Albertini fronteggia il guizzante Pecchia. Abbastanza liberi, Gambaro da una parte (anche perché Panucci [illegible] ne [illegible] molto sulle sue) [illegible] Maldini dall'altra (anche perché Bordin stringe [illegible] Donadoni e Di Canio copre tutto il fronte d'attacco). Dal 10' Baresi sfoggia un commovente turbante, frutto di una zampata, involontaria [illegible] pericolosa, di Pecchia. Ne risentirà.

Il Napoli non si limita ad alzare barricate. Appena può, [illegible] allunga in processione dietro [illegible] Fonseca, l'unica punta che Lippi dichiara alla dogana. Costacurta e Baresi faticano [illegible] [illegible]rcettare le incursioni di [illegible] Di Canio sempre molto insidioso, e concentrato, palla al piede. Il Napoli ci prova da lontano: con lo stesso Di Canio e, soprattutto, con Thern (37', Rossi in angolo). Non è un caso che il Napoli si porti in vantaggio agli sgoccioli del primo tempo, [illegible] suggello di [illegible] felicissimo «momento». Casuale, se mai, [illegible] la rete di Pecchia, centrato al corpo (e al braccio) da una bordata di Di Canio. La palla resta lì, e Pecchia, dimenticato dai milanisti, infila di giustezza. A mon[illegible] del gol, [illegible] Thern-Di Canio e una flebile respinta di Baresi.

Un'altra partita, nella ripresa. [illegible] Milan si butta sotto, a testa bassa. E al 56' l'arbitro gli sfila dal borsello un clamoroso rigore: [illegible] Bia che aggancia Simone in posizione di sparo. San Siro ribolle di sdegno. Nell'area [illegible] Di Fusco piove di tutto. I campioni, assatanati, insistono. [illegible] gioca a una porta sola. Il pareggio, al 61', [illegible] una prodezza balistica [illegible] Panucci, perso di vista da Gambaro: interno sinistro [illegible] girare, nell'angolo più lontano. Capello toglie Savicevic (modesto), richiama Donadoni a destra (Francini) e sguinzaglia Orlando a sinistra (Bordin). Cala molto Pecchia, e Thern con lui. Per rivedere il Napoli in attacco, bisogna saltare [illegible] 67', quando Fonseca - sempre prezioso, le sue sponde - [illegible] Gambaro, goffo nel controllo [illegible] chiuso da Rossi. La banda bassotti Radu-Simone fatica a ritagliarsi spazi. Desailly tarzaneggia nelle mischie [illegible] dopo Ferrara travolge pure Buso, entrato al posto di un [illegible] cicciato Di Canio. Piano piano, la squadra [illegible] Lippi allenta la [illegible] Il Milan rifiata. Questione [illegible] benzina, [illegible] [illegible] ruggini. L'attacco, troppo leggero, non consente copioni che [illegible] siano azioni alla mano.

Capello non ci sta. Fuori Simone, poca roba, e dentro Massaro, subito catturato da Ferra[illegible]. Palle gol, nemmeno l'ombra. Agonismo esasperato, questo sì. [illegible] visto che le partite durano 90 minuti, attenzione agli ultimissimi palpiti. Raducioiu conquista una punizione a una ventina [illegible] metri da Di Fu[illegible] in un settore apparentemente anonimo [illegible] defilato. Il destraccio di Albertini scavalca la barriera e beffa il portiere, troppo sorpreso per essere del tutto innocente.

Roberto Beccantini

Un [illegible] tra Thern (a sinistra) e il francese Desailly, ieri sera al debutto nel [illegible]

MILAN	2
ROSSI S.	6
PANUCCI	7
MALDINI	6.5
ALBERTINI	7
COSTACURTA	6
BARESI	6
DONADONI	6.5
DESAILLY	6
RADUCIOIU	5.5
SAVICEVIC	5.5
(62' ORLANDO AL.)	6
SIMONE	5
(80' MASSARO)	s.v.
[illegible]: CAPELLO	7

NAPOLI	1
DI FUSCO	5.5
FERRARA	6.5
FRANCINI	6.5
GAMBARO	5.5
CANNAVARO	6
BIA	6
DI CANIO	7
(74' BUSO)	s.v.
BORDIN	6
FONSECA	6
THERN	6
PECCHIA	6
All.: LIPPI	7

Arbitro: BAZZOLI 5

Reti: 45' Pecchia, 61' Panucci, 89' Albertini.
Ammoniti: 41' Cannavaro, 43' Albertini. **Spettatori:** paganti 4.681, incasso 188.369.000, abbonati 58.532, quota abbonati 1.570.396.119.

Capello: grande reazione

Ma Lippi contesta: due gol fortunosi

MILANO. Tutto [illegible] bene ciò che finisce bene. Il Milan soffre più del previsto per tutto il primo tempo, [illegible] [illegible] [illegible] un gol, [illegible] solo nel finale grazie a una grande punizione [illegible] Albertini riesce a vincere [illegible] [illegible] restare attaccato al Parma in classifica. Capello [illegible] sofferma proprio sul secondo tempo della [illegible] squadra per esaltare «la reazione dei miei contro [illegible] avversario difficile che ha disputato una buona gara. Solo un Milan concentrato e determinato poteva farcela [illegible] noi [illegible] siamo riusciti, grazie anche al sostegno del nostro pubblico [illegible] è [illegible] determinante».

Entrando nei dettagli della prestazione dei suoi, Capello spiega: «All'inizio abbiamo sofferto la velocità dell'avversario che ci ha impedito di fare certe cose che avevamo preparato, colpendoci poi in contropiede. Meglio nella ripresa quando abbiamo giocato al [illegible] livello. Ma non dimentichiamo che molti venivano dalle fatiche della Nazionale. Savicevic? Non parlo dei singoli. Faccio un'eccezione per Desailly per dire che è stato molto bravo e che mi ha soddisfatto. Rigore su Simone? Ho già detto [illegible] lo ripeto che non voglio più parlare degli arbitri». E chiude annunciando che la squadra va subito in ritiro per preparare la trasferta di mercoledì contro l'Anderlecht e annuncia che Baresi ha riportato [illegible] ferita all'arcata sopracciliare che ha richiesto [illegible] punti di sutura. Ma [illegible] libero sarà subito disponibile.

Soddisfatto anche Desailly che ringrazia il pubblico per l'accoglienza che gli ha riservato e per chiarire che «nei primi 10' ho fatto tatica [illegible] ambientarmi e a prendere le misure ai napoletani che erano molto veloci. Poi ho acquistato fiducia, e sono migliorato anche se per giocare nel Milan [illegible] vuole una grande forza fisica e io attualmente sono solo [illegible] 60% della condizione».

Albertini spiega la sua puni[illegible] gol: «L'abbiamo provata molto nei giorni scorsi perché non c'è Boban che è specialista in queste cose». Poi si lamenta dell'ammonizione inflittagli dall'arbitro: «Mi ha detto che è stata una decisione presa per calmare gli animi, ma io non ho fatto nulla e adesso dovrò saltare la sfida col Parma perché [illegible] già diffidato».

Arriva Bia per spiegare il suo presunto fallo da rigore su Simone: «Ho colpito [illegible] palla e il piede del milanista, ma lui ha cercato di fare un altro passo e poi si è buttato quando ha visto che aveva perso la palla. Per questo l'arbitro non ha fischiato».

«Sarebbe stato meglio assegnarci il rigore - dice Fonseca - che insistere con quelle punizioni dal limite che ci sono costate [illegible] successo meritato».

Lippi conclude: «Il Milan ha vinto grazie a due gol fortunosi: il primo doveva [illegible] [illegible] cross che è finito invece in porta. [illegible] secondo [illegible] venuto su una punizione inesistente. [illegible] amareggia[illegible] perché [illegible] stati alla pari del Milan, giocando [illegible] viso aper[illegible] senza mai gettare via [illegible] palla. Un [illegible] peccato».

Da segnalare purtroppo un incidente: un giovane tifoso napoletano, Umberto Milone, 18 anni, è stato ferito alla coscia sinistra con un'arma [illegible] taglio da un gruppo di ultras milanisti, all'esterno dello stadio Meazza prima dell'inizio della partita. Portato all'ospedale S. Carlo, è stato giudicato guaribile in 7 giorni, medicato e dimesso. [n. s.]

LE [illegible]

Baresi capitano coraggioso

Ferito alla fronte, ha resistito continuando con una fasciatura

ROSSI 6. Ha svolto l'ordinaria amministrazione con la solita precisione. Incolpevole sui gol di Pecchia.
PANUCCI 7. Doveva controllare Di Canio, uno dei napoletani più pericolosi. Ha faticato parecchio. E' andato molto meglio nella ripresa [illegible] ha segnato un gol capolavoro.
MALDINI 6,5. Forte in difesa su Pecchia e in attacco. Sfortu[illegible] in alcune perentorie conclusioni [illegible].
ALBERTINI 7. Subito buona l'intesa con Desailly, anche se ha dovuto avanzare di qualche metro il suo raggio d'azione. Ha chiuso con un gol bomba nell'angolino da [illegible] metri.
COSTACURTA 6. Nessun problema con Fonseca. Ma pasticcione sull'azione [illegible] gol di Pecchia.
BARESI 6. Ferito alla fronte dopo pochi minuti ha resistito fino in fondo [illegible] una vistosa fasciatura. Ma sempre lucido e preciso anche [illegible] soffriva molto (e si vedeva) [illegible] colpi [illegible] [illegible].
DONADONI 6,5. Ha iniziato alla grande sulla fascia sinistra. Poi si è un po' appannato ma [illegible] [illegible] ripreso nel finale.
DESAILLY 6. Ottimo in [illegible] di interdizione, meno nell'impostazione. In avanti si è visto quasi sempre sui calci piazzati per sfruttare la sua elevazione.
RADUCIOIU 5,5. Poche azioni degne di [illegible] [illegible] niente conclusioni. Una prestazione opaca.
SAVICEVIC 5,5. Ha giocato solo un'ora per fare un tiro in porta, due dribbling [illegible] neanche un assist (dal 62' **Orlando 6**: ha rilevato Savicevic piazzandosi sulla fascia sinistra [illegible] ha effettuato alcuni buoni traversoni).
[illegible] 5. Controllato da Ferrara in modo asfissiante, solo poche volte è riuscito a liberarsi e in un'occasione è stato fermato irregolarmente in area. (dall' 80' **Massaro s.v.**)
DI FUSCO 5,5. Incolpevole sul primo gol, qualche responsabilità su quello di Albertini.
FERRARA 6,5. Col mestiere [illegible] con l'astuzia [illegible] riuscito [illegible] tenere a bada Simone.
[illegible] 6,5. Prima su Savicevic [illegible] poi su Orlando, ma non gli hanno procurato grosse preoccupazioni.
GAMBARO 5,5. Ha presidiato la sua zona in attesa delle incursioni di Panucci [illegible] Donadoni, ma senza darsi molto [illegible] fare.
CANNAVARO 6. Qualche rincorsa [illegible] poco [illegible] più per controllare un Raducioiu [illegible] molto incisivo.
BIA 6. Il libero ha presidiato bene l'area con chiusure perfette e tempestive.
[illegible] **CANIO 7.** Il più pericoloso dei napoletani: si è mosso su tutto il fronte d'attacco e ha recuperato anche molti palloni a centrocampo (dal 74' **Buso s.v.**)
BORDIN [illegible] Sentinella della fascia destra prima su Donadoni e poi su Orlando. Ha provocato un rigore su Simone ma l'arbitro l'ha graziato.
FONSECA [illegible] Unica punta effettiva del Napoli ha lottato molto ma è stato soverchiato dai difensori milanisti.
[illegible] 6. Ha diretto alla perfezione il centrocampo napoletano, ma è calato nella ripresa.
PECCHIA 6. Un buon primo tempo più come marcatore di Maldini che come attaccante, però è [illegible] capace [illegible] sfruttare un rimpallo favorevole [illegible] segnare la rete che ha fatto sognare il Napoli.
L'arbitro **BAZZOLI 5.** Grazia Bia [illegible] Raducioiu [illegible] nega al Milan un netto rigore per fallo di Bordin su Simone.

Baresi ferito

Nino Sormani

A REGGIO EMILIA

Mette ko la Cremonese, poi subisce un grave infortunio al ginocchio

Futre, esordio con dramma

Operato oggi, resterà fermo almeno due mesi

REGGIO EMILIA. Futre: esordio con gol e dramma. Sono sufficienti 60' al portoghese per conquistare [illegible] cuore dei reggiani. Il suo gol è un pezzo [illegible] bravura [illegible] grande campione. Si libera con dribbling secco del suo diretto avversario Pedroni, [illegible] prima che Verdelli riesca ad [illegible]pedirgli il tiro, fulmina con un violento sinistro Turci. Lo stadio esplode, sembra che per Paolo la giornata non debba riservare altro che gioia. E invece a 5' dalla fine un intervento maligno di Pedroni da dietro provo[illegible] [illegible] grave infortunio al ginocchio destro di Futre. Lo stopper cremonese viene espulso, Futre termina la sua giornata di gloria in un letto d'ospedale. La [illegible]tenza dei medici è per la Reggiana una mazzata tremenda. Almeno due mesi di assenza: sublussazione della rotula del ginocchio destro con parziale rottura del tendine. Oggi a Verona l'intervento chirurgico. Il ritorno in campo, dunque, a fine inverno, forse troppo tardi perché Futre possa dare un contributo alla salvezza della formazione granata. E il campionato italiano ha perso un protagonista appena trovato. I difensori di [illegible] moni, rigidamente schierati a uomo, devono aver preso troppo alla lettera [illegible] raccomandazioni del loro mister se [illegible] pensa che a fine partita anche l'altra punta granata, Padovano, ha fatto compagnia a Futre in ospedale grazie alle attenzioni riservategli da Gualco.

La partita. A fianco di Verdelli si è avvertita l'assenza di Colonnese, in tribuna per divergenze economiche con la società, mentre in mezzo al campo il solo De Agostini è apparso in grado di arginare lo strapotere della linea mediana granata. Ben controllati Dezotti e Tentoni, alla Cremonese non [illegible] rimasto altro che aggrapparsi allo 0-0. Nella Reggiana a fianco di Futre ha giganteggiato l'altro acquisto novembrino, [illegible] romeno Mateut. Primo tempo equilibrato con la Reggiana che [illegible] fa vedere [illegible] avanti con due conclusioni fuori di Sgarbossa [illegible] la Cremonese che risponde con [illegible] conclusione altrettanto fuori misura di Giandebiaggi. La prima vera occasione è al 23' per gli ospiti che colpiscono il montante sinistro con Dezotti. Risponde la Reggiana al 40': dribbling ubriacante di Padovano in area, fa fuori tre avversari poi, a tu per tu con Turci, [illegible] fa ribattere il sinistro. Nella ripresa la Reggiana [illegible]izia di gran carriera: conclusioni di Scienza, Mateut e Accardi. Al quarto d'ora la prodezza di Futre. Rimane ancora mezz'ora da giocare e l'incontro si incattivisce. La Cremonese ha [illegible] unico vero sussulto quando Giandebiaggi, ben lanciato, si presenta in posizione favorevole per battere [illegible] rete. L'ala grigiorosso però cincischia, tocca per Florjancic che viene anticipato. All'86' l'infortunio a Futre, che costringe le due formazioni a finire l'incontro in dieci uomini. A due minuti dalla fine [illegible] Reggiana chiude l'incontro col colpo del ko. Rapida azione di contropiede con Morello che serve largo Esposito. Perfetto assist del giovane granata per Mateut che anticipa Turci e mette in rete.

Scuro in volto, avvilito Marchioro a fine partita nonostante [illegible] vittoria: «Il primo successo in serie A ci [illegible] costato troppo caro. Futre in ospedale [illegible] ancora non [illegible] se domenica prossima potrò disporre di Mateut, Padovano e Zanutta. Scienza squalificato. Futre aveva portato veramente quel tocco [illegible] più che ci mancava. Anche negli spogliatoi, durante l'intervallo, [illegible] stato lui ad incitare i compagni alla ricer[illegible] della vittoria. Peccato, dovremo soffrire sino alla fine».

Bruno Cancellieri

REGGIANA	2
TAFFAREL	6
PARLATO	6.5
ZANUTTA	6
(69' TORRISI)	s.v.
ACCARDI	6.5
SGARBOSSA	6
DE AGOSTINI L.	6
MORELLO	6.5
SCIENZA	6.5
PADOVANO	6.5
(75' ESPOSITO)	s.v.
FUTRE	7
MATEUT	7
All.: MARCHIORO	6

CREMONESE	0
TURCI	6
GUALCO	6
LUCARELLI	5.5
DE AGOSTINI G.	6
PEDRONI	5
VERDELLI	5.5
GIANDEBIAGGI	6
NICOLINI	5.5
(64' CRISTIANI)	s.v.
DEZOTTI	6
MASPERO	5
(64' FLORJANCIC)	s.v.
TENTONI	5.5
All.: SIMONI	6

Arbitro: BALDAS 6

Reti: 60' Futre, 88' Mateut. **Ammoniti:** 28' Scienza, 34' Pedroni, 46' Lucarelli, [illegible] Nicolini, 82' Accardi. **Espulsi:** 82' Pedroni. **Spettatori:** paganti 3.322, [illegible] 144.790.000, abbonati 10.252, quota abbonati 441.863.000

[illegible] LE COPPE

In scena Milan, Juve, Inter e Cagliari (giovedì)

Tenerife rivale della Juve va ko a Saragozza (6-2)

Quattro squadre italiane in campo tra mercoledì e giovedì per Coppa Campioni (Milan) e Coppa Uefa (Juve, Inter, Cagliari). Ferma la Coppa Coppe che riprenderà il 2 e il 16 marzo '94, richiamando in scena il Parma e il Toro che saranno rispettivamente impegnate con gli olandesi dell'Ajax e gli inglesi dell'Arsenal.

Dopodomani si gioca [illegible] Bruxelles Anderlecht-Milan, arbitro Zhuk (Bielorussia), diretta tv su Canale [illegible] dalle [illegible] 20,30; a Torino, Juventus-Tenerife (Spagna), arbitro Heynemann (Germania), diretta [illegible] su Tmc dalle 18,15 e a Norwich, dove è ospite della squadra inglese l'Inter, arbitro Muhmenthaler (Svizzera), inizio ore 20,10 e differita alle 22,45 su Rai1. Giovedì tocca al Cagliari, in Belgio contro il Malines, arbitro Garcia Aranda (Spagna), diretta Rai2 ore 19,55.

Vediamo come si sono comportate [illegible] loro campionati le avversarie delle quattro italiane.

I campioni dell'Anderlecht hanno pareggiato a Lommel 1-1 mancando la settima vittoria esterna consecutiva. Il gol dei prossimi avversari del Milan è [illegible] segnato da Haagdoren.

Il Tenerife, che [illegible] misurerà [illegible] Delle Alpi con la Juve, ha subito [illegible] pesantissimo 6-2 a Saragozza. Il Tenerife di Valdano (10° in classifica, gol di Dertycia e Conte) è apparso molto modesto (lo schieramento: Ochotorena; Aguilera, Olivares; Llorente, Del Solar, Gomez; Castillo, Dertycia, Conte, Felipe, Ciano).

Il Norwich [illegible] pareggiato in casa 1-1 col Manchester City ed è [illegible] 3° dietro a Manchester United e Aston Villa. L'Arsenal ha vinto 2-0 in [illegible] del Chelsea.

Un pari in [illegible] (2-2) anche per i belgi del Malines bloccati dal Genk ultimo in graduatoria.

Quanto all'Ajax ha vinto 4-0 in [illegible] del Groninga e ha dimezzato il suo distacco dalla capolista Feyenoord (pari in casa).

All'Olimpico Silenzi su rigore, poi l'ex Gregucci caricano Zoff di guai

Parte Boksic, arriva il Toro

La reazione granata manda la Lazio ko

All'Olimpico Mondonico ha saputo inserire al momento decisivo Aguilera e Francescoli che [illegible] la loro esperienza hanno frenato [illegible] Lazio

DAL NOSTRO [illegible]

Alla gente laziale che a metà partita riparlava già dei tempi di Chinaglia, motivata [illegible] gol a freddo e dall'ottima prestazione di Boksic, dalla giornata particolare dedicata [illegible] presidente Cragnotti (ma perché mischiare i fatti «aziendali» con il football?), il Toro ha risposto alla distanza [illegible] grande autorità, prendendo in pugno la partita appena dopo la mezz'ora di gioco e concedendo ai padroni di casa soltanto il logico e arrembante forcing fi[illegible]. Quando, prima Silenzi su rigore (67'), quindi Gregucci (80'), con uno splendido gol in tuffo, avevano già cancellato sogni ed illusioni di casa. Un Torino che a lungo ha risposto con i ragazzi, Cois e Carbone, quindi con l'esperienza del duo uruguagio Francescoli-Aguilera. Hanno fatto pesare tutto il loro mestiere affondando i colpi e perdendo tempo per spezzare i tentativi di risposta della Lazio.

Ancora una volta l'Olimpico biancazzurro terra di conquista per i granata, come un anno fa. Il merito maggiore dei torinisti, [illegible] la pioggia battente, è stato quello di non perdere la testa dopo [illegible] svantaggio accusato quasi a freddo per merito di Boksic, [illegible] quale ha continuato ad essere un pericolo con la collaborazione saltuaria di Signori e quella abbastanza costante di Winter. Ma [illegible] la Lazio ha delle star, non ha [illegible] [illegible]lo adeguato [illegible] fatto di tenuta e di esperienza. Mondonico sa cambiare uomini e gioco a seconda delle esigenze che [illegible] gara gli impone. Partito con una formazione dettata dalla prudenza, un blocco tutto italiano impostato sullo schema di Aberdeen, il tecnico granata prima ha chiesto maggior spinta a difesa e centrocampo alle spalle della coppia di punta Carbone-Silenzi che ha pagato per almeno mezz'ora [illegible] marcature avversarie e un certo isolamento. Poi nel secondo tempo Mondonico ha accentuato la spinta offensiva scegliendo gli uomini adatti a muoversi tra la pioggia scrosciante e la crescente fatica nelle gambe avversarie.

Prima Cois e Carbone hanno lavorato ai fianchi Doll e la retroguardia di Zoff, dopo il duo-Uruguay ha sfruttato l'intelligenza che arriva da lunghe carriere. Francescoli [illegible] parso ritrovato sul piano atletico e Aguilera ha messo sul prato i colpi che la tecnica gli consente, anche e forse soprattutto quando il terreno diventa difficile e il pallone è una saponetta. La rimonta granata, quindi, è [illegible] misto di energia e di astuzia.

Mondonico l'aveva detto, voleva ripartire [illegible] classifica, ha affrontato con [illegible] consueta lucidità tattica il [illegible]vo confronto con un avversario che era più avanti in classifica prima della bordata di Silenzi [illegible] dischetto (un rigore che vale il primato fra i cannonieri) ed il volo di Gregucci per il colpo di testa vincente. Il forcing finale degli uomini di Zoff è stato frutto della disperazione e della rabbia, più che di un recupero di energie. Era il Toro ad averne di più. Partita con il brio di una spider, la Lazio si è dovuta arrend[illegible] al motore diesel granata, che quest'anno qualche rimonta importante l'aveva già messa a segno.

Ci [illegible] anche [illegible] attenzioni alla gestione di [illegible] gruppo sin troppo folto fra i meriti di Mondonico. Il quale ieri ha trovato la risposta più importante da Francescoli, professionista capace di accettare la panchina. A Zoff, quando gli sarà passata [illegible] rabbia nei confronti dell'arbitro Collina (ma è troppo facile vedere le gare [illegible] una parte sola), rimarrà la consolazione di [illegible] trovato un grande Boksic. Pur se Gregucci, sofferto il giusto contro il croato, ha dimostrato al tecnico biancazzurro di valere di più - grinta, spirito, potenza fisica - di qualcuno dei difensori che l'hanno sostituito.

Bruno Perucca

LAZIO	1
[illegible] L.	7
BACCI	6,5
FAVALLI	6
([illegible]' FUSER)	6
DI MATTEO	6
BONOMI	6,5
CRAVERO	6
WINTER	7
DOLL	5,5
BOKSIC	7,5
DI MAURO	5,5
(80' BERGODI)	s.v.
SIGNORI	6,5
All.: ZOFF	6

TORINO	2
GALLI G.	7
ANNONI	6,5
SERGIO	6
COIS	6,5
(51' FRANCESCOLI)	6,5
GREGUCCI	6,5
FUSI	7
SORDO	7
FORTUNATO D.	6
SILENZI	6,5
CARBONE B.	6,5
(65' AGUILERA)	6,5
VENTURIN	6,5
All.: MONDONICO	7

Arbitro: COLLINA 6

Reti: 10' Boksic, 67' Silenzi (rig.), 80' Gregucci.

Ammoniti: 53' Sergio, 60' Bacci, 64' Annoni, 68' Gregucci. **Spettatori:** paganti 8.116, incasso 300.455.000, abbonati 36.006, quota abbonati 950.522.000.

Il croato Boksic, autore del gol della Lazio [illegible] 9', contrastato da Gregucci

LA [illegible]

ROMA. Cronaca dall'Olimpico.
10'. Lazio presto in gol. Corner dalla destra, Gregucci e Fortunato assistono al colpo [illegible] [illegible] di Boksic, secco, che infila il pallone sotto la traversa.
45'. Marchegiani esce di testa fuori area e lancia il contropiede, Boksic riceve palla da Winter, scatta e resiste al placcaggio di Gregucci, ma il tiro del croato è centrale dritto su Galli.
53'. Parte Francescoli sulla sinistra e centra rasoterra, Silenzi ostacolato duramente da Bonomi, rimpallo per Carbone e deviazione in corner di Cravero sul tiro.
63'. Bomba da 30 metri di Venturin, Marchegiani blocca in tuffo sulla destra.
66'. Furbata di Aguilera che calcia [illegible] punizione con palla in movimento. Annoni [illegible] al centro, Bonomi spinge Silenzi. Rigore. Batte Pennellone a destra di Marchegiani e pareggia.
75'. Riprova Boksic [illegible] [illegible]ta, Galli ribatte, tira Winter quasi a colpo sicuro e Venturin salva.
80'. Punizione di Aguilera dalla destra, parabola a rientrare, vola Gregucci e di testa insacca.
86'. Palla-gol di Signori dalla sinistra per Winter, il quale alza la mira e fallisce [illegible] pareggio. (b. p.)

LE PAGELLE

Boksic miglior laziale, poi Marchegiani

Galli, Fusi, Sordo che robusta diga

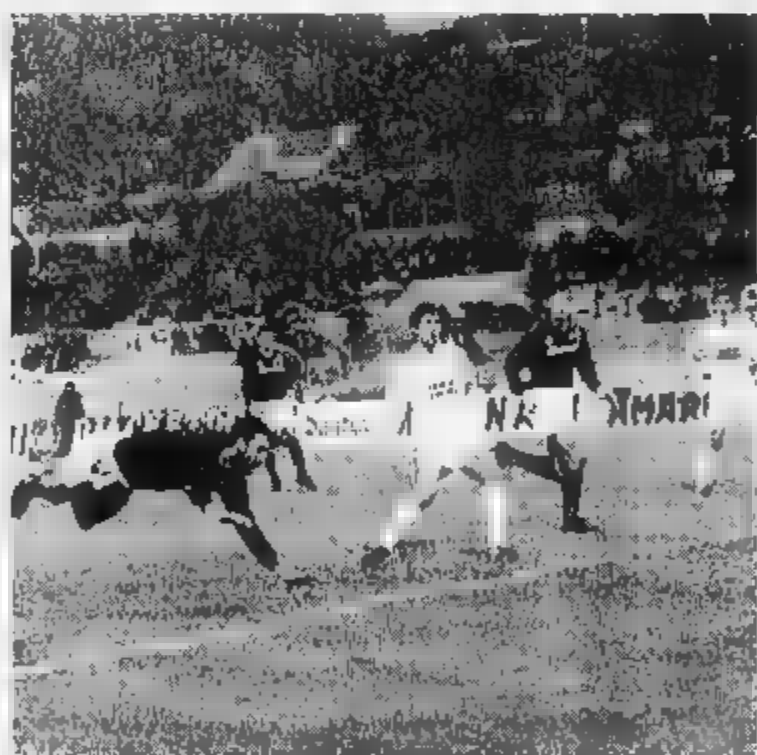
MARCHEGIANI 7. Le sue uscite alte hanno vanificato almeno dieci cross di Carbone che evidentemente non [illegible] conosceva le qualità acrobatiche. Poi è entrato Aguilera, altra esperienza, e le traiettorie hanno tagliato fuori il portiere, vedi il gol di Gregucci.
BACCI 6,5. Ha lottato bene su Carbone, chiudendolo sp[illegible] ma pagando talvolta i dribling stretti dell'avversario.
FAVALLI [illegible]. Prima largo contro Sordo poi [illegible] fronte a Sergio. Un lavoro continuo ma senza guizzi. Rimasto poco in campo per infortunio, dopo una ventina [illegible] minuti Zoff lo ha sostituito [illegible] un Fuser (6) poco lucido anche nelle punizioni.
DI MATTEO 6. Ha [illegible] l'altra fascia laziale, ma senza brillare.
BONOMI 6,5. A lungo ha bloccato [illegible] Silenzi con l'anticipo e con la collaborazione di Marchegiani. Ma alla di[illegible] ha pagato la fatica.
CRAVERO 6. Molto lavoro di chiusura, però mai un'uscita in appoggio al centrocampo com'è solito fare.
WINTER 7. Ha sulla coscienza il mancato pareggio in extremis [illegible] centro di Signori, ma è [illegible] il migliore del centrocampo.
DOLL 5,5. Qualcosa nel primo tempo, pochissimo nella ripresa. Solo un tiro in porta.
[illegible] **7,5.** Non solo il gol, bellissimo, ma un costante movimento sul fronte offensivo. Ha impegnato allo stremo Gregucci e tutta la difesa granata.
DI MAURO 5,5. E' annegato alla distanza nell'acquitrino. Dall'80' a difendere inutilmente, al [illegible] posto **Bergodi (s.v.)**, e dopo il [illegible] ingresso il gol di Gregucci.
SIGNORI 6,5. Meglio che in Nazionale, Annoni contro di lui ha visto spesso le streghe.
GALLI 7. Buone [illegible] e [illegible] qualità determinante: ha fatto da calamita su alcune conclusioni della Lazio.
ANNONI 6,5. [illegible] sofferto e rischiato anche l'autogol in due occasioni, ma ha lottato strenuamente.
SERGIO 6. Pagato il ritorno all'Olimpico, contro i vecchi colori. Si è limitato a presidiare la fascia.
COIS 6,5. C'è anche molto merito suo nell'opaca prestazione di Doll. Acciaccato, al 51' ha lasciato il posto a **Francescoli (6,5)** che ha fatto valere l'intelligenza [illegible] gioco.
GREGUCCI 6,5. Ha patito moltissimo Boksic, troppo veloce per lui. Ma si è rifatto abbondantemente [illegible] il gol della vittoria.
FUSI 7. Determinante in più occasioni, ha saputo spazzare l'area con autorità soprattutto nel finale.
SORDO 7. Dopo un avvio faticoso, è salito di tono sino a imporre il suo agonismo e diventare un importante supporto delle manovre offensive.
FORTUNATO 6. La sosta azzurra gli ha tolto qual[illegible] della qualità migliore, la continuità. Ha perso alcuni palloni a centrocampo, e in due occasioni ha rischiato di inguaiare i compagni.
SILENZI 6,5. A lungo troppo isolato, con il solo Carbone a fargli da spalla, [illegible] tornato determinante nella ripresa mettendo finalmente in difficoltà Bonomi, provocando e realizzando [illegible] rigore [illegible] pareggio.
[illegible] **6,5.** Più quantità che qualità, per una volta. Ma il terreno inzuppato dalla pioggia non era adatto ai suoi scatti. Dal 65' al suo posto **Aguilera (6,5)**, che ha fatto valere freschezza ed esperienza.
VENTURIN 6,5. Partita sofferta, complice Winter. Ma come sempre alla distanza ha vinto lui.
Arbitro: COLLINA 6. La Lazio non lo vorrebbe più vedere, come tutti gli arbitri che guardano le due squadre senza badare ai colori delle maglie e [illegible] fattore campo. I rigori non dati a Silenzi o Boksic sono valutazioni di chi è vicino al gioco. Probabilmente, in extremis ha perdonato Annoni che [illegible] un fallo su Signori, essendo l'ultimo difensore, poteva meritare il cartellino rosso. (b. p.)

Fusi, come sempre fra i migliori

SPOGLIATOI GRA[illegible]

Silenzi nuovo capocannoniere solitario: «Non dico nulla, altrimenti la fortuna mi volta le spalle»

«Povero me, ho fatto davvero un bel danno»

Gioia a metà per Gregucci che ha affondato i vecchi compagni

Angelo Gregucci segna di testa il gol della vittoria granata

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Toro, squadra di cuori cortesi, [illegible] ex dall'animo gentile. Due domeniche fa Silenzi, dopo aver affossato l'amata Reggiana, s'era ben guardato dall'esultare, in campo e negli spogliatoi. All'Olimpico l'ha imitato Angelo Gregucci, [illegible] sorte e dal preciso cross di Aguilera trasformato nell'uomo della sventura per la sua adoratissima Lazio.

Per la verità, dopo aver segnato il gol della vittoria, il Greg le braccia ha alzato al cielo correndo verso lo spicchio di spalti ospitante le centurie di tifosi granata. Silenzi rivela: «Forse non ci crederete, [illegible] sotto la doccia Angelo piangeva».

Ed [illegible] qui, mezz'ora dopo la fine dell'incontro, il nuovo torinista goleador gentiluomo. Greg non è un protagonista abituale dei post-partita, tanti taccuini e tutte le telecamere solo per lui [illegible] una novità. L'imbarazzo e l'emozione gli velano la voce, cerca di tenere a bada il tumulto interiore giocherellando [illegible] un bottone del cappotto e deglutendo molto spesso.

Come [illegible] capirlo? [illegible] e parte, questa era una domenica indimenticabile per l'ex stopper ed ex capitano di quella Lazio piccina ma eroica che nel 1986 partì in serie [illegible] con 9 punti di penalizzazione e si salvò e di quella Lazio volonterosa che poi [illegible] in A, si salvò faticosamente e infine, sulle ali dei gol di Sosa, lentamente salì di classifica e d'ambizioni. Il pubblico non ha scordato il vecchio capitano e all'inizio gli ha tributato ovazioni e regalato fiori.

«La gente [illegible] stata magnifica, lo è sempre stata» è l'esordio dell'ex. Esordio banale, forse la banalità è figlia dell'emozione. A poco a poco Gregucci s'affranca dal sentimentale, trova un sorriso, [illegible] cronisti-amici che per sette anni [illegible] hanno cantato le gesta con la maglia biancazzurra dice: «Ahò, guardate che io sono contento, almeno lo è la mia parte professionale. Sognavo di tornare qui e far vedere che sono ancora un bravo calciatore, certo non avrei immaginato di fare il danno».

Dice proprio così, e lo ribadisce: «Eh sì, ho fatto il danno». Singolare, inedita, sentimentale espressione sostitutiva dell'abusata, trita definizione «gol dell'ex». Greg si schermisce ai complimenti, cerca disperatamente [illegible] indirizzare il discorso sul piano strettamente sportivo, tutti a frugargli nell'anima, lui non si sottrae all'investigazione, tesse belle frasi, alla fine a chi scherza «Chissà quanto te lo [illegible] preparato 'sto pistolotto» sorride: «Per tutta la settimana, a casa ho la cassetta registrata. Pensavo finisse pari ed ero felice così, invece, moh, vado a fare il danno, proprio io».

Si congeda ringraziando gli ex compagni «Sono stati carini, no, non posso rivelare che cosa m'hanno detto alla fine» e esaltando Boksic: «Mai affrontato [illegible] tanto bravo».

Ancora [illegible] curiosità [illegible] blocca: nel finale i laziali hanno invocato un rigore per fallo suo sul croato, [illegible] lui sarebbe stato trattenuto per la maglia. La risposta dell'ex che la squadra di Zoff mai avrebbe immaginato così dannoso è: «Boksic ha segnato incuneandosi tra [illegible] e Fortunato a forza di spintonate, abbiamo solo tentato di non lasciarglielo più fare».

E, di penalty parla pure Silenzi, nuovo e solitario capocannoniere. «Sacrosanto quello concessoci. Ma, ce n'era uno già prima, grosso come una casa, Bo[illegible] m'ha sgambettato. Io non reclamo mai, però nell'occasione mi pareva che il fallo fosse evidentissimo e l'ho detto all'arbitro che [illegible] mi ha nemmeno risposto e ha ammonito per proteste Sergio».

Il Colosso non vuol sentir parlare [illegible] leadership della classifica marcatori [illegible]E' solo un episodio» e tradisce un animo scaramantico oltreché cortese: «Dite che l'Olimpico mi porta bene perché qui segnai la doppietta che valse la Coppa Italia? Ssst, meglio tacere sennò la fortuna s'offende».

Mondonico, che per la seconda volta consecutiva ha battuto la Lazio a Roma (un anno fa il Toro vinse 2-1 grazie ad un autorete di Gregucci...), se la ride: «Il segreto del successo? Avere in panchina uomini del calibro di Francescoli e Aguilera, appena entrati hanno fatto, come dovevano, [illegible] differenza». Più in là Goveani definisce il galeotto Cragnotti «grandissimo presidente».

Claudio Gacchino

«Ma le prime non sono distanti»

Bendoni ama il paradosso, e gli altri tacciono

ROMA. In questa giornata nera, pesantissima da digerire, la Lazio e i [illegible] tifosi hanno una sola fortuna: è tutta gente addestrata dalla storia a metabolizzare di tutto. Retrocessioni a tavolino, tracolli societari, débâcle sportive allucinanti (vedasi il ko in Coppa Italia [illegible] l'Avellino).

Così l'uno-due incassato con il Toro, la carcerazione del presidente-speranza [illegible] bloccano l'urlo in gola alla curva Nord. «Vinci per il tuo presidente», gridava [illegible] striscione prima dell'inizio della partita. E dopo la sconfitta, solo il silenzio-stampa dei giocatori e del tecnico biancoceleste.

No, stavolta a Zoff non è riuscito di presentarsi davanti ai cronisti. E i giocatori, tutti stavolta, [illegible] rimasti a ripensare in solitudine al film-horror (vista la conclusione della partita dopo essere stati in vantaggio) appena vissuto da protagonisti.

Nel silenzio generale, le [illegible] affannate di Massimo e Andrea Cragnotti. Nel prepartita, i due figli vicepresidenti erano schizzati negli spogliatoi a riportare l'«in bocca al lupo» del presidente, costretto all'ascolto di «Tutto il calcio minuto per minuto» dalla cella del carcere di Opera. Alla fine sono andati via, i due Cragnotti junior. Anche loro senza fiato per descrivere tanta sfortuna piovuta dal cielo livido.

A trovare parole zeppe di livore è stato invece il direttore generale Bendoni. Lui, il plenipotenziario dopo la sospensione federale piovuta [illegible] Cragnotti senior, in sala stampa si è presentato.

Il suo è un discorso che s'appoggia al paradosso per sfiorare la realtà. «Mai come ora avevamo [illegible] avuto la certezza che qualcosa d'importante stesse veramente nascendo in questo gruppo. Da sconfitte del genere nascono i grandi cicli. E noi ci sentiamo alla vigilia della no[illegible] esplosione. No, non è un paradosso. Proprio oggi, una tappa decisiva per noi, abbiamo capito che in questo campionato c'è [illegible] un ruolo importante per la nostra squadra. E poi le prime [illegible] [illegible] così [illegible]stanti».

Qualcuno barcolla, nessuno ride in sala stampa. Ecco allora che Bendoni comincia una discreta filippica contro l'arbitro Collina. Killeraggio psicologico, questo il capo d'imputazione attribuito al Kojak dei fischietti. Ecco la sintesi virgolettabile del «teorema Bendoni». «La Lazio - dice il direttore generale biancoceleste - [illegible] finita kappaò con [illegible] Brescia lo scorso anno; e con Cremonese e Toro in questa stagione. Sempre con Collina arbitro. [illegible] condizionamento psicologico della cabala lo sentono i giocatori, ma anche gli arbitri. Anche i migliori. Quelli [illegible] Collina, cioè. Lui è un patrimonio del nostro calcio, ma oggi ha fischiato una cinquantina di punizioni al Toro. I calciatori, certe cose, le avvertono. Psicologicamente».

Chiusa bendoniana su pubblico e sul silenzio-stampa di tutti gli undici biancocelesti. «Zoff e i giocatori non parlano. Continuano a non parlare. Ma stavolta lo fanno anche per non tradire certi risentimenti nei confronti dell'arbitro. Stavolta non parlano anche per questo. Ai tifosi, invece, va un grazie enorme. Abbiamo perso due punti oggi con il Torino, [illegible] abbiamo ritrovato [illegible] [illegible] pubblico: unito e splendido dagli striscioni per il presidente Cragnotti, fino al novantesimo».

[illegible] questa storia del pubblico ritrovato [illegible] forse l'unica nota positiva della giornata. Al gol di Boksic c'è stato il delirio e poi, nonostante il pareggio granata, [illegible] tifo è continuato in modo fitto, continuo, carico di emotività. Soltanto il classico gol dell'ex, cioè di Gregucci, ha gettato lo sconforto all'Olimpico biancoceleste. Ma era quello che ha piegato la Lazio.

Alvaro Moretti

Atalanta ko contro la squadra di Scala che si conferma intelligente e salda di nervi

Parma non soffre di sindrome-primato

E Sensini si è già inserito bene

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Bello, anzi bellissimo Parma. Ma sull'aggettivo [illegible] sul superlativo torneremo più avanti. Spesso si è sentito dire che prima o poi la squadra di Scala, non abituata a respirare l'aria purissima del vertice, sarebbe rimasta vittima della sindrome [illegible] primato. Mai diagnosi fu più prematura e superficiale. Altro che vertigini, altro che capogiri! La capolista tiene sempre i nervi saldi, non si lascia mai prendere dall'euforia [illegible] neppure dalla fregola [illegible] ottenere subito il risultato. E la razionalità, ben miscelata con un podismo costante [illegible] una tecnica individuale ottima, risulta un'arma a cui non sempre si può contrapporre un argine efficace.

E quando Asprilla preferisce danzare tanghi lenti [illegible] lume di candela piuttosto che l'acid music da discoteca (Tino si divora due palle-gol facili facili al 14' e all'89'), ci mettono una sontuosa toppa Brolin al 63' (stupendo piatto destro da distanza, ma Ferron dov'è?) e Zola all'84' (l'ex napoletano offre il replay del piazzato vincente contro la Juve di 15 giorni fa, [illegible] traiettoria ma nell'angolo opposto), autori del bel pacchetto servito all'Atalanta. La squadra di Prandelli non ha [illegible] carte da giocare, è eccessiva la differenza tecnica fra le due formazioni, e la gioca con prudenza fino a quando il lavoro di demolizione dei parmigiani apre la breccia giusta. Dopodiché non c'è più storia.

Dicevamo del bello e del bellissimo. Sono gli attributi che il Parma merita nei due tempi. Il primo parziale offre pochi spunti per la [illegible] una respinta [illegible] Bucci al 6' su conclusione di Scapolo e palla successivamente ciccata dal sinistro ruvido di Magoni e l'erroraccio di Asprilla. Però si può già apprezzare la premura con [illegible] Prandelli fa indossare ai suoi uomini una coperta di pura lana non tanto per salvaguardarsi dal freddo di un pomeriggio polare quanto per non lasciare penetrare spifferi emiliani.

Magoni [illegible] Poggi si attestano nelle rispettive corsie per chiudere la strada agli incursori parmigiani, Perrone e di tanto in tanto Sauzée (miglior bergamasco in campo) [illegible] dar [illegible] forte al primo, e Scapolo [illegible] sostenere il secondo. De Paola [illegible] più arretrato e accentrato, Pavan va su Asprilla e Valentini su Zola. Davanti, come un disperato in attesa del sacrificio, si muove l'agile Ganz.

Tutta qui la partita dell'Atalanta, puro contenimento, e una speranza nemmeno tanto segreta: scovare, attraverso i lanci lunghi, un varco percorribile. E invece niente: [illegible] Parma [illegible] si apre, è sempre compatto, reso corto da un movimento che fa disperare chi lo prova, ogni uomo ha perlomeno tre soluzioni a disposizione, anche [illegible] Zola [illegible] soprattutto Asprilla soffrono la marcatura strangolante. Il pallone continua a girare fra i piedi di Benarrivo (ieri s'è [illegible] meno Di Chiara), Minotti, Sensini (sembra che giochi nel Parma da [illegible] vita), Brolin (stupendo), Zoratto (solito play maker), Zola e Crippa (più disciplinato rispetto al passato).

E questo vortice finisce per risucchiare l'Atalanta. Dopo un salvataggio di Apolloni sui piedi di Perrone (55') e una controreplica di Asprilla tamponata [illegible] Ferron (56'), Brolin offre il regalo delizioso a Scala, che oggi compie 46 anni. E a quel punto l'Atalanta sparisce, spazzata via [illegible] lavoro intelligente della capolista, che continua a macinare gioco e a muoversi con un razio[illegible] sorprendente. Nasce così l'armonia di schemi che non subiscono interruzioni (il primo tempo [illegible] squilli si spiega [illegible] il supercatenaccio atalantino) [illegible] il gioco sembra uscire da un meccanismo perfetto. Si ha la sensazione di vedere uomini polivalenti che usano il cervello a seconda del settore [illegible] cui vanno [illegible] collocarsi. Bellissimo Parma, dunque. E la perla di Zola è solo [illegible] frutto [illegible] un lavoro che abbatterebbe un muro di cemento armato.

Angelo Caroli

L'argentino Sensini, [illegible] sinistra nella foto impegnato contro il francese dell'Atalanta Sauzée, si è subito inserito nel migliore dei modi negli schemi voluti dal tecnico gialloblù Scala

[illegible]	0
FERRON	4.5
MAGONI	[illegible]
(86' SAURINI)	s.v.
POGGI	5
VALENTINI	5.5
PAVAN	6
MONTERO	5
PERRONE	[illegible]
(57' SGRO')	5
SAUZEE	6.5
GANZ	[illegible]
DE PAOLA	5
SCAPOLO	5
[illegible]: PRANDELLI	5.5

PARMA	2
BUCCI	6.5
BENARRIVO	6.5
DI CHIARA	6
MINOTTI	6.5
APOLLONI	6.5
SENSINI	7
BROLIN	7.5
(79' MATRECANO)	s.v.
ZORATTO	6.5
CRIPPA	6.5
ZOLA	6
(85' MELLI)	s.v.
ASPRILLA	5.5
All.: SCALA	7

Arbitro: LUCI 7

Reti: [illegible] Brolin, 86' Zola.
Ammoniti: 22' Sensini, 45' Sauzee, 84' De Paola. **Spettatori:** paganti 7.192, incasso 190.945.000, abbonati 7.192, quota abbonati 318.895.000.

LE PAGELLE

Tutte le colpe di Ferron

Brolin è il migliore in campo ma il portiere gli regala il gol

FERRON 4,5. Ha colpe sul «piatto» servitogli da lunga distanza da Brolin. Qualche perplessità anche sulla punizione calciata da Zola.
MAGONI 5. Modesto nella spinta, fa solo da ostacolo sulla corsia destra per evitare le infiltrazioni di Di Chiara e [illegible] una buona palla da indirizzare in porta (dal 66' Saurini sv).
[illegible] **5.** Anche lui si limita a sostare nella zona [illegible] competenza, [illegible] attesa di Benarrivo.
VALENTINI 5,5. Si mette alle costole di Zola, lo infastidisce parecchio, ma il compito risulta estremamente circoscritto.
PAVAN 6. E' fra i pochi che galleggia sopra la sufficienza. Gli tocca Asprilla, lo guarda bene tranne quando al colombiano si offrono due opportunità che sbaglia in modo inconsueto.
MONTERO 5. Forse [illegible] troppo giovane, forse è poco protetto, certo che le sue prestazioni continuano ad essere prive di personalità. Di rado si sgancia per offrire il minimo, diciamo minimo, sostegno agli avanti.
PERRONE 6. Gli diamo [illegible] sufficienza solo perché [illegible] subito toccato duro da Sensini e gioca dolorante per 57' (dal 58' Sgrò 5).
[illegible] **6,5.** Il granatiere francese venderebbe l'anima al diavolo pur di riuscire a battere il Parma, corre e contrasta, tutta fatica inutile, viste [illegible] prove dei compagni.
GANZ [illegible] Merita tanta comprensione per la solitudine in cui è stato lasciato dai colleghi.
DE PAOLA 5. Sbaglia un'incredibile quantità di palloni. Non lo vediamo nei panni di regista arretrato.
SCAPOLO 5. Dopo un discreto avvio e qualche pallone distribuito con rapidità, si perde anche lui nelle trappole emiliane.
BUCCI 6,5. A parte un paio [illegible] uscite su palle alte, ha modo di farsi applaudire solo sul tiro di Scapolo che respinge sui piedi dello sprovveduto Magoni.
BENARRIVO 6,5. Nulla di straordinario, [illegible] mercoledì ha speso molto [illegible] Nazionale. Tiene comunque bene [illegible] propria zona, distribuisce i palloni con precisione e se non va al cross è anche perché l'Atalanta sta chiusa nel bunker.
DI [illegible] **6.** Meno brillante del solito, il dispositivo preparato da Prandelli non gli lascia molti varchi.
MINOTTI 6,5. Buon lavoro di presidio, ci si aspetta qualche sganciamento in più mancando Grun. Forse non ha voluto ingolfare ulteriormente l'area atalantina.
APOLLONI 6,5. Ha il compito decisamente agevolato dalle inconsistenti offensive dei bergamaschi, limitate al povero [illegible] isolatissimo Ganz.
SENSINI 7. Ecco un acquisto che pare proprio azzeccato: bravo in difesa, [illegible] centrocampo e fastidioso anche nei calci d'angolo nell'area avversaria. Ha già imparato a memoria gli schemi di Scala e lo dimostra anche quando rimpiazza Brolin in mezzo al campo.
BROLIN 7,5. Il più bravo [illegible] tutti, è un giocatore ubiquo, detta ogni passaggio di prima e fa tutto [illegible] semplicità assoluta, compreso [illegible] gol: palla quasi all'incrocio [illegible]ei pali ma con Ferron [illegible] privo di colpe. (dal 79' Matrecano sv.).
ZORATTO 6,5. Ieri poco appariscente, ma comunque nel vi[illegible] di tutte le azioni del Parma. Pure lui sembra [illegible] computer.
CRIPPA 6,5. E' una piacevole sorpresa: non è più confusionario come spesso gli capitava in passato. Oggi sta molto di più alle consegne tattiche.
ZOLA 6. Nulla di speciale anche a [illegible] della marcatura molesta di Valentini. Però offre [illegible] solito scampolo di spettacolo su calcio piazzato vincente (85' Melli sv).
ASPRILLA 5,5. Il colombiano fallisce subito un'occasione ghiotta [illegible] si ripete nel finale. In mezzo, vita dura con Pavan.
LUCI 7. Risulta pressoché impeccabile. Non commette errori evidenti e, soprattutto, dirige con la sordina. [ang. car.]

[illegible]

Silenzi re dei bomber come Graziani nel '77

NEL duello tutto torinese fra Roberto Baggio e Silenzi per il vertice della classifica cannonieri, l'ha spuntata [illegible] secondo, che [illegible] andato a segno anche nella Capitale. Un solitario leader del gol in casa granata [illegible] lo [illegible] festeggiava ormai dagli Anni 70, esattamente dall'ultima giornata [illegible] campionato 1976-77 quando Ciccio Graziani [illegible] 21 reti si lasciò alle spalle Pruzzo, fermatosi [illegible] quota 18. Dopo quel giorno, i soli torinisti ad aver stazionato sul tetto della graduatoria furono l'austriaco Polster alla 14ª del 1987-88 (con 7 centri alla pari con Marado[illegible] e Elkjaer) e Bresciani alla 21ª del 1990-91 (con 11 bersagli in compagnia di Matthaeus, R. Baggio e Vialli). All'Olimpico è andato tutto come l'anno scorso: vantaggio laziale e sorpasso granata. Decisivo [illegible] in quell'occasione, Gregucci (però con maglia e tipo di esecuzione invertiti): il Torino, infatti, espugnò l'Olimpico grazie a un'autorete del difensore.

NEPPURE la difesa della Juventus è riuscita [illegible] mettere il bavaglio al Cagliari che in questo primo scorcio [illegible] campionato non ha mai fallito l'appuntamento con il gol. Fra l'altro la prodezza di Oliveira ha imposto ai bianconeri il primo mezzo passo falso casalingo: nelle precedenti sei gare al Delle Alpi, gli uomini di Trapattoni avevano infatti centrato il «pieno» dei punti. Dopo l'1-1 di Torino, l'unica squadra a non concedere nulla è rimasta a questo punto il Parma: al Tardini, infatti, i gialloblù hanno centrato 12 vittorie consecutive. E domenica arriva [illegible] Milan.

PIPPO Marchioro ce l'ha fatta. Al timone della Reggiana, che [illegible] ha colto il primo successo in A della sua storia, il tecnico milanese dopo oltre 11 anni è tornato ad assaporare la vittoria nella massima divisione. Non gli accadeva dal 18 settembre 1982, giorno in cui al Partenio di Avellino i biancoverdi a lui affidati liquidarono l'Ascoli per 2-0. Protagonisti dello storico successo di ieri, i nuovi arrivati Futre e Mateut che hanno firmato il [illegible]-0 contro la Cremonese. Nell'ultimo turno [illegible] campionato, oltre al portoghese, hanno esordito [illegible] serie A altri due stranieri: il polacco dell'Udinese Adamczuk e il francese (nato in Ghana) del Milan, Desailly.

SAMPDORIA [illegible] Gullit in trasferta [illegible] incontenibili. I blucerchiati hanno incasellato [illegible] quel di Foggia il quinto successo [illegible] stagionale (10 punti su 12, record); unico ko incassato, a Torino contro la Juventus, però [illegible] mercoledì. Il profeta degli uomini di Eriksson formato [illegible] è Gullit - andato a segno anche a Foggia - [illegible] quale ha realizzato ben sei dei suoi sette gol lontano da Marassi. L'unica prodezza casalinga l'ha infatti ottenuta ai d[illegible] del [illegible] vecchio Milan.

ZACCHERIA proibito per il Foggia. Sul terreno di casa, i rossoneri hanno incamerato la seconda sconfitta (4 i pareggi): dopo il Cagliari è passata anche la Sampdoria che nelle precedenti dieci trasferte pugliesi aveva messo assieme 5 pareggi e altrettante sconfitte. Un fatto inconsueto a Foggia: sia la Samp sia i locali hanno fallito un calcio di rigore; il recidivo Roberto Mancini si è fatto parare il penalty dall'omonimo Francesco, mentre lo sfortunato Stroppa ha calciato sul palo la palla che dopo aver carambolato sul legno opposto è tornata in campo. Un identico doppio errore era stato registrato l'anno scorso al Delle Alpi fra la Juventus e il Cagliari: a Ielpo, che aveva parato il tiro [illegible] Baggio, aveva risposto Peruzzi neutralizzando [illegible] penalty di Francescoli.

IMPLACABILE Zola. Il fantasista [illegible]i Scala, che t[illegible] difficoltà dagli undici metri (ha sbagliato contro la Reggiana [illegible] [illegible] Coppa delle Coppe contro gli israeliani del Maccabi), sta dimostrando una incredibile precisione sui calci piazzati. Ieri ha lasciato il segno anche contro l'atalantino Ferron; come si ricorderà, prima della sospensione del campionato dell'altra domenica [illegible] giocatore parmigiano aveva infilato lo juventino Rampulla, mentre alla terza giornata aveva fatto secco il laziale Marchegiani.

Bruno Colombero

Brolin: sotto col Milan

«Si può battere, giocando bene»

BERGAMO. Atmosfere contrastanti negli spogliatoi [illegible] Bergamo. Da una parte il clan parmense, entusiasta della vittoria che lo mantiene in testa alla classifica. Sull'altro fronte [illegible] truppa bergamasca amareggiata per un risultato ritenuto troppo severo e sempre più preoccupata per [illegible] situazione in classifica che si fa decisamente pericolosa.

Dice il tecnico dell'Atalanta Valdinoci: «Abbiamo incontrato un Parma molto forte e, nonostante la mia squadra abbia dimostrato di essere in crescita, gli emiliani ci hanno punito alla prima occasione co[illegible] la prodezza di Brolin e grazie ad Asprilla che con il suo movimento ci ha creato più di un problema. A questo punto la situazione c'impone di lavorare ancora più intensamente».

Di tutt'altro umore è ovviamente Nevio Scala: «Ho visto un Parma intelligente - afferma [illegible] tecnico co[illegible] orgoglio - che ha ottenuto una vittoria da grande squadra. L'innesto di Sensini ha dato sicurezza alla squadra. Devo poi elogiare Brolin perché in occasione della prima rete ha compiuto un autentico capolavoro».

E sentiamo allora Brolin, il protagonista: «Il merito va condiviso con Asprilla che ha evitato con bravura due avversari, servendomi poi il pallone che ho calciato di prima intenzione, sorprendendo così il portiere. Ora prepariamo la sfida con il Milan, che possiamo battere solo giocando benissimo».

Dello stesso parere anche Zola: «Il [illegible] gioco migliora di partita in partita, dandoci la certezza che questa è la strada giusta per raggiungere certi risultati».

L'Atalanta [illegible] è battuta con molta generosità, e fino al momento del gol di Brolin non aveva demeritato. Soprattutto Maurizio Ganz ha lottato correndo in lungo e in largo: «Non è stata una giornata fortunata - dice l'ex di turno -. Il Parma, al primo vero tiro in porta ci ha battuti. Forse [illegible] avessimo affrontato la partita con maggior sicurezza e osando qualcosa in più, [illegible] saremmo qui [illegible] recriminare. Ma quello che conta è rimboccarci [illegible] maniche e ripartire con umiltà. Questa squadra ha i mezzi per tirarsi fuori da questa situazione».

Andrea Poggi, terzino nerazzurro, smentisce le voci di possibili problemi interni: «Lo spogliatoio [illegible] sereno [illegible] unito. Desideriamo lavorare in pace ed essere giudicati non in ba[illegible] a ipotesi campate in aria».

Carlo Perrone torna invece ad analizzare la partita: «Le due squadre [illegible] stavano contenendo bene e solo una prodezza o un [illegible] potevano sbloccare [illegible] risultato. Purtroppo per noi la prodezza è stata [illegible] Brolin. Io, in precedenza, ho avuto un'otti[illegible] opportunità per battere Bucci, [illegible] è [illegible] bravissimo Minotti a intervenire deviando [illegible] calcio d'angolo».

L'ultimo a dire la sua è Luciano De Paola, arrivato in casa atalantina durante la rivoluzione novembrina: «Ho esperienza in fatto di lotta per non retrocedere, avendo militato fino allo scorso [illegible] nel Brescia. Non serve fare polemiche, ma bisogna trovare serenità [illegible] un risultato utile a Udine domenica prossima potrebbe servire».

Amanzio [illegible]

A [illegible]

L'Udinese, disordinata e senza idee, riesce a resistere all'assedio emiliano

E' brutto ma rende il look friulano

Desideri relegato in tribuna: per punizione?

PIACENZA	0
TAIBI	s.v.
POLONIA	6
BRIOSCHI	6
SUPPA	6
(55' FERRANTE)	6.5
MACCOPPI	6.5
LUCCI	6.5
TURRINI	6.5
PAPAIS	6
IACOBELLI	6
MORETTI	7
PIOVANI	6
(80' FERAZZOLI)	s.v.
All.: [illegible]	6.5

UDINESE	0
BATTISTINI G.	6.5
PELLEGRINI B.	6
KOZMINSKI	6
GELSI	5.5
(49' ROSSINI)	5.5
CALORI	6
BERTOTTO	5
ADAMCZUK	5.5
(90' MONTALBANO)	s.v.
ROSSITTO	[illegible]
BRANCA	[illegible]
PIZZI	5.5
STATUTO	[illegible]
All.: FEDELE	[illegible]

Arbitro: PELLEGRINO 6.5

Ammoniti: 5' Iacobelli, 15' Adamczuk, 35' Turrini, 55' Suppa, 67' Bertotto.
Spettatori: paganti 2.446, incasso 65.320.000, abbonati 8.215, quota abbonati 332.803.843.

PIACENZA. Un Piacenza spuntato ma con buona organizzazione di gioco non è riuscito a superare un'Udinese senza volto, priva di mordente e lucidità. Lo 0-0 finale non fotografa l'andamento della gara, che ha visto i piacentini premere per l'intero incontro e i friulani rintanati nella loro metà campo alla ricerca di [illegible] pareggio scacciaincubi. I bianconeri hanno dato l'impressione di essere una formazione in preda a una forte crisi d'identità, sulla quale pesano i quattro gol rimediati una quindicina [illegible] giorni fa contro il Genoa e la cessione di un centrocampista del valore di Sensini. Ed è pesata anche l'assenza di Desideri, relegato in tribuna, forse per motivi disciplinari. Un'Udinese all'insegna dell'emergenza e della precarietà, dunque, nella quale i nuovi arrivati Gelsi, Pizzi e Adamczuck hanno disputato una partita sotto tono tant'è che il loro inserimento è ancora lontano: Fedele dovrà soffrire [illegible] pene dell'inferno per condurre in salvo una squadra che bada solo a distruggere e [illegible] permette anche il lusso di lasciare per 90 minuti in balìa degli avversari [illegible] giocatore come Branca.

Il Piacenza «made in Italy» ha [illegible] in evidenza pregi e difetti, possibilità [illegible] limiti: quella biancorossa è formazione votata al contropiede, al gioco di rimessa, sanno inserirsi con bravura nelle [illegible] avversarie, [illegible] quando devono costruire e finalizzare si smarriscono. E ieri questa lacuna è emersa impietosamente.

Gli emiliani, dunque, recitano il «mea culpa» per il punto lasciato per strada, per le occasioni fallite di un soffio, [illegible] pagano anche l'assenza di De Vitis (vittima di uno strappo, è fuori [illegible] cinque giornate) [illegible] il mancato inserimento nella manovra offensiva di Ferrante, sempre più promessa [illegible] sempre meno bomber. A tirare la carretta, nel freddo pomeriggio di ieri, [illegible] stati ancora una volta Moretti, Turrini, Papais, Lucci, Maccoppi (encomiabile, ha giocato nonostante abbia saputo ventiquattr'ore prima della scomparsa del padre) e Piovani; il nucleo storico della truppa di Cagni, lo zoccolo duro sul quale il tecnico potrà contare fino [illegible] termine e che ieri ha fatto quello che era nelle sue possibilità per schiodare un risultato sempre in bilico.

Moretti, dopo soli [illegible] minuti, si è trovato davanti alla porta dell'esordiente Battistini [illegible] [illegible] battuto a colpo sicuro, ma il portiere bianconero ha respinto in qualche modo. Al 9' c'è stato un tiro dalla distanza di Papais terminato sopra la traversa. Il Piacenza è comunque riuscito a rendersi pericoloso al 31' con Turrini: il tornante ha spedito di poco a lato un tiro al volo su passaggio di Piovani, mentre un minuto dopo Turrini ha restituito il favore a Piovani la cui conclusione è finita sul fondo.

Nella ripresa altre tre-quattro palle gol per gli emiliani: al 52' un'azione di Moretti ha messo in condizione Turrini di tirare [illegible] la sua conclusione ha sfiorato il palo. Buon lavoro di Moretti [illegible] 73' quando si è liberato di due avversari [illegible] dalla sinistra ha messo [illegible] centro un ottimo pallo[illegible] per Piovani, la cui conclusio[illegible] di testa è terminata di poco sul fondo. Al 75' Calori ha sfiorato un'autorete con un retropassaggi[illegible] di testa che ha sorpreso tutti, Battistini compreso, [illegible] il pallone è terminato sul fondo.

Cagni si è detto soddisfatto del gioco ma non del risultato: «Abbiamo attaccato per [illegible] minuti - ha spiegato -; avremmo potuto vincere, [illegible] ci è mancato [illegible] gol». Ed ecco Branca, unico portavoce dell'Udinese: «Volevamo [illegible] punto e l'abbiamo ottenuto. Dobbiamo comunque migliorare».

[illegible]ro Molinaroli

Un Genoa in crescita approfitta dello stato confusionale dei nerazzurri

Bagnoli inventa un'Inter suicida

Senza Jonk, nerazzurri in balia dei rossoblù

Claudio Maselli allenatore del Genoa aspetta l'arrivo di Detari per il match di domenica a Roma contro la Lazio

GENOA	1
BERTI G.	6
PETRESCU	6,5
GALANTE	6
CARICOLA	6,5
TORRENTE	6
CAVALLO	6
RUOTOLO	6,5
BORTOLAZZI	6
VAN'T SCHIP	6,5
SKUHRAVY	6,5
ONORATI	6,5
(85' BIANCHI AN.)	s.v.
All.: MASELLI	6,5

INTER	0
ZENGA	6,5
BERGOMI	6
FONTOLAN	5,5
SHALIMOV	5
PAGANIN A.	6
BATTISTINI S.	5,5
DELL'ANNO	5
(80' PAGANIN M.)	s.v.
MANICONE	5
SCHILLACI	6
(80' ORLANDO AN.)	s.v.
BERGKAMP	5,5
SOSA	4,5
All.: BAGNOLI	5,5

Arbitro: CINCIRIPINI 6,5

Reti: 52' Ruotolo. **Ammoniti:** 17' Bergomi, 70' Skuhravy, 84' Van't Schip, 86' Bianchi An.. **Spettatori:** paganti 9.633, incasso 391.015.000, abbonati 16.005, quota abbonati [illegible]00.

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Osvaldo Bagnoli ha inventato un'Inter suicida e il [illegible] ex-allievo, Claudio Maselli, gli ha impartito una lezione di realismo tattico disponendo al meglio [illegible] Genoa [illegible] di grinta e determinazione che ha vinto di misura ma con pieno merito.

Un Genoa in crescita che, con Lajos Detari, acquisto autunnale forse già disponibile domenica prossima a Roma con la Lazio, aumenterà il proprio tasso tecnico [illegible] l'incisività. L'ungherese ha classe ed esperienza e tanta voglia di dimostrare che a Bologna e ad Ancona [illegible] l'hanno capito. Con Detari la salvezza sarà più [illegible].

Lo scudetto, invece, si allontana per un'Inter disastrosa, senza capo né coda, che ha compiuto [illegible] brusco passo indietro, non soltanto in classifica, dove [illegible] stata raggiunta dal Torino, ma soprattutto sul piano del gioco. E' questo l'aspetto più preoccupante dopo i confortanti segnali di ripresa offerti nelle vittoriose partite di Udine e con il Parma, e financo con il Milan, pur perdendo il derby.

C'è uno stato confusionale in campo e fuori. La società ha fatto grossi investimenti sul mercato e non tutti azzeccati. Ieri sono riemerse le difficoltà di Bagnoli a gestire un gruppo che ha troppi galli nel pollaio [illegible] troppi doppioni. L'allenatore deve fare esperimenti, sulla pelle dell'Inter, in pieno campionato e alla dodicesima giornata, per conoscere fino in fondo il potenziale a sua disposizione. La squadra [illegible] ha ancora una fisionomia precisa, [illegible] canovaccio sul quale muoversi.

Il tridente, con l'irriconoscibile Sosa fuori posizione, prima a destra [illegible] poi a sinistra, con [illegible] redivivo Schillaci sul centro, ma in rodaggio dopo oltre un mese di assenza, e con Bergkamp alle spalle delle due punte, il ruolo che più gradisce e che non gli offre più alibi, [illegible] ha impegnato una sola volta il portiere rossoblù Berti, se non su calci d'angolo e traversoni. Una formazio[illegible] squinternata, senza nerbo.

E il Genoa, con un gol bello [illegible] fortunoso di Ruotolo in apertura [illegible] ripresa, ha affondato una squadra che già faceva acqua da tutte le parti. Un'Inter sconclusionata e sbagliata, con il solo Manicone a contrastare (si fa per dire) a metà [illegible]po perché Fontolan e Shalimov fungevano da laterali [illegible] convinzione e Dell'Anno trotticchiava in regia, a fare la parodia [illegible] grande Luisito Suarez che si rivoltava, e [illegible] solo per [illegible] freddo polare, nella sua poltroncina in tribuna d'onore. [illegible] la difesa, dove l'unico a tener botta era Antonio Paganin, veniva infilata dalle scorribande di Van't Schip, contravanti apripista per gli inserimenti perentori [illegible] Skuhravy, Onorati e Ruotolo.

Sulla corsia destra, Petrescu ha spesso avuto il sopravvento su Fontolan, terzino come numero di maglia (3) e di fatto. E sul versante opposto Galante ha imposto [illegible] Shalimov il suo maggior dinamismo. E' stata questa la chiave di volta del match.

Bloccata sull'esterno, l'Inter non ha trovato per vie interne la soluzione ai suoi problemi. E se Zenga non avesse sfoderato un paio di superparate, su bolidi [illegible] Onorati, la situazione sarebbe precipitata in anticipo.

Un errore rinunciare a Jonk, tenuto in...fresco per la trasferta di mercoledì a Norwich in Coppa Uefa. L'olandese sarebbe servito a puntellare il reparto mediano, a tentare la conclusione da lontano, [illegible] sostenere Bergkamp, Schillaci e Sosa che [illegible] riuscivano a liberarsi dalla morsa di Ruotolo, Torrente e Caricola ben protetti alle spalle [illegible] Cavallo.

La manovra [illegible] macchinosa, improvvisata, senza sbocchi. Dell'Anno non ha sfruttato l'occasione offertagli [illegible] Bagnoli. Mai un affondo, mai un lancio ispirato. [illegible] Bergkamp [illegible] [illegible] trovato varchi per andare al tiro, e [illegible] [illegible] uomo da contropiede che ha bisogno di campo per saltare l'avversario e puntare a rete. Di Schillaci, tartassato da Torrente, l'unico tiro-gol che Cavallo, a pochi passi [illegible] porta, ha deviato in corner. Troppo poco per dare peso [illegible] concretezza all'Inter che manca ancora di personalità.

Bruno Bernardi

Ruotolo ha segnato il gol-vittoria del Genoa su assist di Skuhravy

LE PAGELLE

Totò, voglia di strafare

Ma l'unico tiro pericoloso è suo Onorati, applausi a scena aperta

BERTI 6. La parata più importante gliela compie Cavallo, deviando [illegible] tiro-gol di Schillaci. Per il resto un pomeriggio di ordinaria amministrazione.
PETRESCU 6,5. Il romeno è [illegible] forma e mulina le sue lunghe leve sulla corsia destra. Si propone [illegible] autorevolezza.
GALANTE 6. Con proletaria laboriosità copre la fascia sinistra, ridimensionando Shalimov.
CARICOLA 6,5. Gli capita un Sosa in giornataccia e ne approfitta per collaborare anche alla costruzione del gioco, con buoni risultati.
TORRENTE 6. Non dà tregua a Totò Schillaci e, quando l'avversario riesce a trovare uno spiraglio per [illegible] tiro, [illegible] pensa Bortolazzi ad opporsi.
CAVALLO 6. Il giovane libero ha una carburazione lenta, poi trova posizione e tempismo per chiudere ogni varco.
RUOTOLO 6,5. Indovina il tiro della domenica a coronamento di una prestazione generosa su Bergkamp e a tutto campo.
BORTOLAZZI 6. Non è sempre ispirato nella regia e nelle conclusioni, ma si sacrifica in [illegible] lavoro oscuro.
VAN'T SCHIP 6,5. Maselli lo schiera in posizione centrale, ruolo in cui [illegible] il meglio di sé anche se ha di fronte un Antonio Paganin molto determinato.
SKUHRAVY 6,5. Vuole farsi condonare la multa [illegible] 48 milioni per il pauroso incidente automobilistico. Lotta con ferocia e l'assist che offre a Ruotolo gli vale almeno premio doppio.
ONORATI 6,5. Fa bruciare i guantoni a Zenga e toglie il respiro a Dell'Anno. Dopo più di un'ora a tutto gas, [illegible] tra gli applausi. [illegible] **An. Bianchi sv).**
ZENGA 6,5. Sventa due tiri insidiosissimi di Onorati ed è sen[illegible] macchia sul gol, bello [illegible] impossibile, di Ruotolo.
BERGOMI 6. E' tra i pochi nerazzurri a salvarsi dal naufragio: esaltanti i suoi corpo a corpo con Skuhravy.
FONTOLAN 5,5. Quando fa l'ala trova Petrescu a stopparlo e deve ben presto retrocedere per impedire al romeno di andare a rete.
SHALIMOV 5. Anonimo russo. E' l'autore di una partita insipida che consente [illegible] Galante di esaltare le sue qualità.
A. PAGANIN 6. Lotta e sgomita per cercare, [illegible] sempre con successo, di impedire [illegible] Van't Schip di fare sfracelli.
BATTISTINI 5,5. Arriva in ritardo all'appuntamento con una palla-gol, ma deve badare soprattutto a sventare quelle dei genoani.
DELL'ANNO 5. Bagnoli gli offre l'opportunità di dimostrare, con i fatti [illegible] non con le parole, che non è un acquisto sbagliato. E lui la fallisce. (80' **M. Paganin sv).**
MANICONE 5. Consente a Bortolazzi di dettare il gioco. Disputa la peggior partita da quando è all'Inter.
SCHILLACI 6. Dopo oltre un mese di assenza, Totò si lascia tradire dalla voglia di strafare, ma dal suo piede, [illegible] destro, parte l'unico tiro-gol dell'Inter (80' **Orlando sv).**
BERGKAMP 5,5. Un discreto primo tempo, nel ruolo che preferisce di mezza punta, e [illegible] ripresa disastrosa.
SOSA 4,5. Un fantasma, paralizzato dalla gelida tramontana. Sulla destra sembra spaesato, va a sinistra e la musica non cambia.
Arbitro **CINCIRIPINI 6,5.** Dirige con lucidità, ben coadiuvato da Cancello [illegible] Ricciardelli che gli segnalano tempestivamente i gol in off-side di Sosa e Skuhravy.
(b. b.)

[illegible] MARASSI

«Scudetto? Troppe sconfitte»

Bagnoli molto deluso: «Schillaci, Sosa [illegible] Bergkamp insieme non vanno. Adesso lo so» Maselli: «La formazione interista è stata imprudente, noi siamo stati davvero bravi»

[illegible]
LA [illegible]

GENOVA. La cronaca [illegible] sintesi.
9'. Punizione di Sosa per Battistini che [illegible] riesce a deviare [illegible] pallone davanti a Berti.
15'. Ruotolo, ben servito da Skuhravy, [illegible] anticipato da Zenga.
21'. Gran destro di Onorati dal limite, risposta di Zenga.
22'. Bis di Zenga su Onorati.
24'. Sosa in fuorigioco segna. Cinciripini [illegible] convalida.
33'. Zenga para un bolide [illegible] Petrescu.
36'. Palla-gol per Sosa in [illegible] [illegible] sballato.
52'. Genoa a bersaglio. Lancio di Bortolazzi, assist di testa di Skuhravy e piatto destro di Ruotolo che tocca la confluenza dei pali [illegible] carambola in rete: 1-0.
68'. Bel colpo di Skuhravy per Ruotolo che spara fuori.
80'. Skuhravy segna dopo il fischio arbitrale. [illegible] annullato.
93'. Ultima occasione per l'Inter: [illegible] [illegible] [illegible] alza troppo la mira.
(b. b.)

GENOVA. Scappano via tutti, i giocatori dell'Inter. E così lasciano da solo Bagnoli, come Cri[illegible] in croce, a spiegare [illegible] è possibile perdere senza costruire [illegible] una palla gol: «Capita che con una squadra reputata inferiore ci si metta molta meno concentrazione. Loro erano più determinati e più arrabbiati. E il risultato davvero non fa una grinza. Anche il derby di quindici giorni fa ci aveva visti uscire battuti, ma avevamo giocato molto meglio. Evidentemente il Milan dà più stimoli che [illegible] il Genoa. Con tutto il rispetto, naturalmente, per la mia [illegible] squadra».

A Genova l'Osvaldo della Bovisa lo conoscevano diverso. E non tanto per quella cravatta che, quando era l'allenatore del Grifone, non portava [illegible]. C'era una massima che ripeteva sempre nel suo [illegible]ang lombardo-veneto: «Il terzino faccia il terzino [illegible] il mediano faccia il mediano...». Ma Bagnoli torna a Marassi e schiera Fontolan, l'ex spalla di Aguilera, [illegible] [illegible] numero 3: «Fontolan sa fare anche il terzino. Credetemi, non abbiamo perso la partita per questa decisione. E comunque il periodo sperimentale non è ancora finito. Sì, Sosa, Schillaci e Bergkamp insieme non possono giocare. Ma per saperlo dovevo provarli». Addio scudetto? Bagnoli al popolo interista non vende fumo: «Tre sconfitte in 11 partite sono troppe per una squadra che punta in alto».

Muto [illegible] presidente Pellegrini, che ha lasciato Marassi visibilmente contrariato, laconico il direttore generale Piero Boschi: «Due punte [illegible] mezzo più Fontolan sulla fascia, in teoria questa avrebbe dovuto essere una squadra d'attacco. All'atto pratico, però, non abbiamo fatto un tiro [illegible] porta. Che fare? Tocca all'allenatore risolvere i problemi tecnici».

I giocatori del Genoa parlava[illegible] quando perdevano, da quando hanno cominciato a vincere si sono cuciti la bocca. In silenzio stampa anche [illegible] presidente Spinelli, solo Maselli intrattiene rapporti [illegible] i mass media: «E' vero, abbiamo azzeccato tutto. O meglio non abbiamo sbagliato nulla, ma il merito va ai giocatori. Tutti hanno dato il massimo. Ognuno è sceso in campo ricoprendo il proprio ruolo naturale, a parte Van't Schip che si è sacrificato a fare la seconda punta con risultati molto positivi».

Quattro punti nelle ultime due partite, la panchina di Maselli non traballa più [illegible] il Genoa sembra essere uscito dalla crisi: «Continueremo a tenere i piedi ben piantati per terra, sappiamo di non aver compiuto nessun passo definitivo. Dopo un paio di settimane, dove sono accadute molte cose antipatiche, volevamo regalare ai nostri tifosi [illegible] successo che in casa mancava dalla prima partita di campionato, quella con la Roma. I ragazzi sono scesi in campo concentrati e motivati, meritavano questo risultato. Forse l'Inter ha affrontato la partita con uno schieramento un po' troppo spregiudicato, [illegible] a noi questo non deve interessare. Lasciatemelo dire, siamo stati bravi».

Giampaolo Ferrari

A LECCE

L'argentino, rientrato da Buenos Aires dopo il match con l'Australia, si rivela determinante nel finale contro i pugliesi

Balbo torna in tempo per ridare slancio alla Roma

L'esordio in panchina di Marchesi non porta fortuna alla squadra salentina

LECCE	0
GATTA	7
BIONDO	6
TRINCHERA	5,5
(84' ERBA)	s.v.
GERSON	6
CERAMICOLA	5,5
VERGA	6
GAZZANI	5,5
(84' PADALINO)	s.v.
MELCHIORI	6
RUSSO	5,5
NOTARISTEFANO	5,5
AYEW	6
All.: MARCHESI	5,5

ROMA	2
LORIERI	7
GARZJA	7
[illegible]	6
MIHAJLOVIC	6,5
(77' SCARCHILLI)	s.v.
LANNA	7
CARBONI	6,5
HAESSLER	7
BERRETTA	6,5
RIZZITELLI	5
(60' BALBO)	6,5
GIANNINI	6
CAPPIOLI	5,5
All.: MAZZONE	6,5

Arbitro: AMENDOLIA 6

Reti: 80' Lanna, 88' Balbo. **Ammoniti:** 23' Benedetti, 45' Giannini. **Spettatori:** paganti 6.127, incasso 149.490.000, abbonati 5.750, quota abbonati 120.026.378

[illegible]
LORIERI [illegible]

LECCE. Carletto Mazzone è soddisfatto: «E' stata una buona partita, agguerrita perché il Lecce [illegible] è una squadra allo sbando. Il portiere Gatta ha fatto delle ottime parate, come anche [illegible] nostro Lorieri». Come vede la posizione della [illegible] [illegible] squadra? «Il Lecce deve [illegible] la pazienza e la dignità che ha [illegible]pre avuto [illegible] passato. Non è alla deriva».

Marchesi, nonostante la sconfitta, giudica la prova «complessivamente soddisfacente, anche se i giovani devono crescere».

Polemico il portiere Lorieri. «Mi spiace aver ripreso il posto dopo l'infortunio di Cervone, però mi sento il titolare ed oggi per me c'è una doppia soddisfazione: per la prestazione personale e per la vittoria nella quale abbiamo sempre creduto». **(s. g.)**

LECCE. La Roma riprende la corsa per guadagnare posizioni di classifica meno precarie e più adeguate ai programmi ambiziosi della società. La vittoria conquistata a Lecce forse può rappresentare una svolta, anche se Giannini invita alla calma. «Per [illegible] stiamo tranquilli, aspettiamo la prossima insidiosa trasferta di Cagliari. Oggi non abbiamo fatto nulla di eccezionale. E' stata soprattutto la vittoria dei gregari, di chi troppo spesso è costretto [illegible] stare fuori o in panchina».

Il Lecce, [illegible] il cambio dell'allenatore (Nedo Sonetti, passato al Monza, [illegible] stato sostituito la scorsa settimana da Ri[illegible] Marchesi), [illegible] riesce a muoversi da quota 4, in fondo alla classifica.

Da parte [illegible] la Roma, con un lungo elenco di squalificati e infortunati, per vincere deve attendere l'utilizzazione di Balbo (il suo ingresso ha dato un impulso decisivo), che Mazzone giustamente all'inizio ha tenuto in panchina perché affaticato dalla trasferta in Argentina. Balbo, tornato in Italia venerdì scorso, [illegible] stato utilizzato quando nel Lecce la fatica si faceva sentire nelle gambe.

Nel disegno di De Col la prima rete della Roma realizzata da Lanna

Le prime emozioni dell'incontro sono riservate [illegible] due tecnici: Rino Marchesi perché fa l'esordio davanti al nuovo pubblico; l'ex Carletto Mazzone per [illegible] prima volta nel ruolo di avversario nello stadio che lo ha visto protagonista per ben quattro campionati consecutivi.

Il Lecce senza Baldieri, costretto per infortunio a [illegible] affrontare la sua ex squadra, presenta in attacco il ghanese Kwame Ayew, tornato venerdì scorso dal Qatar. Il tecnico rischia [illegible] l'attaccante fa del suo meglio per ricambiare la fiducia anche se difetta chiaramente di intesa con i compagni.

I primi venti minuti passano senza conclusioni, poi la Roma comincia a fare qualcosa di buono: ti[illegible] di Mihajlovic (21') sul quale Gatta respinge alla meglio; poi Haessler (25') manda fuori. Al 26' Gerson al termine di una azione personale impegna Lorieri (che riconquista il posto di titolare per un infortunio di Cervone) che manda in angolo. Il Lecce replica ancora con [illegible] brasiliano che al 27' si presenta davanti a Lorieri, batte a colpo sicuro, però il portiere è bravo a mandare in calcio [illegible]'angolo. Al 32' c'è una punizione di Mihajlovic, [illegible] 35' Hassler costringe Gatta in corner ed [illegible] 43' Rizzitelli (su lancio di Carboni) manda di testa fuori. La Roma mostra anche carattere e grinta: fallaccio di Giannini al 45' [illegible] metà campo nei confronti [illegible] Ayew [illegible] giusta ammonizione dell'arbitro.

Nella ripresa la Roma è ancora più decisa a vincere. Mazzone azzecca i cambi, [illegible] gli inserimenti di Balbo e dell'ex Scarchilli. Al 76' c'è un tentativo leccese con Russo lanciato da Ayew che guadagna solo un angolo.

Negli ultimi dieci minuti la Roma segna i due gol. All'80', su corner di Hassler e cross di Scarchilli, Lanna arriva dalle retrovie e realizza di testa (è il suo primo gol in questo campionato). Dopo che Lorieri all'83' ha salvato la porta su incursione di Gazzani arriva il raddoppio: azione Balbo-Cappioli-Balbo e tiro in rete dell'argentino.

Salvatore Gentile

Il Foggia parte alla carica ma finisce per arrendersi alla superiorità tecnica dei doriani

Gullit indica lo scudetto alla Samp

Ruud replica a Roy e favorisce il gol di Lombardo

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

La Samp prende a Foggia una boccata d'aria che ha [illegible] profumo dello scudetto. Se gli uomini di Zeman partono al galoppo, i genovesi sembrano giocare in tredici, Gullit e Lombardo valgono doppio. Bella partita, ricca di emozioni, tra due squadre senza paura. Tre gol, un rigore sbagliato per parte e tante occasioni fallite di un soffio, soprattutto dalla Samp. Vince Eriksson solo perché ha un paio di campioni in più e perché la sua squadra sa rispondere da pari a pari al pressing del Foggia. Delude un po' l'undici di Zeman, ingenuo in difesa, in difficoltà [illegible] centrocampo, dove [illegible] Biagio [illegible] arrende subito.

Un centinaio [illegible] tifosi genovesi si agita in [illegible] angolo dello stadio. Il gol di Lombardo [illegible]: [illegible] Samp [illegible] grande. Eppure l'avvio non è dei più felici. Nello scontro [illegible] centrocampo tra due squadre cortissime, è il Foggia che sembra meglio adattarsi. Stroppa parte alla grande, sfida anche Gullit nel galoppo. Sforzo forse eccessivo, l'ex laziale si spegnerà lentamente. [illegible] 12' Di Biagio indovina l'unico lancio della domenica scatenando Kolivanov sulla fascia: cross al centro e Roy non ha difficoltà nello spingere in rete.

Qui comincia e finisce la festa del Foggia. Gullit prende quota, Lombardo scalda i tacchetti. La

FOGGIA	1
[illegible] F.	6
NICOLI	5.5
CAINI	5.5
DI BIAGIO	5
(80' SCIACCA)	s.v.
CHAMOT	6
BUCARO	5
BRESCIANI P.	5
SENO	5.5
KOLYVANOV	6.5
STROPPA	6
ROY	6
(82' MANDELLI)	s.v.
All. ZEMAN	6

SAMPDORIA	2
PAGLIUCA	6
MANNINI M.	6
ROSSI M.	s.v.
(15' SERENA)	6
GULLIT	7.5
DALL'IGNA	6
SACCHETTI	[illegible]
LOMBARDO	7
JUGOVIC	6
PLATT	[illegible]
MANCINI R.	5
EVANI	6.[illegible]
All.: ERIKSSON	7

Arbitro: QUARTUCCIO 7
Reti: 12' Roy, 32' Gullit, 77' Lombardo.
Spettatori: paganti 4.322, incasso 137.671.000, abbonati 13.881, quote abbonati 396.450.625

difesa a zona di [illegible] si dimostra inadeguata, anche se il Mancini genovese [illegible] è in grande giornata. Centra il palo Jugovic (colpo di testa che supera Mancini), Lombardo [illegible] anticipa[illegible] in extremis da Chamot, [illegible] inevitabile ecco il pareggio. Fuga del solito Lombardo, Gullit che si avventa da centravanti, stoppa di petto [illegible] mette dentro.

La Samp non [illegible] accontenta, Gullit [illegible] dovunque, Lombardo pure. L'ala prima prova con un tiro improvviso di poco fuori, poi si [illegible]vventa, palla al piede, verso [illegible] Mancini foggiano. Roy lo stende da dietro. Rigore, tira il Mancini genovese, mezza altezza, parata neanche troppo difficile per il portiere di Zeman. Finale di tempo [illegible]cora sampdoriano, Lombardo [illegible] Gullit alla va[illegible] ricerca del gol.

Fiammata del Foggia in avvio [illegible] ripresa: Seno, di testa, mette in gravi ambasce Pagliuca. Poi è Kolivanov, steso da Sacchetti, a guadagnarsi il rigore. Zeman sceglie Stroppa, [illegible] destino è contrario. Pallone che rimbalza da un palo all'altro e carambola fuori. L'occasione mancata tramortisce il Foggia, cedono Caini e Nicoli, Bucaro li imita, Di Biagio è un guaio da sempre. Si risveglia Seno, ma non basta, perché Roy e Kolivanov hanno la lingua di f[illegible]. Dall'altra parte Gullit sembra cominci solo adesso [illegible] giocare, Evani e Platt accelerano, Mancini è la sponda ideale per Lombardo. La difesa non perde un colpo. Non c'è più partita, anche [illegible] il Mancini del Foggia resiste [illegible] un po'. Una punizione di Stroppa, con salvataggio sulla linea del solito Gullit, illude solo per un attimo i tifosi foggiani. Sempre Gullit suona la carica, tiro al volo altissimo, poi un pallone appena sfiorato di testa, con davanti la porta spalancata. Al 77' il gol vincente: il portiere del Foggia che [illegible] piede anticipa Gullit e Lombardo che raccoglie la respinta [illegible] mette [illegible] pallone in rete.

Mancano tredici minuti alla fine, ma il Foggia non ha la forza per attaccare ancora. E' una resa incondizionata, questa volta la squadra [illegible] Zeman [illegible] trovato un avversario che sa batterla anche sul piano della corsa. Sconfitta giusta accolta senza proteste dai tifosi foggiani e con un tripudio di bandiere dal manipolo genovese. Con questo Gullit nessun traguardo è proibito alla squadra di Eriksson. Domenica c'è Parma-Milan, la Samp è pronta per l'aggancio. Il Foggia scivola verso la zona retrocessione, se Zeman [illegible] inventa qualcosa [illegible] futuro è nero.

Piero Serantoni

Gullit stoppa di petto e infila Mancini: è il gol del pareggio doriano

Mancini

«Adesso i rigori li tiri un altro»

FOGGIA. Vista [illegible] è andata, Roberto Mancini può anche non pensarci più di tanto. «Come mi sono sentito? Male, [illegible] [illegible] secondo rigore consecutivo che sbaglio. Ho chiesto al mister che non me ne faccia tirare più per un po'». Ma il capitano della Samp è anche critico: [illegible] squadra come la nostra che nelle prime 12 giornate vince 5 partite su 6 fuori casa a questo punto dovrebbe essere in testa con qualche punto di vantaggio sulla seconda».

Adesso si tratta di sfatare [illegible] tabù Marassi. Gullit è convinto che sia l'ora giusta: «Vorrei che anche in [illegible] giocassimo così. Oggi ho visto un grande centrocampo: Platt, Evani, Jugovic [illegible] Serena hanno pressato e recuperato tanti palloni». Chiudono i tecnici: Eriksson parla di «vitto[illegible] giusta: abbiamo avuto tante occasioni da gol, sicuramente più del Foggia». [illegible] Zeman ammette: «La Sampdoria ha meritato, è la squadra più bella che abbiamo affrontato quest'anno». [e. t.]

I romagnoli superano il Bari al 90' mentre i toscani ottengono i due punti anche contro il Ravenna

Solo il Cesena tiene il passo della Fiorentina

Del solito Hubner il gol-vittoria per la squadra di Bolchi

CESENA. Fa freddo in Romagna per il Bari di Materazzi. Al termine di una partita molto combattuta fra le due formazioni che sostenevano il compito arduo [illegible] rincorrere la Fiorentina, la sorte dà [illegible] mano benevola al Cesena che conquista due punti tanto immeritati quanto importanti. E' Dario Hubner, ancora lui, l'artefice primo della vittoria. Pizzica a tempo ormai scaduto dopo aver praticamente latitato per tutto il secondo tempo, annullato da Montanari. Come accade ai bomber di razza è al posto giusto quando capita l'occasione di infilare i «galletti» e lo fa con il finish che ha ormai acquisito.

La gara fila stanca verso la fine, manca pochissimo, [illegible] pari pare sancito ed accettato [illegible] tutti, salvo che da Bolchi che continua a sbracciarsi. Corner di Teodorani con palla appena fuori area barese, Salvetti colpisce male, svirgola verso la porta di Fontana, sulla palla interviene Hubner che tocca [illegible] testa quel tanto per metterla sulla traversa [illegible] poi in rete.

Il capocannoniere offre [illegible] al Cesena altri due punti pesanti nella [illegible] verso la A. Bolchi getta acqua sul fuoco, ma resta il fatto che la [illegible] formazione del lotto, la Lucchese, è già staccata di quattro punti.

Ha impressionato il Bari. Squadra robusta, difesa granitica, forte soprattutto in Amoruso [illegible] Montanari. Entrambi hanno spento la luce alla coppia romagnola Hubner e Scarafoni. Ieri [illegible] hanno visto praticamente palla, salvo che nell'occasione già descritta. Buono anche il centrocampo barese, dove giganteggia Barone. L'attacco non si discute; per l'occasione manca Tovalieri, squalificato, e Protti è dovuto uscire dopo dieci minuti per [illegible] distorsione al ginocchio destro. Ma Joao Paulo ha classe genuina; Guantieri, quando innesta [illegible] turbo, è difficile da fermare. Barcella gli ha ringhiato contro [illegible] tutto sommato l'ha ben [illegible]trollato, ma le qualità dell'ex cesenate non si discutono.

Soprattutto [illegible] calcio da fermo la corazzata di Materazzi si è resa molto pericolosa. In [illegible] occasione Biato ha compiuto un autentico miracolo. Al 36' su gran sventola da calcio piazzato di Amoruso il portiere ha respinto sulla riga. Poco prima era [illegible] a Medri, su tiro [illegible] Protti, ribattere sulla linea a portiere battuto. Nella ripresa Grossi giunge a tu per tu con Biato. Teodorani in extremis riesce ad allontanare. C'è stata un'unica occasione per il Cesena. Un tiraccio di Hubner finito sul braccio di Ricci, i bianconeri reclamano chiedendo [illegible] rigore, Rosica lascia correre. Poi, allo scadere, l'episodio del gol.

Incidenti prima della gara, protagonisti alcuni tifosi baresi che hanno causato danni [illegible] due bar. Un 17enne, in possesso di 30 grammi di hascisc, è stato arrestato. Denunciati a piede libero per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale altri tre supporters che volevano entrare nello stadio senza biglietto.

Daniele Zandoli

VIOLA SOTTOTONO

Il risultato sbloccato da un autogol

FIRENZE. Vince chi deve vincere, perde chi ha la corda quasi al collo. Eppure gli applausi accarezzano proprio i ragazzi del Ravenna. Gli uomini di Frosio possiedono individualità niente male (Buonocore il piccolo Zola, Vieri [illegible] piccolo Skuhravy), ma il panico impedisce loro di ragionare. E così il Ravenna perde [illegible] grande occasione.

Ha davanti una Fiorentina frenata. Batistuta appare imbambolato dai troppi viaggi aerei. Effenberg procede a corrente alternata, Orlando ha guizzi da campione, ma anche [illegible] dolore micidiale alla caviglia.

Al 13' un pallonetto [illegible] Batistuta esce di poco, al 18' Orlando colpisce l'interno del palo, poi i viola si spengono. E' qui che [illegible] Ravenna potrebbe vincere. Vieri è un armadio, nessuno può abbatterlo, tanto meno Bruno che ci rimbalza contro. Ma il figlio d'arte fa tutto bene (al 20' fuga [illegible] progressione) meno il tiro, che Toldo riesce a intuire. E si ripete al 39', [illegible] contropiede, frenato in uscita dall'ottimo portiere.

Fiorentina in affanno, [illegible] [illegible] Ravenna [illegible] insiste e così la squadra viola passa. Autogol di Minguccì, dopo cross tagliente di Robbiati. Protestano i ravennati per un fallo di Effenberg. Almeno un pari, spera Frosio. Ma i suoi ragazzi finiscono il residuo fiato e pagano ancora, al 90', con un pallonetto di Malusci. [a. r.]

[illegible] DELLA SERIE B

[illegible] **2-0**
Ascoli: Bizzarri; Mancini, Mancuso (57' Bugiardini); Pierleoni, Pascucci, Zanoncelli; Cavaliere, Bosi, Bierhoff, Troglio, Incocciati (83' Sanseverino).
Monza: Mancini; Romano (60' Valtolina), Radice (67' Della Morte); Finotti, Mignani, Del Piano; Dell'Oglio, Saini, Artistico, Manighetti, Pisani.
Arbitro: Pacifici. **Reti:** 21' Pierleoni; 87' Troglio.

Cesena-Bari **1-0**
Cesena: Biato; Scugugia, Calcaterra; [illegible] Bianco (53' Salvetti), Barcella, Medri; Teodorani, Piraccini (85' Leoni), Scarafoni, Dolcetti, Hubner.
Bari: Fontana; Montanari, Tangorra; Bigica, Amoruso, Ricci; Gautieri, Pedone, Protti (9' Grossi), Barone, Joao Paulo.
Arbitro: Rosica. **Rete:** 90' Hubner. **Espulsi:** 91' Barone (B).

Cosenza-Modena **1-0**
Cosenza: Zunico; Sconziano, Compagno; Napoli, Napolitano, Evangelisti; Fabris (46' Lemme), Monza, Marulla (85' Civero), Maiellaro, Caramel.
Modena: Tontini; Adani (85' Bonfiglio), Baresi; Marino, Bertoni; Zaini; Lan[illegible] (71' Cavaletti), Maranzano, Provitali, Cucciari, Chiesa.
[illegible] Dinelli. **Reti:** 84' Evangelisti.

[illegible] Andria-Acireale **1-1**
Fidelis Andria: Mondini; Luceri, Del Vecchio; Quaranta (46' Terrevoli), Ripa, Giampietro; Cappellacci, Masolini, Insanguine, Bianchi, Romairone (56' Iannuale).
Acireale: Amato; Solimeno, Logiudice; Modica, Miggiano, Migliaccio; Morello (73' Di Dio), Tarantino, Sorbello, Favi, Di Napoli (45' Lucidi).
Arbitro: Bolognino. **Reti:** 50' Morello (A), 70' Insanguine (FA).
Espulso 88' Sorbello (A).

Fiorentina-Ravenna **2-0**
Fiorentina: Toldo; Carnasciali, Luppi; Iachini, Pioli, Bruno; Banchelli (73' Zironelli), Effenberg, Batistuta, Orlando (80' Malusci), Robbiati.
Ravenna: Micillo; Minguccì, Cardarelli (76' Fiorio); Tresoldi, Baldini, Pellegrini; Sotgia, Zannoni, Vieri, Buonocore, Francioso.
[illegible] Brignoccoli. [illegible]: 65' Minguccì (aut.), [illegible] Malusci.
Espulso: [illegible] Frosio (allenatore Ravenna).

Padova-Brescia **2-1**
Padova: Bonaiuti; Cuicchi, Gabrieli; Nunziata, Rosa, Franceschetti; Pelliz[illegible] (72' Sivieiro), Cavezzi (58' Ruffini), Galderisi, Longhi, Montrone
Brescia: Cusin; Mezzanotti, Marangon (46' Ambrosetti); Piovanelli (82' Domini), Brunetti, Ziliani; Schenardi, Sabau, Neri, Hagi, Giunta.
Arbitro: Nicchi. [illegible]: 24' Longhi (P), 31' Montrone (P); 52' Hagi (B).

Palermo-Vicenza **0-1**
Palermo: Mareggini; De Sensi, Caterino; Fiorin, Bucciarelli, Biffi; [illegible] Rosa, Favo (68' Battaglia), Soda (46' Buoncammino), Giampaolo, Rizzolo.
Vicenza: Sterchele; Ferrarese, Conte; Di Carlo, Frascella, Lopez; Cecchini (62' Mastrantonio), Pulga, Bonaldi, Viviani, Gasparini (88' Civeriati).
Arbitro: Arena. [illegible] 10' Mareggini (aut.). **Espulso:** 87' Battaglia (P).

Pisa-Ancona **1-1**
Pisa: Antonioli; Lampugnani, Farris; Bosco, Susic, Fasce; Rocco, Mattei, Lorenzini, Cristallini, Muzzi (80' Martini).
Ancona: Nista; Fontana (68' Bruniera), Centofanti; Pecoraro, Lizzani, Glonek; Vecchiola, Gadda, Agostini, [illegible] Angelis (46' Caccia), Hervatin.
Arbitro: Trecossi. **Reti:** 35' Rocco (P); 72' Caccia (A).

Venezia-Pescara **0-0**
Venezia: Bosaglia; Conte, Dal Moro; Fogli, Servidei, Mariani; Petrachi, Nardini, Campilongo, Monaco, Carbone (81' Bonavita).
Pescara: Savorani; De Iuliis, Nobile; Sivebaek, Dicara, Loseto; Gaudenzi (31' Ceredi), Palladini, Carnevale, Ferretti, Massara (85' Di Marco).
Arbitro: Bonfrisco.

Verona-Lucchese **1-1**
Verona: Gregori; Caverzan, Guerra; Fioretti (49' Manetti), Fattori, Furlanetto; Pellegrini, Ficcadenti (22' Bianchi), Lunini, Pessotto, Signorelli.
Lucchese: Di Sarno; Capecchi, Di Francesco; Giusti (73' Di Stefano), Taccola, Vignini; Altomare (89' Ferronato), Monaco, Rastelli, Albino, Pistella.
Arbitro: Franceschini.
Reti: 40' Pellegrini (V), 59' Taccola (L).

Il Padova domina per un tempo e si impone

Ritornano Hagi e Sabau ma al Brescia non basta

PADOVA. Due partite in una. Nel primo tempo il Padova domina [illegible] due gol, nel secondo il Brescia [illegible] rimbocca le maniche, segna e schiaccia i padovani davanti all'area di rigore, ma la [illegible] si ferma a metà. Finisce 2-1, con il Padova che fa suo anche il terzo posto, solo, dietro Fiorentina e Cesena.

Il rientro di Hagi e Sabau [illegible] basta al Brescia per evitare la seconda sconfitta consecutiva in trasferta. Colpa del primo tempo, nel quale le rondinelle si fanno infilzare [illegible] tordi. Succede tutto in 6': al 24' Longhi scaraventa a filo d'erba alle spalle di Cusin un cross [illegible] Pellizzaro, che aveva scambiato con Galderisi [illegible] rimessa laterale; al 31' lo imita Montrone, al suo terzo gol su tre partite, che, su invito di Galderisi sfugge a Mezzanotti e mette a segno un destro, anch'esso rasoterra.

Il Brescia [illegible] ripresenta in campo con una punta, Ambrosetti, al posto del fluidificante Marangon e al 52' arriva il gol, annunciato da una punizione di Hagi (50', fuori). Sabau supera sulla linea di fondo Franceschetti e passa a Schenardi che arma il piede di Hagi: botta violenta e la partita è riaperta.

Il Brescia ci crede. Cusin respinge al 54' [illegible] fucilata di Galderisi, poi l'azione passa agli ospiti. Al 64' Rosa salva d'un soffio, anticipando Neri, servito da Hagi. Al 75' Sabau invoca il secondo rigore (l'altro [illegible] Neri, al 48'), ma l'arbitro Nicchi non gli dà retta. Il Padova, dove ha ben esordito l'ex ternano Cavezzi, tenta isolati contropiedi senza successo: per esempio al 79' con Galderisi che calcia fuori. Morale: i biancoscudati devono restare in trincea e soffrire fino al fischio dell'arbitro, ieri quanto mai liberatorio.

Furio Stella

Siciliani senza gioco

[illegible] il Palermo e il Vicenza [illegible]

PALERMO. Meritata vittoria del Vicenza alla Favorita su un Palermo [illegible] gioco, impacciato, insufficiente anche atleticamente. I veneti a 10' dall'inizio hanno sfruttato un errore della difesa siciliana, assicurandosi senza troppi patemi d'animo, un risultato forse decisivo per la salvezza.

Salvemini non è riuscito a dare al Palermo un assetto e un gioco credibili e gli avversari hanno così facilmente argin[illegible] ogni velleità. [illegible] vantaggio del Vicenza è nato da un lancio in contropiede di Gasperini per Bonaldi, che, senza [illegible] troppo disturbato da Bucciarelli, ha scodellato un pallonetto intercettato con i pugni [illegible] Mareggini, lo spiovente è carambolato sul suo corpo, finendo in rete.

Per i siciliani le uniche occasioni sono state [illegible] [illegible] annullata a Rizzolo (12') per un dubbio fuori giuoco [illegible] un tentativo di testa di [illegible] Rosa.

Per il Modena la terza sconfitta consecutiva

Un bolide di Evangelisti porta in alto il Cosenza

COSENZA. Torna al successo il Cosenza dopo quasi due mesi - [illegible] sale così al quarto posto - e il Modena è costretto ad incassare la terza sconfitta consecutiva, la sesta stagionale. Il Mode[illegible] ha creato più di un problema ai padroni di casa. E tuttavia, la squadra emiliana, peraltro priva di Paolino, ha fatto davvero poco per evitare la sconfitta sul piano delle conclusioni. Anzi, [illegible] per due volte i legni della porta di Tontini non ci avessero messo [illegible] pezza, il passivo sarebbe stato più pesante.

Cronaca. La prima vera opportunità è del Cosenza [illegible] 36'. Caramel per Sconziano; traversone al centro per Marulla che indugia, consentendo [illegible] Baresi di liberare. Non [illegible] però [illegible] intervento regolare e l'arbitro concede un calcio [illegible] punizione a due [illegible] piena area. Maiellaro per Monza, staffilata, il pallone incoccia sotto la traversa, ritorna in campo, e viene poi definitivamente allontanato da Marino. La replica degli [illegible]iliani a 3' [illegible] riposo. Un errore difensivo [illegible] Cosenza libera Zaini al tiro. Sconziano devia [illegible] angolo.

Corre ai ripari Silipo ad inizio di ripresa inserendo Lemme al posto di uno spento Fabris e riportando Maiellaro in regia. Dopo appena 2' il Cosenza va vicino al gol. Maiellaro per Lemme, sulla respinta [illegible] Marino Compagno in cors[illegible] colpisce [illegible] palo alla sinistra di Tontini.

Alleggerisce la pressione il Modena al [illegible] e sull'ennesima incertezza del pacchetto arretrato rossoblù Chiesa fallisce una ghiotta occasione. Poi, al 38', il gol partita di Evangelisti, al debutto di fronte al pubblico [illegible] S. Vito. Incursione di Sconziano sulla destra. Cross a rientrare, difesa in ritardo, appoggio di Compagno per Evangeli[illegible] e botta in corsa da [illegible] metri.

Santi Trimboli

Grigi deludenti: neppure un tiro per cercare di rimontare il gol di svantaggio

L'Alessandria affonda a Massa

E Bianchet para un rigore tirato da Ghezzi

Fermanelli è molto critico sul ritardo della società grigia a [illegible] gli stipendi. Ma i problemi economici dovrebbero risolversi in settimana

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

«Neppure a Palazzolo, dove eravamo usciti con un passivo pesantissimo, la squadra aveva giocato così male». Con queste parole il presidente Vitale commenta l'opaca prestazione dei grigi, sconfitti 1-0. Ad assistere al match c'era anche l'ex patron Gino Amisano, che proprio nei giorni scorsi, assieme ad altri imprenditori alessandrini, ha risposto all'appello per salvare [illegible] società dal crack. Oggi o al [illegible]imo domani si metterà [illegible] su bianco l'accordo [illegible] nelle casse del club affluiranno circa 800 milioni [illegible] capitali freschi.

Ma l'impressione che l'ex presidente ha avuto [illegible] grigi [illegible] è delle migliori: «Speravo che la squadra reagisse al gol e invece ha subito passivamente. Speriamo si tratti solo di un incidente di percorso». Indubbiamente i problemi economici della società (gli stipendi tardano da alcune settimane ma la società ha garantito che entro oggi la situazione verrà regolarizzata) non aiutano lo spogliatoio. Fermanelli è [illegible] più esplicito: «Non voglio fare il contestatore, ma qui mi pare che si stia verificando [illegible] situazione analoga [illegible] quella che ho vissuto l'anno scorso a Caserta. Io ho famiglia e non ho altri introiti per tirare avanti».

Mazzola, sulla questione, preferisce soprassedere: «Certo, le situazioni precarie non aiutano, [illegible] preferisco parlare di questioni tecniche». Ma in tal senso c'è davvero poco da dire e nulla da recriminare. La sconfitta è [illegible] netta ed ineccepibile. [illegible] paio appena le azioni degne di nota, nessun tiro tra i pali.

L'Alessandria regge 20 minuti, poi capitola. Su calcio d'angolo dell'ex Mariani, il terzino Doni [illegible] e per Bianchet non c'è niente da fare. I tifosi grigi (un centinaio) s'attendono la reazione rabbiosa di Serioli e compagni. Ma la sfuriata non arriva, né [illegible] minuti successivi al gol, né tantomeno nella ripresa. Anzi, al 38' i padroni di casa hanno l'opportunità di chiudere la partita. Il solito Mariani, mobilissimo nonostante i suoi 36 anni, sguscia in area, Maurino lo tocca appena, ma l'attaccante accentua la caduta e l'arbitro concede il penalty. E' Ghezzi ad incaricarsi [illegible] tiro dal dischetto. La staffilata è potente e Bianchet [illegible] battuto, ma [illegible] signor Rossi fa ripetere la massima punizione: un giocatore della Massese ha messo i piedi [illegible] area prima che [illegible] compagno calciasse. Tutto da rifare. Ghezzi ci riprova, ma stavolta Bianchet intuisce il tiro sulla sua sinistra [illegible] sventa in angolo. In tribuna c'è chi profetizza [illegible] pronta risposta. Ma nel finale di tempo sono ancora i padroni [illegible] casa a rendersi pericolosi. [illegible] 46' Bianchet è costretto ad [illegible] intervento impegnativo [illegible] pugni chiusi su una punizione-bomba di Bresciani.

Il portiere Bianchet ha evitato all'Alessandria un passivo più severo parando un rigore e deviando conclusioni ravvicinate di Bresciani e Ghezzi

Nella ripresa la musica non cambia. I toscani fanno barriera [illegible] centrocampo e a nulla valgono i lanci lunghi dei difensori grigi a [illegible] Serioli e Fermanelli. I due attaccanti non sono in giornata per dialogare e lo stesso di[illegible] vale per Lazzini che s'impegna a molto, ma [illegible]glia quasi tutti gli appoggi. Anche la scelta di Terzaroli (preferito a Maddè, poi entrato nella ripresa) non dà i risultati sperati. Al 52' Ghezzi va vicino al gol, ma il suo tiro è deviato in angolo dal n. 1 grigio.

Al 57' bella azione di De Mozzi che salta Bonadei e s'invola verso la porta, ma s'allunga troppo la palla e la difesa si salva. Al 74' ancora un'azione favorevole alla Massese: Mitri s'infila bene in area, [illegible] il suo tiro è fuori di poco.

[illegible]

Massese: Trombini; Benassi, Doni; Fabiani, Tiberio, Carillo (22' Gaspa); Ghezzi, Angelotti, Mariani, Bresciani, De Mozzi (58' Mitri).
Alessandria: Bianchet; Maurino, Bonadei; Zanuttig, Sироti, Perugi (71' Bello); Terzaroli (46' Maddè), Avallone, Lazzini, Fermanelli, Serioli.
Arbitro: Rossi.
Rete: 20' Doni

Spezia, un bel pari

A Ferrara (2-2) torna a segnare dopo 547'

FERRARA. Il calcio è proprio strano e al Paolo Mazza di Ferrara [illegible] n'è avuta l'ennesima riprova. Lo Spezia, che non segnava da ben 547', ha realizzato due reti contro la Spal la cui difesa era la più granitica del girone avendo subito appena 5 reti in dieci gare. La svolta del match [illegible] è avuta al 34' quando lo spallino ed ex spezzino Fiondella si è fatto espellere dal terreno di gioco per aver sferrato una gomitata a Mazzuccato. In quel momento la Spal conduceva per 1-0 (g[illegible] del capo[illegible] Bizzarri all'11'). Al 63' gli «aquilotti» pareggiavano con Mazzuccato il quale metteva in [illegible] [illegible] assist [illegible] Bonfadini. Al 68' e al 73' era ancora lo Spezia ad andare vicino al gol.

Era invece la Spal a passare in [illegible]taggio all'86' con Zamuner con un gran tiro al volo dal limite. Le emozioni non [illegible] finite: [illegible] 90' era il difensore Bambini, con un'autentica prodezza balistica, a realizzare il pareggio. La Spal chiude in nove: al 91' anche Zamuner è espulso. [m. b.]

Spal: Brancaccio; Lancini, Paramatti; Zamuner, Mangoni, Fiondella; Papiri (70' Olivares), Bacci, Mezzini, Bottazzi, Bizzarri.
Spezia: Gamberini; Nardecchia, Vecchio; Cappelletti, Bambini, Mirisola (53' Bonfadini); Snazzola, Maragliulo, Mosca, Mazzuccato, Cavicchia (71' Oliva).
Arbitro: Bizzotto. **Reti:** 11' Bizzarri; 63' Mazzuccato; 86' Zamuner; 90' Bambini.

Como, che fatica

Batte (2-0) la Pistoiese però rischiando molto

COMO. Mai fidarsi della classifica. [illegible] Como infatti è riuscito a superare la Pistoiese, fanalino di coda, solo grazie ad [illegible] rete di Parente su punizione e al raddoppio di Dionigi, giunto a tempo scaduto, dopo che Doni aveva letteralmente grazi[illegible] la formazione di Tardelli, sbagliando la più [illegible] delle occasioni: solo davanti a Franzone ha calciato abbondantemente a lato.

Un successo importante, quello del Como sui toscani che non meritavano però [illegible] perdere. L'incontro nei primi 45' ha mostrato ben poco: due calci piazzati, [illegible] di Campioli, l'altro di Parente, prima dell'opportunità di Dionigi deviata sul palo da Vinti. Nella ripresa è giunta la rete di Parente, al 51', [illegible] punizione, con [illegible] tiro dal limite dell'area che ha trovato un varco [illegible] la barriera prima di superare Vinti. Al 63', smarcato [illegible] Pagani, Doni fallisce grossolanamente la possibilità di pareggiare il conto delle reti nel momento più propizio della Pistoiese. [illegible] raddoppio dei padroni di casa, a tempo ormai scaduto, su un'azione di contropiede, per merito [illegible] Dionigi. [m. m.]

Como: Franzone; Manzo, Bravo; Gattuso, Zappella, Dozio; Mazzoleni, Catelli (82' Gargioni), Dionigi, Parente (55' Colombo), Mirabelli.
Pistoiese: Vinti; Venturi, Gutili; Cotroneo (74' Tiberi), Caridi, Bellini (52' Borsa); Nardi, Pagani, Lorenzo, Doni, Campioli.
Arbitro: Ruggiero. **Reti:** 51' Parente, 91' Dionigi.

La vittoria casalinga (2-0) sulla Solbiatese frutta punti pesanti

Spelta risolleva il Novara

Doppietta nel finale dell'esordiente attaccante, la seconda rete su rigore
La sostituzione di Obbedio con Vitalone ha favorito la svolta del match

[illegible] A quattro minuti dal termine, Spelta, l'ultimo arrivato, riesce a sbloccare il risultato contro la Solbiatese con un gol [illegible] prepotenza. Poi, in pieno recupero, l'attaccante va addirittura al raddoppio, su rigore. Così il Novara fa sua una partita sofferta, contro un avversario scorbutico conquistando tre punti pesanti. Troppa grazia.

Gli azzurri riassaporano il gusto del successo dopo [illegible] digiuno che durava [illegible] due mesi [illegible] compiono un grande balzo in classifica perché le squadre che li precedevano, ieri, hanno segnato il passo ad [illegible] di Crevalcore e Pavia che con il Lecco compongono ora il terzetto di testa, con quattro lunghezze di vantaggio sul Novara. Una giornata positiva per la squadra di Del Neri che domenica sarà ancora impegnata in casa ospitando il Cittadella.

Il primo tempo con la Solbiatese è da dimenticare. Gioco caotico, con la squadra ospite arroccata in difesa [illegible] un Novara incapace di rendersi pericoloso pur comandando il gioco (si fa per dire). Sono stati addirittura i lombardi ad avere due ghiotte occasioni [illegible] Marchesi (23'), solo davanti a Pozzati, eppoi con Cambiaghi, in chiusura [illegible] tempo, che colpiva il palo.

[illegible] azzurri hanno presentato i nuovi Spelta al centro dell'attacco e Birtig a centrocampo, ma dovevano rinunciare ad elementi importanti come Armanetti, Folli, Stellini, Cusatis e Costa. Con il passare dei minuti e il risultato che non si sbloccava, incominciava ad affiorare [illegible] nervosismo. La svolta della partita maturava dopo 63', quando Del Neri richiamava [illegible] Obbedio svogliato e in giornata negativa, per sostituirlo con Vitalone. Si modificava l'assetto tattico dell'attacco con Galelli spostato [illegible] sinistra, Guatteo a destra e il tandem Spelta Vitalone in posizione centrale.

Il Novara poteva operare così una più efficace manovra avvolgente. Dalle fasce laterali fioccavano i palloni e la difesa ospite andava in affanno. Prima era Spelta (64') a girare poco a lato un centro [illegible] Galelli, poi Vitalone (76') smarcato in corridoio da Spelta non riusciva [illegible] concludere a tu per tu col portiere. Ancora Spelta in evidenza (80') su tocco [illegible] Galelli e salvataggio di Locatelli. Era il preludio al gol che maturava all'86 quando Vitalone metteva al centro dalla destra. Interveniva Bandirali sbucciando il pallone e [illegible] gran tempismo s'inseriva Spelta colpendo al volo, [illegible] sinistro, proprio nell'angolo basso.

Una liberazione. Il raddoppio, a tempo scaduto, quando un lungo disimpegno di Caponi metteva in movimento Vitalone. Saltava il portiere ma nel contatto l'attaccante finiva [illegible] terra. Per l'arbitro [illegible] rigore che Spelta trasformava con [illegible] tiro centrale, completando così un esordio promettente.

Renato Ambiel

Novara: Pozzati; Schillaci, Dall'Orso; Birtig, Paladin, Padula; Galelli (90' Camani), Caponi, Spelta, Obbedio (63' Vitalone), Guatteo.
Solbiatese: Locatelli; Tibaldo, Bandirali; Marchesi, Occhipinti, Trentini (83' Calvio); Pistone, Rovellini, Cambiaghi (69' Tirapelle), Calamita, Pedretti.
Arbitro: Pascariello
Reti: 88' e 92' (rigore) Spelta.

In vantaggio a Trento con Mascheroni

Un errore di Buda è fatale all'Aosta

[illegible] Solo una papera [illegible] Buda ha vanificato il sogno dell'Aosta di centrare la seconda vittoria stagionale, [illegible] prima in trasferta, e [illegible] fare un bel passo in [illegible] nella [illegible] salvezza. In riva all'Adige i rossoneri hanno trovato l'identico risultato di un anno fa (1-1), pur dimostrandosi squadra ben più quadrata e organizzata di quel[illegible] [illegible] dodici mesi or sono.

Tutto sommato il risultato di ieri non fa una grinza. Trento [illegible] Aosta [illegible] sono divise equamente le occasioni da gol, e se l'indecisione di Buda ha permesso ai locali di pervenire al pareggio, è pur vero che lo stesso portiere, nel secondo tempo, ha detto no [illegible] due pericolose conclusioni di Chiappara e Ferraguti.

L'Aosta non è rimasta a guardare. Ha montato una guardia spietata sugli avanti gialloblù e appena ha potuto è ripartita lancia in resta con veloci contropiede, ben sorretti dai frizzanti Milani, Rossi, Gatti e Mascheroni. La tattica del fuorigioco ha sempre funzionato e solo quando gli attaccanti trentini [illegible] riusciti ad incrociarsi con velocità e ordine, Panizza [illegible] compagni hanno sofferto un tantino. Ma mai dando l'impressione [illegible] [illegible] in balìa dell'avversario.

Taffi deve rinunciare allo squalificato Guida e lascia Gambino e Girelli in panchina. Lessio è splendido a francobollare Chiappara, poi però deve uscire per infortunio e il tecnico rossonero osa la carta di una punta in più (Girelli), creando qualche scompenso nella retroguardia trentina.

La prima nota di cronaca combacia con il gol dell'Aosta, all'11': punizione di Milani e Mascheroni sbuca dalle retrovie [illegible] lasciare scampo all'incolpevole Bellodi. Il Trento reagisce e al 18' va vicino al pareggio. Fusari «taglia» bene per Modelli che si trova a tu per tu con Buda, ma sbaglia la mira. Al 40' i locali arrivano al pareggio: [illegible] destro di Rimondini non [illegible] irresistibile, [illegible] Buda è capace di farselo passare sotto le gambe, la palla danza sulla li[illegible] [illegible] porta e Morabito è il più lesto a spingerla in rete.

La ripresa si apre con un bel colpo di testa di Girelli (Bellodi alza in angolo) e prosegue [illegible] la sfuriata del Trento. Al 52' Buda salva su Chiappara lanciato perfettamente da Rimondini (il migliore in campo) e un minuto più tardi si ripete sul sinistro di Ferraguti. Al 65' ci prova Rimondini, ma il suo destro si spegne sul fondo; al 67' è Mezzetti a perdere l'attimo fuggente per esplodere [illegible] sini[illegible] da buona posizione.

Poi l'Aosta si scuote, riconquista [illegible] centrocampo e sfrutta anche il calo di alcuni giocatori (Bianchini, Mezzetti, Morabito e Modelli) appena arrivati a Trento. Al 70' Bellodi risponde da campione su un sinistro di Prisciandaro. All'85' ancora il centravanti si fa largo nella difesa trentina e termina a terra in [illegible] di rigore: Messina dice che non è successo nulla. All'86' ottimo assolo di Rossi, il cui sinistro sfiora il palo.

Paolo Lisarre

Trento: Bellodi; Bianchini, Mezzetti; Rimondini, Vio, Morabito; Modelli, Chiappara, Corellas (60' Trocini), Fusari, Ferraguti.
Aosta: Buda; Lessio (42' Girelli), Mascheroni; Sarti, Panizza, Milani; Rossi, Colnaghi, Prisciandaro, Ferretti, Gatti.
Arbitro: Messina.
Reti: 11' Mascheroni, 40' Morabito.

Secco 0-3 a Cittadella e la panchina traballa

Vogherese senza cuore Danova rischia l'esonero

CITTADELLA. Precipita la situazione della Vogherese che trova l'ennesima sconfitta (3-0) in Veneto. I lombardi pagano [illegible] pessima campagna acquisti ed una situazione dirigenziale che stenta a trovare chiarezza. E quella di ieri potrebbe essere l'ultima gara che ha visto Danova in panchina.

La Vogherese al 12' subisce l'espulsione [illegible] Bonomi, autore [illegible] [illegible] fallo ai limiti dell'area su Olmesini. Angolata sulla destra la punizione di Pegoraro ma Cannarozzi, ormai in stato pre beatificazione, salva. I guai per i lombardi sono però nell'aria. Al 32' Cannarozzi compie un altro miracolo su colpo di testa di Milanesi, ma non può fare nulla [illegible] minuto dopo, quando Morello, pur essendo una punta, decide di aiutare i compagni della difesa [illegible] in mischia crea un'autorete, deviando la palla proveniente da calcio d'angolo.

La risposta della «Voghe» arriva poco dopo con una traversa piena, colta con un colpo di testa da Cosenza. Nella ripresa la débâcle assume subito le dimensioni di una disfatta. Al 49' e al [illegible] Olmesini non ha alcuna difficoltà a siglare due reti ad un incolpevole Cannarozzi, [illegible] la punta del Cittadella lasciata sempre in piena libertà. [d. s.]

Cittadella: Borghetto; Tavacconi, Bagarin; Dellavalentina, Simeoni, Pegoraro; Castellan, Favaretto, Olmesini (65' Zalla), Milanese ([illegible]' Simonetto), Lucca.
Vogherese: Cannarozzi; Signoroni, Cesarini; Lavelli, Bonomi, Baronio; Cosenza, Piccinini, Morello, Dell'Amico, Padovani (16' Avanzi).
Arbitro: Bianchi.
Reti: 33' Morello (autorete), 49' e 52' Olmesini.

L'Olbia gioca bene ma viene sconfitto (2-1)

Doppietta di Schwoch e il Pavia sale al vertice

PAVIA. Il Pavia si aggiudica il match-clou del girone e battendo l'Olbia per 2-1 aggancia la vetta della classifica. Sul campo due squadre ben disposte tecnicamente. I pavesi passano in vantaggio dopo 3': Barbieri sulla destra lancia a spiovere in piena area, Truddaiu [illegible] l'aggancio, Schwoch pronto spara a rete.

L'allenatore sardo è costretto a modificare le posizioni in campo per arginare gli attacchi dei lombardi. Così si schiera in zona mista, mettendo Mariani alle costole di Schwoch e Sottana su Zuntini. Poi il centrocampo a zona. Così disposti, i sardi riescono a creare occasioni pericolose, i locali si difendono bene. Al 24' [illegible] più ghiotta occasione per la squadra sarda di raggiungere il pareggio: Frattin parte in contropiede, entra in area e portiere battuto e tira, [illegible] Calemme è pronto e salva sulla linea.

Nella ripresa arriva il gol del momentaneo pareggio. Al 58' il portiere Limonta rinvia corto, la palla termina sui piedi di Molino che fa proseguire Frattin, il quale vede [illegible] portiere pavese in uscita e con un preciso pallonetto insacca. A questo punto i pavesi hanno [illegible] rabbiosa reazione e all'83' Uberti batte dalla bandierina, Zuntini di testa fa da torre e Schwoch [illegible] rovesciata manda alle spalle di Pantanelli [p. b.]

Pavia: Limonta; Cardone, Del Monte; Berutta (40' Ogliari), Steffani, Brivio; Calemme (80' Giannini), Barbieri, Zuntini, Uberti, Schwoch.
Olbia. Pantanelli; Mariani, Comiti; Sottana (74' Sermenghi), Truddaiu, Fadda; Molino, Socci, Cortesi, Frattin, Biagianti.
Arbitro: F[illegible].
Reti: 3' e 83' Schwoch; 58' Frattin.

SPORT [illegible]

CALCIO
[illegible] regala maglia a Castro

L'AVANA. Con la dedica «A Fidel, il più grande, con tutto il mio affetto e amicizia» apposta di suo pugno nella parte anteriore, Maradona ha fatto consegnare al presidente cubano Castro la maglietta da lui utilizzata mercoledì nello spareggio per Usa '94 che l'Argentina ha vinto [illegible] l'Australia. Maradona si recherà a Cuba il [illegible] dicembre.

CALCIO
Il Bologna esonera Zaccheroni

BOLOGNA. Dopo la sconfitta subita ieri contro il Leffe, il Bologna ha deciso di cambiare tecnico. Oggi Zaccheroni verrà esonerato. Il suo posto sarà preso da Reya.

AUTOMOBILISMO
F3, [illegible] (Dallara-Fiat) vince a Macao

MACAO. Il tedesco Jorg Muller su Dallara-Fiat si [illegible] aggiudicato la 40ª edizione del gran premio di Macao di F3. Ordine di arrivo: 1. Jorg Muller (Ger. - Dallara Fiat), 2. Tom Kristensen (Den. - Toms Toyota), 3. Kelvin Burt (G.B. - Gallara Honda), 4. Roberto Colciago (Italia - Dallara Opel), 5. Max Angelli (Italia - Dallara Opel).

CICLOCROSS
Pontoni secondo [illegible] Asper-Gavere

BRUXELLES. Primo piazzamento stagionale per Daniele Pontoni, secondo alle spalle dello svizzero Thomas Frischknecht nel parco di Gavere, in Belgio, 3° appuntamento del Superprestige di ciclocross.

PUGILATO
Canizales [illegible] re dei gallo Ibf

L'americano Orlando Canizales ha conservato il titolo mondiale dei pesi gallo Ibf battendo ai punti in [illegible]ici riprese il colombiano Juvenal Bedrio, a Pretoria. Ad Amburgo, Nestor Giovannani si è confermato re dei massimi-leggeri Wbo battendo ai punti Markus Bott.

[illegible]
[illegible] Martino il limite dei 100 dorso

STRAVANGER. La statunitense Angel Martino ha battuto il limite mondiale nei 100 dorso femminili con un tempo di 59"41 (si gareggiava però in vasca da 25 metri). Il limite precedente, stabilito dall'americana Betsy Mitchell sei anni fa, era di 59"89.

SCHERMA
[illegible] Vezzali il fioretto [illegible] Atene

ATENE. Valentina Vezzali ha vinto la prova di fioretto di Coppa del mondo ad Atene. Nella sciabola Luigi Tarantino ha conquistato [illegible] secondo posto dietro all'ungherese Csaba Koeves.

TRIAL
Torino, [illegible] primo [illegible] Mondiale indoor

TORINO. Lo spagnolo Amos Bilbao ha vinto al palasport torinese di Parco Ruffini [illegible] 14° Trial mondiale indoor Prix Fim, [illegible] tappa italiana del circuito iridato '93-'94. Il pilota iberico della Montesa ha preceduto il connazionale Colomer (Beta), il finlandese Ahvala (Aprilia), l'italiano Diego Bosis (Fantic) e il francese Camozzi (Scorpa).

ATLETICA
La Krabbe ricorrerà al tribunale civile

BERLINO. L'ex campionessa mondiale dei [illegible] e 200 metri, Katrin Krabbe, e l'altra sprinter, Grit Breuer, vogliono ricorrere a un tribunale civile tedesco per continuare a gareggiare nonostante la squalifica confermata l'altro giorno dalla Iaaf. Le due atlete sono sospese per doping fino al 23 agosto 1995.

BASKET
A1 donne: resta in fuga la Pool Comense

Serie A1 (11° turno): Antoniana Busto-Pitagora Pe 137-77, Sireg Brianza-Avellino 73-70, Tombolini An-Pool Comense Co 70-78, Bari-Marino 79-90, Ahena Cesena-Vivo VI 61-62, Erreti Faenza-Trogylos Priolo 68-76, Copma Fe-Primizie Pr 91-95 d.t.s., Famila Schio-Nardini Vt 91-64. Classifica: Comense 20; Primizie 18; Sireg e Trogylos 16; Vivo e Ahena 14; Famila, Erreti, Tombolini e Avellino 12; Nardini e Marino 8; Bari 6; Copma e Busto 4; Pitagora 0.

Dietro la capolista Stefanel, Treviso batte Caserta e affianca Bologna al 2° posto

Trieste conquista anche Roma

Gentile ancora una volta è il trascinatore

Il serbo della Stefanel Dean Bodiroga (foto a fianco) ha segnato 21 punti al PalaEur. Ritorno vittorioso per Dido Guerrieri (foto in basso) sulla panchina di Torino

ROMA. Sì, la Stefanel Trieste di Bogdan Tanjevic è la corazzata Potëmkin [illegible] campionato. Vince anche al PalaEur di Roma, [illegible] avendo mai dovuto inseguire nel punteggio i padroni di [illegible]. Una volatona lunga 40', che conferma l'imbattibilità dei giuliani in avvio di stagione.

Ma a parte il 90-100 finale, quello che resterà di questa partita sarà lo sfogo terribile del presidente della Burghy Roma, Angelo Rovati. Un'esternazione che probabilmente varrà al corpulento patron giallorosso (che si dice stia per passare al timone della Filodoro Bologna) una lunga squalifica: «Facchini e Mattioli (i due arbitri del match, ndr) hanno rovinato lo spettacolo a 6000 persone - ha detto Rovati -. La Stefanel ha vinto con merito, ma quei due sono degli ignoranti, nel senso che ignorano la materia cestistica. Facchini, poi, è anche in malafede, è un provocatore, una primadonna che vuole apparire decisivo per il risultato finale. Il presidente federale Petrucci, che era in tribuna, al commissario degli arbitri e a questi due signori invierò [illegible] match. Così Facchini, Petrucci e la Federbasket potranno contare quante infrazioni di 'passi' di partenza ha commesso Bodiroga».

Di ragioni, il presidente romano forse ne ha anche qualcuna, non tutte però. Troppi i falli intenzionali assurdi e le sviste sanzionate dai due direttori di gara, ed è stata una fortuna che i venditori di bibite sulle tribune offrissero soltanto bottiglie di plastica e non di vetro, altrimenti i tanti contenitori piovuti in campo avrebbero probabilmente [illegible] numerosi feriti. Ma al di là di questo, la Stefanel è parsa superiore.

La cronaca. Stefanel subito avanti nettamente e senza incertezze. Un divario che, in virtù della superiore statura anche tecnica dei giocatori ospiti, apre una voragine tra le due squadre. E Roma, nella voragine, sprofonda.

Neppure per un istante dei 40' la Burghy riesce ad andare in vantaggio proprio a causa di un inizio disastroso, che permette a Trieste di accumulare anche 18 lunghezze di margine (32-50 al 18'). Nella difesa a zona 2-3 ordinata da Casalini riescono a far breccia a rimbalzo sia Fucka che Cantarello. Il fatto è decisivo, anche perché la Stefanel non pare disporre di tiratori particolarmente ispirati dalla distanza, Gentile a parte.

La prima frazione (38-52) si conclude con un sussulto romano, che prelude ad una ripresa [illegible] a «core» della Burghy, trascinata dai [illegible] mila del PalaEur (record stagionale). L'inferno giallorosso si accende d'un tratto al fischio di un fallo tecnico a Dell'Agnello, il che spinge il presidente Rovati alla prima protesta a bordo campo, mentre in campo comincia a piovere di tutto.

La Stefanel non pare impressionarsi (51-69 al 25'), ma Roma non si arrende e si porta addirittura a -1 grazie ai [illegible] punti segnati da Niccolai in un solo minuto (85-86 al 37'). La bolgia inferocita del Palaeur, però, non fa il miracolo. E' ancora Gentile, freddissimo, a respingere Roma, dilatando il divario fino ai 10 punti finali.

Alvaro Moretti

Le pagelle: Burghy: Busca 6,5, Lamperti 5,5, Dell'Agnello 6,5, Jones 7, Premier 6, Beard 5, Niccolai 6,5. Stefanel: Bodiroga 5,5, Gentile 7, Pilutti 5,5, Fucka 7, De Pol 6, Cattabiani [illegible],5, Lampley 6,5, Cantarello 6,5. Arbitri: Facchini e Mattioli 4.

A2: Guerrieri rimette in corsa Torino

La Francorosso ottiene 2 punti preziosi a Forlì

FORLI'. L'Auxilium Torino festeggia il ritorno in panchina di Dido Guerrieri e il recente abbinamento con la Francorosso, espugnando il Palafiera di Forlì (83-86) al termine di una partita dominata fin dal 1', anche se conclusa un po' in affanno.

Lo stesso allenatore dei forlivesi Pasini accetta il risultato, anche se critica la propria squadra: «Siamo stati vergognosi a presentarci con questo atteggiamento di sufficienza sul parquet». Difficile dargli torto. Per 30' la Telemarket è rimasta in balìa della formazione di Guerrieri, che ha ritrovato una buona precisione nel tiro da tre punti in particolare con Mian, Abbio e Casalvieri. I padroni di casa, tuttavia, sono lentamente riusciti a [illegible] grazie soprattutto a Capone e Di Santo. Proprio quest'ultimo, a 13" dal termine, ha anche avuto l'opportunità di pareggiare con un tiro libero (sull'83-84), ma il suo errore ha consentito alla Francorosso di conquistare il rimbalzo e chiudere poi la partita con due personali di Abbio.

Se Pasini piange, tutta la squadra torinese ritrova il sorriso. La Francorosso è parsa infatti rigenerata rispetto alle ultime deludenti prestazioni. Il simbolo di questa rinascita potrebbe essere Casalvieri, autore di 18 punti, con 4/8 da tre punti nei 33' giocati dall'ex pesarese. La guardia della Francorosso ha fortunatamente ritrovato la mano calda proprio nella giornata in cui Abbio, già gravato di 3 falli dopo pochi minuti, non ha saputo dare il consueto contributo di punti. L'azzurro, tuttavia, nei minuti più delicati dell'incontro ha mantenuto i nervi saldi e dato sicurezza ai compagni, segnando ripetutamente dalla lunetta.

Ma un po' tutti i giocatori della Francorosso hanno ben impressionato per determinazione e concentrazione. Silvestrin rispetto al passato ha giocato più vicino a canestro, Bella è riuscito in qualche modo a limitare il temutissimo «ex» Dawkins, Valente si è fatto sentire sotto canestro, lo stesso Howard, che da qualche settimana rischia il «taglio» per il suo rendimento insufficiente, ha lottato e segnato.

Ma ciò che più conta è che nessuno degli uomini di Guerrieri ha ecceduto nelle iniziative personali, preferendo giocare di squadra. La manovra offensiva, specie contro la difesa individuale della Telemarket, è risultata così più fluida malgrado la [illegible] ricerca di velocità.

Qualche problema, i torinesi, l'hanno palesato contro la difesa a zona tra la fine del primo e l'inizio del secondo tempo. Tuttavia, il margine di vantaggio che la Francorosso [illegible] saputo accumulare (anche +19; 42-23 al 16') non ha permesso ai padroni di [illegible] di colmare il divario. Una bella boccata di ossigeno, per la formazione torinese, che già domenica prossima è chiamata ad una difficile conferma in casa contro Fabriano.

Domenico Latagliata

Forlì-Torino 83-86

Telemarket Fo: Zatti 2, Di Santo 15, Mazzoni 11, Capone 14, Monzecchi 2, Rogers 25, Dawkins 14. *Francorosso To:* Abbio [illegible], Casalvieri 18, Mian 13, Valente 3, Silvestrin 12, Bella 6, Masper 1, Howard 18.

IN TESTA [illegible]

Serie A2 (8° turno): Teamsystem Fabriano-Monini Rimini 80-79, Olitalia Siena-Floor Padova 102-84, Telemarket Forlì-Francorosso Torino 83-86, Auriga Trapani-Carife [illegible] 88-59, Teorematour Milano-Cagiva Varese 72-98, Bancosardegna Sassari-Pavia 94-85, Napoli-Goccia di Carnia Udine 93-82, Pulitalia Vicenza-Elecon Desio 69-94. *Classifica:* Elecon, Cagiva e Teamsystem punti 14; Monini 12; Telemarket e Olitalia 10; Francorosso e Floor [illegible]; Napoli, Auriga, Pavia e Bancosardegna 6; Pulitalia, Teorematour e Carife 4; Goccia di Carnia 1. *Prossimo turno* (domenica 28, ore 17,30): Francorosso-Teamsystem, Cagiva-Auriga, Elecon-Napoli, Pavia-Teorematour, Goccia di Carnia-Telemarket, Bancosardegna-Olitalia (sabato 27, ore 14,45), Carife-Monini, Floor-Pulitalia.

SERIE A1 — 8° turno

[illegible] 82-71 (36-27)

Buckler Bo (tl 25/30): Brunamonti 4, Danilovic 26, Coldebella 2 (5f 37'), Savio 9, Moretti 2, Binelli 10, Levingston 13, Morandotti 10, Carera 6 (5f 38'). **Baker Li** (tl 19/24): Pozzecco 13 (5f 40'), Bonsignori, De Piccoli 13, Attruia 19, Mentasti 7, Sbaragli 5, Brown 8, Bon 2, Gallinari 4. **Arbitri:** Cicoria e Cerebuch.

[illegible] (48-32)

Pfizer Rc (tl 19/27): Bosio, Spangaro 11, Tolotti 6, Bullara 16, Giuliani 2, Pritchard 23, Barlow 20, Rifatti 2, Minto 14. **Filodoro Bo** (tl 11/22): Esposito 33, Blasi 6, Fumagalli 4, Comegys 8, Dallamora 4, Aldi 3, Casoli 2 (5f 27'), Gay 13 (5f 40'). **Arbitri:** D'Este e Deganutti.

Recoaro-Reggiana 97-85 (44-38)

Recoaro Mi (tl 24/31): Djordjevic 19, Portaluppi 11, Rotasperti, Sconochini 8, Ambrassa 7, Tabak 15, Meneghin 2, Riva 12, Pessina 15, [illegible] 8. **Reggiana** (tl 24/28): Mitchell [illegible] (5f 40'), Brown 25, Fantozzi [illegible] (5f 40'), Cavazzon (5f 38'), Londero 2, Rizzo 2, Ricci 2, Avenia 6. [illegible] Baldi e Lamonica.

Burghy-Stefanel 90-100 (38-52)

Burghy Roma (tl 21/31): Busca 8 (5f 40'), Lamperti 2, Dell'Agnello 8, Jones 31, Premier 4, Beard 15 (5f 40'), Niccolai 20, Cavalieri 2. **Stefanel Ts** (tl 32/41): Bodiroga 21, Gentile 28, Pilutti 6, Fucka 12, De Pol 9, Cattabiani, Lampley 14, Cantarello [illegible]. [illegible] Facchini e Mattioli.

Benetton-Onyx 98-89 (42-36)

Benetton Tv (tl 17/27): Iacopini 5, Pittis 12 (5f 40'), Garland 22, Ragazzi 5, Peltecani, Vianini 12, Rusconi 22, Mannion 20. **Onyx** [illegible] (tl 20/26): Marcovaldi 7, Fazzi (5f 39'), Gray 8, Tufano 8, Brembilla 10, Mayer 11, Shackleford 30, Ancilotto 10, Bonaccorsi 5. **Arbitri:** Teofili e Giansanti.

[illegible]

Glaxo Vr (tl 12/19): Bonora 11, Tomi 3 (5f 37'), Boni 9, Dalla Vecchia 4, Gray 19, Frosini 13, Williams 20, Dalfini 2. **Venezia** (tl 14/17): Binotto 5, Ceccarini 2, Lulli 10, Guerra 10, Zamberlan 13, Coppari, Kotnik 12, Nagic 17. **Arbitri:** Tallone e Duva.

[illegible] 100-91 (49-42)

Clear Cantù (tl 18/26): Bargna 9, Tonut 18, Rossini 20, Mentecchi [illegible], Hodges 21, Girardi 2 (5f 40'), Winslow 24. **Bialetti Montecatini** (tl 26/30): Lock 12, Bigi 6, Amabili 10, Zatti 4, Boni 29 (5f 40'), Gianolla 2, Rotelli 2, Rossi 3, McNealy 23. **Arbitri:** Colucci e Giordano

Kleenex-Scavolini 85-87 (43-44)

Kleenex Pt (tl 13/19): Crippa 5, Spagnoli 3, Vescovi 13, Righi, Valerio 2, Binion 28, Caldwell 16, Ford 18. **Scavolini Ps** (tl 8/12): Rossi 5, Gracis 7, Magnifico 8, Myers 20, Garrett 18, McCloud 28, Costa. **Arbitri:** Cazzaro e Vianello.

[illegible]

Stefanel punti 16; Buckler e Benetton 12; Glaxo, Recoaro e Onyx 10; Pfizer, Clear, Burghy e Scavolini 8; [illegible] 6; [illegible] 4; Baker 3; Filodoro, Venezia e Reggio Emilia [illegible]

PROSSIMO TURNO

Domenica 28 novembre, ore 17,30: **Benetton-Glaxo (27/11, ore 19), Stefanel-Pfizer, Bialetti-Baker, Onyx-Recoaro, Scavolini-Clear, Burghy-Kleenex, Filodoro-Venezia, Reggio Emilia-Buckler.**

SCI

Ritorna la Coppa

Per Tomba e Compagnoni è [illegible] appello

Dopo l'apertura del 30 ottobre sul ghiacciaio di Solden, la Coppa del Mondo di sci riprende questa settimana il suo cammino con un programma intenso e più significativo. Gli uomini saranno in gara sabato e domenica a Park City negli Usa per uno slalom e un gigante, le donne a Santa Caterina di Valfurva, dove venerdì si recupererà il gigante annullato a Veysonnaz (mancanza di neve), gara replicata come da calendario sabato, mentre domenica si disputerà lo speciale.

Inutile dire che l'uomo più atteso è Alberto Tomba. L'azzurro si è allenato in questi giorni a Winter Park. Pare che la forma sia buona e che regni nel suo clan un discreto ottimismo. Per la prima volta il bolognese ha voluto affinare la preparazione in compagnia di altri specialisti italiani: lo ha ha fatto in gigante con Koenigsreiner e dovrebbe ripetersi in queste ore con Fabrizio Tescari in slalom. Una novità per l'Albertone che negli ultimi tempi aveva sempre lavorato da solo. Tomba comunque non si è scoperto troppo, sciando con la giacca a vento e rallentando in alcuni punti del tracciato.

Sul fronte femminile, dopo un periodo di allenamento a Cervinia, [illegible] si sono trasferite a Solda, vicino a Trafoi, per preparare accuratamente l'impegno di S. Caterina. Occhi puntati ovviamente su Deborah Compagnoni che gareggia sulle piste di casa. La valtellinese ha avuto di recente un problema a un tallone, [illegible] sembra aver risolto le difficoltà. Le gare del prossimo weekend avranno dunque il sapore di una prova del nove per gli azzurri e soprattutto per i due «big», Tomba e Compagnoni, dopo la delusione di Solden. [r. s.]

Nel Rac mondiale

Kankkunen ora si diverte ed allunga

Ultimi sussulti della stagione dei rallies. Ieri ha preso il via il Rac inglese, prova conclusiva di un Mondiale già finito con il titolo piloti per la quarta volta nelle mani di Juha Kankkunen e quello delle marche alla Toyota. Ed è stato proprio il campione finlandese ad animare la prima tappa svoltasi sui mini-speciali intorno a Donington per il divertimento dei numerosissimi spettatori.

In una giornata tormentata da neve e ghiaccio, Kankkunen ha ingaggiato un bel duello con Schwarz (Mitsubishi), imponendosi di misura con 14" di vantaggio sul tedesco. Al terzo posto lo svedese Eriksson con l'altra Mitsubishi 5' 15"9, poi l'idolo locale, Colin McRae (Subaru a 17"), Vatanen (Subaru a 28"). Soltanto sesto Delecour con la prima della Ford Cosworth. Oggi la corsa entra nel vivo, affrontando maggiori difficoltà. In programma la tappa Birmingham-Lancaster di 718 km, con 10 prove speciali su sterrato.

Conclusione anche per la stagione italiana con il 16° Rally dell'Autodromo a Monza. Gara-spettacolo dominata dal pilota-editore Andrea Zanussi in coppia con Paolo Amati. Il veneto ha vinto con la sua Ford Escort tutte le 12 prove in programma, precedendo di 1'58 la Lancia Delta integrale di Pasolin e di 2' quella di Spinelli. Sfortunata gara di Luca Badoer, pilota di F1, che guidava una Delta della Polizia di Stato (con a fianco la poliziotta Oriella Tobaldo) costretto al ritiro mentre si trovava in quinta posizione.

Ad Aviano, il cosenate Andrea Navarra, in coppia con Billy Casazza, su Lancia Delta Hf, del Jolly Club-Totip, ha vinto la prima edizione di «Avianorally». Al secondo posto il protagonista di tante Parigi-Dakar, Edi Orioli, sempre su Lancia. [r. m.]

PALLAVOLO

Da domani gli azzurri disputano in Giappone la World Cup con 750 mila dollari di montepremi

L'Italia di Velasco a caccia di un altro alloro

Brasile e Cuba temibili avversarie

OSAKA. Per la quinta volta nell'era-Velasco, la Nazionale italiana di pallavolo è sbarcata in Giappone: a partire da domani è attesa dalla prima edizione della World Grand Champions Cup, ricchissimo torneo che in pratica cela dietro questa inedita dizione la classica Coppa del Mondo. Infatti come nella più conosciuta manifestazione, per partecipare occorre aver vinto il titolo continentale e appartenere all'élite mondiale per usufruire della Wild Card che viene assegnata direttamente dalla Federazione Internazionale.

Ed è per questo che i 750 mila dollari del montepremi ed i tanti riconoscimenti individuali saranno contesi oltreché dagli azzurri campioni d'Europa, dagli olimpionici brasiliani, dai fortissimi cubani, dalla Corea del Sud, dagli Usa, oltre che dal Giappone, padrone di casa. Manca solo la squadra campione d'Africa, ma è assenza poco significativa dal punto di vista tecnico.

Julio Velasco, come già in altre occasioni, ha fatto di necessità virtù: questa manifestazione inserita nel bel mezzo del campionato verrà giocata dall'Italia con pochi, pochissimi giorni di allenamento collegiale. Ma non per questo con meno ambizioni. Il gruppo è in sostanza quello di Turku, quello che si è ripreso il titolo continentale. Unica variante, Lorenzo Bernardi al posto di Marco Martinelli.

Velasco è intenzionato a dare fiducia al sestetto che ha superato l'Olanda nella finale continentale, ma durante il torneo utilizzerà tutti e dodici gli atleti a disposizione e soprattutto cercherà di vedere all'opera contro squadre di livello assoluto il palleggiatore Bellini.

Sulla carta l'Italia è, con Cuba, la squadra che maggiormente può infastidire il Brasile, mattatore delle ultime due stagioni in cui ha vinto titolo olimpico e Superfour Fivb, ci ha strappato la World League e si è confermata ai vertici del suo continente. Qui ad Osaka non potrà contare sul «milanese» Tande, convalescente dopo l'operazione alle tonsille, e sostituito nell'elenco dei dodici dal giovane e promettentissimo Nalbert, ma rimane la squadra da battere.

Gli azzurri debuttano domani, all'alba italiana (ore 7, le 15 locali) contro la Corea, squadra che abbiamo superato 16 volte su 17 nei precedenti confronti. Avversario da rispettare ma non da temere. Comunque il piatto più saporito della prima giornata è il match d'esordio in cui si sfideranno Cuba e Brasile.

Carlo Coriolano

A1 FEMMINILE: [illegible]

World Cup maschile. Programma dell'Italia, domani: Corea del Sud-Italia; mercoledì: Italia-Giappone; giovedì: riposo; venerdì: Italia-Usa; sabato: Brasile-Italia; domenica: Italia-Cuba.

A1 femminile (3ª giornata): Teodora Ravenna-Impresem Agrigento 1-3 (15-13, 10-15, 11-15, 12-15); Fulgor Fidenza-Selviaggi Sesto 3-2 (14-16, 15-10, [illegible]-15, 15-8, 15-13); Fincres Roma-Ecoclear Sumirago [illegible] (16-14, 16-14, 15-5); [illegible] Rugiada Matera-Carrarese 3-0 (15-9, 15-8, 15-7); Isola Verde Modena-Magica Reggio Emilia 3-0 (15-2, 15-2, 15-10); Despar Perugia-Brummel Ancona 3-0 (15-11, 15-5, 15-7). *Classifica:* Rugiada, Impresem e Isola Verde p. 6; Teodora e Fincres 4; Ecoclear, Brummel, Magica, Despar e Fulgor 2; Selviaggi e Carrarese 0. *Prossimo turno* (28 novembre): Magica-Teodora; Rugiada-Isola; Despar-Fulgor; Brummel-Ecoclear; Carrarese-Fincres; Selviaggi-Impresem.

RUGBY

Benetton sempre ok

Solo il San Donà perde fuori casa con l'Mdp Roma

Il Panto San Donà è l'unica squadra sconfitta in trasferta, contro l'Mdp Roma, nella 10ª del campionato di A1 di rugby. Negli altri tre incontri di ieri, vittorie esterne di Benetton, Milan e L'Aquila. Queste tre squadre hanno tenuto il passo del Simod, vittorioso nell'anticipo di sabato con il Lloyd Italico. Il Benetton ha vinto a Catania la partita più difficile tra quelle che vedevano impegnate le squadre di testa, mentre Milan e L'Aquila hanno inflitto oltre 30 punti ai modesti rivali.

Serie A1: Mdp Roma-Panto S. Donà 33-17; Amatori Ct-Benetton Tv 13-19; Record Casale-L'Aquila 3-32; Osama Mirano-Milan 15-37; Simod Pd-Lloyd Ro 27-16 (giocata sabato); Tegolaia Tarvisium-Dublo Cus Roma 36-21 (sabato). Classifica: Benetton, Simod 16; Milan, L'Aquila 14; Panto, Mdp 12; Amatori 10; Lloyd Italico, Tegolaia 8; Osama 6; Record e Dublo 2.

IPPICA

Delude ancora l'irlandese Sheridan, terzo anche ieri alle Capannelle

Gelo del Nord gela gli avversari

Il vincitore, nato negli States, pagato 12 a 1

A Sheridan evidentemente non piace l'Italia. Il puledro irlandese, ottimo oltre Manica sino al mese di ottobre, non riesce ad ingranare sulle nostre piste. Favorito nel Gran Criterium di San Siro è stato solo terzo, favorito anche ieri nel «Berardelli» alle Capannelle ha replicato quel deludente piazzamento.

Ha vinto, a 12 contro 1, Cielo del Nord, nato in Usa ma importato dall'avv. Carlo D'Alessio per i colori della scuderia Cieffedi. Cielo del Nord ha lasciato alla sua coda il regolare Golden Bengal e l'atteso Sheridan. Totalizzatore: 131, 40, 21, 26, 682, 1.107.000 la trio. Nell'altra corsa di gruppo del pomeriggio, il Premio Umbria, arrivo tutto inglese con ai primi posti Lavinia Fontana e Branston Abby. Terzo Follow the Breeze, da pochissimo acquistato in Irlanda da una scuderia [illegible]. Tot.: 37; 17, 41, 123; 150, 393.000. [a. c.]

TOTIP CONCORSO N. 47

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Meadow Prophet	2
	Almost An Angel	X
2ª	Lady Gioconda	1
	First Sid	2
3ª	Nico Ila Casal	X
	Nimis Prince	[illegible]
4ª	Narcotina	[illegible]
	Givias Mo	[illegible]
5ª	Olaf Om	1
	Nicolas Lg	2
6ª	La Motta	2
	Nardo Bell	1

P. 12 n. 21	L. 42.070.000
P. 11 n. 544	L. 1.036.000
P. 10 n. 8167	L. 104.000
Montepremi	L. 2.650.424.700

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,30	Mezzogiorno di sport	Svizzera
15,50	Automobilismo. Rally d'Inghilterra	Raitre
16,00	Calcio, C slams	Raitre
16,20	Calcio. A tutta B	Raitre
16,40	Calcio. I gol degli altri	[illegible]
16,50	Derby, tg sportivo	Raitre
17,55	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,50	Tg 3 Sport	[illegible]
19,05	Buonasera: Bar Sport	Svizzera
19,30	Tribuna stampa, la domenica di calcio attraverso i giornali	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,30	Il processo di Biscardi	Tele + 2
22,20	Tele + 2 News	Tele + 2
22,40	Mai dire gol del lunedì	Italia 1
22,45	Fair Play, parlando con garbo di [illegible]	Tele + 2
23,50	Speciale anteprima Coppa dei Campioni	Italia 1
0,15	Pugilato. Mondiale gallo Ibf, Cantales-Barrio (r.)	Tele + 2
1,05	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Fa cilecca il servizio di Sampras, Stich vince la finale di Francoforte

A Pete s'inceppa la pistola

Il tedesco adesso è il n° 2 al mondo
Ha guadagnato oltre due miliardi

Dopo [illegible] battuto Sampras (a lato) il primo pensiero di Stich è [illegible] quello di andare a baciare la moglie Jessica

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Deve esserci nell'aria una sorta [illegible] maledizione: il numero 1 delle classifiche, il dominatore della stagione, l'uomo di tutti i record, non è riuscito a vincere il torneo conclusivo, considerato per molti versi, e a ragione, come il campionato del mondo della racchetta. L'ultimo numero 1 a centrare l'obiettivo fu Ivan Lendl nel 1987, quando la competizione si svolgeva a New York e si chiamava ancora Masters. Ivan Lendl, oggi, è quasi in pensione.

Pete Sampras, dopo aver fatto a brandelli i suoi avversari di turno, qui a Francoforte, [illegible] aveva nascosto le [illegible] mire segrete, che non erano tanto quelle di mettere insieme denari, nei quali ormai nuota felice, quanto quelle di dare [illegible] definitivo suggello alla sua grandissima stagione. Non c'era da lottare per il trono del tennis, già conquistato, dunque occorreva battersi per l'onore, per dimostare al mondo che scettro e [illegible] erano finiti alla persona giusta.

Sulla sua strada, però, all'ultimo incrocio, Pistol Pete ha trovato Michael Stich, eroe germanico a caccia di gloria e rivalse, ma soprattutto ha perduto il servizio, l'arma diabolica, il mezzo grazie al quale, a ben vedere, il giovane della Florida [illegible] demolito le resistenze dei suoi poveri rivali [illegible] questa intensa settimana di tennis. Forse Sampras, che [illegible] coltiva troppo le sottigliezze della mente, ha sbagliato tattica. Ha puntato quasi tutto sulla battuta, capendo troppo tardi, [illegible] mai, che quel furbacchione di Stich, giocando dal fondo come il più tenace dei terraioli, fidando nella risposta e sparando ace a raffica (27 contro 11), lo stava attirando nella trappola del tie break, dove la saldezza [illegible] nervi del tedesco ha avuto il sopravvento sul fragile equilibrio dell'americano.

Michael Stich, in realtà, aveva più motivazioni [illegible] Sampras, prima fra tutte l'esigenza [illegible], diciamo così, di allontanare dalla Festhalle, se non proprio [illegible] cancellare dal cuore dei tedeschi, lo sgradito fantasma di Boris Becker, che vinse l'anno scorso fra il delirio del suo popolo e che da sempre è il termine di paragone, il rivale più vero e temuto, in una parola il nemico in casa. Molte cose dividono Stich e Becker, comprese le idee politiche. Ora, battendo Sampras in quattro set alquanto noiosi, a parte la tensione dei tie-break, Stich ha vinto 1 milione e 240 mila dollari, grosso modo due miliardi di lire, ed è salito al secondo posto nelle classifiche mondiali: può guardare Becker dall'alto, sicuro, ma ci sembra di capire che malgrado tutto, malgrado la lacrima che gli ha rigato la gota dopo la vittoria, rendendolo in un certo senso più delicato e gentile, Michael non raccolga le simpatie [illegible] gente e dunque [illegible] destinato a combattere in eterno, forse senza successo, contro la presenza di Boris.

«Amo mia moglie» ha detto Stich sul campo, dopo il trionfo, parlando al microfono e piangendo. Lei, Jessica, bionda e bella, si mostrava ridente alla folla. Insomma, un quadretto con una cornice di cuoricini rossi. «Non sta a me giudicare se adesso [illegible] no più popolare - ha aggiunto Michael -. E neppure dire se la gente sta dalla mia parte o [illegible] quella [illegible] Becker: forse 50 a 50, magari 70 a 30. Io posso solo confermare che [illegible] giocare in Germania, dove quest'anno ho vinto tre tornei: davanti al mio pubblico, sì, il mio pubblico, dò sempre il meglio di me stesso».

Pete Sampras, sull'altro versante, quello dei rammarichi, non sembrava troppo infelice. Oppure nascondeva bene il disappunto. «Ho avuto una grande stagione e posso camminare a testa alta. Non potevo giocare [illegible] con Medvedev. Era un match diverso, una giornata diversa. Stich ha meritato di vincere [illegible] perché [illegible] stato più solido, soprattutto nelle occasioni importanti. La sconfitta mi pesa un poco, ma domani tutto sarà passato: per due settimane [illegible] voglio sentir parlare di tennis».

Carlo Coscia

Finale: Stich-Sampras 7-6 (7-3), 2-6, 7-6 (9-7), 6-2.

DONNE: [illegible] a [illegible]

NEW YORK. Alla tedesca Steffi Graf è riuscito ciò che è andato storto a Pete Sampras, [illegible] vincere, da numero 1 al mondo, il Masters femminile, il torneo Virginia Slims.

La tennista tedesca ha superato in finale, in quattro set, la spagnola Arantxa Sanchez (6/1, 6/4, 3/6, 6/1) in virtù di una [illegible] periorità che solo nel terzo set la spagnola ha tentato [illegible] mettere in dubbio sfoderando un gioco quanto mai aggressivo.

Molto probabilmente, però, le oltre due ore di gioco con la Pierce in semifinale e le quasi tre [illegible] Novotna nei quarti, hanno pesato sulla resistenza della spagnola che nel quarto set non ha opposto resistenza, cedendo alla distanza.

Il campione del tie-break

Così Stich ha propiziato la sorpresa

FRANCOFORTE. Alla vigilia si poteva prevedere che la partita si sarebbe svolta fra la straordinaria forma di Sampras in tutti i settori del gioco (ad iniziare dalla battuta) e la capacità [illegible] Stich di giocare molto bene nelle occasioni determinanti e nel tie-break in particolare. Ebbene, la finale ha confermato solo in parte queste previsioni. Il tedesco ha certamente ribadito la sua splendida attitudine nella conclusione al fotofinish, fra l'altro confermata nel corso di questo torneo (vittoria in quattro tie-break su quattro), durante l'anno (37 tie break positivi contro 19) e contro lo stesso Sampras, battuto proprio con 3 tie-break nella Coppa del Grande Slam a Monaco un anno fa.

Non solo, Stich è risultato anche superiore all'americano nella battuta dalla quale ha ricavato un bottino diretto di ben 27 [illegible] a 32 [illegible] vincenti. Praticamente più del 40 per cento dei punti totali. Tutto ciò non era francamente prevedibile mentre più accettabile è il fatto che Stich [illegible] stato capace di non farsi travolgere [illegible] migliori colpi di rimbalzo dell'americano, al quale rimane come unica consolazione statistica [illegible] saldo percentuale migliore nelle discese a rete decisamente notevole di circa 3 punti su 4.

Proprio nelle discese a rete però si è decisa la partita conclusa praticamente dal tie-break del te[illegible] set. Nel momento decisivo ancora [illegible] volta [illegible] è stato il tedesco a prendere l'iniziativa con maggiore insistenza, grazie ad una personalità notevole, quella che avrebbe dovuto avere il primo giocatore del mondo e che non ha mostrato quando invece era necessario. Nel tennis non tutti i punti sono uguali e Stich ne ha fornito una dimostrazione eccezionale andando a [illegible] quelli decisivi con una costanza straordinaria; ciò che Sampras ha dimostrato di non fare ancora troppo bene. Può apparire paradossale trovare difetti nel primo giocatore del mondo ma Sampras, che è un magnifico istintivo, [illegible] possiede certamente un sistema [illegible] a prova di bomba e spesso tatticamente non riesce a decidere con saggezza. Contro un avversario tanto pragmatico e motivato nel cercare di sostituire Boris Becker nel cuore degli appassionati tedeschi, Sampras avrebbe dovuto essere in grado di [illegible] ruolo di protagonista che è certamente il suo [illegible] qualche eccezione [illegible] nella finale di Coppa Davis a Lione nel 1991, quando la Francia, anche grazie alla sua negativa prestazione, battè la fortissima squadra americana. La sua finale è stata certamente una notevole esibizione stilistica, priva però della carica necessaria alle grandi performance. La tensione lo ha certamente inibito, mentre non [illegible] inibito Stich, capace [illegible] lottare contro il proprio istinto per mantenere il gioco solido e compatibile con le difficoltà proposte dall'avversario, tentando le prodezze balistiche e stilistiche solo nelle situazioni disperate o soprattutto quando l'esito [illegible] confronto [illegible] ormai preso [illegible] direzione irreversibile.

[illegible] Lombardi

Gli avvisi si ricevono presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211, MILANO, via G. Carducci 29, t. 864701; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Parma 18, t. 442543-442544; AOSTA, località Amerique 85 Quart, t. 765828; ARONA, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41790; ASTI, via Arnica Zocca 3, t. 32272; BIELLA, viale Roma 5, t. [illegible]; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255852 r.a.; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Lanusei 47, t. [illegible]; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; CATANZARO, via M. Greco 102, t. 774000-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, via Grande 11, t. 690832-699939; FIDENZA, via Berenini 120, t. 523759; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192-573560; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540164-592509; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371-273373; LECCE, piazzetta Della [illegible] 8, t. 584074; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via Roma 329, t. 412900; [illegible] via S. Francesco [illegible] 18, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 776224-8073144; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; PARMA, v.le Mentana 8, t. 235642/3-235726-234990; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Mameli 3/5-3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-57597; oltre che presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali o simil[illegible] anticipate [illegible] 011 568.1910 r.a.

A. 5.000.000 in 12 rate da L. 520 mila senza formalità telefonando oggi risposta domani [illegible] tel. 378 870 (no dipendenti)

A artigiani e commercianti piccoli prestiti in giornata erogazione diretta. Nessuna spesa. Telefonare allo 011 503.783.

AFIM a tutti fiduciari L. 3/50 milioni in 48 ore busta il solo estratto conto. Serietà e riservatezza. Tel. 770 7287.

A "PRESTIT"
in giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. [illegible] 20 anni con serietà. No s[illegible]. Einaudi 3. Tel. 581.7521 - [illegible]

ARTIGIANI, [illegible], ditte, dipendenti, bravissimamente immediati, mutui, serietà, riservatezza. Tel. 011 310 0537

FINCOTEX [illegible]
denaro immediato anche a firma singola compresi pensionati. In 4 giorni mutui ipotecari anche in 2° ipoteca. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 011 434.4803 - 434.4826.

TASSI bancari per prestiti [illegible] e aziende - fidi e sconto [illegible] mutui anche in 2° grado (12%). Risposta in 3 giorni. Studio Rosa 326.604 - [illegible]

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ATTIVITA' da cedere commerciali, [illegible] nali industriali immobili solo contanti sopralluogo senza spese. Ranieri Sprim Srl tel. 02.338.03101.

[illegible] VENDITA

BAR mq 110 adiacente piazza Vittorio incasso L. 600 mila incrementabili uffici [illegible] Affare [illegible] 530.470

LAVORO OFFERTE

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore tessile assume 2 telefoniste per [illegible] part-time. Ottima retribuzione più incentivi. Si richiede esperienza telemarketing. Libere subito. Tel. 650.725 ore 14.30 - 19.30

TECNICI

SOCIETA' di servizi di sicurezza operante in Torino e provincia seleziona un tecnico esperto in telecomunicazioni per l'assistenza e la manutenzione di reti radio [illegible]. E' richi[illegible] esperienza pluriennale nel settore, capacità di organizzazione e disponibilità di tempo. Telefonare al 959.8575.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA leader proprio settore ricerca personale automunito per mansioni commerciali (anche part-time). Per colloquio telefonare 011 223.8777 - 0131 268.066.

AG[illegible]

[illegible] nel [illegible] biancheria [illegible] la casa ricerca venditori anche 1ª esperienza per vendita diretta con ottimi guadagni. Telefonare per appuntamento allo 011 318.2110

SOCIETA' farmaceutica per ampliamento rete di promozione sui medici, ricerca informatori/trici con cultura media superiore o universitaria. Trattamento economico: [illegible] più provvigioni. [illegible] di lavoro: Vercelli - Biella - Novara - [illegible] - Cuneo - Torino. Per appuntamento telefonare allo 011 648.0270.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CORSO Montecucco 5° piano libero ingresso 2 camere cucina bagno L. 175 milioni. Nordedil 561.2760

ADIACENTE corso Montegrappa libero ristrutturato camera cucina bagno 2 [illegible] L. 115 milioni. Nordedil 561.2760

ADIACENTE corso Rosselli ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie ascensore L. 110 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE corso Trapani in stabile ristrutturato vendonsi ultimo bilocale libero bilocali affittati box. Tel. 771.5232

ADIACENTE corso Verona 2° piano [illegible] ristrutturato camera tinello angolo cottura bagno L. 80 milioni. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE via Lessona vendiamo in stabile ristrutturato uffici appartamenti liberi ed affittati. Tel. 771.5232.

[illegible]NTE via Roma stesso stabile vendonsi appartamenti uffici negozi liberi affittati. Tel. 562.5227.

ADIACENTE zona Ospedali attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie L. 180 milioni. Nordedil 561.2760.

ATTICO
via Pigafetta libero 2 camere cucina bagno terrazzo no ascensore L. 180 milioni. Gabetti 57.67.

CITTADELLA corso Vittorio libero 3 [illegible] e servizi vero affare L. 165 milioni sufficiente 30% Immobiliare Genovese 638.380.

CORSO FRANCIA
libero piano alto portineria salone 4 camere cucina doppi servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO RAFFAELLO
pressi via Nizza libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno lavanderia. Gabetti vende 57.67.

GABETTI VENDE
corso Giambone libero signorile panoramico salone camere tinello cucinotto bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
pressi piazza Perotti via Cerea Gheroo da ristrutturare 4 vani servizio L. 106 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Barletta libero signorile salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 57.67.

IMPRESA vende [illegible] alloggi signorili box uffici, zona Statuto, permute, iva 4%. Tel. 561.8329 - serali 980 1627.

MIRAFIORI SUD
Borgo S. [illegible] impresa [illegible] alloggi signorili pronta consegna mq 115 salone cucina 2 camere doppi servizi 4° piano L. 2.300.000 al mq. Tel. 626.867 - 680.0665.

PIAZZA BERNINI
via Casalis 13 vendiamo ultimo piano appartamenti di 3/3/4 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

PIAZZA CHIRONI
zona Parella libero luminoso panoramico camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 953.2030.

PRECOLLINA
[illegible] Larua libero signorile salone 4 camere cucina doppi servizi e posto auto. Gabetti vende 57.67.

TORINO PROVINCIA

A.A. MANSARDA in Leinì recentissima di salone camera bagno, nel verde, 75 mq L. 110 milioni. Casaplemonte 808.8933

A. PRIMARIA
[illegible] COSTRUZIONI
vende a Collegno (a 3 minuti da corso Tassoni) appartamenti in palazzina. Finiture e materiali di 1ª qualità. Ampi spazi verdi.
Living 2 camere cucina biservizi
[illegible] da L. 326.500.000
box e posti auto
UTIP 562.8986.

A. CORIO bel rustico [illegible] terreno servito di strada acqua luce affare L. 35 milioni. Studiocasa 431.0355

A.A. VOLPIANO in bella quadrifamiliare lussuoso alloggio mansarda box triplo L. 250 milioni. Casapiemonte 997.3300

A. UTIP 562.8986 Moncalieri bassa, signorile libero grandioso appartamento su 2 piani di mq 220 volendo divisibili box auto doppio L. 425 milioni vende.

A. UTIP 562.8986 Rivalta libero elegante recente ingresso soggiorno 3 camere cucina biservizi box auto termoautonomo affare L. 235 milioni trattabili.

A. UTIP 562.8986 S. Mauro libero in signorile e recente palazzina salone 3 camere cucina biservizi termoautonomo.

IMPRESA DEAMBROSIS VENDE
in Grugliasco via Riad 13 nuova costruzione alloggi mq 100 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi pronta consegna. Tel. 411.4482 - 318.1244.

MONCALIERI
centro storico libero salone 2 camere cucina bi[illegible] ristrutturato. Gabetti vende tel. 57.67.

NONE
[illegible] Torino 85 villaggio residenziale I Camil a 10 km da Torino impresa vende ville di varie superfici in pronta consegna. Pagamento: mutuo, dilazioni, per[illegible] alloggi in Torino. Tel. 626.867 - 680.0665.

PIOSSASCO
impresa vende alloggi signorili varie metrature palazzina massimo comfort box doppi. Tel. 904.[illegible]

RIVOLI
Cascina Vica affittato uso ufficio salone 3 vani box. Ottimo reddito. Gabetti vende tel. 57.67.

SAN BENIGNO
libero recente 3 camere cucina [illegible] vizi box a L. 128 milioni [illegible] li. Gabetti vende tel. 57.67.

SETTIMO
via Regio Parco 84 vendiamo appartamenti nuovi varie metrature. Gabetti Vantaggio Casa 57.67.

S. MAURO impresa [illegible]nota alloggi [illegible] finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.8213.

TROFARELLO
precollina casa a schiera signorilmente ristrutturata libera recente. Gabetti vende tel. 57[illegible].

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio ultimo piano panorama unico appartamento, mansarda e posto auto. Sant'Andrea Immobili di prestigio 011 561.8338.

VILLA A PINO
Torinese signorile uni/bi[illegible] centrale recente indipendente con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA A SANTENA
[illegible]ro adiacenze parco Cavour libera signorile unifamiliare con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

VILLA stupenda in Castiglione Torinese uni-bifamiliare con torretta belvedere. Telefonare 980 1627.

VILLA 1993 splendida in Arresca [illegible]pendente su 4 lati comoda servizi L. 380 milioni. Casapiemonte 318.2525.

PIEMONTE

A. UTIP [illegible] Savirè (CN) struttura di villa bifamiliare su 1500 mq di terreno ottima posizione L. 195 milioni.

CASCINALE 30.000 mq terreno e mq 370 alloggi splendido Cocconato (At) L. 350 milioni. Casapiemonte 060.2323.

LIGURIA

[illegible] abbonato Liguria in cascina [illegible] locali giardino esclusivo L. 15 milioni. Tel. 035.319.666.

COSTA AZZURRA

CO[illegible] [illegible] soggiorno, due camere, bagno, [illegible] auto, ingresso indipendente 350 mt spiaggia L. 29 milioni contanti L. [illegible] mutuo [illegible]. Tel. 035 320.713.

LOCALI [illegible]

CAPANNONE
Borgaro via [illegible] di mq 750 più magazzini e tettoie chiuse di mq 430. Gabetti vende tel. 57.67.

PIAZZA Statuto (ideal) negozio libero bellissima posizione commerciale L. 370 milioni. Casapiemonte 318.2525.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza di monolocali in zona Pietro Strada o zone semicentrali vendita garantita. Aplemme 385.3922.

RICERCASI salone 2/3 vani biservizi zona S. Rita vendita garantita. Personalcasa 329.0184.

[illegible]CASI zona T[illegible] Nord [illegible] mento mq 80/100 no ballatoio vendita garantita. Personalcasa 216.4115

AFFITTI [illegible]

TORINO CITTA'

A. AMMINISTRATORE affitta esclusivamente a privato appartamenti stessa casa vuoto/arredato referenze. Tel. 567.7560

AFFITTASI a studenti soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila stessa casa. Barberis 562.4960

AFFITTASI zona via Frejus in casa signorile 2 camere servizi a pensionati referenziati. Tel. 619.3193

A referenziati appartamenti vuoti e arredati diverse metrature patti in deroga stessa casa. Servizi Associati 011 561.7117.

BIMAR Borgata Milano arredato camera tinello cucinino bagno non residenti L. 550 mila. Tel. 434.5758.

[illegible]MAR Borgo Po arredato camera soggiorno cottura bagno non residenti L. 900 mila. Tel. 434.5758.

BIMAR Mirafiori arredato salone 2 camere cucina bagno patto in deroga. Tel. 434.5758

[illegible] Perotto via Servais casetta giardino privato patto in deroga L. 3 milioni. Tel. 434.5758

BIMAR S. Rita arredato signorile camera tinello cucinino bagno L. 800 mila. Tel. 434.5758

TORINO PROVINCIA

AFFITTASI uso foresteria villetta ammobiliata zona Gerbido. Telefonare 311.4970.

COLLINA Moncalieri vuoto in [illegible] bingressi salone 3 camere studio [illegible] vizi. Bimar 434.5758

LOCALI UFF[illegible] CAPANNONI

AFFITTASI
pressi corso Telesio ufficio 140 mq doppi servizi con posti auto. Tel. 837.350.

AFFITTO LOCALI
deposito ufficio strada francese nuova costruzione di mq 1300 totali. Gabetti impresa tel. 57.67.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

IANNELLO cerca per referenziata clientela alloggi vuoti o arredati uso transitorio e patti in deroga. Tel. 317.0919.

VARIE

SMARRITO zona Rivoli Collegno cane pointer femmina taglia media mantello bianco pezzato nero muso nero di nome Frisbi. Ricompensa. Tel. 0335.332.083.

Vinovo, deludono i favoriti

VINOVO. Continua la pioggia di milioni sul Federico Tesio. Anche ieri in due corse la scommessa trio ha pagato quote superiori ai 3 milioni. Il favorito ha gravemente deluso anche nel Premio Avv. Amedeo Peyron dove ad El Rashid non [illegible] bastata la monta [illegible] Cash Asmussen per correre da protagonista. Si è imposto Five Pennies (G. Fortel che restava su discreti piazzamenti milanesi. Ha preceduto Blue Secret e Laura Vinci. [illegible] totalizzatore ha pagato 65 per il vincente, 33, 28 e [illegible] per i piazzati, 322 per l'accoppiata, 660.200 per la trio. Favoriti fuori quadro anche [illegible] Premio Marangoni dove si è imposta Double Latter, abile nel precedere la più quotata Blessed e Dancing Tido. Il totalizzatore ha pagato 49; 30, 21, 41; 72; 40.600. Nelle altre corse successi di Parione, Signora Fortuna, Artesina, Bhuana Nioka [illegible] Native Warrior. Una curiosità: nessun favorito è riuscito a vincere. [a. con.]

Bocce, Tubosider imprendibile

La Tubosider è già in fuga nella serie A1 [illegible] campionato boccistico di società. A San Damiano gli astigiani hanno dominato i pinerolesi imponendosi in tutte le prove salvo [illegible] tiro progressivo (Borca-Pasculli 37-35) [illegible] la staffetta (75-75) pareggiata grazie [illegible] un errore arbitrale a sfavore di Pastre (nella foto). La squadra astigiana incontrerà sabato prossimo la Plozner, già staccata di 6 punti. Nell'A2 sempre in testa la Rapallese. Risultati, A1: Bra-Noventa 13-3; Plozner-BRB 13-3; Valpellice-Chiavarese 3-13; Tubosider-VC Ferrero 13-3. Classifica: Tubosider p. 48; Plozner 42; Vc Ferrero 36; Chiavarese 35; Bra 32; Brb 26; Valpellice 22; Noventa 15. A2: La Boccia Acqui-Roverino 14-2; Rapallese-Auxilium 11-5; Cumianese-Alpignano 8-8; Valtorrese-AC Biella 5-11 - Classifica: Rapallese p. 45; La Boccia 41; Ac Biella 38; Auxilium 32; Valtorrese 30; Roverino 25; Alpignano 24; Cumianese 21. [g. cap.]

Dilettanti, Girone A: la Colligiana scopre le carte e balza al comando, Rapallo riagguanta i bianchi, crollo in casa del Nizza

La Pro ha perso la testa in Toscana

Gran bella partita, decisivi i duelli a centrocampo

COLLE VAL D'ELSA. E' il trentacinquesimo minuto della ripresa: con la grinta del combattente [illegible] razza, Cianetti rincorre sulla trequarti vercellese un pallone che sembra imprendibile. Lo strappa invece dai piedi di un avversario e lo serve all'accorrente Mastacchi, che entra in area, dribbla un avversario e con calma glaciale attende [illegible] portiere Beccari per infilarlo nell'angolo opposto.

E' l'ultimo episodio di Colligiana-Pro Vercelli, quello che sancisce il 2-0 per i padroni di casa e l'alternanza tra bianchi e biancorossi in testa alla classifica del Girone A del Campionato nazionale dilettanti. Dopo tanto rincorrere in sordina, la Colligiana, unica squadra imbattuta, colleziona la seconda vittoria casalinga dopo una lunga serie di pareggi e adesso guarda tutti dall'alto in basso.

E' stata una gran bella partita quella che si è giocata al «Gi[illegible] Manni» di Colle Val d'Elsa, tra la prima e la seconda della classe che si scambiano [illegible] posto. Combattuta [illegible] leale fino all'ultimo, vibrante, imprevedibile dai molti spunti di autentico bel gioco di due squadre che danno tutto quello che hanno per superarsi. La fa sua la Colligiana, alla quarta vittoria consecutiva, stravincendo il duello [illegible] centrocampo, imponendo all'avversaria, più dotata tecnicamente, la sua maggior forza fisica, il suo ritmo forsennato e la manovra avvolgente del «calcio champagne».

La squadra di [illegible] ha aggredito continuamente, ripartendo in un lampo, affondando in ogni occasione e mandando ogni volta al tiro un uomo [illegible] verso. Un stourbillon che finisce per far girare la testa ai piemontesi [illegible] per ben quattro volte, oltre ai gol, un biancorosso si trova [illegible] tu per tu con Beccari che deve compiere più di un miracolo per salvare la sua porta da altre capitolazioni. Potrebbe vincere tre o quattro [illegible] zero la Colligiana, e non ci sarebbe nulla da dire.

[illegible] sarebbe una punizione troppo severa per la Pro Vercelli, che dimostra di meritare [illegible] pienamente il posto che occupa in classifica e di rappresentare, insieme ai biancorossi di Toscana, il meglio che il girone A del campionato nazionale dilettanti ha finora espresso. Rosadini ed i suoi non sbagliano nulla e, ad eccezione della fase centrale della ripresa, [illegible] soffrono mai oltre il lecito. In vantaggio al 15' [illegible] con uno splendido gol [illegible] Garfagnini (un micidiale bolide da 20 metri che picchia prima nel palo e poi rotola in rete), continuano il loro ritmo indiavolato fino [illegible] sfiancare gli avversari, fino al sigillo di Mastacchi, che giunge ad incorniciare [illegible] vittoria che non [illegible] una grinza e che lancia la Colligiana sul gradino più alto della graduatoria. La squadra di Caligaris si fa forse un po' sorprendere, all'inizio, dal pressing [illegible] tutto campo degli avversari [illegible] cede subito il comando delle operazioni ai senesi. [illegible] di errore si tratta, è un errore fatale. Il centrocampo biancorosso è un elastico formidabile, assorbe l'urto e rilancia in continuazione e per i bianchi non c'è più nulla da fare. Il solo Storgato intuisce che bisogna scavalcare quella ragnatela impenetrabile, ma nemmeno [illegible] suoi lunghi lanci sortiscono l'effetto desiderato. Il big-match della giornata finisce [illegible]-0. La Pro [illegible] sconfitta e perde [illegible] primato, ma è sempre lì, viva e vitale, pronta a riprendere la corsa.

Alessandro Vannetti

[illegible]

E Storgato fa autocritica

COLLE VAL D'ELSA. «La Colligiana è certo [illegible] bella squadra, [illegible] tutti e sanno davvero giocare al calcio. Penso però che noi, oggi, li abbiamo agevolati parecchio». Negli spogliatoi, Massimo Storgato fa autocritica: «Abbiamo perso la partita in mezzo al campo, dove ci siamo fatti regolarmente saltare. Ho tentato più volte di superare [illegible] centrocampo con lanci lunghi, però, purtroppo, dovevo anche guardarmi le spalle». La sconfitta è un brutto momento, ma è pur sempre un episodio. «Non siamo più in testa, ma sentirete ancora parlare della Pro - chiude capitan Storgato -. Il campionato è lungo, non ci arrendiamo». Non c'è tensione fra i bianchi, forse soltanto un pizzico di delusione. «C'è poco da spiegare - afferma mister Caligaris - Il primo gol è nato da un disguido: il guardalinee ha dato rimessa laterale, l'arbitro calcio d'angolo e sul corner, Garfagnini ha fatto un gran gol. Poi è chiaro che ci siamo esposti [illegible] contropiede». [a. v.]

L'arbitro nega il pari agli orafi

LA SPEZIA. La Migliarinese soffre, ma riesce [illegible] superare la tenacia valenzana (3-2). La gara ha avuto due fisionomie contrapposte: nella prima frazione gli spezzini hanno affondato [illegible] facilità nella retroguardia rossoblù, impacciata [illegible] lenta; nella ripresa gli ospiti si sono gettati in avanti più convinti, sfiorando nel finale il pareggio.

La cronaca si inizia [illegible] un tiro (8') di Costantino, alto. Al [illegible]' Valeri toccato duro deve lasciare il posto a Sai. La Migliarinese passa al 12': Serafini intercetta palla a centrocampo e serve in profondità Braida il quale converge al centro e fa partire un bolide imparabile per Merlone. Dadda al 14' si incunea tra due avversari [illegible] con la punta del piede anticipa il portiere Lazzurri ma la palla esce di un soffio. Al 23' Merloni anticipa con i piedi Braida lanciato a rete. Al 27' Erbini [illegible] assist di Fiordisaggio in velocità supera [illegible] libero rossoblù [illegible] sigla il 2-0.

Al 38' Degli Espositi su calcio piazzato trova l'angolo giusto [illegible] dimezza le distanze. Al 42' [illegible] azione di calcio piazzato Olmi seppur circondato da quattro avversari salta indisturbato e sigla la terza rete per i liguri.

Al 55' Costantino su delizioso colpo di tacco di Degli Espositi sigla il 3-2. Lazzurri al 70' devia una bomba di Cadamuro. All'83' Monetti segna [illegible] gol del pareggio, ma l'arbitro annulla per fallo sul portiere. L'assalto finale dei piemontesi produce solo 4 calci d'angolo consecutivi.

Sergio Camiciol

[illegible] KO

Bra sfortunato, imbottito di riserve e in 10 dai primi minuti di gioco

Troppo facile per il Pietrasanta

Forte espulso al 9', rete decisiva di Cataldi

BRA. Quella che doveva essere la partita ideale per il rilancio in classifica, [illegible] si è trasformata in un bruciante ko. Battuto in casa (1-0) dal Pietrasanta, il Bra precipita sul fondo della graduatoria.

Al fischio d'avvio del cagliaritano Ortu, i giallorossi si presentano in formazione rabberciata. Alle defezioni di Novello, Soluzzo, Raffinatto ed Eirale (tutti in infermeria) si aggiungono [illegible] assenze degli squalificati Castiati [illegible] Rizzo. E dopo appena 9 minuti, il Bra rimane in dieci per l'espulsione di Forte: l'intervento ai danni di Cataldi è sicuramente duro, ma agli occhi degli spettatori la decisione dell'arbitro appare eccessivamente severa.

Subito dopo, i padroni di casa costruiscono una delle poche occasioni da gol della giornata. Caparbia azione di Capobianco, che salta in dribbling due avversari e serve lo smarcato Rocca: gran rasoterra di quest'ultimo, con palla che esce di poco alla sinistra di Prosperi.

Scampato il pericolo i biancazzurri di Casaretto approfittano della superiorità numerica e prendono in mano le redini del gioco. Al 22' fuga sulla destra di Bennati, che dal fondo del campo scodella la palla al centroarea. Biasi è bravo nella ribattuta in un paio di occasioni, ma nulla può sul tocco successivo di Cataldi, che deposita la sfera in fondo al sacco. La reazione del Bra produce soltanto due conclusioni dalla lunga distanza di Fava e dell'irriducibile Capobianco, che non creano pericoli a Prosperi.

Nella ripresa Delladonna prova a dare maggiore peso offensivo alla squadra, gettando nella mischia Casciano (classe '76) al posto di Amianto. Fava, che cambia sovente posizione, improvvisandosi ora libero, ora centrocampista, e Dellagaren tentano di servire in avanti Capobianco (soggetto a frequenti raddoppi di marcatura) e Rocca, generoso nei contrasti, [illegible] corto di fiato e [illegible] idee.

Il Pietrasanta, che difende il gol [illegible] vantaggio senza particolari affanni, [illegible] rende insidioso in contropiede. Dapprima Biasi anticipa, in coraggiosa uscita, l'accorrente Magagnini, poi devia in angolo il fendente di capitan Bennati. Ancora Magagnini esplode il sinistro da buona posizione, ma [illegible] palla sorvola la traversa.

L'ultima occasione per il Bra al 70': di testa, lo smarcatissimo [illegible] Balocco alza troppo la mira. Poi, [illegible] secondi di recupero, Nullo e Marradi vanno vicini al raddoppio. Piccolo giallo prima della partita: nella notte, dagli spogliatoi sono sparite alcune paia di scarpe da calcio dei giocatori braidesi.

Renato Ardoino

E' FINITA 3-0

Una gara quasi a senso unico, hanno segnato Ferri (due volte) e Tatti

Moncalieri s'inchina al Rapallo

Gioca a viso aperto, sbaglia e poi non sa reagire

RAPALLO. Troppo divario di classe fra Rapallo e Moncalieri, il 3-0 finale non fa [illegible] grinza. La partita è du[illegible] poco meno [illegible] 10 minuti: il Moncalieri ha sbagliato due palle gol, [illegible] Rapallo ha invece trasformato freddamente le opportunità capitategli e poi ha giocato al risparmio, concretizzando solo in parte quanto costruito.

Il Moncalieri ha avuto il torto [illegible] l'ardire di non temere l'avversario ed ha deciso di affrontarlo [illegible] aperto magari pensando che le assenze di Malabaila e Serrato potessero essere compensate da quelle dei bianconeri Alessandro Costa, Perfetti e Pierluigi. In difesa Dini e Domiziano non [illegible] bastati per Tatti e Ferri, neppure con il supporto del libero Reggio. A centrocampo il dinamismo di Bochicchio e Milani non ha trovato sostegno negli anonimi Caputo e Formato. Il Rapallo si è garantito la supremazia sulle fasce perché a sinistra il diciassettenne Costa ingaggiava un bel duello con il pari età Bochicchio, sulla destra Contini ricacciava Viale sulla [illegible] trequarti. [illegible] biondo cursore è risultato determinante, vero e proprio grimaldello nel dispositivo difensivo degli azzurri.

In cabina di regia Salvi è apparso più mobile ed anche più aiutato di Formato. Avendo affianco Scalzi e Stabile l'ex livornese si [illegible] potuto concedere pause [illegible] giocate [illegible] vuoto [illegible] rischiare molto. Certo che la partita poteva prendere una diversa piega se al 2' Moretti fosse stato più veloce o più fortunato: bella discesa di Viale, palla a Milani che imbecca l'ala sinistra. Pinna esce a valanga [illegible] piedi di Moretti e in due tempi blocca. L'intervento del portiere [illegible] apparso sì deciso, ma [illegible] tanto da calcio di rigore.

Al 4' passa il Rapallo: Stabile lancia Contini, il terzino scende sulla destra e porge a Ferri appostato sul secondo palo la più comoda delle opportunità pe segnare. Piatto destro e palla in fondo al sacco. Al 6' è il libero Guerra a sbagliare: il suo passaggio mette [illegible] movimento Moretti. L'attaccante [illegible] solo ma è precipitoso e sbaglia la mira.

Al 25' lineare azione Salvi-Tatti, il centravanti arriva sul fondo, chiama all'intervento Ferri che arriva [illegible] dietro. Altro tocco preciso da non più di [illegible] metri e altra rete. Il resto è accademia. Tatti cerca il gol personale, non segna dalla prima [illegible] campionato. Al 58' approfitta [illegible] punizione a due in area (dubbio fallo di Milani su Scalzi) e mette fine al suo digiuno spedendo il pallone con un destro potente nel sette. L'unica traccia [illegible] vita del Moncalieri al 70': punizione di Milani, respinta da Pinna.

Danilo Sanguineti

ARBITRO CONTESTATO

Pari (2-2) a Camaiore

Savona raggiunto da un rigore in zona Cesarini

CAMAIORE. Se ne sono visti di tutti i colori tra Camaiore e Savona: gol a raffica (2-2), espulsioni, un calcio di rigore contestatissimo. La formazione locale, sotto di due reti, ha saputo recuperare, ma a fine contesa l'allenatore Mauro Della Bianchina era su tutte le furie nei confronti dell'arbitro, Silvestrini di Macerata. Il tecnico del Savona contesta sia [illegible] primo gol di Bonuccelli sostenendo che il pallone dopo aver colpito la traversa non ha oltrepassato la linea di porta, sia il calcio di rigore con il quale Benedetti ha pareggiato a tempo scaduto.

Il Savona trova il gol al 29' con Zoli; raddoppio di Verdicchio al 55'. Bonuccelli al 67' riduce le distanze (il Savona [illegible] in 10 per l'espulsione di Carrea).

In zona Cesarini il rigore contestato (fallo di mano in area). Dal dischetto, ormai al 93', Massimo Benedetti ha siglato la rete del 2-2. [r. le.]

[illegible]: SI SONO SEGNATE 26 RETI

[illegible]: 0-1

Bra: Biasi; Scivoli, Balocco; Alessandria (dal 72' Bonacina), Smeriglio, Amianto (dal 46' Casciano); Capobianco, Dellagaren, R[illegible], Forte, Fava. **Pietrasanta:** Prosperi; Vassalle, Ricci; Nardini, Vabboni, Romiu; Marradi, Bennati, Cataldi (dal 65' Giannetti), Magagnini (dal 75' Mignani), Nullo. **Arbitro:** Ortu. **Rete:** 22' Cataldi.

Cuoiopelli-Pinerolo 1-1

Cuoiopelli: Biancalani; Barsotti, Remorini; Falaschi, Valvani (42' Guainai), Cantini; Masi, Lari, Sgarbanti (81' Venturaba), Cardinali, Peselli. **Pinerolo:** Mulalo; Lucca, Quaranta; Benecchio, Salvai, Schina; Pallitto, Rosa, Labrozzo, Serra (46' Caddia), Pia (86' Rimondi). **Arbitro:** Pozzi. **Reti:** 27' Peselli; 45' Remorini (autorete). **Note:** Ammoniti Schina, Barsotti e Masi.

Sarzanese-Grosseto 2-[illegible]

Sarzanese: Brogi; Vitaloni, Maraffetti; Tonini, Mazzanti, Galloni (65' Maggiani); Mannini, Alessi, Di Maio, Guidi (76' Silvi), Masitto. **Grosseto:** Sabatini; Ferrazza, Rosucci; Moretti (60' Sacchini), Sani, Ciocari, Olmi (76' Seggio), Inches, Battistini, La Salvia, Olive. **Arbitro:** Sommarini. **Reti:** 33' e 83' Di Maio.

Migliarinese-Valenzana 3-2

Migliarinese: Lazzurri; Gentili, Bertolla; Serafini, Olmi, Fiordisaggio; Molucchi (60' Scaramelli), Guadagni, Erbini, Bosinco, Braida. **Valenzana:** Menone; Monetti, Marenco (79' Porratto); Negri, Cadamuro, Lucchini; Biasotti, Costantino, Valeri (8' Sai), Degli Espositi, Dadda. **Arbitro:** Lui. **Reti:** 12' Braida, 27' Erbini, 38' Degli Espositi, 42' Olmi, 55' Costantino.

Nizza Millefonti-Cuneo 1-2

Nizza Millefonti: Pirinei; Dalmazzo, Villone; Davin, Bori, Veronese; Bocchio, Giovinè (84' Grassitelli), Cesaro (56' Abate), Schincaglia, Nordi. **Cuneo:** Zuccher; Baldisseri, Marabotto; Risso, Tovani, Andrian; Capra, Ricchieri, Daidola, Vernice, Turini (77' Schilani). **Arbitro:** Nardelli. **Reti:** 68' Daidola, 89' Andrian, 94' Grassitelli.

Colligiana-Pro Vercelli 2-0

Colligiana: Gambelli; Zangrillo, Facchini; Cianetti, Leonardi, Giuntoli (82' Carotti); Perra, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini, Bruno (85' Coppi). **Pro Vercelli:** Beccari; Loporto (80' Scarimbolo), Montebugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Grieco (55' Rinaldi), Cattin, Welfort, Col Provenzano. **Arbitro:** Solfriti. **Reti:** 15' Garfagnini, 80' Mastacchi.

Sanremese-Certaldo 2-2

Sanremese: Soncin; Piagni, Gagliotti; Gaiaudo, De Vincentiis, De Pasquale; Bisio (38' Caruso), Martini, Lenta (66' Fagioli), Moroni, Calabria. **Certaldo:** Di Pisello; Casella, Saventi; Gnudi (54' Rigacci), Semplici, Innocenti; Meropini, Viciani, Ghizzani, Marciano, Cucciardi (66' Fabbrizzi). [illegible] Manganelli. **Reti:** 26' Semplici (rig.), 51' e 63' Caruso, 80' Ghizzani.

Camaiore-Savona [illegible]

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartelloni; S. Benedetti, Gemignani (75' Baldacci), Coluccini; Samarin, Famocchia (58' Gabbrielli), Bonuccelli, M. Benedetti, Maccheroni. **Savona:** Viviani; Carrea, Mosconi; Ardoino, Valentino, Zoli; Sole (90' Amatrude), Capurro, Verdicchio (70' Santousanio), Di Marco, Pilleddu. **Arbitro:** Silvestrini. **Reti:** 29' Zoli, 55' Verdicchio, 67' Bonuccelli, 92' M. Benedetti (rig.). **Note:** espulsi Carrea e Gabbrielli.

Rapallo-Moncalieri 3-0

Rapallo: Pinna; Guerra, Nannipieri; M. Costa (67' Saviotti), Salvi, Gandolfo; Contini, Stabile, Tatti, Scalzi (76' Cuiolo), Ferri. **Moncalieri:** Migfino; Dini, Damilano; Reggio, Viale (46' Mancini), Milani; Caputo, Bochicchio, Di Vincenzo (76' Barison), Formato, Monetti. **Arbitro:** Fraracci. **Reti:** 4' e 25' Ferri; 58' Tatti

[illegible]

CL[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COLLIGIANA	17	5	7	0	12	5
PRO VERCELLI	16	[illegible]	[illegible]	2	20	13
RAPALLO	16	6	4	2	12	5
[illegible]	15	5	5	2	15	10
SAVONA	14	[illegible]	[illegible]	4	15	8
PINEROLO	13	[illegible]	7	2	13	8
NIZZA MILL.	13	4	5	3	10	13
[illegible]	12	3	[illegible]	3	14	12
SARZANESE	[illegible]	5	2	5	13	14
[illegible]	12	3	6	[illegible]	12	16
PIETRASANTA	11	3	[illegible]	[illegible]	5	6
CUOIO PELLI	11	4	[illegible]	5	[illegible]	12
VALENZANA	[illegible]	3	4	5	11	15
MIGLIARIN.	10	4	2	6	9	13
MONCALIERI	10	2	6	4	10	15
[illegible]	9	1	7	[illegible]	6	11
[illegible]	8	3	2	7	11	16
[illegible]	7	1	5	6	5	12

I MARCATORI

8 reti: Provenzano (Pro Vercelli).

[illegible] reti: Bonuccelli (Camaiore); Labrozzo (Pinerolo).

6 reti: Formato (Moncalieri); Masitto (Sarzanese); Verdicchio (Savona).

5 reti: Mastacchi (Colligiana); Calabria (Sanremese).

4 reti: Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli); Welfort (Pro Vercelli).

3 reti: Meropini (Certaldo); Garfagnini (Colligiana); Daniele (Cuneo); Sgarbanti (Cuoio Pelli); Montarani (Grosseto); Erbini (Migliarin.); [illegible] (Moncalieri); Benuati (Pietrasanta); Rosati (Rapallo); Costa (Rapallo); Di Maio (Sarzanese); Pilleddu (Savona); Zoli (Savona); Sai (Valenzana); Valeri (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

CUOIO PELLI	SANREMESE
CERTALDO	SARZANESE
GROSSETO	RAPALLO
MONCALIERI	[illegible]
PIETRASANTA	COLLIGIANA
PRO VERCELLI	NIZZA MILL.
CUNEO	MIGLIARIN.
VALENZANA	CAMAIORE
[illegible]	SAVONA

Realizzano Daidola e Andrian, i padroni di casa riducono le distanze a tempo scaduto: 1-2

Il Cuneo castiga il Nizza in 10 minuti

L'era del nuovo tecnico Cichero dà i primi frutti

COLLEGNO. Il Cuneo risorge con il Nizza Millefonti, imponendosi al «Sandretto» di Collegno per 2-1. Una partita brutta davvero, forse la più triste tra quelle viste da queste parti dall'inizio del campionato. Ha vinto chi aveva più bisogno di punti, è questa la chiave di volta dell'incontro. Per il resto il match assomiglia più a una minestrina fredda servita a pochi intimi. Un consommé insipido che per oltre un'ora spazientisce gli spettatori raggruppati a neutralizzare sugli spalti un'atmosfera algida.

A questo punto, dopo 68' di freddo e noia, ci pensa Fabrizio Daidola, torinese che [illegible] però in biancorosso, a rompere il ghiaccio. [illegible] in modo perentorio con un destro al volo in splendida coordinazione che fa secco Pirinei. Solo da questo momento la partita esisterà, ma per un Nizza piccino come quello visto ieri, non ci sarà molto da fare.

I problemi di Cuneo e Nizza non sono gli stessi. I ragazzi della «Granda» arrivano a Torino con le immagini dei punti sfumati immeritatamente nelle precedenti giornate. Fino al gol di Daidola si limitano a tenere il campo alla men peggio, disponendosi davanti a Zuccher. Una volta in vantaggio la paura si tramuta in coraggio con Andrian e Ricchieri a sorreggere il centrocampo.

Il Nizza ha un solo reparto che funziona bene, la difesa. Il centrocampo [illegible] in fase di impostazione e, davanti, i problemi [illegible] gli uomini [illegible] gli schemi. Il convento passa questo e Frara non ha la bacchetta magica. Dinanzi ad un Cuneo intimorito come quello di ieri gli unici pericoli li ha creati Berti, un difensore, mentre Cesare e Nordi non riescono ad aprire varchi perdendosi fra gli avversari. E per i nostalgici in tribuna si sono seduti i bomber rossoverdi delle ultime stagioni, Marco Sesia (oggi al Torino) e Sergio Actis Dato.

Quattro i tiri in tutto il [illegible] tempo, e uno solo nello specchio della porta. Al 14' Schincaglia [illegible] per Berti ma la zuccata finisce sopra la traversa.

Alla mezz'ora, su punizione, Marabotto spara alto mentre Veronese prova a replicare trovando Zuccher pronto a bloccare. Nel recupero ci riprova Berti raccogliendo [illegible] suggerimento di Becchio, con il pallone che s'impenna a circa un metro dal palo.

Nella ripresa bisogna aspettare Daidola. Il centravanti [illegible] Cuneo che fino al 63' aveva toccato sì e no tre palloni (ma è il suo gioco), ingrana la quarta. Esordisce obbligando Pirinei a respingere un siluro proveniente dalla sinistra e cinque minuti dopo insacca di prepotenza la palla scodellatagli da Vernice a cinque metri dalla porta avversaria.

[illegible] reazione dei padroni di casa non è fortunata. L'assist [illegible] Nordi per Dalmazzo viene chiuso in extremis dalla difesa biancorossa e anche un'azione caparbia di Becchio viene neutralizzata da Zuccher. Il Nizza [illegible] alla ricerca disperata [illegible] pareggio ma libera spazi per il contropiede. Capra e Andrian pedalano in tandem [illegible] raddoppio che Andrian sigla con un tocco lento e preciso anticipando l'uscita di Pirinei.

In pieno recupero [illegible] espulso Ricchieri, per doppia ammonizione, e sulla punizione successiva sbuca la testa di Grassitelli, appena entrato, che insacca il punto dell'onore. Ma ormai è tardi, sono bianche e rosse le braccia che si alzano al cielo al triplice fischio.

Andrea Romanelli

[illegible]

«Meritavamo di perdere»

COLLEGNO. «Aspettavo questa crescita» afferma il tecnico [illegible] Cuneo Cichero. «Vedevo migliorare i ragazzi durante il lavoro settimanale, anche [illegible] sapevo benissimo che [illegible] dovuto fare i conti con una posizione di classifica difficile, che non lascia tranquilli. Abbiamo tenuto fisicamente e siamo rimasti concentrati per tutto l'incontro. Sto lavorando da un paio di settimane con questi ragazzi, in cui credo, e sono sicuro saranno determinanti».

Fabrizio Daidola, che ogni anno sembra destinato al Nizza [illegible] non arriva mai, sigla il suo ritorno con una rete pesante: «Siamo una squadra che non merita questa posizione in classifica. Al mio avviso valiamo un posto fra le prime sei e lo dimostreremo. Se ci stiamo risollevando lo dobbiamo al gran lavoro del mister. Il Nizza? Una squadra con un grosso potenziale che non ha ancora trovato un rendimento costante. In questi gironi le partite si decidono su episodi e finalmente ha detto bene a noi».

Gianni Frara, che siede sulla panchina del Nizza, scolpisce con un'espressione del viso [illegible] suo disappunto: «Una partita così doveva accadere prima o poi. Abbiamo giocato davvero male, con un avversario che non si è certo espresso meglio [illegible] noi. I problemi che ci sono davanti oggi hanno interessato anche [illegible] centrocampo».

[illegible]

Cuoiopelli in vantaggio, l'1-1 arriva [illegible] autorete
Gioca bene l'undici di Cavallo. Infortunato Serra

[illegible] CROCE SULL'ARNO. Bell'impresa del Pinerolo in riva all'Arno. I bianconeri hanno raccolto un punto prezioso derivante da una gara accorta e tattica. [illegible] irreprensibile anche se il gol del pareggio, peraltro meritato sul piano della manovra e della consapevolezza tattica, è giunto su una banale autorete del difensore toscano Remorini.

Ciò nonostante, la prova offerta dagli allievi di Cavallo, in certi momenti, è stata esaltante, a conferma della bontà dell'impianto di gioco bianconero e, soprattutto, delle possibilità del Pinerolo di inserirsi nella lotta per la promozione in C2. Il Cuoiopelli esce imbattuto dallo stadio «Masini» confermando quanto di buono, negli ultimi tempi, è affermato sul conto dei biancorossi di Mirco Tinucci.

Si comincia con Valvani su Labrozzo, Barsotti su Pia, mentre Remorini, fra l'altro studente universitario, si occupa dell'intelligente Serra. Sul piano tattico tutte le chiusure sono compiute dalle opposte compagini perché il Pinerolo francobolla Sgarbanti con Lucca e Peselli con Benecchio, con Quaranta libero e Salvai sullo scattante Masi. A centrocampo risultano quanto mai interessanti i duelli fra Cardinali e Schina, nonché fra il valido Serra e Remorini. I piemontesi tengono di punta Labrozzo e Pia, pur non disdegnando, quando se ne presentano le occasioni, di avanzare il sempre intelligente Serra. La «Cuoio» va all'attacco e [illegible] rispondono gli ospiti [illegible] Labrozzo il cui tiro è lento e poco efficace. Al 23' i toscani costruiscono la loro prima palla-gol, ma Cardinali prima e Masi poi non ne approfittano. Biancalani (25') ferma un tiro di Labrozzo e, al 27', capitola [illegible] porta del valido Mulato. Cardinali lancia Peselli che batte Benecchio in contropiede, realizzando con un tiro trasversale [illegible] soterra. Al 42' esce Valvani nelle file valdarnesi e Tinucci invia Barsotti su Labrozzo, affidando la guardia di Pallito all'entrante Guainai e manda Cantini su Serra, con Remorini che passa a guardia di Pia. La [illegible] tattica sembra azzeccata e quando la Cuoiopelli dà l'impressione [illegible] salvaguardare il vantaggio arriva l'autorete di Remorini [illegible] 52' di gioco, cioè abbondantemente dopo il tempo di recupero.

Nella ripresa i bianconeri [illegible] centuano il loro schieramento giustamente prudenziale ma non disdegnano [illegible] portarsi in avanti con folate offensive consistenti tant'è vero che, al 60', Pia, per poco, non va in rete. La Cuoiopelli, a sua volta, insiste in avanti ma il risultato non cambierà. Al termine della gara l'allenatore piemontese, Cavallo, ha manifestato la propria soddisfazione, elogiando Salvai e Schina per la bella prestazione fornita. Più che sufficienti gli altri. Pri[illegible] del pareggio bianconero era uscito Serra, per infortunio. Le sue condizioni non dovrebbero destare preoccupazioni.

Mario Lepri

Impresa dello Sparta Novara, che in trasferta torna alla vittoria con lo Châtillon, una rivale nella lotta per la salvezza

Gol di Milani sul tappeto verde di Saint-Vincent: 0-1

Mister Caviglia rimprovera i suoi: «Senza umiltà non si fanno risultati»

SAINT-VINCENT. Operazione sorpasso riuscita per lo Sparta. I novaresi hanno espugnato il «Perucca», grazie al gol messo a segno da Milani al 17', scavalcando in classifica lo Châtillon/Saint-Vincent. Il [illegible] dei piemontesi è nato [illegible] una buona prestazione del collettivo. Soprattutto nel primo tempo la formazione di Erbetta ha [illegible] in costante difficoltà la retroguardia valdostana. Nella ripresa l'incontro è vissuto all'insegna dell'equilibrio, con qualche brivido nel finale per Masuero e compagni.

Una partenza sprint ha permesso allo Sparta [illegible] assumere il comando delle operazioni, con i castiglionesi costretti a badare soprattutto all'interdizione. A centrocampo la maggior lucidità in fase d'impostazione della manovra [illegible] parte di Masoero, Tognon e Masuero consentiva ai novaresi [illegible] agire sempre con pericolosità. Era soprattutto [illegible] mobilissimo Grabbi a creare i maggiori grattacapi al reparto arretrato biancoazzurro.

Nella ripresa, con l'inserimento di Cappelletti al posto di Di Bartolo, lo Châtillon-/Saint-Vincent riusciva ad [illegible] il proprio raggio d'azione, [illegible] tuttavia dare mai l'impressione di poter mettere in crisi gli avversari. La giornata poco brillante di Santoro, Moré e Pisasale impediva alla compagine di Caviglia di costruire il gioco [illegible] la dovuta linearità.

Nel quarto d'ora conclusivo i valdostani cercavano comunque con disperazione il pareggio, costringendo il portiere Lucca ad alcuni provvidenziali interventi.

La cronaca. Il primo pericolo ora per Redaelli, impegnato al 4' da un insidioso cross dalla destra di Grabbi. All'11' punizione di Adamo fuori di poco e al 14' giungeva il gol partita: punizione di Masoero e perentorio stacco [illegible] di Milani, che non concedeva scampo [illegible] portiere castiglionese. Al 19' Sparta vicinissimo al raddoppio, però Grabbi sparava su Redaelli la comoda conclusione ravvicinata dopo un errore in disimpegno [illegible] Bochicchio. Al 21' era lo Châtillon/Saint-Vincent a mancare una favorevole opportunità con Pisasale, che spediva alle stelle una ribattuta di Lucca [illegible] punizione di Adamo. Al 23' Santoro serviva Adamo, che sull'uscita del portiere [illegible] il diagonale vincente, ma il tiro del centravanti veniva ribattuto da un difensore. Al 34' Redaelli bloccava [illegible] sicurezza un pericoloso diagonale di Grabbi e poco prima del riposo l'estremo difensore valdostano anticipava, in uscita, Colombo lanciato a rete da un servizio di Masuero.

Nella ripresa i castiglionesi cercavano di agguantare il pareggio e al 55' [illegible] conclusione di Pisasale si perdeva di poco sul fondo. Al 66' Lippi alzava troppo la mira dal limite dell'area, mentre al 73' Lucca si salvava in angolo sul tiro di Lippi corretto da Santoro. All'80' [illegible] Moré a tentare la conclusione dalla lunga distanza e subito dopo non aveva maggior fortuna un tiro cross di Pisasale. L'ultima oc[illegible] per lo Châtillon/Saint-Vincent giungeva all'86' con uno spiovente di Cappelletti, che Lucca deviava oltre la traversa.

Il dopo partita è di quelli amari per lo Châtillon. Francesco Caviglia non cerca attenuanti per l'inatteso passo falso casalingo. «Sono deluso della prova dei ragazzi - sottoli[illegible] l'allenatore dello Châtillon/Saint-Vincent -. Qualche giocatore è sceso in campo [illegible] la [illegible] concentrazione. Soltanto con umiltà si possono conquistare dei risultati positivi in un campionato che è sempre più equilibrato. Nella ripresa c'è stata la reazione, però si è sentita la mancanza di un leader a centrocampo. Non abbiamo certo ripetuto le buone prestazioni offerte nel trittico di partite disputate in Sardegna. E' una sconfitta pesante da digerire perché subita contro un avversario che ci stava alle spalle e che ci ha sopravvanzato in classifica».

Sigfrido Beneyton

[illegible]

Riscattata la sconfitta con il Selargius

SAINT-VINCENT. Il volto sorridente di Erbetta e quello corrucciato di Caviglia sono l'immagine più eloquente della sfida tra lo Châtillon-/Saint-Vincent e lo Sparta, risoltasi a favore dei piemontesi. Il tecnico novarese archivia il ritorno alla vittoria [illegible] soddisfazione, mentre l'allenatore valdostano lascia amareggiato il campo del «Perucca» per la prestazione incolore dei castiglionesi.

«Abbiamo meritato il successo - dice Erbetta -, sfiorando a più riprese il raddoppio nel primo tempo. Nel finale abbiamo avuto un po' di paura, sorta soprattutto dopo [illegible] conclusioni in zona Cesarini di incontri precedenti. Abbiamo prontamente riscattato la sconfitta patita contro il Selargius, dimostrando gran carattere. Abbiamo ripreso il giusto cammino sulla strada che deve portarci alla salvezza. Probabilmente i nostri avversari pensavano di trovarsi di fronte a una squadra in difficoltà, invece li abbiamo sorpresi con un avvio spumeggiante. Sono particolarmente contento che la vittoria sia stata raggiunta attraverso il gioco e non costruita su episodi casuali».

Contro l'Iglesias

[illegible], al 94' il Verbania si salva: 1-1

VERBANIA. Solo con [illegible] gol al 94' il Verbania è riuscito ad evitare la sconfitta nell'anticipo interno di sabato [illegible] l'Iglesias ultimo in classifica. Per gli uomini di Guidetti si e[illegible] parlato di partita da vincere a tutti i costi, ma neppure in questa circostanza essi hanno riassaporato la gioia della vittoria. Anzi, viste le cose in campo, diventa accettabile il rocambolesco uno a uno, dopo che per 45 minuti i biancocerchiati hanno giocato sotto l'incubo di rilevare i sardi nell'incomoda posizione di fanalino di coda. Il dopo gara è [illegible] concitato. Il presidente dell'Iglesias, Badalamenti, non ha accettato il lungo recupero che ha consentito ai padroni di casa di rimettere in piedi in extremis la partita e ha aggredito verbalmente al rientro negli spogliatoi l'arbitro Comar (dimenticando peraltro che la sua squadra [illegible] goduto della stessa circostanza al termine della prima frazione di gara). Sono intervenute anche le forze dell'ordine, ma l'incidente è rientrato rapidamente. Sull'altro fronte, in pieno subbuglio i tifosi verbanesi, critici nei confronti delle scelte del mister Guidetti.

Tornando alla partita, il pareggio appare alla fine come il risultato più giusto, tenuto conto delle occasioni create dal Verbania e della efficace difesa opposta dai sardi. L'inizio dei padroni di [illegible] era stato convincente. In pieno recupero (era il 48') l'incredibile: nell'unica puntata a rete degli ospiti, Sillario (miglior uomo in campo) toccava di testa a Salis, che infilava l'angolo basso tra palo e porti[illegible].

Per il Verbania tutto diventava tremendamente complicato. Ad occasioni ripetute per Li[illegible] e Sena [illegible] alternavano così fasi confuse ed errori. L'incubo svaniva solo al 94': sugli sviluppi di un calcio d'angolo, era Agostini a trovarsi sul piede la palla dell'ultima occasione e non la falliva, mettendo alle spalle di Garofalo con un bel tiro angolato.

Dicevamo delle reazioni del dopo gara. I più tranquilli i due allenatori. «Resta dell'amaro in bocca - diceva Arabia -, ma sono soddisfatto per la prestazio[illegible] e fiducioso per il prosieguo del torneo». «Il pareggio è meritato, anche se raggiunto troppo tardi - ribatteva Guidetti -. Ho visto un bel Verbania».

Sergio Ronchi

[illegible] SI SONO SEGNATE 20 RETI

Verbania-Iglesias 1-1

Verbania: Vianoli, Merelli, Caracciolo, Sena, Calafiore, Valentino (dall'81°, Agostini), Mozzoni (dal 48°, Conte), Lupi, Balli, Livorno, Sala. **Iglesias:** Garofalo, Portanuova, Sarigu, Muratore, Mancosu, Figus, De Luna (dal 92°, De Iana), Marras, Salis, Ilario, Giannoni (dall'89°, Ibba). **Arbitro:** Comar. **Reti:** 48' Salis, 94' Agostini. **Note:** Ammoniti De Luna, Sarigu, Mancosu, Ilario, Garofalo e Merelli. Spettatori [illegible] circa.

Saronno-Calangianus 3-2

Saronno: Spinelli; Pagani (57' Poli), Mondoni; [illegible] (86' Imburgia), Mozzone, Occhioni; Asta, Giani, Marzioi, Pozzi, Cattaneo. **Calangianus:** Murtas; [illegible], Inzaina (69' Di Laura); Spano, Nicolai, Salaris; Trudu, Uscidda (64' Spanu), Siazzu, Acqua Campos, Venticini. **Arbitro:** Mosena. **Reti:** 30' e 92' Giani, 38' Acuna, 66' Cattaneo, [illegible]' Nicolai.

[illegible] 1-1

Castelsardo: Sapochetti; Cariola, Rubino (69' Abozzi); Dossena, Capula, F. Oggiano; [illegible] (64' Marras), M. Oggiano, Desole, Corbia, [illegible] **Gallaratese:** Ferraro; Sarcini, Meneghel; Zurini, Brevi, Lodini (81' Moretti); Bisinella, Allievi, Berardi, Pini, De Riggi. **Arbitro:** Mariani. **Reti:** 58' Berardi, 64' Desole.

Corsico-Varese 0-0

Corsico: Aiardi; Lasalandra, Campese; Gorini, Centurioni, Randa; Tutone, Barbieri, Comi (70' Modena), Uzzardi, Spadini (80' Catalano). **Varese:** Adami; Bollini, Modica; Macchi, Brambilla, Lubrina (82' Alva); Criscuoli, Bonesi (71' Gheller), Franchi, Seveso, Musolino. **Arbitro:** Airoldi. **Note:** espulso Lasalandra al 52'.

Pro Lissone-Mariano 1-0

Pro Lissone: Cecchetto; Paparusso, Trebbi; Zippone, Bertuzzi, Dondoni; [illegible] (88' Busnelli), Palumbieri, Vicenzino (72' Cicchelli) Castellazzi, Buommarito. **Mariano:** Cuccu; Valenti (88' Pelizzoni), Di Padova; Toccane, Gerosa, Magnone (77' Romanò); Quaranta, Grassi, Russo, Candeloro, Allievi. **Arbitro:** Perissinotto. **Reti:** 22' Trebbi (rig.).

Caratese-Seregno 1-1

Caratese: Radaelli; Fornasi (50' [illegible] Cattaneo), Mazzoleni; Cesaro, Di Tillo, Di Palma; Gatti (78' Valenti), Correrati, Cagliani, Valtorta, Pagano. **Seregno:** Frigerio; Pelizzari, D'Antuono; Signorelli, Megna, Citterio; Viganò (84' Dell'Orto), Chiaromonte (60' Ferri), Zerbio, Croce, Pasquadibisceglie. **Arbitro:** Ferilo. **Reti:** 16' Gatti, [illegible] Citterio.

Abbiategrasso-S.Teresa 1-0

Abbiategrasso: Barni; Ranghetti, Flora; Garda, Guastone, Colombari, Pavesi (73' Bonati), Molinaro, Macchi, Piccolo (80' Comelli), Bonvicini. **S. Teresa:** Sacchetto; Pisano, Manichedda; Donati, Chessa, Rubino (83' Schena); Sollnas, Troise, Frau, Cabras (55' Mustella), Tappi. **Arbitro:** Carloni. [illegible] 33' Piccolo.

Selargius-Real Cesate 4-2

Selargius: Picasso; Carta, Spedicato; Picciau (83' Cappai), Zaccheddu, Medda; Piras, Cogoni, [illegible] (72' Cocco), Vangelotti, Ruggeri. **Real Cesate:** Corti; Corinto, Cozzolino; Penza, Picco (82' Pigani), Costacurta; Pettiti, Ferraro, Capasso, Zanghi, Artusi (45' Piccoli). **Arbitro:** Sarno. [illegible] 16' Picciau, 34' Zaccheddu, 37' Pettiti, 59' Zanghi, 76' e 80' Piras.

Châtillon-Sparta [illegible]

Châtillon: Redaelli, D'Herin (65' Cavallen), Lippi, Sala, Bochicchio, Tirillo, Santoro, Pisasale, Adamo, Morè, Di Bartolo (46' Cappelletti). **Sparta:** Lucca, Dalo, Berio, Masoero, Milani, Rotolo, Abbrescia, Tognon (84' Daina), Grabbi, Masuero, Colombo (46' Riva). **Arbitro:** Migliorini. [illegible] 17' Milani.

[illegible]

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	20	8	4	0	17	4
SARONNO	19	8	3	1	24	12
CORSICO	17	6	5	1	9	2
GALLARATESE	16	7	2	3	22	9
CASTELSARDO	14	3	8	1	9	6
CARATESE	13	3	7	2	14	14
MARIANO	12	3	6	3	11	11
CESATE	11	1	9	2	10	11
ABBIATEGR.	11	3	5	4	8	9
SEREGNO	11	2	7	3	9	11
S. TERESA	11	3	5	4	8	13
SELARGIUS	10	5	0	7	16	17
CALANGIANUS	10	2	6	4	10	16
PRO LISSONE	9	3	3	6	14	17
SPARTA	9	3	3	6	11	16
CHATILLON SV	[illegible]	1	4	6	10	17
VERBANIA	8	1	6	5	9	18
[illegible]	7	2	3	7	8	20

[illegible]

[illegible] reti: Piras (Selargius).

[illegible] reti: Marzio (Saronno).

6 [illegible] Adamo (Chatillon SV).

5 [illegible] Cagliani (Caratese); Berardi (Gallaratese); Deriggi (Gallaratese); Turchetta (Gallaratese); Giani (Saronno); Seveso (Varese).

[illegible] reti: Udassi (Castelsardo); Zanghi (Cesate); Comi (Corsico); Taldo (Saronno); Zerbio (Seregno); [illegible] (Verbania).

3 reti: Niccolai (Calangianus); Salaris (Calangianus); Riccadonna (Caratese); Capasso (Cesate); Ilario (Iglesias); Quaranta (Mariano); Russo (Mariano); Trebi (Pro Lissone); Frau (S. Teresa); Cattaneo (Saronno); Ruggeri (Selargius); Croce (Seregno); Grabbi (Sparta); Spagnuolo (Sparta); Musolino (Varese).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

SARONNO	CASTELSARDO
GALLARATESE	CORSICO
VARESE	PRO LISSONE
MARIANO	CARATESE
SEREGNO	VERBANIA
IGLESIAS	ABBIATEGR.
S. TERESA	SELARGIUS
CESATE	CHATILLON SV
CALANGIANUS	SPARTA

Eccellenza, girone A: pari ad occhiali fra Borgosesia-Oleggio

La domenica dei big-match

E il Monferrato piega il Caltignaga

Che emozioni in questa decima d'andata. I due big-match Borgosesia-Oleggio e Cerano-Libarna hanno tenuto fede alle attese della vigilia ed in più, a completare il quadro, ci si [illegible] messo il Monferrato che, un poco a sorpresa, ha avuto ragione del Caltignaga.

Andiamo [illegible] ordine partendo dallo scontro disputato a Borgosesia. Non ci sono dubbi che [illegible] migliaio di spettatori ha lasciato il Comunale valsesiano soddisfatto dallo spettacolo offerto anche se il gol [illegible] mancato. Ma le sensazioni forti si [illegible] ripetute [illegible] i padroni di casa [illegible] spingere forsennatamente sull'acceleratore e il portiere ospite Boldini [illegible] parare il possibile e, fors'anche, l'impossibile. Proprio gli arancione a meno di un quarto d'ora hanno avuto l'occasione per espugnare il terreno valsesiano: Pagani [illegible] ha trattenuto una conclusione ed ha atterrato in area Specchia. Inevitabili sia l'espulsione dell'estremo difensore, sia il rigore. Tra i pali è andato il diciassettenne Bordin che ha compiuto il miracolo: gran volo sulla sinistra e il pallone di Specchia calciato dal dischetto è stato respinto dal portierino granata.

Anche Cerano-Libarna non è stata [illegible] meno con un finale thrilling. E' l'85' quando gli ospiti vanno a segno Cannistrà, [illegible] due minuti dopo la matricola agguanta il pari con Forloni su rigore. L'1-1 sembra definitivo ed invece in pieno recupero [illegible] Cannistrà con [illegible] punizione imprendibile per D'Onofrio regala all'undici di Armienti un successo [illegible] preziosisissimo che consente [illegible] rossoverdi di agganciare il Borgosesia in vetta alla classifica.

Vetta che si è allontanata invece per il Caltignaga, inaspettatamente superato con [illegible] [illegible]-0 all'inglese dal Monferrato. L'undici [illegible] Ottina è incappato nella classica giornata-no [illegible] in pratica [illegible] si è mai reso pericoloso, al contrario di una formazione di casa pimpante ed incisiva. La bella prestazione dei monferrini è stata suggellata dalle reti di Cavalli sul finire del primo tempo e di Lasalvia al quarto d'ora della ripresa.

Infine ha rosicchiato un punto il Borgomanero che, [illegible] fatica, ha sconfitto la Juve Domo, squadra che non merita l'attuale posizione [illegible] classifica. Dopo un primo tempo caratterizzato da una maggiore pressione degli ospiti, [illegible] avvio di ripresa Monzani ha trovato lo spiraglio vincente.

[illegible] il vertice della classifica vede Borgosesia e Libarna appaiate a quota 15, l'Iris Oleggio distanziato di un punto, Caltignaga e Borgomanero di due. Chiude l'alta classifica il Cerano a 12.

E' invece definitivamente uscito dal giro-promozione il Casale che ai g[illegible] di natura giudiziaria (sul glorioso club pesa la spada di Damocle del fallimento) abbina quelli sul campo: pure il Trino è uscito imbattuto dal Natal Palli ed essendo ormai sei le lunghezze di distacco, per i nerostellati le speranze di un recupero possono dirsi svanite.

Negli altri incontri spicca la bella vittoria dell'Omegna a Bellinzago (3-1) e il prezioso primo successo stagionale del Trecate ad Ovada. I biancorossi si sono riportati «sotto», lasciando sempre più nei guai gli alessandrini. Infine si è chiuso in parità, senza reti e occasioni, il derby Fulvius-Novese. Uniche note le espulsioni di Sordello e Siri. [r. v.]

GIRONE A

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BORGOSESIA	15	6	3	1	23	3
LIBARNA	15	5	5	0	13	4
I. OLEGGIO	14	5	4	1	13	6
CALTIGNAGA	13	5	3	2	16	8
BORGOMAN.	13	5	3	2	15	10
CERANO	12	4	4	2	9	7
TRINO	10	2	6	2	5	5
CASALE	9	2	5	3	11	10
OMEGNA	9	4	1	5	14	15
FULVIUS	9	2	5	3	12	13
NOVESE	9	2	5	3	7	8
MONFERRATO	9	4	1	5	8	11
JUVE DOMO	7	1	5	4	8	12
BELLINZAGO	7	1	5	4	6	12
TRECATE	6	1	4	5	8	22
OVADA	3	1	1	8	7	31

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14.30

CALTIGNAGA	BORGOSESIA
[illegible]	[illegible]
I. OLEGGIO	BORGOMAN.
JUVE DOMO	FULVIUS
LIBARNA	CASALE
[illegible]	TRECATE
[illegible]	[illegible]
[illegible]	BELLINZAGO

Girone B: alle spalle il Chieri è alla terza vittoria consecutiva

Biellese «ammazza» grandi

Anche l'Ivrea si arrende ai lanieri

Doveva essere [illegible] giorno della resurrezione dell'Ivrea dopo una lunga settimana [illegible] passione (otto giorni fa gli eporediesi erano caduti a Dogliani), e invece l'undici canavesano ha dovuto inchinarsi alla supremazia della Biellese.

L'Fcv ha riaffermato il proprio primato in classifica, piegando ieri pomeriggio un frastornato Ivrea, costretto a capitolare su un tiro dal limite di Vercelli e con un'efficace azione di contropiede (raddoppio di Albieri). I lanieri hanno hanno avuto ragione degli arancione grazie ad [illegible] [illegible] precisa e ragionata, tanto utile quanto spettacolare. Onore [illegible] merito, dunque, ad una compagine che settimana dopo settimana sta uccidendo il campionato.

Intanto ha alzato la testa anche il Chieri. I ragazzi di Pasqua hanno conquistato a Piobesi la terza vittoria consecutiva, finalizzando con Zucca [illegible] Castaldo due azioni ben orchestrate. Con 13 punti i biancazzurri sono saliti sul secondo gradino della classifica, dove è approdata anche la Doglianese, che [illegible] Mathi ha dato vita [illegible] una partita combattuta [illegible] agonisticamente tesa, a fatica tenuta in mano dall'arbitro (ben tre le espulsioni decretate dal direttore di ga[illegible]); nel primo tempo Passone di testa ha replicato al gol segnato in apertura da Veglia su rigore, mentre nei secondi 45 minuti Colonna e ancora il malcapitato Veglia, autore di un'autorete, hanno firmato un pareggio sostanzialmente equilibrato.

Come un pugile «suonato» [illegible] Chivasso ha invece ceduto il passo a una dinami[illegible] Fossanese. Con Pupillo [illegible] fermo in infermeria e con Randazzo trascurato dalla dea bendata (il giocatore ha colpito un palo dopo appena due minuti), i cuneesi hanno tirato fuori dal cilindro le reti di Baron e Giovine. Nella «tana» del Giaveno è invece rimasta imprigionata la Rivarolese. Masante ha incorniciato una domenica di gloria segnando [illegible] doppietta e trascinando i suoi lontano dal terzultimo scalino della graduatoria: merita però una citazione anche l'estremo difensore [illegible] padroni di [illegible], che ha salvato l'1 a 0 all'80' con una splendida parata [illegible] una punizione ravvicinata.

Nell'unico derby cuneese della giornata il Saluzzo non è stato capace di mandare al tappeto un'orgogliosa Albese. Contro una formazione ostica [illegible] mai doma i ragazzi [illegible] Damilano non hanno saputo trovare la proverbiale quadratura del cerchio, creando sì diverse occasioni da brivido (all'11' con Barale, [illegible] 43' con Di Napoli e Gentile, all'89' ancora con Gentile), ma non riuscendo mai a scovare lo spiraglio giusto per violare la porta difesa da un attento Fadda.

A Nus, dove il termometro è sceso a livelli polari, Fenusma e Rivoli hanno impiegato ben 80 minuti per scaldarsi. Dopo l'amaro dello svantaggio (1-0 in contropiede [illegible] Bruno all'81'), i locali hanno sorbito al 91' il cordiale del pareggio (gol di Rizzo in mischia).

Domenica ricca di emozioni anche ad Alpignano dove l'Ebe ha faticato per trovare il meritato 1-1, dopo che l'arbitro aveva annullato, fra proteste «assortite», una [illegible] di Falzone [illegible] [illegible] segnatu[illegible] di Vindigni.

Marco Bonetto

GIRONE B

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE V.	16	7	2	1	15	5
DOGLIANESE	13	4	5	1	16	11
CHIERI	13	4	5	1	14	9
FOSSANESE	12	3	6	1	12	[illegible]
RIVOLI	11	3	5	2	10	7
IVREA	11	4	3	3	13	12
SALUZZO	11	2	7	1	7	6
MATHI	10	3	4	3	12	12
RIVAROLESE	10	3	4	3	10	11
ASTI	9	1	7	2	17	13
GIAVENO C.	9	2	5	3	13	14
FENUSMA	9	1	7	2	10	11
PIOBESI	8	2	4	4	9	18
LA CHIVASSO	7	2	3	5	8	16
EBE ALPIG.	6	1	4	5	8	13
ALBESE	5	0	5	5	7	14

PROSSIMO TURNO

11ª DI [illegible] [illegible] NOVEMBRE - ORE [illegible]

ALBESE	FOSSANESE
ASTI	FENUSMA
BIELLESE V	PIOBESI
CHIERI	MATHI
DOGLIANESE	EBE ALPIG
GIAVENO C.	IVREA
LA [illegible]	[illegible]
[illegible]	RIVOLI

Bellinzago-Omegna 1-3

Bellinzago: Bagnati; Paganini, Cristanini (37' Tessarin); Lupone, Roncari, Brusati; Oriani (59' Boffetta), Cuscunà, Bonetti, Frattini, Mordocco. **Omegna:** Gallera; Savoini, Ferrari; Vanzan, Vischi, Piemontesi; Curioni (69' Danelli), Carutti, Podico, Forzani, Fera. **Arbitro:** De Bernardi. **Reti:** 6' Vischi, 8' Curioni, 57' Podico, 88' Frattini.

Borgomanero-Juve [illegible] 1-0

Borgomanero: Mora; Carrea, Borrini; Bobice, Fioraso, Licari (73' Bizzarro); Monzani, Caimi, Carsana (80' Scandurra), Garzonio, Romaniello. **Juve Domo:** Passaretta; Gini (59' Brindisi), Piorutti; Ferrario, Madaschi, Adda; Bona, A. Foli (80' Bruno), Rossetti, Borroni, Zanetti. **Arbitro:** D'Angelo. **Rete:** 56' Monzani.

Borgosesia-Iris Oleggio 0-0

Borgosesia: Pagani; Romei, Carrettoni; Biscaro, Rastello, Florio; Biolcati, Mattavelli (87' Fracasso), Quartaroli, Scienza, Ielmini (77' Bordin). **Iris Oleggio:** Boldini; Grigatti, Bertolotti; Moro, Maiema, Zardi; Mazzon, Spinelli, Specchia, Miazzo, Cavalli (53' Oldani). **Arbitro:** Mirisola.

Casale-Trino 0-0

Casale: Ciolli (74' Giulietti), Demartini, Limonelli, Baucia, Volpara, Biorci (87' Lo Preiato); Tardivo, Isoldi, Megna, Bocchi, Porrino E. **Trino:** Conti; Brunelli, Forte; Cornaglia, Grangia, De Falco; Gioia (88' Osanga), Cavaliere, Cerrato (84' Gagliardi), Fante, Dighera. **Arbitro:** Bencardino.

Cerano-Libarna 1-2

Cerano: D'Onofrio; Tunesi (86' Zanchetta), Remola; Bonalumi, Chinaglia, Ernst; Lacquaniti, Boca F., Forloni, De Santis (80' Andolfo), Riva. **Libarna:** Cravera; Roveda, Quartino; Scaramuglia, Bordini, Gaggero; Piu, Ragni, Bizzarro, Ubertelli, Cannistrà. **Arbitro:** Sciutto. **Reti:** 85' e 91' Cannistrà, 87' Forloni su rigore.

[illegible] 0-0

Fulvius: Menabò; Bobbio, Bianco; Sordello, Battistella, Maccarini; Francescon, Vennarucci, Zarlenga (76' Chitelli), Musacchi (30' Salvaggio), Mallen. **Novese:** De Prà; Siri, Ravera (85' Quagliata); Gozzoli, Boella, Spaviero; Carbone (46' Ardinghi), Pastorino, Petrini, Sciaccaluga, Meta. **Arbitro:** Mariani.

Monferrato-Caltignaga [illegible]

Monferrato: Bobbo; Dellatorre, Chiabrera; Cesalone, G[illegible] Favarin; Fantin, Cavalli, Lo Pumo (46' Mori), Lasalvia, Petrone (85' Comoglio). **Caltignaga:** Ferrara; Fusetto, Moini; Bellomo (46' Forzatti), Zanardi, Tromellini (64' Zanardini), Moro, Rignoli, Cugusi, Pasquino, Cerutti. **Arbitro:** Usai. **Reti:** 41' Cavalli, 63' Lasalvia.

Ovada-Trecate 1-2

Ovada: Porciello; Gastaldi, Ferrari; Ghione, Ferrando, Bonato; Mannarino, Chiappino, Sciutto (80' Ottonello), Sardelli, Forno. **Trecate:** Porta; Beltrami, Calcaterra (20' Vandone); Celli, Ambrosi, Lodigiani; Ariata (80' Cortese), Portelli, Zuolo, Bucchieri, Astori. [illegible] Careglio. **Reti:** 15' Zuolo, 25' Astori, 52' Chiappino.

[illegible] Alpignano-Asti 1-1

Ebe Alpignano: Moretti, Gliozzi, Niro (81' Lavigna), Martin, Soldo, Giorsa, Marrese Paolo, Orlando (78' Bosco), Vindigni, Anteimi, Lubbia. [illegible] Bizzotto, Farello, Passera, Zara, Gamba, Basso, Stranieri, Restivo, Falzone, Schiavone, Pignataro (83' Sausota). **Arbitro:** Fondacaro. **Reti:** 77' Pignataro, 85' Lubbia (rig.).

[illegible] 1-1

Fenusma: Zublena, Lombard, Piotto (80' Cavilli), Cramarossa (11' Facchini), Vallet Luca, Pasquato, Vallet Vilmo, Zoppo, Rizzo, Volpone, Florio. **Rivoli:** Barrus, Ciminelli, Tullio, Caputo, Longo, Vallese, Forni (85' Della Selva), Busolin, Mariani, Leonardi, Bruno. [illegible] Borgis. **Reti:** 81' Bruno, 91' Rizzo.

[illegible] 2-0

Fossanese: Saccullo, Roselletto, Sengilles (60' Mollano), Palumbo, Baron, Lazzarato, Giovine, Turco, Randazzo, Testa, Sorrentino (23' Ferrua). **La Chivasso:** Guzzo, Rivella, Della Torre (73' Mascolina), Mingoni, Plutino, Capuano (46' Ferraro), Corbone, Battistello, Leoi[illegible] Fiorano, Duò. **Arbitro:** Bedini. **Reti:** [illegible] Baron, [illegible] Giovine.

[illegible] 2-0

Giaveno Coazze: Gaeta, Billia, Comba, Toscani, Vaccarino, Moroni, Giordano, Papini, Ferrante (62' Stefania), De Martinis (87' Nalroli), Masante. **Rivarolese:** Cavallo, Cianci, Montanaro, Saglietti, Alogna, Falciani, Ronco, [illegible], Gentile, Cagnasso, Bivona (15' Manavello, dal 60' Venico). **Arbitro:** Iudicello. **Reti:** [illegible] e 89' Masante.

Ivrea-Biellese Vigliano 1-2

Ivrea: De Biasio, Alberto, Ghidetti, Ricci, Zoino, Frumento, Balbi (60' Baldovino), Casalino, Valiomy Gianluca (75' Canu), Buglione, De Paola. **Biellese Vigliano:** Gherardi, Canal, Tolomeo, Casadei, Vittone, Mazzia, Boschetti, Bollini, Albieri, Alberto, Vercelli. **Arbitro:** Franzi. [illegible] 20' Vercelli, 62' Albieri, 81' Buglione.

Mathi-Doglianese [illegible]

[illegible] Spadoni, Pontacolone, Colonna, Corgiat, Perga, Spiccì, Francesia (43' Trucano), Gerbaudo, De Silva, Veglia, Ragona (88' Benedetto). **Doglianese:** Silvestro, Bossina (50' Saccotelli), Pace Franco, Calandra, Campisi, Chiaramello, Passone, Pace Gaspare, Torta (75' Belluomo), Bellauri, Bracco. **Arbitro:** Ragalzi. **Reti:** 25' Veglia (rig.), 28' Passone, 60' Colonna, 82' autorete di Veglia.

Piobesi-Chieri [illegible]

[illegible] Evangelista, Pagliarani, Catucci, Risia, Barucca, Cagnina (50' Margherita), Sarasino, Gennero, Cavallito, Porporato, Choulba. **Chieri:** Canova, Bertrone, Parente, Luison (82' Pegorin), Caon, Favarello, Fogliato, Valoti, Zagaria, Castaldo, Zucca (85' Trombini). **Arbitro:** Finazzi. [illegible] 55' Zucca, 85' Castaldo.

[illegible]

Saluzzo: Russetta, Peirone, Ceaglio, Villosio, Sabatino, Caregiio, Cusenza, [illegible] Napoli, Gentile, Barale, Murtas (58' Esposito). **Albese:** Fadda, Dalmazzo, Michelucci, Baracco, Pellegrino, Pasquino, Tibaldi, Morone, Farello, Rovata, Berutti. [illegible] Paslano.

[illegible]

[illegible] A

RISULTATI

CASTELLETT.	DORMELLETTO	1-0
CREVOLESE	MOMO	2-2
[illegible]	GRIGNASCO	1-0
[illegible] M. ARONA	VARALPOMB.	1-1
SUNESE	INTRA	0-0
VALSESSERA	GATTINARA	1-2
VIGNALE	GRAVELLONA	0-0
VILLADOSS.	D. VARALLO	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
H. M. ARONA	17	7	3	0	16	5
CASTELLETT.	17	7	3	0	15	[illegible]
SUNESE	15	6	3	1	22	10
INTRA	13	[illegible]	[illegible]	2	13	9
D. VARALLO	11	4	3	3	[illegible]	9
VILLADOSS.	11	4	3	3	13	11
GATTINARA	10	2	6	1	7	5
BARENGO	10	2	6	2	6	8
MOMO	9	2	5	3	12	12
VALSESSERA	8	3	2	5	7	12
VIGNALE	8	1	6	3	5	13
DORMELLETTO	7	1	5	4	8	12
GRIGNASCO	6	2	2	5	8	11
VARALPOMB.	6	1	4	5	9	13
CREVOLESE	5	2	1	7	13	22
GRAVELLONA	5	0	5	5	4	18

[illegible]

11ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14.30

D. VARALLO	VIGNALE
DORMELLETTO	VILLADOSS.
[illegible]	H. M. ARONA
GATTINARA	SUNESE
GRAVELLONA	CREVOLESE
GRIGNASCO	CASTELLETT.
INTRA	VALSESSERA
VARALPOMB.	MOMO

La Castellettese sfrutta il mezzo passo falso interno dell'Arona [illegible] agguanta i lacuali in vetta alla classifica. La coppia di testa stacca Sunese e Intra annullatesi a vicenda nello scontro diretto. Per l'Arona la sfida interna con la Varalpombiese si presentava come una formalità. Quando poi [illegible] 44' Montesano aveva sbloccato il risultato, gli azzurri sembrano certi d'aver ris[illegible] la pratica. Invece all'80 Canigiuri ha firmato il punto del pareggio: un'autentica doccia fredda per l'undici novarese. Fatica anche la Castellettese: un gol di Venegoni in entrata di ripresa ha permesso ai ticinesi di domare la resistenza dei cugini del Dormelletto.

Perde contatti con il vertici la Dufour Varallo, sconfitta 2-1 dal Villadossola. In gol [illegible] Mesiano e Gualtieri gli ossolani non hanno «chiuso» subito il conto, permettendo ai neroverdi di riemergere con la rete di Coppo all'80. Preziosa vittoria del Barengo sul Grignasco mentre sono finite senza vincitori Crevolese-Momo (2-2) e Vignale-Gravellona (0-0).

Successo in extremis del Gattinara, corsaro sul terreno del Valsessera. Vignaioli in rete con Agarossi dopo 2' raggiunti da Rossin al 34'. All'86 il rigore di Castelletto regala i due punti ai bianchi [illegible] Stefanuto.

[illegible] B

[illegible]

CAR GASSINO	CRESCENTIN.	2-2
COSSATESE	[illegible]	1-1
MONGRANDO	S. MAURIZIO	1-3
EUREKA [illegible]	VOLPIANO	0-1
S. BENIGNO	BORGARO	1-0
S. GILLIO	SETTIMO	4-0
SANGIUSTESE	STRAMBINESE	5-0
VAL MOS	VENARIA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CRESCENTIN.	15	6	3	1	12	6
SANGIUSTESE	14	6	2	1	19	6
VOLPIANO	13	5	3	1	16	6
COSSATESE	13	5	3	2	16	14
VENARIA	12	3	6	1	13	10
CAR GASSINO	11	4	3	3	21	16
VAUDESE	11	4	3	3	17	11
EUREKA SETT.	10	3	4	3	15	12
S. MAURIZIO	[illegible]	3	3	4	14	14
VAL MOS	9	3	3	3	8	9
S. BENIGNO	9	3	3	4	9	11
S. GILLIO	8	2	4	3	12	[illegible]
SETTIMO	[illegible]	1	4	5	7	17
MONGRANDO	5	2	1	6	6	17
[illegible]	5	1	3	6	5	15
BORGARO	[illegible]	0	4	5	6	14

[illegible]

11ª DI [illegible] 28 NOVEMBRE - ORE 14.30

BORGARO	SANGIUSTESE
COSSATESE	S. GILLIO
CRESCENTIN.	[illegible]
SETTIMO	VAL MOS
STRAMBINESE	[illegible] MAURIZIO
VAUDESE	CAR GASSINO
VENARIA	EUREKA SETT.
VOLPIANO	MONGRANDO

Quattro gol e gran gioco tra [illegible] prima della classe e un Car Renault Gassino alla ricerca della forma migliore. Un 2-2 che accontenta gli uomini [illegible] Stermieri rimasti in dieci dal 30' per l'espulsione di D'Avanzo ma lascia l'amaro [illegible] bocca a quelli di Bertolini. Fermata in [illegible] dalla Vaudese (1-1: 15' Braghin per gli ospiti, 30' Bianchetto per i locali) la Cossatese è stata scavalcata in classifica dalla Sangiustese che con due reti di Marotta e tre di Grasso ha imposto un pesante 5-0 alla Strambinese. Il Volpiano corsaro a Settimo contro l'Eureka (90' La Rocca) ha conservato il terzo posto tallonato dal Venaria vittorioso sul difficile terreno del Val Mos per 2-1. Di Osella [illegible] 6' e Tarantini al 74' le reti ospiti, di Ivaldi al 79' quella per i rossoblù. Successo del [illegible] Maurizio (1-3) con gol di Cirillo, Pettalli e Procacci in casa del Donato Mongrando che ha realizzato il gol bandiera con Giunta. Di misura la vittoria del [illegible] San Benigno (1-0: Isoletta al 67') sul Borgaro che non riesce a raccogliere [illegible] quello che semina. Bella sorpresa per i tifosi grigioblù il poker inflitto [illegible] [illegible] Gillio al Settimo. Per l'undici di Corallo e Ricci sono andati a segno due volte Frasca (54' e 74') e, su rigore, al 49' e al 56' Cipriani e Buvolenta.

[illegible] C

RISULTATI

ACQUI	S. PAOLO	3-1
CANELLI	QUATTORDIO	4-1
[illegible]	CAMBIANO	1-0
FELIZZANO	CENISIA	1-0
GRUGLIASCO	SAREZZANO	0-1
NICHELINO	SANDAMIANF.	0-0
S. MAURO	VIGUZZOLESE	4-0
BACIGALUPO	LUC[illegible]	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DERTHONA	19	9	1	0	26	1
ACQUI	15	7	1	2	19	9
LUCENTO	15	6	3	1	16	6
VIGUZZOLESE	14	6	2	2	15	9
SANDAMIANF.	12	4	4	2	12	5
S. MAURO	10	4	2	4	12	10
SAREZZANO	10	4	2	4	9	7
QUATTORDIO	10	4	2	4	11	13
BACIGALUPO	10	3	4	3	7	12
CANELLI	9	3	3	4	13	12
CAMBIANO	9	3	3	4	11	12
FELIZZANO	8	3	2	5	7	10
S. PAOLO	8	1	6	3	9	13
NICHELINO	7	1	5	3	4	12
CENISIA	2	0	2	8	6	26
GRUGLIASCO	0	0	0	9	2	22

[illegible]

11ª DI ANDATA 28 [illegible] [illegible] 14.30

[illegible]	FELIZZANO
CENISIA	NICHELINO
LUCENTO	[illegible]
QUATTORDIO	S. MAURO
S. PAOLO	BACIGALUPO
SANDAMIANF.	DERTHONA
[illegible]	CANELLI
VIGUZZOLESE	GRUGLIASCO

Il Derthona non perde un colpo. Ieri ha regolato tra le mura amiche con un indispensabile 1-0 (Felisari al 55') i torinesi del Cambiano che avrebbero fatto carte false per portarsi a [illegible] almeno un pareggio. Più rotonda (3-1) invece la vittoria dell'Acqui sul San Paolo siglata dalle reti di Rovera al 40', Barisone al 52', Masu al 78'. Per gli atleti di Manfredini gol di Iezzi al 70'. Nella stracittadina tra Bacigalupo e Lucento la squadra di Franco Riconda ha messo sotto quella di Dino Raviola per 1-0 (Stefanetto al 33') portandosi al secondo posto in classifica. Inaspettata la goleada del San Mauro (4-0: 20' Demo, 60' e 65' Amatis, 70' Barotto su rigore) sulla Viguzzolese in evidente giornata negativa. Nuovo tonfo del Cenisia in casa del Felizzano (1-0: Bigotti all'83') e del Gruglia[illegible] sul comunale Leonardo da Vinci contro il Sarezzano (0-1: Rosina all'87'). Le due squadre [illegible] riescono [illegible] llevitare dal fondo classifica pur avendo giocatori di buon livello tecnico e atletico. Pareggio a reti inviolate infine tra Nichelino e Sandamianferrere.

La formazione di Walter Novelli ha preferito smuovere la classifica, senza troppo rischiare, sul campo dei gialloblù.

[illegible] E

RISULTATI

BARGE	PRO DRONERO	0-0
CAVALLERM.	CARMAGNOL.	1-1
MONDOVI'	[illegible]	0-1
NARZOLESE	CHERASCHESE	0-0
PEDONA	AIRASCHESE	2-1
RIVOLI R.	BUSCA	1-1
ROSTA	BORGONESE	0-0
STELLA AZZ.	SAVIGLIAN.	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SAVIGLIAN.	16	7	2	1	16	4
BARGE	14	4	6	0	14	4
CHERASCHESE	13	4	5	1	20	7
CARMAGNOL.	13	4	5	1	13	10
PEDONA	13	5	3	2	12	11
MONDOVI'	10	2	6	2	16	13
ROSTA	10	3	4	3	11	9
PRO DRONERO	10	2	6	2	8	7
NARZOLESE	10	1	8	1	7	8
BORGONESE	9	2	5	3	16	12
BUSCA	9	1	7	2	4	6
CAVALLERM.	9	2	5	3	12	15
RIVOLI R.	8	1	6	3	15	20
LUSERNA	8	3	2	5	5	12
AIRASCHESE	7	2	3	5	9	15
STELLA AZZ.	1	0	1	9	6	31

PROSSIMO TURNO

11ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14.30

AIRASCHESE	CAVALLERM.
BORGONESE	BARGE
BUSCA	PEDONA
CARMAGNOL.	ROSTA
CHERASCHESE	PRO DRONERO
LUSERNA	STELLA AZZ.
RIVOLI R.	NARZOLESE
SAVIGLIAN.	MONDOVI'

All'ennesima vittoria della Saviglianese (2-0 sul campo della Stella Azzurra firmato da Allocco al 25' e da un autogol di Cavaglià [illegible] 65'; espulso il rossoblù Gerbaldo), ha risposto soltanto la Pedona, che si [illegible] imposta sull'Airaschese (Peirano al 47') grazie ai centri di Riccardo Macagno al 21' e Salutario al 40'. Il Barge (in dieci per l'espulsione di Giacomini) è stato fermato da [illegible] [illegible] Pro Dronero, ma conserva comunque il secondo posto solitario.

Mezzo stop anche per la Carmagnolese (Di Vincenzo [illegible] 52'), [illegible] in difficoltà dal Cavallermaggiore, che aveva aperto le marcature [illegible] Vaccarone al 38'). Tre gli espulsi: Calì [illegible]r i locali, Mana e Ciola per i torinesi. Pubblico record a Narzole per il derby con la Cheraschese, giocato all'insegna della correttezza e del massimo equilibrio.

Deludente prestazione del Mondovì; [illegible] fronte al proprio pubblico la squadra del Cuneese ha subito il gol che l'ha condannata al 50' con Consoli.

Divisione dei punti anche tra Rivoli Rivolese e Busca. La formazione ospite ha sbloccato il risultato con Ambrogio al 25'. Un minuto prima del riposo i locali hanno raggiunto l'1-1 con Casassa.

Alla nona giornata la compagine langarola centra a Como la prima affermazione in B2 (85-72)

Il Giornalino spezza l'incantesimo

Nella B femminile rompe il ghiaccio anche Valenza

COMO. Dopo otto tentativi a vuoto, il Giornalino Alba è riuscito a centrare la prima vittoria in B2. Successo che vale doppio perché ottenuto a Como, a spese di una diretta concorrente nella lotta per la salvezza. La squadra langarola ha preso il sopravvento tra il 12' e il 15' del primo tempo, con un parziale di 15-2.

È andata male invece all'incompleta Sanfilippo Collegno (assenti Nicola, Porcella e Caron, infortunatosi durante il riscaldamento), battuta a Treviglio. Ma la squadra di Bellini a 7' dal termine era ancora in partita, in ritardo di soli sette punti.

COMO-IL GIORNALINO 72-85 - Il Giornalino: Oggero 23, Guidoni 2, Burdese 25, Fiorito [illegible], Arucci 9, Agnese 10, [illegible] 2, Aimasso 4, Pavese 2.

TREVIGLIO-SANFILIPPO 88-68 - Sanfilippo: Paglieri 24, Novara 19, Boglietto 9, Ronconi 9, Congiu 3, Bosi 6, Caron 6.

B femminile. Il sogno dell'Ipsa Collegno di fermare la capolista Ca.Gi Brescia è svanito tra il [illegible]' e il 7' della ripresa, quando la squadra lombarda ha allungato il passo, portandosi da 30-41 a 30-51. [illegible] gli errori nel tiro da tre punti (1/9, solo Kadima a segno) per le collegnesi. L'Ipsa è stata raggiunta al 2° posto dall'Rbm, trascinata dalla solita strepitosa Aliverti (32 punti nel giorno del suo compleanno). Seconda vittoria per il Mirafiori, a Torino contro il Rho, e prima per il Valenza che ha piegato il Luino dopo un tempo supplementare.

IPSA-CA.GI 54-71 - Ipsa: Posadino 2, Palieri 6, Passiu 2, Vasco 7, Palombarini 13, Manolino 11, D. Lavopa 4, Kadima 9. **Ca. Gi:** Orlandini 9, Blasio 14, Mazza 18, Barbassa 7, Panarotto 5, Boschetto 11, Boglioni 7.

RBM-VALMADRERA 71-69 - Rbm: Dianl 16, Cigolini 2, Aliverti 32, Longo 4, Piva 5, Sala[illegible] 12.

MIRAFIORI-RHO 75-69 - Mirafiori: Alfonso 6, Pasino 25, Martini 1, D. Nora 12, Pizzimenti 17, Barbero 5, Ferrari 19.

C maschile. Castellanza ed Elah Genova [illegible] la fuga. A Torino, la Galvagno che ha schierato per la prima volta Colucci (in prestito dall'Europa) non è riuscita a fermare il Castellanza e la serie di tiri liberi di Mandelli si è fermata a 68 contro consecutivi. A Borgomanero, la Recordget si è fatta sorpassare dal Pinerolo per colpa di un black-out a metà ripresa: un solo punto segnato in 7'!

GALVAGNO-CASTELLANZA 76-88 - Galvagno: Obert 8, Cesco 8, Zanata 10, Tosetto 7, Simoni 4, Rullo 6, Mandelli 17, Milano 12, Colucci 4. **Castellanza:** Panigatti 2, Raimondi 3, Carini 20, Colautti 5, M. Maggiorini 23, L. Maggiorini 18, Lo Duca 9, Accorrà 9.

RECORDGET-PLASTIC ART 73-75 - Recordget: Tamini 10, Ferrarese 19, A. Valsesia 6, M. Valsesia 2, Schiavon 2, Airaghi 15, Brighi 6, Piotto 13. **Plastic Art:** [illegible] 8, Dho 20, P. Gili 7, Piacentino 4, Barale 2, Grossi 14, Tosini 9.

DERTHONA-VIGEVANO 67-58 - Derthona: Tava 13, Marciano 15, Creati 7, Ferrazano 8, Mossi 9, De Ros 6, Barabino 9. **Vigevano:** Ghione 2, Bressani 20, Forni 13, Bonmarito 2, Cardinali 10, Mozzi 8, Frassinelli 3.

ELAH-METROPOLIS 71-66 - Metropolis: Abrate 10, Longo 6, Bertolà 21, Rovere 19, Ferrante [illegible] Gilli 4.

MAYA-S. PROSPERO 73-84 - Maya: Trotti 10, Lozza 11, Crespi 5, Luciani 15, Burlini 6, Bini 21, Antonini [illegible]. **S. Prospero:** Piatti 12, Melchiorri 2, Binetti 10, Santieri 5, Ferrari 11, Buttarini 2, Palmieri 16, Serra 21, Morselli 6. [r. bot.]

C MASCHILE

Derthona alla ribalta

B2 maschile (9° turno): Garlasco-Solesino 88-83; Bergamo-Cassano 94-84; Como-Il Giornalino Alba 72-85; Riva del Garda-Varese 89-84; Posal Sesto S. Giovanni-Brescia 77-92; S. Donà-Pavia 83-70; Treviglio-Sanfilippo Collegno 88-76; Vigevano-Oderzo 66-69. **Classifica:** Bergamo 18; Treviglio 16; Vigevano 14; Brescia, Garlasco, Riva 12; Posal, Solesino, Oderzo 10; Cassano, Varese, S. Donà 8; Sanfilippo, Il Giornalino, Como 2; Pavia 0.

B femminile (8° turno): Pall. Brescia-Marola Sp 67-68 dts; Peratore Valenza-Luino [illegible]; Lodi-Albino 66-71; Mirafiori To-Rho 75-59; Arcore-Biassono 34-57; Ipsa Collegno-Ca.Gi Bs 54-71; Rbm Ivrea-Valmadrera 71-69. **Classifica:** Ca.Gi 16; Ipsa, Rbm, Marola, Albino 12; Valmadrera 10; Lodi, Rho 8; Biassono 6; Mirafiori, Brescia, Luino, 4; Arcore, Peratore 2.

C maschile (8° turno): Maya Omegna-S. Prospero 73-84; Derthona-Lambs Vigevano 67-58; Recordget Borgomanero-Plastic Art 73-75; Galvagno To-Castellanza 76-88; Imola-Varesino 84-74; Elah-Metropolis Serravalle 71-65; Legnano-Cassano 95-79; Rho-Gavirate [illegible] dts. **Classifica:** Castellanza, [illegible] 14; Recordget, Lambs, Gavirate, Imola, Rho, Legnano 10; Derthona, Pinerolo 8; Galvagno, S. Prospero 6; Cassano, Maya, Metropolis 4; Varesino 0.

Serie D: l'Abet raddoppia il vantaggio

Verbania sconfitto a Castelletto, braidesi a +4
Nel girone G Casale aggancia in vetta il Grifone

[illegible] In una giornata contraddistinta in D dall'equilibrio su tutti i campi, solo la capolista Abet ha vita facile sul Campidonico. A Cuneo l'Icap supera in una gara più ostica del previsto il Texema e raggiunge al [illegible] posto il Verbania, battuto in extremis dal Castelletto. Fra le [illegible] amiche torna [illegible] l'Ace Ginnastica, mentre a [illegible] di sirena l'Europa sconfigge con un canestro di Ronco la Cover.

ACE-RBM 63-59. Ace: Angelini 12, Marta 19, Trabucato 2, Bonamico 2, Robotti 10, Gribau[illegible] 10, Micca 6, Nicola 2. **Rbm:** Ponsetti 1, Casanova 3, Oddicini 10, Cossavella 5, [illegible] 11, Giacomelli 16, Nonni 4, Pionzio 6, Degano 4.

ICAP CN-TEXEMA BRA [illegible]-88. Icap: Internimeo 13, Actis 10, M. Simonic 20, [illegible] Meo 6, Ramonda 13, Dalmasso 11, Minar[illegible] 4, Cometto 9, Parola 6. **Texema:** Isoardi 6, Seb. Sardo 10, Berrino 23, Astori 16, Contato 4, Vaira 7, Beltrami 18, Grandi [illegible].

EUROPA-COVER 71-69. Europa: Caviglia 10, Del Giudice 17, Ronco 4, Mason [illegible] Russo 5, Possekel 12, Gianotti 3, Santuz 7, Visconti 4. **Cover:** Allocco 3, Francione 20, Riboldi 1, Porlo 5, Brero 15, Frandino 23, Nicola 2.

S. SALVATORE-CHIAVARI 86-78. S. Salvatore: Agnello 15, Pasino 15, E. Mossi 18, M. Mossi 14, Arbasino 8, Canepari 10, Scapin 7.

CIERRE-SARZANA 84-80. Cierre: Cantelli 6, Briola 12, Gianuzzi 9, Penna [illegible] Cavalla 10, Caracciolo 4, Ugaglia 11, Caldera 4.

D maschile, girone A (8° turno): Ace To-Rbm 63-59; Borgosesia-Uclit Biella 62-70; Europa-Cover Saluzzo 71-69; Icap Cn-Texema Bra 92-88; Abet Bra-Campidonico Vc 84-64; Sicas Castelletto-Verbania 73-70; Asp Montalto-Brix No 69-67; Moncalieri-Fibrac 66-64. **Classifica:** Abet 16; Icap, Verbania 12; Brix, Fibrac, Sicas, Uclit 10; Asp, Cover, Europa, Moncalieri, Rbm 8; Ace, Campidonico 4; Texema 0; Borgosesia -1.

D maschile, girone G (8° turno): Olympia Voghera-Oikos Al 82-90; Juniorcasale-Lerici 88-79; Cierre Al-Sarzana 84-80; S. Salvatore-Chiavari 86-78; Riviera Sv-Cus To 78-65; Unos Acqui-Imperia 85-70; Cifa Cogoleto-Vogue Alessio 60-93; Valtarese-Grifone Pv 77-74. **Classifica:** Grifone, Casale 14; S. Salvatore, Unos, Valtarese, Vogue 12; Voghera, Oikos, Sarzana 8; Cierre, Chiavari 6; Cus To, Imperia, Riviera 4; Cogoleto, Lerici 2.

C femminile [illegible] Genova-Lonate Pozzolo 63-59; Alessandria-Gandhi 57-51; Savona-Canegrate 55-51; Conad Cossato-Malnate 84-55; Vco Villadossola-Loano 56-74; Ospedaletti-Energia To 55-52. Anticipo 7° turno: Cuneo-Ospedaletti 80-56. **Classifica:** Conad, Genova, Loano 10; Ospedaletti 8; Canegrate, Savona 6; Cuneo, Energia, Gandhi, Lonate 4; Malnate, Vco, Alessandria 2. [f. tur.]

Due sole squadre imbattute nella B1 maschile: il Cus Lecce Pen (3-0 a Pinerolo) e la matricola Crema

Un rocambolesco tie-break ferma la Voluntas

Asti perde il primato dopo il clamoroso 20-22 di Mezzolombardo

TORINO. Cade la Voluntas Asti, al termine di un incredibile tie-break a Mezzolombardo, mentre si mantiene imbattuto il Lecce Pen, vittorioso nel derby di Pinerolo. Il terzo turno di B1 è dunque fatale a Martino e compagni, che erano di scena sul terreno di una Eurock alla disperata ricerca di punti.

Vinto il primo set in scioltezza, pur con un Glinac a mezzo servizio per uno stiramento alla spalla, gli astigiani hanno poi avuto un calo di concentrazione, ed hanno perso il secondo parziale. Si sono portati quindi [illegible] 2-1, poi 13-10 al tie-break. A questo punto, incredibilmente per una squadra di tale esperienza, la paura di vincere ha attanagliato i piemontesi, che hanno sprecato in maniera clamorosa sei match-ball, prima di cedere 22-20. «Abbiamo letteralmente regalato la partita - esplode il presidente Venturini -. Dopo la gara [illegible] infuriato. [illegible] i giocatori che ho, [illegible] esperienza in serie A, non si può perdere in questo modo».

Dello scivolone degli astigiani hanno approfittato Crema e Lecce Pen per isolarsi al comando, con i torinesi che si sono aggiudicati un infuocato derby con l'Olympus Pinerolo. Nonostante lo 0-3, la gara è stata molto tirata (10-15, 13-15, 12-15) con i biancoverdi, trascinati da un ottimo Oria, [illegible] hanno piegato i locali dopo oltre un'ora e 40'.

Battute le altre due piemontesi: l'Aceto Ponti ha subito una dura lezione a Padova, che nei tre set vinti ha lasciato ai sestesi [illegible] 14 punti, [illegible] l'Omb ha sicuramente qualche rimpianto nella trasferta di Portomaggiore. I langaroli, con Valsania in evidenza, hanno giocato a corrente alternata, e in vantaggio 2-1 sono spariti dal campo, perdendo 15-3 e 15-8 gli ultimi due parziali e dimostrando ancora problemi di tenuta psicologica.

Il 4° turno proporrà una trasferta durissima per l'Omb a Mezzolombardo e la sfida tutta piemontese Ponti-Olympus.

In B2, dopo aver sconfitto il Biella, la Pantera Belvedere si ripete, battendo un'altra delle favorite, l'Arti e Mestieri, superato sul [illegible] terreno al termine di un altro quinto set da brivido (19-17). La gara aveva avuto un andamento strano, [illegible] i torinesi che dominavano la prima frazione (15-4) poi, pensando di avere la partita in pugno, si sedevano e gli alessandrini si portavano facilmente sul 2-1 (15-8, 15-7). Poi anche loro commettevano un peccato di presunzione e si facevano raggiungere sul 2-2, prima di chiudere un tie-break [illegible] battutissimo. Fra le [illegible] dei rossoblù ha fatto il suo esordio stagionale Bonino, acquisito in prestito dal Lecce Pen.

Prosegue invece il cammino dell'Interlinea Novara, che a Piacenza è ricorsa due volte ai vantaggi, ma ha chiuso 3-1 una gara che le [illegible] di mantenersi nel quartetto di testa, di cui fa parte anche il Mondovì giustiziere di un Biella sicuramente al di sotto delle aspettative.

In C1, altra nettissima vittoria per la capolista Santero Asti sull'Aosta, mentre il Plastipol Ovada [illegible] fatica più di quanto [illegible] dica il 3-0 finale per avere la meglio sul Novi nel derby alessandrino. Delude ancora il Pedus Service Pino, fra le favorite ad inizio stagione, che viene letteralmente travolto (15-4, 16-6, 15-4) a Magenta.

Paolo Fornaris

B2 MASCHILE

Tris per Alessandria, Mondovì e Novara

B1 maschile (3° turno): Olympus Pinerolo-Lecce Pen Cus To 0-3; Cessalto-Reima Crema 0-3; Sav Bg-Bassano 3-1; Portomaggiore-Omb Alba 3-2; Eurock Mezzolombardo-Voluntas At 3-2; Spezia-Sav Codigoro 0-3; Silvolley Pd-Aceto Ponti Romagnano 3-1. **Classifica:** Reima, Lecce Pen 6; Codigoro, Sav, Bassano, Voluntas, Silvolley 4; Omb, Portomaggiore, Eurock, Ponti, Olympus 2; Spezia, Cessalto 0.

B2 maschile: Caronno-Frigoriferi Mi 3-0; Credito Bg-Picco Lecco 3-0; Savona-Segrate 0-3; Arti e Mestieri-Pantera Al 2-3; Mondovì-Biella 3-1; Piacenza-Interlinea No 1-3. **Classifica:** Interlinea, Mondovì, Caronno, Pantera 6; Arti, Credito, Di. Po, Segrate, Biella, Piacenza, Casalmaggiore, Lecco 2; Savona, Frigoriferi 0.

C1 maschile: Plastipol Ovada-Novi 3-0; Milan-Parabiago 2-3; Santero At-Olimpia Ao 3-0; Di Nova-Rho Mi 1-3; Magenta-Pedus Pino 3-0; Vallesusa-S. Giuliano 3-2; Rivanazzano-Ibiesse Ivrea 3-2. **Classifica:** Santero, Rho, Rivanazzano 6; Plastipol, Magenta, Parabiago, Vallesusa 4; Milan, Ibiesse, Pedus, Olimpia [illegible]; S. Giuliano, Di Nova, Novi 0.

B1 donne: luci e ombre per le piemontesi

Pinerolo, primo ko
Cresce la Lauretana

Nel big-match della B1 femminile il Pinerolo ha sfiorato il colpaccio sul campo di una delle pretendenti al salto di categoria, il Santa Croce. Dopo aver nettamente subito nel primo set e aver chiaramente vinto il secondo (15-3, 3-15), le piemontesi, ispirate dalla regia della Porchietto e guidate da una ritrovata Pizzighello, si sono portate sul 2-1, prima di farsi recuperare e di cedere 15-13 il tie-break su una palla contestata.

Mantiene invece la concentrazione per [illegible] la gara la Lauretana Max Grafica Candelo, che supera nettamente il temibile Figurella Firenze. Il 3-0 (15-3, 15-6, 15-9) rispecchia la differenza dei valori in campo, con le ragazze di Moglio che hanno giocato una gara perfetta. Nulla da fare per Bieffe e Dim. Le cuneesi non hanno quasi offerto resistenza al Cecina, ora capolista solitario, racimolando appena 18 punti, mentre le biancorosse [illegible] nel secondo set hanno impensierito il forte Castellanza. [p. for.]

B1 femminile (3° turno): S. Croce-Pinerolo 3-2; Cassano-S. Miniato 1-3; Lauretana Candelo-Figurella Fi 3-0; Bieffe Cn-Cecina 0-3; Massa-Tigullio Rapallo 2-3; Castellanza-Dim Ca[illegible] 3-0; Pistoia-Cantù 3-1. **Classifica:** Cecina 6; Cantù, Castellanza, S. Miniato, Pistoia, Pinerolo, S. Croce, Lauretana 4; Rapallo, Figurella, Cassano, Bieffe 2; Dim, Massa 0.

B2 femminile: Geas Cologno-Pro Patria Mi 3-0; Lecco-Rescalda 3-2; Amatori Ge-Atelier Sposa Savigliano 3-0; Varese-Corlo 3-1; Isola Verde Mo-Carrarese 3-1; Pavic Romagnano-Sumirago 3-0; Mondo Alba-Ita Ilva Racconigi 3-1. **Classifica:** Pavic, Isola Verde 6; Ita Ilva, Amatori, Sumirago, Mondo, Varese, Lecco 4; Geas, Corlo, Atelier 2; Carrarese, Pro Patria, Rescalda 0.

C1 femminile: Antares Pinerolo-Bisconova Carmagnola 3-0; Varazze-Cinisello 0-3; Sanmartinese No-Gifra Vigevano 1-3; Saronno-Sanremo 1-3; Piossasco-Copar No 3-2; Novate-El. Tel Chivasso 3-2; ha riposato Maurina Im. **Classifica:** Cinisello, Gifra, Novate 6; Maurina 4; Antares, El. Tel, Sanmartinese, Sanremo, Bisconova, Piossasco, Varazze 2; Copar, Saronno 0.

SPORT FLASH

PODISMO
Il «Cross d'autunno» è ancora kenyano

FETTENASCO. Ancora un kenyano sul traguardo della 18ª edizione del «Cross d'autunno». Richard Meto, 29 anni, [illegible] per la Interlozzo di Belluno, ha attaccato fin dal primo degli otto giri e ha vinto percorrendo 10,4 km in 31'43''. Alle sue spalle, [illegible] di soli 9'', è giunto Davide Bacchetta, 27 anni, novarese di Oleggio Castello, tesserato per la Riccardi Milano, quindi Testa (Cavi Siena), Faustini (Ferralpi Lonato) e Gemetto (Sanfront Cn). Laura Petrarca ha vinto tra le donne; Chiara [illegible] gli Amatori.

PUGILATO
[illegible] azzurri [illegible] francesi

VALENZA. Vittoria di misura della Francia sull'Italia (4-3), nella sfida tra dilettanti. Successi azzurri grazie a Barbuto (Orbassano), che ha battuto il fortissimo Marzouk, a Reina e Levra (Baroni Torino). Pari per Scarpulla (Orbassano); ko Pavaniello (Iper Alpa Acqui), Giagnotti (Rivoli), Dragone e Langella (Ap Valenzana).

PALLONE ELASTICO
Tarantasca vince lo spareggio di C1

DOGLIANI. La Bridel Ovest Tarantasca (Alessandria, Aime, Brignone e Moirengo) ha vinto per 11-8 lo spareggio di C1 con gli Amici del Museo di Castagnole Lanze.

RUGBY
Torino [illegible] ko a Milano, [illegible] è quinto in B

MILANO. Passo falso a Milano del Torino 93: 9-23 dopo il 9-3 del 60'. Ai tre calci piazzati del 1° tempo di Sandro Monfrino, i milanesi hanno risposto con due punizioni e negli ultimi 5' con due mete. Dopo 7 turni Torino è quinto.

CALCIO, PRIMA CATEGORIA

Sospesa Excelsius-Pianezza nel gruppo E: a 13' dal termine, sullo 0-1, un rigore per i locali provoca una rissa in campo

Due vittorie in quattro giorni: il Don Bosco prende il volo

Nichelinesi in fuga nel girone F dopo l'en plein con S. Pietro (recupero) e Villar

Girone A (10° turno): Bavenese-Pogno 4-0; Cusiana-Gozzano 1-0; Gargallo-Cureggio 1-0; Ornavassese-Cristinese 1-1; Pievese-Montecrestese 0-3; Romagnano-Nova Esperia 2-2; Varzese-Feriolo 2-1. **Classifica:** Cristinese 16; Feriolo 14; Cusiana, Gargallo 13; Cureggio Varzese, Bavenese 11; Gozzano, Romagnano 9; Pogno 8; Montecrestese 6; Nova Esperia 5; Ornavassese 4; Pievese 0.

Girone B: Borgolavezzaro-La Cervo 0-0; Farese-Caresanese 2-0; Galliate-J. Casale 2-1; Ghemmese-Spolina 2-2; Ju Cameri-Pernatese 1-1; Mandello-Gaglianico 2-1; Pombiese-Borgo Vercelli 1-2; Villata-Moncalvese 2-1. **Classifica:** Borgo Vercelli 17; Ghemmese, La Cervo 13; Spolina, Galliate 12; Caresanese, Moncalvese, Mandello 11; Ju Cameri 9; Pombiese, Gaglianico, Borgolavezzaro, Villata 8; Pernatese 7; Farese 6; J. Casale 2.

Girone C: Aymavilles Gressan-Libertas [illegible] 1-0; Cavaglià-Villaggio Lamarmora 1-1; Charvensod Sant'Orso-Atletico 0-2; Occhieppese-SCS 1-2; Olimpique Châteaux-Ivrea Bellavista 0-0; Pont Donnaz-Viverone 1-1; Quincinettese-San Giorgio 1-0. **Classifica:** Atletico 16; Quincinettese 14; Olimpique Châteaux 13; SCS, Villaggio Lamarmora 12; Viverone 11; Aymavilles Gressan, Ivrea Bellavista 10; San Giorgio 9; Charvensod Sant'Orso 8; Pont Donnaz 7; Cavaglià 6; Libertas Biella 4; Occhieppese 2.

Girone D: Borgotorre-Leinì 4-0; Castellamonte-Rivara 0-0; Fiano-Forno 1-3; Saluggia Virtus-Cigliano 1-0; Sporting Auto-Caselle 1-2; Verolengo-Valli di Lanzo 0-0; Villareggese-Cirià [illegible]-0; ha riposato Livorno Ferraris. **Classifica:** Caselle 14; Rivara 13; Livorno F., Castellamonte, Verolengo 12; Forno 11; Valli di Lanzo, Villareggese 10; Saluggia, Fiano 8; Borgotorre 7; Sporting Auto 6; Cigliano, Cirià 4; Leinì 3.

Girone E: Excelsius Olimpia-Pianezza sospesa al 77'; Barracuda-Meroni 0-0; Cascine Vica-Avigllanese 2-0; Lascaris-Cit Turin 1-1; Madonna di Campagna-Susa 1-0; Mirafiori-La Commerciale 4-0; Pertusa-Savonera Maroso 2-1; ha riposato Victoria Ivest. **Classifica:** Lascaris 15; Pertusa 14; Aviglianese, Barracuda, Cit Turin, Pianezza, Mirafiori 11; Excelsius, Madonna di Campagna, Savonera 8; Ivest 7; Meroni, Susa 6; La Commerciale 5; [illegible] Vica [illegible]. Cascine Vica e Susa una gara in meno. Excelsius Olimpia-Pianezza è stata sospesa al 77' per tafferugli in campo. Il Pianezza vinceva 1-0 ma l'arbitro aveva assegnato un rigore ai locali che non è stato battuto. Per una gomitata in area con conseguente rottura del setto nasale l'attaccante Cabras dell'Excelsius è finito all'ospedale. Tre gli espulsi: due dell'Excelsius e uno del Pianezza.

Girone F: Borgo S. Pietro-Don Bosco Nichelino 0-1 (recupero del 18 novembre); Borgo S. Pietro-Ranger's Matteotti 1-1; Don Bosco-Villar Perosa 2-1; None-Cumiana 0-1; Perosa-S. Remo '72 Rgc 1-2; R. Moncalieri-B. V. Autopitagora Fil. 0-2; Riv. Valsangone-Trofarello 1-1; S. Maria St.-La Loggia 3-0. **Classifica:** Don Bosco 15; La Loggia, Trofarello 13; S. Maria 11; Cumiana, None, Valsangone, Ranger's Matteotti 10; Villar Perosa, Perosa 8; Autopitagora 7; [illegible]. Pietro, [illegible] Remo '72 6; Real Moncalieri 5. S. Pietro, Don Bosco, Autopitagora, Trofarello, S. Maria, Real Moncalieri, Ranger's e Cumiana una gara in meno. Un «santo» al vertice: il Don Bosco prima sgambetta il «collega» S. Pietro, poi supera un «laico» ma ugualmente malcapitato Villar Perosa. Visto che la squadra di Nichelino ha per presidente un sacerdote, don Joe, vien da pensare che i giallorossi abbiano più di un santo protettore in paradiso...

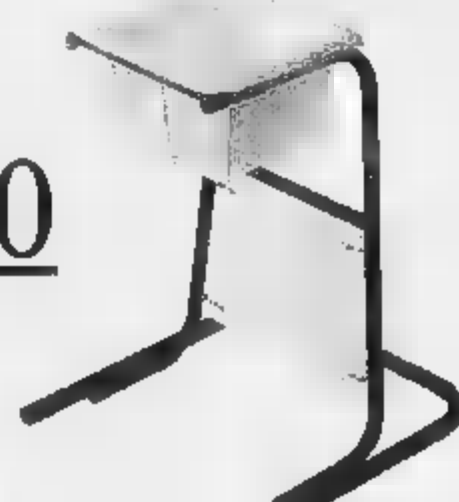
Girone G: Beinette-Sommariva Perno 0-0; Bridel Villamairana-Santostefanese 3-0; Centallo-Robilante 0-0; Montatese-Sommarivese 0-0; Olmo 84-Ama Brenta Ceva 2-0; Vigone-Cornellano 2-2; Villafranca-Racconigi 1-0. **Classifica:** Centallo 16; Sommarivese, Beinette 14; Sommariva Perno 12; Racconigi 11; Montatese, Olmo 84, Bridel 10; Ama Brenta Ceva 9; Robilante, Corneliano, Villafranca 8; Vigone 7; Santostefanese [illegible].

Girone H: Arquatese-Vignolese rinviata; Castellazzo-Cassano 0-0; Comollo Novi-Nicese 1-0; Costigliole-Rocchetta Tanaro 1-2; Junior Asti-Castelnovese 1-3; S. Carlo-Carrosio 0-2; [illegible]. Giuliano-Occimiano 2-2. Recupero: Nicese-Rocchetta 0-0. **Classifica:** Castellazzo 16; Cassano, Carrosio, Rocchetta 12; Costigliole, S. Giuliano 11; S. Carlo, Castelnovese 10; Comollo 9; Occimiano 8; Nicese 7; Arquatese 5; Vignolese 4; Junior Asti 1.

25, 26, 27 novembre 1993. Il lungo compleanno di Grugliasco vi sorprenderà.

ATTRIBUT
cucina (escluso elettrodomestici lavello, miscelatore, in questa combinazione)
prezzo normale 1.714.000
946.000

ALLSTA
sgabello nero
prezzo normale 40.000
29.000

TAPPETO CINESE
cm 61x91
prezzo normale 178.000
69.000

BABUIN
seggiolone
prezzo normale 95.000
45.000

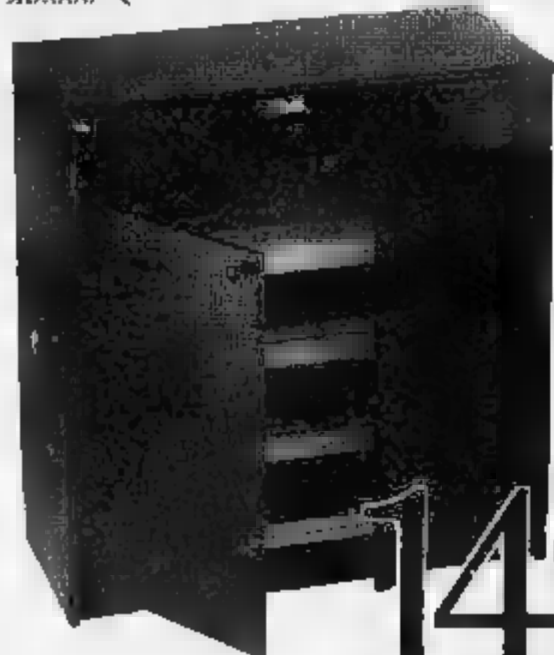
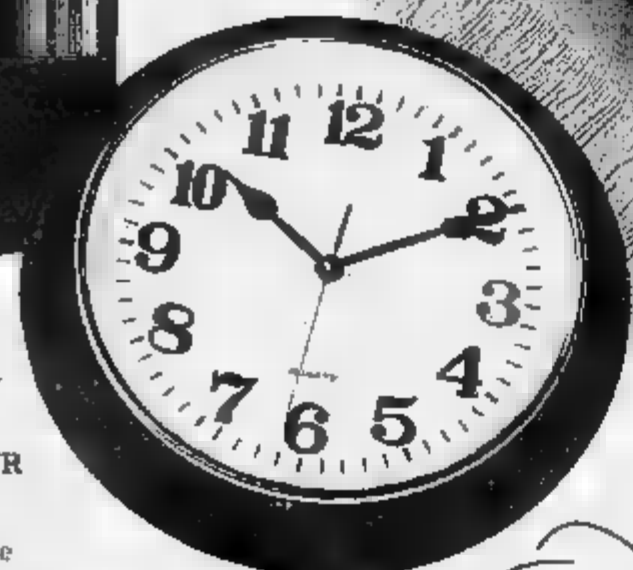
HARJA
sedia color mogano
prezzo normale 85.000
59.000

DROTT
libreria nera
prezzo normale 69.000
54.000

TIDLÖSA
piumino
49% piuma
51% piumino
cm 150x200
prezzo normale 149.000
99.000

LACK
tavolino triangolare
colori vari
prezzo normale 31.000
19.000

MINIBRAVUR
orologio
da parete
prezzo normale 49.000
29.000

HORSE
cavallo in pelle
prezzo normale 29.000
14.900

PIATTO MISTO
di specialità svedesi
invece di 8.000
4.500

BJÖRN
scarpiera nera
prezzo normale 219.000
149.000

Festeggiamo! IKEA di Grugliasco compie tre anni e noi abbiamo organizzato una festa con fortissimi sconti su mobili e articoli per la casa. Una festa piena di tutto: dal giocoliere al mangiafuoco, dal mago Ciaky che fa le sculture con i palloncini al disegnatore che vi fa la caricatura gratis. C'è persino la Banda Dixieland itinerante!!!

E non finisce qui. Regali e sorprese per tutti i bambini. "Ma si mangia?" direte voi. Certo che si mangia! Pensate che alla simpatica tenda chiosco, un hot-dog o una birra o una coca, vi costa solo 1.000 lire. Allora, cosa aspettate? Se venire all'IKEA è sempre una festa, figuratevi quando si festeggia.

Offerte valide solo dal 25 al 27 novembre presso il punto vendita di Grugliasco (TO).

Orario dicembre: domenica 5,12,19, mercoledì 8 e i sabati: dalle 9 alle 20. Venerdì 24 e 31: dalle 10 alle 18. Dal lunedì al venerdì: dalle 10 alle 21.

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Fino al 30 Novembre, Lunedì 14 - 20, Martedì-Venerdì 10 - 20, Sabato 9 - 20.

Tutta un'altra casa.

Soltanto Fini tiene testa al leader verde, sbaragliata la dc, il msi diventa il primo partito

Rutelli in fuga verso il Campidoglio

«Roma ha mandato a casa il vecchio regime»

Caruso al 9 per cento superato anche da Renato Nicolini

Francesco Rutelli (a lato)

ROMA. Anche il luogo dove attendere il successo annunciato Francesco Rutelli non l'ha scelto a caso. E' [illegible] teatro che si trova proprio davanti la scalinata del Campidoglio. Poco più in là, [illegible] qualche passo [illegible] distanza c'è il palazzone rosso di Botteghe Oscure, casa del vertice del pds cioè dei grandi elettori [illegible] candidato. Pure il nome del teatro è adatto alla bisogna: si chiama, «La cometa». Ricorda l'atmosfera natalizia che è alle porte, ma soprattutto sembra fatto apposta per il ricciolo della politica italiana che si muove, parla, si comporta come [illegible] se fosse da sempre il sindaco predestinato, il Messia del Campidoglio.

L'arrivo di Rutelli nel teatro che fa da scenario al suo primo trionfo, sembra studiato nei minimi particolari. Il candidato si fa vedere sul tardi, cravatta [illegible] e giacca [illegible] tweed, bagnato da quella pioggia che per tutto il giorno ha tormentato Roma. Deve apparire come uno [illegible] tanti stipati là dentro e ci riesce. Nella platea c'è il solito attore, Massimo Wertmuller, e qualche dirigente del pds, come Chicco Testa e Barrera. Quando escono gli exit poll l'entusiasmo va alle stelle, compare sul palco anche una bottiglia di spumante. In quella [illegible] [illegible] importa che il msi sia diventato il primo partito a Roma. Il candidato parla e scandisce frasi che appaiono spesso slogan. Il suo linguaggio è una specie di «mix» [illegible] quello [illegible] politico «americano» e quello del profeta disarmato. «Roma - dice - non merita un sindaco che viene dal partito fascista, merita un sindaco democratico. Il nostro slogan per il ballottaggio: [illegible] bruciamoci [illegible] la fiamma. Fini [illegible] preso i voti della dc andreottiana, ma noi li abbiamo mandati a casa». Poi, l'invito ai cattolici, alla sinistra che non l'ha votato. Per i suoi fedelissimi, invece, c'è la frase di rito: «Dobbiamo vincere il ballottaggio e governare Roma».

Rutelli misura le parole ma si espone quel tanto che gli serve per apparire emozionato. Sui suoi occhi compaiono anche le lacrime. «E' la prima volta - commenta Emma Rosati, che lo ha seguito dal partito radicale - che lo vedo piangere». E alla fine al «candidato» viene pure la voglia [illegible] salutare quella platea con il pugno alzato che è quasi un addio alla vecchia militanza radicale.

Ma anche quel gesto probabilmente è studiato perché Rutelli ha studiato il [illegible] «avvento» al Campidoglio nei minimi particolari, ha messo su una campagna elettorale scientifica [illegible] punto [illegible] apparire fredda. L'ha cominciata sei mesi fa e l'ha portata avanti [illegible] soste e senza tentennamenti. Un vero esempio da manuale, un modello di tecnica della politica per sopravvivere alla crisi della politica. Anche il programma della giornata [illegible] ieri, quella del voto, è stato organizzato in questa chiave: il candidato ha fatto una rapida apparizione [illegible] [illegible] riunione di «Greenpeace» per non deludere i fedelissimi; poi ha trascorso una giornata tutto casa e famiglia per rubare il [illegible] alle manovre elettrici. E lo stadio che prima della campagna elettorale [illegible] ha sempre visto nei panni di assiduo tifoso laziale? Niente da fare, a differenza di Fini questa volta lo ha disertato, [illegible] aveva fatto con il derby della capitale di qualche settimana fa. Siamo matti, andare alla partita oggi poteva rivelarsi pericoloso: c'era il rischio di indispettire la tifoseria romanista e se la Lazio avesse perso (come è avvenuto) [illegible] poteva passare per iettatori.

A lui non è costato molto. Rutelli [illegible] sempre stato docile nell'accettare i doveri della politica, i sacrifici per l'immagine. Si è abituato col tempo. Lui per la politica, e per il successo, ne [illegible] passate tante. E' stato radicale, poi ambientalista per diventare [illegible] un candidato «rosso-verde».

[illegible] perché forte di tutta questa esperienza accumulata Rutelli sei [illegible] fa si è sentito pronto al grande salto. Ha girato tutte le capitali d'Europa per imparare il mestiere di sindaco e per due mesi ha battuto palmo a palmo i quartieri di Roma. Non si è dato tregua e non ha dato tregua agli [illegible]. Puntiglioso fino all'inverosimile nel curare [illegible] propria immagine tanto da recuperare un brutto vezzo dei politici: quello [illegible] scrivere lettere ai direttori dei giornali per gli articoli considerati «cattivi».

[illegible] fronte ad una simile macchina da combattimento molti dei suoi nemici hanno alzato le mani ancor prima [illegible] combattere. «La guerra è finita» ha detto venerdì scorso il socialista Gianni De Michelis, uno della «vecchia» politica che non lo può soffrire. Mentre [illegible] consorte [illegible] candidato, Barbara Palombelli, famosa penna [illegible] giornalismo politico a cui Giuliano Amato avrebbe voluto affidare un ministero del suo governo, si è lasciata andare venerdì scorso, tra il serio e il faceto, [illegible] uno sfogo scaramantico. «Io - ha spiegato la probabile first lady della Capitale - gliel'ho detto a Francesco [illegible] [illegible] quasi meglio [illegible] vinca Fini. Almeno lui diventa la grande vittima delle forze del male, della Chiesa e del fascio. E come minimo può diventare [illegible] candidato per la Presidenza del Consiglio».

Ma a parte le aspirazioni future [illegible] [illegible] Messia del Campidoglio per arrivare in fondo dovrà fare un ultimo sforzo per non far la fine di Dalla Chiesa a Milano: dovrà contendere a Fini l'elettorato di centro e, contemporaneamente, tingersi [illegible] po' più di rosso per conquistare [illegible] fiducia di tutti quelli che a sinistra hanno votato Nicolini.

E, probabilmente, ce la farà, anche se a malincuore, [illegible] che per evitare un sindaco «nero» quella parte del popolo rosso che non l'ha votato potrebbe ripensarci. «Ce [illegible] farà sicuramente - spiegava il tesoriere del pds Stefanini - anche se tra i compagni, purtroppo, c'è anche chi [illegible] [illegible] ha votato [illegible] primo turno». [illegible] Campidoglio [illegible] arriva sicuro - disserava Piero Salvagni, per 12 anni consigliere al Comune [illegible] Roma - [illegible] convincere tutti i nostri sarà difficile».

Augusto Minzolini

ROMA	[illegible] POLL ORE 22)

VERSO IL BALLOTTAGGIO

Candidato	Lista
FRANCESCO RUTELLI 44,4	5,1
	4,7
	9,5
	24,8
GIANFRANCO FINI 31,4	27,6
	2,3

VERSO L'ESCLUSIONE

Candidato	Lista
RENATO NICOLINI 9,8	8,0
	1,1
CARMELO CARUSO 9,2	9,3
	0,6
	0,1
	0,8
VITTORIO RIPA DI MEANA 1,5	1,9
MARIA IDA GERMONTANI 0,8	1,1
ANNA MOANA ROSA POZZI 0,5	0,5
LAURA [illegible] 0,4	0,5
ANTONIO [illegible] 0,4	0,4
MIRELLA CECE 0,3	0,3
FEDERICA ROSSI IN GASPARINI 0,3	0,3
GIULIO SAVELLI 0,4	0,2
[illegible] PASQUALI IN CARLIZZI 0,3	0,2
ROSARIO CACCAMO 0,2	0,2
PIER VITTORIO FIORELLI 0,1	0,1
ROSANNA BARTOLOMEI 0,1	0,1
CARLO OLIVIERI	0,0

Fini esulta: altro che voto di protesta

«Addio dc, siamo noi l'alternativa alla sinistra»

[illegible] sinistra Gianfranco Fini, a destra Nicolini. Sotto, Moana Pozzi

ROMA. Nell'ora più bella della sua vita, Gianfranco Fini si presenta ai giornalisti con la moglie Daniela al fianco - è [illegible] prima volta - e con una flemma quasi anglosassone: «Nessuno può banalizzare il magnifico risultato del movimento sociale dicendo che è soltanto un voto di protesta». Sono le 22,01 e Fini, apparentemente freddo, misura le parole: «Col crollo della [illegible] ormai siamo il punto di riferimento [illegible] chi [illegible] vuole [illegible] amministrazioni guidate dalla sinistra». E visto che la dc quasi non c'è più, il movimento sociale si scioglie in qualcosa di più ampio? E Fini, prima dice che «il movimento sociale è il primo partito a Roma e Napoli e dunque non si può sciogliere», ma poi apre lo spiraglio dal quale potrà venire, dopo il 5 dicembre, una grande novità nella politica italiana: «Con questi dati finisce la polemica fascismo-antifascismo, bisogna prendere atto che la destra aggrega un vasto consenso popolare e questo rende più concreto il progetto di Alleanza nazionale, al quale comincerò a lavorare da domani».

E così, nel primo commento a caldo, Gianfranco Fini sfodera il miglior doppiopetto del suo guardaroba politico: apre al centro in rotta e [illegible] in un cantuccio l'«anima nera» di [illegible] parte ormai minoritaria dei suoi elettori, soffoca l'anima forcaiola, razzista e un po' fascista tenuta ben compressa in questa campagna elettorale.

Fini, grande affabulatore della stessa scuola [illegible] Giorgio Almirante, sa che stavolta non ha vinto la nostalgia, [illegible] ha vinto il manganello. Già da qualche [illegible] il movimento sociale aveva indossato il doppiopetto, pronto ad intercettare la protesta benpensante, destrorsa, l'anima «leghista» del Centro-Sud. In campagna elettorale non [illegible] [illegible] visto un saluto romano, le spranghe [illegible] restate nei ripostigli e non è certo un caso che la più bella festa della loro vita, gli eredi del Duce ieri [illegible] l'abbiano festeggiata in un bellissimo palazzo rinascimentale, nella storica via della Scrofa.

I missini sono qui da 10 anni, la loro direzione si trova nello stesso palazzo dove abitano il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Antonio Maccanico e [illegible] socialista facoltoso [illegible] Giulio [illegible] Donato. [illegible] il salone nel quale, per una volta sono riusciti [illegible] abbracciarsi il moderatissimo direttore del *Secolo* Maurizio Gasparri e il «terribile» Teodoro Buontempo, detto [illegible] *pecora*, padre «spirituale» delle teste rasate, è la stessa sala dove cinque anni fa entrò per la prima volta [illegible] comunista. Era Giancarlo Pajetta, che venne a rendere omaggio al feretro di Giorgio Almirante. «Oltre il rogo, non vige ira nemica», disse il vecchio comunista e da quel giorno, era il 23 maggio 1988, i missini furono un po' meno isolati.

Ma il miracolo di Fini - grande quasi quanto la sua vittoria a Roma - è stato proprio quello di aver soffocato l'«anima nera» [illegible] suo partito. Un'«anima» che [illegible] riaffiora qua e là, a intermittenza. Come venerdì pomeriggio, al comizio di chiusura al PalaEur, quando prima del comizio del Capo, sono andati ai microfoni due cantanti sconosciuti e hanno cominciato a strimpellare una vecchia canzone «Vorrei la pelle nera». Non l'avessero mai fatto: i ragazzi assiepati sull'anello superiore del palazzo dello sport hanno cominciato a sbraitare, [illegible] spuntato qualche saluto romano e alla fine anche un coretto che la dice tutta: «Negro [illegible] tu e non tornare più...». L'atmosfera si scalda, il duetto canoro fa retromarcia e [illegible] valletta di Mike Bongiorno, scritturata per l'occasione, placa i camerati della «montagna»: «Questa [illegible] solo musica, la politica [illegible] c'entra...».

Ieri notte negli eccitati corridoi di via della Scrofa, Buontempo racconta: «Durante la campagna elettorale la paura di una provocazione è stata grandissima, ma i ragazzi hanno capito l'importanza della partita e si sono tirati indietro». E ora che la paura è passata qualcuno racconta anche un episodio che ha dell'incredibile: «In questi giorni, diversi nostri giovani [illegible] stati aggrediti, ma noi abbiamo evitato di enfatizzare - racconta Donato Lamorte, [illegible]po della segreteria di Fini -, abbiamo messo la sordina persino al caso più grave: un nostro candidato, Mauro Ottaviani, aggredito e sprangato a Tor Bella Monaca, colpito alla colonna vertebrale, è stato [illegible] ricoverato all'ospedale di Tivoli con 40 giorni di prognosi...». E Lamorte, nonostante il suo terribile cognome, aggiunge morbido: «Ah, abbiamo anche soppresso le affissioni notturne...». Gli eredi del Duce che porgono l'altra g[illegible] è l'immagine che può durare lo spazio [illegible] una campagna elettorale, ma certo la «marcia su Roma» che [illegible] partita ieri sera dalla borghesissima via della Scrofa, per ora, sembra un po' diver[illegible] da quella che si mosse 51 anni fa dalle prefetture e dalle stazioni di mezza Italia.

Fabio Martini

A Sanremo

Ronda leghista «anti-brogli»

SANREMO. La Lega Nord presidia i seggi a Sanremo. «E' il timore di brogli elettorali - ha detto il candidato a sindaco Davide Oddo - che [illegible] spinge a prendere misure precauzionali di questo tipo. Abbiamo piena fiducia nei presidenti e nelle forze dell'ordine, ma è la nostra presenza davanti alle sezioni che ci dà la massima garanzia».

Le pattuglie della Lega sono composte da rappresentanti di lista, sostenitori, simpatizzanti. «Tutti volontari» spiegano alla sede del Carroccio dove è partita l'idea [illegible] organizzare le «ronde» anti-brogli. Nella notte, tutti i [illegible] seggi di Sanremo sono stati tenuti sotto stretto controllo dai leghisti che hanno predisposto turni di guardia, staffette e rifornimenti di caffè caldo e viveri davanti ai seggi.

[illegible] «presidio» continuerà da stamani, all'apertura dei seggi prevista per le sette, fino alla conclusione dello spoglio. [Agi]

Secondo turno

Chi non ha votato potrà farlo il 5

ROMA. Chi [illegible] avesse espresso ieri la propria preferenza elettorale potrà comunque farlo, se vorrà, il 5 dicembre, al secondo turno. Quel giorno, infatti è previsto il ballottaggio fra i due candidati sindaci meglio piazzati nella tornata [illegible] ieri. Sempre che nessuno di loro abbia superato la soglia del cinquanta per cento delle preferenze, come è successo a Palermo con il trionfo [illegible] Leoluca Orlando.

Quegli elettori che avessero lasciato in giacenza presso gli uffici elettorali [illegible] Comune il proprio certificato elettorale potranno ritirarlo (ovviamente nei Comuni per i quali si renderà necessario [illegible] ballottaggio) a partire da mercoledì 1 dicembre, secondo il seguente orario: mercoledì 1, giovedì 2 e venerdì [illegible] dalle 8,30 alle 13,30.

La consegna dei certificati proseguirà sabato 4 dalle 8,30 alle 19. Domenica 5 dalle 7 alle 22. [Agi]

Caltanissetta

Troppi emigrati urne a rischio

CALTANISSETTA. C'è il rischio che debba essere ripetuto il voto a Bompensiere (in provincia di Caltanissetta), uno dei 97 Comuni siciliani interessati dalle elezioni amministrative. Appare infatti difficile che l'unico candidato a sindaco, Enrico [illegible] Liberto, della democrazia cristiana, ottenga il quorum prescritto dalla legge per la validità delle elezioni.

Perché risulti eletto un candidato senza altri concorrenti devono [illegible] due condizioni: che si rechi alle urne più del 50 per cento degli aventi diritto, e che il candidato ottenga almeno il 25 per cento dei suffragi. Nelle liste elettorali di Bompensiere, in gestione commissariale da sei [illegible] dopo l'autoscioglimento, figurano iscritti 1177 cittadini. Più della [illegible] di questi, cioè 591, risultano residenti all'estero e soltanto 10 di essi sono ritornati a [illegible] per votare. La validità dell'appuntamento elettorale si gioca dunque sul filo [illegible] rasoio. [Agi]

Il leader della Lega: i nostri candidati vengono dalla società civile, la vera battaglia comincia adesso

«Andremo ai ballottaggi per vincere»

Bossi: i vecchi partiti ci circondano, ma al Nord siamo primi

MILANO. Contènt, senatùr? Due minuti prima delle dieci, Umberto Bossi è impalato davanti alla telecamera di Mentana. Sa poco, ma gli basta. Un'occhiataccia ai suoi, e non è certo di gioia, tutt'altra nota quella dell'elezione di Formentini, il sindaco di Milano che gli sta accanto. «Va bene, va bene», commenterà poi il Capo. «Ma vi rendete conto? Al Nord, in tutto il Nord, siamo il primo partito». Si dice contento, anzi «meravigliato» del risultato di Venezia. A Genova, ammette, sperava in qualcosa di più. «Ma non è detto che non riusciamo a recuperare».

Mezz'ora dopo, primo gran consulto della Lega. «Da questo momento comincia la battaglia finale -detta Bossi- Sono tutti contro di noi, cavallini lillipuziani esperti in piroette e allevati a zuccherini. Uscissero in campo aperto verrebbero schiacciati dalla nostra cavalleria pesante!». Primo bilancio: all'attivo, in attesa della conferma dai risultati ufficiali, la Lega diventa il primo partito del Nord. Come sindaci, però, un maluccio. «Questo è molto pericoloso...», sfugge a un Bossi che va da una tv all'altra. Questa volta non ha stravinto.

Se l'aspettava, Bossi, un risultato così? Adesso, in questa prima notte elettorale nella nuova sede della Lega, la risposta è sì, tutto è andato [illegible] previsto. Ma la sua domenica in attesa, su a casa, a Gemonio, tra l'aperitivo al bar «Spizzicomania» e il pollo arrosto con i figli, l'imminente moglie e tre amici, era stata un'altalena di ipotesi, scenari, mosse e contromosse. «Se va male? Colpa dei brogli, come in giugno a Torino». No, già usata, stavolta non basta: «Ma non perderemo, anche se giornali e tv ci hanno dato addosso non credo che la gente voglia farsi ancora del male». E se così fosse? «Dico che se perdo non sarà una sconfitta grave».

Un dito di grappa, in sottofondo il nastro del vecchio Tony Dallara che canta «Ma perché questa sera», in tv Fabio Fazio, Everardo Dalla Noce e l'allegra banda di Rai3. Era un Bossi pantofolaio quello del pomeriggio. Che gioca con i figli, attacca quadri, sistema la libreria e cita un titolo di Gadda: «Da questa sera, per il mio amico Martinazzoli, comincia la cognizione del dolore. La dc al Nord sparisce e per il resto si sgretola». Pantofolaio, ma sicuro: «Mi fido molto della mia capacità di nocchiero, ormai so individuare anche le correnti nascoste. La differenza tra la Lega e gli altri è che loro vanno per mare in pedalò, noi con un tre alberi e una ciurma coi controfiocchi».

Tutti paragoni marinari: Genova e Venezia vicine, è in arrivo il tre alberi leghista? «Di queste due città almeno una sarà nostra». Genova o Venezia, dove lo schieramento è identico, dove il Pds aggrega e i candidati anti-Lega sono il giudice Sansa e il filosofo Cacciari? A questa domanda, il Bossi di metà pomeriggio improvvisa un comiziotto davanti al camino spento: «Sansa? Un comunista con il culo di velluto. La Genova del porto preferirà collegarsi con le imprese della pianura Padana, con Sansa andrebbe a rotoli. E Cacciari, uno che ha passato la vita scopando e banchettando, vota contro sé stesso: diventasse sindaco gli toccherebbe lavorare!».

Ma se fate il pieno di voti e rimanete senza un sindaco? «Non parliamo di cose inesistenti. Io l'ho fatta la campagna elettorale. Mi sono sentito come il presidente di uno Stato in visita alle città, ad Alessandria gridavo "Palazzi del Potere issate la bandiera bianca!" e tremava la piazza. A Genova ho fatto il pienone e così a Venezia in Campo Santo Stefano». Potrebbe non bastare... «E allora torneremmo a combattere più forte e più forti di prima! Noi dobbiamo fare la nostra battaglia, correre i nostri 100 metri da soli, e non era possibile fare alleanze prima di queste elezioni. Gli altri, invece, sono un'ammucchiata contro di noi».

A sera, quando si mette in macchina, c'è un qualcosa che lo rode: «Non possiamo permettere di far vincere i fascisti al Sud, e mi spiace che la sinistra continui a dire che noi siamo più pericolosi del Msi...». Cos'è, un annuncio criptato; la Lega darà indicazione di voto contro Fini e Mussolini? «Non daremo nessuna indicazione: tappatevi il naso e chi vuol votare voti, tra un galeotto e l'altro è difficile decidere». Pronti, si va a Milano e all'exit poll delle tv. Bossi borbotta: «Faremo il pieno di voti e se vinciamo non ci tiene più nessuno». Ridacchia e si prende in giro: «Cosa succede se vado in diretta tv e dico: "Fuori dalle trincee, baionette in canna!"?».

E invece non lo dirà. Abituata a stravincere, la Lega s'aspettava minori distacchi a Genova e Venezia. Nella nuova sede più periferica che mai, al quartiere di Affori, il deputato Roberto Maroni nega la delusione: «Aspettiamo i dati di tutti i seggi e di tutte le città. La Lega è primo partito, e questo per noi è il risultato politico più importante. Finora abbiamo corso i 100 metri da soli, con candidati nuovi e sconosciuti, dateci quel poco tempo che rimane e, alle prossime politiche saremo primi nel Nord alla grande». Arriva Bossi e conferma: «La battaglia finale comincia in questo momento».

Giovanni Cerruti

ULTIMI VELENI

Verdi contro la Mussolini

NAPOLI. Il deputato dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio ha denunciato ieri mattina alla Digos il candidato sindaco del msi, Alessandra Mussolini, e Luciano Schifone, candidato al consiglio comunale nello stesso partito. La denuncia è per il reato di violazione della legge elettorale il giorno stesso delle consultazioni. I due esponenti missini, infatti, secondo quanto riferito da Pecoraro Scanio, avrebbero distribuito nei giorni scorsi un buono omaggio per il ritiro di una copia di oggi de «Il giornale di Napoli». La cedola era composta di due parti, una delle quali era un facsimile della scheda elettorale con precise indicazioni di voto per la Mussolini e Schifone che, secondo quanto precisato nella parte bassa della stessa cedola, doveva essere restituita dagli edicolanti al lettore insieme al giornale. Secondo Pecoraro Scanio, anche gli stessi ignari edicolanti sarebbero passibili di denuncia. [Agi]

Mancino

«Unità contro la secessione»

ROMA. E' necessario riaffermare il valore dell'unità del Paese «contro l'insidia di vaneggiamenti secessionistici, di egoismi frazionistici, di follie razzistiche che hanno, negli ultimi anni, conquistato presenza nel dibattito politico»: lo ha affermato il ministro dell'Interno, Nicola Mancino, intervenendo a Pietrapensieri, una frazione di Roccaraso (L'Aquila), nel cinquantesimo anniversario dell'eccidio compiuto dai tedeschi. Nella piccola frazione furono uccisi, nel novembre del 1943, 128 italiani, tra cui 35 bambini. Da quei morti, ha detto il ministro nel suo discorso giunge un «messaggio di pace». «La degenerazione inumana del conflitto, di cui furono testimoni e vittime, è la misura della folle inutilità della guerra, come regolatrice degli interessi internazionali. E' un monito - ha aggiunto - che, purtroppo, ha la forza della contemporaneità. Lo smembramento della ex Jugoslavia, la ferocia insulsa in cui si snoda il conflitto etnico che la dilania; l'instabilità del Medio Oriente, i sommovimenti del Corno d'Africa, restano a dimostrazione che l'antica vocazione a sostituire la forza della ragione resta viva nella storia dell'uomo e relega periodicamente nel limbo delle intenzioni inutili l'intervento degli organismi internazionali».

Dopo aver ripercorso la storia della «settimana di passione» degli abitanti di Pietrapensieri il ministro dell'Interno ha sottolineato che dalla «umile testimonianza e dal sacrificio immane di questa borgata» giunge anche un messaggio sulla «fecondità civile dell'amor di patria». «Una locuzione in disuso - ha detto ancora Mancino - forse per il timore, diffuso e inconscio, di slittare nella retorica. Un valore fondamentale che gli abitanti del borgo abruzzese 50 anni fa vissero, per nel perimetro chiuso e ristretto delle mura della frazione, rifiutando di spezzare radici, ritrovando istintivamente il senso della comunità nella compattezza dell'atteggiamento e il sentimento dell'identità nell'attaccamento alla propria terra. E' il sentimento che rifece l'Italia, dopo il disastro dell'avventura bellica, che ne ricompattò, in una grande tensione unitaria, regioni e Paesi, che storicamente rilegittimò, nel secondo risorgimento, i confini e la forma nazionale definiti dal primo». Mancino ha infine ricordato che da quei morti ci giunge una voce di libertà intesa «come bene insopprimibile, come lievito di democrazia e di futuro». [Ansa]

ESULTANZA DELLA QUERCIA

«Il centro è spappolato, il problema ormai sarà chi vince tra destra e sinistra. Spero che i moderati sapranno scegliere bene in questo scontro»

Il leader della Quercia, Achille Occhetto (foto a sinistra), e Massimo D'Alema (a destra). Umberto [illegible] (foto grande sopra) ha atteso a casa, a Gemonio, le prime indicazioni degli exit poll in tv

E Occhetto assapora il trionfo «Da oggi in Italia cambia tutto»

ROMA. Vittoria meravigliosa, risultato splendido, dato eccezionalissimo. Achille Occhetto non ha parole per esprimere il suo entusiasmo. Ha aspettato fino alle 22,45 nel suo studio. Ha guardato gli exit-poll della televisione. Li ha confrontati. E alla fine è sceso nel salone di Botteghe Oscure per lanciare il suo urlo: «E' una vittoria meravigliosa del pds. Siamo il primo partito d'Italia».

Gli ridono gli occhi, ad Occhetto, mentre arrivano i giornalisti a chiedergli un primo commento. I voti sono arrivati copiosi alla Quercia. La dc, poi, è addirittura scomparsa dal panorama politico.

A Palermo, Orlando ce l'ha fatta persino al primo turno. A Roma, invece, soltanto per colpa di un Renato Nicolini «disubbidiente», lo schieramento con il pds ha mancato di un soffio l'affermazione piena. Si rabbuia un attimo: «Io l'avevo detto che se la sinistra si univa subito, aveva già il sindaco».

Quindi una valutazione politica: la destra è l'unica antagonista dello schieramento progressista. «Ma c'è un dato eccezionalissimo, la Lega è stata fermata al Nord. Non vince a Genova, né a Trieste, né a Venezia. E poi, certo, abbiamo un'avanzata a Roma e Napoli del msi. Ma è compensata dalle splendide vittorie di Orlando, di Rutelli e di Bassolino».

E ora? «Da oggi cambia tutta la politica italiana. Cambia fondamentalmente il centro, dove le forze moderate dovranno dividersi tra quelle che vogliono governare con la sinistra o con la destra».

Era stata una lunga giornata, quella di Achille Occhetto. Sabato era andato, come di consueto, in campagna. Non più la vecchia Capalbio, dove lo hanno sfrattato, ma un casale in una zona dove anche Rutelli aveva provveduto a prenderne uno in affitto l'estate scorsa per stare più vicino al suo grande elettore e preparare le mosse dell'assalto al Campidoglio.

Per il segretario del pds è un'abitudine ormai, e anche una forma di scaramanzia, questa «fuga» in campagna nei giorni elettorali. In questi casi, scappa via con Aureliana, la senatrice Alberici, sua moglie. Stacca i telefoni. E aspetta. Lascia che la giornata del voto trascorra con le sue paure e i suoi veleni.

Alle diciotto, Occhetto era già in macchina pronto a rientrare a Roma. E due ore dopo, cappotto blu abbottonato fino ai baffi, è arrivato solitario al seggio 2978, in via della Rondinella, alle 20,30. Ha imboccato con passo sicuro il corridoio che porta all'aula dove è il suo seggio. E quando è riemerso, aveva voglia di parlare.

Sentiva vicina l'affermazione dei «suoi» candidati a sindaco. «Ormai c'è una nuova classe dirigente al centro dello scontro politico». Lo ha detto a voce alta, e mentre parlava, si guardava intorno compiaciuto rispondendo con un cenno del capo ai saluti dei militanti pds e dei curiosi che gli si affollano intorno. In fondo, questa leva di politici vincenti è opera sua. «Emerge quello che vado dicendo da quindici giorni. Il centro è spappolato. Il problema, ormai, sarà chi vince tra destra e sinistra. Spero che tutti i moderati sapranno scegliere bene in questo scontro».

La vecchia aborrita immarcescibile dc, insomma, non esiste più. Non merita nemmeno una citazione. Il centro è morto e sepolto. Ma non sarà che l'onorevole Occhetto adesso ricalca il pensiero di Umberto Bossi, che da tempo va dicendo più o meno le stesse cose? Ve la dovete vedere tra voi due contendenti, pds contro Lega? Lui si è fermato un attimo. «Beh, potrebbero essere anche tre. Nel sud, Bossi non c'è proprio».

C'è il msi. Allora, pericolo fascista? «Sì, potrebbe esserci. Vediamo come va il primo turno e poi valutiamo come reagisce l'opinione pubblica. Comunque sono due destre diverse, che nascono da situazioni diverse. Il msi, nel mezzogiorno, oltre alle componenti tradizionali della destra fascista, anche inquietanti, rappresenta quel voto di protesta che si è verificato in altri momenti storici. Ma è destinato a passare».

Ah, ha ospirato il manipolo di militanti che lo attorniava, è un fenomeno effimero questo missino [illegible] estirpa. Effimero? «Penso [illegible] sia una protesta che poi non si consolida».

Di più non ha detto, perché doveva correre a Botteghe Oscure per aspettare i risultati insieme al suo staff. «Ma sono fiducioso. Mi sembra che tutti i nostri candidati, sia quelli direttamente del pds, sia quelli di coalizioni di cui facciamo parte, andranno al ballottaggio». E mentre parlava, il segretario del pds teneva le mani in tasca. Chissà se era uno scongiuro o se stringeva uno di quegli exit-poll parziali che hanno cominciato a circolare in serata e che davano vincenti, anche se di pochissimo, gli uomini della sinistra in tutti i capoluoghi.

E' entrato a capofitto nell'auto e ha lanciato un ultimo sguardo al cielo. Pioveva. Ma per fortuna la gente è andata a votare lo stesso. L'affluenza è stata regolare. Sì, perché anche il maltempo aveva fatto paura. Ci ha anche scherzato su, il segretario del pds, qualche sera fa, al termine del comizio di chiusura per la campagna elettorale di Roma. «Vedrete - ha detto ai cinquecento fedelissimi che lo avevano ascoltato sotto un diluvio a piazza San Giovanni - per il bel tempo dobbiamo aspettare fino a dopo le elezioni».

Francesco Grignetti

IL MINISTRO

«Mai più seggi a scuola»

ROMA. C'è la promessa del ministro dell'Interno, non si voterà più nelle scuole quando finalmente si abbandonerà la matita copiativa per l'elettronica. E dunque le vacanze scolastiche a causa delle elezioni ci saranno ancora per i ballottaggi delle comunali, eventuali amministrative e probabili politiche di primavera e infine per il voto europeo del giugno '94: poi basta. Così almeno spera il Sinascel-Cisl, il cui segretario generale, Daniela Colturani, ha sollevato il problema a causa dei 16 giorni di lezione persi quest'anno in almeno un terzo delle scuole italiane (e nelle restanti se ne perderanno almeno otto). Anche le associazioni dei genitori hanno protestato e lo stesso ministro della Pubblica Istruzione, Rosa Russo Jervolino, aveva sollecitato nello scorso settembre l'attenzione del ministro Mancino. Proprio il voto elettronico richiederà «locali idonei», cioè non più le aule scolastiche. [Agi]

Ciampi

«Un passo verso il rinnovamento»

ROMA. Cosa si aspetta da queste elezioni amministrative? Risponde il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi: «Mi auguro che siano un passo verso il rinnovamento, verso un nuovo modo di essere nel gestire la cosa pubblica da parte delle pubbliche amministrazioni». Ciampi, intervistato dal Tg2 dopo aver votato alle 9 nel suo seggio del quartiere Trieste a Roma, ha aggiunto: «Penso che lungo questa linea il governo stia cercando di dare l'esempio di questo nuovo modo di essere». Alla domanda se condividesse il monito di Bankitalia sulle incertezze politiche che pesano sulla nostra economia, Ciampi ha risposto: «Sono sempre stato un sostenitore dell'autonomia della Banca centrale, della separatezza fra organi politici e organi tecnici nel rispetto dei reciproci campi di competenza». Ciampi non ha voluto rispondere alla domanda su quando gli italiani saranno richiamati alle urne. [Agi]

Denuncia [illegible]

«Propaganda di Pannella»

ROMA. Il deputato del movimento sociale-destra nazionale Maurizio Gasparri accusa Marco Pannella di violazione della legge sui comizi elettorali. «Dalle 20,30 di ieri, su radio radicale, Pannella - ha detto l'esponente missino - ha tenuto un comizio a seggi aperti, in violazione palese della legge. Evidentemente ha voluto così bloccare l'afflusso di telefonate a sostegno del leader missino Gianfranco Fini, che stavano giungendo alla radio».

«Ho chiesto al questore di Roma, Masone - prosegue Maurizio Gasparri -, di far cessare questo comportamento di Pannella che, oltre ad essere un leader politico, è anche il capolista della lista Pannella alle elezioni per il Campidoglio. Ho chiamato il questore tre volte, senza alcun risultato. A questo punto ho deciso che non denuncio Marco Pannella, ma denuncerò il questore Masone per omissione di atti d'ufficio». [Ansa]

Nelle grandi città sono in testa i candidati della sinistra, avanza la destra

Un terremoto scuote il Paese

Adesso le elezioni sembrano meno lontane

Occhetto ha vinto la sua scommessa
Segni: all'Italia serve una forza che si rivolga [illegible] laici e cattolici

A destra il presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi e (sotto) il capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro

ROMA. Occhetto ha vinto la sua scommessa e il pds rimane l'unico dei partiti non di protesta a contrastare missini e leghisti. I candidati delle liste di sinistra si affermano ovunque al primo posto con largo vantaggio. Siamo di fronte ad un terremoto che divide in due gli umori degli italiani. Da [illegible] parte [illegible] riversa sulle liste missine a Roma e Napoli la protesta [illegible] la vecchia politica. Dall'altra si trovano solo le alleanze di sinistra e progressiste [illegible] fronteggiare la destra missina al centro-sud e la Lega al Nord. In tutte e sei le maggiori città sulle quali [illegible] hanno gli [illegible] poll, sono in testa, con ampio vantaggio, i candidati delle alleanze di sinistra. A Palermo, addirittura, Leoluca Orlando [illegible] sindaco al primo turno con una maggioranza da plebiscito.

L'altro fatto significativo è che la Lega [illegible] Bossi viene fermata bruscamente nel [illegible] tentativo di scendere [illegible] il mare, per aprirsi la via al Sud. Bossi teneva soprattut[illegible] a conquistare Genova, città industriale, scossa dalla crisi [illegible]mica. Gli serviva per completare quello che aveva definito «la spina del drago», l'asse che da Varese, passando per Milano e Pavia doveva estendere il [illegible] alla Lega. [illegible] a Genova il candidato progressista Sansa sopravanza di una ventina [illegible] punti quello della Lega, Mariconda, e pare quindi [illegible] buona posizione per [illegible] al ballottaggio.

Dall'esame dei voti dati alle liste per eleggere i consiglieri comunali risulta, infine, che risultato premiati dagli elettori tre partiti che non sono mai stati al governo.

[illegible] Roma e Napoli il movimento sociale diventa il primo partito sbranando letteralmente [illegible] dc e [illegible] psi. Si poteva prevedere il successo dei candidati missini, piazzatisi [illegible] secondo posto per il ballottaggio. Ma hanno fatto un salto avanti del 15-20 per cento anche [illegible] liste missine, e questo [illegible] era messo in conto. [illegible] è sfaldato l'elettorato di quello che fu il quadripartito ed oggi si stenta a ritrovare pezzi visibili in giro per le città. A Roma e Napoli i candidati [illegible] questo fronte che ha governato l'Italia per [illegible] anni raccolgono un misero 10 per cento.

Qualcosa di più prendono nelle città del Nord, ma sono ovunque fuori dal duello del ballottaggio. Nella dc i [illegible] [illegible] fatti domani stesso, nella riunione del gruppo democristiano alla Camera dei deputati. I più pessimisti tra i dc av[illegible]no ipotizzato una discesa sino al [illegible] per cento. La [illegible] a Roma e Napoli sta, invece, sul 10 per cento o meno. Di fatto, in quello che fu il centro della politica italiana [illegible] apre un enorme cratere vuoto. Proprio per questo Mario Segni, annunciando che presenterà propri candidati alle prossime elezioni, dice che se «si vogliono evitare drammatici estremismi, occorre creare una nuova forza che si rivolga sia a laici che a cattolici». Questo risultato del primo turno, molto probabilmente spingerà i democristiani alla resa dei conti interna spingendo Martinazzoli alle dimissioni.

Crescono anche i voti del pds che, con Occhetto, è stato lo stratega delle numerose e vincenti alleanze di sinistra e progressiste. A Genova il pds è il primo partito con un guadagno del 10 per cento almeno, dimostrando di saper conquistare un largo consenso non [illegible]lo per il candidato messo in campo. A Venezia [illegible] il secondo dopo la Lega. A Roma e Napoli il secondo dopo i missini. Per Occhetto [illegible] bene tutte le alleanze che ha sperimentato superando ovunque il 40 per cento dei voti per i suoi candidati. Va bene a Genova dove accan[illegible] [illegible] pds, Rete, verdi, c'è anche Segni. Va bene [illegible] Venezia dove [illegible] posto [illegible] Segni c'è Rifondazione comunista. Va bene a Trieste dove c'è anche la dc di sinistra che si troverà [illegible] sfidare, pare, il candidato dell'altra dc che si è schierato [illegible] i [illegible]. E a Napoli [illegible] candidato Bassolino, l'unico targato pds, è anche il più votato, a parte Orlando.

L'Italia pare divisa tra sinistra e destra con nulla in mezzo. Anche Rifondazione comunista si afferma bene, con candidati che prendono più voti di quelli della dc a Roma e Napoli. Vanno molto bene anche le liste dei Verdi.

Ora si attende il ballottaggio del 6 dicembre, ma già questi risultati avvicineranno le elezioni anticipate perché offrono a Scalfaro l'argomento decisivo per andare al voto: c'è un abisso tra gli equilibri politici che emergono [illegible] e quelli di appe[illegible] un anno fa. Non è proprio aria di nuovi governo e Ciampi pare destinato l'ultimo presidente del consiglio di questa breve legislatura.

Alberto Rapisarda

I VOTANTI ALLE [illegible]

[illegible]	
ALESSANDRIA	51,6
BENEVENTO	46,5
CALTANISSETTA	39,9
CASERTA	46,1
CHIETI	52,1
COSENZA	46,1
GENOVA	53,1
LA SPEZIA	52,3
LATINA	52,7
LODI	39,9
MACERATA	48,7
ROMA	47,3

NAPOLI	39,4
PALERMO	35,5
PESARO	42,4
SALERNO	41,4
TARANTO	46,2
TRIESTE	55,6
VENEZIA	54,7
[illegible]	
GENOVA	52,4
LA SPEZIA	50,1
VARESE	54,9
[illegible]	
TRENTINO ALTO ADIGE	62,8

[illegible]

Nessuna eredità dal fascismo

ROMA. «Non esiste nessuna eredità che la Repubblica abbia raccolto dalle formule imperanti nel ventennio fascista. La nostra è stata democrazia sempre». [illegible] affermarlo è stato il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, intervenuto ieri mattina alla commemorazione [illegible] cinquantesimo anniver[illegible] dell'eccidio dei Limmari [illegible] Pietransieri, in provincia dell'Aquila. «Negli ultimi decenni - ha affermato Spadolini nel corso del suo discorso, il cui testo è stato diffuso a Roma - il sistema democratico italiano, [illegible] dalla Resistenza contro il fascismo, ha effettivamente subito una degenerazione, che si è aggravata negli ultimi [illegible] e che ha comportato anche una deviazione dalle vie della Costituzione». «Il sistema dei partiti - ha proseguito il presidente del Senato - [illegible] diventato partitocrazia, [illegible] forme di corruzione che hanno inquinato [illegible] vita stessa dello Stato, anche nei suoi organi più delicati e gelosi; e noi conosciamo bene la storia e il senso di questa parola. [illegible] ciò non ci au[illegible] [illegible] alcun modo a configurare [illegible] nessun titolo una continuità fra il regime fascista e il [illegible] democratico nato dalla lotta di liberazione». [Ansa]

Napolitano

Questo voto pesa sulle politiche

ROMA. Il risultato elettorale delle amministrative «contribuirà a dare il senso degli orientamenti attuali del corpo elettorale e questi orientamenti potranno trasferirsi, anche se si tratta di cosa diversa, nelle prossime elezioni politiche»: lo ha affermato il presidente della Camera, Giorgio Napolitano, rispondendo ad un giornalista del Tg2 che chiedeva se questa consultazione del corpo elettorale «determinerà gli schieramenti per le prossime elezioni politiche». Un parere, quello di Giorgio Napolitano, condiviso da molti.

Interrogato sulla possibile data delle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento, [illegible] presidente della Camera ha preferito non sbilanciarsi: «Dipende dalle valutazioni che farà il Presidente della Repubblica dopo che entro la fine dell'anno - ha spiegato Napolitano - si saranno definiti gli adempimenti [illegible] alla riforma elettorale e si sarà approvata, come mi auguro, la legge sulla manovra finanziaria. [Ansa]

IL PALAZZO

Aspiranti sindaci attenti ai colpi bassi

BUON giorno e coraggio, bollettino quindicinale dei colpi bassi. Servizio tra il primo e il secondo turno dedicato alla politica dell'uninominale: ne colpisci uno per affondare tutto.

Dunque, a Roma violentissima scarica sul prefetto Caruso. In campagna elettorale, poiché evidentemente non bastava la storia che era appoggiato dalla porno-coppia Jessika Rizzo e Marco Toto, sono andati perfino [illegible] raccontare che il figlio [illegible] [illegible]didato dc, una volta assunto al Sisde (primo colpo) si [illegible] fatto cancellare dal braccio (secondo colpo) una svastica tatuata (e tre). «Una mascalzonata», l'ha giustamente qualificata il povero Caruso. E tuttavia, a quel punto, è stato pure costretto a difendersi: «Mio figlio si era fatto fare da ragazzo un piccolo tatuaggio [illegible] il segno dei Gemelli. E ce l'ha ancora...». Per [illegible] resto, sempre [illegible] Roma, in un (ancora) confuso [illegible]lazzare [illegible] dossier virtuali [illegible] rapporti compromettenti con i nazi-skin Rutelli e Fini non risultano neanche troppo ammaccati.

A Palermo, dove pure Orlando sembra che sia diventato buono, gli hanno ricacciato fuori due condanne di giudici contabili per un presunto debito di 13 milioni non assolto [illegible] tempi della giunta pentacolore. D'altra parte, sempre [illegible] tema di mazzate personali e a tradimento, Eldo Pucci ha tentato [illegible] rischiarare quel grigiore burocratico-giudiziario chiamando [illegible] pidiessino Folena «padovano frustrato». In compenso, s'è attirata l'accusa di essere sostenuta da limiani e massoni.

Ordinaria amministrazione, segnala il bollettino, anche a Napoli. Senza quelle che in paesi di più maturo incarognimento elettorale [illegible] chiamano *opposition research teams*, o squadre specializzate nella ricerca degli scheletri negli armadi dei concorrenti, nell'Italia del 1993 si [illegible] di sfruttare lo *sleaze factor*, o fattore fango, [illegible] quel che passa il [illegible]taccio. Ecco che sotto [illegible] Vesuvio il colpo basso personale a doppio turno, la temutissima, selvaggia [illegible]izzazione della lotta politica s'è [illegible] disciolta - e in qualche modo anche moltiplicata - nella produzione e nel rudimentale utilizzo di liste usci[illegible] chissà [illegible] dagli uffici della Questura. Una [illegible] ha presentato la Rete: 24 candidati avversari con precedenti penali, compresa la violen[illegible] carnale, l'omicidio colposo, la truffa, la detenzione di esplosivo e la frode. Ma forse sarebbe successo anche con il vecchio sistema. Allo stesso modo [illegible] apparsi blandamente aggressivi, sempre a Napoli, i primi esperimenti di pubblicità personalizzata e negativa. Il notaio [illegible] Ad Santangelo ha sconsigliato «Un Bassolino nelle scarpe» e valutato quello dato alla Mussolini «il voto del nonno».

Grande civiltà si segnala invece nelle repubbliche marinare. A Venezia [illegible] e Genova è probabile che l'atmosfera tutt'altro che mefitica dipenda dalla novità dei personaggi, sui quali il reperimento e l'utilizzo [illegible] spazzatura elettorale [illegible] appunto molto più difficile che in passato. Non altrettanto, segnala il bollettino dei colpi bassi, è accaduto a Trieste. Della assai fotogenica candidata leghista Federica Seganti non [illegible] sono risparmiate gratuite notazioni fisiche, [illegible]he in rima. Mentre da destra e da sinistra lo scontro politico è scivolato sul tenore di vita [illegible] candidato progressista Illy, [illegible] tanto di conteggio di piscine possedute nella villa sul Carso e patetiche giustificazioni sanitarie del padrone di casa.

In definitiva, come primo turno, poteva andare peggio. Adesso, però, rischiano di arrivare i colpi [illegible] ballottaggio.

Filippo Ceccarelli

[illegible] TIRO

A Trento soffia un vento gelido

La Svp resiste, i dc lacerati da Tangentopoli

In campo tra gli autonomisti sono scesi due campioni Francesco Moser e Maria Canins la «mamma volante della Val Badia»

[illegible] destra Francesco Moser e (sopra) Maria Canins

TRENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa di nuovo ci dovrebbe essere anche tra le montagne del Trentino-Alto Adige, dove si [illegible] andati alle urne per eleggere il consiglio regionale. Voti per due realtà diverse: quella di Trento, un tempo roccaforte bianca, e quella di Bolzano, terra [illegible] dominio quasi incontrastato della Suedtiroler Volkspartei, il partito di raccolta della popolazione altoatesina di lingua tedesca.

[illegible] solito, negli ultimi anni, elezioni piuttosto tranquille, da queste parti. [illegible] vi fosse una sorta di distacco dalle vicende politiche del resto del Paese. Ma adesso [illegible] passato anche [illegible] qui il rullo compressore di Tangentopoli. [illegible] il prestigio e l'onore della Svp non sono stati toccati dalle inchieste giudiziarie, per qualche partito di lingua italiana l'intervento dei magistrati di Mani Pulite ha lasciato segni vistosi: [illegible] particolare, autorevoli esponenti democristiani finiti nel [illegible] delle indagini, sia nel Trentino sia in Alto Adige. Possono averne approfittato, in questa consultazione elettorale, gli schieramenti che dell'alternativa al vecchio potere hanno fatto bandiera.

Data per inattaccabile, in Alto Adige, la Svp. Anche se il professor Miglio è andato a Merano a dare conforto agli oltranzisti sudtirolesi di Eva Klotz, e a fare discorsi sul grande Tirolo indipendente. [illegible] la vera battaglia s'è svolta su altri fronti, quelli dei partiti di lingua italiana in provincia di Bolzano, quella degli autonomisti nel Trentino. In Alto Adige, le disavventure democristiane potrebbero aver favorito persino un'avanzata dei missini. Mentre sembra che le «sparate» di Miglio abbiano finito per mettere in difficoltà i leghisti altoatesini. In provincia di Trento, un frastagliato autonomismo contro i resti della roccaforte bianca.

[illegible] nuovi personaggi lanciati nella competizione. Come Francesco Moser. A quarantadue anni suonati, l'ex campione del mondo non ha ancora [illegible] di correre. Sta preparandosi per rientrare [illegible] possesso del record dell'ora. Ma intanto s'è impegnato in questa gara elettorale: candidato nella lista del patt (partito autonomista trentino tirolese), tenacemente attaccato alle tradizioni [illegible] questa terra. Moser, dunque, [illegible] montato in sella a un partito, sperando che la strada verso il seggio consiliare non fosse troppo in salita. E non è il solo, tra i grandi dello sport del Trentino-Alto Adige, ad essersi presentato alla partenza della [illegible] elettorale. C'è anche Maria Canins, detta la «mamma volante della Val Badia», più volte protagonista dei campionati mondiali di ciclismo, e d'inverno formidabile nelle gare di sci di fondo. Lei si è presentata per la nuova lista etnica dei Ladins: a giudicare dalla quantità dei [illegible] fans nelle vallate altoatesine, dovrebbe farcela [illegible] troppo affanno.

Francesco Moser, dicono, ha cambiato percorso: è stato simpatizzante della dc fino [illegible] qualche tempo fa. Il campione [illegible] come [illegible] un simbolo, per un Trentino gestito dallo scudo crociato. Poi hanno cominciato [illegible] attribuire all'atleta di Palù di Giovo qualche simpatia leghista, per via di certi suoi giudizi sull'efficienza dell'amministrazione provinciale trentina. Ma infine chi è riuscito a mettere nella squadra Moser per la corsa elettorale [illegible] stato Carlo Andreotti, segretario del patt, consigliere regionale, grande amico di Francesco.

L'elezione di Moser vien data per scontata. [illegible] lui ha avvertito: non [illegible] mai come vadano le ga[illegible]. Perché ha deciso di accettare [illegible] candidatura del patt? «Ho molti [illegible], là dentro. [illegible] ho pensato che la [illegible] presenza potesse dare un po' di forza al partito». Così ha lasciato per strada la dc: «Alle ultime due elezioni non ho votato per i democristiani: da loro non ho più avuto risposte adeguate. Qualcosa non andava, c'era troppa burocrazia. E io sono uno che non sopporta».

Altre vicende hanno segnato la dc trentina. Come quella [illegible] cui è [illegible] protagonista Mario Malossini. Nell'88, quasi 36 mila preferenze lo portarono diritto alla presidenza della giunta provinciale. Rampante dello scudo crociato, Malossini doveva essere l'immagine del futuro del partito. Si è dimesso l'anno scorso, dopo il tracollo della dc alle politiche. Poi è finito nella polvere di Tangentopoli. Come Remo Forretti, anch'egli democristiano, [illegible] vicepresidente della giunta provinciale [illegible] Bolzano, destinatario di un ordine di custodia cautelare, latitante.

Oggi, la dc del Trentino e dell'Alto Adige saprà quanto le [illegible] costate queste [illegible].

Giuliano Marchesini

(Continua a pag. 11)

CHE FANNO

Schwarzenegger alle crociate

Schwarzenegger va alle Crociate: **Paul Verhoeven**, il regista di «Basic Instinct», rinviato al 1995 il progettato film «Showgirls», sta preparando e girerà nel prossimo agosto «Croisade», in cui Schwarzy è Hagen, un cavaliere travolto dal turbine delle prime crociate nell'XI Secolo. Il regista garantisce «un'avventura più grandiosa di "Ben Hur"».

Olga Ivinskaja, la donna amata che ispirò allo scrittore **Boris Pasternak** il personaggio di Lara nel [illegible] «Il dottor Zivago», è la protagonista di un film semi-documentario tedesco prodotto dalla Art Oko Film di Mona[illegible] «Lara - Meine Jahre mit Pasternak», che comprende pure [illegible] familiari inedite girate negli Anni Sessanta dalla figlia di Pasternak, ritrovate per caso.

Bernardo Bertolucci e **Edgar Reitz**, l'uno in Italia, l'altro in Germania, intendono fare quello che [illegible] volontaria vaghezza definiscono «un lavoro insieme per il centenario del cinema», che cade nel [illegible]

Wolf Bierman, 57 anni, poeta e cantautore dissidente nella ex Germania Orientale, ha chiesto per vie politiche e giudiziarie di poter rientrare in possesso dell'appartamento nell'ex Berli[illegible] Est in cui visse dal 1957 al 1974, e che dovette abbandonare quando venne espulso dal Pase per ordine di Erich Mielke, allora capo della polizia politica Stasi. L'appartamento ha un indirizzo famoso in Germania perché [illegible] pure il titolo d'uno dei dischi più noti di Bierman, ChausseeStrasse 131.

[illegible] **Basinger** fa la star hollywoodiana degli Anni Quaranta (e [illegible] anche la canzo[illegible] del film «Casablanca», «As Time Goes by»), in uno spot pubblicitario natalizio destinato alla televisione spagnola.

Il **Sncci**, Sindacato nazionale dei critici cinematografici italiani, il cui organismo dirigente si è riunito a Torino, nell'imminenza delle [illegible] nomine ai vertici dell'Ente Gestione Cinema e dei direttori dei diversi settori della Biennale di Venezia, ha espresso preoccupazione rispetto al testo di legge sulla riforma della Biennale in discussione alla settima Commissione del Senato. Il Sncci teme che, così come è ora formulata, la legge «verrebbe prefigurando una incontrollata apertura ai soggetti privati», senza «tutelare una delle più importanti istituzioni culturali italiane [illegible] una privatizzazione di fatto».

Burt Lancaster ha festeggia[illegible] l'ottantesimo compleanno molto quietamente insieme con la sua terza moglie **Susan Scherer**, 48 anni; tre anni fa, [illegible] protagonista de «Il Gattopardo» venne colpito [illegible] un'emiplegia dalla quale non [illegible] mai ben ripreso.

A Erich von Stroheim [illegible] dedicata la Retrospettiva del prossimo 44° FilmFest di Berlino (10-21 febbraio 1994), che presenta in copie restaurate tutti i film diretti da Stroheim, e parte dei film da lui interpretati dall'inizio del secolo al periodo in cui lavorò in Francia nei Trenta, sino al periodo hollywoodiano nei Quaranta.

Dustin Hoffman avrebbe finalmente trovato [illegible] copione per il [illegible] debutto nella regia: [illegible] «After You» (Dopo di te), tratto [illegible] un romanzo pubblicato nel [illegible] da Stephen Greenleaf, storia di un avvocato di[illegible] e divorziato impegnato in tre casi di divorzio particolarmente dilemmatici.

Frank Mancuso, ex manager della Paramount, è il nuovo capo della Metro Goldwyn Mayer-United Artists, società di produzione cinematografica [illegible] perdita per 370 milioni di dollari negli ultimi 18 mesi. Mancuso rappresenta l'ultima speranza di rimettere in piedi la società [illegible] recuperare la propria esposizione finanziaria del Crédit Lyonnais, la banca pubblica francese che (a quanto si dice per via di legami tra socialisti) aveva concesso a Parretti il credito necessario a comprare la società.

[illegible] presidente americano [illegible] **Clinton** e la sua famiglia, che si [illegible] sempre mostrati piuttosto cauti e freddi sui problemi dell'Aids, hanno invece voluto vedere alla Casa Bianca il nuovo film di **Jonathan Demme** «Philadelphia», in cui Tom Hanks, [illegible] avvocato licenziato perché sieropositivo, fa causa allo studio che l'ha licenziato; il legale [illegible] difensore, ostile agli omosessuali, è **Denzel Washington**.

Kim Basinger canta alla tv spagnola. Sotto Burt Lancaster

Dopo lo sciopero, il teatro veneziano diviso e sotto choc: «Pontel se ne vada»

Salta il «Mosè», Fenice nel caos

Tre consiglieri: «Commissariamo l'ente»
Il sovrintendente replica: «Li denuncio»

Pubblico internazionale per un'ora in attesa che si aprisse il sipario. Interverrà Maccanico?

Il basso Ruggero Raimondi interprete [illegible] la Sarra del «Mosè». L'opera forse in scena domani sera

VENEZIA. Tutti i nodi vengono al pettine. Sempre: anche quelli inestricabili di un precario rapporto sindacale. Così, il «Mosè» [illegible] Rossini che avrebbe dovuto inaugurare la stagione [illegible]-'94 è «naufragato nell'acqua alta della contestazione» [illegible] gli spettatori ansiosi di sapere come sarebbe finita, bloccati per un'ora nella splendida sala del teatro. Sarà recuperato (forse) domani sera. Non [illegible] mai successo nei 200 anni [illegible] storia del teatro. Altro che «profumo della Fenice» che [illegible] sovrintendente dell'ente lirico Gianfranco Pontel vorrebbe impregnasse canali, calli e campielli, simbolo [illegible] una nuova linea politica degli enti lirici italiani. Non c'è profumo di Fenice a Venezia: al contrario c'è un'atmosfera stantia, di rancori, difficoltà, proteste, soprattutto nei confronti del sovrintendente che con le sue «idee innovative, di rigore professionale e amministrativo» (sono sue parole) ha provocato la reazione del sindacato, entrato in azione proprio nel momento in cui il sipario si sarebbe dovuto alzare sul «Mosè» rossiniano, regista Pier Luigi Pizzi, protagonisti Ruggero Raimondi e Luciana Serra, direttore Garcia Navarro.

Le «idee nuove» del sovrintendente hanno spaccato il teatro, scontentato tutti: persino il regista Pizzi, che si è rifiutato di «andare in scena con mezzo coro e mezza orchestra». Venezia sta vivendo un momento drammatico anche perché l'aria nel palazzo della lirica è irrespirabile. Qualche settimana fa Gianfranco Pontel in una intervista a La Stampa ha detto chiaro e tondo che «bisogna rinnovare [illegible] teatro, eliminare quei consiglieri d'amministrazione che non sanno leggere i bilanci e che creano soltanto confusione, paralizzano l'attività dell'ente».

Proprio l'altra sera, i consiglieri Alfonso Malaguti, Nelli Elena Vanzan Marchini e Marco Nasi gli hanno risposto chiedendo le sue dimissioni «con effetto immediato e l'intervento della presidenza del Consiglio per commissariare la sovrintendenza [illegible] teatro facendo appello all'art. 11 della legge 800, che prevede l'intervento per «gravi motivi». Alla Fenice dunque è guerra aperta tra Pontel e il suo stesso consiglio d'amministrazione: taluni accusano il sovrintendente di non permettere regolari riunioni del consiglio.

I messaggi più pacati ed espliciti l'altra sera erano di questo tenore: «Basta con le assunzioni clientelari, vogliamo regolari concorsi», oppure: «Vogliamo un direttore artistico che sia presente», e il riferimento [illegible] Siciliani (che a Venezia si vede pochissimo anche [illegible] della sua veneranda età) era altrettanto esplicito. Insomma, altro che il saggio Mosè: in scena alla Fenice è andata la più pietosa delle «pagliacciate» liriche: litigi tra lavoratori, una vera bagarre tra coloro che sostengono Pontel e altri che lo avversano. E' questo il profumo della Fenice di Venezia?

Malaguti spara a zero ancora contro Gianfranco Pontel: «E' grave che il pubblico [illegible] stato avvertito della sospensione dello spettacolo soltanto dopo un'ora di attesa in sala. E' chiaro che perseguiva un [illegible] obiettivo, quello di dar luogo alla "sua inaugurazione". Il resto non contava, [illegible] contavano il consiglio d'amministrazione, e soprattutto il pubblico che [illegible] stato fortemente penalizzato». Alfonso Malaguti non ha risparmiato altre frecciate velenose al suo sovrintendente: «Provocando quest'ultimo sciopero ha dimostrato di essere incapace di condurre un teatro come La Fenice. Avrebbe dovuto cercare prima il dialogo con i lavoratori, mantenere le promesse, evitare che con il [illegible] comportamento saltasse la prima del Mosè». Pontel non sta a pensarci su e nello scusarsi col pubblico e la stampa italiana e straniera, annuncia: «Denuncerò alla magistratura i responsabili [illegible] atteggiamenti così irresponsabili». [illegible] sovrintendente ha chiesto anche al commissario straordinario di Venezia, prefetto Giovanni Troiani, presidente del teatro, «l'immediata convocazione del Consiglio d'amministrazione, per adottare provvedimenti contro i protagonisti di questi gravissimi, intollerabili episodi».

La parola [illegible] dovrebbe passare al senatore Maccanico, responsabile, per lo Spettacolo, della presidenza del Consiglio. Un'altra «grana». E' destinata a non essere risolta?

Armando Caruso

PRIME [illegible]

Primo film americano dell'acclamato regista di Hong Kong, Woo

Senza tregua dall'Oriente

Ma nella trasferta il cinese ha perso molto del suo smalto. Restano piroette volteggiamenti, «ralenti» e scene di lotta orchestrate come un balletto

GRANDE attesa per [illegible] primo film americano dell'hongkonghese John Woo, campione di incassi in patria, cineasta di culto ammirato dalla critica internazionale e beniamino di illustri colleghi che vanno da Martin Scorsese a Oliver Stone. Ma nella trasferta oltreoceano l'asiatico ha perso qualcosa del [illegible] smalto di inventivo coreografo dell'azione. Sarà colpa della piatta sceneggiatura di Chuck Pfarrer, anche coproduttore [illegible] interprete, che pure [illegible]va scritto l'ottimo «Darkman» di Sam Raimi.

Ispirandosi [illegible] classico del '32 «La pericolosa partita», dove il padrone di un'isola si divertiva a dare la caccia ai superstiti [illegible] naufragi da lui stesso provocati, «Senza tregua» traduce i risvolti onirico-fantastici del bel film [illegible] Ernest B. Schoedsack nella storia stupidella dell'eroe buono che, grazie alla sua abilità nelle arti marziali, sgomina [illegible] banda di efferati assassini. Allo scopo [illegible] guadagnare i 217 dollari che gli servono per ottenere un imbarco, il prestante marinaio Jean-Claude Van Damme accet[illegible] di aiutare la giovane avvocatessa di Detroit Yancy Butler a trovare il padre scomparso; e scopre che il poveretto [illegible] rimasto vittima di un safari all'ex veterano [illegible] guerra organizzato dal sadico mercenario Lance Henriksen [illegible] beneficio di miliardari in cerca di emozioni.

Nonostante la scenografica ambientazione in un'inedita New Orleans e il virtuosismo esasperato con cui la macchina da presa scompone e ricompone i movimenti dei corpi, «Senza tregua» assomiglia a uno dei tanti film karaté prodotti in Usa, privo com'è di suggestioni narrative e con interpreti troppo inespressivi. Però, davanti alle piroette e ai volteggiamenti, le [illegible] di lotta orchestrate [illegible] un balletto, i *ralenti* e le sospensioni temporali, i «Cahiers du Cinéma» si sono [illegible] (non si vive mai tranquilli) [illegible] hanno scritto: «Una ma[illegible] [illegible] fare violenza che oscilla fra l'epopea [illegible] il montaggio [illegible]logico, fra Omero e Godard».

Alessandra Levantesi

Jean-Claude Van Damme

SENZA [illegible]UA
(Hard target)
di John Woo
con Jean-Claude Van Damme, Lance Henriksen, Yancy [illegible]tler
Produzione americana
1993
Genere thriller
Cinema **Capitol** di Torino;
Manzoni e **Orfeo** di Milano

«Arcobaleno», genere che pareva tramontato

Ritorna la rivista Onore a Lino Banfi

ROMA. Mentre all'Eliseo, come si riferì, danno una commedia che tenta [illegible] ricreare affettuosamente miserie [illegible] fugaci splendori di una compagnia di avanspettacolo d'antan, ora il Sistina ospita un altro esercizio in rétro (più in carattere data la sede), ossia la ricostruzione in laboratorio di [illegible] rivista come se ne facevano una volta e [illegible], in tempi di monologhi rinforzati di superstar, non se [illegible] fanno più. Scritto da Dino Verde, Gustavo Verde e Lino Banfi, diretto e coreografato [illegible] Gino Landi, questo «Arcobaleno» [illegible] autodefinisce come oggi è di prammatica [illegible] musicale, ma in realtà guarda indietro, a prima della rivoluzione nel teatro leggero operata dagli autori di «Rugantino» e di «Rinaldo in campo». Esso infatti offre ai [illegible]stalgici, cui talvolta va la mia solidarietà, alcuni ingredienti fondamentali [illegible] genere, come: estrema fragilità e pretestuosità [illegible] filo narrativo; forte presenza di un balletto pieno di belle ragazze; musica eseguita dal vivo (ma allora è possibile!); passerella; fasto nei [illegible]stumi, sia pure nel segno del buon gusto; scenografie che non rinunciano, sia pure in tempi di austerity, a proiettare una scala luminosa per la discesa del cast. Il quale anche se meno ricco rispetto alla tradizione, è coperto nei punti fondamentali, comico, spalla, caratterista, soubrette, ballerina-cantante, e signo[illegible] non più giovanissima [illegible] senza molto da fare, [illegible] proiettante eleganza e buonumore. Non tutto in questo cocktail trascina, manca quel pizzico di spontaneità, se vogliamo, addirittura di volgarità, che nessuno potrebbe riprodurre a freddo, anche perché nel frattempo è molto cambiato anche il pubblico (ce lo ricorda uno sketch spassoso in cui Banfi insegna alla sua inesperta primadonna come percorrere la passerella respingendo le avances di ammiratori troppo focosi, oggi impensabili in questa sede). In ogni caso l'atout principale di «Arcobaleno» - diversamente dal surricordato testo di Cerami, costruito intorno a un Ranieri bravissimo ma in sostanza estraneo a questo mondo - ha al suo centro in Lino Banfi, malgrado i vent'anni passati in tv e dietro le cineprese, un elemento fondamentale.

Di Banfi come entertainer di rivista è difficile dire cosa è, si fa prima a dire cosa non è, non canta gran che (ma se la cava), non balla gran che (ma può andare); non fa imitazioni, non parla dialetti, non è [illegible] virtuoso alla Rascel, un simpaticone alla Walter Chiari, un magnete di energia alla Montesano, un filosofo finto-bonario alla Fabrizi, un brillante alla Dapporto; però è: abita la [illegible] [illegible] la naturalezza e [illegible] l'autorità di chi c'è nato, e non ha bisogno nemmeno di variare il [illegible] repertorio, perfino io che [illegible] ho visto nessuno dei suoi 109 film e che quando mi imbatto nelle trasmissioni a cui partecipa cambio canale, le sue battute sul Bari-centro le conoscevo già tutte. Qui si comincia [illegible] divo che viene fuori [illegible] [illegible] stesso a raccontare la propria emozione circa l'esordio al Sistina. Poi la spalla (il gradevole Gian) introduce [illegible] storia vera e propria, quella di due comici gemelli nell'Italia di 40 anni fa, di cui uno, Willy, ha successo [illegible] l'altro, Bruscolino, fa la fame - [illegible] poi Willy perde la vo[illegible] e Bruscolino lo sostituisce, rivelandosi altrettanto bravo. Dunque Banfi fa ben tre parti: credete che tenti minimamente di modificarsi? Macché, lui rimane saggiamente uguale a se stesso, e bene fa, gli spettatori infatti riconoscono sempre il prodotto genuino, e pendono dalla sua bocca a salvadanaio per tutti i due tempi (85' e 60'). Il resto, dicevo, [illegible] adeguato, anche se forse gli autori del copione avrebbero potuto spremere qualcosina [illegible] più; sui politici in particolare, di questi tempi, se non si ha da dire qualcosa di veramente devastante si farebbe forse meglio a tacere del tutto. Accettabili le musiche di Germano Mazzocchetti, funzionali le scene [illegible] squisiti i costumi [illegible] Ambra Danon, pallide gonne tipo Dior, da rivista [illegible] moda scolorita, [illegible] ori e argento per le girls, con caschetti ispirati alla Hollywood degli Anni Venti; piacevoli Angiolina Quinterno e il sornione partenopeo Dodo Gagliarde; strana la spiritata Daniela Giovanetti, una mini-Streisand di grande elasticità. Divertita ma non gremitissima la sala della replica cui ho assistito; sarà interessante seguire [illegible] fortune dell'operazione, che qui si replica fino al 18 dicembre.

Lino Banfi

Masolino d'Amico

Stasera si assegnano

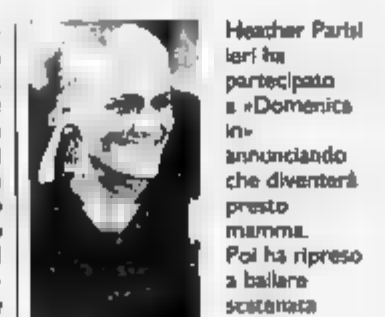
Premi Ubu '93 Ecco tutte [illegible]

MILANO. Stasera alle 18 all'Accademia delle Belle Arti [illegible] Brera c'è [illegible] cerimonia [illegible] conferimento dei Premi Ubu [illegible] per il teatro, promosso da Ubulibri in occasione dell'uscita del «Patalogo 16», annuario dello spettacolo. Il referendum ha coinvolto 62 critici: ecco le nomination, dalle quali stasera saranno scelti i premiati. Spettacolo dell'anno: «I giganti della montagna» del Teatro di Leo, «Ameri[illegible]» [illegible] Giorgio Barberio Corsetti e «La leggenda di San Gregorio» di Paolo Poli. Per la migliore regia concorrono Massimo Castri, Giancarlo Cobelli e Luca Ronconi. Per il migliore attore Gabriele Ferzetti, Umberto Orsini e Enrico Maria Salerno. Per la migliore attrice Isa Danieli, Valeria Moriconi, Anna Proclemer e Elisabetta Pozzi. Tra i premi speciali, concorrono a quelli per la ricerca Lenz Rifrazioni, Marcido Marcidorjs e Famosa Mi[illegible], e Ravenna Teatro.

La bionda show girl ieri ospite di «Domenica in»

Parisi annuncia in diretta «Avrò presto un bambino»

ROMA. Heather Parisi ha [illegible] in diretta su Raiuno, ieri a «Domenica in», di [illegible] incinta. Poi ha ripreso a ballare come se niente fosse, sballottata su e giù da due nerboruti giovanotti. Onore al marito e alla forma fisica. Era da tempo che ci si aspettava il lieto annuncio: le cronache ci avevano informato che la bionda show girl si era sposata, [illegible] fatto il viaggio di nozze [illegible] un Paese esotico, e adesso desiderava un pargolo. Ed ecco qua. Siccome tutto, di questi tempi, avviene in tv, è logico che chi pratica la tv non pensi nemmeno a cose normali come telefonate, bigliettini: si dice direttamente in video quel che si deve dire e così lo [illegible] tutti. Quando lo fece per [illegible] prima volta Enrica Bonaccorti, [illegible] si stupì. Adesso molto meno.

Erano contenti, ieri a «Domenica [illegible]». Finalmente qualcosa di nuovo [illegible] quella trasmissione che tanti guai sta dando a Raiuno. Non [illegible] bene, è superata costantemente dalla concorrenza di Canale 5, a volte anche da «Quelli che il calcio» [illegible] Fabio Fazio su Raitre, l'unico programma nuovo [illegible] questo magrissimo anno tv. «Domenica in» non è assolutamente più brutta del solito, [illegible] forse va persino meglio. E' la formula che proprio non tiene più: il contenitore dove buttar dentro tutto è finito, adesso bisognerebbe pensare a qualche altra cosa. Comunque, almeno ieri, sembrava che la soddisfazione serpeggiasse nel gruppo. Porterà fortuna, il Parisino in arrivo? **[s. n.]**

Heather Parisi ieri ha partecipato a «Domenica in» annunciando che diventerà presto mamma. Poi ha ripreso a ballare scatenata

La conduttrice indecisa tra «Striscia» e [illegible] talk show

Parietti: Rai o Fininvest? «Questo è il problema»

ROMA. Rai o Fininvest per Alba? Per il suo rientro in tv, dopo una lunga pausa di riflessione, Alba Parietti sfoglia la margherita. E' indecisa, dice, fra un talk show per la tv di Stato e la partecipazione, da febbraio, al tg satirico di Canale 5 «Striscia la notizia», dove sarebbe la prima vera donna (in coppia con la Signora Coriandoli) a condurre. «Sto consideran[illegible] [illegible] due possibilità - ha detto la Parietti - ma quella di "Striscia" mi attira di più. E' una delle poche trasmissioni davvero libere, e lavorerei con Antonio Ricci, autore che stimo molto».

Sul talk show propostole da una rete Rai, e che dovrebbe partire prima del '94, la Parietti non dice nulla, «per motivi di [illegible]tezza». La sua idea è comunque abbandonare gli stereotipi di vamp con cui finora si è proposta in tv. «In questi anni - ha detto - ho capito che non bastano l'impegno e la buona volontà per fare qualcosa di buono: ti può capitare di trovarti [illegible] un programma di[illegible] da quello che avevi immaginato, [illegible] mi è successo lo [illegible] anno per "Domenica in". [illegible] questo punto di vista "Striscia" è una garanzia».

Non più selvaggia, [illegible] ironica, Alba potrebbe dunque presto apparire accanto [illegible] Maurizio Ferrini, alle prese con le news comiche quotidiane. «Qualcuno dirà che per la prima volta due donne conducono [illegible] tg satirico di Canale 5», scherza la show-girl. Sulle voci di sue difficoltà a trovare collocazione in tv in questo periodo (la Parietti attualmente è libera [illegible] contratti, salvo un «impegno morale» con Tmc per alcune prestazioni) risponde: «La verità è che non avevo molta voglia di lavora[illegible] voglio pensarci bene prima [illegible] accettare una proposta». Un anticipo? «Mi piacerebbe tornare alle origini con [illegible] trasmissione calcistica sui prossimi Mondiali Usa. E non è detto che non ne venga fuori qualcosa».

Inchiesta della Ragioneria comunale per presunte irregolarità contabili

Terremoto ai Mercati generali

Rimosso il direttore

Terremoto al mercato ortofrutticolo. Questa mattina il direttore, Antonio Di Ianni, non entrerà nell'ufficio di via Giordano Bruno che occupava dal 1988: è stato sollevato dall'incarico e messo a disposizione del Personale. Un normale cambio della guardia, nell'ambito della riorganizzazione dei vertici comunali? Qualcuno a Palazzo civico cerca di accreditare questa ipotesi. Ma la realtà è un'altra: il provvedimento è stato preso con una sollecitudine che ha pochi precedenti. Inoltre il direttore avrebbe ricevuto una «contestazione di addebito». In parole povere, dovrà rispondere del suo operato alla commissione di disciplina.

Cinquantacinque anni, quasi [illegible] trascorsi nella pubblica amministrazione, Di Ianni è responsabile anche del mercato dei fiori, al centro di roventi polemiche per vecchi e mai completamente risolti problemi di agibilità. Ma la parte più consistente del [illegible] incarico riguarda il mercato dell'ortofrutta, una struttura dove lavorano stabilmente 230 grossisti e centinaia di produttori. E che, come altri settori, è affetto dalle patologie caratteristiche del Comune: gestione in perdita, difficoltà a riscuotere i tributi per occupazione degli spazi e canoni (luce, acqua), [illegible] di personale. Un esempio per tutti: ad aggiornare il listino dei prezzi è un singolo operatore, in sua assenza [illegible] lo stesso Di Ianni a provvedere.

I problemi economici hanno indotto la Ragioneria a un approfondito controllo sui quattrini riscossi in via Giordano Bruno. E per il direttore sono iniziati i guai. Le contestazioni sarebbero di tre tipi: fatture emesse dal Comune nei confronti di alcune ditte ed annullate da Di Ianni senza che il pagamento fosse avvenuto (ma le imprese in questione risulterebbero fallite o estinte); mancato conteggio degli interessi di mora in [illegible] ritardati pagamenti dei canoni da parte dei grossisti; om[illegible] pagamento del canone per l'acqua potabile da parte di una decina di operatori. Un ulteriore problema è nato al mercato dei fiori: i quattrini versati dai grossisti alla Cassa [illegible] confluiti nella tesoreria comunale [illegible] forti ritardi, causando un danno superiore ai 100 milioni.

Di Ianni preferisce non commentare: «Posso soltanto dire che ho la coscienza pulita. Ho accettato di mettermi da parte, [illegible] temporaneamente. Quando avrò chiarito la mia posizione conto di ritornare». Intanto tra dipendenti e grossisti circola una petizione che esprime solidarietà all'ex direttore. Finirà sul tavolo di Castellani.

Giampiero Paviolo

Il direttore Di Ianni «Ho la coscienza pulita e lo dimostrerò»

I controlli denunciano mancati incassi per decine di milioni

Veleni nel Palazzo

Accuse e lettere anonime sui 13 dirigenti «decapitati»

«Siamo in un verminaio». La vicenda dei 13 capiripartizione «decapitati» dal Tar a tre anni da un ricorso presentato da alcuni colleghi esclusi dalla promozione ha reso tutto più velenoso a Palazzo Civico. Mezze parole, crocchi che si dileguano appena il cronista s'avvicina. E lettere anonime con i nomi dei capi retrocessi perché, scrivono [illegible] ignote, non «meritavano la promozione».

Lettere anonime per dire che il Tribunale amministrativo finalmente ha reso giustizia agli esclusi da quel concorso che, a cavallo tra il 1990 e i primi mesi del '91, ha portato al vertice degli uffici tecnici «persone che avevano solo un merito, quello di [illegible] stati raccomandati da un partito».

Vero o falso che sia, l'aria tra i dipendenti del municipio [illegible] diventando pesante, «irrespirabile» conferma l'anonimo. C'è già un ricorso al Consiglio di Stato, l'appello contro le sentenze del primo grado amministrativo. Alcuni «bocciati» hanno preso contatto con i componenti della commissione che tre anni fa li aveva giudicati «idonei». Hanno chiesto i loro curricula per dimostrare che «non erano solo politici», [illegible] anche un po' tecnici. Perché proprio su questo punto (la carenza di tecnici tra i commissari giudicanti) si sarebbe basata la sentenza del Tar [illegible] il concorso incriminato.

Nel frattempo, settori importanti della macchina comunale rischiano di rimanere acefali. Perché, anche se la giunta ha riconfermato fiducia nei dirigenti posti in discussione, c'è chi afferma che il Tar ha offerto su un piatto d'argento l'occasione per ristrutturare uffici chiave come quelli per metrò, passante ferroviario o piano regolatore.

Risultato: il Comune nell'interregno tra le decisioni del Consiglio di Stato e quelle della riorganizzazione, ora rischia davvero la paralisi. (g. san.)

Incidente di notte sulla Torino-Savona

Muore un giovane nell'auto tamponata

Un'altra sciagura del sabato sera. E' accaduta alle 3,55 della notte tra sabato e domenica sul [illegible] tratto raddoppiato (tra Carmagnola e Marene) dell'autostrada A6 Torino-Savona, all'altezza del comune di Cavallermaggiore (Cuneo), a causa di un tamponamento in cui sono rimasti coinvolti alcuni giovani a bordo di due auto. Rientravano tutti da una [illegible] festa, in discoteca ed in casa di amici.

Secondo i primi rilievi della polizia di Cherasco una Peugeot 405 condotta da Alberto Tardito, 25 anni, Torino, via Genova 200, sulla quale viaggiava anche Alice Ferrero, 23 anni, di Roreto Cherasco, ha violentemente tamponato un fuoristrada Mitsubishi Pajero che stava viaggiando in direzione di Torino.

Su questa seconda vettura guidata da Manuela Porcario, 22 anni, da Forno Canavese, si trovavano anche Giovanni Spanò, residente a Mathi Canavese in vicolo Piazza 4 e Simona Gardin, 23 anni, Venaria, via Amati 116. Entrambe le auto, dopo l'impatto, [illegible] uscite di strada, ribaltandosi più volte. I soccorritori si sono trovati davanti a cinque feriti, tutti in condizioni preoccupanti. Il più grave, Giovanni Spanò, contusioni alla testa e al torace, è morto durante il trasporto all'ospedale di Savigliano.

Serie anche le condizioni di Manuela Porcario, [illegible] al Cto di Torino, dichiarata guaribile in ottanta giorni per numerose fratture. Meno preoccupanti le condizioni di Tarditi, Ferrero e Gardin che hanno riportato lesioni guaribili in qualche settimana.

La causa dell'incidente potrebbe essere un colpo di s[illegible] del guidatore della Peugeot, ma il bilancio è stato così pesante probabilmente anche per l'alta velocità alla quale viaggiavano entrambi i mezzi.

Sul tratto raddoppiato dell'autostrada «Torino-Savona» nel primo anno dall'apertura al traffico non erano mai avvenuti incidenti mortali.

Il piromane preso vicino alla villetta ■ S. Maurizio Canavese

Incendia la casa del fratello

Causa della vendetta, il disaccordo sull'opportunità di vendere gli alloggi
Il fuoco appiccato mentre uno dei 2 è dai carabinieri per denunciare minacce

Romano Bottazzi arrestato vicino a una tanica di benzina servita per dar fuoco all'alloggio del fratello. Le fiamme hanno danneggiato anche quello del piromane

Vendere o non vendere la villetta ereditata dai genitori? Da tempo questo dilemma era fonte di aspri litigi tra due fratelli originari di Fossano (Cuneo) e residenti a San Maurizio Canavese in via Fatebenefratelli [illegible] alla periferia della cittadina.

Paolo Bottazzi, 3[illegible] anni, operaio, sposato, una figlia di due anni, non voleva saperne di vendere l'immobile ereditato. «Dove andrei ad abitare?», chiedeva a parenti e amici.

Di tutt'altro avviso il fratello Romano, 42 anni, separato, infermiere in una casa di cura di Robassomero. Lui sì che voleva vendere, tutto e subito, per poter realizzare un capitale e cominciare una nuova vita con la donna che aveva conosciuto dopo essersi diviso dalla moglie. Inutile ogni tentativo di accordo fra i due. «Sbatteva le porte, faceva rumore, mi disturbava ad ogni ora del giorno e della notte - ha raccontato Paolo Bottazzi in una delle sue ultime denunce ai carabinieri - . Un inferno. Mia figlia di due anni non riusciva più a dormire. Ormai quei rumori erano diventati un incubo».

E sabato pomeriggio, dopo uno dei tanti diverbi, Romano, complice anche il troppo [illegible] bevuto, ha pensato di concludere a modo [illegible] l'estenuante contesa familiare. Ha riempito una tanica di benzina e dopo averla versata nelle varie stanze del fratello vi ha appiccato fuoco. Bloccato in un primo momento da Paolo, che ha anche domato le fiamme, Romano ci ha riprovato (con successo) in serata, quando i parenti sono usciti. Ha sparso la benzina della tanica nelle diverse stanze della villetta e ha acceso un fiammifero. Le fiamme stavolta hanno bruciato sì l'appartamento del fratello, ma in parte anche il suo al piano superiore.

Sabato sera, quand'è scoppiato il rogo nella villetta, Paolo si trovava nella caserma dei carabinieri di Ciriè. Stava raccontando che il fratello, quello stesso pomeriggio, dopo essersi ubriacato, lo aveva minacciato. Mentre il maresciallo Di Mauro riempiva l'ennesimo verbale di denuncia, è arrivata in caserma una telefonata: qualcuno segnalava che dalle finestre della villetta usciva del fumo.

Accorsi sul posto, vigili e carabinieri hanno trovato Romano Bottazzi fuori dalla villetta che bruciava: vicino all'uomo c'era una tanica vuota. E' stato arrestato. [i. bar.]

Finisce in tragedia una battuta al cinghiale nel Pinerolese a Cantalupa

Cacciatore ucciso da un compagno

Si ferma a mangiare, scambiato per una preda

Una battuta di caccia è finita tragicamente, ieri mattina, poco dopo le 10,30. La vittima è Stefano Martina, 26 anni, titolare di un'azienda di carpenteria metallica di Cantalupa. Sulle cause della morte stanno indagando i carabinieri di Pinerolo.

Da una prima ricostruzione risulta che un colpo di fucile cal. 12 è partito dalla doppietta di Remo Asvisio, 63 anni, pensionato, abitante in paese in strada Cristiniera. Il Martina, insieme al padre Giuseppe, 51 anni, e ad un gruppo di altri cacciatori era partito al mattino presto per una battuta sui monti di Cantalupa in località Autretti. Dopo aver lasciato le auto alla fine di una stradina sterrata i cacciatori si sono divisi in gruppo, alcuni hanno preso un viottolo sulla destra, altri hanno svoltato a sinistra. «Si cercava di stanare qualche cinghiale - racconta un cacciatore - in questa zona sono presenti in branchi numerosi e con i primi freddi scendono verso valle».

Sulla zona comincia a nevicare, il freddo si fa più pungente. Stefano Martina si ferma vicino ad un masso per fare colazione. Apre lo zaino per prendere dei panini quando arriva l'Asvisio che forse vedendo i suoi cani partire di corsa verso quel masso crede di aver stanato un cinghiale. E spara un colpo solo, che colpisce alla nuca il Martina.

Quando l'Asvisio si rende [illegible]to di ciò che è accaduto, si mette a urlare: chiama aiuto, arrivano gli altri cacciatori e il padre di Stefano. Si dà l'allarme e in paese squadre di soccorritori ripercorrono il sentiero. Dal Cto decolla l'elicottero del 118, la visibilità è pessima, il pilota tenta ugualmente di forare le nubi: ma quando il medico si cala dal velivolo, ormai non c'è più nulla da fare: Stefano era morto pochi istanti dopo essere stato colpito. La salma del giovane è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale «Agnelli», dove, per ordine della magistratura, [illegible] eseguita l'autopsia.

La notizia della disgrazia si è subito diffusa in paese e in via Torino 50, dove il giovane abitava con i genitori e la sorella Elisabetta di [illegible] anni, inizia una lunga processione di conoscenti e parenti che cercano di portare una parola di conforto. Arrivano gli amici di sempre, quelli del sabato sera: «Aveva due passioni - ricorda una ragazza dai capelli biondi - la caccia e il ballo».

Segretario di zona della Federcaccia, Martina aveva aiutato molti neofiti. Ieri sera, insieme ai coetanei, sono arrivati i cacciatori che, appresa la notizia tornando in paese, sono entrati in silenzio, con il cappello in mano, nella casa dei genitori dello sventurato giovane. Per una volta sono venuti meno a una norma: hanno lasciato le doppiette in [illegible].

Due ventenni arrestati

Vendevano Lsd ed «ecstasy» davanti a scuola

Nuovi arresti nell'operazione di prevenzione e controllo svolta dalle forze dell'ordine in prossimità delle scuole. Lui e lei, ventenni, sono stati sorpresi e ammanettati nei pressi di un istituto tecnico nella zona sud della città con l'accusa di spaccio di droga. Sono Luca Pastano, pregiudicato, via Buenos Aires 87, e la convivente, Claudia Pagot, di Novara, incensurata. Secondo le indagini dei carabinieri della compagnia Mirafiori la coppia, di prima mattina, [illegible] solita attendere l'arrivo degli studenti per contattarli e vendere loro pillole e pasticche allucinogene. Una successiva perquisizione nell'alloggio dove vivevano ha fatto scoprire 11 «francobolli» impregnati di Lsd e 27 pastiglie di ecstasy (sostanza usata nei balli e nelle feste del sabato sera), oltre a [illegible] grammi di hashish e 800 mila lire, frutto della vendita delle sostanze stupefacenti.

Dopo una mattinata al rallentatore, l'afflusso alle cabine è aumentato nel pomeriggio

Sono ore di suspense per Alessandria

Un sondaggio: Lega al 35-40 per cento. Gli «sfidanti»

ALESSANDRIA. Solo in tarda [illegible] gli alessandrini [illegible] sembrati accorgersi che [illegible] votava [illegible] giorno solo: alle 11 i votanti erano al 12 per cento, percentuale identica alle elezioni del [illegible] (quando però i seggi [illegible] rimasti aperti anche il lunedì mattino), superiore a quella delle ultime politiche (9,3%). Poi l'«arrembaggio» che ha portato oltre la metà degli elettori ai seggi entro le 17.

[illegible] secondo rilevamento, votanti al 51,5 per cento (nel '90 era stato solo il 39,4, alle politiche il 40). Ed è andato avanti così fino alle 22, quando si [illegible] chiuso sfiorando l'85 per cento (nelle comunali di [illegible] anni fa si era toccato [illegible] 90%).

Può [illegible] che sullo [illegible] «impegno» mattutino abbiano influito anche i rigori [illegible] una giornata molto fredda. In effetti girando per la città si coglieva fra [illegible] gente, nei giorni scorsi, un interesse a queste elezioni superiore [illegible] passato. Non è nello «stile mandrogno» ritenere che [illegible] un [illegible] si possano fare rivoluzioni. Ma certo la possibilità di eleggere direttamente [illegible] sindaco, i «duelli» fra candidati e non più solo fra partiti hanno affascinato.

E poi c'è la curiosità, tipica di una città un po' pettegola, di sapere [illegible] andrà a finire, di vedere le facce dei vincitori [illegible] soprattutto quelle degli sconfitti. Esclusa, quasi unanimemente, la possibilità che uno dei sette candidati faccia «saltare» il ballottaggio, ottenendo subito oltre [illegible] [illegible] per [illegible] dei voti, oggi avremo dunque due trionfatori [illegible] cinque «bocciati». L'attesa [illegible] protrarrà almeno fino a metà mattinata: esclusa dagli «exit poll», priva di sondaggi d'opinione al [illegible] sopra delle parti, Alessandria saprà chi ha vinto soltanto dallo spoglio delle schede.

Tutti pronti, dunque, a vivere e sfruttare quest'attesa: [illegible] tv privata (Telecity) trasmetterà [illegible] [illegible] [illegible] stop» dal Centro elaborazione dati del Comune. Anche la Rai ha previsto un paio d'ore di diretta: già ieri i tecnici, con un'altissima gru che ha suscitato la curiosità in più di un passante, stavano predisponendo il «ponte» [illegible] Palazzo Rosso, sede del Comune.

Alessandria pronta dunque a godersi un momento di popolarità: del resto in Piemonte è l'unico capoluogo [illegible] provincia [illegible] votare.

Sugli esiti del voto, comunque, non è che non esistano indicazioni. Anzi, se [illegible] quelle «ufficiali», di ufficiose [illegible] giorni scorsi se ne sono accavallate fin troppe. Un sondaggio, ad esempio, darebbe la candidata della Lega, Francesca Calvo, tra il [illegible] e il [illegible] per [illegible] dei voti, quindi sicura [illegible] ballottaggio. Gli «sfidanti» dovrebbero essere: [illegible] l'avvocato Andrea Ferrari, [illegible] dal «cartello» pds, Verdi-Rete, Alleanza, o l'assicuratore Angelo Faccini, appoggiato da dc, psi-laici e dalla lista dell'ex sindaco Mirabelli.

Faccini era partito forte e nelle prime due settimane di campagna elettorale sembrava il più favorito per il secondo turno. Ferrari però ha recuperato. Il sondaggio già citato, effettuato all'inizio della scorsa settimana, dava [illegible] primo al 20 e [illegible] secondo al 21 per cento. [illegible] quindi una lotta testa a testa: prevedibile alla fine fra i due un distacco, al massimo, [illegible] 5 punti in percentuale. Difficilmente gli altri quattro - Dario Gemma di Rifondazione, Aldo Rovito del msi, Carlo Vergagni della lista Civica, e Gian Paolo Oddenino dell'U[illegible] di centro (pli e psdi) - dovrebbero arrivare ad insidiarli.

Molto più arduo capire i risultati delle liste. Un sistema tradizionale l'ha adottato l'onorevole Felice Borgoglio, leader del psi: si chiama «conto delle teste». Il ragionamento [illegible] semplice: ogni candidato assicura (tra amici, conoscenti, «clienti» [illegible] così via) tot voti. [illegible] fa la somma di tutti i 40 in lista e si vede. Con questo metodo secondo Borgoglio [illegible] psi si attesterebbe intorno al 15 per cento, la metà rispetto alle ultime elezioni ma, vista [illegible] situazione, un risultato accettabile.

Torniamo ai candidati. I [illegible] «papabili» per il ballottaggio hanno cercato di trascorrere una domenica [illegible] relax. Francesca Calvo ha votato verso le 9,30 poi è passata alla Lega, quindi a pranzo da parenti; serata casalinga, col marito e i due figli, presumibilmente davanti alla tv per vedere gli esiti [illegible] altre città.

Sempre verso le 9,30 ha votato Faccini, poi col figlio Alessandro [illegible] andato a Torino a vedere la Juventus di cui è tifosissimo (e dev'essersi preso un bello spavento, calcisticamente parlando). Serata anche per lui alla tv.

Infine Ferrari: ha votato in tarda mattinata, quindi a pranzo dal cognato, l'industriale Roberto Guala, quindi ha accompagnato a Milano la figlia che doveva partire. Poi anche lui [illegible] casa, a prepararsi per il «lunedì della verità».

Piero Bottino

Palazzo Rosso, sede del municipio di Alessandria, dove presto si insedierà il nuovo Consiglio. In basso uno dei seggi in città, ieri, durante le operazioni di voto

La partita a quattro di Acqui

Molto elevata l'affluenza alle urne

ACQUI [illegible] Alla chiusura dei seggi risultava aver votato l'83,6 per cento degli acquesi; un anno fa la percentuale era stata dell'85,1, ma le elezioni amministrative erano proseguite anche il lunedì. Ottimo risultato dunque. Alle 17, aveva già votato oltre la metà degli elettori: il 50,5 per cento, contro il 38,3 delle ultime comunali, nel dicembre scorso. L'unica giornata di votazioni deve aver indotto gli acquesi a muoversi per tempo, [illegible] nostante il freddo. Il rilevamento delle 11 indicava un aumento rispetto alla volta scorsa: 13,8 per cento di [illegible] [illegible] l'8,6.

Dalle 11 alle 17 c'è stato un «assalto» ai seggi, proseguito an[illegible] in serata. Una conferma dell'interesse suscitato da questa consultazione e forse anche grazie al nuovo sistema elettorale: gli acquesi avevano del resto partecipato in modo assiduo ed attento ai vari incontri sulle problematiche cittadine: rifiuti, cri[illegible] idrica, rilancio sia industriale che [illegible] fondamentale comparto turistico-termale.

Chi vincerà tra i quattro candidati? Vacchino, considerato il «cartello» che lo appoggia (Verdi, Alleanza, pds, Rete e Rifondazione), dovrebbe avere qualche chance in più di andare [illegible] secondo turno. Gli altri tre - Eliana Barabino della lista Civica, Bernardino Bosio della Lega e Sergio Rigardo della lista dc-psi-laici - si giocano l'altro posto nel duello finale. Non ci sono proiezioni «certe»: fino all'arrivo dei primi dati, stamani, non si potranno azzardare previsioni. In tarda mattinata il quadro dovrebbe essere chiaro.

Una scuola acquese sede di [illegible]

Spentisi gli ultimi echi di una campagna elettorale abbastanza vivace, gli acquesi hanno avuto ancora un sabato di tempo per decidere chi votare [illegible] futuro sindaco. Bordate finali proprio nelle ore precedenti il voto con la «sfida dell[illegible] squadre»: mentre Vacchino e la Barabino rinviavano all'eventuale ballottaggio l'annuncio dei propri staff, Rigardo faceva giovedì i primi [illegible] nomi - tutti tecnici -, ma uno di essi smentiva poco dopo la [illegible] partecipazione. La Lega [illegible] [illegible] volta annunciava non la «squadra» ma proprio gli assessori, [illegible] relativi incarichi, e ne approfittava per attaccare Rigardo. Insomma l'ultimo pasticcio.

Grande attesa, dunque, grande tensione, che ieri i quattro candidati hanno cercato di stemperare in maniere diverse. [illegible] primo ad apparire in piazza Italia, cuore della città, è stato Augusto Vacchino, che in compagnia di alcuni amici ha scambiato alcune battute. Ma poi s'è rifugiato nel consueto: «Ieri sera sono andato a cena in un centro di agriturismo e ho mangiato bene, oggi passerò la mia giornata in casa a leggere qualche libro. Ascolterò della musica. Per la verità volevo anche fare un giro in mountain bike, però oggi fa molto freddo».

Nel bar Dotto di corso Italia - già centro dei «leghisti» fino alla clamorosa rottura [illegible] occasione delle elezioni del dicembre scorso, quando il titolare abbandonò la Lega, di cui era segretario locale - [illegible] alcuni candidati della sua lista civica c'era Eliana Barabino: «Sono molto tranquilla [illegible] anche soddisfatta di [illegible] [illegible] andata la campagna elettorale. Ma oggi invece di riposarmi dovrò correggere i compiti [illegible] classe dei miei alunni. La politica [illegible] bene, ma [illegible] posso scordarmi di [illegible] un'insegnante».

Sergio Rigardo, dopo un rapido giro in corso Italia, è andato [illegible] seggio: «Ho votato in mattinata, poi ho fatto un giro negli altri [illegible]ggi elettorali. Farò lo stesso anche nel pomeriggio: [illegible] anche [illegible] modo per fare una passeggiata in città». Unico assente in questo «happening» [illegible] candidati il sindaco uscente Bernardino Bosio. Era a casa con l'influenza: «Ho preso freddo l'altro giorno, oggi esco solo nel tardo pomeriggio per andare a votare con mia moglie». Ma, la tensione della vigilia? «Questa notte, nonostante il raffreddore, ho dormito saporitamente». **(g. l. f.)**

Primo atto a Domodossola

Gelo e nevischio nella giornata del voto

DOMODOSSOLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gelo e neve sul voto: in città ieri mattina ha fatto la sua comparsa [illegible] sottile nevischio. Durante la notte la temperatura era [illegible] sottozero. E il freddo, un po' anticipato rispetto alla norma, potrebbe [illegible] giocato qualche ruolo nell'affluenza alle urne. Alle 17 la percentuale dei votanti a Domodossola era piuttosto alta: il 52,3 per cento contro il 40,8 delle amministrative del '90 e il 43,2 delle ultime politiche; ma alla chiusura dei seggi si [illegible] registrato l'81,5, contro l'86,6 che aveva caratterizzato entrambe le ultime competizioni elettorali.

Fra i candidati alla carica di sindaco, cinque hanno votato nei rispettivi seggi fra le dieci [illegible] le undici di ieri: Gian Carlo Bertolini della lega alpina Piemont, Ettore Angius della Lega Nord, Paolo Bologna indicato da pds, rifondazione comunista, psdi, alleanza per Domodossola, Roc[illegible] Cento della lista «sì per Domodossola» e Carlo Perazzi della «torretta» - laici [illegible] cattolici per Domodossola. Il sesto aspirante alla poltrona di primo cittadino, Angelo Natoli, del [illegible] partito popolare», risiede invece [illegible] Villadossola.

Molta curiosità attorno agli elettori più giovani: Laura Delgrosso, che ha compiuto [illegible] [illegible] sabato, e Gian Franco Zanelli, che ha raggiunto la maggiore età proprio ieri. Prima di entrare nel seggio entrambi hanno detto di avere le idee molto chiare su chi votare e su come si vota, grazie anche all'informazione puntuale e precisa di quotidiani e tv».

A Domodossola non ci [illegible] stati né sondaggi sull'orientamento dell'elettorato, né exit poll fuori dai seggi. Le uniche previsioni disponibili [illegible]ono dunque basate in gran parte sul voto dell'aprile '92. In base a quei dati, favorita d'obbligo è la Lega Nord, che alle ultime politiche era risultata il primo partito [illegible] Domodossola, con [illegible] 21,4 per cento contro [illegible] 21,2 della dc. [illegible] allora, [illegible] Carroccio ha sempre [illegible] il vento in poppa. La conquista di Domodossola, per la [illegible] posizione geografica all'estremo Nord del Paese, è per la Lega questione di prestigio [illegible] di orgoglio, che va al [illegible] là della consistenza numerica dell'elettorato. «Perdere qui - aveva [illegible] messo Bossi - sarebbe per noi [illegible] grave danno e un'amara beffa».

Buone possibilità vengono accreditate anche al candidato delle sinistre Paolo Bologna, indica[illegible] come probabile antagonista della Lega al ballottaggio. Le incognite [illegible] rappresentate [illegible] due battaglieri outsider che hanno fatto tutto il possibile per inserirsi nella partita: Carlo Perazzi, primario ospedaliero, con una lista civica di centro che ha l'appoggio ufficiale della dc, e Rocco Cento con la lista «sì per Domodossola» che ha centrato la sua campagna sul problema della nuova provincia, puntando anche sull'elettorato meridionale.

Altra grossa incognita [illegible] rappresentata da quello che fu l'elettorato socialista. Alle politiche del 1992 il psi aveva ottenuto a Domodossola il 18,2 per cento dei suffragi. Nel capoluogo ossolano i socialisti [illegible] uscid [illegible] scena, qualche esponente non di primo piano [illegible] è candidato con «alleanza per Domodossola», versione locale [illegible] alleanza democratica.

Adriano Vell[illegible]

[illegible]

NEL NOVARESE

[illegible] Nebbiuno e Borgo Ticino ha votato l'85 per cento

Alta affluenza alle [illegible] di Borgo Ticino, comune del medio Novarese, dove alle 18 aveva già votato il 65 per cento dei 2 mila e 835 elettori. Alle 22 [illegible] dato definitivo dei votanti si è attestato all'85 per cento. Le liste [illegible] tre: la prima ripropone il sindaco uscente Mario Chinello, mentre [illegible] altre due sono capeggiate dai medici Carlo Bojeri e Roberto Colesia.

A Nebbiuno, comune del Vergante con mille [illegible] 200 elettori, alle 16,15 la percentuale dei votanti era già del 70 per cento. E' salita all'85 per cento alla chiu[illegible] dei seggi. Tre liste anche qui: la prima è guidata dall'albergatore Emilio Zanetta, la seconda dal commercialista Carlo Baranzini, mentre la terza rappresenta Gino Guiso, il sindaco che [illegible] [illegible] dimesso la scorsa estate.

IN [illegible]SIA

Uno sprint [illegible] tre per Serravalle Sesia

Ieri a Serravalle Sesia si è recato alle urne l'87,1 per cento dei 4338 elettori chiamati a rinno[illegible] l'amministrazione del centro valsesiano, l'unico chiamato alle urne in provincia di Vercelli. Alle comunali del '90 e alle politiche del '92 [illegible] votato invece [illegible] 90,9 per cento degli aventi diritto. Tre i candidati alla poltrona di primo cittadino: il presidente dell'Associazione industriale vercellese, Piero Mortigliengo, 59 anni, che guida la l[illegible] «Impegno e rinnovamento»; Gianluca Buonanno, 27 anni, ex consigliere msi, capolista di «Presente e futuro»; Giancarlo Delvecchio, 46 anni, impiegato bancario, per la Lega Nord.

[illegible]

Murello, Bagnolo e Barge poche ore per lo spoglio

A Murello ha votato il 92,6% degli elettori. I murellesi dovevano scegliere tra due liste, la «Torre Morlata» di Paolo Boni[illegible] e la lista «Con serietà [illegible] con scrupolo» di Francesco Godano. Nel Cuneese si è votato anche a Bagnolo e a Barge. In mattinata [illegible] sapranno i risultati.

Racconigi, il verdetto in mattinata

A chi vincerà andranno undici seggi su sedici

RACCONIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Mancano poche [illegible] al verdetto. Si comincia alle [illegible] lo spoglio delle schede e all'ufficio elettorale giurano che pri[illegible] di mezzogiorno si potrà già conoscere il nome del nuovo sindaco e della lista che governerà Racconigi per i prossimi quattro anni.

Con il premio di maggioranza previsto, chi vincerà questa tornata elettorale avrà a disposizione undici seggi su sedici, con cinque consiglieri che saranno suddivisi in modo proporzionale fra le liste di minoranza.

Ieri sera alle 22, alla chiusura delle urne, avevano votato 7131 aventi diritto, pari all'86,5 per cento della forza elettorale di questa cittadina al confine tra [illegible] Cuneese [illegible] [illegible] Torinese. E' una percentuale che gli osservatori considerano abbastanza rilevante per un solo giorno di voto.

La giornata elettorale si è svolta nella calma più assoluta, con i seggi «presidiati» sia [illegible] candidati delle quattro liste in lizza per il governo della città, sia dai militanti dei vari movimenti e partiti. Strette di mano, abbracci, parole sussurrate. Nient'altro.

[illegible] fuori dai seggi freddo, tanto freddo. Un inverno che arriva anche qui con largo anticipo e con i contadini ancora alle prese con il granoturco lasciato [illegible] maturare sulle piante e poi momentaneamente abbandonato per le piogge che hanno coperto [illegible] devastato le colture.

I punti [illegible] riferimento sono i bar del centro, dove la gente trova riparo dal freddo. Tutti i locali sono pieni e i discorsi del pomeriggio e della prima serata scorrono veloci e si intersecano fra il pareggio della Juventus, [illegible] vittoria del Torino [illegible] i candidati-sindaco. [illegible] [illegible] frenesia, quasi fosse tutto regolare che, oltre al campionato, ci sia stato anche da sbrigare la formalità del voto.

E' nel costume dei «bógia-nen» la riservatezza, e non c'è enfasi neanche nelle poche persone che ammettono di es[illegible] andate presto al seggio perché «è proprio [illegible] di cambiare».

Le sezioni si affollano un po' di più prima della cena, con il passeggio frettoloso, il pasticcino [illegible] la cioccolata calda, il thè fumante.

Sono soprattutto persone più anziane, che vanno alle urne prima di barricarsi: «Se ho votato? Certo, ma adesso corro a casa perché la televisione ha detto che deve [illegible]vicare. E' vero, neh?».

E i quattro candidati? Tesi all'inverosimile, ma anche scherzosi e consapevoli d'aver fatto tutto il possibile per ottenere la preferenza degli elettori.

Giuseppe Gazzera dell'U[illegible] [illegible] Centro, Giuseppe Marinetti della Lista civica di sinistra, Giorgio Reviglio della Lega Nord [illegible] Sebastiano Gras[illegible] del movimento sociale, adesso attendono solamente l'esito dello spoglio. Poche ore per sapere chi ha vinto [illegible] chi ha perso e soprattutto quale sarà il sindaco [illegible] chi avrà la maggioranza assoluta in Consiglio per governare durante i prossimi quattro anni.

Racconigi da queste elezioni si attende molte cose. I problemi da risolvere sono numerosi, [illegible] su questa linda cittadina incombe anche l'incubo dell'Ilva, che qui si chiama Ita-tubi e sfama centinaia di bocche.

Fiorenzo P[illegible]

La giornata elettorale di Racconigi è [illegible] nella massima calma

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,40/22,15 — Lire 10.000/6000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000 — merc. fer. 8000/5000
Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in casetta a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Araldo — Tel. 474.625 — In. ore 21,15 — Lire 9000/6000 — lun. fer. 7000/5000
Addio mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

Faraggiana — Tel. 627.878 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 10.000/6000 — mart. [illegible] 8000/5000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' Thriller

Vittoria — Tel. 623.395 — In. ore 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

S. Cuore — Tel. 465.484 — L. 9000/6000 mart. 5000 — Ingr. 7000 Or. 20/22,15
Heimat 2 - Due occhi da straniero
di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. [illegible] Drammatico

ARONA S. Carlo — Tel. 45.534 — Lire 8000/5000 — giov. 5000/4000
RIPOSO

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 19,45/22 — Lire 10.000/6000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
L'uomo senza volto
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Piccolo — Tel. 81.741 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000
Il segreto del bosco vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' Commedia

DOMODOS. Corso — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Film a luce rossa

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/5000
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

OLEGGIO Teatro — Tel. 81.183. Or.: [illegible] — L. 9000/6000 — lun. fer. 7000/5000
Nel centro del mirino
di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' Thriller

VERBANIA Vip — Tel. 401.152 - Or.: 20,30/22,30 - L. 10.000/6000 mart. fer. 6000
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] (Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 10.000/6000 — lun. fer. [illegible]
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or. 20/22,15 — Lire 10.000/7000
Cineforum

VALLE D'AOSTA

AOSTA Corso — Tel. (0165) 35.886 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Lire 13.000/8.000 — Or.: 21
Il bar sotto il mare
di Stefano Benni

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 21,30 — Lire 10.000
OGGI CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro — Tel. (0125) 423.240 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,20/21,30 — Cineclub
La notte e la città
di Irwing Winkler con Robert De Niro, Jessica Lange (Usa '92) — Remake di un famoso «noir» Anni 50, è la storia di un avvocato senza scrupoli che aspira al monopolio delle scommesse sulla lotta greco-romana. N. V. 1h40' Nero

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — T. 594.147. L. 9/6000 — Fer.: 18,30/20,35/22,30 — Fest.: 15,25 ult. 22,30
Tom e Jerry
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Politeama — Tel. 530.085. — Or.: 18,20/20,15/22,30 — Fest.: 16,15/18,15 — 20,10/22,30. L. 9000/6000
Senza tregua
di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' Thriller

Nuovo Splendor — Tel. 595.040. — Fer. ap.: 20; ult. 22,25 — Fest. ap.: 15/ult. 22,25 — 22,30. L. 9000/6000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Ritz — Tel. 530.088. L. 9000/6000 — Fer.: 18,15/20,15/22,30 — Sabato e dom.: 16,15/18,15 — 20,10/22,30
Insonnia d'amore
di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

CUNEO E PROVINCIA

[illegible] Corso — Tel. 692.936. Fer.: [illegible] — Sab. e fest.: 16/19/22 — L. 10.000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Fiamma — Tel. 693.564. Fer.: 20/22 — Sab. e fest.: 15,30/17,40 — 19,50/22. Lire 10.000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Italia — Tel. 692.951 — Lire 10.000 — Or.: 14/16/18/20/22
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 63.17.71 — Or.: 20/22 — Sab. e fest.: 16/18/20/22
Madadayo
di A. Kurosawa, con T. Matsumura, K. Kagawa (Giapp. '93) — Un insegnante, in piena guerra, si ritira a vivere in una casetta isolata. Poetico omaggio del maestro giapponese a un amico, al tempo che se ne va, alla vita. N. V. 2h 15' Dramm.

ALBA Eden — Tel. 363.021. Or.: fer. 20/22 — fest. 16/18/20/22 — Lire 6000/9000; rid. 7000
OGGI RIPOSO

Moretta — Tel. 42.361 — Or.: fer. 20,45; — fest. 14,30/16,45/20,45 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

BARGE Comunale — Tel. 346.001 — Fer. 21 — Fest. 15/17/19/21
Cliffhanger
di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice [illegible] lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

BENE VAGIENNA All'aperto — Tel. 346.901
CHIUSO PER FERIE

BORGO S. D. Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

Don Bosco — Lire 5000 — Or.: 16,30/21
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317, Fer.: 19/22 — Fest. 16/19/22 — L. 10.000. Merc. 7000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Vittoria — Tel. 412.771. Fer.: 20/22 — Fest. 16/19/22 — Lire 10.000; merc. 7000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

BUSCA Lux — Tel. 944.231 — Lire 6000/4000, Or.: 20/22 — Fest.: 15/17/20/22
OGGI RIPOSO

CARAGLIO [illegible] — Or.: fer. 20/22, — fest. 15/17/20/22 — Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Galateri — Tel. 468.324. [illegible] — Or.: fer. 20/22; — fest. 17/20/22
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 918.393 — Lire 7000/Aiace 6000
OGGI RIPOSO

FOSSANO [illegible] — Tel. 62.407 — Or.: 20/22 — Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

GARESSIO Excelsior — Or.: 21 — Lire 7000
OGGI RIPOSO

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.896 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: chiusa
SALA PICCOLA: chiusa

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

PRATO [illegible] Baronet — Tel. 334.156 — Or.: 20/22 — Lire 9000/7000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.756. Fer.: [illegible] — Fest. 14/16/18/20/22 — L. 8000 - 10.000
Teatro

Italia — [illegible] — Or.: fer. 20/22 — Lire 10.000/8000
Film a luce rossa

Politeama — Tel. — Or.: — Lire
OGGI RIPOSO

S. GIAC. DI ROB. Roburent
OGGI RIPOSO

SAMPEYRE Edelweiss — Or.: 21
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 — Or.: fer. 20/22 — Fest. 16/18/20/22 — Lire 5000-8000
OGGI RIPOSO

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible] Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/8000
Misterioso omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 8000 posto unico
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico — rid. soci Gruppo Cinema
Il segreto del bosco vecchio
di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per farne dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' Commedia

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 16/18/20/22,15 — Lire 10[illegible]
OGGI CHIUSO

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 — 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.000/8000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Moderno — Tel. 252.707. — Or.: 20/22,25 — Lire 10[illegible]
Dave - Presidente per un giorno
di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 19-22 — Lire 8000/5000
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' [illegible]

Cristallo — Tel. 0144/322.400 — Or.: 20/22 — Lire 6000/5000
Hot Shots! 2
di J. Abrahams, con C. Sheen, L. Bridges, V. Golino (Usa '92) — Nuove parodie demenziali degli stereotipi del cinema, con missioni eroiche e d'amore sempre più spericolate del pilota mitizzato Topper. N. V. 1h 25' Comico

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 21,30 — Lire 10.000/7000
America oggi
di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Cine Poli — Tel. 452.081 — Or.: 19,50/22,20 — L. 10.000 posto unico
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

[illegible] — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22,20 — Lire 10.000/7000
[illegible] ieri
di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 40' [illegible]

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20,10/22,10 — Lire 9000 posto unico
Made in America
di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. V. 1h 50' Commedia

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 19,30/22,15 — Lire 8000 posto unico
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.893 — Or.: 20,30/22,30 — L. 7000/4000
Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, sboccia anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' Dramm. Erotico

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 posto unico
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 648.124 — Or.: 20/22 — Lire 7000 posto unico
Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Astra — Inf. orari tel. 255.045 — Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

[illegible] — Inf. orari tel. 64.344 — Informacinema tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Principe — Inf. orari tel. 65.547 — Informacinema tel. 215.018 — Apertura ore 19,30 — Lire 8000
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Viotti — Inf. orari tel. 250.845 — Informacinema tel. 215.018 — Apertura ore 19,30 — Lire 10.000/8000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

BIELLA Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.765 — Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/9.000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Mazzini — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10.000/8000

[illegible] — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. orari tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. orari tel. (0163) 833.106 — Lire 8000/6000 — Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV PRIVATE

Telestar
19,30 Riuscirà la nostra carovana...
20,30 Siamo ricchi e poveri, film
23,40 Glory days, telefilm
0,40 Electric blue, varietà

Telecupole
19 — Superpass, varietà
20,30 Calcio Serie A: Juventus-Cagliari
23 — Calcio Serie A: Lazio-Torino
1 — Conviene far bene l'amore

[illegible]eogruppo
19,30 Videonotizie
20 — Il termometro dell'economia
20,30 Pallacanestro A2
1 — Calcio a 5

Telecity
17.25 Sette in allegria ci fa compagnia
19 — La signora e il fantasma, telefilm
20,30 Il mistero di Villa Drake, film
22,20 Glitter, telefilm
23,20 I sette minuti che contano, film

Primantenna Supersix
19 — Doraemon, [illegible]
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22.15 Adorabili creature, sit-comedy

Quarta Rete Tv
19 — Match music
20,30 Sport trial
22,30 La lampada di Aladino
23 — Gran minestrone

Quinta Rete
19,30 Ufo Diapolon, cartoni animati
20 — The silent force, telefilm
20,30 Visitors, film
22,30 Fiore all'occhiello, varietà
1 — The silent force, telefilm

Quadrifoglio Odeon
18 — Señora, telenovela
19,05 Calcio Serie A: Lazio-Torino
20,30 Dieci italiani per un tedesco - Via Rasella, film
22,30 Calcio Serie A: Juventus-Cagliari

Rete 9 Tai
20,25 Tg 9
20,50 L'ala di Falamoca
21,15 Obiettivo sport, sportivo
23,20 L'ala di Falamoca
23,30 Il silenzio, musicale

Erreuno Tv
9,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
11 — Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»
19,30 Erreuno notizie
20,30 Remake
23,30 Erreuno no[illegible]

Telecampione
20,30 Business [illegible]
20,45 Faccia a faccia
21,15 Future
22,30 I nuovi confini della scienza

[illegible]R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 La spia dell'imperatore, telefilm
20 — Evil Paradise, telefilm
20,30 La sposa non può attendere
22 — Errori giudiziari, telefilm
24 — La spia dell'imperatore, telefilm

[illegible] Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Rubriche
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19,30 Il regionale
20 — Cartoni animati
20,30 Masquerade, telefilm
21,30 I predatori dell'idolo d'oro
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
20,40 Il ventaglio, film
22,40 Informa 7
23 — Ruote in pista
0,05 Funny faces, telefilm
1,15 Quella sporca dozzina, varietà

Videonovara
18 — Superpass
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
23 — Calcio: Novara-Solbiatese

Vco
19,30 Vco notizie
20 — Il sentiero dello yoga
20,30 Sport: Off side
21,45 Tuttobasket
22,45 Hockey

Altaitalia Tv
20,30 Sportinsieme
22,30 News edizione notte
23,45 Dentro la pittura
0,30 News ultima edizione

Telemonterosa
19,15 Tmr Giornale
19,40 Jeronimo, telenovela
20,30 La nostra salute
21,30 Sotto la lente
23 - Tmr Giornale

Altaitalia Tv
20,30 Sportinsieme
[illegible] News edizione notte
23,45 Dentro la pittura
0,30 News ultima edizione

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

Ormea, appello a «Chi l'ha visto?»

In aereo a caccia dei due «briganti»

Donatella Raffai

ORMEA. Li hanno avvistati, un paio di giorni fa, in località dell'Imperiese, vicina al confine con la provincia di Cuneo: ma neppure questa volta, i fratelli Franco e Renzo Pelazza, 40 e 43 anni, che molto tempo vivono alla macchia nei boschi, si sono lasciati avvicinare. Per il momento, quindi, risposta all'accorato appello rivolto loro dalla madre, Ida Launo, 69 anni, ospite della di riposo Borrelli Pieve di Teco, attraverso «Chi l'ha visto?», che tornerà a occuparsi domani sera dei «Caccin», così soprannominati dalla borgata di Ormea nella quale sono nati.

Una «troupe» della trasmissione televisiva di Donatella Raffai ha trascorso il «week end» nell'Ormeasco. Sabato due aerei «Piper PA 18» hanno sorvolato le montagne sulle quali, da una quindicina d'anni, si aggirano i Pelazza. Trainava striscione: «Renzo e Franco, Ida vuole rivedervi». Il volo avrebbe dovuto essere ripetuto ieri, le avverse condizioni del tempo lo hanno impedito. In vari punti «strategici» sono stati affissi però cartelli con sigla e numero (06-8262) di «Chi l'ha visto?», e un altro invito: «Vostra madre Ida vuole riabbracciarvi. Vi aspetta alla di riposo di Pieve Teco. Nessuno vi farà del male».

La neve ostacola le ricerche, ma con un «fuoristrada» regista e operatori di «Chi l'ha visto?», nel pomeriggio, hanno raggiunto Caccino, la frazione di cui i Pelazza sono originari: qui hanno appeso altri manifesti, e realizzato filmato, in onda domani. A Ormea, intanto, si parla con curiosità di questi uomini che hanno scelto i boschi per vivere: «E' una storia che ha affascinato. Ammiro i "Caccin": persone libere, e padrone del loro tempo», commenta Mario Pellegrini, di Genova, mentre al ristorante Il Borgo mostra i ritagli de La Stampa che raccontano la vicenda. [s. d.]

Aosta: Proto, amministratore della Sadem, arrestato giovedì

Interrogato quattro ore

L'inchiesta sui contributi ai trasporti pubblici in Valle d'Aosta
Sarebbero stati truccati i chilometraggi per ottenere più fondi

AOSTA. Quattro di interrogatorio, dalle 16 alle di ieri. E Nicola Proto, amministratore delegato della Sadem, azienda torinese di autolinee, forse sarà libero oggi. accusato di truffa aggravata ai danni della Regione Valle d'Aosta per i contributi erogati alla sua azienda. «La nostra posizione è stata chiarita - dice suo difensore, Domenico Palmas -. Le aziende di cui l'ingegnere è amministratore risultano piuttosto vittime del sistema di malgoverno che presiedeva alla gestione dei trasporti in Valle. Nell'interrogatorio è stato anche chiarito, secondo noi, che il reato truf- sussiste in quanto la Regione non ha subito alcun danno perché i contributi sempre stati dati sulla base delle concessioni originarie e comunque inferiore alle percorrenze effettivamente fatte per servizio pubblico».

Il sostituto procuratore Pasquale Longarini che ha interrogato ieri sera l'ingegnere darà forse oggi parere favorevole alla sua scarcerazione. Ma la decisione spetta al giudice per le indagini preliminari Eugenio Gramola.

Nicola Proto è in carcere ad Aosta da giovedì. Ma il primo dell'inchiesta risale a un fa, quando venne fermato il dirigente dell'ufficio regionale Trasporti Piergiorgio Vivoli. Gli inquirenti ipotizzano che i contributi dati ed alcune autolinee non siano legittimi. Venivano dati sotto forma di «acconti» di un piano che aspetta applicazione dieci anni. Vivoli durante gli interrogatori ha sostenuto di aver sollecitato i politici perché impossibilitato a fare i necessari controlli. Secondo l'accusa questi non venivano fatti né prima né dopo l'erogazione dei finanziamenti.

All'inizio della scorsa settimana sono così finiti in con l'accusa di truffa aggravata e abuso d'ufficio a scopo patrimoniale due presidenti della giunta, Augusto Rollandin e Ilario Lanivi, e il titolare della società trasporti Sap di Courmayeur, Quanito Perrier. Le indagini più approfondite hanno proprio riguardato questa azienda che ha ottenuto dalla Regione contributi per 5 miliardi e 300 milioni.

Giovedì stato arrestato anche l'amministratore della Sadem, Nicola Proto. E' accusato di aver «truccato» i chilometri di percorrenza per ottenre i finanziamenti. Già dopo primo interrogatorio condotto dal gip, l'ingegnere aveva detto: «La Regione ha pagato sulla base dei conti presentati negli anni precedenti. Quegli "errori" non hanno dunque influito». Tesi che ieri, in 4 ore, è di nuovo spiegata al sostituto procuratore. Ma, l'ingegnere, ha avuto no contatti con i politici Rollandin e Lanivi? L'avvocato Palmas non risponde: greto istruttorio». [e. mar.]

Ex presidente torna a Biella

Eugenio Zamperone presidente dell'Usl biellese e direttore del patrimonio dell'Ordine

BIELLA. E' tornato in libertà, dopo un mese trascorso in cella a Torino, Eugenio Zamperone, ex presidente dell'Usl di Biella e ora direttore del patrimonio dell'Ordine Mauriziano. Zamperone era carcere perché accusato di concorso in peculato. Secondo magistratura, avrebbe permesso a un imprenditore di sfruttare una cava abusiva in terreno di proprietà del Mauriziano. Il ricorso Tribunale della libertà era respinto. Ieri, scaduti i 30 giorni imposti dall'ordine di custodia cautelare, Zamperone potuto tornare a casa. [d. p.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

In fiamme gli essiccatoi di un'azienda agricola

In fiamme, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, gli essiccatoi dell'azienda agricola Alessandro Pissinis, a Livorno Ferraris, e alla cascina Giara di Oldenico. I vigili del fuoco Vercelli e Santhià ieri hanno lavorato a lungo per domare gli incendi.

ASTI

Morta madre del presidente della Camera di Commercio

E' morta ieri all'ospedale di Asti Delfina Sanfilippo vedova Garipoli, 70 anni. La donna, originaria della Sicilia, era da tempo malata. Lascia i figli Salva (presidente della Camera di commercio Asti), Marisa (sposata a Bra) e Rosy (attualmente in Lussemburgo). I funerali domani nella parrocchia Santa Maria Nuova.

VERCELLI

Colonnello dei carabinieri imputato in Corte d'appello

svolgerà il primo dicembre, fronte ai giudici della prima sezione penale della Corte d'Appello Torino, il processo al colonnello Enrico Barisone, comandante dei carabinieri di Vercelli, assolto in primo grado dalle accuse di falso, abuso d'ufficio e peculato militare per la controversa cessione una pistola ad un pregiudicato della zona. E' stato il pm di Vercelli, Luciano Scalia, a presentare ricorso in appello.

IMPERIA

Premiati Renato Dulbecco e Franco Piccinelli

Era commosso, Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel '75, quando Luciano Demichelis, presidente della Provincia di Imperia gli ha consegnato il premio Flamalgal, simbolo antica unità etnica, assegnato per il ' anche altre due personalità della cultura: lo cuneese Franco Piccinelli e lo studioso Nizza Paul Gonnet.

CASALE

Non fissati i funerali per i tre morti di Roncaglia

Non è ancora stata fissata la data dei funerali delle tre vittime dell'incidente avvenuto venerdì e sabato a Roncaglia, vicino a Casale. Sono morti Giuseppe Guaschino, 38 anni, titolare della ditta Gigua di Conzano Monferrato, e i dirigenti della stessa azienda Umberto Checchetti, 39 anni (anche assessore a Vignale) e Massimo Maestri 26, figlio un noto uomo politico e intellettuale.

Ieri mattina poco dopo le 3,30 un tamponamento tra Marene e Carmagnola

Un morto e quattro feriti sulla To-Sv

Fuoristrada investito da un'auto ha urtato il «guard-rail» e ha capottato. Immediati i soccorsi
Vittima un trentenne di Mathi. Due giovani ricoverate al Cto, gli altri guariranno in pochi giorni

CAVALLERMAGGIORE. La prima vittima sul nuovo tratto raddoppiato (tra Carmagnola e Marene) dell'autostrada «Torino-Savona» arrivata a quasi un anno dall'apertura al traffico. L'incidente avvenuto ieri poco dopo le 3,30. Un tamponamento violento nel quale è rimasto ucciso Giovanni Spano, 30 anni, originario di Palermo, risiedeva a Mathi Canavese, in vicolo Piazza 4.

La vittima viaggiava verso il capoluogo regionale a bordo di un fuoristrada «Payero» (targato Vercelli) guidato dall'amica Manuela Porcario, 22 anni, abi- a Forno Canavese in frazione Cimapiasole 1; sulla stessa auto si trovava Simona Gardin, ventitreenne di Venaria, via Mathi 116.

Alla barriera di Carmagnola, all'altezza del 28° chilometro della To-Sv., contro il «Payero» è arrivata, sembra a velocità molto elevata, la «Peugeot 405» del torinese Alberto Tarditi (25 anni, via Genova 10); a bordo di quest'ultima vettura si trovava anche le ventitreenne Alice Ferrero (di Roreto di Cherasco, via Bra 28). Il fuoristrada sta- tamponato, l'urto l'ha sbalzato contro il «guard-rail» e al ritorno sulla carreggiata il veicolo si capottato un paio di volte. I resti delle due auto sono rimasti per alcuni minuti sulla strada, senza che nessuno degli occupanti riuscisse a uscire.

Poi dato l'allarme, intervenute le pattuglie della polizia stradale di Cherasco e le ambulanze.

Giovanni Spano ha subito gravi contusioni alla testa e al torace ed morto durante il trasporto verso l'ospedale di Savigliano. I soccorritori hanno giudicato molto preoccupanti anche le condizioni delle due ragazze che erano sul «Payero». La conducente, Manuela Porcario, e Simona Gardin, sono state trasportate al Cto di Torino dove attualmente ricoverate con prognosi di ottanta e sessanta giorni. Meno gravi le ferite riportate dagli occupanti della «Peugeot 405».

Grazie all'intervento delle pattuglie della polizia stradale del distaccamento Cherasco, in seguito all'incidente non ci sono stati gravi problemi per la circolazione, che in un primo momento è avvenuta su una corsia, è ripresa regolar- non appena i mezzi di soccorso hanno avuto l'autorizzazione a spostare quel che rimaneva delle due auto.

Ieri il traffico sull'autostrada «Torino-Savona» è stato intenso per tutta la giornata e superiore alla media, ma non ci sono stati incidenti; disagi solo per una nevicata a Montezemolo e code a causa dei cantieri tra Mondovì e Vicoforte.

Luca Ferrua

PONTESTURA

Auto uccide un anziano

pensionato di Pontestura morto nel tardo pomeriggio di ieri investito da un'auto sulla strada statale 455, che collega Asti a Vercelli. Si chiamava Mario Bosa, anni, scapolo, viveva in paese con un fratello, anch'egli non sposato, in corso Dante 31. L'incidente è avvenuto le 18. Il pensionato percorreva statale in bicicletta. Per cause non ancora chiarite, stato investito da un'utilitaria. L'uomo, sbalzato dal sellino, caduto sul sel- ed è morto all'istante. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Pontestura. Bosa era molto conosciuto in paese. «Un brav'uo- dicono bar Adria, che pensionato abitualmente frequentava. «Oggi non l'ho visto tutto il giorno - dice la titolare -, probabilmente andando a tornava da qualche bocciodromo. recava spesso a Morano o a Trino per assistere alle partite bocce. Era un appassionato». [s. m.]

Ieri «gabella del sale»

sollecita la superstrada

ASTI. Il decennale della nuova Asti-Isola, inaugurata il novembre 1983 dall'allora ministro dei Lavori pubblici Franco Nicolazzi, è stato celebrato ieri sulla vecchia statale, a Marzanotto Piana, con rievocazione storica: la «gabella sale».

Un gruppo di figuranti Comitato Palio ha invitato per un'ora gli automobilisti a pagare un pedaggio simbolico: 600 mila lire la cifra raccolta durante l'«happening». Il ricavato sarà devoluto alla Croce Verde, per i numerosi interventi di soccorso sulla vecchia statale e sulla nu- Asti-Isola agli automobilisti rimasti coinvolti in incidenti.

Durante la giornata stata tra l'altro sollecitata la realizzazione del nuovo collegamento con Alba e Cuneo, del quale la Asti-Isola, nata 10 anni fa, verrebbe a costituire primo tratto. [l. n.]

Appello del figlio

Da giorni per un anziano

Rocco Curti il pensionato novarese di 85 anni scomparso di casa mercoledì scorso

BOGOGNO. Da 5 giorni carabinieri elicotteri, guardie cinofile e volontari cercano pensionato scomparso improvvisamente da Bogogno, paese a poca distanza da Borgomanero. Si chiama Rocco Curti, ha anni. Uscito di casa mercoledì pomeriggio, di lui non si è trovata traccia. Ieri i sub hanno scandagliato anche i laghetti e corsi d'acqua della zona. Il figlio Antonio ha lanciato appello. [r. s.]

CANDELO

Terno da 24 milioni

al Lotto il computer

CANDELO. I pronostici del Lotto elaborati della ricevitoria Miola Candelo hanno ancora fatto centro. Sabato, sulla di Cagliari, è stato estratto un che, ai giocatori del sistema messo a punto dal computer della ricevitoria, ha fruttato 24 milioni e mezzo.

E' la terza volta consecutiva in i proposti della famiglia Miola risultano fortunati. Tre settimane fa la vincita era stata di 12 milioni e 200 mila, mentre la settimana scorsa il premio era stato di 4 milioni e . La recente estrazione ha portato in cassa il bottino più cospicuo: il 26, l'11 e il 29, giocati sulla ruota di Cagliari, sono valsi 24 milioni e 499 mila lire.

Va ricordato agli appassionati che i pronostici ricevitoria Miola per la prossima estrazione potranno leggere domani sulle pagine de «La Stampa». [d. p.]

Il sondaggio su 500 persone di Radio 103 prevede un leggero vantaggio di Oddo (Lega)

Sanremo, ore di suspense per il sindaco

Meno elettori alle urne rispetto alla consultazione '89

SANREMO. E' una città di provincia con i difetti, con i pregi, ma soprattutto [illegible] le contraddizioni delle grandi metropoli. Bilanci miliardari [illegible] schiere di disoccupati, [illegible] lussuose e ghetti umidi [illegible] maleodoranti. E proprio per questi riflessi le elezioni amministrative (anticipate) di Sanremo possono essere considerate un test sufficientemente autorevole in vista delle politiche - quasi certe - di primavera.

Ieri, dalle 7 alle 22, si sono recati alle [illegible] nei 92 seggi [illegible]stribuiti in città 41.448 elettori (sui 51.885 iscritti) pari al 79,7 per cento, di meno rispetto [illegible] 1989 quando i votanti furono 43.400 su 51.935, pari al 83,67%).

Alle 11 i votanti erano stati 8.309 (15,98% degli elettori); alle 17, al secondo campione, era stato superato abbondantemente il numero legale: 27.589 votanti, pari al 53,10%.

Impossibile azzardare un parallelo attendibile fra le verifiche della mattinata e del pomeriggio e le percentuali [illegible] votanti rilevate alle stesse ore di quattro anni fa, perché allora si era votato anche di lunedì. Il raffronto sarebbe stato possibile con le europee, dove [illegible] vota solo [illegible] domenica, ma non sarebbe stato realistico, data l'enorme diversità dei due [illegible] fronti elettorali.

Il responso definitivo si conoscerà soltanto intorno a mezzogiorno di oggi. Ma, a seconda dell'andamento dello scrutinio, si potranno individuare molto prima i due candidati che andranno al ballottaggio del 6 dicembre prossimo.

Dopo l'esame delle schede per il rinnovo del Consiglio comunale inizierà lo scrutinio per le circoscrizioni. I tabelloni [illegible] i voti riportati dai sotto candidati sindaci e dalle 10 liste in corsa per Palazzo Bellevue, [illegible]ranno la cartina di tornasole della credibilità della pioggia di sondaggi effettuati alla vigilia della consultazione elettorale, rilevamenti che hanno sempre indicato [illegible] vincitore Luigi Ivaldi, candidato sindaco di Sanremo Insieme, [illegible] lista di sinistra che [illegible] è avvalsa della collaborazione del mondo del volontariato anche cattolico e che ha puntato molto sul sociale.

E [illegible] proposito di verifiche ricordiamo [illegible] sondaggio «exit pool» che Radio Stereo 103 ha commissionato ad una società di Genova. Un campione di [illegible] elettori di 5 seggi ha indicato queste previsioni: Oddo (Lega) 30,3%; Ivaldi (Sanremo Insieme) 26,7; Battistotti (Popolari per Sanremo) 15,6. Seguono Parise (9,8); Grappiolo (8,3); Rovere (7,1); Borillà (1,3). Non è improbabile comunque che i dati finali smentiscano poi [illegible] sondaggio.

La campagna elettorale non ha avuto particolari scoss[illegible] [illegible] anche il «rito» del voto si è svolto entro i canali [illegible] più assoluta regolarità. L'unico sussulto, è arrivato alla chiusura delle urne, con [illegible] dichiarazione [illegible] candidato sindaco della Lega Nord Davide Oddo: «Temiamo dei brogli elettorali e, pertanto, i nostri rappresentanti di lista, ma anche volontari e simpatizzanti, presidieranno i seggi fino alla riapertura di lunedì matti[illegible] e all'inizio dello spoglio».

I tempi più ristretti rispetto al passato per esprimere la propria preferenza, ma in particolare, il [illegible] meccanismo elettorale, hanno creato una certa confusione fra gli anziani e, in molti seggi, si sono create delle code. Pochi minuti [illegible] attesa in più che testimoniano come davvero [illegible] [illegible] siano cambiate.

Da oggi riprende la campagna elettorale, limitata ai due candidati giunti al ballottaggio. In queste due settimane che mancano alla nuova chiamata alle urne, si scateneranno gli strateghi delle alleanze, i grandi «pensatori» che dovranno convincere gli esclusi a «girare» i loro voti a favore dell'uno o dell'altro dei candidati rimasti in corsa. Ovviamente, in cambio di favori che, tradotti nel linguaggio della politica, si possono definire «posti di rilievo nel sottogoverno cittadino».

Fino [illegible] voto di ieri i grandi imprenditori, soprattutto del settore edilizio, non si sono schierati ufficialmente, ostentando una neutralità sospetta pronta a sfumare non appena si conosceranno i candidati giunti al ballottaggio. Sarà a questo punto che salteranno sul carro del candidato sindaco con più chances di successo.

Gian Piero Moretti

A Sanremo buona affluenza dell'elettorato, considerando che [illegible] possibilità [illegible] voto era limitata alla sola giornata di ieri

Altare, candidati [illegible] seggi

Soltanto l'«ex» Olga Beltrame ha preferito rimanere a casa

ALTARE. Ha votato il due per cento in meno rispetto alle amministrative del 1990. Le cifre definitive sono state [illegible] note ieri sera, poco dopo la chiusura dei seggi, avvenuta com'è noto alle 22. Hanno votato 1894 su 2220 aventi diritto al voto, pari all'85,3 per cento. Nel seggio 1 gli elettori sono stati 341 [illegible] 402; nel seggio 2, 438 [illegible] 520; nel seggio 3, 623 su 728; nel seggio 4, 492 [illegible] 570.

Nelle amministrative del maggio '90, gli elettori furono 1909 su 2186 aventi diritto al voto, pari all'87,3 per cento. I voti validi 1163 pari all'87,1 per cento. Le schede bianche 148 (7,7 per cento), mentre le nulle furono [illegible] (6,1 per cento).

Il primo a recarsi alle urne ieri [illegible] stato Luigi Fontana, detto «Dedo», [illegible] anni, pensionato che dedica [illegible] suo tempo a prestare cure [illegible] cani randagi. Si è addirittura presentato nelle scuole elementari in anticipo rispetto all'apertura dei seggi: la sua scheda è stata introdotta nell'urna del seggio numero 4 alle 7,01. Con grande tempismo ha votato anche un arzillo ultranovantenne, Vittorio Rebella «sfidando» la temperatura polare (nella prima mattinata la colonnina di mercurio è scesa sotto i due gradi) e la neve. Si è presentato ai [illegible], accompagnato dalla consorte, anche lo scrittore Aldo Capasso, l'altare[illegible] più illustre. Una donna è stata colta da un leggero malore.

All'uscita dei seggi, per tutta la giornata, hanno sostato alcuni dei candidati in rappresentanza delle quattro liste. Un continuo [illegible] vai [illegible] gente, discussioni, commenti e naturalmente previsioni sui tanto attesi risultati elettorali dopo cinque mesi di commissariamento del Comune. Presenti nei corridoi della scuola Idalda Brondi, leader di «Ricostruire Altare», Gian Luigi Pantaleo per la Lega Nord e Luigi Vallebona candidato per «Sinistra Alternativa per Altare». Olga Beltrame di «Altare in piazza», ex sindaco, ha preferito restare a casa.

Per gli altaresi quella di ieri è stata la seconda consultazione amministrativa in tre anni e mezzo. Alle elezioni si è infatti arrivati dopo le dimissioni della minoranza, cui erano seguite quelle del sindaco e della giunta, rassegnate nel giugno scorso.

Anche ad Altare non resta che attendere i risultati, che arriveranno in giornata. Si vota [illegible] [illegible] sistema maggioritario, e quindi questa sera si conosceranno i nomi del sindaco e dei nuovi consiglieri destinati a governare quattro anni.

Lucia Barlocco

Molti i giovani [illegible] primo voto

Si profila uno sprint a tre

Albenga indecisa sino all'ultimo minuto

ALBENGA. Bisognerà aspettare questo pomeriggio per sapere chi andrà al ballottaggio. Nella giornata di ieri Albenga è andata ad eleggere [illegible] suo nuovo sindaco ma solo questa mattina alle 7 le urne sono state aperte per [illegible] conteggio dei voti. I sette candidati alla poltrona di primo cittadino hanno cercato sino all'ultimo minuto di contendersi i voti dei 19 mila e 432 elettori iscritti nelle liste di Albenga.

Ha votato l'87,5% degli aventi diritto, con un leggero calo rispetto all'88, quando votò il 90,7%. Sono andati alle urne 16.892 cittadini (8144 maschi [illegible] 8748 femmine).

Davanti ai 35 seggi dove gli elettori albenganesi hanno espresso il loro diritto al voto [illegible] sono stati, sin dalle 7 del mattino, orario di apertura, capannelli di candidati, sia alla carica di sindaco che a quella di consiglieri. Un modo, se vogliamo tradizionale, di intendere la battaglia politica. La tornata elettorale [illegible] trascorsa [illegible] grandi problemi ai seggi. Per i presidenti delle sezioni elettorali c'è stato grande lavoro per cercare di spiegare a molti elettori come votare.

Rispetto al passato, infatti, sono cambiate molte cose. Dal numero di preferenze ai simboli in lizza, dalla possibilità di votare candidati slegati dalle liste del sindaco all'opportunità di scegliere il primo cittadino senza votare il candidato [illegible] sindaco.

I sondaggi organizzati davanti ai seggi dalle varie forze politiche, in pratica le proiezioni elettorali dei cittadini che hanno già votato e che [illegible]cettano [illegible] esprimere la loro scelta elettorale, danno vincitore della prima tornata elettorale Angelo Viveri, capolista di Alternativa democratica.

Alle sue spalle, con pochi punti di differenza tra [illegible] loro, Maurizio Sacchetti, candidato della Lega nord, [illegible] Angelo Barbero, capolista di «Uniti per Albenga». Ma, differenziati da una manciata di voti, ci sono Giuseppe Palosi, candidato di «Proposta per Albenga», [illegible] Giancarlo Salomone di pds-pri.

Più distanziati Nazzareno Siccardi, candidato di Rifondazione comunista e Gabriele Di Nardo dell'msi.

La composizione del Consiglio comunale [illegible] saprà questo pomeriggio, dopo che i [illegible] avranno terminato lo spoglio delle schede [illegible] le urne avranno decretato i due schieramenti che andranno al ballottaggio. Le proiezioni, infatti, non confermano la speranza di chi pensava di vincere le elezioni al primo turno, senza andare al ballottaggio, previsto per il prossimo 5 dicembre.

Stefano Pezzini

I trucchi in extremis

ALBENGA. Grossi problemi non ce ne sono stati ma carabinieri e Vigili urbani sono stati egualmente impegnati nella giornata di ieri a garantire il regolare svolgimento delle operazioni [illegible] voto. Gli interventi si sono iniziati presto. Già alle 9 del mattino, nei seggi di via degli Orti, sono dovuti intervenire i carabinieri per fare spostare la vecchia Mercedes 200 tappezzata di adesivi che invitavano a votare uno dei 140 candidati [illegible] Consiglio comunale. Un trucchetto, quello delle auto promozionali parcheggiate fuori dai seggi, vecchio ma sempre utilizzato da qualche candidato. [illegible] interventi [illegible] aumentati nel pomeriggio. Le telefonate [illegible]rrivate al centralino dei carabinieri, quasi tutte anonime, denunciavano la presenza, fuori dai seggi, di candidati alla carica [illegible] sindaco. E l'intervento della forza pubblica ha convinto gli esponenti politici ad allontanarsi dai seggi senza particolari polemiche. [s. p.]

In parecchi, soprattutto anziani, si sono presentati alle urne con qualche dubbio

A Chiavari più difficoltà del previsto

E Vaccaro (Italia Nostra) contesta il ballottaggio

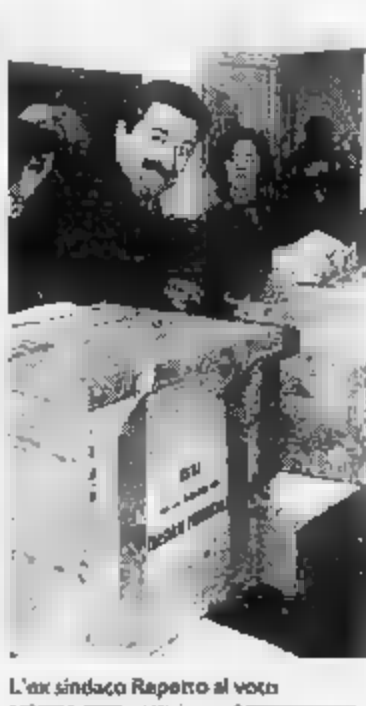
CHIAVARI. A Chiavari si è incominciato a votare in sordina. Bassissima l'affluenza al voto nelle prime ore del mattino, leggermente più alta man mano che si avvicinava la metà mattinata. La punta massima si è toccata a metà pomeriggio: tra le 17 e le 18, davanti ad alcune sezioni elettorali del centro, c'era la coda. Il primo «check-up» del voto è stato fatto alle 11. [illegible] un totale di 42 seggi, di 25 mila 919 aventi diritto [illegible] esprimere la propria preferenza, [illegible] già votato in 4464.

«Finora [illegible] stato tutto tranquillo», hanno detto poco prima delle 17, presso l'ufficio elettorale del Comune. Nelle vie del centro, a quest'ora, c'era moltissima gente. Qualche negozio aperto, molto traffico. E anche qualche candidato sindaco [illegible] passeggio. Per esempio Marco Bertonati, aspirante primo cittadino per la lista di Rifondazione comunista. Bertonati ha commentato: «Mi hanno detto che abbiamo già superato in alcuni seggi il 50 per cento di affluenza. E' un dato positivo, [illegible] gente è interessata».

Bertonati ha anche raccontato un episodio avvenuto nel seggio numero 28: «Una signora è uscita dalla cabina elettorale e ha avuto un ripensamento: non era sicura se bastava tracciare una croce sul simbolo per votare anche il candidato [illegible] sindaco. Voleva una [illegible] scheda, ma non l'ha avuta». Qualche difficoltà da parte degli elettori a comprendere il meccanismo del voto c'è stato. Ha detto il presidente del seggio [illegible] 35, di via Delpino: «In tanti ci hanno chiesto lumi sulla tecnica del voto: anziani, ma anche qualche giovane. [illegible] due sacerdoti».

Di voto e religione ha parlato anche Franco Clemente, assessore provinciale uscente per il pds, presidente del seggio numero 1: «Si tratta di elezioni molto sentite, [illegible] fatte anche molto sentire: ho visto accorrere alle urne molte suore, come mi era capitato [illegible] [illegible] in passato solo per le "politiche"». Un episodio curioso. Rino Vaccaro, dell'associazione Italia Nostra, ieri mattina davanti a un seggio, ha manifestato sonoramente la [illegible] avversione alla formula del ballottaggio, [illegible] ha anticipato che il [illegible] dicembre strapperà pubblicamente la scheda elettorale, o forse [illegible] tagliando per ritirarla.

Alle 17, il secondo «check-up»: 14.084 per le provinciali e 14.067 per le comunali, pari ad una affluenza del 54,27 per cento. Alla chiusura delle urne, alle 22, avevano votato 20.672 elettori, pari al 79,84 per cento (81,9 nelle precedenti comunali). Quale votante in più (20.695) per le provinciali.

Fabio Pozzo

L'ex sindaco Repetto al voto

Il record dopo la Messa

Ma anche per Sestri meno votanti

SESTRI LEVANTE. Negli uffici del Comune di Sestri Levante, ieri pomeriggio, il segretario comunale andava orgoglioso [illegible]prattutto di [illegible] [illegible]osa: la sala messa a disposizione dei giornalisti per seguire da vicino le operazioni dello spoglio elettorale di oggi. Con tanto di postazione già prenotata dal Tg3.

Anche a Sestri Levante la giornata elettorale si è consumata nel segno della tranquillità.

Pochi votanti [illegible] mattino, un aumento considerevole man mano che si avvicinava il pomeriggio inoltrato. «La prima "punta" di affluenza alle [illegible] l'abbiamo registrata poco dopo le 11, al termine della [illegible] in cattedrale», hanno detto [illegible] [illegible]ggio numero 2, presso le scuole elementari di Portobello.

Il primo appuntamento con la statistica è stato allo scoccare proprio delle 11. Per l'ufficio elettorale del Comune, [illegible] quest'ora, avevano votato nei 33 seggi ben 2844 persone, [illegible] 17.797 aventi diritto. Una percentuale d'affluenza alle urne pari al 15,98 per cento. Uno degli addetti a questo ufficio ha anche calcolato che, rispetto alle elezioni amministrative del '90, l'affluenza ieri è stata inferiore per una percentuale del - 0,78 per cento.

Una situazione, questa, che è stata ribaltata al secondo «check up» dell'urna, cioè [illegible] controllo delle 17. A quest'ora avevano votato [illegible] Sestri Levante 10.175 persone (nessuna differenza tra elezioni comunali e provinciali), per una affluenza pari [illegible] 57,16 per cento. Rispetto alle amministrative del 1990, un più 11,54 per cento di elettori.

Anche in questo Comune, qualche difficoltà da parte di chi doveva votare nel comprendere la tecnica dell'espressione del voto. Hanno detto al seggio numero 2: «Ci hanno chiesto aiuto soprattutto le persone anziane. Ma credo che ci siano stati anche molti che sono entrati in cabina con un dubbio, [illegible] avere il coraggio di chiedere spiegazioni. Ritengo che sia stata fatta poco informazione. Le perplessità, abbiamo notato, si sono presentate in particolare per le elezioni provinciali».

Un episodio curioso: in questo seggio un anziano elettore è uscito dalla cabina, scheda aperta alla mano, e riferendosi a quello che credeva il presidente del seggio, ha chiesto, in dialet[illegible]: «Qual è il simbolo della Chiesa?».

A Sestri Levante le urne si sono chiuse regolarmente alle 22. Per il Comune hanno votato 15.045 persone, per un'affluenza pari all'84,54 per cento (meno 4 per cento rispetto all'89). Per quanto riguarda invece le provinciali, i votanti sono stati 15.081. [f. p.]

SAVONA

Astor – Tel. 854.627 – Lire 10.000/7000 – Or.: 15,45/18/20,10/22,30
Cliffhanger – di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Diana 1 – Tel. 825.714 – Or.: 15,30/17,45/20/22,30 – Lire
L'uomo senza volto – Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Diana 2 – Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,10/22,30 – Lire .000/7000
Misterioso omicidio a Manhattan – di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Diana 3 – Tel. 825.714 – Lire 10.000/7000
Due spettacoli: ore 15,30-17,15 **Tom e Jerry.** Ore 22,30 **Per amore solo per amore.**

Jolly – Tel. 890.570 – .: 15/17,30/20,30/22,30 – Lire 9000/6000/5000
Vanessa il trans e lo stallone

Eldorado – Tel. 820.563. – Or.: 15,30/17,45/20/22,30 – Lire 10.000/7000
Giovanni Falcone – di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Filmstudio – Or.: 15,30/20,30/22,30 – Lire 5000
Io & Veronica – di D. Scardino, con E. McGovern, P. Wettig, M. (Usa '92) — Due sorelle si ritrovano dopo cinque anni e si abbandonano a giochi, ricordi di amarezze e fallimenti. Ma il futuro incombe drammaticamente N. V. 1h 40'

ALASSIO
Colombo – T. 640.263. Or.: 20,20/22,30 – Fest. 16/18,10/20,20 ,30. Lire 8000
Sol Levante – di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Ritz – Tel. 640.427 – Or.: 20/22,30; fest. e pref.: 16/18,05/20,20/22,30 – Lire 8000/5000
Tom e Jerry - Il film – di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

ALBENGA
Astor – Tel. 50897. Or.: 20,30/22,30 – Fest. e pref. 15,30/17,10/19 20,40/22,30 L. 8000/5000
Sud – di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

Ambra – Or.: 20/22,20 – fest. e pref.: 16/20,15 22,20 – Lire 7000/5000
Cliffhanger – di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

ALBISOLA SUP.
Teatro Leone – Or.: 21 – L. 15.000
OGGI RIPOSO.

ALTARE
CHIUSO PER FERIE

CAIRO M.
Abba – Or.: 20/22 – Lire 7000/5000 – Fest.

CELLE LIGURE
...rdino – Or.: 21 – Lire 7000/5000 (mercoledì lire 5000)
CHIUSO

FINALE L.
Ondina – Tel. 692.200 – Or.: 20,10/22,30 – Lire 8000/6000
Sliver – di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' Thriller

Arena Ondina
CHIUSO

LAIGUEGLIA
Corallo – Tel 650.290 – Or.: 20,30/22,30 – Lire 8000/5000
CHIUSO

LOANO
Giardino del principe
CHIUSO

Tel. 669.961 – Or.: 20,15/22,30 – fest.: 16,30/18,30/20,30 ,30 Lire
Sol Levante – di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Tel. 675.791 – Or.: 20,30/22,30 – fest.: 18/22,30 – Lire 7000/5000
Sud – di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

MILLESIMO – Ore 21 – Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Pietra Ligure
Giardino – Or.: 21,30 – Lire 7000/5000
CHIUSO

SPOTORNO
Ariston – Or.: 21 – Lire 7000/5000

VARAZZE
1 – .: 14,30/16,30/18,30/22,30 – L. 10.000/7000
CHIUSO PER FERIE

2 – Tel. 97.249 – Or.: 15,15/17,10/20,40/22,35 – Lire
CHIUSO PER FERIE

VARIGOTTI
Roma

L'accompagnatrice – Or.: 16,30/20,15/22,30 – Abbonamento per 26 film lire 35.000
di C. Miller, con E. Safonova, R. Bohringer (Francia '92) — Una pianista diventa l'accompagnatrice di una famosa cantante e subisce il fascino suo e del marito. Dal romanzo della Berberova. N. V. 1h 50'

Dante – Or.: inizio 15/ultimo 22,30 – Lire 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

Imperia – Or: inizio 15/ultimo 22,30 – Lire 6000
OGGI RIPOSO

A. DI TAGGIA
Capitol – Tel. (0184) 43.440 – Or.: in. 15 ult. 22,30
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia – Or.: 20,30/22,30 – Lire 5000/rid. 4000
Sud – di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

...di estivo – Ore 21,15 – Lire 6000/rid. 3000
NUOVA PROGRAMMAZIONE

DOLCEACQUA
Cri... – Or.: 21,15 – Lire 6000/rid. 4000
Jurassic Park – di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

DIANO MARINA
Dianese – Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 – Lire 7000/rid. L. 5000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Bosco – Or.: 15/17/21 – Lire 6000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston – Or.: in. 15,30/ult. 22,30 – Lire 10.000/rid.
Sol Levante – di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Centrale – Or.: in. 15,30/ult. 22,30 – Lire 10.000/rid. 6000
Misterioso omicidio a Manhattan – di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 40' Giallo comico

Sanremese – Tel. 507.070 – Or.: in. 15,30/ult. 22,30 – Lire 10.000/rid. 6000
America oggi – di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dal di Carver. N. V. 3h 10' Comm.

Orfeo – Tel. 62333 – Or.: in. 15,30/ult. 22,30 – Lire 10.000/rid. 6000
Film vietato ai minori di anni 18

Ritz – Tel. 507.070 – Or.: in. 15,30/ult. 22,30 – Lire 10.000/rid. 6000
Dave - Presidente per un giorno – di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Tabarin – Tel. – Or.: in. 15,30/ult. 22,30 – Lire 10.000/rid.
Per amore, solo per amore – di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

GENOVA

T. Carlo Felice – Tel. 589.329/591.697 – Ore 21
OGGI RIPOSO.

Pol. Genovese – Tel. 839.35.89 – Orario: 20,30 – L. 40.000/28.000
Oggi riposo. Riprendono domani le repliche de **La leggenda di San Gregorio** di Ida Omboni e Paolo Poli. Regia di Paolo Poli. Compagnia Poli, con Paolo Poli.

T. della Corte – Tel. 570.24.72 – Or.: 20,30 – Lire 40.000/28.000
Oggi riposo. Riprendono domani le repliche di **L'affare Makropulos** di K. Capek. Regia di L. Ronconi. Teatro di Genova e Teatro Stabile di Torino. Con Mariangela Melato, Vittorio Franceschi, Carlo Montagna, Ugo Maria Morosi.

T. della Tosse – In Sant'Agostino – Or.: 21
Insetti. Compagnia Vol. ras. Regia di Pep Cruz. Scene di Quico Estevil. Con Joan Cusó, Joan Faneca, Joan Segales. Lunedì, martedì, mercoledì L. 25.000; giovedì, venerdì, sabato L. 30.000.

Sala Carignano – Ore 16 – L. 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA
Ariston 1 – Tel. 206.549 – Or.: 20,20/22,40 – L. 10.000
Giovanni Falcone – di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Ariston 2 – Tel. 206.549 – Orario: – L. 10.000
Tom & Jerry. Orario: 15,10/16,50/17,30.
Le donne non vogliono più Orario: 20,20/22,40.

Augustus – Tel. 566.810 – Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 – L. 10.000
Insonnia d'amore – di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Corallo 1 – Tel. 588.418 – Or.: 16/16,55/18,50 20,40/22,40 – L.
Tango – di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' Commedia

Corallo 2 – Tel. 588.418. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 – L. 10.000
Piovono pietre – di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33'

Grattacielo – Tel. – Or. 16/16,55/18,50 20,45/22,40 – L. 10.000
Sol Levante – di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Lux – Tel. 561.691 – .: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 – L. 10.000
Dennis la minaccia – di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' Comico

Odeon – Tel. 368.298 – Or.: 15/17,30/20/22,30 – Lire 10.000
Jurassic Park – di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V. 2h 03' Fantavventura

Olimpia – Tel. 581.415 – Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 – Lire 10.000
L'uomo senza volto – di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Orfeo – Tel. 564.049 – Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40 – Lire 10.000
Caro diario – di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Palazzo – Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 – Lire 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan – di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Universale – Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.401 – Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 – Lire 10.000
Per amore, solo per – di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di ...ppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Universale – Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.481 – Or.: 14,30/17,15/19,55/22,40 – Lire 10.000
Il socio - The Firm – di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Universale – Palazzo dello Spettacolo Sala 3. Tel. 582.481 – Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000
Per legittima accusa – di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' Thriller

Verdi – Tel. 562.137 – Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 – Lire 10.000
Cliffhanger – di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Centrale 1 – Tel. 580.380 – Lire 10.000
Angelica, le spietate hard

Centrale 2 – Tel. 580.380 – Lire 10.000
Caldi istinti
Il piacere di esser uomo gay

Chiabrera – Tel. 281.588 – Lire 8000/5000
Bestia super
Flash pants

Cristallo – Tel. 299.867
... zia ... dipsonibile

Eldorado – Ore 10
Donne in calore per un uomo insoddisfatto

CINECLUB
Amici del Cinema – . 413.838. – Ore 21,15 – L. 6000. Tessera L. 5000
L'età dell'innocenza – di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene ... dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Fritz Lang – Ore 21,15 – Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

Lumière – Tel. 505.936. – Or.: 20,15/22,30 – L. 6000
Addio mia concubina – di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal ... 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

Movie – Tel. 390.033 – Ore 21,15 – L. 6000
OGGI RIPOSO

PEGLI
Eden-Peglicinema – Tel. 683.029. Or.: 15,30 17,10/18,50/20,30/22,10 – Lire 6000/5000
Eddy e la banda del sole luminoso – di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

S. MARGHER.
Centrale – Tel. 288.033. – In. ore 16 – Lire 8000
Sol Levante – di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

RAPALLO
Augustus – Tel 61.951 – Ore 16 – Lire 7000
Il socio – di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

CHIAVARI
Mignon – Tel. 309.888 – Ore 16 – L. 8000
Caro diario – di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Cantero – Tel 309.908 – Ore 15,30 – Lire 8000
Misterioso omicidio a Manhattan – di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Astor – Tel. 309.694 – Ore 16 – Lire 8000
Sol Levante – di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

SESTRI L.
Ariston – Tel 41.505 – Ore 16 – Lire 8000
Cliffhanger – di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di . N. V. 1h 52' Avventuroso

TV PRIVATE

Telestar
15 — **Soqquadro**, rubrica
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, telenovela
18 — **Señora**, telenovela
19 — **Crazy dance**, rubrica
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Dieci italiani per un tedesco - Via Rasella**, film
22,55 **Le avventure dell'ispettore Morse**, telefilm

Telearcobaleno
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **Redazionali**
19,25 **Telegiornale**
19,55 **L'opinione**, rubrica
20,30 **Petrocelli**, telefilm
21,30 **Salto nel buio**, telefilm
22,35 **Telegiornale**
23 — **Lo sport**, rubrica
24 — **Gli uomini della Raf**, telefilm

Telenord
13,30 **Obiettivo gente**
13,45 **Viaggio con l'avventura**, doc.
14,10 **Cartoni animati**
15,15 **Obiettivo gente**
16 — **Colorina love**, telenovela
17 — **Cartoni animati**
18 — **Motor shop**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Avventure di frontiera**, telefilm
19,30 **Gente tv Genova**, news
19,45 **Telegiornale Tn 4**, informazione
20 — **Boys and girls**, telefilm
20,30 **I miei quartieri**
21,30 **Obiettivo gente**,
22 — **Viaggio con l'avventura**, doc.

Canale 7
17 — **The bold ones**, telefilm
18 — **Replay**, rubrica sportiva
19 — **Tg Liguria**
19,25 **Canale 7 sport**
19,30 **Obiettivo gente**
20 — **Tg Liguria**
Fuori gioco rubrica
22 — **Tg Liguria**
L'uomo e la città, documentario
23,45 **Fuori gioco**, rubrica sportiva
1,20 **Seventeen sexy shop**, per adulti
1,50 **Canale 7 non stop**

Telegenova
17 — **Startandia**, rubriche
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Faccia a faccia**
19,20 **Tg notizie**, informazione
19,50 **L'opinione di ... Sessi**
Tribuna elettorale
21,05 **Auto in Tv**, rubrica
22,10 **Genova allo specchio**
24 — **Lavorandia**, alla ricerca d'impiego
1 — **Tg notizie**, notiziario
1,30 **Telegenova non stop**

Primocanale
7 — **Circuito Junior Tv**, rubriche, telefilm, cartoni e progr. per ragazzi
8,30 **Speciale elezioni amministrative** risultati e commenti delle elezioni in Liguria. Collegamenti in diretta con le sedi di Imperia, Savona, Chiavari e con palazzo Tursi
19,15 **Dentro la pittura**, alla scoperta delle grandi opere e dei loro autori, in compagnia di Vittorio Sgarbi
20 — **Speciale elezioni amministrative 1993**, risultati e commenti delle elezioni in Liguria. Collegamenti in diretta con le sedi di Imperia, Savona, Chiavari e con palazzo Tursi
24 — **Al lupo al lupo** - Parliamo di sesso

Mixer Tv
14,30 **I figli so' piezz' e core**, film
16 — **Obiettivo gente**,
16,15 **Big match**, sport
16,30 **Nati per vivere**,
16,45 **Obiettivo gente**, news
17 — **Illusione d'amore**, telenovela
17,45 **Obiettivo gente**,
18,30 **... di Imperia**,
18,55 **Tg Genova**, tg provinciale
Gente tv Genova, news
19,15 **Detective in pantofole**, telefilm
19,45 **Tg Genova**, tg provinciale
19,55 **Gente tv Genova**,
20,05 **Tg**
20,15 **I ... quartieri**
20,30 **Dilettanti in Tv**
22 — **Appuntamento con la magia**
22,30 **Vetrine della Liguria**, news
22,45 **Tg Savona**
22,55 **Tg Genova**
23,05 **Gente Tv Genova**, news
23,15 **Vetrine della Liguria**, news

Teleregione
14,30 **Telegiornale**
15 — **Telegiornale**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Superpass**, varietà
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Calcio**, una partita di serie A
22 — **Basket**, una partita di serie A2

Euro Mixer Tv
14,30 **I figli so' piezz' e core**, film
18,30 **Gente Tv Imperia**
19,05 **Gente Tg Genova**
20,15 **I miei quartieri**, rubrica
20,30 **Dilettanti in Tv**
22,30 **Moto shop**
23,05 **Gente Tv Genova**

Telecupole
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, spettacolo
18 — **Superpass**, varietà
19,25 **Notiziario**
20,30 **Incontro di calcio serie A**
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Incontro di calcio serie A**
1 — **Conviene far bene l'amore**

Primantenna
15,30 **La vetrina**, rubrica
19,30 **Tg sera**, notiziario
20 — **Adorabili creature**, .
20,30 **Auto della settimana**
Incontro di pallavolo
23 — **Appuntamento con Cleo**
24 — **Tg notte**, notiziario
0,30 **Film di mezzanotte... e dintorni**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Imperia, appello a «Chi l'ha visto?»

In aereo a caccia dei due briganti

IMPERIA. Li hanno avvistati, un paio di giorni fa, in una località dell'Imperiese, vicina al confine con la provincia di Cuneo, neppure questa volta, i fratelli Franco e Renzo Pelazza, 40 e 43 anni, che da molto tempo vivono alla macchia nei boschi, si sono lasciati avvicinare. Per il momento, quindi, nessuna risposta all'accorato appello rivolto loro dalla madre, Ida Launo, 69 anni, ospite della casa di riposo Borrelli di Pieve di Teco, attraverso «Chi l'ha visto?», che tornerà a occuparsi domani sera dei «Caccin», così soprannominati dalla borgata di Ormea nella quale sono nati.

Una «troupe» della trasmissione televisiva di Donatella Raffai ha trascorso il «week end» nell'Ormeasco. Sabato due aerei Piper PA 18 hanno sorvolato le montagne sulle quali, da una quindicina d'anni, si aggirano i Pelazza. Trainava uno striscione: «Renzo e Franco, mamma Ida vuole rivedervi». Il volo avrebbe dovuto essere ripetuto ieri, ma le avverse condizioni del tempo lo hanno impedito. In vari punti «strategici» sono stati affissi però cartelli con la sigla e numero (06-8262) di «Chi l'ha visto?», e un altro invito: «Vostra madre Ida vuole riabbracciarvi. Vi aspetta alla casa di riposo di Pieve di Teco. Nessuno vi farà del male».

La neve ostacola le ricerche, ma con un «fuoristrada» regista e operatori di «Chi l'ha visto?», nel pomeriggio, hanno raggiunto Caccino, la frazione di cui i Pelazza sono originari: qui hanno appeso altri manifesti, e realizzato un filmato, in onda domani. A Ormea, intanto, non si parla d'altro che di questi «briganti», inselvatichiti, ma inoffensivi: «E' una storia che mi ha affascinato. Ammiro i "Caccin": sono persone libere, e padrone del loro tempo», commenta Mario Pellegrini, di Genova, mentre al ristorante Il Borgo mostra i ritagli de *La Stampa* che raccontano la vicenda. [s. d.]

Donatella Raffai

Nuova ondata di incendi dolosi contro locali notturni

Attentati a Chiavari

Bomba molotov lanciata davanti alla discoteca «Mirò» di via Preli
Secondo episodio poche ore dopo: in fiamme il tendone del bar Piero

CHIAVARI. Ancora due incendi sospetti a Chiavari. Ancora due locali pubblici presi di mira, col fuoco, da ignoti. Il primo episodio si è verificato intorno alla mezzanotte e mezzo di sabato sera: qualcuno ha lanciato una bomba molotov contro la porta d'ingresso della discoteca «Mirò» (ex Alicorne), in via Preli. Il secondo incendio, intorno alle quattro e mezzo di ieri mattina: ha preso fuoco il tendone esterno del bar Piero, che si affaccia su corso Garibaldi, nel centro della città.

In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari. Per avere ragione delle fiamme che avvolgevano l'ingresso della discoteca hanno lavorato dalle 24.35 all'1.15. Sono state trovate indiscutibili tracce di una bomba molotov: cocci di vetro, soprattutto. I pompieri sono stati impegnati invece dalle 4,30 alle 5 per spegnere le fiamme che hanno aggredito la tenda del bar Piero. «Si presume il dolo, anche se non abbiamo trovato nulla che possa costituire una prova certa. E' possibile anche che le condizioni che regnavano a quell'ora, in quel luogo, non hanno suffragato altre ipotesi».

Il detto il titolare del bar Piero: «Si è bruciata una tenda laterale del "dehors" e si è sciolta dal calore una sedia in plastica, nulla di più. Sarà un danno di un paio di banconote da centomila lire. E, comunque, copre l'assicurazione». Il titolare dell'esercizio pubblico non ha voluto sentir parlare dell'ipotesi del dolo: «Le fiamme potrebbero essere state generate da un corto circuito, dato che proprio vicino alla tenda passa la linea elettrica che porta energia a una delle lampade del "dehors". Oppure potrebbero essere state originate da un mozzicone di sigaretta gettato per caso. Non riesco a pensare ad altro». E ha aggiunto, per sgomberare il campo dai sospetti: «Non mi è mai successo nulla, mai ricevuto minacce di qualsiasi genere».

Veniamo alla discoteca «Mirò», di proprietà di Claudio Lazzari. Non è la prima volta che viene danneggiata da un incendio. Le fiamme erano divampate all'interno del locale la mattina del 31 ottobre scorso. Il fuoco aveva bruciato un divano, il calore aveva spaccato la vetrata sul lato mare, danneggiato alcune poltroncine. Una ventina di milioni, il danno. In questa occasione il titolare aveva detto di non aver mai ricevuto minacce. [f. p.]

La discoteca «Mirò» di Chiavari presa di mira l'altra notte dagli attentatori

NOTIZIE FLASH

GENOVA

Cade in casa, soccorsa dopo 12 ore dai pompieri

Una donna di 73 anni, Anna Maria Ugazzi, caduta mentre era sola in casa in vico Domenico Chiodo, è rimasta per dodici ore nella sua camera da letto prima di essere salvata dall'intervento dei vigili del fuoco avvertiti dai parenti che per tutta la giornata di sabato avevano fatto squillare invano il telefono. [a. l.]

GENOVA

Via Bobbio: una ragazza aggredita dagli scippatori

E' stata picchiata a sangue da due scippatori una giovane di 21 anni, Giovanna B. che si è rifiutata di consegnare ai malviventi la borsetta con il denaro. La ragazza è stata aggredita sabato scorso alle 22 mentre rientrava a casa in via Bobbio. Le sue urla hanno richiamato l'attenzione dei passanti facendo fuggire i malintenzionati. [a. l.]

Turisti alla deriva salvati dalla Capitaneria

Un'avaria al motore ha costretto tre milanesi imbarcati su un motoscafer in balia delle onde al largo di Punta Vento a richiedere, ieri mattina, l'intervento della Capitaneria di porto. In meno di mezz'ora due motovedette hanno portato al sicuro i «naufraghi». [a. l.]

Era ubriaco il marocchino che ha rubato il bus

«Qualche bicchiere di troppo» è la causa, riferita dai carabinieri, della folle corsa al volante di un autobus nel centro storico di Taggia, terminata con l'arresto del giovanissimo Mohamed, 16 anni, marocchino. Sabato sera, alle 21, l'adolescente che vive con i genitori a Santo Stefano al Mare si sarebbe ubriacato con alcuni amici, prima di rubare una corriera incustodita della Riviera. Il raid in via Solori e viale delle Rimembranze ha provocato danni per decine di milioni a 18 auto parcheggiate nella zona. [m. p.]

VENTIMIGLIA

Multa da 31 miliardi per evasione fiscale

La Guardia di Finanza di Albenga ha contestato a Remo Moirano, 53 anni, titolare del bar Sport irregolarità per inosservanze sugli scontrini. L'uomo rischia di pagare una multa fino a 31 miliardi. Il numero di partita Iva non corrisponderebbe a quello assegnato al locale. [s. p.]

Savona: violento scontro tra utilitarie all'incrocio tra via Cadorna e via Stalingrado

Avvocato grave per un incidente

La «500» di Mauro Vanara, 49 anni, centrata con violenza dalla «Panda» di una coppia di torinesi
Il legale è stato subito trasferito al S. Paolo. In serata le sue condizioni sono migliorate. I rilievi

SAVONA. L'avvocato Mauro Vanara, 49 anni, abitante a Savona in via Aonzo 6, è ricoverato nel reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale San Paolo di Savona con prognosi riservata. In un incidente della strada avvenuto alle 7 di ieri mattina, all'incrocio fra via Stalingrado e via Cadorna, il legale ha riportato un grave trauma cranico con otorragia. Viaggiava sulla sua 500, che si è scontrata con la Panda condotta da Enrico Mongesi, 24 anni, abitante a Torino in corso Belgio 71, con a bordo Monica Gnocchi, 24 anni, anche lei di Torino.

Pure la donna è ricoverata nel reparto di otorinolaringoiatria del San Paolo a causa di un trauma facciale e della frattura del setto nasale. Guarirà in un mese. Enrico Mongesi se l'è cavata con contusioni di poco conto e, dopo gli esami medici al pronto soccorso, ha lasciato l'ospedale.

Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti dei vigili urbani. In particolare, mirano ad accertare chi dei due conducenti le due utilitarie non abbia rispettato le indicazioni del semaforo, che disciplina il traffico all'incrocio fra le due strade.

La 500 di Mauro Vanara si è immessa in via Stalingrado, proveniente da via Cadorna. La Panda della coppia torinese era diretta verso il centro città. Con ogni probabilità, aveva imboccato via Stalingrado dopo avere lasciato il raccordo autostradale di Zinola. Prima dell'incidente, su Savona c'era un nevischio, durato mezz'ora, che rendeva scivoloso il fondo stradale.

Sul posto sono intervenute due ambulanze della Croce Rossa di Savona, che hanno preso a bordo i feriti e li hanno trasferiti al pronto soccorso. Qui, l'avvocato Mauro Vanara e Monica Gnocchi sono stati sottoposti alle cure più urgenti e poi trasferiti nel reparto di otorinolaringoiatria.

Nella tarda serata di ieri le condizioni dell'avvocato Mauro Vanara erano sensibilmente migliorate. Il professionista era lucido, anche se leggermente stordito. I medici, comunque, non hanno ancora sciolto la prognosi, anche se non nascondono il loro ottimismo: la giornata di oggi sarà decisiva per sciogliere eventualmente la prognosi. Le condizioni di Monica Gnocchi non destano invece alcuna preoccupazione.

Oggi proseguiranno gli accertamenti dei vigili urbani, per stabilire la dinamica dell'incidente. In particolare, sono alla ricerca di testimonianze per accertare chi non ha rispettato le indicazioni del semaforo.

Bruno Balbo

SANREMO

Ora Riccardo sta meglio

E' ricoverato in Ortopedia con un braccio fratturato, il ventunenne Riccardo Nobile, precipitato dalla via Aurelia sui binari della ferrovia con un volo di 12 metri. L'incidente risale alle 21,30 di sabato, quando il giovane ha lasciato la sua Golf (subito dopo un tamponamento avvenuto tra Sanremo e Arma di Taggia) e secondo alcune testimonianze «si è lanciato nel vuoto». Ieri, la madre dello studente ha escluso che si sia trattato di un gesto volontario: «E' scivolato, non si è gettato sulla massicciata». Solo per un fortunato, Riccardo Nobile (che guarirà in 30 giorni) non è stato travolto da un treno sopraggiunto pochi istanti dopo. Secondo una prima versione riferita ai carabinieri, il ragazzo si sarebbe diretto verso il precipizio pronunciando frasi riferite alle possibili reazioni dei genitori per i danni procurati alla macchina. Ma dopo il ricovero, il giovane ha affermato di essere caduto. [m. p.]

GENOVA

In casa di un'amica

Donna di Savona intossicata dalla stufa a gas

GENOVA. Due donne sono ricoverate in gravi condizioni al San Martino di Genova, per intossicazione da monossido di carbonio. Sono: Marisa Risso, 62 anni, abitante a Savona in via Brichetti 14, e Valentina Podestà, di 86, di Genova, via Posalunga 62. La più grave è Valentina Podestà. Comunque, per entrambe la prognosi è riservata.

Le due donne sono state trovate nell'appartamento di Valentina Podestà, da un congiunto di quest'ultima, semisvenute. Probabilmente le esalazioni di monossido di carbonio erano dovute al cattivo funzionamento di una delle due stufe a gas utilizzate per il riscaldamento dell'appartamento.

Marisa Risso era andata a trovare l'amica nella mattinata di ieri. Nel pomeriggio, il rientro a casa del congiunto della Podestà e quindi l'allarme. [b. b.]

Con Piccinelli e Gonnet

Il Nobel Dulbecco premiato ieri con il «Flamaigal»

IMPERIA. Era commosso, Renato Dulbecco, premio Nobel per la medicina nel '75, quando Luciano Demichelis, presidente della Provincia di Imperia gli ha consegnato il premio Flamaigal, simbolo di antica unità etnica, assegnato per il '93 anche ad altre due personalità della cultura: lo scrittore Franco Piccinelli (Cuneo) e lo studioso Paul Gonnet (Nizza), promotore entusiasta del bilinguismo.

«Torno sempre volentieri nella mia città, dove ho studiato e trascorso gli anni della giovinezza: qui vengo in vacanza, oppure per riflettere», ha detto il prof. Dulbecco, che è tornato un mese fa dagli Stati Uniti per seguire in prima persona il progetto internazionale Genoma, all'Istituto di tecnologie biomediche avanzate del Cnr a Milano, dove, come ha anticipato a Imperia, ha iniziato nuove ricerche sullo studio delle cellule tumorali. [s. d.]

Anche nell'Imperiese

Cade la neve e il termometro scende ancora

SAVONA. Neve e nevischio un po' ovunque, nell'entroterra ligure, in Val Bormida come sul Colle di Nava le qualche fiocco pure sulla costa), temperature sotto lo zero e strade ghiacciate con difficoltà di circolazione. A Sassello, la statale del Giovo è rimasta impraticabile tra le 7 e le 10 del mattino, perché, dopo la nevicata notturna, si erano formate lastre di ghiaccio, pericolosissime per i veicoli.

Analoga situazione nell'Imperiese. Sulla statale 28, a Pornassio, auto in panne e contro il muro, per fortuna senza gravi conseguenze, e transito difficile sino alle 11, a causa d'un manto ghiacciato, spesso 4-5 cm. I mezzi dell'Anas non sono potuti entrare in funzione «perché, pare, i vomeri degli spartineve non risultano coperti da assicurazione». Il rischio anche l'uso di catene. In serata, la colonnina di mercurio si è abbassata ancora. [m. v.]

Hc Liguria 2° nel trofeo Colla

SAVONA. Brillante secondo posto per l'Hc Liguria nella ventunesima edizione del trofeo Eliseo Colla di hockey indoor, manifestazione riservata alla categoria Juniores Under 21. I savonesi sono stati battuti per 4-3 solo dal favorito Bra. [illegible] girone di qualificazione avevano sconfitto il Cus Genova (7-1) e [illegible] Real Genova (10-1), mentre il Bra aveva superato il SuperConad Sestri (10-3) e l'Hc Genova (9-2). Nelle semifinali «incrociate» il Bra ha avuto la meglio con [illegible] Cus Genova, mentre il Liguria ha superato il SuperConad per 8-1. Nella finale per il terzo posto vittoria per 8-4 del Cus Genova sul SuperConad, mentre nella finalissima i savonesi sono stati sconfitti dai braidesi, [illegible] doppietta di Ciciliot e rete di Orlando per la formazione di casa. Nelle ultime 5 edizioni, il Bra ha vinto tre volte contro le due dei [illegible]vonesi. Per il Liguria, detentore del trofeo, ci sarà tempo di rimediare già domenica, con l'inizio del campionato Juniores. [r. p.]

Le Havre stoppa il Monaco

MONTECARLO. Per il Monaco nel massimo campionato francese si fa sempre più difficile la strada verso lo scudetto. Al «Louis II» è stato bloccato sul pareggio dal Le Havre, terz'ultimo in classifica: al sofferto gol di Simba al 77', che era riuscito a superare l'attenta difesa ospite, ha risposto all'82' Rio. Conclusione amara per i biancorossi, che riceveranno mercoledì lo Spartak Mosca in Coppa dei Campioni. Risultati 18ª giornata: Marsiglia-Auxerre 0-3; Bordeaux-Martigues 1-1; Monaco-Le Havre 1-1; Nantes-Cannes 0-0; Strasburgo-Metz 0-0; Lilla-Lyone 2-1; Saint Etienne-Lens 0-0; Caen-Sochaux 2-1; Tolosa-Paris Saint Germain 1-2; Montpellier-Angers 2-1. Classifica: Paris Saint Germain p. 27; Bordeaux [illegible]; Monaco 22; Marsiglia 21; Auxerre, Montpellier, Nantes e Strasburgo 20; Cannes 19; St. Etienne e Sochaux 17; Lyone, Metz e Martigues 16; Caen, Lens e Lilla 15; Le Havre 14; Tolosa 13; Angers [illegible]. [b. m.]

Dopo le reti di Zoli e Verdicchio espulsione di Carrea e show arbitrale

Savona, pari con rabbia

I biancoblù si sentono beffati per il 2-2 a Camaiore
Prima un gol fantasma, poi il rigore a tempo scaduto

Della Bianchina e il ds Arcuri sul campo di Camaiore hanno masticato amaro

CAMAIORE. Se [illegible] sono viste davvero di tutti i colori. Gol a raffica (2-2) [illegible] Camaiore e Savona, espulsioni e un calcio [illegible] rigore contestatissimo. La formazione locale, sotto di due [illegible]ti, ha saputo recuperare ma a fine contesa l'allenatore Mauro Della Bianchina era su tutte le furie nei confronti dell'arbitro, Silvestrini di Macerata. Il tecnico del Savona contesta infatti sia [illegible] primo gol di Bonuccelli sostenendo che il pallone dopo aver colpito la traversa non ha oltrepassato la linea [illegible] porta, sia il calcio di rigore con il quale Benedetti ha pareggiato a tempo abbondantemente scaduto.

Ma veniamo alla partita, ricca di episodi. Pubblico numeroso sulle tribune del «Comunale» anche perché il Camaiore, reduce da una sconfitta era atteso ad un pronto riscatto. L'inizio però non è stato dei migliori in quanto il Savona, dopo avere messo in crisi la retroguardia del Camaiore, ha trovato il gol al 29' con Zoli, che su calcio di punizione ha trafitto Alberti. Il portiere per la verità ha probabilmente qualche colpa nell'avere piazzato la barriera, tuttavia lo specialista biancoblù ha confermato di avere la mira giusta.

Il Camaiore ha replicato prontamente. Prima con un dialogo Samaria-Bonuccelli con conclusione del centravanti di poco a lato. Al 33' con un insidioso tiro del giovane Farnocchia, che sostituiva lo squalificato Mallegni, neutralizzato dall'attento Viviani. Ed è proprio il portiere [illegible] Savona che in più di una occasione risulterà determinante per salvare il risultato alla sua squadra.

Al 40' [illegible] Marco [illegible] è portato a tu per tu con Alberti, [illegible] per fortuna del portiere locale la sua conclusione è risultata dav[illegible] debole. [illegible] Camaiore, [illegible] inutile negarlo, ha accusato il gol di Zoli e non è riuscito a creare pericoli con una certa lucidità.

Verdicchio, autore [illegible] secondo gol

Nella ripresa, infatti, al termine [illegible] una azione concitata Verdicchio al 55' approfittando di una indecisione del giovane Gemignani ha portato a due [illegible] reti per il Savona.

Il gelo che già era presente a Camaiore per una tipica giornata invernale è calato sulla squadra locale. E' stato [illegible] solito Bonuccelli però al 67' a trovare il gol contro [illegible] Savona in 10 da qualche minuto per l'espulsio[illegible] di Carrea (doppia ammonizione). La sua botta in mischia ha spedito il pallone contro la traversa che è poi rimbalzato in campo. Oltre la linea bianca? L'arbitro ha convalidato la rete, il Savona ha a lungo contestato.

All'81' Gabbrielli ha tirato sul portiere in uscita e poco dopo sarà a sua volta espulso. All'86' salvataggio di Viviani su tiro di Bonuccelli. E in zona Cesarini ecco il rigore contestato. Fallo [illegible] mano in area e massima punizione. Dal dischetto, ormai al 93'. Massimo Benedetti ha siglato la rete [illegible] 2-2.

Roy Lepore

«Derubati»

Furioso al 90' Della Bianchina

L'allenatore del Savona, Mauro Della Bianchina non ci [illegible] a pareggiare una partita che, a secondo tempo inoltrato, la [illegible] squadra stava conducendo per 2-0. Il tecnico se la prende senza mezzi termini con l'arbitro. «Il pallone del gol di Bonuccelli non ha oltrepassato la linea di porta - dice - e il rigore [illegible] stato inventato alla grande. Addirittura ha commesso fallo ai danni di un nostro difensore il portiere Alberti del Camaiore, che si era spinto in attacco. E invece l'arbitro ha permesso ai versiliesi di pareggiare una partita che avevano abbondantemente perso. Resta il fatto che rientriamo dalla trasferta solo con un punto non per colpa nostra».

Euforia nello spogliatoio del Camaiore. Ancora una volta so[illegible] [illegible] i soliti giocatori a risolvere i problemi. Prima Bonuccelli e poi capitan Massimo Benedetti. «La squadra ha dimostrato grande carattere - dice l'allenatore Gianluca Benedetti -. Quando siamo stati in svantaggio non abbiamo mai perso la speranza di poter recuperare ed alla fine siamo stati premiati. Probabilmente [illegible] avremmo meritato la sconfitta per quello dimostrato sul campo. Dovevamo cancellare la prova di domenica scorsa».

Massimo Benedetti: «Il Savona è davvero una buona squadra. A dire il [illegible] noi siamo stati anche fortunati, perché potevamo uscire sconfitti. Il rigore ci ha aiutato, ma nel calcio ci sono anche queste situazioni». [r. le.]

Gara a senso unico, con reti di Ferri (2) e Tatti

Rapallo da accademia contro il Moncalieri: 3-0

RAPALLO. «Ingiusto» 3-0 per i padroni [illegible] casa: ingiusto perché a stento si accetta che Rapallo e Moncalieri stiano nella stessa categoria, tanta è la differenza di esperienza, peso, tecnica e classe che le divide. La partita è durata poco meno di 10 minuti: il Moncalieri ha sbagliato due palle gol, il Rapallo ha invece realizzato freddamente l'opportunità capitatagli e nei restanti 80 minuti ha giocato al risparmio, concretizzando solo in minima parte quanto costruito. Il Moncalieri ha avuto il torto e l'ardire [illegible] non temere l'avversario [illegible] ha deciso di affrontarlo a viso aperto magari pensando che le assenze di Malabaila e Serrato potessero essere [illegible] pensate da quelle dei bianconeri Alessandro Costa, Perfetti e Pierluigi. In difesa Dini e Domiziano non sono bastati per Tatti e Ferri, neppure con il supporto del libero Reggio. [illegible] centrocampo il dinamismo di Bochicchio e Milani [illegible] ha trovato sostegno negli anonimi Caputo e Formato. Il Rapallo si è garantito la supremazia sulle fasce perché a sinistra il diciassettenne Costa [illegible]gaggiava un bel duello con il pari età Bochicchio, sulla destra Contini ricacciava Viale sulla sua trequarti. Il biondo cursore è risultato determinante, vero e proprio grimaldello per far saltare il dispositivo difensivo degli azzurri.

In cabina di regia Salvi è apparso più mobile ed anche più aiutato di Formato. Avendo a fianco Scalzi e Stabile l'ex livornese si è potuto concedere pause e giocate a vuoto [illegible] rischiare molto. In difesa Monetti e Di Vincenzo hanno potuto poco contro Nannipieri e Gandolfo, anche se il primo si è «distratto» in un paio di azioni.

Certo che la partita poteva prendere una ben diversa piega [illegible] al 2' Moretti fosse stato più veloce o più fortunato: bella discesa di Viale, palla a Milani che imbecca l'ala sinistra. Pinna esce a valanga sui piedi [illegible] Moretti ed in due tempi blocca. Al 4' passa il Rapallo: Stabile lancia Contini, il terzino scende sulla destra e porge a Ferri appostato sul secondo palo la più comoda delle opportunità per segnare. Piatto destro e palla in fondo al sacco. Al 6' è il libero Guerra a sbagliare: l'errato passaggio mette in movimento Moretti. L'attaccante è solo ma è troppo precipitoso nel colpire il pallone sbagliando così mira.

Al 25' lineare azione Salvi-Tatti, il centravanti [illegible] sul fondo, chiama all'intervento Ferri che arriva da dietro. Altro tocco preciso da non più di 5 metri e altra rete. Il resto è accademia. Tatti cerca il gol personale, non segna dalla prima di campionato, ma «cicca» comode opportunità. Al 58' però approfitta di una punizione a due in area (dubbio fallo di Milani su Scalzi) e mette fine al suo digiuno spedendo il pallone con un destro potente nel sette. L'unica traccia di vita del Moncalieri al 70': punizione di Milani, respinta da Pinna.

Danilo Sanguineti

Contro il Certaldo un giusto pareggio

Pure la Sanremese ha chiuso sul 2-2

SANREMO. Sanremese e Certaldo avevano fatto un cammino parallelo in campionato: stesso numero di punti, vittorie, pareggi e sconfitte. Quasi logico, quindi, cifre alla mano, il 2-2 con cui le due squadre hanno chiuso la partita di ieri al «Comunale» di Sanremo.

Pareggio logico anche per gli allenatori nei commenti di fine partita: «Peccato non aver vinto, ma il pareggio [illegible] stato il risultato più giusto», ha detto Franco Rondanini, allenatore della Sanremese. «Siamo due squadre che cercano di giocare al calcio, cosa assai rara ormai in campionati come il nostro. Il pareggio va benissimo. Avessimo perso sarebbe stata un'ingiustizia perché siamo stati noi ad avere le migliori occasioni», ha ribattuto Paolo Indiani, allenatore della squadra toscana.

E' stato un match ricco di emozioni con due squadre molto aggressive che si sono affrontate a viso aperto. La Sanremese ha attaccato di più; il Certaldo l'ha bloccata, soprattutto al limite dell'area, rispondendo con veloci e ficcanti contropiede, specie sulla fascia destra, che hanno creato non pochi grattacapi alla Sanremese che era priva dello squalificato Rossi a centrocampo (un'assenza che si [illegible] sentita negli equilibri biancoazzurri) e ancora di Trasatti in difesa, ma con l'esordio casalingo dell'ex juventino Lenta in attacco. E proprio da un ficcante contropiede toscano scaturisce il gol del vantaggio del Certaldo. Accade [illegible] 26' e Meropini, uno dei migliori fra i toscani, scatta tra due difensori e cade dopo un contrasto con De Vincentiis mentre sta entrando in area.

Nessun dubbio per l'arbitro che concede il rigore (inutili le proteste di De Vincentiis che giurerà che il fallo [illegible] avvenuto prima della linea bianca). Dal dischetto Semplici supera Soncin che pure aveva intuito la traiettoria del pallone.

Decisa la reazione della Sanremese. Va vicinissima al gol al 48' con un colpo di testa di Gaiaudo che supera anche il portiere, ma un difensore respinge sulla linea. Il gol biancazzurro arriva al 51'.

Merito di Caruso, da poco entrato al posto [illegible] Bisio, che sfruttando un malinteso dei difensori toscani, si incunea testardamente in area e, precedendo d'un soffio [illegible] portiere in uscita, segna con [illegible] tiro a campanile, altissimo, che ricadendo [illegible] in rete.

Caruso, scatenato, al 63' piazza anche il colpo del possibile ko: scatta in [illegible] [illegible] un assist [illegible] Lenta, salta in slalom due avversari e segna. Sembra fatto per la Sanremese, ma la reazione del Certaldo è decisa.

I toscani non ci stanno a perdere e confezionano occasioni in serie: al 64' è Martini ad anticipare sotto porta l'intervento a botta sicura di Lenzi, [illegible] 73' Soncin deve volare a deviare un gran tiro di Meropini da fuori area, al 79' è ancora Soncin a respingere bene un tiro di Innocenti. Poi la beffa con il pareggio toscano.

Soncin, fino ad allora bravissimo, esce un po' maldestramente su un cross a campanile, ma Ghizzani di testa lo anticipa e infila nella porta vuota. E' il pareggio. Il risultato non cambia più. Alla fine i commenti, concordi: «Un pareggio giusto al termine di [illegible] partita molto spettacolare e ricca di emozioni».

Bruno Monticone

DODICESIMA GIORNATA: SI SONO SEGNATE 26 RETI

Bra-Pietrasanta: 0-1

[illegible]: Biasi; Scivoli, Balocco; Alessandria (dal 72' Bonacina), Smeriglio, Amianto (dal [illegible] Casciano); Capobianco, Dellagaren, Rocca, Forte, Fava. **Pietrasanta:** Prosperi; Vassalle, Ricci, Nardini, Vabboni, Romiti; Marradi, Bennati, Cataldi (dal 65' Giannetti), Magagnini (dal 75' Mignani), Nullo. **Arbitro:** Ortu. **Rete:** 22' Cataldi.

Cuoiopelli-Pinerolo 1-1

Cuoiopelli: Biancalani, Barsotti, Ramorini; Falaschi, Volvani (42' Guainai), Cantini; Masi, Lari, Sgarbanti (81' Venturella), Cardinali, Pesolli. **Pinerolo:** Mulato; Lucca, Quaranta; Benecchio, Salvai, Schina; Pallitto, Rosa, Labrozzo, Sorra (46' Ceddia), Pia (86' Rimondi). **Arbitro:** Pozzi. **Reti:** 27' Pesolli; 45' Remonni (autorete) **[illegible]e:** Ammoniti Schina, Barsotti e Masi.

Sarzanese-Grosseto [illegible]-0

Sarzanese: Brogi, Vitaloni, Marafietti; Tonini, Mazzanti, Galloni (65' Maggiani); Mannini, Alessi, Di Maio, Guidi (76' Silvi), Mastino. **Grosseto:** Sabatini; Ferrazza, Rosucci; Moretti (60' Sacchini), Sani, Ciocari, Dilini (76' Seggio), Inches, Battistini, La Salvia, Olive. **Arbitro:** Sommarini. **Reti:** 33' e 83' Di Maio.

Miglia[illegible]nese-Valenzana [illegible]

Migliarinese: Lazzum, Gentili, Bortolla, Serafini, Olmi, Fiordsaggio; Molucchi (60' Scaramelli), Guadagni, Erbini, Bosinco, Braida. **Valenzana:** Merlone; Monetti, Marenco (79' Porretto); Negri, Cadamuro, Lucchini, Biasotti, Costantino, Valeri (8' Sel), Degli Esposti, Dadda. **Arbitro:** Lui. **[illegible]:** 12' Braida, 27' Erbini, [illegible] Degli Esposti, 42' Olmi, [illegible] Costantino.

[illegible] 1-2

Nizza Millefonti: Pinna; Dalmazzo, Vittone, Davin, Berti, Veronese; Becchio, Giovine (84' Grassitelli), Cesare (56' Abate), Schincaglia, Nordi. **Cuneo:** Zucchet; Baldissarri, Marabotto; Risso, Tovani, Andrian; Capra, Ricchieri, Daldola, Vernice, Turin (77' Schilani). Arbitro: Nardelli. **Reti:** [illegible], 88' Andrian, 94' Grassitelli.

Colligiana-Pro [illegible] 2-0

Colligiana: Gambelli, Zengrillo, Facchini; Cianetti, Leonardi, Giuntoli (82' Carotti); Perna, Bonifacio, Mastacchi, Garfagnini, Bruno (85' Coppi). **Pro Vercelli:** Beccari; Loporto (80' Scarimbolo), Montabugnoli; Cervato, Storgato, Izzo; Grieco (55' Rinaldi), Catin, Welfort, Col Provenzano. **Arbitro:** Soffritti. **Reti:** 15' Garfagnini, 80' Mastacchi.

Sanremese-Certaldo 2-2

Sanremese: Soncin; Piagni, Gagliotti; Gaiaudo, De Vincentiis, De Pasquale; Bisio (36' Caruso), Martini, Lenta (66' Fagioli), Moroni, Calabria. **Certaldo:** Di Pisello; Casella, Saventi; Grnudi (54' Rigacci), Semplici, Innocenti; Meropini, Viciani, Ghizzani, Marciano, Cucciardi (66' Fabbrizzi). **Arbitro:** Manganelli. **Reti:** 26' Semplici (rig.), 51' e 63' Caruso, 80' Ghizzani.

Camaiore-Savona 2-2

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartolloni; S. Benedetti, Gemignani (75' Baldacci), Coluccini; Samaria, Farnocchia (58' Gabbrielli), Bonuccelli, M. Benedetti, Maccheroni. **Savona:** Viviani; Carrea, Mosconi; Ardoino, Valentino, Zoli; Sole (90' Amalrudo), Capurro, Verdicchio (70' Santeusanio), Di Marco, Pilieddu. **Arbitro:** Silvestrini. **Reti:** 29' Zoli, 55' Verdicchio, 67' Bonuccelli, 92' M. [illegible]detti (rig.). **Note:** espulsi Carrea e Gabbrielli.

Rapallo-Moncalieri [illegible]-0

Rapallo: Pinna; Guerra, Nannipieri; M. Costa (67' Saviotti), Salvi, Gandolfo, Contini, Stabile, Tatti, Scalzi (76' Culoto), Ferri. **Moncalieri:** Miglino; Dini, [illegible]miliano; Reggio, Viale (46' Mancini), Milani, Caputo, Bochicchio, Di Vincenzo (76' Barison), Formato, Monetti. **Arbitro:** Francci. **Reti:** 4' e 25' Ferri; 58' Tatti

[illegible] A

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	PARTITE N	PARTITE P	RETI F	RETI S
COLLIGIANA	17	5	7	0	12	5
PRO VERCELLI	[illegible]	8	[illegible]	2	20	13
[illegible]	[illegible]	6	4	2	12	5
[illegible]	15	[illegible]	5	2	15	10
[illegible]	14	6	2	4	15	8
PINEROLO	13	3	7	2	13	8
NIZZA MILL.	[illegible]	4	5	3	10	13
[illegible]	12	3	6	3	14	12
SARZANESE	12	5	2	5	13	14
SANREMESE	12	3	6	3	12	16
[illegible]	11	3	5	4	5	5
CUOIO PELLI	11	4	3	5	10	12
VALENZANA	10	3	4	[illegible]	11	15
[illegible]	[illegible]	4	7	6	9	13
MONCALIERI	10	[illegible]	6	4	10	15
[illegible]	9	1	7	4	6	11
CUNEO	8	3	2	7	11	16
BRA	7	1	5	6	5	12

I MARCATORI

8 reti: Provenzano (Pro Vercelli).

7 reti: Bonuccelli (Camaiore); Labrozzo (Pinerolo).

[illegible] reti: Formato (Moncalieri); Mastino (Sarzanese); Verdicchio (Savona).

[illegible] reti: Mastacchi (Colligiana); Calabria (Sanremese).

4 reti: Fabbrizzi (Certaldo); Braida (Migliarin.); Moncada (Nizza Mill.); Artico (Pro Vercelli); Welfort (Pro Vercelli).

3 [illegible]: Meropini (Certaldo); Garfagnini (Colligiana); Daniele (Cuneo); Sgarbanti (Cuoio Pelli), Montarani (Grosseto); Erbini (Migliarin.); Milani (Moncalieri); Bennati (Pietrasanta); Rosati (Rapallo); Costa (Rapallo), Di Maio (Sarzanese); Pilieddu (Savona); Zoli (Savona); Sel (Valenzana); Valeri (Valenzana).

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

CUOIO PELLI	SANREMESE
CERTALDO	SARZANESE
GROSSETO	RAPALLO
MONCALIERI	BRA
PIETRASANTA	COLLIGIANA
PRO VERCELLI	NIZZA MILL.
CUNEO	MIGLIARIN.
VALENZANA	CAMAIORE
PINEROLO	SAVONA

I genovesi in 10 dal 28' per l'espulsione di Barozzi. Momento magico per il team di Ferraro

Il mito Sestrese crolla a Finale: 2-1

Prodezza dei giallorossi con doppietta di Cassata

FINALE L. Il Finale supera la Sestrese (2-1) ottenendo la quarta vittoria consecutiva. Per il team genovese, gran favorito [illegible] torneo, si tratta invece del primo stop stagionale, anche [illegible] il mezzo passo falso con la Sammargheritese aveva fatto scattare il campanello d'allarme.

Il risultato non fa una piega: Ferraro [illegible] azzeccato ogni mossa per bloccare il carro armato genovese che mantiene due punti di vantaggio su Entella ed Imperia. Certo ad agevolare il compito ai padroni di casa è giunta l'espulsione, alla mezz'ora del primo tempo, dell'ex savonese Roberto Barozzi, ma questo non attenua il valore di una vittoria quanto mai meritata.

Sono gli ospiti a creare la prima occasione al 6' con una punizione di Balboni bloccata da Cancellara. Al 12' cross di Coppi per Famà che spedisce di poco [illegible] lato. Il Finale prende in mano le redini del gioco e al 19' un colpo [illegible] testa di Monge è neutralizzato da Gagliardi. I padroni di casa prendono [illegible]fidenza con il pericoloso avversario, controllando la partita a centrocampo. Al 28' l'espulsio[illegible] di Barozzi che costringe la Sestrese ad una tattica più prudente. Ma [illegible] il team genovese [illegible] chiudere in avanti la prima frazione: al 44' [illegible] tiro di Balboni impegna Cancellara.

Ripresa. Al 52' la squadra [illegible] presidente Rossi sblocca il risultato con [illegible] bomber Cassata pronto a dare la zampata decisiva in una confusa mischia. Il gol [illegible] un tonico per i padroni di [illegible] che cercano di mettere ko gli avversari. Al 61' un cross di Garattini è parato con difficoltà da Gagliardi. Dal 70' all'80' è la Sestrese ad affacciarsi nell'area avversaria con

Cancellara, portiere del Finale

due belle conclusioni di Bevilacqua e Santoro. Al '79 il raddoppio ancora di Cassata al termine di una bella azione delll'undici finalese. Tutto finito? Ancora no, visto che pri[illegible] del triplice fischio gli ospiti colpiscono la traversa [illegible] Trentarossi [illegible] siglano [illegible] gol della bandiera con Balboni.

Un successo meritato per la squadra di casa, [illegible] afferma [illegible] trainer Ferraro: «Una vittoria che dedico a tutti i ragazzi, artefici di un momento magico che ci ha portato a superare la temuta capolista. La partita è [illegible] difficile: per assurdo, come spesso accade nel calcio, abbiamo giocato meglio quando eravamo in parità numerica. Ora speriamo di proseguire in Coppa questa serie positiva».

Guglielmo [illegible]

La Folbas si rilancia

[illegible] e Paganini [illegible] la Loanesi: [illegible]

FOLLO. Folbas e Loanesi rappresentavano due fra le formazioni più in forma di questo ultimo periodo, e ambedue puntavano a inserirsi nelle posizioni [illegible] vertice. Il 2-0 per i padroni di [illegible] lancia quindi i rossoneri [illegible] Tamburini, mentre gli uomini [illegible] Schiesaro [illegible] attesi [illegible] un riscatto casalingo fin da domenica prossima col Lavagna.

Il primo tempo è estremamente equilibrato, con le formazioni schierate in maniera prudente. L'unica occasione veramente propizia per sbloccare lo 0-0 è della Loanesi, a dieci minuti dallo scadere del tempo: Paganini atterra Mazzone, la successiva punizione dal limite viene calciata molto bene da Magalino, ma Broccini para respingendo corto, poi la difesa della Folbas sbroglia.

Nella ripresa gli spezzini si fanno più intraprendenti, Paita sale in cattedra e illumina la squadra. La prima rete al 60', con Rossi che riceve da Faggioni e batte Durando. Al 72' altro intervento salva-risultato di Broccini, su Mazzone. Poi la Folbas arretra, cerca il contropiede e riesce nell'impresa di raddoppiare all' 87', in sospetto fuorigioco. Lo scatto di Paganini, lanciato da Paita, [illegible] di quelli che non perdonano: Durando [illegible] superato in dribbling, palla in fondo al sacco. Per la Loanesi un punteggio troppo severo, anche se nel finale Durando deve ancora intervenire [illegible] Paita, Pedretti e Rossi. [g. s.]

Forse c'era un rigore

Il Vado [illegible] ma il Ventimiglia [illegible] (0-0)

VADO L. Il miracolo non è riuscito. Il Vado [illegible] la fa [illegible] piegare il Ventimiglia (0-0) confermando [illegible] i giudizi non proprio lusinghieri di questa stagione. Ancora una volta la fortuna [illegible] ha assistito i rossoblù, che al «Chittolina» soffrono [illegible] evidenti problemi psicologici.

Il Ventimiglia non ha rubato nulla, limitandosi a controllare gli attacchi della formazione [illegible] casa [illegible] costruendo, quando possibile, qualche [illegible] offensi[illegible]. A completare il quadro la direzione poco brillante dello spezzino Frate, che ha com[illegible] non pochi errori.

La cronaca. I locali iniziano al 5' i loro attacchi con Belvedere che però, dal limite, spedisce fuori. Al quarto d'ora Buttiglieri fallisce [illegible] poco una ghiotta occasione con [illegible] tiro che sfiora la traversa. Al 36' è ancora l'attaccante rossoblù ad avere [illegible] palla-gol, ma la conclusione al volo è di poco imprecisa.

Nella ripresa è il Vado a costruire altre occasioni. Al 72' Belvedere non riesce a chiudere una pericolosa triangolazione ed è falciato da un difensore. All'82' l'ultima possibilità: Belvedere [illegible] libera di due difensori, entra in area ed al momento di concludere viene buttato giù dal portiere Drioli. Per l'arbitro è tutto regolare.

Il trainer Piovano: «E' inutile, tutto gira storto. Abbiamo costruito [illegible] sacco di occasioni ma ancora una volta i due punti non sono arrivati». [g. o.]

Fossa il trascinatore

[illegible] 3-1 al [illegible] L.

S. MARGHERITA. Tarda un tempo ad accendersi e carburare il motore della Sammargheritese, poi gli arancione innestano una marcia in più [illegible] per il Sestri Levante è notte fonda.

Esatta fotocopia dell'incontro le due reti di differenza (3-1), dopo che nei primi 45 minuti i corsari, guidati per la prima volta da Elvio Fontana, sembravano poter imbrigliare a dovere i padroni di [illegible]. Invece nell'intervallo avviene la trasformazione: Beppe Maisano scuote la squadra, cambia un paio di pedine sullo scacchiere (dentro Cuman a spingere sulla fascia destra, Biancato più avanzato a sostegno [illegible] Fossa) e ottiene i due punti.

Prima rete allo scoccare dell'ora di gioco, con Fossa che sfrutta, di testa, un cross di Ogliari deviato da un difensore del Sestri: il raddoppio dello stesso centravanti al 72', ad appoggiare alle spalle di Lautanio da controarea un invitante assist di Biancato. Terzo gol per la Samm all'87', con Biancato che vince un rimpallo e serve Ogliari che non ha difficoltà a realizzare. Proprio all'ultimo minuto i rossoblù accorciano le distan[illegible] su rigore con Della Pina: penalty concesso per una scorrettezza di Boschi sullo stesso centravanti servito in verticale da Leonardi. Per Fontana, tornato da ex al Broccardi, tanto lavoro da fare: per Maisano, il giusto riconoscimento ai progressi nel gioco. [g. s.]

I nerazzurri strappano lo 0-0

L'Imperia [illegible] indenne da Cairo

CAIRO MONTENOTTE. Cairese [illegible] Imperia 87, ovvero due blasonate del calcio dilettantistico, volevano dimostrare di essere ancora grandi. E alla fine è giunto un salomonico pareggio (0-0) che accontenta tutti.

Non è stata però una bella partita, priva di emozioni da ambo le parti anche se combattuta fino al novantesimo. I padroni di casa dovevano rinunciare allo squalificato Bonomo, mentre la compagine di Bencardino è salita in Val Bormida priva di Oddone, anche lui appiedato dal giudice sportivo.

La Cairese si presentava per la seconda volta consecutiva davanti ai propri sostenitori. Dopo la vittoria contro il Baiardo, Pensiero & C puntavano al bis.

Bencardino invece temeva l'incontro con i gialloblù, tanto da mandare in campo una squadra molto guardinga. E non passava neppure una decina di minuti che la Cairese ha una ghiotta occasione per passare. Pietrolungo conquistava palla nella propria zona difensiva, L'ex del Savona si involava sulla sinistra e metteva al centro per Ghiso che di prima intenzione sparava verso la porta. La sua conclusione sorvolava di poco la traversa. L'Imperia puntava sull'orgoglio e tentava di reagire, supportata da un nutrito numero di sostenitori che l'hanno seguita, [illegible] era già successo nella trasferta di Vado.

Gli ospiti si rendevano minacciosi con Zennaro (18') con un tiro deviato in angolo da Salamini. Nella ripresa l'Imperia restava in inferiorità numerica. L'ex di turno, Baccinelli, si faceva cogliere in fallo su Gonella [illegible] per il numero 4 nerazzurro, già ammonito in precedenza, arrivava il cartellino rosso e

Viviani, difensore della Cairese

l'invito ad abbandonare anzitempo.

Bencardino cercava allora di correre ai ripari inserendo un difensore (Limarelli al posto di Rizza per dar più concretezza al centrocampo. La mossa dava gli effetti sperati. La Cairese manovrava con difficoltà; Bellè, tra i più attivi dei giallobIù, creava una bella occasione (60') pennellando un calibratissimo pallone per Gonella. La conclusione di testa veniva bloccata in due tempi da Vaccarezza. Occasione anche per i giallobIù con Minio, ma il risultato non cambiava.

Alla fine sia Orcino che Bencardino [illegible] sono dichiarati soddisfatti per il punto conquistato. Per Bencardino [illegible] utile per proseguire nella rincorsa alla capolista Sestrese, per Orcino invece per rimanere nel giro delle grandi. [r. p.]

PROMOZIONE [illegible]

Carlin's al tappeto

L'Albenga [illegible] il passo della [illegible]

Albenga e Rivarolese sono sempre in tandem al vertice. La coppia esce infatti indenne dalla nona giornata: i genovesi sbancano il campo dell'Audace, i ponentini regolano, non senza difficoltà, l'Olimpic. Preziosi pareggi per [illegible] Varazze [illegible] Culmv e per l'Alassio ad Albaro. Cade invece la Carlin's: la squadra matuziana blocca la serie positiva contro la S. Olcese.

Fuga per due. L'Albenga doveva assolutamente [illegible] per agganciare la Rivarolese (2-0 all'Audace nell'anticipo) e mantenere l'invidiabile marcia casalinga. In una giornata gelida, che ha tenuto lontano un pubblico ormai conquistato dai bianconeri, sono stati però i genovesi a partire [illegible] spron battuto collezionando in un minuto due angoli e due punizioni. L'Albenga va in gol [illegible] primo affondo: punizione da 30 metri [illegible] Monte, leggermente deviata da Pinazzi. Sembra la solita Albenga, ma il gol inganna gli stessi bianconeri. L'Olimpic prende confidenza [illegible] controcampo e si rende pericoloso su un calcio piazzato di D'Agostino che costringe Siracusa a una prodezza. Nella ripresa però l'Albenga annulla ogni pericolo al 48' andando in g[illegible] Villa, che realizza dal limite. Nel finale, padroni di casa [illegible] pericolosi con Dagnino e Villa. Il presidente Gualerzi: «Il campionato è lungo e difficile. Ma noi siamo determinati a conquistare la vittoria finale».

Senza reti. Prezioso 0-0 del Varazze in casa della Culmv. I nerazzurri ottengono un punto decisamente importante per una salvezza che resta l'obiettivo principale. Afferma il tecnico Lupi: «Una partita che ha denotato notevoli miglioramenti tecnici. Forse, con un pizzico di fortuna in più si poteva vincere». L'Alassio pareggia invece ad Albaro: una buona prova per il team del presidente Grassi, un altro risultato che conferma il buono stato di salute.

Carlin's battuta. Si blocca sul campo della S. Olcese il cammino della Carlin's. Partita combattuta conclusa [illegible] una sconfitta che però non pregiudica [illegible] tutto le chances dei sanremesi. [g. o.]

Decide Dagnino: 1-0

Il Lavagna [illegible] con l'Argentina

LAVAGNA. Il Lavagna riesce [illegible] vincere la prima partita della stagione sul suo campo mentre l'Argentina continua la serie negativa in trasferta. I biancazzurri di Risaliti hanno però dovuto affidarsi a una delle solite punizioni di Dagnino per superare i taggesi. La squadra ospite che applicava il fuorigioco e la zona in maniera pregevole fino al momento del gol (56') aveva non solo imbrigliato il gioco degli avversari ma aveva in alcu[illegible] occasioni sfiorato la rete. Al 20' Biolzi calciava magistralmente una punizione, Guazzi si superava per respingere il pallone indirizzato nel sette alla sua destra. [illegible] 29' e 40' Sammassimo in contropiedo sprecava da buona posizione.

Al 56' però [illegible] pensava Dagnino: punizione da 25 metri, bot[illegible] centrale, la barriera si apriva e la palla si insaccava nella parte di porta non sorvegliata da Minori.

Nei minuti restanti l'Argentina attaccava alla disperata, ma non aveva la forza di capovolgere [illegible] risultato. [d. s.]

I granata passano: 1-0

Pegliese [illegible] pezzi [illegible] per il [illegible]

Canu, ex Savona ora al Pontedecimo

GENOVA. Il Pontedecimo batte la Pegliese (1-0) e la supera in classifica: i granata ottengono il massimo dal derby interrompendo un periodo-no. La Pegliese indebolita da tante assenze ha potuto far poco: il gol di Magnotto al 71' inoltre è arrivato su errore [illegible] Benetti che [illegible] è fatto rubar palla da Zanasi. La punta granata si è trovato solo davanti a Renon e non ha avuto problemi a superarlo. In precedenza l'altra punta ospite Mazzucchelli aveva fallito almeno [illegible] palle-gol. [d. s.]

Il Baiardo rimonta: 1-1

Segna [illegible] poi [illegible] si fa raggiungere

GENOVA. L'Entella (1-1 con il Baiardo) perde un'altra ottima occasione per avvicinarsi alla Sestrese [illegible] soprattutto Raffo perde l'imbattibilità. Il gol che costa un punto ai chiavaresi arriva alla fine del primo tempo: il portiere dell'Entella deve arrendersi [illegible] un guizzo [illegible] Scelfo e ferma il [illegible] record [illegible] imbattibilità [illegible] 675 minuti. La squadra di [illegible] che presentava in panchina un [illegible] (Gorin fu l'allenatore nell'ultimo anno del presidente Andreozzi) si è presenta[illegible] in campo prudente, [illegible] del valore [illegible] della forza dell'avversaria. Ma [illegible] 10' il solito Saltarelli ha portato in vantaggio i chiavaresi: una rete delle sue, un intervento perentorio che ha sorpreso l'intera difesa dei verdi. Aver segnato [illegible] presto è stato negativo per l'Entella: convinti d'aver in mano la gara i biancocelesti si sono rilassati ed [illegible] Baiardo ha potuto riprendere coraggio. Nella ripresa i verdi hanno cercato in ogni modo di far trascorrere il tempo ed hanno difeso il prezioso pareggio. [d. s.]

ECCELLENZA, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Samm-Sestri [illegible] 3-1

Sammargheritese: Boschi; Strigini, Cipani; Pestino, Ogliari, Buzzurro; Fossa, Pertusi, Marchesini (46' Cuman), Biancato, Damiani (76' Rinzivillo). **Sestri Levante:** Lautanio; De Lucchi (84' Podestà), Lena; Muzio, Vernengo, Locori; M. Agnetti (72' Gualelli), Fanti, L. Agnetti, Leonardi, Della Pina. **Arbitro:** Arini. **Reti:** 60' e 72' Fossa, 87' Ogliari, 90' Della Pina (rig.).

Finale-Sestrese 2-1

Finale: Cancellara; Tessiore, Lovo; Monge, Garattini, Carobbi; Famà, Piazza, Cassata, Coppi (65' Vallese), Vona (80' Barone). **Sestrese:** Gagliardi; D'Assisi, Ginocchio (80' Pirola); Pesce, Trentarossi, Bevilacqua; Mieli, Cavanna (37' Sisinni), Barozzi, Balboni, Santoro. **Arbitro:** Laguzzi. **Reti:** 52' e 80' Cassata, 90' Balboni.

Cairese-Imperia 0-0

Cairese: Salamini; Pacifico, Pietrolungo; Rolando, Ferraro, Viviani; Pensiero, Ghiso, Gonella, Minio, Bellè. **Imperia:** Vaccarezza; Costantini, Calzia; Bacinelli, Gaudiosi, Brignole; Ansaldi, Luongo, Rizza (63' Limarelli), Drago, Zennaro. **Arbitro:** Filiberti.

Folbas-Loanesi 2-0

Folbas: Broccini; Porrini (79' Anastasi), Paganini; Benettini (71' Ragonesi), Marrai, Montani; Faggioni, Paita, Pedrotti, Rossi, Cuccu. **Loanesi:** [illegible]rando; Burastero (65' Miotti), Minutoli; Piccinini (80' Persenda), Pesce, Caramello; Mazzone, Magalino, Papalia, Meneghetti, Formoso. **Arbitro:** Baldini. **[illegible]ti:** 60' Rossi, 83' Paganini.

Vado-Ventimiglia 0-0

Vado: Bargellini; Moiso, Casassa; Roffi, Parodi, Tufano; Sughi, Guarisco, Belvedere, Infantino (60' Palermo), Buttiglieri. **Ventimiglia:** Drioli; Rotelli, Piccareta; Palmitano, Biancardi, Soncin; Saba, Novaro, Morello, Lapa (61' Luci), Ventura. **Arbitro:** Frate. **Note:** giornata fredda, terreno in buone condizioni, angoli 9-3 per il Vado.

Pegliese-Pontedecimo 0-1

Pegliese: Renon; Benetti, Lupo; Barberi, Ardinghi, Meazzi; Valle (46' Battiston), Martini, Monari, Di Marco, Boccia. **Pontedecimo:** Garzero; Figus, Landucci; Parodi, Motta, Zanasi; Canu, Armano, Mazzucchelli, Macciò (83' Schenone), Magnotto (87' Chiesa). **Arbitro:** Pieri. **Rete:** 71' Magnotto.

Baiardo-Entella 1-1

Baiardo: Renon; Noli, Noris; Ciferri, Luconi, Gaspari; Scuzzarello, Rossini, Guerra (40' Aragone), Maugeri, Scelfo (88' Icardi). **Entella:** Raffo; Ruvo, Marchesi; Bonomi, Calani, Cella; Balducci, Tagliabue, Saltarelli, Mozzetta (65' Braschi), Agata (46' Garbarino). **Arbitro:** Carbini. **Reti:** 10' Saltarelli, 45' S[illegible].

Lavagna-Argentina 1-0

Lavagna: Guazzi (30' Mosto); Raffo, Camezzana; Rocchio (60' Compagnoni), Ghinolfi, Rossi; Dagnino, Lunardini, Genovese, Celori, Rei. **Argentina:** Minori; Frontero, D'Orazio; Luppi, Nardini (46' Cariddi), Nocera; Luca (43' Biancardi), Grossi, Nepita, Biolzi, Sammassimo. **Arbitro:** Rosa. **Rete:** 56' Dagnino.

LA SITUAZIONE DOPO LA NONA GIORNATA

ECCELLENZA

RISULTATI

ANGELO B.	ENTELLA	1-1
FOLBAS	LOANESI	2-0
LAVAGNA	ARGENTINA	1-0
SANMARGHER.	SESTRI	3-1
PEGLIESE	PONTEDECIMO	0-1
FINALE	SESTRESE	2-1
CAIRESE	IMPERIA	0-0
VADO	VENTIMIGLIA	0-0

[illegible] TURNO

10ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

ARGENTINA	SANMARGHER.
SESTRESE	CAIRESE
ENTELLA	VENTIMIGLIA
PONTEDECIMO	FOLBAS
IMPERIA	PEGLIESE
LOANESI	LAVAGNA
VADO	ANGELO B.
SESTRI	FINALE

[illegible]

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SESTRESE	14	6	2	1	15	4
IMPERIA	12	3	6	0	8	3
ENTELLA	12	4	4	1	7	3
FINALE	11	4	3	2	12	7
FOLBAS	11	4	3	2	8	6
CAIRESE	10	2	6	1	8	7
LOANESI	10	4	2	3	8	8
LAVAGNA	9	2	5	2	6	6
SANMARGHER.	9	2	5	2	5	5
PONTEDECIMO	[illegible]	2	5	2	4	5
[illegible]	9	3	3	3	6	8
PEGLIESE	8	3	2	4	3	6
VADO	6	1	4	4	4	8
SESTRI	6	0	6	3	2	8
ANGELO B.	4	0	4	5	2	7
ARGENTINA	4	1	2	6	3	10

[illegible] A

[illegible]

CULMV	VARAZZE	0-0
ALBENGA	OLIMPIC	[illegible]
VALLECROSIA	BUSALLA	1-1
ALBARO	ALASSIO	0-0
ITALSTRADE	MOLASSANA	1-0
AUDACE	RIVAROLESE	0-2
S. OLCESE	CARLIN'S B	0-0
BOLZANETESE	riposo	

[illegible] TURNO

10ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

BUSALLA	[illegible]
MOLASSANA	AUDACE
VARAZZE	CARLIN'S B
RIVAROLESE	BOLZANETESE
OLIMPIC	VALLECROSIA
S. OLCESE	CULMV
ALASSIO	[illegible]
ALBENGA	riposa

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	13	[illegible]	[illegible]	1	16	[illegible]
[illegible]	13	[illegible]	[illegible]	1	[illegible]	[illegible]
CARLIN'S B.	11	4	3	1	[illegible]	2
ITALSTRADE	10	3	[illegible]	1	8	6
S. OLCESE	10	3	4	2	7	5
BUSALLA	10	3	4	1	6	7
CULMV	9	3	3	3	11	8
ALBARO	8	1	6	1	6	6
BOLZANETESE	7	2	3	3	8	8
MOLASSANA	6	1	4	3	6	[illegible]
VARAZZE	6	0	6	3	2	5
AUDACE	6	1	4	3	6	11
[illegible]	6	2	2	5	5	10
ALASSIO	6	1	4	3	3	10
OLIMPIC	5	1	3	4	3	8

[illegible] B

[illegible]

BORGORATTI	C. GRASSO	1-1
RUIESE	VEZZANO	1-1
ORTONOVO	FEZZANESE	0-0
CANALETTO	PRO RECCO	0-2
MONTEROSSO	SAMPIERDAR.	0-1
CEPARANA	TORRIGLIA	2-1
LIGORNA	S. FRUTTUOSO	2-1
SESTA GODANO	BRUGNATO	0-3

PROSSIMO TURNO

10ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE [illegible] 14,30

FEZZANESE	CANALETTO
TORRIGLIA	LIGORNA
C. GRASSO	BRUGNATO
SAMPIERDAR.	RUIESE
S. FRUTTUOSO	MONTEROSSO
VEZZANO	ORTONOVO
SESTA GODANO	BORGORATTI
PRO RECCO	CEPARANA

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PRO RECCO	15	6	3	0	14	3
CEPARANA	14	[illegible]	2	1	15	7
LIGORNA	13	5	3	1	15	6
VEZZANO	12	4	4	1	18	10
C. GRASSO	11	4	3	2	16	11
BRUGNATO	11	5	1	3	14	10
[illegible]	11	3	5	1	7	5
ORTONOVO	9	3	3	3	10	9
[illegible]	8	2	4	3	8	11
[illegible]	8	2	4	3	4	7
SESTA GODANO	8	3	2	4	8	14
[illegible]	7	2	3	4	9	13
S. FRUTTUOSO	7	2	3	4	8	12
SAMPIERDAR.	5	2	1	6	7	13
[illegible]	3	1	1	7	5	17
MONTEROSSO	2	0	2	7	6	14

Prima categoria: Legino e Millesimo si riscattano

Cisano solo al comando grazie anche al Borgio

Primato solitario per il Cisano S. Giorgio nel campionato di Prima categoria. La squadra allenata da Viviano Rolando ha battuto l'Ospedaletti balzando al vertice della classifica in virtù del mezzo passo falso del Pietrabruna, costretto al pareggio interno contro un volitivo Borgio Verezzi.

Rolando, allenatore felice. Non crede ancora [illegible] essere solo al vertice anche quando gli è giunta la conferma del pareggio del Pietrabruna. Sostiene il tecnico del Ci[illegible] «Siamo tutti euforici. Potrebbe essere [illegible] stro anno. «Dico sempre ai miei ragazzi di credere [illegible] propri mezzi. Contro l'Ospedaletti abbiamo giocato con grande determinazione. Dopo essere passati in vantaggio con Rossi abbiamo amministrato la partita».

Nuovo tecnico porta bene. Durante la settimana il Millesimo, ultimo della classe, aveva esonerato l'allenatore Roberto Briano, sostituendolo con Franco Bagnasco, ex Cairese. E l'arrivo del nuovo tecnico ha portato bene ai giallorossi del presidente Pier Luca Bagnasco (nessun legame di parentela con il tecnico) che hanno imposto il pari al quotato Quiliano. Bagnasco ha mandato in campo una formazione d'emergenza per le assenze degli squalificati Grossi, Briano e Molinari. Ma i sostituti, Risso, Vitale, Calleri, provenienti dalle formazioni juniores e Siri, sono stati tutti all'altezza della situazione.

Cisano primo anche senza Guarisco

Il Quiliano era passato in vantaggio con Turone, mentre i padroni di casa hanno risposto con Siri. L'allenatore Bagnasco: «Un punto importante che serve soprattutto per il morale. La nostra è una squadra molto giovane che manca comunque di esperienza». Parole d'elogio arrivano anche da parte degli avversari. Il segretario del Quiliano Nicolò Pollero: «Il pareggio è giusto. Il Millesimo si è dimostrata squadra ben preparata e [illegible] sicuramente non merita l'attuale posizione di classifica».

Derby al Legino. Nessuno dei verdeblù se l'aspettava di andare a vincere il derby contro lo Zinola. E invece, con un colpo di coda, la compagine di Damonte ha espugnato il «Levratto». Commenta il direttore sportivo del Legino Gianni Carella: «E' stata una partita molto tirata, giocata con grande agonismo. Ma non è stata cattiva. Per noi si tratta di un successo importante, soprattutto per mantenere il morale alto». [r. p.]

GIOVANILI. Allievi del Savona senza problemi nell'incontro con la Cairese

I derby dicono Ventimiglia

Per i giallorossi con l'Imperia 3 punti su 4

Ecco la consueta serie di risultati del principale calcio baby.

Juniores nazionali, girone B: Seregno-Rapallo 2-0; S. Paolo-Corsico 1-2; Real Cesate-Alzano 1-3; Darfo-Caratese 1-1; Mariano-Pro Lissone 1-0; Albinese-Saronno 0-1; Savona-Capriolo 1-3. Classifica: Darfo p. 17; Mariano e Capriolo 13; Caratese e Corsico 12; Saronno, Alzano e S. Paolo 11; Rapallo 10; Albinese e Seregno 8; Savona 6; Cesate 4; Lissone 0. **Girone A:** Sparta-Sanremese 0-1.

Juniores regionali, girone A: Cogoleto-Bolzanetese 2-2; Argentina-Multedo 0-2; Albenga-Ventimiglia 2-1; Sampierd.-Praese 1-1; Vallecrosia-Carlin's 4-2; Imperia-Loanesi 3-1; Olimpic-Alassio 3-3. **Cl.:** Imperia p. 16; Sampierd. e Multedo 14; Albenga 13; Praese 12; Argentina 9; Ventim. 8; Loanesi e Alassio 7; Olimpic e Vallecrosia 6; Cogoleto 5; Bolzanetese 4; Carlin's 1. **Girone B:** Cairese-Pegliese 0-1; Audace-Rutese 2-1; S. Olcese-Finale 0-0; Legino-Ilatstr. 0-0; Bogliasco-Cosmos 0-1; Busalla-Vado 0-4; Recco-Varazze 0-4.

I baby verso la fine dei gironi d'andata

Classifica: Pegliese p. 15; Vado 12; Busalla e Legino 11; Cairese, Audace e Varazze 10; Rutese, Finale e Cosmos 8; Pro Recco 7; S. Olcese 6; Bogliasco e Ilalstrade 5. **Girone C:** Carlo Grasso-Culmv 1-0; Brugnato-Ceparana 1-3; Entella-Albaro 0-0; Villaggio-S. Stefano 2-1; Rivarol.-Casarza 4-1; Sestrese-Pontedecimo 0-2; Samm-Sesta 3-1. Classifica: Samm p. 16; Ceparana 15; Pontedecimo 13; Villaggio 12; Entella e Albaro 10; Carlo Grasso 9; Sestrese 8; Brugnato 7; S. Stefano e Rivarolese 6; Casarza 5; Culmv 4; Sesta Godano 3.

Allievi regionali, girone A: Pegliese-Samp 1-3; Pontedec.-Albisola 2-0; Praese-Sampierd. 1-1; Ospedaletti-Argentina 2-3; Loanesi-Sestrese 1-4; Vado-Aurora 1-1; D. Bosco-Multedo 0-1. Cl.: Sampierd. p. 16; Samp e Pontedecimo 14; Pegliese 13; Sestrese 12; Argentina 11; Vado 9; Ospedal., Albisola, Praese e Multedo 7; Aurora 3; Loanesi e Don Bosco 2. **Girone B:** Genoa-Varazze 4-0; Rivarol.-Legino 4-2; Cosmos-Sanrem. 2-2; Ventim.-Imperia 0-0; Cairese-Bolardo 0-2; Molass.-Savona 1-5; Carlin's-Ligorna 1-0. Cl.: Savona p. 17; Baiardo 15; Genoa 14; Ventimiglia 13; Ligorna e Rivarolese 10; Molassana, Sanremese e Cosmos 8; Legino e Imperia 5; Varazze 4; Cairese e Carlin's 3. **Girone C:** Lavagna-Migliar. 0-0; Rapallo-Folbes 1-1; Ortonovo-Ceparana 3-1; Canal.-Albaro 2-0; Bogliasco-Spezia 2-2; N.S. Fruttuoso-Sarzanese 0-1; rip. Entella. Cl.: Lavagna p. 15; Canaletto 13; Spezia e Sarzanese 12; Albaro, Entella, Bogliasco e Rapallo 9; Folbes, Migliar. e Ortonovo 8; S. Fruttuoso 5; Ceparana 3.

Giovanissimi regionali, girone A: Multedo-Vado 1-0; Aurora-Loanesi 1-1; Sestrese-Voltrese 3-0; Argentina-Ospedal. 1-7; Albisola-Praese 2-1; Samp-Ponted. 17-0; Sampierd.-Pegliese 1-1. Cl.: Samp p. 16; Sestrese 16; Pegliese 14; Ospedaletti 12; Sampierd., Loanesi e Multedo 11; Albisola 9; Aurora 6; Pontedecimo 5; Voltrese e Vado 4; Praese 2; Argentina 1. **Girone B:** Ligorna-Molass. 6-0; Savona-Cairese 3-0; Baiardo-Carlin's 2-8; Imperia-Ventim. 0-2; Legino-Finale 0-1; Sanremese-Genoa 0-3; rip. Rivarolese. Cl.: Genoa p. 17; Savona 14; Baiardo e Ventim. 12; Carlin's 11; Finale 9; Rivarol. e Legino 8; Imperia 7; Ligorna 4; Molass. e Cairese 2; Sanrem. 1. **Girone C:** Sestri-Bogl. 1-1; Spezia-Canaletto 0-0; Albaro-S. Frutt. 2-1; Cepar.-Ortonovo 0-2; Folbas-Cosmos 1-0; Migl.-Rapallo 4-0; Entella-Lavagna 3-0. Cl.: Migliar. p. 17; Canaletto e Orton. 16; Entella 15; Spezia 14; Folbas 8; Bogliasco e Albaro 7; Rapallo 6; Ceparana 5; Lavagna, S. Frutt. e Sestri 4; Cosmos 3. [m. no.]

Commento

Ed è polemica per i «Pulcini»

Ancora una polemica nel calcio giovanile, anche se per una volta [illegible] si tratta di «regionali». Ieri pomeriggio a Mallare si è svolto il recupero per la Coppa Frumento tra i rossoblù e il Savona. La partita è finita 2-2, [illegible] una bella prova da parte dei locali, che hanno impegnato a fondo i quotati biancoblù, tanto che la rete del pareggio è stata siglata [illegible] dal Savona nel finale di gara, e su un rigore contestato.

Dice il presidente del Mallare, Sante Palazzi: «Non riesco a capire come certe società possano educare i giovani alle prime esperienze calcistiche. Oltre a pareggiare la partita in modo discutibile, a fine gara alcuni ragazzi del Savona hanno ripetutamente insultato e preso in giro i nostri. Alla fine abbiamo dovuto [illegible] parlare ai bambini a lungo, cercare [illegible] calmarli. Alcuni piangevano. A questi livelli il calcio dev'essere puro sport, non capisco come si possa interpretarlo diversamente».

Una polemica che riporta alla luce un vecchio problema che nella passata stagione aveva tenuto banco più volte nelle categorie minori. Anche il Savona comunque non è stato trattato bene, almeno con la formazione nazionale Juniores. Sabato nella gara persa col Capriolo i biancoblù si sono visti espellere Cardone e Rebagliati per normali falli di gioco e senza neppure esser stati ammoniti in precedenza. Decisioni che hanno favorito i lombardi, che del resto conducevano già la gara.

Tra gli Junior regionali torna alla vittoria l'Albenga, dopo l'inatteso ko col Multedo. Insiste l'Imperia, mentre l'Alassio ha colto un [illegible]portante pareggio sul terreno dell'Olimpic. Giornata negativa per le savonesi nel torneo Allievi, solo il Savona (che in queste prime 10 giornate ha perso solo un punto segnando mediamente 4 gol a partita). Vado e Aurora hanno ottenuto punti per la classifica. Tra i più piccoli la sorpresa della giornata è senza dubbio la vittoria della Carlin's a Genova con il Baiardo. [m. no.]

In Seconda categoria giornata-sì anche per la S. Cecilia e il Magliolo; in Terza la Cameranese Saliceto allunga il passo

Gol di Negro e il Bragno diventa la squadra del giorno

L'undici di Caracciolo batte la Veloce, raggiunta in vetta dallo Sciarborasca

E' il Bragno la squadra del giorno nel campionato di Seconda categoria. La compagine allenata da Massimo Caracciolo ha battuto la Veloce capolista del girone B. I savonesi [illegible] Tonino Sacco sono saliti in Val Bormida per difendere, oltre che il primato, anche l'imbattibilità. Ma un gol di Negro ha fatto crollare i loro sogni.

Il Bragno ha schierato tra i pali Ranieri, che da due domeniche sostituisce l'infortunato Dotta. Assenze di rilievo anche per la Veloce priva di due pedine importanti come Rossetti e Ciarlo. Il tecnico del Bragno, Massimo Caracciolo: «Abbiamo giocato un'ottima partita. Con questo risultato abbiamo riaperto il torneo. Il Bragno ha saputo reagire anche quando l'arbitro ci ha espulso per proteste Bolondi». Di parere contrario l'allenatore della Veloce, Tonino Sacco: «Loro hanno fatto un solo tiro in porta, in mischia, e ottenuto la vittoria. Forse noi abbiamo peccato di presunzione, mentre il Bragno è sceso in campo più determinato».

E' intanto lo Sciarborasca si riprende il primato, pur in coabitazione con la Veloce. I genovesi, che puntano alla vittoria del torneo, hanno battuto il Cengio al termine di una sfida equilibrata. Sostiene il segretario del Cengio, Giuseppe Boffa: «Potevamo strappare un punto, ma abbiamo fallito il pari sul finale». La collega dello Sciarborasca, Dilva Delfino, concorda con i cengesi: «Poteva finire in parità. Abbiamo rischiato molto, ora però ci godiamo il risultato e il primato». Per lo Sciarborasca hanno realizzato Mallarini, Longhou e Melillo.

Con una doppietta di Odero il S. Cecilia ha espugnato il campo del S. Nazario. Nel girone A si conferma la Poggese Ceriana, che ha vinto anche sul campo del Sanremo 70, mentre la Dianese è stata bloccata sul pari interno dal Magliolo 88.

Nel girone di Terza categoria Savona, mezzo passo falso del Portovado. La compagine allenata da Pietro Bovero è stata costretta al pari sul campo dell'Aurora Cairo. Il presidente dei giallorossi, Bruno Astesiano: «Potevamo vincere, ma all'ultimo minuto c'è stata l'autorete di Cavallo». Pareggio anche per il Pallare [illegible] il Murialdo, mentre la Cameranese espugnando il terreno di Piana Crixia aumenta il vantaggio. Nel girone di Albenga-Imperia rimane sempre al vertice il S. Lorenzo che ha battuto il Borgo. Poker di reti di Dolceacqua e Riva Ligure ai danni di Corianese e Costarainera. [r. p.]

TERZA **CHIAVARI**

Il monologo del Moneglia non conosce interruzioni: 8 giornate e altrettante vittorie, ormai le inseguitrici si perdono in distanze, l'unica a mantenere un ritardo «onorevole» è il S. Ambrogio dei giovani. Grande la prova di forza della capolista, che non si accontenta di superare il Cicagna. Il 7-0 con Conte e Alloisio sugli scudi (doppietta), Pepi, Sculco e Peri di complemento (un centro a testa) dimostra che il Moneglia non ha ancora fatto vedere tutto quello di cui è capace. Dietro alla capolista il regolare S. Ambrogio: i due punti sulla Riese arrivano perché Maggi e Lagomarsino replicano al rigore di Almi.

Dal centroclassifica vanno facendosi largo Portobello e Deiva. I sestresi vincono di misura il derby col Bargone, il Deiva grazie alle reti di Cagnoli e Moggia supera la Panchina. Risultati: Ri-Atletico 5-4; Val d'Aveto-Monilia 0-0; Sestieri-Nè 3-1; Gattorna-Moconesi 3-1; Portofino-S. Lorenzo 1-1; Moneglia-Cicagna 7-0; Portobello-Bargone 1-0; Deiva-Panchina 2-0; S. Ambrogio-Riese 2-1; Leivi-Saline 1-0. Classifica: Moneglia p. 16; Sant'Ambrogio 13; San Lorenzo e Portobello 12; Deiva 10; Leivi, Gattorna e Sestieri 9; Saline e Portofino 8; Riese, Ri e Panchina 7; Atletico, Cicagna, Nè e Monilia 6; Bargone 4, Val d'Aveto 3, Moconesi 2. [d. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

S. AMPELIO	S. BARTOLOMEO	2-0
BORGHETTO	FINALBORGH	0-1
PIETRABRUNA	B. VEREZZI	0-0
PIETRA LIGURE	BORDIGHERA	2-1
MILLESIMO	QUILIANO	1-1
ARMA TAGGIA	ALTARESE	0-0
C. S. GIORGIO	OSPEDALETTI	1-0
ZINOLA	LEGINO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
C. S. GIORGIO	12	4	[illegible]	0	10	5
PIETRABRUNA	11	3	5	0	11	[illegible]
QUILIANO	10	3	4	1	11	7
S. AMPELIO	10	3	4	0	8	4
PIETRA LIGURE	10	3	4	1	13	11
FINALBORGH.	9	3	[illegible]	2	14	8
ZINOLA	9	4	1	3	15	10
OSPEDALETTI	8	3	2	3	7	8
S. BARTOLOMEO	7	1	5	2	10	9
LI[illegible]	7	2	3	3	11	12
B. VEREZZI	7	1	5	2	7	8
ALTARESE	7	2	3	3	7	8
BORGHETTO	7	2	3	3	7	9
ARMA TAGGIA	5	1	[illegible]	3	5	6
[illegible]	4	1	2	5	5	12
[illegible]	[illegible]	0	3	[illegible]	1	15

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

QUILIANO	PIETRA LIGURE
LEGINO	C. S. GIORGIO
ALTARESE	S. AMPELIO
B. VEREZZI	ZINOLA
BORDIGHERA	S. BARTOLOMEO
FINALBORGH	PIETRABRUNA
MILLESIMO	ARMA TAGGIA
OSPEDALETTI	BORGHETTO

GIRONE D

RISULTATI

PONENTE	CARASCO	1-2
DON BOSCO	BOLANESE	sosp.
FORZA COR	C. LEVANTO	0-1
R. TRIGOSO	S. STEFANO	0-0
VILLAGGIO	FONTANAB.	3-1
CALVARESE	PONZANESE	1-0
CASARZA	BORGHETTO	1-1
SANTERENZ	ROMITO	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CARASCO	12	5	2	1	20	6
VILLAGGIO	12	4	4	0	18	7
BORGHETTO	10	3	4	1	12	7
BOLANESE	10	3	4	0	11	6
CASARZA	10	3	4	1	11	7
[illegible]	[illegible]	4	1	3	12	10
R. TRIGOSO	[illegible]	2	5	1	5	[illegible]
S. STEFANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	10	[illegible]
DON BOSCO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	6	5
FORZA COR.	7	1	5	2	10	13
C. LEVANTO	7	3	1	4	6	15
PONENTE	6	1	4	3	7	9
ROMITO	6	1	4	3	5	7
PONZANESE	5	1	3	4	4	13
SANTERENZ.	[illegible]	[illegible]	4	4	5	17
[illegible].	3	1	1	6	13	19

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

FONTANAB.	R. TRIGOSO
ROMITO	CASARZA
PONZANESE	PONENTE
C. LEVANTO	SANTERENZ.
S. STEFANO	CARASCO
BOLANESE	FORZA COR.
VILLAGGIO	CALVARESE
BORGHETTO	DON BOSCO

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

SANREMO	POGGESE C.	0-2
LAIGUEGLIA	S. STEFANO	0-1
TAGGESE	BALESTRINO	5-0
CAMPOROSSO	CONSCENTE	1-0
DIANESE	MAGLIOLO	[illegible]
ANDORA	S. FILIPPO N.	2-1
PONTELUNGO	SABAZIA	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
POGGESE C.	14	7	0	0	20	[illegible]
DIANESE	11	4	3	0	14	4
S. STEFANO	[illegible]	5	0	2	15	[illegible]
MAGLIOLO	9	4	1	2	15	9
TAGGESE	8	3	2	2	12	7
CAMPOROSSO	8	3	2	2	10	8
PONTELUNGO	8	2	4	1	[illegible]	8
S. FILIPPO N.	[illegible]	2	2	3	4	6
CONSCENTE	[illegible]	2	1	4	11	14
SABAZIA	[illegible]	0	5	2	7	11
SANREMO	5	2	1	4	7	11
ANDORA	5	1	3	3	6	14
LAIGUEGLIA	2	0	2	[illegible]	4	14
[illegible]	2	0	2	5	2	20

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

CAMPOROSSO	TAGGESE
BALESTRINO	LAIGUEGLIA
S. STEFANO	SANREMO
POGGESE C.	DIANESE
S. FILIPPO N.	PONTELUNGO
MAGLIOLO	ANDORA
CONSCENTE	SABAZIA

GIRONE B

RISULTATI

DON BOSCO	SPOTORNESE	1-2
ALBISOLA	SPERANZA	2-2
VALLEGGIA	SASSELLO P.	0-3
BRAGNO	VELOCE	1-0
S. NAZARIO	S. CECILIA	0-2
CELLE	MALLARE	3-2
SCIARBORASCA	CENGIO	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SCIARBORASCA	11	5	1	1	14	[illegible]
VELOCE	11	[illegible]	[illegible]	1	8	2
[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	2	12	7
CELLE	10	4	2	1	8	7
CENGIO	9	4	1	2	13	8
SASSELLO P.	9	2	5	0	10	5
S. CECILIA	9	4	1	2	10	[illegible]
SPERANZA	[illegible]	3	2	2	15	11
[illegible]	[illegible]	3	2	2	9	7
ALBISOLA	6	2	2	3	7	8
SPOTO[illegible]	3	1	1	5	6	14
VALLEGGIA	2	1	0	6	5	13
DON BOSCO	2	1	[illegible]	[illegible]	3	12
S. NAZARIO	0	[illegible]	0	7	3	16

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

BRAGNO	VALLEGGIA
SASSELLO P.	ALBISOLA
SPERANZA	DON BOSCO
SPOTORNESE	S. NAZARIO
MALLARE	SCIARBORASCA
S. CECILIA	CELLE
VELOCE	CENGIO

GIRONE E

RISULTATI

BOGLIASCO	CROCE VERDE	1-1
SEGESTA	CORTE	[illegible]
IL POGGIO	BARGAGLI	0-0
CAMOGLI	AURORA R.	3-0
FRAMURESE	S. BARTOLOMEO	0-4
CAPERANESE	COGORNESE	2-0
V. STURLA	V. CHIAVARI	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAPERANESE	14	7	0	[illegible]	18	4
S. BARTOLOMEO	11	5	1	1	16	4
V. STURLA	10	4	2	1	19	6
COGORNESE	9	3	3	1	14	9
CAMOGLI	9	3	3	1	13	8
CROCE VERDE	7	1	[illegible]	1	6	6
CORTE	7	3	1	3	6	7
[illegible]	6	2	2	3	11	11
[illegible]	6	2	2	3	3	10
V. CHIAVARI	5	1	[illegible]	3	10	13
IL POGGIO	4	0	4	3	3	7
BOGLIASCO	4	0	4	3	8	15
BARGAGLI	4	0	4	3	3	10
FRAMURESE	2	0	2	5	5	25

PROSSIMO TURNO

[illegible] DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

CAMOGLI	IL POGGIO
BARGAGLI	SEGESTA
CORTE	BOGLIASCO
[illegible] VERDE	FRAMURESE
COGORNESE	V. STURLA
S. BARTOLOMEO	CAPERANESE
AURORA R.	V. CHIAVARI

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	P. VADO	1-1
CALICE	PRIAMAR	3-1
CALIZZANO	BARDINETO	2-1
LETIMBRO	GARLENDA	3-5
LUCETO	ROCCHETTESE	0-0
PALLARE	MURIALDO	2-2
PIANA	CAMERANESE	1-2
ROC. CENGIO	COSSERIA	3-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
CAMERANESE	14	7	[illegible]	1	23	6
P. VADO	13	5	3	0	13	3
PALLARE	12	4	4	0	14	[illegible]
CALIZZANO	11	4	3	1	10	[illegible]
CALICE	10	4	2	2	16	10
MURIALDO	9	3	3	2	14	11
GARLENDA	9	[illegible]	3	2	13	12
AURORA	8	3	2	3	11	10
LUCETO	8	2	4	2	6	8
ROC. CENGIO	7	2	3	3	10	9
ROCCHETTESE	7	2	3	3	10	16
PIANA	6	1	4	3	8	11
PRIAMAR	5	1	3	4	5	11
COSSERIA	4	2	0	6	16	24
[illegible]	3	1	1	6	13	26
BARDINETO	2	0	2	6	3	15

PROSSIMO TURNO

9ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

BARDINETO	AURORA
CAMERANESE	CALIZZANO
COSSERIA	PALLARE
GARLENDA	CALICE
MURIALDO	PRIAMAR
P. VADO	LUCETO
ROC. CENGIO	LETIMBRO
ROCCHETTESE	PIANA

[illegible]

RISULTATI

SAN LORENZO	[illegible]	1-0
DOLCEACQUA	CERIANESE	4-1
DOLCEDO	BADALUCCHESE	1-2
VILLANOVESE	S. BERNARDINO	2-1
RIVA LIGURE	COSTARAINERA	1-4
RIV. DEI FIORI	PONTEDASSIO	1-1
LECA	BORGHETTO	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
SAN LORENZO	13	6	1	0	22	8
BADALUCCHESE	12	6	0	1	19	9
[illegible]	[illegible]	5	2	0	15	5
VILLANOVESE	11	5	1	1	13	7
[illegible]	[illegible]	3	3	1	14	10
DOLCEACQUA	[illegible]	4	0	3	12	10
LECA	7	2	3	2	12	8
DOLCEDO	6	3	0	4	17	14
RIV. DEI FIORI	5	1	3	3	10	12
S. BERNARDINO	4	1	2	4	8	16
CERIANESE	4	0	4	3	10	19
RIVA LIGURE	3	0	3	4	10	20
BORGHETTO	2	0	2	5	7	17
BORGO	2	0	2	5	6	20

PROSSIMO TURNO

8ª DI ANDATA 28 NOVEMBRE - ORE 14,30

COSTARAINERA	VILLANOVESE
BORGO	LECA
BORGHETTO	CERIANESE
PONTEDASSIO	SAN LORENZO
BADALUCCHESE	DOLCEACQUA
S. BERNARDINO	DOLCEDO
RIV. DEI FIORI	RIVA LIGURE

Pallanuoto: dopo il 9-9 di Napoli, il tecnico del Savona e Averaimo analizzano la situazione

Rari, Mistrangelo per ora s'accontenta

«Qualche errore di troppo, ma non disprezzo il pari»

SAVONA. E' iniziato sabato il massimo campionato di pallanuoto, che da quest'anno si chiama «Eccellenza», e già la prima giornata ha mantenuto fede ai valori «eccellenti» espressi subito dopo la conclusione della campagna-acquisti. Il Volturno è partito a razzo, il Posillipo ha avuto qualche inaspettata difficoltà mentre Pe e Roma, che dovrebbero giocarsi con l'Athena Savona il e quarto posto utili per i playoff, hanno ottenuto due importanti e facili vittorie.

E i biancorossi? Sono stati fermati sul pareggio dalla giovane Canottieri Napoli. Sì, fermati: perché nella fase centrale della g i savonesi hanno avuto la possibilità di chiudere l'incontro, ma vecchi errori (vedi le occasioni perse in superiorità numerica) hanno fatto in modo che i partenopei riuscessero a rimontare. E' comunque un punto che vale, anche perché l'Athena ha dovuto giocare senza centroboa di ruolo, a causa dell'infortunio a Jelenic, e quindi Mistrangelo ha dovuto far ruotare in quella posizione altri giocatori.

Una valida spiegazione al pareggio finale è quella che arriva da Gianni Averaimo: «Dobbiamo ricordarci, noi giocatori per primi, che non siamo più la squadra degli anni scorsi. I campioni capaci di risolvere la partita da soli non ci sono più. Ora siamo un bel gruppo, che deve però giocare molto assieme per cercare l'amalgama. I giovani sono promettenti, ma devono fare esperienza».

Gianni poi continua a parlare della partita di sabato: «Contro i napoletani abbiamo giocato male, soprattutto in difesa. Però, qualche errore in superiorità ma soprattutto la mancanza di Jelenic, alla distanza ci hanno penalizzato. Comunque ripeto: siamo un buon gruppo, che può soltanto migliorare».

Claudio Mistrangelo invece punta il dito sul sulla fase finale della partita, quando i biancorossi non sono riusciti a mantenere il vantaggio di due-tre reti: «Abbiamo forzato un po' troppo, alla fine, invece di cercare di controllare la partita. Ma sono tutti discorsi che si fanno a bocce ferme, e che analizzeremo. C'è stato qualche errore di troppo nelle superiorità numeriche, anche se le percentuali sono poi state così disastrose. Tutto sommato una gara buona, giocata grande impegno da parte dei ragazzi. Dopotutto abbiamo colto un punto importante per la classifica».

Anche il tecnico, così Averaimo, ricorda che quest'anno le partite dovranno esser giocate fin sul della sirena: «Non penso che concluderemo tante gare con scarti di reti elevati. Giocheremo gol a gol, e quindi bisogna mantenere la giusta concentrazione per tutte e quattro le frazioni».

A Napoli la parte del protagonista è toccata a Luca La Cava, il capitano. Il giocatore più esperto insieme naturalmente ad Andrea Pisano, che ha fatto «nuovo» gran debutto nonostante una forma non ancora ottimale. Lo stesso giocatore ha che deve perdere peso e ha bisogno di allenarsi di più, ma i suoi impegni allenatore delle giovanili non gli lasciano molto tempo. Un pio: ieri pomeriggio Andrea Pisano, assieme a Mistrangelo, era di nuovo in vasca a Genova per seguire il Trofeo Majoni.

Massimo Novaro

«Majoni» già savonese?

LAVAGNA. Forse il Trofeo Mario Majoni ha un dominatore. Il torneo giovanile organizzato dalla Rari Nantes Lavagna 90 nella piscina del Parco Tigullio e riservato alla categoria Ragazzi (nati nel 1980 e anni seguenti) ha archiviato la da giornata e la supremazia del Savona già vincitore della scorsa edizione è netta. I biancorossi guidati da Andrea Pisano, e supervisione di Claudio Mistrangelo, hanno ieri pomeriggio sonoramente sconfitto (16-2) il Rapallo. Nel girone «A» Bogliasco e Sori hanno impattato 7-7 (in evidenza nel Sori, Marcolini autore di reti). Dopo due turni Savona a punteggio pieno (4) seguito da Bogliasco (3), Sori (1) e Rapallo (0). Il Savona è pertanto già in semifinale dover aspettare l'esito della partita col Bogliasco in programma sabato prossimo alle 15,30. Nel girone il Chiavari ha sconfitto 7-1 il Lavagna e il Nervi ha avuto la meglio sul Camogli (10-5). Il Chiavari (4) è in semifinale, sarà accompagnata Nervi e Lavagna (2): deciderà il loro scontro di sabato, mentre il Camogli (0) è tagliato fuori. Si va verso finale Savona-Chiavari? [d. s.]

Gianni Averaimo, qui protetto da Angelini, è certo: «Possiamo solo migliorare»

E a Firenze è già stata rissa

Incidenti alla fine della gara persa dai toscani col Posillipo

RECCO. Una prima giornata che non ha riservato particolari sorprese, le poche emozioni arrivate da Napoli e Firenze. Proprio i toscani andati vicino alla clamorosa sorpresa contro i campioni d'Italia del Posillipo.

Un gol di Fiorillo, a meno di due minuti dal termine, ha sancito il 9-8 per i campani, e ha anche scatenato la zuffa finale: protagonisti alcuni giocatori (Franco Porzio e Lorenzo Lonzi in particolare) i due allenatori Panerai e De Crescenzo, con uno spettatore solitario in grado di arrivare fino dall'arbitro Caputi e di colpirlo alla nuca. In settimana, per il bene della pallanuoto, si spera in provvedimenti esemplari.

Dilegano la Roma con il Catania (21-8), il Volturno a Como (20-10) e passa anche l'Ortigia a Milano con la Leonessa (15-10). A Punta S. Anna, invece, tutto secondo copione. I giovani di Piero Ivaldi hanno accusato un leggero calo psicologico fra il terzo ed il quarto tempo, subito pagato.

«Sono soddisfatto della prova della squadra. In particolare mi attendevo determinate risposte da Vio, Riccadonna e Temellini, i tre che insieme a Baldiceli devono trascinare i più giovani. Sono cresciuti, rispetto allo anno, e quindi speriamo di riuscire tutti insieme a raccogliere qualcosa al più presto. Certamento, sabato il Volturno, ma nel proseguo».

L'impressione che molti hanno avuto è che l'Ansaldo Recco, gli stranieri del Pescara dalla parte (Simenc e Lusic) potrebbe lottare per le prime posizioni.

Conclude Ivaldi: «E questo conferma che i giovani bravi, sono da primissime piazze. Però questi sono discorsi che lasciano in tempo che trovano: abbiamo Simenc né Lusic, quindi inutile ipotizzare fin dove potremmo arrivare». [g. s.]

Basket: i genovesi passano anche a Loano e si confermano leader in Promozione

Pegli domina, Asso ancora al palo

Savonesi sconfitti in casa, l'Albenga resta seconda

Nazionali

Si è risvegliato il Riviera

Quarta vittoria consecutiva per la Vogue Sposa Alassio di Lupi nella serie D maschile di basket. Il derby il Cogoleto, avversario l'Erg, poteva nascondere qualche insidia, Melgrati e compagni hanno invece vinto senza soverchie difficoltà per 93-60. Nel primo tempo la partita è stata in equilibrio, alassini a pigiare sull'acceleratore per chiudere in scioltezza. Assoluti protagonisti Melgrati e Ferrando, autori in due di quasi 60 punti. Ecco il tabellino del derby. Erg Cogoleto: Zunino 19; Serravalle 7; Balestrini D. 3; Caprioglio 3; Zanetti 2; Balestrini R. 8; Calcagno 4; Castrini 2; Pollone 4; Macciò 6. Vogue Sposa Alassio: Ferrando 26; Patrone 16; Cantini 8; Melgrati 31; Vena 2; Marconi 4; Rusco 3; Moirano 2; Russo 0. Importante successo del Riviera Savona, in casa sul Cus Torino (78-65): savonesi che lasciano così l'ultimo posto della classifica.

Sconfitta di misura per l'Autorighi Chiavari a San Salvatore Monferrato, contro una «grande»: 86-78 il punteggio per i monferrini. Nulla da fare per l'Imperia ad Acqui Terme, i termali a chiudere sull'85-70. Altri risultati: Voghera-Alessandria 62-90; Asti-Sarzana 64-80; Junior Casale-Lerici 88-79; Valtarese-Pavia 77-74. Classifica: Pavia e Junior Casale p. 14; Alassio, Acqui, Monferrato e Valtarese 12; Alessandria, Voghera e Sarzana 8; Asti e Chiavari 6; Imperia, Riviera e Cus Torino 4; Lerici e Cogoleto 2.

In serie C femminile, nel girone ligure-toscano turno di riposo per il Pio X Rapallo; nel ligure-piemontese, vittorie per il Loano a Villadossola (74-66), per l'Ospedaletti sull'Energia Torino (65-52) e per la Camisasca Pantagono Genova sul Lonate Pozzolo (83-59).

In C maschile, p successo casalingo dell'Elah Genova sul Metropolis Serravalle Scrivia: 71-65, genovesi che si confermano quindi al vertice. Tabellino: Gonfiantini 2; Morando 11; Graglia 17; Bressan 27; Giannini 8; Torcello 2; Merlo 4. [d. s.]

Il Pegli prosegue la sua marcia vittoriosa nel girone A della Promozione maschile. I genovesi, anche se con un punteggio decisamente basso, passano a Loano al termine di una partita quanto mai combattuta.

Loano-Pegli 40-47. Una partita da non prendere come esempio dal punto di vista tecnico. Le squadre, come testimonia il punteggio finale, hanno avuto difficoltà nelle conclusioni.

Sanremo-Athletic Genova 58-85. In un impianto senza riscaldamento (e nella giornata più fredda dell'anno) i genovesi hanno la meglio sulla giovane squadra matuziana.

Savona-Ardita Juventus 42-63. Pesante sconfitta dei sa a caccia del primo punto. La differenza nel punteggio testimonia in modo palese i valori visti in campo.

Granarolo-Ospedaletti 75. Bella affermazione esterna della squadra imperiese che si conferma così tra le favorite. Sul parquet del Granarolo non c'è stata partita.

Rivarolo-Cairo 80-59. Pesante sconfitta dei valbormidesi, imprevista alla vigilia. Gli ospiti non sono entrati in partita.

Albenga-Maremola 75-57. «Una giusta sconfitta, contro una squadra che ha messo in evidenza un buon basket»: Umberto Buscaglia, coach dei pietresi così sottolinea la fitta di Campolau. Il Maremola è stato in partita solo nei primi minuti della ripresa.

Classifica: Pegli p. 10; Albenga, Ospedaletti e Athletic 8; Cairo, Rivarolo e Ardita 6; Maremola 4; Granarolo e Loano 2; Asso e Sanremo 0. [g. o.]

Levante

Passa l'Alcione Rapallo

C'era un derby anche in Promozione maschile: successo esterno dell'Alcione Rapallo sul Villaggio: 67-53, molti problemi poiché mancavano i tabelloni segnapunti e per i secondi. Partita in equilibrio, solo nel finale i rapallesi hanno allungato. Infortunio a Fronzoli alla spalla, oltre a quelli già noti di Vaccaro e Arata: per Peccerillo molti problemi nello schierare il vero Alcione. Ampia vittoria del Sestri Levante sul King: 92-66. Curiosità in Tigullio-Aquile: g non disputata poiché gli spezzini non hanno ancora pagato le tasse gara delle prime giornate. Le altre: Cus-Spezia 93 60-74; Pontremolese-Crdd 69-64. Riposava la Virtus Spezia. Classifica: Spezia 93 e Pontremolese p. 6; Virtus, Crdd, Tigullio e Sestri 6; Alcione e King 4; Villaggio; Aquile e Cus 0. In Promozione femminile Polysport-Crdd Spezia 59-26; Athletic-Cairo 47-41; Maremola-Ventimiglia 67-64; Alassio-Finale 59-38. [d. a.]

Bocce: dopo 4 giornate i campioni d'Italia ritrovano il sorriso

La Chiavarese torna a vincere A2, furoreggia la Rapallese

CHIAVARI. Ha impiegato quat giornate la Chiavarese Caudera ad ingranare la giusta marcia, ma finalmente la squadra del diesse Antonello Solari e del presidente Stefano Chiappe ha trovato la zampata vincente.

Nella giornata del punteggio fisso (quattro le partite di A1, tutte concluse sul 13-3), l'Abc ha infatti espugnato il bocciodromo del Valpellice. Il racconto della partita al presidente Chiappe. «Un 13-3 che parla da solo. I nostri avversari hanno due punti nel tiro tecnico e uno con il pareggio nella quadretta. Negli altri turni, Sturla e compagni non hanno incontrato ostacoli. Un successo importante, per far vedere che i Campioni d'Italia ancora vivi». In effetti nell'ultimo periodo molte critiche colpito, anche a sproposito, la Chiavarese. Ora la riscossa, e la caccia al terzo posto aperta dopo il 13-3 in Tubosider Asti-Veloce Club Pinerolo. «Siamo ad un punto dalla Veloce, e sabato prossimo potremmo già operare il sorpasso, visto che affrontiamo la formazione più debole delle otto, il Noventa. E poi, le soddisfazioni arrivano anche dalla seconda squadra, l'Italtinto, che nel proprio girone di B ha mantenuto il comando dopo il 10-2 contro il Sarissola» conclude il presidente della Chiavarese.

Altri risultati quarta A1: Bra-Noventa 13-3; Plozner-B.R.B. 13-3. Classifica: Tubosider p. 48; Plozner 42; Veloce 36; Chiavarese 35; Bra 32; B.R.B. 26; Valpellice 22; Noventa 15.

In A2 prosegue la marcia della Rapallese Gandolfi, che sul bocciodromo di Piazza Cile ha superato l'Auxilium per 11-5, dopo aver condotto anche per 11-1. Ancora «débâcle» per la Roverino, battuta ad Acqui da La Boccia per 14-2. Altri risultati A2 Ovest: Cumianese-Alpignano 8-8; Valtorrese-Amici Chiavazza 5-11.

Classifica: Rapallese Gandolfi p. 45; La Boccia Acqui 41; Amici Chiavazza 38; Auxilium 32; Valtorrese 30; Roverino 25; Alpignano 24; Cumianese 21. [g. s.]

Sturla capitano della Chiavarese

Pallavolo: a parte i biancorossi, segnali di ripresa da parte di molte formazioni liguri di punta, impegnate nei principali campionati «nazionali»

In B2 Savona battuto in casa dalla Segratese: è già piena crisi

Per la C1 il Carcare ha affondato il Varazze nel derby, e ora insegue il Caffarri primo della classe

Con la Levrero il Rapallo vince a Massa

Segni di riscossa da qualche squadra di punta, passo avanti per qualche altra formazione impegnata nella serie C1. Sei vittorie ed altrettante sconfitte per le liguri nella terza giornata dei campionati nazionali B e C1.

Maschile. In B1 tristemente puntuale lo 0-3 subito dallo Spezia: questa volta è il Codigoro a spadroneggiare allo Iacp (set chiusi a, 3 e 14). In B2, girone A è emergenza per il Volley Savona. Lo 0-3 subito a domicilio dalla Segratese (5-15 6-15 7-15) precipita ancora più in basso i biancorossi.

Nel girone C il Chiavari si toglie dal fondo classifica: 3-0 (set chiusi a 5, 7, 5) a Velletri. Molto male l'Iranian Loom Cus Genova che perde in casa contro il lanciatissimo Massa: 1-3 (11-15 12-15 15-12 6-15). Classifica: Cori e Massa p. 6, Mojoli, Arezzo, Zinella, Cervo Collecchio, Italkero e Marconi; Chiavari, Fabbrico e Foggi 2; Cus Genova, Monnalisa, Velletri 0.

In C1 il Carcare non ha tentennamenti nell'affondare il Varazze: 3-0 (15-4 15-10 15-4). Le previsioni della vigilia si sono avverate in pieno, gli esperti carcaresi si portano nei piani alti della classifica e potrebbero affiancare il Primavera Imperia sabato ha riposato) ten-tativo di salire in B2. Nulla da fare per Olympia Voltri e Igo Genova. I voltresi perdono a Pontremoli: 1-3 (11-15 15-8 15-10 15-7). I genovesi rimangono intrappolati dal tie-break: 2-3 (15-11, 11-15, 15-13, 5-15, 10-15). Altri risultati: Sanmartino-Inox Reggio 3-0; Cus Modena-Aghinolfi 3-1; Caffarri-Panini Modena 3-0. Classifica: Caffarri p. 6; Carcare, Primavera, Cus Modena, Piacenza e Voltri 4; Sanmartino Igo, Pontremoli, Aghinolfi e Inox 2; Panini e Varazze 0.

Femminile. In B1 sudata meritata prima vittoria del Rapallo: a Massa il Robur si arrende al quinto set (13-15 15-5 12-15 15-6 17-19).

In B2 l'Ecologita Rivarolo un decisivo passo in avanti: 3-0 sul Savigliano (15-11 15-4 15-7). Le ragazze di Bisio e Mambelli si portano al quarto posto in classifica (4 punti). In C1, girone A, il Sanremo rompe il ghiaccio, i primi due punti arrivano dalla trasferta di Saronno: 1-3 (15-12 5-15 12-15 6-15). Niente da fare per il Varazze che viene sconfitto dalla capolista Cinisello: 0-3 (10-15 6-15 7-15). Il Maurina Imperia ha riposato. Classifica: Cinisello, Vigevano e Novate 6; Maurina 4; Pinerolo, Fortitudo, Sanamrtinese, Sanremo, Carmagnola, Piossasco e Varazze 2; Novara e Saronno 0.

Nel girone B il derby al cuore tra Figurella e Italbrokers non ha storia: 3-0 (15-6 15-10 15-13). Lo Spezia continua a deludere: 0-3 dal Vittorio Veneto (15-8 15-6 15-10). Il Microcri's Recco compie un mezzo miracolo in casa del Sidis Piacenza: 1-3 (15-13 8-15 13-15 7-15). Classifica: Farnese e Vignola p. 6; Fiero, Gallarate, Orzinuovi, Cervo, Figurella e Italbrokers 4; Recco, Sidis e Brugherio 2, Spezia, Foppapedretti e Cus Parma 0. [d. s.]

Regionali

Risale l'Oxy Albisola

Terza giornata per i regionali femminili, mentre tra sette giorni scattano i maschili. Torna anche la Coppa di Lega: il 1º dicembre per i sedicesimi di finale Latte Tigullio-Ecologital Rivarolo.

C2 femminile. Don Bosco-Oasi 3-0; Arenzano-Ceparana 0-3; Av Bisagno-S. Pio X si gioca l'8 dicembre; Fabianese-Oxy 2-3; Vbc Savona-Send Italia 3-1; Iplom-Brianteo 3-0; Chiavari 90-Sestri P. 3-2. Classifica: Don Bosco e Ceparana p. 6; Av Bisagno, Savona, Iplom, Oxy e Chiavari 4; Fabianese, Sestri, Loano e Send 2; Oasi, Brianteo e Arenzano 0. Av Bisagno e Loano una partita in meno.

D femminile. Ortonovo-Prati 1-3; Piana Battolla-Villaggio 3-0; Albatros-Avis 3-0; Firex-Masone 3-0; Spotornese-Italbrokers 3-2; Arma-Carcare 3-0. Classifica: P. Battolla p. 6; Arma, Prati, Ortonovo, Carcare, Italbrokers e L. Tigullio 4; Gabbiano, Albatros, Firex e Spotornese 2; Masone e Villaggio 0. [d. s.]

FINIREMO per nutrire [illegible] certa tenerezza per il povero assessore alla Cultura [illegible] all'Educazione Papillon, bersagliato da continue critiche di nemici [illegible] anche di amici? L'«Espresso», raccogliendo un piccolo cahier de doléances sul [illegible] conto, gli ha persino cambiato cognome da Daverio in Gafferio, pur limitandosi a citare solo qualcuna delle sue, (chiamandole così) gaffes. Non pagare l'affitto all'Inps, liberarsi drasticamente della sua [illegible] scomoda, definire toponi i suoi dipendenti, cercar [illegible] [illegible] 50 mila a pupo alle mamme milanesi come tassa sugli asili, macchiarsi di lesa Banda [illegible] dicendo di risparmiar sui fiati e venendo costretto il [illegible] dopo a rimangiarsi il tutto, mentre sotto le finestre di Palazzo Marino si eseguiva con fervore una valenosa «Marcia di Radetzky» [illegible] subir [illegible] rampogne di Indro Montanelli per non essersi ricordato del centenario della nascita di Carlo Emilio Gadda, grande scrittore milanese.

La vicesindaco al Comune di Milano, Marisa Bedoni (ovviamente leghista), gli ha [illegible] gliato (un verbo che in realtà non le si [illegible] perché troppo dolce) di osservare un rigoroso silenzio-stampa, [illegible] su «Panorama» su cui, anche dopo l'andata [illegible] potere, ha conservato una rubrichetta [illegible] titolo sbarazzino «Contro gusto» l'asses[illegible] Papillon ha voluto rispondere almeno all'editoriale di Montanelli. [illegible] l'ha fatto, [illegible] la puzza al naso, dall'alto in basso: «Mi ha appena sgridato un signore quasi centenario per aver passato [illegible] silenzio il centenario di [illegible] altro signore illustrissimo come scrittore e cittadino milanese. Puntualizziamo: per preparare una festa di compleanno ci vogliono gli amici e [illegible] tempo [illegible] e sembra che attualmente manchino tutti e due...».

Per dir la verità, Montanelli, a proposito di Carlo Emilio Gadda, non aveva sgridato lui, anzi lo aveva messo da parte per aggredire Formentini e, caso mai Bossi. Ma poteva essere una risposta giusta, tempo e soprattutto amici mancavano ma l'assessore doveva fermarsi lì. Ha voluto, [illegible] far lo spiritoso e ha proposto altri anniversari da celebrare il prossimo anno, [illegible] bicentenario del Terrore a quel[illegible] dell'invenzione [illegible] barome[illegible]. Così ha rinfocolato le ire dei suoi nemici a ragione e [illegible] torto. A torto, perché [illegible] tempo (non molto tempo fa), proprio questa sua leggerezza [illegible] questa sua strafottenza lo avevano fatto [illegible] e coccolare da coloro che oggi più lo avversano.

Tutte le volte che sento o leggo la storia di qualche sua nuo[illegible] gaffe, mi viene [illegible] mente la persona che me lo presentò alla Buchmesse di Francoforte, [illegible] il bene che [illegible] ne disse allora. Ora quella persona [illegible] distingue addirittura nell'esecrarlo, eppure posso garantire che l'assessore Papillon [illegible] è minimamente cambiato. Fighetto [illegible] e fighetto resta. Quindi, qualcuno ha sbagliato o sbaglia di grosso [illegible] tualmente. [illegible] Lega a scegliere un personaggio, a suo modo, inconciliabile con [illegible] normalità o l'Antilega a rinunciare a riconoscere in lui un infiltrato intento a colpire al cuore la Lega stessa?

Qui, Milano, essere [illegible] non essere, non c'è problema.

Oreste del Buono

Serate cittadine: oggi chi ama la musica ha solo l'imbarazzo della scelta

Un lunedì da leoni, in note

Show di Peter Gabriel, Steve Vai e Andreas Vollenweider
E poi il rapper Ice T con i suoi scatenati Body Count

MILANO. Settimana particolare quella che inizia quest'oggi. Questa sera infatti i music-fans dovranno: a) farsi in quattro per non perdere nemmeno una delle interessanti proposte; [illegible] passare la giornata ad interrogarsi su quale sia [illegible] concerto da privilegiare; c) andare ad ascoltare il cantante prediletto passando però buona parte del concerto interrogandosi in silenzio su come sarebbe stato bello andare [illegible] vedere la band ugualmente amata che si esibisce nello stesso momento ma dall'altra parte della città.

Eh sì, begli interrogativi. Tuttavia [illegible] dieci anni fa [illegible] questa scelta sarebbe stata un'utopia, perciò la cosa migliore è mettersi il cuore in pace [illegible] godersela.

LUNEDI'. Peter Gabriel tornerà oggi in quel Forum di Assago dove la scorsa primavera entusiasmò tutta la critica e un pubblico che [illegible] [illegible] [illegible] voleva andare [illegible] casa. Gran concerto, grande performance, ma soprattutto un palco interattivo che lascerà chi non ha ancora visto il «Real World Tour» con un'espressione fra il beato e lo stupito. Alberi che appaiono d'improvviso, valigie dentro le quali ci sta [illegible] band intera, luci affascinanti e Peter Gabriel, che corre per quanto [illegible] lungo lo stage dimostrando che l'età anagrafica spesso non combacia [illegible] l'età del cuore.

Prima dell'ex Genesis si esibirà [illegible] gruppo multi-etnico chiamato Papa Wemba & Molokay. I biglietti costano 38 mila lire per le tribune e 60 mila lire per il posto numerato.

Nella foto grande più a destra Peter Gabriel, [illegible] al Forum [illegible] Assago. Nell'immagine qui accanto il rapper nero Ice T che si esibisce questa sera al Rolling Stone

Giovedì Pino Daniele è al Teatro Nazionale dove sabato si esibisce anche Daryl Hall. Domenica a Milano canta Gianna Nannini

Al Palazzetto di Sesto San Giovanni saranno in fila già dalle prime [illegible] del mattino i fans del metallo pesante. Arriva Steve Vai che dopo aver «militato» [illegible] formazioni straordinarie come i Van Halen [illegible] Whitesnake, ha [illegible] insieme il [illegible] gruppo [illegible] Terry Bozzio (ex Zappa), T.M. Stevens (Miles Davis) [illegible] Devin Townsend. Biglietti a [illegible] mila lire. Correre, se non si vuol restare fuori!

Amate la m[illegible] [illegible] age? Vi piacciono le atmosfere dolci e melodiose dell'arpa? Avete voglia di assistere all'esibizione del più grande musicista del genere? Non perdete [illegible] Teatro Nazionale l'esibizione di Andreas Vollenweider. Nei negozi con il [illegible] «Eolian Minstrel», lo svizzero Vollenweider ha promesso un concerto da pelle d'oca. Gli crediamo [illegible] consigliamo la serata a quelli che amano farsi accarezzare i timpani e insieme sognare con gli occhi aperti.

L'ultimo, ma davvero interessantissimo protagonista di questo freddo ma musicalmente caldo lunedì milanese, si chiama Ice T [illegible] [illegible] lui e i Body Count che lo accompagnano nel concerto al Rolling Stone se ne [illegible] sentite [illegible] scritte di tutti i colori. Inventore del «gangsta rap» (il rap delle gang di Los Angeles), letteralmente idolatrato dall'intera comunità [illegible] americana, scrittore di un libro uscito in questi giorni, «Ice T Opinion - Who gives [illegible] fuck», attore [illegible] film di Mario Van Peebles, «New Jack City», «Ricochet» con Denzel Washington e «Trespass» con [illegible] collega Ice Cube, mister Tracy Morrow (il vero nome) è imperdibile [illegible] si vuole [illegible] noscere più da vicino lo sviluppo della cultura hip-hop.

GIOVEDI'. Pino Daniele aveva annunciato una sola serata e invece l'altissima richiesta di biglietti ha fatto [illegible] che il cantautore partenopeo accettasse [illegible] raddoppiare venerdì alla stessa ora. Il luogo deputato è il Teatro Nazionale e i biglietti [illegible] dalle 30 alle [illegible] mila lire.

VENERDI'. Al Bloom di Mezzago (Como) i Buffalo Tom e al Canguro Music [illegible] Live [illegible] San Colombano (Milano) gli italiani Timoria.

SABATO. Altro pezzo [illegible] no[illegible] della settimana al Nazionale. Daryl Hall, [illegible] in pensione [illegible] ditta Hall & Oates è uscito da poco con un otti[illegible] album intitolato «Soul alone», è uno dei cantanti bianchi americani [illegible] la più alta dose di soul nero nel sangue: da vedere.

DOMENICA. «Club Extravaganza» si chiama la nuova tournée di Gianna Nannini che [illegible] al Rolling Stone. [illegible] una volta [illegible] riempiva gli stadi?

Luca Dondoni

TEATRI

Teatro	Indirizzo	Programma
[illegible]	p. della Scala Tel. [illegible]	Ore 20 serata pro Lega Tumori con **Mirella Freni** e i **Cameristi del Teatro alla Scala**.
Angelicum	p. S. Angelo 2 Tel. 655.17.12	RIPOSO
Conservatorio	v. Conservatorio 12 Tel. 7600.17.55	Ore 21 **Helena** [illegible] [illegible], musiche di Schumann.
Arsenale	v. C. Correnti 11 Tel. [illegible]	Dalle ore 17 alle 20 **Scuola di Teatro Arsenale**.
Carcano	c. di Porta Romana 63 [illegible]. 5518.13.77	RIPOSO
[illegible]	v. Sangallo 33 [illegible]. 7611.10.15	RIPOSO
[illegible]	v. U. Dini 7 Tel. 8951.22.20	RIPOSO
CRT [illegible] 14'	v. Oglio 12 Tel. 539.81.26	RIPOSO
Filodrammatici	v. Filodrammatici 1 Tel. [illegible]	RIPOSO
Franco Parenti	v. Pier Lombardo 14 Tel. 545.71.74 Ingresso lib[illegible]	Ore 20,30 **Omaggio a Ionesco** con C. Fruttero e F. Lucentini parleranno E. Jacquart, F. Bucci, P. Poli. Ore 21,30 Comp. Teatr. Erbamille presenta **Delirio a due** di E. Ionesco con S. Briozzo, F. Comana, B. Covelli, M. Eynard. Regia F. Comana.
Lirico	v. Larga 14 Tel. 86.54.18	Ore 20,30 **Orchestra Sinfonica Marchigiana**: Raimondo Campisi, pianoforte, musiche di G. Gershwin.
Litta	c. Magenta 24 Tel. 8645.45.45	RIPOSO
Manzoni	v. Manzoni 40 Tel. 7600.02.31	RIPOSO
Nazionale	p. Piemonte [illegible] Tel. 4800.77.00	Ore 21 **Andreas Vollenweider** in [illegible].
Nuovo	p. S. [illegible] Tel. [illegible]	RIPOSO
Olmetto	v. Olmetto 8/A Tel. 87.51.85	RIPOSO
Out-off	v. Duprè 4 Tel. 3926.22.82	RIPOSO
Piccolo Teatro	v. Rovello 2 Tel. 87.76.63	Ore 10,30 Teatro delle Briciole presenta: **Lo stralisco**, [illegible] Marina Allegri dal libro di R. Piumini, regia M. Bercini.
Piccolo T. [illegible]	v. Rivoli 6 Tel. [illegible] Ingresso [illegible]	Ore 20,30 - Amici del loggione/Teatro alla Scala presentano: **Orchestra Filarmonica di stato della Moldavia**, direttore D. Pacitti.
San Ba[illegible]	c. Venezia 2 [illegible]. 7600.29.85	
Smeraldo	p. XXV Aprile Tel. 2900.67.67	Ore 21 Paolo Rossi in: **Pop & Rebelot** di Paolo Rossi, musiche e canzoni di Vinicio Capossela, regia G. Solari con la partecipazione di Vinicio Capossela.
Tdi Elfo	v. C. Menotti 11 Tel. 71.67.91	RIPOSO
Tdi P.ta [illegible]	c. di Porta Romana 124 Tel. 5831.58.98	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. D. Crespi 9 Tel. 832.25.80	[illegible]
Teatro delle [illegible]	v. Mercalo 3 Tel. 8646.49.86	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. S. Elembardo 2 Tel. 255.23.18	RIPOSO
[illegible]	v. Olivetani 3 [illegible]	[illegible]
Teatro [illegible]	p. Greco [illegible]. 657.08.98	RIPOSO
[illegible] Pupi	v. F. Redi 21 Tel. 6695.13.75	RIPOSO
Teatro [illegible]	v. Lanzone 30/a Tel. 8645.10.86	RIPOSO
Teatro Ringhiera	v. [illegible]va 17 [illegible]. 8951.54.89	Ore 20 **Scuola di Teatro**.
Teatro Rosetum	v. Pisanello 1 Tel. 4870.72.03 Ore 21,30	RIPOSO
[illegible]	v. Pastrengo 16 Tel. 607.16.96	RIPOSO
[illegible]	v. [illegible] Tel. 5518.72.42	Ore 10 Assemblea Teatro presenta **Pollicino** di G. [illegible] ca e M. Chiaronza, con G. Bassacca, regia M. Chiaronza.

RITROVI

AL VASCELLO, piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO, via Col di Lana 3. [illegible]. [illegible]. Cucina musica cubana.

CA' BIANCA CLUB, via Lodovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Cabaret... che passione! con: Magic di Raul Cremona e Lele Micò, Alberto Patrucco, Valentino Mancino, Vincenzo Lo Iacono, i cabarettisti Sonzarola.

[illegible]FE' DU [illegible] Imbarcadero della [illegible] piazzale Cantore. Tel. [illegible]. Chiuso per restauri.

[illegible]' TEATRO NOBEL, via [illegible] Sforza 61. Tel. 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA, via Lodovico il Moro 119. Telefono 8912.2024. Riposo.

DERBINO CABARET, [illegible] dei Missaglia, 46/3. Telefono 846.[illegible]. Riposo.

GRILLO PA[illegible] LIVE MUSIC, Alzaia Naviglio Grande 36. Telefono 8940.9321. Ore 22,30 Peperoncino band/ rock anni 70.

[illegible]NO APARICI, via Lodovico il Moro 131. Telefono 8912.2043. Ore 22 musica dal vivo con il maestro Oro Santo e Roberto [illegible].

MIDLANO DISCOBAR, piazzale Biancamano 2. [illegible]. [illegible]1532. Ore 22 disco music.

NONSOLOMUSICA, viale Ortles 62. Telefono 5521.0905. Riposo.

ON STAGE, gall. Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Ore 22,30 discoteca.

SCIMMIE, via Sforza 49. Telefono 839.1874. Ore 22,30 Arthur Miles and the blues [illegible]kers.

TANGRAM, v. Pozzobi 52. Tel. [illegible]. Ore 22,30 Pifarely, Battaglia, Dalla Porta trio.

TEATRINO, largo Corsia dei Servi 3. [illegible]. 7602.3718. Ore 16; 21,30; [illegible] Sexy show.

ZELIG, viale Monza 140. Tel. 255.1774. Riposo.

[illegible] TROPICAL, via Molino delle Armi [illegible]. Telefono 5831.5545. Riposo.

Al Teatro Manzoni

[illegible]

MILANO. Da mercoledì fino all'antivigilia di Natale, proseguiranno al teatro Manzoni le recite di «Se [illegible] bel giorno all'improvviso...», di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime. La regia è di Pietro Garinei, le [illegible] di Uberto Bertacca, i costumi [illegible] Silvio Morucci; musiche di Berto Pisano. Protagonisti, Bramieri [illegible] Jannuzzo, una delle coppie più [illegible] del [illegible] comico di questi anni.

I due tempi ruotano intorno a [illegible] domanda: come può reagire un perito agrario integerrimo, tutto casa e lavoro, se un certo giorno gli piomba in casa [illegible] misterioso pacco con un miliardo in banconote [illegible] centomila? E [illegible] [illegible] tutto, visto che in concomitanza [illegible] l'inquietante arrivo succedono strane avventure, che durante [illegible] intero fine-settimana sconvolgono la tranquilla vita del morigerato Amedeo (Gino Bramieri) e della moglie Rita (Marisa Merlini), ex-soubrette molto meno rigida di lui. Succede infatti che di colpo la loro casa riceve [illegible] serie di visite [illegible] strampalati personaggi, tutti interpretati [illegible] Gianfranco Jannuzzo. Tra l'altro, ognuno parla ad Amedeo come se lui fosse perfettamente al corrente del come e perché [illegible] è arrivato quel maledetto [illegible]co. Per mantenersi fedele ai [illegible]oi principi morali, il malcapitato perito agrario si troverà così di fronte a situazioni inattese, si sentirà a disagio proprio per la sua onestà [illegible] finirà anche con il dovere [illegible]mere una sofferta decisione. In «Se [illegible] bel giorno all'improvviso...», i richiami a Tangentopoli sono tutto fuorché casuali. All'opposto c'è invece il clima nel quale la vicenda si svolge, un'atmosfera lieve, divertita, che suscita sorrisi. Ma la mattina successiva allo spettacolo, basterà aprire un qualsiasi giornale per ripiombare nel quotidiano squallore.

I prezzi sono [illegible] mila a poltrona, ma, salvo improbabili colpi di fortuna, forse affrettarsi è inutile: già a una setti[illegible] [illegible] debutto, la sala risultava completamente [illegible]rita, per tutte le repliche.

(o. r.)

PRIME VISIONI A MILANO

Ambasciatori — c. Vittorio Emanuele 30, Tel. 7600.33.06, Or.: 20/22,30, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 06' — Drammatico

Anteo — v. Milazzo 9, Tel. 659.7732. Vers. orig. Or.: 13,10/16/19,30/22, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — (vers. orig.) di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

Apollo Galleria — v. De Cristoforis 2, Tel. 780.390. Or.: 15, 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' — Thriller

Arcobaleno — v. Tunisia 11, Tel. 2940.6054. Or.: 20,05/22,30, Ingr. 10.000
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' — Commedia

Ariston — Galleria del Corso 1, Tel. 7602.3806. Or.: 15,15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' — Commedia

Arlecchino — v. S. Pietro all'Orto 9, Tel. 7600.1214. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si [illegible] attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' [illegible]

Astra — c. Vittorio Emanuele 11, Tel. 7600.0229. Or.: 15,30 17,55/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Panzieri (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' — Commedia

Cavour — p. Cavour 3, Tel. 659.5779. Or.: 15,40 17,55/20,15/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] legittima [illegible] — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' — Thriller

Colosseo S. Allen — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' — Romantico

Sala Chaplin — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' — Drammatico

Sala Visconti — v.le Montenero 84, Tel. 5990.1361. Or.: 16,15/18,45/21,15, Ingr. 10.000
Cineclub premiere

Corallo — l.go Corsia dei Servi 9, Tel. 7602.0721, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' — Drammatico

Corso — Galleria del Corso, Tel. [illegible]184, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Dennis la minaccia — di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' — Comico

Eliseo — v. Torino 64, Tel. 869.2752. Or.: [illegible] 16,50/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
L'articolo 2 — di M. Zaccaro, con M. Mitlah, R. Ben Abdallah (Italia '93) — Un operaio algerino a Milano entra in conflitto con la legge italiana che gli impedisce di avere due mogli come la religione musulmana consente N. V. 1h 30' — [illegible]atico

Excelsior — Galleria del Corso 4, Tel. 7600.2354. Or.: 14,45 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' — Thriller

Maestoso — p.le Lodi 39, Tel. 551.6438
[illegible]

Manzoni — v. Manzoni 40, Tel. 7602.0650. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' — Thriller

Mediolanum — c. Vittorio Emanuele 24, Tel. 7602.0818, Or.: 15,30/19/22, Ingr. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' — Thriller

Metropol — v.le Piave 24, Tel. 799.913. Or.: 15,15 17,40/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima sfida — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' [illegible]

Mignon — Galleria del Corso 4, Tel. 760.223. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' — Commedia

Nuovo Arti — Casa Disney, v. Mascagni 8, Tel. 7602.0048.
RIPOSO

Nuovo Orchidea — v. Terraggio 3, Tel. 875.389. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' — Dramm.

[illegible] 5 Sala 1 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15 17,30/19,55/22,35, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima [illegible] — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' — Avventuroso

Odeon 5 Sala 2 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' — Drammatico

APOLLO

Intrigo giapponese [illegible] sesso

Sean Connery poliziotto con barba bianca, grande fascino e aria protettiva in «Sol Levante» di Kaufman, tratto dal romanzo di Michael Crichton, l'autore del successo dell'anno «Jurassic Park».

Odeon 5 Sala 3 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
[illegible] ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' — Commedia

Odeon 5 Sala 4 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 14,30 17,05/19,40/22,30, Ingr. 10.000
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfei[illegible], W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' — Drammatico

Odeon 5 Sala 5 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Giallo comico

[illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,15 17,40/20/22,35, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' — Drammatico

Odeon 5 Sala 7 — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,35 17,55/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Tango — di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' — Commedia

Odeon [illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.547. Or.: 15,00 17,50/20,10/22,35, Ingr. 10.000
Film blu - Libertà — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' — Drammatico

[illegible] 5 Sala 9 — Multis. - v. S. Radegonda 8, Tel. 874.547, Or.: 15/17,30/19,50/22,35, Ingr. 10.000
Last action hero - L'ultimo grande eroe — di J. McTiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. M. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' — Fantavventura

[illegible] — v. Santa Radegonda 8, Tel. 874.557, Or.: 14,45/18,15/21,45, Ingr. 10.000
America oggi — di R. Altman, con A. MacDowell, B. Davison, J. Lemmon (Usa '93) — In una Los Angeles sorvolata da aerei che spargono pesticidi e minacciata da un terremoto si intrecciano le storie di 22 protagonisti. Dai racconti di Carver. N. V. 3h 10' — Corale

Orfeo — v.le Coni Zugna 50, Tel. 8940.3039. Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' — Thriller

Pasquirolo — c. Vittorio Emanuele 28, Tel. 7602.0757, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' — Dramm.

Plinius — v.le Abruzzi 28, Tel. 2953.1103.
RIPOSO

President — l.go Augusto 1, Tel. 7602.2190. Or.: 15,35 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' — Thriller

Splendor — v.le Gran Sasso 28, Tel. 23.65.124.
RIPOSO

Tiffany — c. Buenos Aires 39, Tel. 2951.3143
RIPOSO

Vip — v. Torino 21, Tel. 8646.3847. Or.: 15,30/18,45/22, Ingr. 10.000
[illegible] mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' — Dramm.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 16, tel. 4800.3901. L. 6000. Riposo.
CENTRALE 1 v. Torino 30; tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **Come l'acqua per il cioccolato.**
[illegible] 2 via Torino 30, tel. 874.826. L. 8000. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 **La valle di pietra**. Regia M. Zaccaro.
DE AMICIS v. De Amicis 34, tel. 8645.27.16. Riposo.
[illegible]EXICO v. Savona 57, tel. 489.5102. L. 6000. Ore 20-22 rassegna «Nanni Moretti - Il più provocatorio, rigoroso, lucido, sentimentale regista italiano», **Ecce Bombo**, di e con Nanni Moretti.
SANLORENZO c.so di Porta Ticinese 45, tel. 646.6551. L. [illegible]. Riposo.
SEMPIONE via Pacinotti 6, telefono 3921.0483. Lire 4500. Ore 21,15 Cineforum, **Luna di fiele**. P. Coyote, E. Seigner. Regia di R. Polanski.
AUDITORIUM DON BOSCO v. M. Gioia 48, tel. 688.1751. Riposo.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a. tel. 655.4977. Riposo.

LUCI ROSSE

ACADEMY v.le Monza 101. L. 10.000. **Verginità [illegible] e Momenti blu.**
AMBRA v. Clitumno ang. v. Padova. L. 10.000. Ap. ore 14,30 **Duro... e grosso come piace a te e Super sexy baby.**
ARGO v. Monza 79. L. 10.000. **Camera con servizio orale e Mangiata viva.**
ASTOR c. Buenos Aires 38. L. 12.000, Ap. ore 13 **Penetrazioni più profonde.**
ASTORIA v.le Montenero [illegible]. L. 10.000. **Squadra del sesso e Una ragazzina vogliosetta.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Frenesia di piaceri bestiali.**
AURORA PUSSYCAT [illegible] P. Sarpi 6. L. 10.000. Ap. ore 10,30 **Voglie s[illegible] di Samantha, Vanessa e Paprika e Scuola [illegible] piaceri proibiti.**
CIELO via Premuda 40. Lire 12.000. Apertura ore 16 **Cosce bollenti.**
CITTANOVA v. Giambellino 153. Lire 10.000. **Dolce aroma del sesso.**
DIAMANTE v. F. Filzi 5. L. 12.000, Ap. ore 13 **Evelyn una moglie calda e infedele.**
DONIZETTI via M. da Panicale. 13. L. 10.000. **L'infermiera e l'analista.**
[illegible] v. Feà di Bruno 6. L. 10.000. **Flavia... rome bestial luxury e Prima volta di Cherry.**
[illegible]RMES via D. Crespi 14. L. 10.000. Ap. ore 15 varietà più film.
LA FENICE via Bligny 52. **Super buco dell'infermiera e Bolle di piacere e Sex bizarre.**
LORETO piazzale Loreto. L. 8000. **La calda signora della porta accan[illegible].**
[illegible] via R. Sanzio 23. L. 10.000. **Super maschio per calde prede.**
PERLA [illegible] Degli Imbriani 18. L. 10.000. Apertura ore 13 **Duro... e bagnato e Eccessi bestiali al maneggio.**
ROXY c. Lodi 128. L. 10.000. Ap. ore 14,20 **La notte del camaleonte e Le delizie di Sodoma gay.**
ZODIACO v. Padova 179. L. 10.000. Ap. ore 14 **Nera cara dolce e le sue bestie.**

LE TV PRIVATE

Retedue

14 Cartoni e telefilm
17 Documentario
17,30 [illegible] e Bobette, cartoni animati
19 Ciranda de Pedra, telenovela
20 Funny Face, telefilm
20,30 La signora di Shanghai, film
22,15 Mannix, telefilm
23 Notiziario
23,15 Serata non stop

Video [illegible] T.C.I.

14 Ogginotizie
14,30 Meridiano, rubrica
15,45 Andiamo al cinema
17,45 Giacomini
19,30 Oggisera
19,45 Tg sport
20,25 Tiggì qui tiggì là
20,45 Riunione di [illegible]o, film
22,30 Ogginotte
23 Opinion leader, rubrica
24 Tiggì qui tiggì là
0,15 Conviene far bene l'amore
1,15 La preda nuda, film

Antenna Uno

13,35 Mademoiselle Anne
14,05 Prima pagina, notiziario
15 Supermusic
16 Documentario
17,05 [illegible] pagina, notiziario
17,30 Cartoni animati
20,05 Tgg special
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,15 I guerrieri Ninja, telefilm
22 Adorabili creature, telefilm
20,30 Vizi privati... pubbliche visioni
1 Prima pagina, notiziario
1,30 Trapper John, telefilm

TV Agrigento

13,15 Mademoiselle Anne, cartoni
14,35 Non stop elezioni
15,30 Incontro di Calcio serie «B»: Palermo-Vicenza
17 Notiziario, 2ª edizione
17,30 Doraemon, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni
18,50 Tgg special questa Italia
19,05 Samba d'amore, teleromanza
20,35 Incontro di calcio serie «C2»: Savoia-Akragas
22,50 I guerrieri Ninja, telefilm
23,50 Adorabili creature, telefilm
1,05 Zoom TVA sette
1,35 Tuono Blu, telefilm

TGS Italia 7

13,50 Notiziario
14,20 Tgs studio, rubriche giornalistiche
15 Occhilo con...
16 — Una donna in vendita, telenovela
16,45 Vendite commerciali
18,45 Notiziario
19 - Vendite commerciali
20,10 Notiziario
20,30 In nome della fede, film
22,30 Notiziario
22,45 Signor presidente, telefilm
23,20 Occhilo con...
23,55 Tgs studio (r)
0,45 I sette minuti che contano, film

Tele + 3

13 — I due Kennedy, film
15 — English tv, inglese per ragazzi
16 - Oliver e Digit, inglese per bambini
17 — +3 News, notiziario
17,08 I due Kennedy, film
19 Revolution from above, Ghana
20 Le Dortoir, monografia
21 Serata di musica sinfonica
22,45 Zimbabwe, Weathering the storm, informazione
23,30 I due Kennedy, film

T.R.M.

14,50 Speciale spettacolo
15 Soqquadro, rubrica
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Spazio regionale
20,30 Dieci italiani per un tedesco, via Rasella, film
22,30 Informazioni regionali
22,45 Andiamo al cinema
22,55 Le avventure dell'ispettore Morse, telefilm

Canale [illegible]

11,45 Forum, rubrica
13 — Tg5 news, notizie
13,25 Sgarbi quotidiani
13,40 Sarà vero?, gioco
15 - Agenzia matrimoniale, rubrica
15 — A tutto Disney, cartoni
16,20 Bim bum bam, cartoni animati
18,02 OK! Il prezzo è giusto, quiz
19 — La ruota della fortuna, gioco
20 - Tg5 news
20,26 Striscia la notizia, show
20,40 Poliziotto alle elementari, film
22,45 Target, attualità
23,15 Maurizio Costanzo show
1,30 Canale 5 no stop

[illegible]

14 — M[illegible]neo notizie
14,45 La ricetta del giorno
15 — Soqquadro, programma per giovani e non
16 — Quincy, telefilm
17 - Pasiones, telenovela
17,55 La ricetta del giorno
18 — Señora, telenovela
[illegible] - Mediterraneo notizie
19,30 Telefilm
20,30 Dieci italiani per un tedesco, via Rasella, film
22,30 Mediterraneo notizie
22,45 Andiamo al cinema
22,55 Le avventure dell'ispettore Morse, telefilm
1 — Vendite commerciali

Italia 1

14,30 Non è la Rai, show
16,15 Unomania, show
16,45 Unomania Magazine
17,30 [illegible], rubrica
17,55 Studio sport
18 — Supervicky, telefilm
18,30 Bayside school, telefilm
19 — Willy, principe di Bel Air, telefilm
19,30 Studio aperto
19,50 Radio Londra, attualità
20,05 Karaoke, show
20,35 Rimini, Rimini, film
22,40 Mai dire gol del lunedì, rubrica
23,50 Anteprima Coppa dei Campioni
0,20 Qui Italia
0,35 A tutto volume, rubrica
1 — Studio sport
1,25 Italia uno no stop

TG SICILIA

Il [illegible] è pornografico? In [illegible] vince l'autrice

Va in onda alle 23,20 «I sette minuti che contano», un film drammatico di Russ Meyer. Nel cast ci sono Wayne Maunder, Marianne McAndrew (foto) e John Carradine. Il regista racconta. Un volume ritenuto pornografico porta in tribunale l'editore. Ma quando [illegible] causa sembra terminare a sfavore della pubblicazione, viene chiamata a deporre l'autrice del libro e l'editore vince la causa.

Telerent

14,30 Telerent attualità
15 — Vendite commerciali
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 - Telerent attualità
19,00 College - Henry & Kip, telefilm
20 — Funny Faces, telefilm
20,25 La ricetta, rubrica
20,30 Il ventaglio, film
22,30 Telerent attualità
23 — Storie vere, attualità
0,30 Giudice di notte, telefilm
1 — Telerent attualità
2 - Film

Video Me[illegible]

14,15 Videogiornale
15 — Avvenimento agonistico
16 — Rubriche commerciali
19,45 Videogiornale
20,30 Ragusa parla, rubrica
23 — Videogiornale
23,30 Vizi privati..., sexy
0,30 Telefilm

TeleScirocco

13 — California, serial tv
14 - Tel, telegiornale
14,30 Pomeriggio insieme
17 — Starlandia, rubrica
18 — Superpass, varietà
19,00 Tel, telegiornale
20,30 Il domanda a..., rubrica
22,30 Tel, telegiornale
23 — Film

TG Sicilia

14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,15 Rotocalco rosa, rubrica
15,45 Programmazione locale
17,30 7 in allegria
17,35 Cartoni animati
19 — La signora e il fantasma, telefilm
19,30 Joe Forrester, telefilm
20,30 Il mistero [illegible] Villa Drake, film
22,20 Glitter, telefilm
23,20 I sette minuti che contano, film

Canale 21 [illegible]

11,30 Una moglie modello, film
14,15 Tigi 21 telegiornale
15,50 Special Branch, telefilm
16,50 Tigi 21 telegiornale
17,45 Calcio a cinque, rubrica
19,40 Tigi 21 telegiornale
20 — Strike, rubrica di bowling
20,45 Sport 21, rubrica
22 - Tigi 21 telegiornale
22,30 Candydamente, gag e risate
23,30 Opinion leader, rotocalco
0,30 Tigi 21 telegiornale
0,50 Garrison Commando, telefilm
1,40 Special Branch, telefilm

LE TV PRIVATE

Radio Video Calabria

15 — Soqquadro, rubrica
16 — Quincy, telefilm
17 — Pasiones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Notiziario regionale
20,30 Dieci italiani per un tedesco, via Rasella, film
22,30 Notiziario regionale
22,55 Le avventure dell'ispettore Morse, telefilm

Telejonica

13,40 Tg, notiziario
14,15 Seltz e limone
15,30 Scatola magica, rubrica
19,30 Adolescenza inquieta, tn.
20,20 Tg sera, notiziario
20,45 Tre scapoli e un bebè, film
22,50 Tg notte
23,20 Contrappunto, rubrica
24 — Night and..., rubrica
— — Sotto shock, film

Canale 21

7 — Speciale elezioni no stop, collegamento in diretta
14 — Vg21, notiziario
14,20 Vg21 sport
14,30 Speciale elezioni no stop
20,30 Speciale ultimo round, tribuna politica
23 — Vg21, notiziario
23,30 Campania sport

Teleacras AG

17,15 Vg pomeriggio
17,30 Telefilm
18,45 Fiore selvaggio, novela
19,15 Boomer cane intelligente, tf.
19,45 Giudice di notte, telefilm
20,10 Vg sera
20,40 Film
22,30 Vg più
0,15 Vg notte

Antenna Sicilia

13 — California, serial tv
14 — Cartoni animati
14,30 Sicilianuno, notiziario
15 — Maria [illegible], telenovela
16 — Proposte commerciali
17 — Starlandia, rubriche
[illegible] — Superpass, rubrica
19 — Proposte commerciali
19,30 Marta Maria, telenovela
20,30 Sorridi Jenny... stai morendo, film
22,30 Sicilliasera
22,50 Pallavolo
24 — Sicilianotte

Vuellesette

13 — California, serial tv
14 — Cinquestelle news
17 — Starlandia, giochi e rubriche
18 — Superpass, rubrica
19 - Cinquestelle [illegible]
20,30 La tribù del calcio, rubrica
22,30 Cinquestelle news
22 — Campionato italiano di serie «B»: Cosenza-Modena
0.30 Il lupo della Sila, film

TMC

13 — Tmc sport, rubrica
14 — Tmc informa
14,05 Homefront, serial
15,50 Tappeto volante, rubrica
19,30 Telegiornale 7
20 — Sorrisi e cartoni
20,30 Tesori di famiglia
22,30 Telegiornale 7
23 — Basket Nba
0,45 Bella da morire, film
2,35 Cnn, in diretta

Teleregione

13,55 Tutto casa, rubrica
14,15 Tuttocronaca giorno
14,45 Vedo Trs per più di una regione
16,20 Tutto casa, rubrica
17,20 Custer, telefilm
18,15 Gatto Silvestro, cartoni
19,20 Fotogramma
19,50 Tuttocronaca sera
20,15 Tutto casa, rubrica
22,30 Pearl Harbour, film

Telespazio 1

14,15 Telegiornale
14,30 Filo diretto, rotocalco
16,15 Promozionali
19,15 Telegiornale
19,45 Campionato italiano «C1» girone «B»: Juve Stabia-Reggina
21,30 Basket: Viola-Fortitudo
23 — Telegiornale
23,30 Filo diretto, rotocalco
1,15 Telegiornale
1,45 Programmazione notturna non stop

Canale 46

14 — Andiamo al cinema
14,10 Canale 46 news
14,40 Redazionali Canale 46
19,40 Canale 46 news
20 — Redazionali
[illegible] — Il principe reggente, telefilm
23,15 Le vedove, telefilm
0,20 Il principe reggente, [illegible]
1,30 Andiamo al cinema

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

TEATRI

PALERMO

[illegible] **TEATRO DI** [illegible] inf.: via P. Calvi 5, tel. (091) 334.211.

TEATRO DANTE: inf. tel (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94, Autunno musicale 1993. Politeama Garibaldi **Ottavo concerto**, giovedì 25 novembre, ore 21 (I ciclo); venerdì 26 novembre, ore 18,30 (II ciclo). Di[illegible]: L. Gilgore. Pianista: Rafael Orozco. Baritono: Desmond Byrne. M. D'Amico: Dal «Sonnets et Rondels» su testi di Mallarmé, per baritono e orchestra. E. Grieg: Concerto in La min. [illegible] 16 [illegible] pianoforte e orchestra. J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in Re magg. op. 43.

CINEMA TEATRO [illegible] MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.76 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I pre-abbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lino Banfi, Gino Bramieri, Gianfranco Ian[illegible] Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Antonella Steni, Gianni Ciardo, Rivista sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Teatès. I[illegible]zioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

[illegible] **CONVENTO** (tel. 63.72.428). Gino Carista e Felice Calò in **Maghi e Palermo**. Venerdì e sabato cena più spettacolo ore [illegible]. Domenica [illegible] 18,30 solo spettacolo Prenotare.

AL VANITA' Via dei Cantieri 20. Palermo. Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94 Presenta: Renzino Barbera, Toti e Totino, Zuzzurro e Gaspare; Teo Teocoli, S. Tulone, M. Di Paola, C. Catalano, G. Faletti, M. Cipolla, Nino Frassica, Massimo Boldi, Sergio Vastano, Enrico Beruschi, I Treeunquarto. Pren. e infor. tel. (091) 546905 - 0330 683451.

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Malanuttata... chi casata cunsumata**, di e con Giacomo Civiletti. [illegible] giovedì e domenica. Giovedì prezzo ridotto. Una tempesta di [illegible].

TEATRO MADISON (tel. 543740). Venerdì 21,15 Gustavo Scirè in **La finestra sul cortiglio**. Sabato 22,15, domenica 18,15.

[illegible] **FLORIO** Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Sorio**, cabaret di Bianca e Nanfa. Regia di A. Sarullo. Sabato ore 22,15, dom[illegible] ore 18,15. Tel. 6375611 - 6374384. Prod. Avia.

CONCERTI

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbona[illegible] presso la sede di piazza Sett'Angeli 10, tutti i giorni dalle [illegible] 12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

ASSOCIAZIONE BRASS GROUP Campagna abbonamenti 1993-94 presso Ellepi via Libertà 29/C, Tel. 091-323084 Convenzione Opera Universitaria. Pre-abbonamenti in distribuzione presso Pensionato San Saverio (Biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 6547019.

CATANIA

TEATRI

TEATRO BELLINI: Sabato 27/11 ore 18 Recital: Brigitte Fassbaender, soprano, Wolfram Rieger, pianoforte. Sabato 4/12 ore 18 Teatro Ambasciatori. Concerto da Camera: Madrigalisti del Coro del Teatro Bellini.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan. Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).

MESSINA

CONCERTI

[illegible]**SSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE:** Concerto dell'Orchestra da camera Carmo; musiche di Catalani, Mascagni, Puccini, ecc. Per informazioni tel. 090/342020

FILARMONICA LAUDAMO: Concerto del violoncellista Mischa Maiski, accompagnato dalla pianista Daria Hovorà; musiche di Beethoven, Shostakovic, Schuber, Bartok.

TEATRI

[illegible] **VITTORIO** [illegible] **Osteria di campagna** di M. Riglio da Viviani, con M. D'Abbraccio; regia di M. Riglio. Per inf. tel. 090/345233.

TEATRO SAN CARLINO: Ero in abito da sera di M. Mollica, con A. Molotti e M. Mollica; regia di M. Mollica. Fino al 27 [illegible] 21. Per inf. tel. 090/364158.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible] — v. C. Colombo 38, Tel. 637.602, Or.: 18,30/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

[illegible]

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Per [illegible] solo per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco [illegible] Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h [illegible] **Dramm.**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
RIPOSO (Cineforum)

Ambasciatori — v. Eleonora d'Angiò 17, Tel. 431.440

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
A[illegible] concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
RIPOSO

[illegible] — v. Giuseppe De Felice 18, Tel. 316.609, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Golden — v.le Ruggero di Lauria 88/a, Tel. 492.949
RIPOSO

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una peri[illegible] terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Metropolitan — v. S. Euplio 21, Tel. 392.023

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
RIPOSO

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
RIPOSO

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 18/22,30
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, [illegible] Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una [illegible] protesta e fanno [illegible] prire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

ENNA

Super. [illegible] — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
Per amore solo per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo [illegible] P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 710.626, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
L'uomo senza volto — di M. G[illegible], con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Lux — Lgo Seggiola, is. 188, Tel. 716.266, Or.: 18/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Nata ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 715.039, Or.: 18/22,30
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra ma[illegible], salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Per amore s[illegible] per [illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Savio — v. Placido Frumentario, Tel. 717.348
Tom & Jerry — di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia..., N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 168, Tel. 329.246. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.65.47, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Arlecchino — v. Imperatore Federico [illegible], Tel. 362.151, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

Aurora — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. Cineclub, Or.: 18,15/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Heimat 2 — di Edgar Reitz, con M. Brouer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.19.68. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
Forever Young (cinestudio)

Gaudium — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 17/19,40/22,30, Ing. 10.000
[illegible]

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551. Or.: 16,30 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Dave — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.6874, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio; ma il sogno diventa incubo perché c'è di [illegible] la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 688.55.32, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 16/18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una peri[illegible] banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: [illegible], Ingr. 10.000
Addio [illegible] concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, [illegible] Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Jolly — v. D. Costantino 54, Tel. 341.263. Or.: 16,18 20,20/22,30. Cineforum, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Rivoli — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51, Or.: 17,30/20/22,30, Ing. 10.000
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Rouge et [illegible] — p. Verdi 62, Tel. 587.206, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] volto — di M. [illegible], con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, [illegible] contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

[illegible]

Duemila
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
Molto rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. [illegible]) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

[illegible]

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
L'uomo [illegible] volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Mignon — Tel. 61.122
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Vasquez — Tel. 36.833
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Verga — Tel. 68.042
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, [illegible] assolutamente contraria: le disavventure della coppia, [illegible] queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' **Commedia**

[illegible]

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.780
Nata ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

Ariston
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia [illegible]) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' **Dramm.**

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una peri[illegible] banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.984, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
[illegible] Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.875, Or.: 16/18/20/22
Nata ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'[illegible] mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' [illegible]

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
[illegible] Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Citrigno [illegible] — v. Adige, [illegible], [illegible]: 16/18/20/22
[illegible] omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marinaio dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' [illegible]

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, [illegible] a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 46' [illegible]

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
CHIUSURA STAGIONALE

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.852
[illegible] Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte [illegible] giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al l[illegible] nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' [illegible]

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.188
L'uomo [illegible] volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Aurora — v. S. Caterina 163, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Molto [illegible] per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

[illegible]

Moderno
L'età dell'innocenza — di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.163
Dragon — di R. Cohen, con J. S. Lee, L. Holly, M. Learned (Usa '93) — Gli spettacolari combattimenti di kung fu, gli amori e la vittoriosa lotta ai pregiudizi e alla paura del grande maestro di arti marziali. N. V. 2h **Drammatico**

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

6,30 Adderly, telefilm, 42ª p.
7 — Confcommercio notizie
7,10 Sportivamente domenica
7,45 Veronika, il volto dell'amore
Comprabene
12 — Starlandia
13 — California, telefilm
14 — Centro Palli, redazionale
Lady Ca D'oro, redazionale
15 — Redazionale Agapel
15,15 Virtus Pallitalia Vicenza Aurora Desio, sintesi Basket A2 Masch
17 — Starlandia, contenitore
18 — Superpass, speciale
19 — Telesport
19,15 Capolinea, 17ª puntata
19,30 TVA notizie
20 — Serie B: Palermo -
21,15 Rigoreosamente Calcio, in diretta
22,30 notizie
23,05 Cesena - Vivo Vicenza, sintesi di Basket A1 Femm.
24,15 Telesport (r)
0,30 Film

Televenezia Cinquestelle

Motore non stop, rubrica
9 — Servizi speciali, redazionale
9,30 Hagen, telefilm
10,20 Servizi speciali, redazionale
12 — rubrica
13 — California, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Starlandia, cartoni
15 — La radio in tv musica italiana
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Film tv movie: Pericolo in agguato, film
22,30 Metronews, rubrica
22,55 Servizi speciali, redazionale

Telecortina

12 — Starlandia, varietà
13 — California, telefilm
14 — al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Starlandia, ragazzi
18 — Superpass, varietà
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
19,45 Spazio libero
20,15 Telegiornale
20,30 Filo diretto, in diretta
21,45 Sport locale
22,30 Telegiornale
22,45 Cronaca di un avvenimento sportivo locale
23,30 Film

RTA

15 — Cartoni animati
16 — Un uomo in vendita, film
17,30 Super dog black, film
— Alle soglie dell'incredibile
19,15 Rta news
19,40 Elezioni Comunali - Correnti
20 Conquistatore della Sirte, film
22 — Diario di soldati, documentario
22,30 Rta news
23 — Terrore corre sul filo, film

Rete Nord

7 — Rete Nord notizie, notiziario
7,15 Seduced, film
9 — Rete Nord notizie, notiziario
9,15 I viaggi d'avventura, telefilm
10,30 Documentario
11 — Rete Nord notizie, notiziario
11,15 I viaggi d'avventura, telefilm
12 — La porta dell'impossibile, film
14 — Cartoni animati
14,30 Iranian Loom Tappeti
16,30 B & B Valenza
16,30 I viaggi d'avventura, telefilm
19,30 Madre cannibale, film
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Blood Frenzy, film
23,15 Ghostrides città perduta, film

RTTR

8 — Gli insaferrabili, telefilm
8,30 R.T.T.R. shopping
9,30 Gli insaferrabili, telefilm
10 — R.T.T.R. shopping
11 — Junior Tv, programmi per ragazzi
12,45 Rumbole, telefilm
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
15 — Pomeriggio Junior Tv
18 — Woobinda, telefilm
18,30 R.T.T.R. shopping
18,50 Il tabellone, gioco a premi
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 Diretta studio, i fatti ed i risultati
21,15 Alle soglie dell'incredibile, tl.
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 R.T.T.R. shopping
23,15 Delphine, film
1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

6,15 D. E. news week's magazine
6,45 Market box, commerciale
11,45 Speciale Moda Pelli
12,15 Top Star Disco, rubrica musicale
12,45 D. E. News telegiornale
13 — Mtv's greatest hits, musicale
14 — V. J. Angel, musicale
16,30 The mtv report,
16,45 Mtv at the movies, musicale
17 — Mtv news at night, musicale
17,15 Mtv 3 from 1, musicale
17,30 The Grind, musicale
18 — Mtv le hit del Regno Unito
19 — Market box
19,15 D. E. News
19,45 D. E. News - Sport
20 — Musica e incontri,
20,30 Campionato di calcio serie B: Padova vs Brescia.
22,10 D. E. News
22,30 Il mio nome è Shangai Joe..., film
24 — Musicanotte
0,20 D. E. News - Telegiornale Il ... zione

Tele

9 —
10 — Portobello,
12 — Tg Novo news
12,15 Portobello, rubrica
13,30 Dentro la pittura, rubrica
14 — Portobello, rubrica
15 — Squadra antierimine, telefilm
16 — Portobello, rubrica
19 — Lotto di classe, telenovela
19,30 Tg nove news
20,30 Rooster, film
22 — Tg nove
22,30 Dentro la pittura, rubrica
23 — La lampada di Aladino, varietà

Antenna 3

10 — Telepromozioni
11,55 Andiamo al cinema, informaz.
12,15 La tana dei lupi, telepromoz.
12,45 Notizie flash, informazione
13 — Notes, rubrica
13,10 Servizi speciali, rubrica
13,15 Bill Cosby show, telefilm
Notizie flash, informazione
14 — Match music
15 — N.Y.P.D., film
15,40 Andiamo al ..., informaz.
17 — Notes, rubrica
17,05 Servizi speciali, rubrica
17,15 La tana dei lupi, telepromoz.
17,45 Combat, telefilm
19 — Antenna 3 notizie Vi
Notes, rubrica
19,26 Informazioni ..., rubrica
19,30 Antenna 3 notizie Tv
19,55 Antenna 3 notizie Pd
20,10 Servizi speciali, rubrica
20,20 Antenna 3 notizie Ve
20,35 Combat, telefilm
21,30 N.Y.P.D.
22 — Antenna 3 notizie Vi
22,20 Notes, rubrica
22,30 Antenna 3 notizie Pd
22,50 Servizi speciali, rubrica
23 — Antenna 3 notizie Tv
23,30 Antenna 3 notizie Ve
0,18 N.Y.P.D., telefilm
1 — Match music

...

7 — Consigli per la salute
9 — Proposte per la casa
9,30 Tgs
10 — Proposte donna
12 — Nonsolollacio, dediche in diretta
13 — Vetrinetta, rubrica
14,30 Consigli per la casa
15 — Consigli per la salute
17 — Il rubino
20,15 A... come amore, cuori solitari
22,15 Occulto 9
23 — Cultura e artigianato orientale

1 — Varietà
21 — Gran galà, spettacolo

Retezzurra

7 — Cartoni animati
7,30 Diario di viaggio, settimanale
8,30 Film
11 — Cartoni animati
11,30 Rubrica pediatrica
12,30 ... Piera, quotidiano musicale
14 — Seven Carpet, rassegna tappeti
19 — Retezzurra notizie
News, 1ª edizione
20,55 News, 2ª edizione
21,55 News, 3ª edizione
22,45 Retezzurra notizie
24,05 News, 3ª edizione
1,15 Retezzurra notizie
1,30 ... Piera, quotidiano musicale
2,30 ... shopping

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14 — English square, rubrica
14,30 Incontri con Telechiara, rubrica
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Obiettivo missione: Cristo nella terra degli ...
16,30 Pinocchio, cartoni animati
17 — Cowboy in Africa, telefilm
18 — Rapporti scientifici, documen.
18 — La squadra segreta, telefilm
19 — La giungla, documen.
19,30 Notizie del Nord Est, rubrica
20 — Pinocchio, cartoni animati
20,30 Big bang, documentario
21 — Cowboy in Africa, telefilm
22 — Kodiack, telefilm
22,30 Notizie da Nord Est, rubrica
23 — Testimonianze: Daniele Comboni. Rubrica
23,30 L'uomo e la sua vita nel deserto ghiacciato, documentario

TV7 ... Triveneta

7 — Compra tv
8,30 Full optional
12 — Medicina ...
12 — Spazio acquisti
12,30 Nonsolodonna
14,30 Piccole idee per grandi regali
15 — Dimagrire naturalmente
17 — Full optional
18,30 Nonsolodonna
19,30 News, notiziario
20 — Compra tv
22,30 Piccole idee per grandi regali
22,40 Dimagrire naturalmente
23,40 News, ...
23,45 Dimagrire n...
0,45 Full optional
1,30 Amica Piera, quotidiano musicale Programmi Notturni

Telepace

14 — Preghiera a Ma... dell'Evangelizzazione
14,20 Boys and girls, telefilm
14,40 Ikkiusen, il piccolo bonzo
15,05 Laurel & Hardy
15,25 Spazio libero, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,25 Laurel & Hardy
16,50 Boys and girls, telefilm
17,15 Diretta studio - Salute, replica
19 — La vita di Gesù
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Ikkiusan, il piccolo bonzo
20,15 Laurel & Hardy, cartoni
20,35 Giovanni Paolo II a Marida Massico. Chiesa in cammino
21 — La grande barriera, telefilm
21,30 Il mondo intorno a noi
21,50 Il Medico risponde
22 — Le città raccolta, rubrica
22,30 Tele Pace Notiziario

Telenuovo

7,15 Telegiornale (edizione mattino)
7,50 Tg Padova
8,30 Shopping time
9 — Pelle di sbirro, film
11,10 Re Arthur, telefilm
12,20 L'edicola
12,30 Colorine with love, telenovela
13,30 Gran torcolada
13,40 L'opinione
13,45 Tg Veneto flash
13,55 L'edicola, rassegna stampa
14,30 Match music

— Colorine with love, tel...
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,45 Match music, varietà musicale
19,10 L'edicola, di Lillo Aldegheri
19,20 P... isioni meteorologiche
19,25 L'opinione di Mario Zwirner
19,30 Tg Padova
20 — Il Sole 24 Ore, notiziario
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Tg Verona
20,50 Gran Torcolada, telecomiche
— ... serie A: le partite di Benetton Treviso e Glaxo Verona
22,15 Telefilm
Previsioni meteorologiche
22,45 L'opinione
22,50 Telegiornale
23,30 Il ... 24 Ore, n... (r)
23,45 Gran torcolada, di R. Puliero
— Telefilm
1,30 Telegiornale (r)
2 — Match music, musicale

TV7

14 — Cartoni animati
14,30 Rubrica pediatrica
15 — Film
19,10 Cartoni animati
20,40 News
20,45 Film
22,25 News
22,30 Sanità, parliamone
23 — Film
24,40 News
Programmazione notturna

Teleporденone

7 — Cartoni animati
11 — Canta ...
12,15 Henry & Kip, telefilm
12,45 Mannix, telefilm
13,30 Funny faces, telefilm
14 —
18 — ... selvaggio ...
19,15 Tg regionale, 1ª edizione tg
20,05 Funny faces, telefilm
20,30 Il ventaglio, film
22,30 Tg regionale, 2ª edizione tg
24 — Mannix, telefilm
1 — Tg regionale, 3ª edizione tg
2 — Henry & Kip, telefilm
2,30 I novellini, telefilm
3 — Crazy club, musicale
3,30 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7,00

TVA - Trento

5,30 Film
6,45 Cinerubrica
7,15 Cartoni ...
8 — Tva Expò
11,45 Tva notizie, 1ª edizione
12 — Mediterranee, rubrica
13 — California, telefilm
— Tva notizie, informazione
14,15 Tva expò
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — La radio in tv musica italiana
19 — ... notizie sera, informazione
19,25 Tva meteo
19,28 Tva sport
19,35 Cartoni animati
20,30 Film
22 — Tva notizie notte, informazione
23,30 Tva sport
23,15 Tva Expò
24 — Tva notizie notte, informazione
1,20 Film
3 — Tva notizie notte, informazione
3,30 Film

ATR

7,30 Tgg rubrica
8,50 Telefilm
10,35 Amor gitano, supertelenovela
11,30 Vetrinetta
13 — Liscio rock & soul
14 — Samba d'amore, telenovela
15 — Documentario
16 — Vetrinetta
19,30 Giornale Veneto
20,15 Scienze dell'occulto
21 — A come amore, cuori solitari
22,45 Sexi varietà
23,15 A... come amore
23,45 Proposte
2 — Consigli

Telesüdtirol

4,30 Lassie
5 — Flipper
5,25 Mr. Belvedere
5,50 The Real Ghostbusters
6,20 Bugs Bunny
6,50 Batman
7,20 Bezauberndc Jeannie
7,45 Herzbube mit zwei Damen
8,15 Diamonds
9,20 Kenny Rogers
11,10 Unser lautes Heim
11,40 Roseanne
12,10 Shortlist - Dockumentation
12,30 Tausend Meilen Staub
13,30 Durch die Hölle der Piranhas
14,55 Diamonds
15,55 Mr. Belvedere
16,25 Bezaubernde Jeannie
16,55 The Real Ghostbusters
17,25 Bugs Bunny
17,55 Familie ...
18,25 Herzbube mit zwei Damen
18,55 Südtirol aktuel
20 — Region heute
20,15 Agenten leben einsam
22 — Südtirol aktuell Landtagswahlen 1993
23,15 Region Heute
23,35 Ole Reporter
0,50 Pro 7 Nachrichten
0,55 Raven
1,05 Pro 7 Nachrichten
1,15 Hängt ihn ...
3,10 Special Squad
3,55 Pro 7 Nachrichten
4,05 Vater ... der ...

Telepad...

7,30 I cinque samurai, cartoni animati
7,50 Little Dracula, cartoni
8,10 The thunderbirds, cartoni
Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema, rubrica
11,30 Musica e spettacolo
12,35 Maria Maria, telenovela
13,40 Crazy Dance, mondo musicale
14 — Aspettando il domani
14,30 Una donna in vendita, telenovela
15,20 Rotocalco ... attualità, moda
15,50 Spazio redazionale
17,20 Andiamo al cinema,
17,35 7 in allegria ci fa compagnia
17,45 G.I. Joe, cartoni
18 — 7 in allegria con brio, news
18,05 Transformers, cartoni
18,20 7 in allegria bizzarro
18,30 Il ritorno dei cavalieri..., cartoni
19 — 7 in allegria al canto, news
19,15 News Line, linea notizie
19,30 F.B.I., telefilm
20,25 Il sasso nella scarpa, attualità
20,30 Il mistero di villa Drake, film di D.F. Jackson, con O. Mc Kennon e Greg Winne
News Line, linea notizie
22,40 Glitter, telefilm
23,40 Andiamo al cinema
23,55 I sette minuti che contano, film
News Line, linea notizie
2,20 Speciale spettacolo, rubrica
2,30 Salto nel buio, telefilm
3 — Il sasso nella scarpa, attualità
3,05 N... line, linea ...
3,20 La signora e il ..., telefilm
3,50 Bella vision
4,40 Crazy dance
4,55 Joe Forrester, telefilm

Grande ... Tv

6,45 Grande Italia Tv notizie
7 — Sfida sul fondo, film
8,30 Grande Italia Tv notizie
8,45 Cartoni animati
10 — S. Giovanni decollato, film
11,30 Grande Italia Tv notizie
11,45 Documentario
12,15 L'ispettore Bluey, telefilm
13,15 Cartoni animati
14,30 Grande Italia Tv notizie
14,45 Documentario
17 — Iranian Loom Tappeti
18 — L'ispettore Bluey, telefilm
20,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Speciale Grande Italia tv
21 — Documentario
21,30 Il tesoro, film
22,30 Gli allegri imbroglioni, film
0,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
0,45 Il lungo viaggio del ritorno, film

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
9 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,45 Tca notizie flash
13 — Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Mademoiselle Anne, cartoni
16,25 Videovetrina
17,30 Fantaman, cartoni animati
18 — Amore gitano, telenovela
18,50 Tg giovani, informazione
19,15 Tca notizie
19,40 Adorabili creature, telefilm
20,05 Andiamo al cinema, rubrica
20,15 L'edicola di Franz e Bepi, sketch
20,30 Crociera di lusso,
22,15 Tca notizie (r)
22,55 ... creature, telefilm
23 — L'edicola di Franz e Bepi,
23,15 Videovetrina
2,25 Tca notizie (r)
2,45 Tca videonotte

Videopordenone

7 — Commerciali
7,30 Tg regionale, 1ª edizione tg
Commerciali
10 — Adorabili creature, telefilm
10,30 Amor gitano, telenovela
11,30 Commerciali
14 — Mademoiselle Anne, cartoni
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Documentario
16 — Crazy dance
16,30 Commerciali
17 — Night Piper, musicale
17,30 Cartoni animati
17,45 Cartoni animati
18,15 Cartoni animati
18,30 Phantaman, cartoni animati
19 — Tg regionale, seconda edizione telegiornale
19,30 Tg speciali, notiziario
20 — Commerciali
20,30 Samba d'amore, telenovela
21,30 Tg regionale, 3ª edizione tg
22 — I guerrieri Ninja, telefilm
23 — Adorabili creature, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione tg
0,50 ...m, telefilm e ... fino alle ore 7,00

Telearena

7 — Sceneggiato
7,45 Telefilm
8,10 Cartoni animati
8,35 Rubrica
8,45 Telefilm
10,05 Rubrica
10,45 Sceneggiato
11 — Telefilm
11,50 Veneto in tavola
12 — Starlandia, rubriche, giochi
13 — California, sceneggiato
14 — TG, prima edizione
14,15 Rubrica
14,45 TG, seconda edizione
15 — Crazy Dance, rubrica musicale
15,30 Rubrica
17 — Starlandia, rubriche, giochi
18 — Superpass, varietà
19 — Monitor, proposte d'attualità
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Partita di calcio campionato serie B: Verona - Lucchese
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
23,20 Partita di Basket serie A: Glaxo Vr - Reyer Ve
0,40 Telegiornale
1,15 Tg sport
1,20 Rubrica
2,15 Crazy Dance, rubrica musicale
2,45

Telefriuli

10 — Promozionali
12 — Starlandia, varietà
13 — California, telefilm
14 — Tg flash
14,05 Promozionali
17 — Starlandia, varietà intrattenimento
18 — Superpass, rubrica
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penne all'arrabbiata
19,45 Falsi dongje companie, trasmissione in lingua friulana
21 — Campionato italiano di calcio di ...
23,45 Telefriuli notte
0,15 Penne all'arrabbiata

Te...ito Veneto

9 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
11,50 Qualcuno consiglia, rubrica
12,30 Mr. Horn, telefilm
13,20 Sette giorni Magazine
13,30 T.S.D. musica per giovani
17 — Sette giorni Magazine
18,30 Musica e incontri
19 — Sette giorni Magazine
19,10 Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto sera, telegiornale
... Badova Hotel Sheraton: ... Lorlet
22 — Dentro la pittura
22,30 Veneto sera, telegiornale
23 — Sette giorni Magazine
23,30 La Parapolla
24,30 — Veneto sera, telegiornale
1 — ... Centro Pelli Agapel
2 — ... Lady Ca' d'oro
3 — T.S.D., ... per giovani
3,30 Skag, ...

Serenissima

7 — Notizie oggi, ra... stampa
8 — Buon compleanno Benny, telefilm serie: Codice rosso fuoco
9 — Notizie oggi - rassegna stampa
9,30 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate ... moda in televisione
16 — Non solo gioie
18 — Servizi ...
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Rotocalco d'attualità
21 — La cartomanzia a Serenissima
22,30 Telegiornale Serenissima
24 — La ... Serenissima ... sione, speciale
0,30 Telegiornale Serenissima
1 — ... story
1,45 Film non stop

Telequa... G.T.

7 — Diretta elettorale
13 — Diretta elettorale
13,30 Fatti e commenti
13,40 Diretta elettorale
14 — Maria Maria, telenovela
14,50 Diretta elettorale
16 — Diretta elettorale
17 — L'onore della famiglia, mini serie
17,45 Diretta elettorale
18 — Il caffè dello sport, 1ª parte
18,45 Il caffè dello sport, condotto
19,25 La pagina economica
19,30 Fatti e commenti
20,10 Diretta elettorale
20,30 Diretta elettorale
22 — Dentro la pittura
22,35 La pagina economica
22,40 Fatti e commenti
23,15 Il caffè dello sport, 1ª parte condotto da Angelo Baiguera
24 — Il caffè dello sport, con Angelo Baiguera
0,35 Maria Maria, telenovela

Teleregione

7 — Il meglio di Baby show, rubrica
7,30 I rugrats, cartoni animati
8 — Ginger Judo, cartoni animati
8,30 Il meglio di Baby ..., rubrica
9 — Junior sport, rubrica
9,30 ... cartoni animati
10 — America selvaggia, docum.
10,30 Bob e Babette, cartoni animati
10,45 Ric il corvetto, cartoni animati
11 — Andiamo al cinema, rubrica
11,10 Spazio redazionale
12,50 ... mo al cinema, rubrica
13 — ... di casa nostra, rubrica
13 — Tgr, telegiornale regionale
14,20 ...
14,50 La ricetta del giorno
14,55 Speciale spettacolo, rubrica
15 — Soqquadro
16 — Quincy, telefilm
17 — Paolones, telenovela
17,55 Paolones, telenovela
18 — Señora, telenovela
19 — Tgr
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 Company and dance
20 — Cartoni animati
20,30 Dieci italiani - per un tedesco - via Rasella, film di F. Walter Ratti con G. Cervi e S. Fantoni
22,45 Andiamo al cinema
22,55 Le avventure dell'ispettore Morse, telefilm
2,20 Speciale spettacolo, rubrica
2,50 Spazio redazionale, rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.

Verona, il Filippini riapre la rassegna «Cineteca»

I «Lunedì» dedicati al mito americano

VERONA. Sono tornati al Filippini i tradizionali «Lunedì della cineteca», l'iniziativa dedicata al ... muto e prodotta dal Cnc-Centro audiovisivi. Ad aprire la rassegna è stato il film «America» di David W. Griffith: scelta non casuale anche perché quest'anno tutta la rassegna è dedicata al nuovo continente e il suo sottotitolo è «L'America: C'era una volta» e il film di Griffith riesce perfettamente a ricostruire la nascita degli Stati Uniti, con le sue drammatiche pagine di storia. Il film, come lo saranno anche tutti gli altri della rassegna, è stato accompagnato dalla musica al pianoforte del maestro Federico Fuggini che, con Carlo Ceriani, Mario Marconi e Graziano Guendalini, è uno dei più famosi pianisti cinematografici ... Le partiture di Fuggini vengono create dal vivo durante la proiezione.

Oggi, e poi il 6 e il ... dicembre, «I Lunedì» saranno dedicati all'omaggio a Thomas H. Ince, uno dei precursori del genere western (Ince ne produsse oltre ... e fra questi ne girò moltissimi) e conosciuto soprattutto per «Civilization» del 1916. La rassegna proporrà del regista ... frammenti di «Custer's Last Flight» e «Blazing the Trail» del 1912, entrambi interpretati da Francis Ford, fratello maggiore del più ... John, due cult-movie del muto e del western. Di Ince produttore si vedranno poi «The Bargain» di Reginald Barker del 1914, «The Darkening Trail» con William S. Hart, «D'Artagnan» del 1916 diretto da Swickard e «Anna Christie» del 1923 con Blanche Sweet diretta da John Griffith Wray.

I «Lunedì della ...» si chiuderanno... di martedì: non era pensabile infatti «bucare» il fatidico 28 dicembre, data ufficiale della nascita del cinema. In quest'occasione il Filippini sarà ricordato il comico Harold Lloyd di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita (l'attore è morto nel 1971). Il cartellone della rassegna propone il famoso «Safety Last» di cui tutti ricordano la scena simbolo in cui Harold Lloyd resta ... alle lancette di un orologio.

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Manzotti 6/B, Tel. 940.306, Or.: 17,20/18,45/22,15, Ingr. 10.000
Il segreto del bosco vecchio di E. Olmi, con P. Villaggio, G. Brogi, R. Zannantonio (Italia '93) — Un colonnello riceve in eredità un bosco e medita subito di tagliarlo per fame dei soldi. Ma la magia della natura lo conquisterà. Da Buzzati. N. V. 2h 18' Commedia

Italia — v. Garibaldi 6, Tel. 943.[illegible]. Or.: 15 16,30/18,10/19,50/21,45, Ingr. 10.000
Tom e Jerry - Il film di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore [illegible] nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2325, Ap.: 17, Ingr. 10.000
[illegible] Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. 600.820, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Astra — v. Asmara 37, Tel. 604.078, Or.: 20/22,15, Ingr. 10.000
Heimat 2 di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Biri — p. Stanga, 3, Tel. 776.169, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1560, Ap.: 17, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.10.09, Ap.: 17, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo 150, Tel. 29.860, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Per amore solo per [illegible] di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo [illegible] P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' [illegible]

Odeon — v. Manzoni 18, Tel. 24.837, Or.: 20/22, Ingr. 10.000
Dave di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto 14, Tel. 542.611, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] ieri di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington [illegible] bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Edison — viale XX Settembre 43, Tel. 542.330. Or.: 17,45 20/22,15, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova [illegible] stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Edera — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224, Or.: 18/20/22,15, Ingr. 7000
Per [illegible] solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti [illegible] di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre [illegible] figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h [illegible] [illegible]

Corso — c. del Popolo 26, Tel. 549.322. Or.: 17 18,45/20,30/22,15, Ingr. 10.000
Tom e Jerry di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per [illegible] perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Embassy — l.go Altinia, Tel. [illegible], [illegible]: 17/19,40/22,15, L. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Hesperia — p. Crispi 9, [illegible] 542.207, Or. 17,20/19,45/22,15, L. 10.000
L'uomo [illegible] volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

[illegible] Edera — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224, Or.: 18/22, Ingr. 10.000
Addio mia concubina di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 [illegible] 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528 77.06, Or.: 17/19/21,15, Ingr. [illegible]
Made in America di R. Benjamin, con W. Goldberg, T. Danson, N. Long (Usa '93) — Una vedova esaudisce il sogno di avere una figlia rivolgendosi alla banca del seme. Ma la ragazza vorrà scoprire chi è il suo misterioso papà. N. [illegible] 1h 50' [illegible]

Centrale — San Marco 1659, Tel. 52.28.201. Or.: 16 17,35/19,10/20,40/22, L. 10.000
Tom e Jerry di P. Roman (Usa '92) — Tom e Jerry si ritrovano per strada perché la loro casa deve essere demolita e scoprono il valore di nuovi amici: un cagnolino, una bambina senza padre, un agente di polizia ... N. V. 1h 15' Cartoni Animati

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.54.39, Or.: 17/19/21,15, Ingr. 10.000
RIPOSO

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.44.29. Or. 15,30/17,40/19,50/22, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.03.22, Ap.: 15/17,20/19,40/22, L. 10.000
[illegible] di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, Tel. 980.534, Or.. 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7586, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Corso — v. [illegible] Popolo 30, Tel. 988.722, Or.. 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
SPETTACOLO TEATRALE

[illegible] d'Essai — v. Sernaglia 12, Tel. 538.1855, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.664. Or.: 16 [illegible]: 18/20/22, Ingr. [illegible]
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

[illegible] 1 — s. Palazzo 31, [illegible] 971.444, Or.: 18/20/22, Ingr. 7000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra [illegible] sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444, Or.: 17,30/19,45/22, Ingr. 7000
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile N. V. 1h 48' Dramm.

Corsino — s. Dal Popolo 30, Tel 98.87.22, Or.: 17,10/19,35/22, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

VERONA

Astra — v. Oberdan 13, Tel. 596.327, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena [illegible] vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

[illegible] — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990. Or.: 15 17,35/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato ameri[illegible] N. V. 2h 12' Thriller

[illegible] — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.32.72, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Nata ieri di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Filarmonico — v. Roma 3, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Marconi — v. Mazzini 15, Tel. 594.708, Ap.: 16/18/20/22,15, Ingr. 1[illegible]
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. [illegible] 40' Romantico

Nuovo — p. Viviani 10, Tel. 800.51.00. Or.: 15,20 17/18,40/20,20/22,15
[illegible]. Domani: **Tom e Jerry**

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591, Or.: 15/17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Il fuggitivo di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' Thriller

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.855. Or.: 16,40/18,35/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a [illegible] di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

VICENZA

Arlecchino — Giardini Salvi, [illegible] 544.146, Or.: 16/18/20/22,15, Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Corso — c. Fogazzaro, Tel. 321.920, Or.: 16,30/19,20/22,15, Ingr. 10.000
Il socio - The Firm di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

Italia — c. Peschiere Vecchie 35, Tel. 323.607, Or.: 16,30/18/19,30/21, Ingr. 10.000
Eddy e la banda del sole luminoso di D. Bluth (Usa '93) — Un gallo, offeso, abbandona la sua fattoria. Ma da quando il suo chicchirichì è cessato, il sole non splende più come prima: e così gli altri animali decidono di andare a cercarlo. N. V. 1h 10' Cartoni Animati

Odeon — v. Gorgo, Tel. 543.492, Ap.: 15,40/17,50/20/22, Ingr. 10.000
Heimat 2 di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Palladio — v.le Verdi 0, Tel. 321.420. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a [illegible] di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.608. Or.: 15 Or.: 17/19,40/22,15
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320, Or.: 17,15/19,40/22, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Vittoria — p. Vittoria 41, Tel. 530.263, Or.: 18,20/20,10/22, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26 998, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Misterioso omicidio a Manhattan di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 932.725, Or.: 21, Ingr. [illegible]
Giovedì 25. **Uomini e lupi**

Zero-Sala Grande — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 19,30/22
L'età dell'innocenza di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' Drammatico

Zero - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404, Or.: 20/22
Wittgenstein di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' Biografico

Ritz — Cordenons - [illegible] Della Vittoria, Tel. 930.385, Or.. 18/20/22, Ingr. 10.000
Dave di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, [illegible] Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' Commedia

Verdi — v. C. Battisti, 2, Tel. 28212, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
[illegible] Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio [illegible] una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4286, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Giovanni Falcone di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' Drammatico

Centrale — [illegible] 8/B, Tel. 504.240, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.[illegible]
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h [illegible] Drammatico

Cristallo — p.le Cella, Tel. 501.258
Film a luce rossa

Ferrov. d'Essai — v. Cernaia, Tel. 504.874, Ore 20
La Belle Histoire di C. Lelouch, con B. Dalle, G. Lanvin, P. Chesnais (Fra. '92) — Un uomo e una donna si incontrano in Palestina, ai tempi di Gesù, in un ghetto di derelitti: 2000 anni dopo, a Parigi, vivranno la [illegible] «bella storia» N. V. 3h 30' Drammatico

Odeon — v. Gorghi, Tel. 501.761, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima sfida di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635, Or.: 17/19,30/22, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi [illegible] conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304 222, Or.: 15,15/16,15/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Caro diario di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

Excelsior — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 17,30/19,50/22,15, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158, Or.: 17/18,40/20,[illegible], Ingr. 1[illegible]
Insonnia d'amore di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' Romantico

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Nata ieri di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '92) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' Commedia

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Super Mario Bros di R. Morton e A. Jankel, con B. Hoskins, J. Leguizamo (Usa '93) — I due fratelli idraulici italoamericani, celebri personaggi di videogiochi, affrontano un pericoloso mondo [illegible] neo popolato da dinosauri. N. V. 1h 40' [illegible]

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16/18/20,05/22,10, Ingr. 10.000
L'uomo senza volto di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' Drammatico

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163, Or.: 16/18,05/20,10/22,15, Ingr. 10.000
[illegible] [illegible] solo per [illegible] di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Nazionale 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30 18,20/20,15/22,15, Ingr. 10.000
Amore con interessi di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere [illegible] sua splendida amante... N. V. 1h 35' Commedia

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300, Or.: 16,30/19,15/22
Il socio di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' Thriller

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.684, Or.: 17,20/19,40/22, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' Thriller

Eden — v. Leonardo Da Vinci 8, Tel. 978.514, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Cliffhanger - L'ultima [illegible] di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad [illegible] quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. [illegible] Avventuroso

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147, Apertura ore 15, Ingr. 10.000
L'ultimo grande eroe di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' Fantavventura

TRENTO

Astra — c. Buonarroti 16, Tel. 829.002, Or.: 19,30/22, Ingr. 10.000
Sol Levante di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' [illegible]

Modena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 238.914, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Cliffhanger di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' Avventuroso

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.388, Or.: 18/20/22, Ingr. 10.000
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' Dramm.

Vittoria — v. Manci 158, Tel. 235.284, Or.: [illegible], Ingr. 10.000
Caro [illegible] di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' Commedia

TEATRI

VENEZIA E [illegible]

[illegible] **TONIOLO** piazzetta Toniolo (Mestre), t. (041) 971.666. Sabato 27 novembre ore 21 **Quo vadis?** di [illegible] Ricki Gianco e G. Manfredi. 1-5 dicembre [illegible] Gozzi di R. Simoni. Regia di G. Emiliani.

CENTRO CIVICO CARPENE- [illegible] Oggi ore 20,30 Paul Bley [illegible] piano e Gary Peacock al contrabbasso.

LA [illegible] Campo San Fantin, t. (041) 521.01.61. 23 novembre ore 20 **Mosè** musiche di G. Rossini. Orchestra e coro [illegible] teatro la Fenice. Repliche 23-25-28-30/11 e 2/12.

GOLDONI San Marco 4650, telefono (041) 520.75.83. 26 novembre, [illegible] 20,30 **Il raggiratore** [illegible] [illegible]. Goldoni.

[illegible] Mestre via Bruno 19, telefono [illegible].

FONDAMENTA NUOVE Cannaregio 5013, tel. (041) 522.44.98.

[illegible] **CORSO** corso del Popolo 30, tel. 972615. 10/1 ore 21 **Victor Victoria** [illegible] S. Massimini.

[illegible]

TEATRO PIO X 20 dicembre ore 21 **John Surman in concerto.**

TEATRO ANTONIANUM telefono (049) 876.03.39. 6-10 dicem[illegible] **Discorsi di Lisia** regia di R. Giovanpietro.

[illegible]**RIUM POLLINI** via Cassan. 23 novembre ore 21 [illegible] di violino e pianoforte, **Viktoria Mullova e Bruno Canino.**

ROVIGO

[illegible] piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.614. [illegible] dic. [illegible] 16 **Rigoletto** di [illegible]. Verdi dirige P. Darg.

TREVISO

[illegible] corso del Popolo 31, telefono (0422) 546.355. 26/11 anteprima Giovani **Rigoletto** di [illegible]. Verdi. Dirige Peter Maag.

[illegible]

TEATRO ROMA telefono 0444-32.19.09. Oggi ore 16 **[illegible] principio [illegible] il trio** [illegible] Massimo Lopez, Anna Marchesini, Tullio Solenghi.

LA PICCIONAIA via Pio X 5, telefono 0444-521.711. 28 novembre ore 17 **Gli affari del signor Gatto** regia di E. Sovilla.

OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781.

ASTRA contrà Barche, telefono (0444) 323.725. 27 novembre ore 21 **Dialogo** di E. Sanguineti regia di M. Solari.

[illegible]**RIUM** [illegible]. [illegible] dicembre ore 21 P. Borgonovo all'oboe e M. Bellocchio al pianoforte. Musiche [illegible] Krenek e Britten.

VERONA

[illegible] piazza Bra, telefono (045) 800.5151.

[illegible] [illegible] Borgo Venezia. 4 dicembre ore 21 **Anima bianca** di G. Manfridi.

FILARMONICO via Roma 3/A, telefono (045) 800.28.80. 10 dicembre ore 21 **Lo Schiaccianoci** di P. I. Ciaikovski.

NUOVO piazza Viviani 10, telefono (045) 800.61.00. 14 dicembre ore 21 **Interrogatorio [illegible] contessa** [illegible] [illegible] A. Palazzeschi, [illegible] V. Moriconi. Repliche fino [illegible] 19 dicembre.

TEATRO CORALLO 3 dicembre ore [illegible] **Roberto Vecchioni** in [illegible].

TRIESTE

POLITEAMA [illegible] via XX Settembre 45, tel. (040) 54.331. Domani ore 20,30 **I sequestrati [illegible] Altona** di J. P. Sartre con S. Fantoni ed E. Pozzi.

[illegible] Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, [illegible]. (040) 367.916. Stag. Sinfonica d'Autunno 1993. 26 novembre [illegible] 20,30 A. Lonquich al pianoforte. Musiche [illegible] L. Van Beethoven.

LA [illegible] via del Ghirlandaio 12, [illegible]fono (040) 331.947. Domani ore 16,30 **Casa di bambola** di [illegible]. Ibsen, [illegible] [illegible]. Crippa.

MIELA piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono (040) 365.119.

GORIZIA

VERDI via Garibaldi 4, telefono (0481) 533.139.

[illegible]

AUDITORIUM via Interna 2, telefono (0434) 523.503. Oggi ore 21 spettacolo [illegible] danza **In levare.** Regia e coreografia di Anna Sagna, musiche di E. Satie.

CENTRO CULTURALE A. MO-[illegible] Cordenons, telefono (0434) 932.725. 17 dicembre ore 21 **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello. Regia di M. Bolognini.

UDINE

TEATRO CONTATTO (Palamostre, Luigi Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), telefono (0432) 504.765 o 509.879.

PALASPORT CARNERA. Stagione sinfonica Teatro Verdi Trieste. 27 novembre ore 21 A. Lonquich al pianoforte.

[illegible] **DI** [illegible] Salone del Parlamento 23 novembre [illegible] 21 Orchestra da Camera della Radiotelevisione di Lubiana in concerto. Dirige M. Feruglio.

[illegible]

AUDITORIUM SANTA CHIARA: via S[illegible] C[illegible] 67, telefono (0461) 239.917. 25 26 27 28 novembre **Tutto per bene** di L. Pirandello [illegible] G. Mauri. Regia di G. Monticelli.

[illegible] Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. 23-28 novembre **Coriolano** [illegible] W. Shakespeare, regia di R. Guicciardini.

TEATRI

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Stagione d'opera. 27/11, ore 19,30. **Trittico** di G. Puccini (Il Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi), orchestra teatro comunale, [illegible]. Chailly. Repliche 30/11, 2-5-7-9-12-15 dicembre.

TEATRO [illegible] Martedì **Caviale e lenticchie** compagnia attori e tecnici.

[illegible] **TESTONI-INTERACTION.** ore 21, concerto Bracco Di Graci; [illegible] domani ore 21, **Sei personaggi in [illegible] d'autore** di Pirandello, regia N. Garella, con V. Gazzolo, P. Zappa Mulas. 1ª nazionale. Repliche fino al [illegible] dicembre.

[illegible] v. Libia [illegible] tel. 344.772. Da giovedì a domenica **L'inquilina del piano di sopra** [illegible] Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi.

TEATRI [illegible] VITA. v. del Pontelungo, 7, tel. 619.5777. Da venerdì a domenica, **Colori** concerto di danza [illegible] musica contemporanea, [illegible] Enrica Palmieri e Luca Spagnoletti.

TEATRO DELLE MOLINE v. [illegible] Moline 1, tel. 235.288. Riposo.

TEATRO VILLA MAZZACORATI. Fino al 12 dicembre, **«La locandiera»** di Goldoni, compagnia Teatro Perché, con A. Bavie[illegible].

[illegible] p. Costituzione 4, tel. 63.75.165. 29/11 concerto **Pino Daniele.**

BRITISH [illegible] Strada Maggiore 19. Ore 18, incontro con Patrick Parrinder. **The land of no news.**

AULA ABSIDALE DI S[illegible] LUCIA. via Castiglione 36. Riposo.

CANTINA BENTIVOGLIO. Dal martedì al sabato [illegible] intratten. jazz, domenica spettac. cabaret, lunedì chiuso. 30 novembre, [illegible]certo **Lee Konitz-Peggy Stern**

SALA BOSSI. [illegible]. Rossini 2. Riposo.

[illegible] **NORD. Hangar** domani ore 22 concerto **Mariella Nava.**

BUDRIO

[illegible] **CONSORZIALE.** Riposo.

[illegible] **RENO**

[illegible] **RENO.** Riposo.

CARPI

[illegible] **COMUNALE.** Da venerdì [illegible] domenica, **Victor Victoria,** di [illegible] Schunzel, con Sandro Massimini e Flavia Fortunato.

TEATRO NUOVO EDEN. Riposo.

CASALECCHIO DI RENO

TEATRO [illegible] 10-12 dicembre, **La febbre** di Wallace Shawn, con Giuseppe Cederna.

NUOVO PALASPORT. 3 dicembre dalle ore 18, **Bologna per Telethon:** Tears for Fears, Skorpions, Francesco Guccini, Luca Carboni, Ron, Stadio, Eugenio Finardi, Vinicio Capossela, Giobbe Covatta, Vito e altri. 14 dicembre concerto **James Brown.** 11 gennaio concerto **Eros Ramazzotti.**

CASTELFRANCO

TEATRO [illegible] Riposo.

[illegible]

TEATRO BORGATTI. Riposo.

CESENA

CHIESA S. AGOSTINO. Riposo.

CESENATICO

[illegible] **COMUNALE.** Giovedì, [illegible] 21 **Caligola** di Camus, [illegible] Bedi Moratti e Giancarlo Palermo. 9-10 dicembre, Raf Vallone e Mita Sannoner [illegible] **Desideri sotto gli olmi.** Prima nazionale.

[illegible]

[illegible] **COMUNALE.** 4 dicembre, Paolo Poli in **La leggenda di San Gregorio.**

F[illegible]RA

TEATRO COMUNALE. Da domani **I rusteghi,** di Goldoni, regia Massimo Castri. Repliche fino al 29 novembre.

FORLI'

TEATRO ASTRA. Riposo.

TEATRO DELL'ARCA. 3 dicembre, ore 21, **Donna di dolori,** [illegible]. Valduga, con F. Nuti, regia L. Ronconi.

PALAFIERA. [illegible] novembre concerto **Eros Ramazzotti**

[illegible]

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CAP CREUS. Giovedì concerto **Guru's Jazzamatazz**

[illegible]

TEATRO PETRELLA. Venerdì e sabato, ore 21, Aringa e Verdurini in **Sciampoo.**

LUGO

TEATRO ROSSINI. Riposo.

MODENA

TEATRO [illegible] Riposo.

S. GEMINIANO. [illegible]poso.

TEATRO MICHELANGELO. Fino a sabato, ore 21, [illegible] **ristrutturando** di e con Gisele [illegible].

[illegible]

VOX. Giovedì concerto **Gianna** [illegible].

[illegible]

TEATRO [illegible] PARCO. Ore 16, Teatro delle Briciole in **Viaggio illustrato,** repliche, alle ore 10, fino a venerdì

TEATRO DUE. Riposo.

PIACENZA

TEATRO MUNICIPALE. Riposo.

[illegible]

TEATRO ALIGHIERI. Da domani a sabato, **Zitti** [illegible] Ivano Marescotti, regia di Marco Martinelli. Prima nazionale.

TEATRO [illegible] 16 dicembre concerto **Pino Daniele.**

REGGIO EMILIA

TEATRO VALLI. Domani concerto **I Virtuosi di Mosca,** musiche [illegible] Elgar, Mozart, Schnittke e Sostakovic. 4 dicembre concerto **Pino Daniele.**

PALASPORT. Riposo.

[illegible]**A DI S. MARINO**

TEATRO [illegible] Ore 21 concerto Misha Maisky, violoncello. Musiche di Bach. 28 novembre, **Terapia di gruppo** [illegible] C. Durang, con Alessandra Panelli, regia Patrick Rossi Gastaldi.

RIMINI

[illegible] **NOVELLI.** Da venerdì [illegible] domenica, R. Girone e V. Zinny in **Ti-Jean e i suoi fratelli,** commedia musicale di Derek Walcott.

SASSUOLO

TEATRO [illegible] FRANCESCO. Domani, Aldo, Giovanni e Giacomo in **Recital**

BOLOGNA

Admiral — v. S. Felice 26. Or.: fer. 20,15/22,30; sab. e fest.: 16,15/18,15 20,15/22,30
[illegible]. Domani: **Come l'acqua per il cioccolato**

Adriano d'Essai — v. S. Felice 52. Tel. [illegible]. Rid. Agis. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30
Film in lingua originale orari: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30. **Sleepless in Seattle (Insonnia d'amore)** starring Meg Ryan, Tom Hanks directed by Nora Ephron. Rid. AGIS.

Apollo — v. XXI Aprile [illegible]. Or.: fer. 20, [illegible] (ult. spett. 22,30). Rid. Agis e studenti
Rassegna film di qualità - inizio film ore 19,30 - 22,30 **Tutte [illegible] mattine del mondo** di A. Corneau con Gérard Depardieu, J. P. Marielle - prezzo ridotto.

Arcobaleno [illegible] — p. [illegible] Enzo 1/d. Tel. 235.227. Or.: [illegible] e fest. 14/16/18,10/20,20 22,30. Rid. Agis
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Arcobaleno [illegible] — [illegible] Rizzoli 3. Tel. 235.526. Or.: fer. e fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30. Rid. Agis
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in [illegible] per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Arlecchino — v. Lame 57. Tel. 522.285. Or.: fer. e fest. [illegible] 16,50/18,40/20,30/22,30 (sab. ult. spett. 0,30)
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, [illegible] Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol 1 — [illegible] Milazzo 1. Rid. Agis. Tel. 249.266. Or.: fer. 16,30 (ult. 22,30); fest. 14,30 (ult. 22,30), sab. ult. 0,30
Dennis la minaccia — di N. Castle, con W. [illegible]au, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. [illegible] 1h 34' **Comico**

Capitol 2 — v. Indipendenza 7. Rid. Agis. Tel. 24930. Or.: fer. 16,30 (ult. 22,30); fest. 14,30 (ult. 22,30); sab. ult. 0,30
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h [illegible] **Romantico**

Capitol 3 — v. Milazzo 1. T. 249.268. Or.: fer. e fest. 16 18,10/20,20/22,30; sab. ult. spett. 0,30
[illegible] legittima accusa — di S. Lumet, [illegible] De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. [illegible] **Thriller**

Castiglione — piazza P. Castiglione 3. Or.: 20/22,30
RIPOSO

Coralio Nuovo — v. Sardegna 15. Tel. 542.701. Or.: fer. 20; fest. 18 (ult. spett. 22,30). Riduzioni
RIPOSO

Embassy — v. Azzogardino 61. Tel. 555.563. Or.: fer. e fest. 15,30 17,45/20,15/22,30. Rid. Agis
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, [illegible] contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Fossolo — v. Lincoln 3. Tel. 540.145. Or.: fer. 20,20/22,30; sab. e fest. 16/18,10 20,20/22,30
Ore 21 concerto pro-[illegible] dei Plantations Sound.

Fulgor — v. Montegrappa 2. T. 231.325. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30; sab. e fest. 15/16,50 18,45/20,30/22,30. Rid. Agis
Amore con interessi — di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto [illegible]. Fino ad esaurimento in omaggio il portachiavi del film

Giardino — v. Oriani 37/2. Tel. 343.441. Or.: 20,30/22,30; sab. e fest. 15 (ult. 22,00). Rid. Agis
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fa[illegible] scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Imperiale — v. Indipendenza 6. Tel. 223.73. Or.: fer. 17/20 22,45; fest. 14,15/17 20/22,45. Rid. Agis
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra [illegible] un uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché [illegible] di mezzo [illegible] mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

[illegible] — [illegible] M.E. Lepido 222. Tel. 401.357
RIPOSO

Jolly — v. Marconi [illegible]. Tel. 224.605. Or.: fer. e fest. 15,30/17,50/20,10/22,30. Rid. Agis
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. [illegible] romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

[illegible] — v. Monari 3 (cupola spr.). Tel. 228.604. Fer. e fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponzani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, [illegible] queste premesse. [illegible] N. V. 1h 39' **Commedia**

Marconi — [illegible] Saffi 58. Tel. 649.2374. Or.: 20/22,[illegible]; sab. e fest. 16,30 (ult. 22,30)
Giovanni Falcone — di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

[illegible] Palace — v. Montegrappa 9. Tel. 232.901. [illegible]: fer. e fest. 16/18,10 20,15/22,30; sab. ult. 0,30
Occhi di serpente (Snake Eyes) — di A. Ferrara, con H. Keitel, Madonna, J. Russo (Usa '93) — Un regista in crisi gira un film sulla fine d'un matrimonio forzando se stesso e gli interpreti a identificarsi con i personaggi fino alla tragedia V. M. 18 1h 46' **Thriller**

Metropolitan — v. Indipendenza 38. T. 265.901. Or.: fer. e fest. 16/17,30/20/22,30. **Sosp. entrate di favore**
S[illegible] Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Moderno — v. Venturoli 30. T. 341.[illegible]. Fer.: 16/22,30; sab. e fest.: 14/16/18,10/20,20/22,30. **Rid. Agis**
Cliffhanger — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

[illegible] 1 — v. Nosadella 21. Tel. [illegible]. Feriali e festivi: 16/18,10/20,20/22,30
Nata ieri — di L. Mandoki, con M. Griffith, J. Goodman, D. Johnson (Usa '93) — Nell'intricato mondo degli affari di Washington una bionda affascinante e dall'aria un po' svampita riesce a far luce su brogli e corruzione. N. V. 1h 43' **Commedia**

[illegible]ella 2 — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. Fer. e fest.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Il fuggitivo — di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 09' **Thriller**

Nuovo Settebello — v. Nosadella 21. Tel. 331.506. OR.: fer. 18,30/22,15; Sab. e fest.: 15/18,30/22,15
America oggi (Short cuts) di Robert Altman - vincitore del Leone d'oro per il miglior film al Festival di Venezia - con il più grande cast finora apparso in un solo film. Rid. AGIS

Nuovo Splendore — v. Nosadella 51. T. 331.099. Fer.: 17/19,50/22,30; fest.: 14,20/17,05/19,50/22,30. **Rid. Giovani**
Il socio (The firm) — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa [illegible] perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. [illegible] V. 2h 35' **Thriller**

Odeon Sala A — [illegible] Mascarella 3. [illegible] 227.916. Or.: fer. 16,30/18,30/20,30 22,30; fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Caro Diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h [illegible] **Commedia**

Odeon Sala B — p. Mascarella 3. [illegible] 227.916. Or.: fer. 16 18,10/20,20 22,30; fest. 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
[illegible] rumore per nulla — di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna d[illegible] e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

BOLOGNA

[illegible] C — v. Mascarella 3. T. 227.916. Fer. 16,30/18,30/20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
Benny & Joon - Una favola d'amore — di J. Chechik, con J. Depp, M. S. Masterson, A. Quinn (Usa '93) — Una ragazza, un po' pazzoide, è marcata stretta dal fratello protettivo, [illegible] un giorno arriva un tipo eccentrico che ama Keaton e Chaplin... N. V. 1h40' **Commedia**

Olimpia — v. A. Costa 69. 1ª visione. Fer. 20,30/22,30; sab. e fest. 15/16,50/18,40/20,30/22,30 (sab. ult. spett. 0,30)
[illegible] tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei [illegible]. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rialto [illegible] 1 — v. Rialto 19. [illegible]. 227.926. Or.: fer. e fest. 15/16,45 18,40/20,40/22,45
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' [illegible]

[illegible] Studio 2 — [illegible] Rialto 19. [illegible] 227.926. Or.: fer. e fest. 15/16,50 18,40/20,30/22,30. Rid. Agis
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] D'Essai — v. Fondazza 4. Tel. 347.470. Or.: [illegible] 17,30/19/20,45/22,30; fest. 16/17,30/19 20,45/22,30
Tango — di P. Leconte, con P. Noiret, R. Bohringer, Miou-Miou (Fra. '93) — Un marito infedele sprofonda nella disperazione quando viene tradito. Ed è pronto a tutto per risolvere l'impossibile rapporto con la donna N. V. 1h 32' **Commedia**

[illegible] — v. Toscana 125. Or.: fer. 20,10/22,35; sab. e fest. 15,05/17,35 20,10/22,35. 1ª visione
RIPOSO. Domani: **Jurassic Park**

Tiffany d'Essai — P. Saragozza 5. Tel. 585.253. Fer. 20,30/22,30. Rid. Agis. sab. e fest. 18,30 (ult. spett. 22,30). Festival di Cannes '93
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlinson (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

PARROCCHIALI

[illegible] — [illegible] Guinizelli 3. Tel. 3457. Or. 18 (ult. spett. 22,30)
RIPOSO.

Bellinzona — [illegible] Bellinzona 6. Tel. 434352. Or.: 20/22,30
RIPOSO.

Alba — v. Arcoveggio 3. Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30
RIPOSO.

[illegible] — v. Matteotti 25. Tel. [illegible]00. Or.: fer. e fest. 20/22,30. **Rid. Agis**
RIPOSO.

Orione — v. Cimabue 14. Tel. 3824. Or.: 20/22,30
RIPOSO.

Perla — v. S. Donato 34. Tel. 2412. Or.: 20/22,30
RIPOSO.

Tivoli — v. Massarenti 418. Tel. 5324. Or.: 20/22,30
[illegible] mezzo scorre il fiume — di R. Redford, con C. Sheffer, B. Pitt, T. Skerritt (Usa '92) — Due fratelli crescono in mezzo alla natu[illegible] del Montana, mescolando cultura, religione, [illegible] alla trota. Dal racconto di Maclean. N. V. 1h 50' **Commedia**

[illegible] — v. Pietralata 55/A. Tel. 523.539
XXII Mostra internazionale del cinema libero **Il cinema ritrovato** - proiezioni dalle ore 9 alle 0,30

[illegible] Excels[illegible] — Or.: fer. 16, fest. 15 (ult. spett. 22,30)
Visite [illegible] a domicilio

Minerva — Or.: fer. e fest. 15 (ult. spett. 22,30)
La [illegible] moglie erotica... Lo voglio

[illegible]

[illegible]

LUNEDI': ADRIANO, ARCOBALENO 1, [illegible] 2, CAPITOL 1, CAPITOL 2, CAPITOL 3, EMBASSY, FOSSOLO, FULGOR, GIARDINO, IMPERIALE, JOLLY, [illegible]ZONI, MARCONI, MEDICA, METROPOLITAN, MODERNO, RIALTO 1, RIALTO 2, ROMA, NUOVO SETTEBELLO, TIFFANY.

[illegible]: TUTTE LE SALE.

[illegible]': ADRIANO, ARLECCHINO, NOSADELLA 1, NOSADELLA 2, ODEON A, ODEON B, ODEON C, RIALTO 1, RIALTO 2, SMERALDO, TIFFANY.

GIOVEDI' e VENERDI': ADRIANO, RIALTO 1, RIALTO 2, TIFFANY.

CESENA

[illegible] — Viale Osservanza 190. Tel. 22.317. Or.: 20/22,30
La lunga strada verso casa — di R. Pearce, con S. Spacek, W. Goldberg, D. Schultz (Usa '93) — Alabama '55: mentre il Paese è diviso da tensioni razziali, una signora bianca solidarizza, tra mille problemi familiari, con la governante nera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Capitol — Via Ravennate 2854. Tel. 363.425. Or.: fer. 20/22,30; fest. 14,30/22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, [illegible] Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. [illegible] 1h 56' **Drammatico**

Eliseo 1 — Viale Carducci. Tel. 21.520. Or.: fer. 20/22,45; fest. 14,15/22,45
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una [illegible], il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eliseo 2 — Viale Carducci. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/22,30
Dennis la minaccia — di N. Castle, con W. Matthau, J. Plowright, M. Gamble (Usa '93) — La tranquilla quiete estiva si trasforma in incubo per il signor Wilson quando riceve la visita di Dennis, un bambino curioso, energico, devastante N. V. 1h 34' **Comico**

Jolly — Via Lugaresi 202. Tel. 331.504. Or.: fer. 20/22,30; fest. [illegible]; ultimo 22,30
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

San Biagio

San Bartolo — Via Sobborgo F. Comandini. Tel. 21.035
Codice d'onore — di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[illegible] — Via Sostegni 7. Tel. 21.069. Or.: fer. [illegible]; fest. 16; ult. 22,30
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in [illegible] per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

San Biagio — Via Aldini 24. Tel. 24.752. Ore 20,30/22,30
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' **Commedia**

FERRARA

Alexander — Via F. Boario 77. T. [illegible]. Film in lingua originale
The man without a [illegible] — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, [illegible] contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' [illegible]

Apollo 1 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 19,30/22,30; fest. 14/16,50/19,40/22,30
RIPOSO

Apollo 2 — Via Mair 69/p. Tel. 762.002. Or.: fer. 20; fest. 15; ult. spett. 22,30
RIPOSO

Apollo 3 — Via Mair 69/p. Or.: fer. [illegible]; sab. e fest. 15; ult. spett. 22,30
RIPOSO

[illegible] — Or.: 15; ult. 22,30. Vietato [illegible]
[illegible]m per adulti

Embassy — Corso Porta Po 117. [illegible]: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30
Per [illegible] solo per am[illegible] — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. [illegible] V. 1h 48' **Dramm.**

Manzoni — Via Mortara 173. [illegible] 209.991. Or.: 20,30/22,30
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con [illegible] Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Mignon — Porta S. Pietro 18/20. Tel. [illegible]. Or.: 15; ult. 22,30
Una zia... [illegible] disponibile

Ristori — Via Turco 8. T. 206.870. Or.: fer. 20/22,30; fest. 15/17,30/20/22,30
Cliffhanger - L'ultima sfida — di R. Harlin, con S. Stallone, J. Lithgow, M. Rooker (Usa '93) — Un alpinista, pieno di rimorsi per la morte di una scalatrice, ritrova se stesso lottando ad alta quota contro una pericolosa banda di terroristi. N. V. 1h 52' **Avventuroso**

Rivoli — v. Boccaleone 20. T. 209.580. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 15 ult. spett. 22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. [illegible] 12' **Thriller**

S. [illegible] — Via Tazzoli 11
[illegible] centro [illegible] mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

[illegible] Boldini — Ingresso gratuito. Ore 21,30
[illegible] Traoré — di I. Ouedraogo, con B. Sangaré, M. Keba (Burkina Faso '93) — Un giovanotto torna al suo villaggio e, con soldi rapinati, si compra casa, bar, nuova vita. Ma il passato rimosso è in agguato. Orso d'argento a Berlino. N. V. 1h [illegible]

S. Spirito — Via Resistenza 7. Tel. 200.181
Bagliori nel buio — di R. Lieberman, con D.B. Sweeney, R. Patrick, C. Sheffer (Usa '92) — Un taglialegna dell'Arizona sparisce nel nulla: quando ricompare, racconta di essere stato rapito da un Ufo. Basato su una storia vera N. V. 1h 50' **Fantascienza**

FORLI'

Alexander — Viale Roma 286. Tel. 780.684. Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30 (ult. 22,30); sab. ult. 0,40
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Apollo A — Via Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20,30/22,30; sab. 16,30 (ult. 22,30); fest. 14,30 (ult. 22,30)
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Apollo B — Via Montana 8. Tel. 32.118. Or.: fer. 20/22,30; [illegible] 15,30/17,45/20,22,30; fest. 14,50/17,30/20/22,30
[illegible] Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Ariston — Via Tevere 26. Tel. 702.040. Or.: fer. 20/22,45; fest. 14,15 (ult. 22,45). **Ingr. 5000**
[illegible] socio (The Firm) — di S. Pollack, con T. Cruise, [illegible] Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Astoria — Via Ripoli 9. Tel. 63.417. Or.: fer. 20; sab. 18; fest. 15 (ult. 22,30)
Misterioso [illegible]o a Manhat[illegible]n — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Esperia — Via T. Arquati 4. Tel. 26.517. Or.: fer. 20; fest. 15 (ult. spett. 22,30)
Una zia... molto disponibile

Sacher — Viale Appennino [illegible]. Tel. 58.557. Ore 21 (unico spett.) Interviene il regista
Caro diario — di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni M[illegible] racconta un anno della sua vita, tra malattie, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con parabole varie N. V. 1h 40' [illegible]

Mazzini — Corso Repubblica 88. Tel. 27.278. Or.: fer. 20,30; sab. e fest. 14,30 (ult. 22,30); sab. spett. notturno
[illegible] in canna — di [illegible] Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Giallo**

Odeon — Viale Libertà 2. Tel. 33.369. Or.: fer. 20,30; fest. 14,30 (ult. spett. 22,30)
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e ro[illegible], si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Saffi — Viale Appennino 478. Tel. 84.070. Fer. 21,15; sab. 19/22,30; fest. 16/19/22,30. Ingr. [illegible]
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Tiffany — Or.: fer. 20,30/22,30; fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. Rid. Agis
[illegible]

IMOLA

Astoria Or.: 20,10/22,30
Piovono pietre ☎ di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia, simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Centrale Via Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: fer. 20,15, fest. 15,30 (ult. 22,30)
Insonnia d'amore ☎ di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Cristallo Via Appia 30. T. [illegible], Or.: fer. 20,15/22,30, sab. 18,30/22,30, fest. 14/22,30
Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Jolly Via Troni 16, Tel. 22.794, Or.: 15,30/22,30
RIPOSO

Modernissimo Via Aldrovandi 27, Tel. 23.592. Or.: 20/22,30, Fest.: 15,30/ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan ☎ di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

MODENA

Adriano Via Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra Via Rismondo 2, Orario: fer. 16,30/19,30/22,30, fest. 14/16,50/19,40/22,30
Il socio ☎ di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Capitol Via Università 9, Tel. 222.411. Or.: fer. e fest.: 15,30/17,30 20/22,30
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Cavour 50 Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy Vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Or.: 20,30/22,30
Sud ☎ di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Nori, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V.: 1h 32' **Drammatico**

Filmstudio 7B Or.: 20,30/22,30
Gangsters di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Metropol Via Gherarda 10, Tel. 223.102. Or.: 16,30, Ult. 22,30, fest. dalle 14,30/22,30, sab. ult. 0,30
Amore con interessi di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendida amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Michelangelo Via Giardini 257, Tel. 343.662. Or.: 15 16,30/18/19,30/21/22,30
TEATRO

Odeon Piazza Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia Via Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: fer e fest.: 15 17,30/20/22,30
L'uomo senza volto ☎ di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Principe Piazzale Bruni, Tel 243.381, Or.: fer e fest. 16/18,10 20,20/22,30
Per legittima accusa di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 59' **Thriller**

Raffaello Via Formigina 380, Tel. 357.502, Or. fer. e fest.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Sol Levante ☎ di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Splendor Via Modonella 8, Tel. 222.273
Pomeriggio: **Tom e Jerry.** Sera: **Cliffhanger.**

PARMA

Ariston Via Petrarca 11/C, Tel. 233.216, Or.: 20/22,30
RIPOSO

Astra Piazzale Volta 15, Tel. 582.178, Or.: 21
Heimat 2 - L'eterna figlia di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Capitol Via Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1 Piazzale Bernieri 1, T. 237.525, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 2 Piazzale Bernier 1, Tel. 37.525, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Orfeo Via Oberdan 5, T. 230.203. Or.: 20/22,40, fest. 17,15/20/22,40
Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Piccolo Teatro Borgo della Trinità 5, T. 285.309. Or.: 20/22,30
RIPOSO

Trento Via Trento 4. T. 771.205, Or.: 20,30/22,45, Fest. 15,30/18/20,30/22,45
Il socio ☎ di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

IN TEATRO A BOLOGNA

Bracco Di Graci in concerto

Dopo i concerti nelle piazze, Bracco Di Graci (nella foto), si esibirà nei teatri e stasera alle 21 sarà al Testoni, accompagnato da quattro musicisti e tre coriste. Ventisei anni, originario di Gela ma da tempo residente a Bologna, ha vinto a Castrocaro nel 1991, ha scritto due canzoni per Gianni Morandi, e quest'anno si è imposto nel Cantagiro, oltre ad essere stato premiato con il riconoscimento «Rino Gaetano» dedicato ai giovani autori. Con due album realizzati per la Pressing l'etichetta di Lucio Dalla (il terzo uscirà in primavera), Di Graci è una delle realtà più interessanti della canzone d'autore. Ma non sarà al prossimo Sanremo (dove ha partecipato due volte tra gli emergenti) perché un regolamento che definisce «assurdo» non gli consente di essere inserito nella categoria big. «Non posso certo fare l'emergente a vita» ha aggiunto.

PARMA

Roma V. Tanara 5. Tel. [illegible], Or.: fer. 20,30/22,30, fest. in. 14 (ult. 22,30)
Pomeriggio: **Tom e Jerry - il film.** Sera: **Cliffhanger.**

Verdi Sala 1 Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, Fer. e fest.: 20,20/22,30
Per amore solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Verdi Sala 2 Via Paciaudi 10, Tel. 230.4[illegible], Or.: 20,10/22,30
L'uomo senza volto ☎ di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

PIACENZA

Apollo Via Garibaldi 79, Tel. 24.535. Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Nel centro del mirino di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Corso Corso V. Emanuele II 81, Tel. 21.985, Or.: 15/22,30, **Ingr. 10.000**
Per amore, solo per amore di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Iris Corso V. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, **Ingr. 10.000**
Dave - Presidente per un giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

Plaza Largo Matteotti 15, Tel. 20.728, Or.: 20,10/22,15, **Ingr. 10.000**
Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Politeama Via S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 15/22,20
Dave - Presidente per un giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

President Via Manfredi 30 T. 4582.154, Or.: fer. 17,15/20/22,45, fest. 14,30/17,15/22,45
RIPOSO

Roma Via Capra 10, Tel. 21.326
Film per adulti

Politeama Ritz Via S. Siro 7. Tel. [illegible].840, Or.: 15/17,30/21,15 (vers. originale)
Misterioso omicidio a Manhattan ☎ di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

RAVENNA

Alexander Via Bassa del Pignattari 8, Tel. 39.787, Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Astoria Via Trieste 233, Tel. 421.020, Or.: fer. 20/22,30, Fest. 14,15/17/20/22,45
Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol Via Salara 35, Tel. 218.231, Or.: fer. 20/22,30, Fest. 15/22,30
L'uomo senza volto ☎ di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Jolly Via R. Serra 33, Tel. 64.581, Or.: 20/22,30, Fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

RAVENNA

Mariani Via P. Marino 19, Tel. 30297, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Moderno Piazza Baracca 8, Tel. 37.306, Or.: fer. 20/22,30; fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

Roma Via Bixio 19, Tel. 212.221, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso Corso Garibaldi 12, Tel. 30.796, Or.: fer. 20; fest. 14,30/22,20
RIPOSO

Alexander 1 Via M.S. Pietro 61, Tel. [illegible], Or.: fer. [illegible], fest. 14,30/22,20
RIPOSO

Alexander 2 Via M. S. Pietro 61, Tel. 46.281, Or.: fer. 20, fest. 14,30/22,20
RIPOSO

Ambra 1 Via S. Rocco 8, Tel. 436.857, Or.: fer. 20, fest. 15 (ult. 22,20)
RIPOSO

Ambra 2 Via S. Rocco 6, Tel. 436.857, Or.: fer. 20, fest. 15/22,20
RIPOSO

Boiardo Via S. Rocco 1/b, Tel. 435.782. Or.: fer. 20, fest. 15/22,20
RIPOSO

Capitol Via Zandonai 2, Tel. 74.247. Or: fer. 20, fest. 15 (ult. 22,30), Cinestudio
RIPOSO

Cristallo Via F. Bonini 2, Tel. 46.373, Or.: fer. 19,50, fest. 14,30 ult. 22,30
Palle in canna di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

D'Alberto 1 Via Em. S. Pietro 17, Tel. [illegible], Or.: fer. 20/22,20, fest.: 15,10 ult. 22,20
RIPOSO

D'Alberto 2 Via Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289, Or.: fer. 20, fest. 14,30 ult. 22,20
RIPOSO

Rosebud Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, Tel. 555.113
Ore 20,30 **The Wedding March**, a seguire **Greed**

Olimpia Via Tassoni, Tel 292.694. Or.: 20,30, fest. 15 (ult. 22,15), Film rassegna
Wittgenstein di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Verdi Via Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Or.: fer. 20/22,55, fest. 14,20, ult. 22,30
RIPOSO

RIMINI

Apollo Via Magellano, Tel. 770.687, Or.: fer. 19,30/22,30, fest. 14; ult. 22,30
Senza tregua di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Apollo-Mignon Via Magellano 15, Tel. 770.687, Or.: fer. 20, fest. 14,30
Il socio ☎ di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Astoria 1 Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 14,30 ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan ☎ di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Astoria 2 Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: fer. 20,15/22,30, fest. 14
Insonnia d'amore ☎ di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Fulgor Corso d'Augusto 164, Tel. 25.633, Or.: 21,30
Shadows

Metropol Corso d'Augusto 20, Tel. 27.949. Or.: fer. 15, fest. 14,30, **Ingr. 10.000**
Film per adulti

Miramare Via Oliveti 85, Tel. 372.283
Film per adulti

Modernissimo Via Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: fer. 20, fest. 14,30
Dave - Presidente per un giorno di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

S. Agostino Via Cairoli 38, Tel. 785.332, Or.: feriali 20, festivi 14,30
El Mariachi di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

Settebello Via Roma 70, Tel. 21.900, Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30
Sol Levante ☎ di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Supercinema Corso d'Augusto 181, Tel 26.630, Or.: fer. 20/22,30, fest. 14,30
L'uomo senza volto ☎ di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: L'età dell'innocenza
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BARBIANO
DORIA: Per amore solo per amore
BAZZANO
ASTRA: Sud
STAR: Sol Levante
BONDENO
ARGENTINA: Il socio
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Dave
FARNESE: Per amore, solo per amore
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Il socio
CARPI
CAPITOL: L'uomo senza volto
CORSO: Per amore solo per amore
EDEN: Molto rumore per nulla
SUPERCINEMA 70: Sud
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Cliffhanger
CASTELLARANO
BELVEDERE: Cliffhanger
CASTEL SAN PIETRO
ASTRA: Hot shots 2
JOLLY: Il socio
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: pom.: Bianca e Bernie nella terra dei canguri; sera: Sommersby
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: L'uomo senza volto
ARISTON 2: Senza tregua
LAVATOIO: Sol Levante
CENTO
ASTRA: L'età dell'innocenza
ODEON: Sol Levante
ZUCCHINI: Mamma ho riperso l'aereo
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: pom.: Eddy e la banda del sole luminoso; sera: Silver
COPPARO
ARCOBALENO: Molto rumore per nulla
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: Il socio
FAENZA
EUROPA: riposo
SARTI: L'uomo senza volto
ITALIA: Sol Levante
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: Sol Levante
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Il socio
FORLIMPOPOLI
VERDI: ore 20,45: Proposta indecente
FRANCOLINO
NAGLIATI: Dave
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO
ITALIA: Sommersby
GUASTALLA
CENTRALE: Sol Levante
LAGARO
VITTORIA: ore 22,20 Dragon
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Senza tregua
DUCALE B: Sol Levante
LOIANO
VITTORIA: L'età dell'innocenza
LUGO
ASTRA: Sol Levante
GIARDINO: L'uomo senza volto
VENTURINI: Senza tregua
SAN ROCCO: Addio mia concubina
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: pom.: Tartarughe Ninja 3; sera: L'età dell'innocenza
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: L'uomo senza volto
SUPERCINEMA: Dave
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Cliffhanger
PISIGNANO
AGOSTINI: film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Benny e Joon
NUOVO: riposo
PENNAROSSA: riposo
REVERE
DUCALE: ore 15 e 21,15: Cliffhanger
RICCIONE
ODEON: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Codice d'onore
RUSSI
REDUCI: ore 14,30: Amore per sempre; ore 21: Commedia dialettale
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Cliffhanger
GIADA: Sol Levante
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Caro diario
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: ore 21 Il socio
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Proposta indecente
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: L'uomo senza volto
S. FRANCESCO: Il socio
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SESTOLA
BELVEDERE: L'età dell'innocenza
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: Nel centro del mirino
VIGNOLA
ARISTON: riposo

NUOVA GAMMA
ALFA 155.
GUIDARE
IL COMFORT.
L'Alfa 155 è l'interpretazione più attuale della sportività evoluta. Una gamma completa di berline in cui potenza e prestazioni si integrano con elevati contenuti di comfort e sicurezza. Dalla ricerca continua di soluzioni tecniche all'avanguardia sono nate le nuove motorizzazioni: il T. Spark 1.7, esemplare per fluidità di marcia e i due potenti Turbodiesel, pensati per chi viaggia molto e cerca un'auto scattante, sicura e confortevole. I nuovi interni sono curati fin nei minimi dettagli per rispondere ad esigenze di estetica, funzionalità ed ergonomia. Alla leggendaria tenuta di strada Alfa Romeo si aggiungono nuovi contenuti di sicurezza. Con la nuova gamma Alfa 155, l'evoluzione di una grande tradizione sportiva continua.

NUOVA GAMMA 155	CILINDRATA c.c.	POTENZA MAX CV DIN (giri/min.)
T. Spark 1.7	1749	115 (5800)
T. Spark 1.8	1773	129 (6000)
T. Spark 2.0	1995	143 (6000)
V6	2492	166 (5800)
Q4	1995	190 (6000)
TD	1930	92 (4100)
TD 2.5	2500	125 (4200)

A partire da L. 25.707.000* chiavi in mano
155
ALFA ROMEO
Cuore Sportivo

IMOLA

Astoria — Or.: 20,10/22,30
Piovono pietre — di K. Loach, con B. Jones, J. Brown, R. Tomlison (Ingh. '92) — Un operaio disoccupato, senza soldi, ricorre a espedienti e illegalità per comprare l'abito da prima comunione a sua figlia: simbolo di residua dignità. N. V. 1h 33' **Drammatico**

Centrale — Via Emilia 210, Tel. 23.634, Or.: fer. 20,15, fest. 15,30 (ult. 22,30)
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Cristallo — Via Appia 30. T. 23.033, Or.: fer. 20,15/22,30, sab. 16,30/22,30, fest. 14/22,30
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Jolly — Via Troni 16, Tel. 22.794, Or.: 15,30/22,30
RIPOSO

Modernissimo — Via Aldrovandi 27, Tel. 29.592. Or.: 20/22,30, Fest.: 15,30/ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

MODENA

Adriano — Via Selmi, Tel. 219.141, Or.: 14,30; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Astra — Via Rismondo 2, Orario: fer. 16,30/19,30/22,30, fest. 14/16,50/19,40/22,30
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Capitol — Via Università 8, Tel. 222.411. Or.: fer. e fest.: 15,30/17,30, 20/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Cavour 50 — Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Embassy — Vicolo Albergo 8, Tel. 225.187, Or.: 20,30/22,30
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Filmstudio 7B — Or.: 20,30/22,30
Gangsters — di M. Guglielmi, con E. Fantastichini, G. Cederna, I. Ferrari (Italia '92) — Genova 1945: la guerra è finita, ma un gruppo di partigiani non depone le armi e decide di giustiziare un criminale di guerra impunito. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Metropol — Via Gherarda 10, Tel. 223.102. Or.: 16,30, Ult. 22,30, fest. dalle 14,30/22,30, sab. ult. 0,30
Amore con interessi — di B. Sonnenfeld, con M. J. Fox, G. Anwar, A. Higgins (Usa '93) — Un portiere sogna di costruire un hotel di lusso tutto suo: avrà i soldi da un riccastro ma in cambio dovrà assistere la sua splendide amante... N. V. 1h 35' **Commedia**

Michelangelo — Via Giardini 257, Tel. 343.662. Or.: 15. 16,30/18/19,30/21/22,30
TEATRO

Odeon — Piazza Matteotti 9, Tel. 226.135, Or.: 14; ult. 22,30, Viet. minori 18 anni
Film per adulti

Olimpia — Via Malmusi 52, Tel. 225.713, Or.: fer e fest.: 15, 17,30/20/22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Principe — Piazzale Bruni, Tel 243.361, Or.: fer e fest. 16/18,10, 20,20/22,30
Per legittima accusa — di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Raffaello — Via Formigina 380, Tel. 357.502, Or. fer. e fest.: 16,30: 18,30/20,30/22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Splendor — Via Modonella 8, Tel. 222.273
Pomeriggio: **Tom e Jerry.** Sera: **Cliffhanger.**

PARMA

Ariston — Via Petrarca 11/C, Tel. 233.216, Or.: 20/22,30
RIPOSO

Astra — Piazzale Volta 15, Tel. 582.178, Or.: 21
Heimat 2 - L'eterna figlia — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h **Drammatico**

Capitol — Via Petrarca 11/c, Tel. 33.216, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 1 — Piazzale Barnieri 1, T. 237.525, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Lux Sala 2 — Piazzale Barnieri 1, Tel. 37.525, Or.: 20,30/22,30
RIPOSO

Orfeo — Via Oberdan 5, T. 200.203. Or.: 20/22,40, fest. 17,15/20/22,40
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Piccolo Teatro — Borgo della Trinità 5, T. 285.309. Or.: 20/22,30
RIPOSO

Trento — Via Trento 4. T. 771.205, Or.: 20,30/22,45, Fest. 15,30/18/20,30/22,45
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

IN TEATRO A BOLOGNA

Bracco Di Graci in concerto

Dopo i concerti nelle piazze, Bracco Di Graci (nella foto), si esibirà nei teatri e stasera alle 21 sarà al Testoni, accompagnato da quattro musicisti e tre coriste. Ventisei anni, originario di Gela ma da tempo residente a Bologna, ha vinto a Castrocaro nel 1991, ha scritto due canzoni per Gianni Morandi, e quest'anno si è imposto nel Cantagiro, oltre ad essere stato premiato con il riconoscimento «Rino Gaetano» dedicato ai giovani autori. Con due album realizzati per la Pressing l'etichetta di Lucio Dalla (il terzo uscirà in primavera), Di Graci è una delle realtà più interessanti della canzone d'autore. Ma non sarà al prossimo Sanremo (dove ha partecipato due volte tra gli emergenti) perché un regolamento che definisce «assurdo» non gli consente di essere inserito nella categoria big. «Non posso certo fare l'emergente a vita» ha aggiunto.

PARMA

Roma — V. Tanara 5. Tel. 290.093, Or.: fer. 20,30/22,30, fest. in. 14 (ult. 22,30)
Pomeriggio: **Tom e Jerry - Il film.** Sera: **Cliffhanger.**

Verdi Sala 1 — Via Paciaudi 10, Tel. 230 476, Fer. e fest.: 20,20/22,30
Per amore solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Verdi Sala 2 — Via Paciaudi 10, Tel. 230.476, Or.: 20,10/22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

PIACENZA

Apollo — Via Garibaldi 79, Tel. 24.655. Or.: 15, 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Nel centro del mirino — di W. Petersen, con C. Eastwood, J. Malkovich, R. Russo (Usa '93) — Un agente Cia, che non si perdona di non aver saputo evitare l'assassinio di Kennedy, deve salvare il nuovo presidente da un killer paranoico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Corso — Corso V. Emanuele II 81, Tel. 21.985, Or.: 15/22,30, Ingr. 10.000
Per amore, solo per amore — di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Iris — Corso V. Emanuele II 49, Tel. 334.175, Or.: 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio. N. V. 1h 50' **Commedia**

Plaza — Largo Matteotti 15, Tel. 26.729, Or.: 20,10/22,15, Ingr. 10.000
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Politeama — Via S. Siro 7, Tel. 25.840, Or.: 15/22,30
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

President — Via Manfredi 30 T. 4582.154, Or.: fer. 17,15/20/22,45, fest. 14,30/17,15/22,45
RIPOSO

Roma — Via Capra 10, Tel. 21.328
Film per adulti

Politeama Ritz — Via S. Siro 7. Tel. 25.840, Or.: 15/17,30/21,15 (vers. originale)
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

RAVENNA

Alexander — Via Bassa del Pignattari 8, Tel. 39.787, Or.: 15; ult. 22,30
Film per adulti

Astoria — Via Trieste 233, Tel. 421.026, Or.: fer. 20/22,30, Fest. 14,15/17/20/22,45
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Capitol — Via Salara 35, Tel. 218.231, Or.: fer. 20/22,30, Fest. 15/22,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

Jolly — Via R. Serra 33, Tel. 64.681, Or.: 20/22,30, Fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

RAVENNA

Mariani — Via P. Marino 19, Tel. 30297, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15/17,30/20/22,30
RIPOSO

Moderno — Piazza Baracca 3, Tel. 37.306, Or.: fer. 20/22,30; fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

Roma — Via Bixio 19, Tel. 212.221, Or.: fer. 20/22,30, fest. 15; ultimo 22,30
RIPOSO

REGGIO EMILIA

Al Corso — Corso Garibaldi 12, Tel. 30.796, Or.: fer. 20; fest. 14,30/22,20
RIPOSO

Alexander 1 — Via M.S. Pietro 51, Tel. 430.864, Or.: fer. 20, fest. 14,30/22,20
RIPOSO

Alexander 2 — Via M. S. Pietro 51, Tel. 46.281, Or.: fer. 20, fest. 14,30/22,20
RIPOSO

Ambra 1 — Via S. Rocco 8, Tel. 436.857, Or.: fer. 20, fest. 15 (ult. 22,20)
RIPOSO

Ambra 2 — Via S. Rocco 8, Tel. 436.857, Or.: fer. 20, fest. 15/22,20
RIPOSO

Boiardo — Via S. Rocco 1/b, Tel. 435.782. Or.: fer. 20, fest. 15/22,20
RIPOSO

Capitol — Via Zandonai 2, Tel. 74.247. Or: fer. 20, fest. 15 (ult. 22,30), Cinestudio
RIPOSO

Cristallo — Via F. Bonini 2, Tel. 46.373, Or.: fer. 19,50, fest. 14,30 ult. 22,30
Palle in canna — di G. Quintano, con E. Estevez, S. L. Jackson, J. Lovitz (Usa '93) — Un detective di Los Angeles indaga sull'omicidio di una testimonial di famosi biscottini, e scopre un misterioso intreccio di droga e altri delitti N. V. 1h 25' **Comm. Gialla**

D'Alberto 1 — Via Em. S. Pietro 17, Tel. 439.289, Or.: fer. 20/22,20, fest.: 15,10 ult. 22,20
RIPOSO

D'Alberto 2 — Via Em. S. Pietro 17/b, Tel. 439.289, Or.: fer. 20, fest. 14,30 ult. 22,20
RIPOSO

Rosebud — Via Medaglie d'Oro della Resistenza 6, Tel. 555.113
Ore 20,30 **The Wedding March**, a seguire **Greed**

Olimpia — Via Tassoni, Tel 292.694. Or.: 20,30, fest. 15 (ult. 22,15), Film rassegna
Wittgenstein — di D. Jarman, con K. Johnson, M. Gough, T. Swinton (Ingh. '93) — Un ritratto del grande filosofo austriaco, dalla Prima Guerra mondiale alle aule di Cambridge, tra talenti dell'astrazione e verdi marziani N. V. 1h 15' **Biografico**

Verdi — Via Em. all'Ospizio 69/b, Tel. 556.169, Or.: fer. 20/22,35, fest. 14,20, ult. 22,30
RIPOSO

RIMINI

Apollo — Via Magellano, Tel. 770.687, Or.: fer. 19,30/22,30, fest. 14; ult. 22,30
Senza tregua — di J. Woo, con J. C. Van Damme, L. Henriksen, Y. Butler (Usa '93) — Un marittimo dà la caccia a una sadica organizzazione criminale per vendicare una avvocatessa, il cui padre è stato vittima dei killers. N. V. 1h 40' **Thriller**

Apollo-Mignon — Via Magellano 15, Tel. 770.687, Or.: fer. 20, fest. 14,30
Il socio — di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

Astoria 1 — Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: fer. 20,30/22,30, fest. 14,30 ult. 22,30
Misterioso omicidio a Manhattan — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Astoria 2 — Via Europa 10, Tel. 772.063, Or.: fer. 20,15/22,30, fest. 14
Insonnia d'amore — di N. Ephron, con T. Hanks, M. Ryan, R. Malinger (Usa '93) — Alla vigilia di Natale, un vedovo e una ragazza, soli e romantici, si trovano attraverso una trasmissione radiofonica pronti a lasciar sbocciare l'amore N. V. 1h 40' **Romantico**

Fulgor — Corso d'Augusto 164, Tel. 25.633, Or.: 21,30
Shadows

Metropol — Corso d'Augusto 20, Tel. 27.949. Or.: fer. 15, fest. 14,30, Ingr. 10.000
Film per adulti

Miramare — Via Oliveti 65, Tel. 372.293
Film per adulti

Modernissimo — Via Gambalunga 21, Tel. 24.376, Or.: fer. 20, fest. 14,30
Dave - Presidente per un giorno — di I. Reitman, con K. Kline, S. Weaver, B. Kingsley (Usa '93) — E' il sosia perfetto del primo cittadino: ma quando si ritrova alla Casa Bianca per sostituire il presidente ammalato il «gioco» diventa troppo serio N. V. 1h 50' **Commedia**

S. Agostino — Via Cairoli 36, Tel. 785.332, Or.: feriali 20, festivi 14,30
El Mariachi — di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '92) — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

Settebello — Via Roma 70, Tel. 21.800, Or.: 20,15/22,30; fest. 15; ult. 22,30
Sol Levante — di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' **Thriller**

Supercinema — Corso d'Augusto 181, Tel 26.630, Or.: fer. 20/22,30, fest. 14,30
L'uomo senza volto — di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ALFONSINE
GULLIVER: L'età dell'innocenza
BAGNACAVALLO
RAMENGHI: Film per adulti
BARBIANO
DORIA: Per amore solo per amore
BAZZANO
ASTRA: Sud
STAR: Sol Levante
BONDENO
ARGENTINA: Il socio
BORGO VAL DI TARO
CRISTALLO: Dave
FARNESE: Per amore, solo per amore
CA' DE' FABBRI
MANDRIOLI: Il socio
CARPI
CAPITOL: L'uomo senza volto
CORSO: Per amore solo per amore
EDEN: Molto rumore per nulla
SUPERCINEMA 70: Sud
CASALGRANDE
NUOVO ROMA: Cliffhanger
CASTELLARANO
BELVEDERE: Cliffhanger
CASTEL SAN PIETRO
ASTRA: Hot shots 2
JOLLY: Il socio
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTELNUOVO RANGONE
ARISTON: pom.: Bianca e Bernie nella terra dei canguri; sera: Sommersby
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: riposo
CATTOLICA
ARISTON 1: L'uomo senza volto
ARISTON 2: Senza tregua
LAVATOIO: Sol Levante
CENTO
ASTRA: L'età dell'innocenza
ODEON: Sol Levante
ZUCCHINI: Mamma ho riperso l'aereo
CESENATICO
ASTRA: riposo
CODIGORO
ARENA: pom.: Eddy e la banda del sole luminoso; sera: Silver
COPPARO
ARCOBALENO: Molto rumore per nulla
CORREGGIO
CRISTALLO: riposo
CREVALCORE
VERDI: Il socio
FAENZA
EUROPA: riposo
SARTI: L'uomo senza volto
ITALIA: Sol Levante
SALESIANI: riposo
FIDENZA
CORSO: Sol Levante
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: Il socio
FORLIMPOPOLI
VERDI: ore 20,45: Proposta indecente
FRANCOLINO
NAGLIATI: Dave
GAMBETTOLA
CARACOL: riposo
METROPOL: riposo
GRANAROLO
ITALIA: Sommersby
GUASTALLA
CENTRALE: Sol Levante
LAGARO
VITTORIA: ore 22,20 Dragon
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Senza tregua
DUCALE B: Sol Levante
LOIANO
VITTORIA: L'età dell'innocenza
LUGO
ASTRA: Sol Levante
GIARDINO: L'uomo senza volto
VENTURINI: Senza tregua
SAN ROCCO: Addio mia concubina
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: pom.: Tartarughe Ninja 3; sera: L'età dell'innocenza
MEDELANA
NUOVO: Film per adulti
MIRANDOLA
CAPITOL: L'uomo senza volto
SUPERCINEMA: Dave
MISANO ADRIATICO
ASTRA: riposo
MONTECCHIO
ZACCONI: riposo
PAVULLO
GIARDINI: Cliffhanger
PISIGNANO
AGOSTINI: film per adulti
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: riposo
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
REPUBBLICA DI SAN MARINO
TURISMO: Benny e Joon
NUOVO: riposo
PENNAROSSA: riposo
REVERE
DUCALE: ore 15 e 21,15: Cliffhanger
RICCIONE
ODEON: riposo
RIOLO TERME
EUROPA: Codice d'onore
RUSSI
REDUCI: ore 14,30: Amore per sempre; ore 21: Commedia dialettale
S. GIOVANNI IN P.
FANIN: Cliffhanger
GIADA: Sol Levante
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: riposo
S. NICOLO' DI ROTTOFRENO
NUOVO JOLLY: Caro diario
S. PIERO IN BAGNO
RITZ: riposo
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: ore 21 Il socio
S. PIETRO IN VINCOLI
FARINI: Proposta indecente
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: L'uomo senza volto
S. FRANCESCO: Il socio
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: riposo
SESTOLA
BELVEDERE: L'età dell'innocenza
TRAVERSETOLO
GRAND'ITALIA: riposo
VERGATO
NUOVO: Nel centro del mirino
VIGNOLA
ARISTON: riposo

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2
Via Deledda, 46
Tel. 659.674
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Boxing Helena
di J. Lynch, con S. Fenn, J. Sands (Usa '93) — Un uomo si innamora di una ragazza e supera ogni limite pur di averla solo per sé: tra perversioni e incubi, sboccia anche una scintilla d'amore. V. M. 14 1h 45' **Dramm. Erotico**

Capitol
Via Roma, 187
Tel. 651.389
Or.: 1630/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orlando
Tel. 667.788
Or.: 16,30/18,30
20,30/22,30. Lire 8000

Misterioso omicidio a Manhattan ☎
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' **Giallo comico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici)
Tel. 669.059
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

L'uomo senza volto ☎
di M. Gibson, con M. Gibson, N. Stahl, M. Whitton (Usa '93) — L'amicizia tra un insegnante sfigurato da un incidente e un ragazzino solitario, orfano di padre, scatena contrasti e vecchi sospetti in un paese N. V. 1h 56' **Drammatico**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz, 1a
Tel. 212.020
Or.: 16,20/19,10/22
Lire 8000

Il socio ☎
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa '93) — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno strano studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. Da Grisham. N. V. 2h 35' **Thriller**

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni, 2
Tel. 36.078
Or.: 18/20/22.
ingresso con tessera

Sud ☎
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

SASSARI

Ariston
Viale Trento, 5
Tel. 291.273
Or.: 16,10/18,10
20,20/22,30. Lire 8000

Giovanni Falcone ☎
di G. Ferrara, con M. Placido, G. Giannini, A. Bonaiuto (Italia '93) — Vita, battaglie e morte del giudice Falcone, dal trasferimento a Palermo, al lavoro nel pool antimafia, alla strage di Capaci. N. V. 2h 05' **Drammatico**

Moderno
V.le Umberto I 5
Tel. 235.147
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 8000

Per amore solo per amore
di G. Veronesi, con D. Abatantuono, P. Cruz, A. Haber (Italia '93) — I desideri e i conflitti interiori di Giuseppe, costretto a vivere in castità a fianco di Maria, madre del figlio di Dio. Dal romanzo di P. Festa Campanile. N. V. 1h 48' **Dramm.**

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele
Tel. 239.369.
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 6000/3000

Prima Rassegna Cinematografica Argentina. **Camila**. Regia di Maria Luisa Bemberg

Verdi
Via Politeama
Tel. 239.479
Or.: 20.30. Lire 200.000
50.000/35.000/10.000

RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta, 209
Tel. 301.378
Or.: 16,30/18/19,30/21/22,30

Tom e Jerry - Il film
di P. Roman (Usa '92) — N. V. 1h 15' **Cartoni Animati**

Centro Akroama
Via 31 marzo 1943 20. Or.: 21
Tel. 380241. L. 10.000/8000
Coop. Teatro Scientifico

RIPOSO

Teatro Tenda
Fiera Campionaria
Lato Coni
Tel. 34.14.18. Or.: 21

Concerto di Koko Taylor

Actores Alidos
Via Molise 56
Tel. 27.46.59
Or.: 19

RIPOSO

Teatro Alkestis
Via Loru 31
Tel. 30.63.92
Or.: 21. Lire 12.000

RIPOSO

Teatro S. Eulalia
Via del Collegio 2. Or.: 21
Tel. 663.724. Lire 4000
Rassegna cinematografica

Un giorno di ordinaria follia
di J. Schumacher con M. Douglas, R. Duvall, B. Hershey (Usa '93). V. 14 1h 53' **Dramm.**

S. Domenico
Via 24 Maggio - Or. 20,30
L. 10.000 - 5000 - 2500

Festival Spaziomusica '93
Proiezione del film MM 51, musica per pianoforte e metronomo. Da **Nosferatu** di F. W. Murnau. Regia e musiche di M. Kagel.

SASSARI

Ferroviario
Corso Vico 14
Tel. 26.22.58
Or.: 18. Lire 4000

RIPOSO

T.C.S

Il libro è pornografico? In aula vince l'autrice

Va in onda alle 0,25 «I sette minuti che contano», un film drammatico di Rus Meyer. Nel cast ci sono Wayne Maunder, Marianne MCAndrew (foto) e John Carradine. Il regista racconta: un volume ritenuto pornografico porta in tribunale l'editore. Ma quando la causa sembra terminare a sfavore della pubblicazione, viene chiamata a deporre l'autrice del libro e l'editore vince la causa.

TACCUINO SARDO

Musica

Al Tenda di **Cagliari** arriva Koko Taylor, una delle regine del blues che dal '64 va avanti al ritmo suicida di oltre duecento concerti all'anno. Con lei la Blues Machine: Eddie e Calvin Milton (chitarra), Damon «Jeremiah» Ridley (tastiere), Jerry Murphy (basso) e Robert Kelley (batteria). Il festival Spaziomusica '93 propone «MM51», un collage cinematografico-musicale realizzato dal compositore argentino Mauricio Kagel. Sarà lo stesso autore a presentare l'opera, nella quale sono confluiti «Un pezzo di musica da film per pianoforte e metronomo» del 1976 e la successiva «Versione cinematografica con un assemblaggio di "Nosferatu" di Friedrich Wilhelm Murnau», del 1983; alle 20,30 nella cripta di San Domenico.

Cineclub

Al Quattro Colonne di **Sassari** la settimana del cinema argentino propone «Camila», un film del 1983 in cui Maria Luisa Bemberg racconta la storia vera di un impossibile amore fra una donna e un giovane gesuita. A **Cagliari** per la rassegna dedicata a Luis Buñuel verrà proiettato «Nazarín», datato 1958; al teatro Alkestis di via Loru, ore 21. Al Sant'Eulalia chiude «Un giorno di ordinaria follia», con Michael Douglas. Da domani spazio a «La fiera delle identità», rassegna che per quattro settimane, ogni martedì e mercoledì, presenterà film e cortometraggi legati all'aspirazione a un'Europa senza razzismo, costruita sulla solidarietà e la tolleranza. I registi sono Fassbinder, Paskaljevic, Grunwalski, Kalatozshivili, Keslowski, Szomjas, Doncik e Schloendorff. Al Vicoletto fino a domani «L'età dell'innocenza» di Martin Scorsese. All'Isolateatro di **Quartu** (via Danimarca 4, ore 21) per «Visioni originali» ultima sera con il film georgiano «Asik Kerib», Di Sergej Parazanov e David Abasize.

Teatro

«I Rusteghi» di Carlo Goldoni chiudono a **Tempio** (teatro Giordo, ore 21) una settimana di applaudite rappresentazioni in Sardegna. Il testo portato in scena dal regista Massimo Castri con la compagnia Goldoniana fu scritto nel 1760 in dialetto veneziano. Lo spunto è una lezione inflitta a quattro uomini gretti e autoritari.

Sport in tv

Alle 20,30 su **Sardegna 1** «Quisport» ospita il centrocampista del Cagliari Francesco Moriero e i general manager delle squadre sarde di basket e pallavolo che partecipano ai campionati di A2, la Dinamo Sassari Banco di Sardegna (Sergio Milia) e l'Olimpia Sant'Antioco Banca di Sassari (Nereo Baiello). Alle 21,30 su **Videolina** «Sport Club» risponde con il portiere del Cagliari Valerio Fiori e il neo-acquisto Dario Marcolin. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

6,30 **Aspettando il domani**, telenovela
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
10 — **Una donna in vendita**
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»** (1ª edizione)
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»** (edizione della sera)
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sport club**
23 — **Tgs «telegiornale sardo»** (edizione della notte)
1 — **Puccini**, film
2,30 **Programmi non stop**

Telesetar

11 — **Tv shop**
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 **Attualità** cinema
18,25 **Tv shop**
19,30 **Zoom**
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
10,45 **Rubriche**
12 — **Starlandia**, varietà
13 — **California**, telefilm
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Vendite commerciali**
16,30 **Rubrica**
17 — **Starlandia**, varietà
18 — **Superpass**, varietà
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Juventus-Cagliari**, incontro di calcio
22 — **Incontro di basket A2**
23,30 **Tg** (3ª edizione)
23,55 **Rubrica**
0,15 **Tg** (4ª edizione)

Super Tv/Ss

11 — **Film**
12,30 **Laverne e Shirley**, telefilm
13 — **Disperatamente tua**, novela
14,10 **Super tg news**, notiziario
14,50 **Film**
16,45 **Telepromozioni**
18 — **Documentario**
18,30 **Tg flash**, notiziario
19 — **Disperatamente tua**, novela
20 — **Super tg news**, notiziario
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, telefilm
23 — **Super tg news**, notiziario
23,45 **Parestroika girl**, spettacolo
0,30 **Super tg news**, notiziario

Telegamma

13,30 **Planeta sanità**
14,04 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **L'uomo Tigre**, cartone animato
15,30 **Vendite commerciali**
16,30 **Tg Gamma**
17 — **Metamorphs Ben**
17,25 **Dick Van Dike**, telefilm
17,50 **Andiamo al cinema**
18 — **Tg Gamma**
18,30 **L'uomo Tigre**, cartone animato
18,55 **Vendite commerciali**
19,30 **Disperatamente tua**
20 — **Spunky & Tadpole**
20,30 **Tg Gamma**
21 — **Film**
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

Nova Tv/Supersix

10 — **Adorabili creature**, sit. comedy
10,30 **Amor gitano**, teleromanzo
11,30 **Televendita**
11,50 **Adorabili creature**, sit. comedy
12,40 **Televendita**
13 — **Madamoiselle Anne**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio rock**
16 — **Hoso il nuovo universo**, documentario
Amor gitano, teleromanzo
17 — **Nova notizie flash**
17,15 **Cartoni animati**
18 — **Nova notizie flash**
18,15 **Cartoni animati**
19 — **Tgg: telegiornale giovani**
19,15 **Samba d'amore**, teleromanzo
20 — **Nova notizie**
20,30 **Sport: partite dei vari campionati regionali** (calcio, basket, volley)
22 — **Nova notizie**
22,30 **Guerrieri Ninja**, telefilm
23,30 **Adorabili creature**, sit. comedy
24 — **Nova notizie**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**, cartoni animati
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario** (1ª edizione)
20 — **Azzurra notiziario** (2ª edizione)
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario** (3ª edizione)
23 — **Azzurra notiziario** (4ª edizione)
23,30 **Telefilm**

Sardegna Due

7,30 **Telepromozioni**
13 — **Calcio: Juventus-Cagliari**
14 — **Sardegna Due notizie**
14,10 **Calcio: Juventus-Cagliari**
15 — **Soqquadro**
16 — **Quincy**, telefilm
17 — **Pasiones**, novela
18 — **Señora**, novela
19 — **Sardegna Due notizie**
19,30 **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna Due notizie**
20,30 **Dieci italiani per un tedesco**, film
22,30 **Sardegna Due notizie**
22,45 **Calcio: Juventus-Cagliari**
0,35 **Sardegna Due notizie**
0,50 **Telepromozioni**

Sardegna 1

7,30 **Laverne e Shirley**
7,55 **Henry e Kip**, sit. comedy
8,20 **Mannix**, telefilm
9 — **Telepromozioni**
12,15 **Sardegna giornale**
13 — **Henry e Kip**, sit. comedy
13,15 **Fiore selvaggio**, novela
14,10 **Sardegna giornale**
14,50 **Teleimmagini 24 ore**
15 — **Mannix**, telefilm
16 — **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Maria, Maria**, novela
20,20 **Sardegna giornale**
20,30 **Qui sport**
21,30 **Senza spogliatoio**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Volley**
0,30 **Sardegna giornale**
1 — **La grande strada azzurra**, film. All'interno **Sardegna giornale**
3 — **Sardegna giornale**

Tele Sardegna Nuoro

12,30 **Tele Sardegna flash**
12,45 **Tele Sardegna flash**
13 — **Telefilm**
13,25 **Speciale spettacolo**
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,45 **Tele Sardegna flash**
14 — **Il mago universale**
14,10 **Video shop**
15 — **Video shop**
15,30 **Il viaggio del Papa**
16 — **Prima e dopo la guerra di Troia**
16,30 **Documentario**
17 — **Sister Kate**, telefilm
17,30 **Video shop**
18 — **Tele Sardegna flash**
18,15 **Tele Sardegna flash**
18,30 **Mago universale**
18,40 **Lucy show**, telefilm
19 — **Video shop**
19,30 **Andiamo al cinema**
19,40 **Commedia**
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Calcio**
22,20 **Andiamo al cinema**
22,30 **Tele Sardegna giornale**
22,55 **Speciale spettacolo**
23 — **Documentario**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Andiamo al cinema**

T. C. S.

8 — **Tv market**
9 — **Cartoni animati**
11 — **Tv market**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Aspettando il domani**
14,30 **Una donna in vendita**
15 — **Tv market**
15,45 **Cartoni animati**
16,45 **Tv market**
17,30 **Programmi per ragazzi**
18 — **Tcs notizie**
18,10 **Tv market**
20 — **La signora e il fantasma**
20,30 **Il mistero di Villa Drake**, film
22,20 **Tcs notizie**
22,30 **Glitter**, telefilm
23,30 **Tcs notizie**
23,40 **Basket**
0,25 **I sette minuti che contano**, film
Programmi non stop

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**